

BOLLETTINO UFFICIALE

4° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 34
DEL 31 DICEMBRE 2025
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 53
DEL 31 DICEMBRE 2025

SO 34

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPREg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 10 dicembre 2025, n. 58, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026".

pag. **2**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_SO34_1_ACR_NADEFR_1_TESTO.DOCX

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Deliberazione 10 dicembre 2025, n. 58, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026:

- è disciplinata dalla normativa nazionale sull'armonizzazione dei bilanci e, in particolare, dall'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011;
- è redatta secondo le modalità previste dall'allegato n. 4/1 al medesimo decreto legislativo che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo;
- ai sensi dell'articolo 118 ante del regolamento interno:
- è stata presentata dalla Giunta al Consiglio per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale;
- è stata assegnata il 14 novembre 2025, unitamente agli altri strumenti della manovra di bilancio, alla I Commissione integrata con parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza;
- tutte le Commissioni di merito hanno espresso parere favorevole, a maggioranza, sulle parti di rispettiva competenza;
- è stata approvata, a maggioranza senza modifiche, dalla I Commissione integrata nella seduta del 25 novembre 2025;
- la I Commissione integrata riferisce all'Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di risoluzione consiliare;

ESAMINATO il documento;

VALUTATO che:

- si tratta di un documento programmatico con cui la Regione riprende e ulteriormente dettaglia gli interventi già pianificati nel DEFR per coordinare gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF dello Stato;
- contiene l'aggiornamento delle indicazioni che caratterizzeranno l'attività legislativa, regolamentare e operativa della Regione nel corso del 2026;
- contiene inoltre il quadro finanziario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il 2026, nonché gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate;
- definisce, nello specifico, le dotazioni finanziarie, i singoli interventi, con le relative scadenze, e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione esplicitando in modo analitico quali sono i risultati attesi dall'azione amministrativa e quali sono le politiche da adottare per la loro realizzazione;
- è strutturato in due parti e in un allegato;

la prima parte, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la Legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione;

la seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali con il quadro delle spese 2026-2028;

l'allegato contiene, in coerenza con il programma di governo, gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali controllati e partecipati e alle società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale, le risorse finanziarie trasferite e i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

DELIBERA

di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026

E IMPEGNA LA GIUNTA

a perseguire le indicazioni programmatiche sulle azioni di riforma previste nella Nota di aggiornamento al DEFR 2026 e a dare attuazione alle politiche regionali declinate negli obiettivi strategici e programmatici di finanza pubblica ivi contenuti.

IL PRESIDENTE: BORDIN
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: POLESELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: PATRIARCA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Nota di aggiornamento

DEFR 2026 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Documento di programmazione regionale

Presentazione del Presidente

Il Documento di economia e finanza regionale rappresenta uno strumento fondamentale per condividere la visione della Giunta sul futuro del Friuli Venezia Giulia, delineando il quadro economico e sociale entro cui si muove l'azione di governo. La Nota di aggiornamento al DEFR 2026 conferma una Regione solida, capace di affrontare con responsabilità e lungimiranza le sfide del contesto nazionale e internazionale, e di consolidare un percorso di crescita fondato su equilibrio, innovazione e sostenibilità.

Il quadro macroeconomico regionale, pur in un contesto globale caratterizzato da incertezze e rallentamenti, mostra segnali di tenuta e resilienza. Le proiezioni per il 2026 stimano una crescita del PIL regionale in linea con quella nazionale, sostenuta dall'andamento positivo dei servizi, dall'export e dagli investimenti pubblici e privati. Il mercato del lavoro continua a esprimere dinamismo, con un tasso di occupazione stabile e un livello di disoccupazione tra i più bassi del Paese, segno della capacità delle nostre imprese di adattarsi e innovare.

Questi risultati sono il frutto di una Regione forte, che può contare su bilanci tra i più solidi e fiorenti di sempre, grazie anche ai nuovi accordi finanziari con lo Stato che assicurano risorse certe e autonomia gestionale. Una forza che si traduce in capacità di investimento, nel sostegno alla competitività delle imprese, nella realizzazione di infrastrutture moderne e nella promozione di politiche sociali e familiari avanzate.

La nostra visione di lungo periodo è quella di un Friuli Venezia Giulia che cresce con responsabilità, mettendo al centro i cittadini, le imprese e il territorio. Siamo consapevoli che governare oggi significa assumersi la responsabilità di scelte che producono effetti nel tempo: per questo, investiamo in politiche di sviluppo sostenibile, in welfare di comunità, in formazione e ricerca, in innovazione tecnologica ed energetica, e in attrattività territoriale come leva per nuovi investimenti e per la qualità della vita.

Il Friuli Venezia Giulia continua a distinguersi per la capacità di coniugare crescita economica e coesione sociale. Le politiche di welfare regionale restano tra le più avanzate d'Italia, orientate al sostegno delle famiglie, alla conciliazione tra vita e lavoro, e all'inclusione sociale. Parallelamente, prosegue il rafforzamento del sistema formativo e della rete dei servizi, pilastri di una Regione che investe sulle persone come motore del proprio futuro.

Il 2026 sarà dunque un anno in cui consolidare quanto costruito, rafforzare la credibilità della Regione sui mercati e nelle istituzioni europee, e continuare a trasformare le risorse in opportunità di sviluppo. Il Friuli Venezia Giulia conferma la sua vocazione ad essere un territorio innovativo, competitivo e sostenibile, ma soprattutto una Regione che cresce insieme ai propri cittadini, nella consapevolezza che il benessere collettivo nasce da scelte solide, condivise e orientate al futuro.

*Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga*

Indice

Presentazione del Presidente.....	2
Premessa di metodo.....	5
1. Tendenze macroeconomiche	8
<i>Lo scenario internazionale</i>	9
<i>L'economia nazionale.....</i>	10
<i>Il quadro macroeconomico regionale</i>	13
Gli indicatori chiave dell'economia.....	13
Le previsioni.....	14
L'andamento dei settori produttivi	15
Imprese	15
Industria	16
Innovazione e competitività	19
Agricoltura e agroalimentare	20
L'ambiente.....	21
I servizi.....	23
Commercio.....	23
Turismo	24
Cultura.....	25
Trasporti	26
Il mercato del lavoro.....	29
La società e le famiglie.....	31
<i>Principali aggregati di finanza pubblica</i>	38
<i>Il Comparto unico FVG.....</i>	42
<i>Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico.....</i>	43
2. La programmazione regionale.....	45
<i>La Pianificazione strategica</i>	46
<i>La Programmazione e la performance.....</i>	47
<i>Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione.....</i>	47
<i>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.....</i>	49
<i>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</i>	65
<i>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio.....</i>	67
<i>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....</i>	75
<i>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero.....</i>	85
<i>Missione 7: Turismo</i>	86
<i>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....</i>	92
<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	96
<i>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>	106
<i>Missione 11: Soccorso civile.....</i>	115
<i>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....</i>	117
<i>Missione 13: Tutela della salute</i>	122
<i>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	126
<i>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....</i>	141
<i>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....</i>	147
<i>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....</i>	151
<i>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....</i>	155
<i>Missione 19: Relazioni internazionali.....</i>	158

<i>Le risorse finanziarie 2026-2028</i>	160
Coordinamento della finanza pubblica.....	160
Il quadro delle entrate.....	160
Il quadro delle spese.....	164
Il quadro delle risorse manovrabili nel triennio programmatico.....	170

Premessa di metodo

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della governance economica europea, è stato deliberato dal Consiglio dei ministri, il 2 ottobre 2025, il nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), coerente con la riforma, segnando un passaggio istituzionale decisivo nella revisione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria dello Stato.

Nella fase di transizione verso le nuove regole della governance economica europea, la programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche dell'Italia è stata definita nell'ambito del Piano strutturale di bilancio a medio termine (Piano strutturale di bilancio - PSB), in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio del 21 gennaio 2025 che ha approvato il Piano dell'Italia e il percorso di aggiustamento di bilancio nell'arco di sette anni.

Il cambio di scenario è stato posto a rilievo nel corso dell'intervento svolto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in sede di Audizione sul Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 presso le Commissioni congiunte Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati del 17 aprile 2025.

Alla luce di un tanto la struttura del DEFR, a normativa vigente, è stata oggetto di indagine in sede di Coordinamento Tecnico interregionale Affari Finanziari e della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 19 maggio 2025.

Nelle more della revisione della disciplina nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica, sono stati approvati gli atti di indirizzo parlamentare volti a impegnare il Governo a trasmettere il DPFP 2025, specificandone i contenuti. Per lo svolgimento dell'esame parlamentare si sono mantenute le procedure attualmente previste per l'esame del DEF, in attuazione, dell'articolo 118-bis del Regolamento della Camera dei deputati e dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato della Repubblica. Il DPFP e la Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), riporteranno la relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile, a conferma del crescente rilievo attribuito agli aspetti qualitativi della politica economica.

Per il 2025 il DPFP sostituisce, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), recando dati sulla congiuntura economica internazionale, sulle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sul quadro macroeconomico programmatico e sul piano di riforme e investimenti. Rappresenta l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio 2026-2028.

Le nuove regole di governance economica, pertanto, richiedono l'allineamento della normativa nazionale, in corso di predisposizione, in termini di modifica dei documenti di finanza pubblica, di strumenti di programmazione, di articolazione del ciclo di bilancio e di organizzazione della spesa pubblica. Nelle more di un tanto, l'Amministrazione regionale presenta la sua programmazione, nella tradizionale forma, secondo la normativa vigente e in forza degli accordi bilaterali rinegoziati a ottobre 2024 anche alla luce della nuova governance europea.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, in relazione alla disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento della congiuntura economica e della finanza pubblica, presenta un'analisi aggiornata degli scenari macroeconomici tendenziali e programmatici del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto stimato a giugno nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026.

La Nota riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2026, che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

Nel rispetto della ratio della Legge 4 agosto 2016, n. 163, si ripropongono, anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale, indicatori di benessere e di qualità sociale quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES, oltre a quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Si va così ad integrare l'uso dei più tempestivi indicatori macroeconomici e la narrazione della congiuntura regionale con le misure del benessere della comunità, per meglio orientare le politiche pubbliche. I predetti indicatori risultano essere descrittivi e di contesto, tali da fornire un'introduzione completa alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2026.

Lo scenario, meglio rappresentato nella prima parte, vede le scelte di investimento e di consumo degli operatori economici ancora condizionate dall'evoluzione delle politiche commerciali degli ultimi mesi. Nel contesto attuale emergono tuttavia segnali positivi: l'economia mondiale ha continuato a dar prova di resilienza, stante la capacità di adattamento delle imprese e la tenuta della domanda interna, la contrazione temuta non si è pienamente realizzata nel breve periodo, andando a bilanciare gli effetti negativi, di matrice globale, derivanti dalla introduzione di dazi elevati da parte degli Stati Uniti che alimentando tensioni protezionistiche e spingendo molti Paesi a riorganizzare le proprie catene di fornitura, hanno modificato gli equilibri globali. Sebbene sia stato raggiunto un accordo tra Commissione europea e l'amministrazione statunitense circa il sistema di dazi da applicare, l'incertezza sulle politiche commerciali internazionali, e più in generale sulla situazione geopolitica, porta molti ad ipotizzare prospettive a medio termine ancora deboli.

Alla luce delle persistenti tensioni nell'attuale scenario geopolitico, al fine di favorire la resilienza e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali, è necessario orientare le politiche regionali ad una programmazione in una logica di impatto, promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita, portando a compimento gli investimenti del PNRR, in supporto ai Comuni, completandone l'attuazione, insieme alla programmazione UE dei fondi strutturali.

A tal fine il documento si concentra sulla presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse secondo le prioritarie linee di azione mirando ad ottenere così il più efficace effetto socioeconomico sul territorio, per raggiungere il beneficiario finale, cittadino o impresa.

Nel ciclo della pianificazione strategica regionale, la Nota rappresenta il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa: essa rappresenta, infatti, lo strumento a supporto dell'intero processo di programmazione in riferimento al quale devono essere predisposti i successivi documenti previsionali.

Per verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, in coerenza con la programmazione della performance in cui ci si avvale dello strumento della Balanced Scorecard, è stato chiesto, anche in questa occasione, di declinare la programmazione secondo la logica dell'impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare il sistema di controlli interni.

L'indicazione delle attività di impatto pubblico programmate per l'anno 2026, con proiezione triennale, per ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza per le finalità e secondo la metodologia richiamata, mira a privilegiare una programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico, andando ad individuare le prioritarie linee di azione che comportano quell'impatto socioeconomico atteso a beneficio del territorio regionale.

Per misurare la realizzazione delle attività selezionate vengono di seguito individuati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico. Detti indicatori troveranno infine la loro collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i., in particolare nella Sottosezione 2.2 – performance, ove saranno declinate puntualmente in obiettivi, indicatori, target e responsabili le politiche illustrate nella presente Nota.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la NADEFR, come già ricordato, riprende, aggiorna e ulteriormente approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2026, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative competenti della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dall'azione amministrativa e le politiche da adottare per la loro realizzazione.

Ai sensi della normativa citata la presente Nota descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo e il quadro delle risorse disponibili sulla cui base verranno elaborate le previsioni di spesa del bilancio regionale, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

A tal fine viene presentato il Documento redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011 e pertanto si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES, in

linea con la Legge 163/2016, e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs. A completamento del quadro di analisi di contesto è confermato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione.

La seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, con il quadro delle spese 2026-2028.

Nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico-finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, prevista ai sensi del paragrafo 5.3, Allegato 4/1, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata, è stato riservato un apposito allegato. In esso vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività e i principali risultati ottenuti.

Nell'Allegato "Enti strumentali, società controllate e partecipate", vengono così declinati, in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni.

La proposta di Nota di aggiornamento, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contributi delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e in collaborazione con la Direzione centrale finanze per le parti di competenza. La definizione delle politiche da adottare nel 2026, con proiezione triennale 2026-2028, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che all'Allegato n. 4/1 paragrafo 4.1 lettera b), viene data trasmissione al Consiglio Regionale al fine della necessaria approvazione a norma di Legge. A garanzia della necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale e del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, la Nota viene presentata dalla Giunta regionale al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2026-2028 e del bilancio annuale 2026. Chiusa la discussione generale sugli strumenti della manovra finanziaria per il 2026, Il Consiglio regionale passa alla votazione della Risoluzione relativa alla Nota di aggiornamento al DEFR allegata alla relazione di maggioranza, a salvaguardia della coerenza con gli aggiornamenti della programmazione finanziaria, ai sensi dell'art. 118 ante di cui al Regolamento interno del Consiglio Regionale.

1. Tendenze macroeconomiche

Tendenze macroeconomiche

Lo scenario internazionale

Il quadro generale descritto nelle ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale¹ fa riferimento ad un'economia che, pur mostrando una certa resilienza, si muove in un contesto sempre più instabile e frammentato. L'introduzione di dazi elevati da parte degli Stati Uniti ha modificato gli equilibri globali, alimentando tensioni protezionistiche e spingendo molti Paesi a riorganizzare le proprie catene di fornitura. Nonostante ciò, la contrazione temuta non si è pienamente realizzata nel breve periodo stante la capacità di adattamento delle imprese e la tenuta della domanda interna, ma le prospettive a medio termine restano deboli.

Il PIL mondiale è atteso crescere del +3,2% rispetto all'anno precedente, in linea con la previsione di inizio anno, e del +3,1% nel 2026, al di sotto della media storica del +3,7% (Anni 2000–2019).

Per le economie avanzate la crescita del PIL è prevista al +1,6% sia nel 2025 che nel 2026; per le economie emergenti rispettivamente al +4,2% e al +4,0%.

Sul fronte delle materie prime, i prezzi restano relativamente stabili ma su livelli ancora elevati. Il petrolio oscilla attorno al prezzo medio di 69 dollari al barile, come rilevato nel 2025, con una leggera flessione prevista per il 2026, mentre i prezzi delle altre commodity oscillano in funzione delle tensioni geopolitiche e delle condizioni climatiche. Questi fattori, insieme alla debolezza delle catene di approvvigionamento, continuano a incidere sui costi di produzione e sui livelli di inflazione mondiale, che si mantiene al 4,2% nel 2025, con un lento rientro previsto nel 2026.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mantenuto un passo relativamente sostenuto, beneficiando di una politica fiscale ancora espansiva e da un boom di investimenti legati all'intelligenza artificiale che ha alimentato ottimismo nei mercati finanziari e contribuito a compensare gli effetti negativi dei dazi e della stretta migratoria. Nonostante l'inflazione sia ancora al di sopra del target-obiettivo della Federal Reserve e il mercato del lavoro manifesti segnali di indebolimento, la crescita attesa per il 2025 è pari al +2,0% per il 2025 e al +2,1% per il 2026.

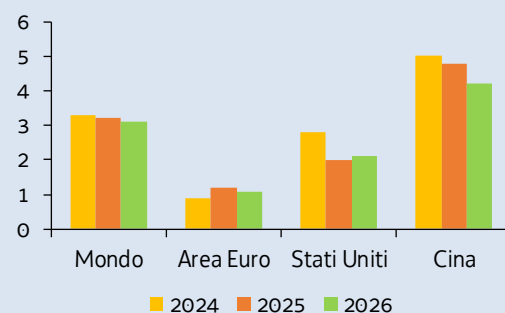
Dopo il crollo del settore immobiliare, la crescita in Cina è stata frenata da una domanda interna debole e da un eccesso di capacità produttiva nel comparto manifatturiero. Manovre fiscali e monetarie hanno cercato di sostenere le esportazioni limitando così l'impatto immediato del protezionismo. Per il 2025 la crescita attesa risulta pari al +4,8%, per il 2026 al +4,2%.

In Europa, dopo un primo semestre di discreta attività, sostenuta dalla manovra espansiva fiscale tedesca e da valori dell'euro relativamente stabili, la crescita è tornata ad indebolirsi.

L'inflazione, pur in calo rispetto ai picchi del 2023, resta sopra i target della Banca Centrale Europea, alimentata in parte dai costi energetici e dalla debolezza dell'offerta. La frammentazione del commercio globale pesa in modo particolare sul vecchio continente, dove l'integrazione industriale e le esportazioni restano pilastri fondamentali della crescita.

Per il 2025 si stima una crescita del PIL dell'area UEM all'1,2% che dovrebbe però scendere allo 0,8% se si esclude l'andamento eccezionale dell'Irlanda.

PIL (variazioni % su anno precedente). Anni 2024-2026



Fonte: IMF, ottobre 2025. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

¹ IMF, World Economic Outlook, Global Economy in Flux, Prospects Remain Dim, 14 ottobre 2025.

L'economia nazionale

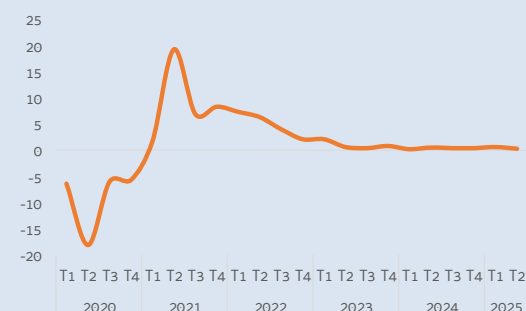
Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita del PIL dello 0,7%² rispetto all'anno precedente. A tale sviluppo ha contribuito soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte (+0,6 punti percentuali), mentre la dinamica della domanda estera netta è stata più contenuta (+0,1 punti percentuali).

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta dello 0,5% rispetto all'anno prima, trainata dall'aumento delle spese per trasporti (+3,9%), per l'informazione e le comunicazioni (+4,3%) e per gli alberghi e ristoranti (+2,0%). L'inflazione al consumo (IPCA) è stata in media dell'1,1% nel 2024, riflettendo il forte calo dei prezzi energetici, parzialmente compensato da aumenti nei servizi e in altri beni.

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento del +0,5%, sintesi di un andamento ancora positivo nella componente delle costruzioni (+1,5%) e dei prodotti della proprietà intellettuale (+2,6%) e di un andamento negativo nella componente delle macchine e attrezzature (-1,5%) e dei mezzi di trasporto (-4,6%).

Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto è aumentato in agricoltura (+2,0%), nelle costruzioni (+1,1%) e nei servizi (+0,8%), mentre è risultato stazionario nell'industria in senso stretto.

ITALIA PIL (variazioni % tendenziali sui valori concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - anno di riferimento 2020). I trimestre 2020 – II trimestre 2025



Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali, ottobre 2025. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro (+2,2% le unità di lavoro) e dei redditi da lavoro dipendente (+5,2%).

Il rapporto tra indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e PIL ha segnato un deciso miglioramento attestandosi a -3,4%. La pressione fiscale è cresciuta di oltre un punto percentuale, attestandosi sui valori registrati nel 2020-2021.

Secondo le ultime stime³, il PIL nel secondo trimestre 2025 è diminuito dello 0,1% su base congiunturale, interrompendo il periodo di crescita iniziato nel terzo trimestre del 2023. Su base tendenziale è però cresciuto dello 0,4%.

Dal lato della domanda interna, i consumi finali nazionali sono rimasti stabili su base congiunturale e in aumento dello 0,5% su base tendenziale, un valore interamente determinato dall'aumento della spesa delle famiglie

residenti e ISP (+0,6%); la spesa pubblica, invece, è risultata in leggero aumento su base congiunturale (+0,1%) e pressoché stabile su base tendenziale. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento dell'1,6% congiunturale e del 3,0% tendenziale trainati soprattutto dai fabbricati non residenziali (+16,5%) e dalle attività legate alle costruzioni (+1,5% congiunturale, +3,6% tendenziale). Le esportazioni sono diminuite del -1,9%, mentre le importazioni sono cresciute del +0,4%, determinando un contributo negativo della domanda estera netta (-0,7 punti percentuali) alla dinamica del PIL.

Dal punto di vista dell'offerta, si osservano andamenti congiunturali negativi in tutti i principali comparti produttivi: agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,6%), industria (-0,2%) e servizi (-0,1%). Tuttavia, nel confronto con il secondo trimestre 2024, l'industria mostra un recupero (+1,3%), sostenuto in particolare dalle costruzioni, che restano il settore più dinamico (+3,6% tendenziale). I servizi, pur rappresentando la quota più ampia dell'economia (oltre 320 miliardi di euro di valore aggiunto), mostrano una crescita limitata (+0,1% tendenziale), riflettendo la debolezza di comparti come commercio, trasporti e attività finanziarie.

² ISTAT, Conti economici nazionali. Settembre 2025.

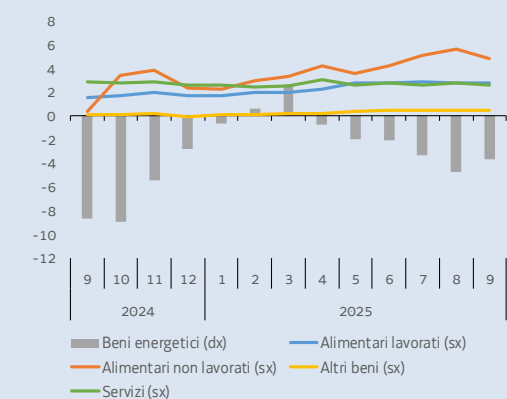
³ ISTAT, Conti economici territoriali. Ottobre 2025.

Tendenze macroeconomiche

Con riferimento all'industria, le ultime indagini congiunturali hanno evidenziato una dinamica positiva degli indicatori mensili per manifattura e costruzioni. In luglio la produzione industriale ha accelerato (+0,4% la variazione congiunturale, dopo il +0,2% registrato a giugno) segnando incrementi per tutti i principali raggruppamenti di industrie, salvo l'energia.

A settembre, l'indice del clima di fiducia delle imprese è aumentato marginalmente dopo la stazionarietà del mese precedente; la fiducia è aumentata nelle costruzioni e nei servizi di mercato mentre è rimasta stabile nella manifattura ed è diminuita nel commercio al dettaglio. Nella manifattura sono migliorati i giudizi sugli ordini ma sono peggiorate le attese sul livello della produzione, con le scorte di prodotti finiti stabili rispetto al mese precedente; aumenta, inoltre, la quota di imprese che segnala ostacoli all'attività di esportazione. Nel comparto dei servizi sono aumentate decisamente le attese sugli ordini, mentre hanno mostrato un peggioramento i giudizi sull'andamento degli affari.

ITALIA INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni % tendenziali mensili dell'indice NIC base 2015=100). Anni 2024-2025



Fonte: ISTAT, prezzi al consumo, ottobre 2025. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Sempre nel mese di settembre 2025, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato una diminuzione dello 0,2% su base mensile e un aumento dell'1,6% su base annua (come nel mese precedente). L'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +1,7% per l'indice generale e a +2,0% per la componente di fondo (al netto degli energetici e alimentari freschi).

Nel comparto dei beni sono in ripresa, su base tendenziale, i prezzi degli energetici (-3,7% da -4,8% di agosto) e in rallentamento quelli degli alimentari (+3,5% da +3,8%), perlopiù per la componente non lavorata (+4,8% da +5,6%). Tra i servizi, i trasporti registrano una frenata (+2,4% da +3,5%). A settembre si attenua il ritmo di crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" (+3,1% da +3,4%), la voce che include, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza. L'inflazione di fondo scende: +2,0% da +2,1% di agosto.

Nei primi sette mesi del 2025, gli scambi di beni sono risultati in crescita su base tendenziale sia all'export (+2,9%) che all'import (+4,8%). L'andamento è stato influenzato dalla forte espansione dei flussi commerciali nel primo trimestre, dovuta verosimilmente all'annuncio dei dazi statunitensi. Sotto il profilo geografico, gli scambi nell'UE sono cresciuti del +3,1% per l'export e del +1,5% per l'import, mentre quelli con i Paesi extra-UE hanno segnato aumenti rispettivamente del +2,7% e del +9,4%. La crescita delle esportazioni è risultata concentrata in pochi comparti, trainati dai prodotti farmaceutici e chimico-medicinali (+37,2%), dai mezzi di trasporto esclusi gli autoveicoli (+13,9%) e dai prodotti alimentari e metallurgici. I dati di agosto evidenziano una flessione dei flussi extra-UE, con esportazioni in calo del -7,7% e del -3,1% per le importazioni: il crollo dell'export verso gli Stati Uniti (-21,2%) ha avuto un impatto rilevante. Nel complesso, il saldo commerciale dei primi sette mesi del 2025 è positivo per 30,7 miliardi di euro, ma in diminuzione rispetto ai 36 miliardi dello stesso periodo del 2024, riflettendo un rallentamento della dinamica dell'export italiano.

Anche il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamismo: nel secondo trimestre 2025 gli occupati sono aumentati del +0,9% (226 mila unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), per un tasso di occupazione 15-64 anni che raggiunge il 62,7%. La crescita dell'occupazione ha riguardato sia i dipendenti a tempo indeterminato (+1,9% la variazione tendenziale) che gli indipendenti (+3,0%), mentre è proseguita, per l'undicesimo trimestre consecutivo, la riduzione dei dipendenti a termine (-7,7%). L'aumento degli occupati a tempo pieno (+2,4%) ha più che compensato l'ulteriore calo di quelli a tempo parziale (-6,1%).

Il numero delle persone in cerca di occupazione è ulteriormente calato (-0,5% rispetto al secondo trimestre 2024) riducendo lievemente il tasso di disoccupazione che si attesta al 6,6%. In diminuzione anche gli inattivi (-1,2%) ma la riduzione ha riguardato soltanto le "forze di lavoro potenziali", ovvero quelle più vicine al mercato del lavoro, mentre è proseguita la crescita di quanti non cercano lavoro né sono disponibili a iniziarlo.

Tendenze macroeconomiche

A settembre, secondo le indagini ISTAT sul clima di fiducia⁴, le attese sull'occupazione delle imprese peggiorano rispetto ad agosto nel settore delle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio, mentre migliorano nella manifattura.

Nel secondo trimestre 2025, il reddito disponibile lordo delle famiglie è aumentato del +0,8% su base congiunturale ma, considerata la dinamica inflattiva, il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto del +0,3%. La crescita della spesa per consumi finali, pari al +0,5%, è risultata più contenuta di quella del reddito e ciò ha determinato un aumento della propensione al risparmio che si colloca al 9,5%.

Le stime formulate a metà ottobre da Prometeia⁵ descrivono una crescita modesta dell'attività economica: l'anno in corso dovrebbe chiudersi con un incremento del PIL del +0,5%, un ritmo di crescita non dissimile a quello del biennio successivo (+0,7% nel 2026 e +0,4% nel 2027).

ITALIA Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2020, dove non diversamente indicato). Anni 2025-2027

	2025	2026	2027
PIL	0,5	0,7	0,4
Spesa per consumi delle famiglie	0,6	0,6	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	0,4	0,5	0,0
Investimenti fissi lordi	2,4	0,7	-0,9
Importazioni di beni	2,6	0,2	2,2
Esportazioni di beni	0,2	1,0	1,9
Reddito disponibile delle famiglie	1,3	0,7	0,5
Unità di lavoro totali	1,0	0,3	0,3
Tasso di disoccupazione (%)	6,2	6,2	6,1

Fonte: Prometeia, ottobre 2025

Nel corso della prima parte dell'anno i consumi delle famiglie hanno mantenuto un andamento debole e si ritiene che il contesto di incertezza continuerà ad incidere negativamente sul clima di fiducia dei consumatori nei prossimi mesi. La crescita dei consumi privati è stimata attorno allo 0,6% sia per il 2025 che per il 2026.

Sul fronte degli investimenti, continua a esercitare un'influenza positiva l'impulso derivante dal PNRR, che dovrebbe mantenersi in accelerazione fino all'approssimarsi della chiusura formale del piano. Le previsioni per il 2025 indicano un aumento del tasso di investimento (+2,4%), sostenuto in particolare dalla componente dei beni strumentali e, in misura minore, da

quella delle costruzioni. Tuttavia, la prevista conclusione degli interventi del PNRR comporterà, a partire dal 2026, una riduzione della crescita degli investimenti (+0,7%), con prospettive di contrazione nel 2027 (-0,9%).

Per quanto riguarda il commercio estero, si stima per l'intero anno un incremento modesto dell'export, pari a +0,2%, corrispondente a un dato inferiore alle attese, sintesi di una forte espansione nel primo trimestre dell'anno seguita da scambi più contenuti nel resto dell'anno. Per il biennio successivo, è previsto un graduale rafforzamento della domanda estera, sostenuto dalla ripresa dell'economia tedesca e da un maggiore assorbimento degli shock commerciali legati alle tensioni tariffarie con gli Stati Uniti: +1,0% nel 2026 e +1,9% nel 2027.

L'occupazione continuerà ad aumentare nell'anno in corso anche se ad un ritmo meno sostenuto rispetto agli anni precedenti: +1,0% le unità di lavoro. Per il biennio successivo si assisterà ad una stabilizzazione con una crescita pari a +0,3% per entrambi gli anni di previsione. Il tasso di disoccupazione è atteso in progressiva diminuzione dal 6,5% del 2024 al 6,2% del 2025 per poi rimanere su tale livello nel biennio successivo.

⁴ ISTAT, Indagini sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori. Settembre 2025.

⁵ Prometeia, Scenari per le economie locali, Previsioni. Ottobre 2025.

Tendenze macroeconomiche

Il quadro macroeconomico regionale

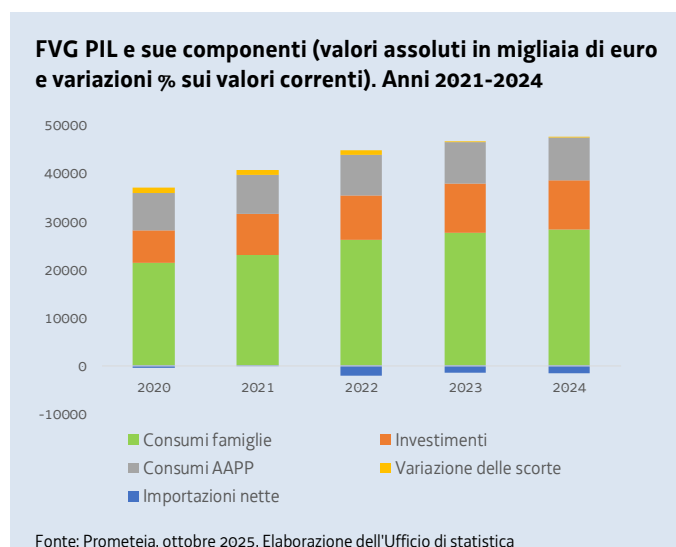
Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2024 è stimato in 45,9 miliardi di euro in valori correnti, pari a 38,4 mila euro per abitante.

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (pari a 28,2 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,3 miliardi). Rispetto al 2023 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali grazie, in particolare, al contributo della spesa pubblica (+0,8% annuo) anche se tutte le componenti hanno fornito un contributo positivo.

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari a +0,7%. Sul livello dei consumi ha inciso positivamente la stabilità dei prezzi registrata in corso d'anno, con una variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività collocata qualche decimo di punto superiore all'1% in media d'anno (+1,2%) a fronte del +5,4% registrato nell'anno precedente.

Per gli investimenti, dopo un triennio molto positivo, si stima un contributo alla crescita più contenuto, pari al +0,5%, a seguito della fine degli incentivi fiscali che avevano dato forte impulso all'edilizia residenziale.



Le esportazioni, dopo la flessione registrata nel 2023 dovuta all'“effetto rimbalzo” rispetto al notevole volume di vendite del 2022, sono rimaste sostanzialmente stabili segnando un +0,1% a valori reali. Le importazioni dall'estero sono incrementate dell'1,5%.

Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita del 2,5% rispetto al 2023 e un tasso di disoccupazione che, attestandosi ampiamente sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 12 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia è tornato ad aumentare dopo la frenata del 2023. A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dall'industria. In particolare il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha avuto una dinamica positiva (+0,6%) dopo un

biennio di contrazione e si è attestato a 9,7 miliardi di euro a valori correnti. Le unità di lavoro, invece, hanno registrato una lieve diminuzione (-0,2%).

Il contributo fornito dalle costruzioni è stato ancora consistente: nel 2024 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del 2,7% raggiungendo i 2,3 miliardi di euro. Le unità di lavoro hanno registrato un ulteriore incremento (+3,6%) che corrisponde a oltre un migliaio di posizioni lavorative in più rispetto all'anno precedente.

Quasi il 70% del valore aggiunto regionale proviene dai servizi, il FVG vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto. Nel 2024 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 28,3 miliardi di euro correnti e la loro dinamica è stata lievemente negativa rispetto al 2023: a valori reali si è registrata una contrazione pari a -0,2%. Le unità di lavoro del settore, invece, sono aumentate del 3,5%.

Il reddito disponibile delle famiglie è incrementato in FVG dell'1,6% nel 2024.

Tendenze macroeconomiche

Le previsioni

La dinamica prevista per il PIL regionale nel 2025 è positiva: a valori reali si stima una crescita dello 0,3%. Per il 2026 si prevede un incremento dello 0,7%. A valori correnti il PIL del FVG sfiorerà a fine 2025 i 47 miliardi di euro e nell'anno successivo supererà i 48 miliardi.

Per i consumi delle famiglie, in un clima di cautela diffusa dopo la forte inflazione, si stima una crescita dello 0,6% nel 2025 e se ne prevede una progressiva accelerazione a partire dal 2026 (+0,9%). Il reddito disponibile delle famiglie continuerà a crescere ad un ritmo sostenuto: nel 2025 la variazione si attesterà all'1,5%.

Per gli investimenti, dopo un incremento dello 0,5% nel 2024, è prevista una accelerazione pari al +2,7% sospinta dall'attuazione del PNRR. Per il 2026 si prevede una crescita più contenuta (+0,2%), per effetto del ridimensionamento della crescita delle costruzioni.

Le esportazioni sono previste aumentare in termini reali nel 2025 del 3,3%. Le prospettive per i prossimi anni sono positive, con un ritmo di crescita superiore al 2%, anche grazie alla ripresa prevista per l'economia della Germania, il principale mercato estero di riferimento per le imprese del FVG. Per le importazioni di beni è prevista una contrazione nel biennio 2025-2026 (-1,4% e -1,6%) ed una ripresa a partire dal 2027.

FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2020 dove non diversamente indicato). Anni 2025-2027

	2025	2026	2027
PIL	0,3	0,7	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	0,6	0,9	1,0
Spesa per consumi di AP e ISP	0,7	0,7	0,3
Investimenti fissi lordi	2,7	0,2	-1,6
Importazioni di beni	-1,4	-1,6	0,4
Esportazioni di beni	3,3	2,0	2,7
Reddito disponibile delle famiglie	1,2	0,6	0,5
Unità di lavoro totali	0,8	0,5	0,5
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	69,5	70,2	70,9

Fonte: Prometeia, ottobre 2025

La dinamica del valore aggiunto si stima essere complessivamente stabile nel 2025 (+0,2%).

A favorire la crescita nell'anno in corso saranno industria in senso stretto e costruzioni, per i quali si attendono incrementi del valore aggiunto rispettivamente pari a +0,5% e +1,1%.

Nel 2026 la crescita dovrebbe essere più sostenuta (+0,9%) grazie al recupero dei servizi (+1,2%) e ad un andamento positivo dell'industria (+0,9%), mentre per il comparto delle costruzioni inizierà una progressiva contrazione (-2,0% nel 2026) dopo anni di forte impulso.

L'occupazione si mantiene su livelli elevati.

Le unità di lavoro totali si stimano in aumento nel 2025 dello 0,8%, spinte dalla crescita nell'industria in senso stretto (+4,7%, più di 4.800 ULA) e da una dinamica positiva nel comparto dei servizi (+0,3%, quasi 1.000 unità). Le posizioni lavorative nelle costruzioni a partire dall'anno in corso dovrebbero subire un ridimensionamento, con contrazioni intorno al 2%, anche nel 2026.

Per il prossimo anno si attende un buon incremento dell'occupazione nei servizi, pari al +1,1%, che compenserà le costruzioni e l'industria, mentre le unità di lavoro nell'agricoltura dovrebbero restare sostanzialmente stabili (+0,1%). I tassi di occupazione e di attività (15-64 anni) supereranno rispettivamente il 70% e il 74% nel 2026.

Tendenze macroeconomiche

L'andamento dei settori produttivi**Imprese**

Alla fine del 2024 in FVG erano attive complessivamente 86.735 imprese; nel corso dell'anno si sono registrate 5.314 nuove iscrizioni e 6.147 cessazioni (5.130 al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il tasso di crescita, come nel triennio precedente, ha registrato un saldo positivo, pari a +0,19%. Le imprese artigiane attive si sono attestate a 27.657 (pari al 29%), con un tasso di crescita annuo del +0,86%.

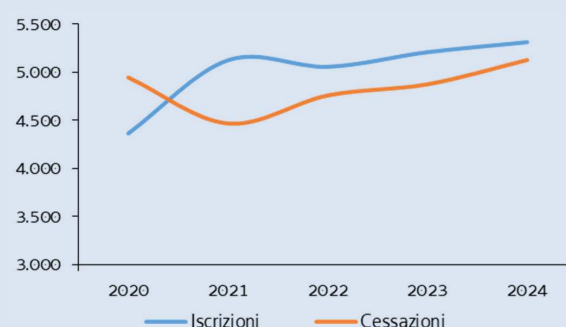
È proseguito il trend di diminuzione delle imprese individuali (-0,34%) e delle società di persone (-1,33%), mentre sono aumentate le società di capitale (+2,38%). Il sistema produttivo è comunque costituito prevalentemente da imprese di piccola dimensione: il 53% è costituito in forma individuale.

Quasi 18 mila erano le imprese attive del commercio (21%), 14 mila quelle delle costruzioni, 12 mila quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Le attività manifatturiere erano 8.354, principalmente afferenti al settore siderurgico, della fabbricazione dei mobili, della meccanica e dell'industria del legno. Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione erano poco meno di 8 mila. Circa 20 mila imprese operavano nel terziario con attività immobiliari, professionali e tecniche, offrendo supporto alle imprese o servizi di trasporto e magazzinaggio, attività artistiche e di intrattenimento. Come nel 2023, anche nel 2024 sono aumentate le imprese del settore delle costruzioni (+184), in particolare quelle che si occupano di costruzioni specializzate. Le attività manifatturiere, invece, hanno registrato una contrazione (-132 imprese attive). Tra i servizi, andamento negativo per il commercio (-334 imprese attive) e per alloggio e ristorazione (-35), positivo invece per gli altri servizi, in particolare attività professionali (+113) e attività di servizi per la persona (+97).

Le imprese femminili registrate in FVG a fine 2024 erano 21.791, pari al 22,5% del totale; la maggior parte di esse è di tipo individuale (14.679 imprese, pari al 67%). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, nell'ultimo anno si sono leggermente ridotte le imprese femminili in regione (-0,5% pari a 101 unità). Oltre un quinto delle ditte registrate (il 21%) operava nel settore del commercio, il 19% operava nei servizi alle famiglie (istruzione, sanità e assistenza sociale), il 18% nei servizi alle imprese e il 14% nel settore primario. In particolare il 53% delle imprese registrate in FVG operanti nel settore dei servizi alle famiglie era a guida femminile. È molto rilevante anche il peso delle imprese femminili nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (33%), nel primario (25%) e nel commercio (24%). I settori dove si sono creati i maggiori spazi per le nuove imprese nel 2025 sono stati: servizi per la persona (prevalentemente servizi di parrucchiere e trattamenti estetici), commercio, alloggio e ristorazione.

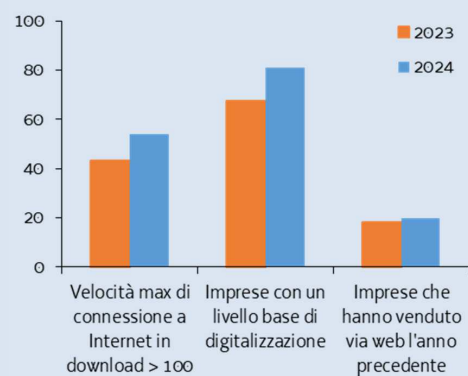
Nel corso del 2024 sono state aperte 8.254 partite IVA, dato leggermente inferiore (-0,9%) rispetto al 2023. Il maggior numero di avviamenti si riscontra nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (1.512 pari al 18%), seguono le nuove aperture nelle costruzioni (1.018 pari al 12%) e nel commercio (996, un ulteriore 12%). Per quanto riguarda le sole persone fisiche, nel 2024 il 50% delle nuove partite IVA è stato aperto da persone fino a 35 anni di età, il 30% dalla fascia di età 36-50 anni. Le nuove aperture hanno registrato una variazione positiva tra le persone con oltre 65 anni (+13%).

Il mercato di riferimento delle imprese del FVG è ancora per lo più locale. Per le micro imprese i concorrenti sono localizzati prevalentemente all'interno del FVG se non nello stesso comune. Per le grandi unità, al contrario, la concorrenza risiede prevalentemente in altre regioni d'Italia (per quasi il 60% delle imprese) o in altri Paesi UE (per il 43,4%), e per 1 impresa su 5 risiede anche in altri Paesi del mondo al di fuori dell'Europa. La propensione a superare i confini nazionali con la propria produzione, si evidenzia soprattutto nell'industria manifatturiera, dove, tra le grandi imprese, quasi 3 su 4 (il 73,5%) individuano concorrenti all'interno dell'UE, 1 su 4 (il 24,5%) nell'area Bric (Brasile, Russia, India, Cina) e quasi il 30% deve fronteggiare la concorrenza di industrie localizzate in altri Paesi del mondo.

FVG Iscrizioni e cessazioni di imprese. Anni 2020-2024

Nota: cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Fonte: Infocamere. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

FVG Indicatori di digitalizzazione delle imprese con più di 10 addetti (incidenza % sul totale). Anni 2023- 2024


Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2024 tutte le attività industriali e di servizi con almeno 10 addetti in regione avevano accesso ad Internet e disponevano di una connessione in banda larga fissa: in particolare il 54% disponeva di una velocità massima di connessione contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s. L'81% delle imprese poteva contare su un livello di digitalizzazione almeno di base.

Un'impresa su 5 ha dichiarato di aver effettuato vendite tramite Internet nel corso dell'anno precedente. Praticamente tutte le attività economiche (il 98,6% nel 2023) hanno rapporti online con la Pubblica Amministrazione. Nel 2024 sono state presentate 57.522 domande telematiche allo Sportello Unico per le Attività Produttive e allo Sportello Unico per l'edilizia.

Per quanto riguarda le condizioni economiche e finanziarie, secondo l'indagine della Banca d'Italia, nel 2024 il saldo tra la quota di imprese regionali dell'industria e dei servizi che hanno chiuso l'esercizio in utile e quelle in perdita, pur restando ampiamente positivo, è diminuito rispetto all'anno precedente.

È proseguito il calo dei prestiti bancari alle imprese, diminuiti a dicembre 2024 dell'8,5% sui dodici mesi. La domanda di credito è rimasta debole per le minori esigenze di finanziamento degli investimenti e per i tassi di interesse ancora elevati. A livello settoriale, i prestiti all'industria manifatturiera hanno registrato una contrazione del 13,9% (-5,7% escludendo la cantieristica), quelli all'edilizia del 7,1%, mentre quelli concessi alle attività di servizi è stata più lieve, -1,0%. I finanziamenti alle imprese medio-grandi sono diminuiti dell'8,4%, quelli alle piccole del 9,0%. La qualità del credito, pur restando elevata, ha mostrato un lieve peggioramento (in particolare tra le industrie manifatturiere) nell'ultima parte dell'anno e il tasso di deterioramento, misurato dal rapporto fra flusso di nuove sofferenze e prestiti in bonis, a dicembre 2024 si è attestato all'1,3% per il totale delle imprese.

Le domande di garanzia pubblica accolte nel 2024 dal Fondo di Garanzia per le PMI (gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sono state 4.133, per un volume di finanziamenti pari a 670,5 milioni di euro, con un importo garantito di 452,8 milioni. Il finanziamento medio era pari a 162 mila euro.

Si registra una riduzione delle operazioni rispetto al 2023, pari al -5,9%, e del finanziamento accolto, pari al -20,9%. Della gran parte delle operazioni accolte, il 55%, riguarda le micro imprese, seguono le piccole imprese con il 36%. Da un punto di vista settoriale l'industria presenta il numero più elevato di domande ammesse, in particolare nei settori della fabbricazione di prodotti in metallo (414 operazioni), della fabbricazione di mobili (214 operazioni) e di macchinari e apparecchiature (141); seguono il commercio (865 operazioni) e l'edilizia (633).

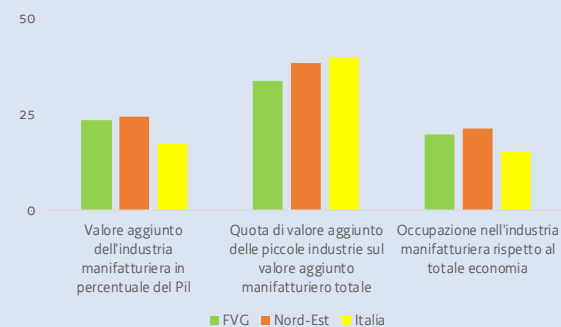
Industria

Le imprese industriali figurano nelle posizioni di vertice sia della produttività sia della competitività, in particolare quelle dei settori della metallurgia, della fornitura di energia elettrica, gas e aria condizionata, della farmaceutica, della fabbricazione di articoli in pelle, della carta, della chimica e delle bevande. Tali settori, in generale, presentano anche valori relativamente più elevati in termini di dimensione media d'impresa, di propensione all'internazionalizzazione e all'innovazione.

La produttività del lavoro nelle imprese, misurata dal valore aggiunto per addetto, nel 2022 era pari a quasi 58 mila euro in FVG, ma raggiungeva gli 87 mila euro nell'industria in senso stretto, contro i quasi 55 mila euro delle costruzioni e i 44 mila euro dei servizi. In particolare la produttività nella metallurgia superava i 260 mila euro, quella delle imprese di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata i 250 mila, quella della farmaceutica i 152 mila.

Tendenze macroeconomiche

Anche la competitività di costo, definita come il rapporto tra valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per dipendente, è maggiore tra le imprese dell'industria in senso stretto, in particolare in quei settori già citati per maggior produttività del lavoro, in primis la metallurgia.

ITALIA NORD-EST FVG Indicatori SDGs sull'industria manifatturiera (valori %). Anno 2022


Fonte: ISTAT, indicatori SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Secondo gli ultimi dati disponibili⁶, l'incidenza del valore aggiunto dell'industria manifatturiera sul PIL è rimasta pressoché costante negli ultimi due anni ed è pari al 23%, superiore di circa sei punti percentuali al valore nazionale e leggermente inferiore al valore della ripartizione Nord-Est (24%).

Similmente a quanto registrato a livello nazionale e di ripartizione Nord-Est l'occupazione nell'industria manifatturiera è lentamente diminuita nel tempo fino a giungere, nel 2022, ad una quota pari al 19,8% sul totale dell'economia (15,2% Italia, 21,2% Nord-Est).

La quota di valore aggiunto delle piccole industrie sul valore aggiunto manifatturiero totale nel 2022 è pari al 33,6% in FVG contro il 39,7% in Italia e il 38,2% del Nord-Est.

Nel 2024 i prodotti delle attività manifatturiere esportati dagli operatori del FVG valevano 18,5 miliardi di euro, il 97,2% dell'export complessivo. I prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca valevano 178 milioni di euro, 120 milioni di euro i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento e 17 milioni i prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione. Circa il 75% del valore delle esportazioni manifatturiere regionali del 2024 è stato realizzato da 5 settori: siderurgia (4,1 miliardi di euro), meccanica (3,2 miliardi), mezzi di trasporto – che comprende la cantieristica (3,2 miliardi), prodotti delle altre attività manifatturiere – che comprende il comparto dei mobili (2,2 miliardi) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (1,4 miliardi).

Complessivamente, il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia (pari a 19 miliardi di euro) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno prima (+0,2%) a fronte di una variazione negativa sia a livello nazionale (-0,4%) che di ripartizione Nord-est (-1,5%).

Per le imprese del FVG il principale mercato di riferimento sia per le esportazioni che per le importazioni è l'Europa. Nel 2024 qui si sono registrate circa il 70% del valore delle transazioni in ingresso e in uscita, con la Germania primo Paese partner con quasi 3,5 miliardi di euro di scambi (import+export), un valore molto elevato se si considera che il totale degli scambi con tutta l'Asia vale 4,2 miliardi di euro e con tutta l'America 3,2 miliardi.

Per quanto riguarda il mercato extra-europeo, Stati Uniti e Cina rimangono i principali Paesi di riferimento, il primo per le esportazioni, il secondo per le importazioni. In particolare negli USA le imprese del FVG hanno venduto nel 2024 soprattutto prodotti della cantieristica (1,1 miliardi di euro, 43,8% dell'export totale nel mercato), prodotti della meccanica (454 milioni di euro, 19,6% del totale), mobili (15,5%) e prodotti alimentari e bevande (4,4% del totale). Il flusso dell'importazione ha visto entrare in FVG prodotti della metallurgia per 11,3 milioni di euro, prodotti della meccanica per 10 milioni di euro e prodotti della cantieristica per 9,9 milioni di euro.

Sono più di mille gli operatori commerciali residenti⁷ in FVG che hanno effettuato vendite sul mercato statunitense nel corso del 2024, in calo dell'8,5% rispetto all'anno precedente a fronte di vendite in aumento per il 2,2%.

⁶ ISTAT, Conti economici territoriali. Giugno 2025.

⁷ Sono escluse le imprese che hanno sede principale in altre regioni e senza unità locali situate in regione. I dati provengono dal registro ISTAT degli operatori commerciali residenti in regione che hanno effettuato esportazioni all'estero.

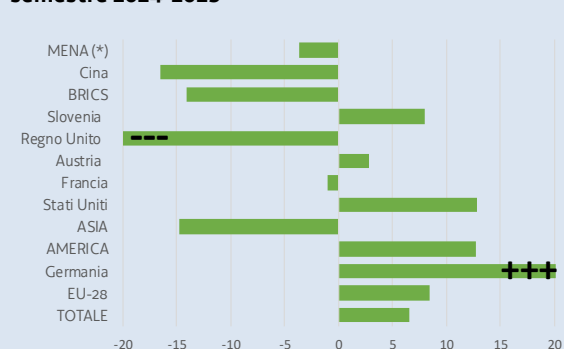
Tendenze macroeconomiche

Il valore delle esportazioni del FVG nel primo semestre 2025 è pari a 10,5 miliardi di euro, per una variazione complessiva del +6,6% rispetto al primo semestre 2024.

Disaggregando il dato si rileva che 6,2 miliardi sono stati realizzati nel primo trimestre, il valore più alto da inizio rilevazione, e 4,3 miliardi nel secondo trimestre. L'ampia differenza tra il primo e il secondo trimestre è di fatto interamente attribuibile al settore dei "mezzi di trasporto", le cui voci all'export sono passate da 2,3 miliardi del primo trimestre a 145 milioni nel secondo trimestre. Variazioni di tale ampiezza sono frequenti per l'export regionale: negli ultimi 22 trimestri la variazione congiunturale è stata inferiore al 20% solo in 6 trimestri a segnale dell'elevata incidenza del comparto sul totale delle esportazioni.

Nel primo semestre è aumentato in FVG il valore delle esportazioni dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+29,0%) nonché dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, il cui peso è aumentato dall'1% sul totale nazionale al 2,6%. Le vendite di prodotti delle attività manifatturiere (che determinano oltre il 95% del totale delle esportazioni regionali) sono aumentate del +6,4% trainate dalla cantieristica (+35,8%). Segnali positivi giungono anche dagli altri settori tradizionali: meccanica (+8,8%), mobili (+7,4%), industria alimentare (+12,0%), chimica e farmaceutica (+11,2%), apparecchi elettrici (+12,7%), gomma plastica (+1,5%). Negativo l'andamento dei "Metalli di base e prodotti in metallo" (-2,2%), comparto che ha sofferto in particolare nelle vendite verso gli Stati Uniti, per effetto dei dazi, e verso la Germania, principale mercato di destinazione.

FVG Export per Paese e area geografica (var.%) I semestre 2024-2025



Note: (*) All'aggregato appartengono: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Arabia Saudita, Emirati, Qatar, Kuwait, Bahrein, Oman, Yemen, Giordania, Libano, Siria, Iraq, Israele, Palestina. I simboli +++ e --- indicano variazioni superiori alla scala indicata. Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Complessivamente, le vendite sono quasi raddoppiate in Germania (+92,1%) grazie soprattutto a commesse legate alla cantieristica, sono aumentate in Austria e Slovenia, mentre sono calate in Francia. Invece per il Regno Unito si registra una contrazione legata al calo nella cantieristica.

Sul mercato extra-europeo sono aumentate in termini tendenziali le esportazioni della meccanica negli Stati Uniti (+18,5%) e dell'industria alimentare (+17,3%). Si tratta di aumenti realizzati in entrambi i casi soprattutto nel primo trimestre dell'anno. Flette l'elettronica (-8,9%), e il comparto legato alla lavorazione dei metalli (-53,4%). Vendite in calo in Cina (-16,5%), BRICS (-14,0%) e Paesi del Mena (-3,4%).

Tendenze macroeconomiche

Innovazione e competitività

Grazie ai livelli elevati di spesa per l'innovazione sostenuta dalle imprese, alle diffuse innovazioni di processo, alle numerose co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alle frequenti collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese, anche nel 2025 il FVG si colloca tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea⁸ (assieme alla Provincia Autonoma di Trento e all'Emilia-Romagna per quanto riguarda l'Italia).

Il FVG si conferma tra le regioni con più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali: 4,2% contro una media nazionale pari a 3,1%; le società a ottobre 2025 ammontano a 218. Trieste e Pordenone si collocano nella top 10 delle province italiane con più alta densità di start-up (Trieste al primo posto nel secondo trimestre 2025).

Oltre i due terzi delle start-up innovative fornisce servizi, in particolare produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo e servizi d'informazione. Circa un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto, soprattutto nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature e nella fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici.

Salgono a 61 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovaction Factory e Friuli Innovazione.

Un altro primato che spetta al Friuli Venezia Giulia è quello del più alto rapporto tra imprese che collaborano attraverso un contratto di rete e sistema imprenditoriale locale, che si attesta a 250 imprese retiste ogni 10mila registrate. A ottobre 2025 tali imprese ammontano a 2.528; i settori di attività prevalenti sono l'agroalimentare e le costruzioni e il 42% è costituito da reti multi-regionali.

Le risorse dedicate alla ricerca e sviluppo nel 2023 – ultimo dato disponibile – sono tornate a crescere dopo la contrazione del 2022. Gli investimenti delle imprese sono aumentati del 15% rispetto al 2022 e si sono attestati a 402 milioni di euro, pari a 337 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 291 euro. Ogni anno più di un terzo delle imprese attiva delle collaborazioni con soggetti esterni per lo svolgimento dell'attività di ricerca. La regione si distingue per numero di addetti alla R&S in rapporto alla popolazione ed in particolare per numero di ricercatori: 38,6 per 10 mila abitanti nel 2023, contro i 28,8 a livello nazionale, secondo gli indicatori SDGs sul Goal 9 "Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile". I ricercatori sono aumentati rispetto all'anno precedente del 5%, in particolare nelle imprese dell'11%.

Secondo i dati del Censimento permanente delle imprese il FVG si colloca tra le regioni maggiormente vocate all'innovazione, insieme alla Provincia Autonoma di Trento, al Veneto e alla Lombardia. In FVG nel 2022 il 41% delle imprese attive con 3 e più addetti era impegnato in progetti di innovazione, quota leggermente superiore alla media nazionale (38%) ed in linea con la media del Nord-Est. Il FVG spicca per una maggior innovatività di tutta l'industria in senso stretto e del commercio e riparazioni, mentre risulta leggermente meno innovativo nei servizi non commerciali.

Una impresa su 2 con 3 e più addetti aveva previsto di investire nella digitalizzazione nel triennio 2023-2025, i campi prevalenti sono la connettività e la sicurezza informatica.

FVG Start-up innovative per settore. Ottobre 2025

Fonte: Registro imprese. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

⁸ Commissione Europea, Regional Innovation Index 2025.

Agricoltura e agroalimentare

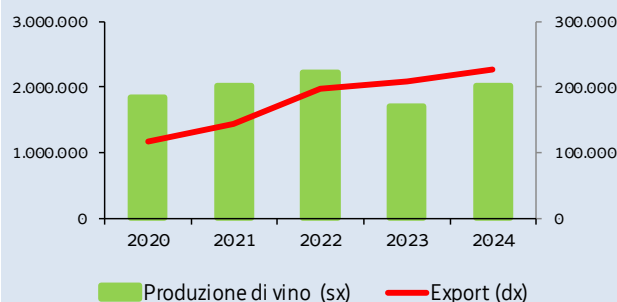
Al 2023 le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia sono circa 16,4 mila. La superficie utilizzata dalla maggior parte delle aziende ha dimensioni contenute: più di metà delle aziende registrate all'ultimo Censimento, con data di riferimento anno 2020, ha una dimensione inferiore ai 5 ettari. Accanto a queste ci sono realtà di grandi dimensioni: il 5,6% delle aziende conducono appezzamenti di almeno 50 ettari, utilizzando metà della superficie totale. La superficie utilizzata complessiva (SAU) è pari a 225 mila ettari, di cui il 70% dedicati ai seminativi (mais e soia) ed il 12% alla vite.

Nel 2024 i dati sugli allevamenti rilevano 1.553 allevamenti bovini e bufalini, 1.145 con suini, 1.476 allevamenti ovocaprini. Oltre 5,5 milioni di capi avicoli sono allevati da 452 aziende. Gli apicoltori sono 2.104 e nell'acquacoltura si contano 214 allevamenti di pesci.

L'agricoltura biologica in FVG si caratterizza per una superficie coltivata di oltre 21 mila ettari nel 2023, pari al 9,6% della superficie agricola, in aumento del 5,9% in un anno (indicatori SDGs-Goal2). Il numero di operatori è pari a 1.131 unità, il 5,7% delle aziende agricole.

Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2024 è stimato pari a 673 milioni di euro ai prezzi correnti. Per l'anno in corso si prevede un incremento del 3,6% che porterà il valore aggiunto a 757 milioni di euro correnti. Le unità di lavoro, invece, dovrebbero diminuire attestandosi sulle 17,5 mila unità.

FVG Esportazioni di vini di uve e produzione di vino totale (valori in migliaia di euro e in ettolitri). Anni 2020-2024



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il fatturato all'estero dell'aggregato agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2024 ammontava a 177 milioni di euro, in aumento a valori nominali del 2,1% rispetto al 2023. All'interno dell'aggregato, l'export di vino ha raggiunto il valore record di 226 milioni di euro, il 9,0% in più rispetto al 2023 (+5,5% la media Italia).

Un ulteriore aumento dell'aggregato agricoltura, silvicoltura e pesca si registra anche nel primo semestre 2025 con incrementi che superano il 20% su base tendenziale. Le vendite sul mercato USA hanno segnato un incremento del +4%, sintesi di un primo trimestre molto positivo (+10,8%) e di un secondo trimestre più contenuto.

Con un valore della produzione della cosiddetta *Dop economy* (l'insieme delle filiere agro-alimentari e vitivinicole riconosciute da marchi di qualità

comunitari DOP, IGP e STG) pari a 1,2 miliardi di euro, il FVG si colloca sesta tra le regioni italiane per impatto economico del settore⁹, registrando un aumento del +1,4% rispetto al 2023. Circa i due terzi del valore complessivo della produzione deriva dal vino DOP (809 milioni di euro).

Nel primo semestre 2025 le esportazioni di vino dal FVG hanno superato i 118 milioni di euro, una variazione del +15,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso a fronte di una dinamica che a livello nazionale risulta leggermente negativa (-0,5%).

L'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura per i flussi turistici, conta 740 aziende attive nel 2023 con circa 28,3 mila posti a sedere nella ristorazione e 5,1 mila posti letto. La densità sul territorio, uno degli indicatori BES del dominio "Paesaggio e patrimonio culturale", è pari a 9 aziende agrituristiche per 100 chilometri quadrati, fra i valori più alti in Italia. I turisti che hanno pernottato in un agriturismo nel corso del 2024 sono stati oltre 87 mila: 3 mila arrivi in più rispetto al 2023; la permanenza media è stata di circa 3 giorni.

⁹ Ismea, Rapporto Ismea Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane DOP, IGP e STG. Dicembre 2024.

Tendenze macroeconomiche

L'ambiente

La soddisfazione per lo stato dell'ambiente da parte dei residenti del FVG, con l'83,1% di soddisfatti rispetto al 68,0% a livello nazionale, è elevata sebbene in calo rispetto all'anno precedente. L'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita nel 2024 si ferma in FVG al 13,2% contro il 22,2% della media nazionale.

A preoccupare maggiormente i cittadini del FVG, così come del resto d'Italia, sono i cambiamenti climatici: manifesta questa preoccupazione, tra le prime cinque, il 56% delle persone (il 58% a livello nazionale).

L'inquinamento dell'aria preoccupa il 45% dei cittadini, il 52% in Italia. Seguono le preoccupazioni per l'inquinamento delle acque e per lo smaltimento dei rifiuti, sentite rispettivamente dal 39% e dal 38% delle persone di 14 anni e più in FVG, quote in linea con la media nazionale.

È pari al 31% la quota di quanti sono preoccupati per il dissesto idrogeologico (29% in Italia) e si attestano al 27% le quote di quanti temono le catastrofi provocate dall'uomo e l'effetto serra (24% e 33% rispettivamente i valori nazionali). Per circa 1 cittadino su 4 del FVG tra le cinque preoccupazioni prioritarie in tema di ambiente c'è l'estinzione di alcune specie vegetali/animali e la distruzione delle foreste. L'inquinamento del suolo e l'esaurimento delle risorse naturali sono segnalate dal 21%.

Solo 1 persona su 10 include l'inquinamento acustico, quello elettromagnetico e il deterioramento del paesaggio tra le prime cinque preoccupazioni per l'ambiente, tanto a livello regionale quanto nazionale.

Tra i cambiamenti climatici, nel 2024 c'è stato quasi un mese in più con temperature massime superiori ai 30 °C rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020. La temperatura media del mare è risultata di 1,9 °C più alta rispetto al periodo 1995-2023 e le precipitazioni sono risultate superiori del 25% rispetto alla climatologia 1991-2020¹⁰.

In Friuli Venezia Giulia nel 2023 sono state prodotte 627 mila tonnellate di rifiuti ovvero 524 kg per abitante, un valore superiore ai 494 kg del 2022 e superiore alla media nazionale (496 kg al 2023).

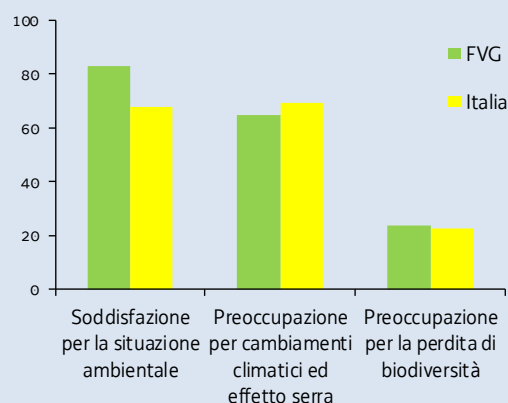
All'aumento dei rifiuti prodotti è corrisposto un aumento dei rifiuti raccolti in modo differenziato: in FVG la raccolta differenziata è passata dal 67,5% del 2022 al 72,5% del 2023 (66,6% il dato Italia).

I cittadini del FVG si dimostrano dunque attenti alla conservazione delle risorse naturali. Nel 2024 la quota di quanti fanno abitualmente attenzione a non sprecare energia in FVG è del 75% (71% in tutta Italia) e quella di coloro che sono attenti a non sprecare acqua è del 71% (69% in Italia).

Mostrano attenzione ai temi della sostenibilità ambientale anche il 40% della popolazione che legge le etichette degli ingredienti, il 25% che acquista prodotti a chilometro zero e il 21% che sceglie mezzi di trasporto alternativi all'auto privata o ad altri mezzi di trasporto a motore privati.

Si attesta al 13% la quota di cittadini della regione che acquista alimenti e prodotti provenienti da agricoltura biologica.

ITALIA FVG Percezione dello stato di qualità dell'ambiente (per 100 persone di 14 anni e più). Anno 2024



Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

¹⁰ ArpaFVG, Meteo FVG Report, Riepilogo 2024. Marzo 2025.

Tendenze macroeconomiche

Nella classifica stilata dal rapporto Ecosistema Urbano 2025¹¹ di Legambiente sulle performance ambientali dei capoluoghi italiani, tutti i comuni capoluogo del FVG si collocano entro la prima metà della classifica: Pordenone al quinto posto su 106 capoluoghi, Trieste al 24-esimo, Gorizia al 32-esimo e Udine al 50-esimo.

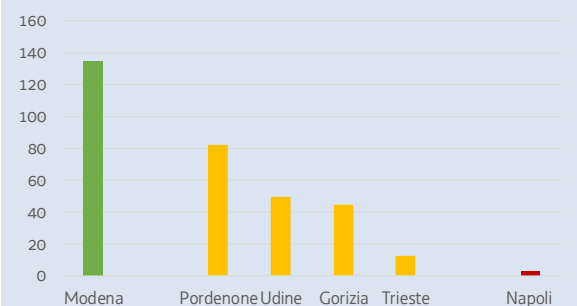
Con riferimento alle sei dimensioni esplorate (aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano ed energia), Pordenone è tra i capoluoghi più virtuosi nel campo delle energie rinnovabili e della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Trieste si distingue per l'offerta di trasporto pubblico, risultando tra le migliori città medie per quantità di servizi offerti (67

vetture-km per abitante, in crescita rispetto al 2023) e per l'uso del trasporto pubblico urbano; al contempo registra però valori superiori alla media dei capoluoghi di regione in ordine alle perdite nelle reti di distribuzione idrica (42% contro il 36,7% della media calcolata sui capoluoghi di regione).

Buono anche il posizionamento relativo alla presenza di alberi in area urbana.

Gorizia si caratterizza per l'elevata dotazione di verde urbano, collocandosi tra le città con il maggior numero di metri quadrati di verde accessibile per abitante. Infine Udine, ottiene il riconoscimento di una buona pratica nel dominio dell'energia, avendo attivato Comunità Energetiche, dichiarato di acquistare energia 100% da fonti energetiche rinnovabili certificate ed avere una rete di teleriscaldamento.

Italia FVG Metri lineari di piste ciclabili comunali (per 100 abitanti). Anno 2024



Note: escluse le piste del verde. L'indicatore non determina la classifica generale del rapporto Ecosistema Urbano 2025. Fonte: Legambiente. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

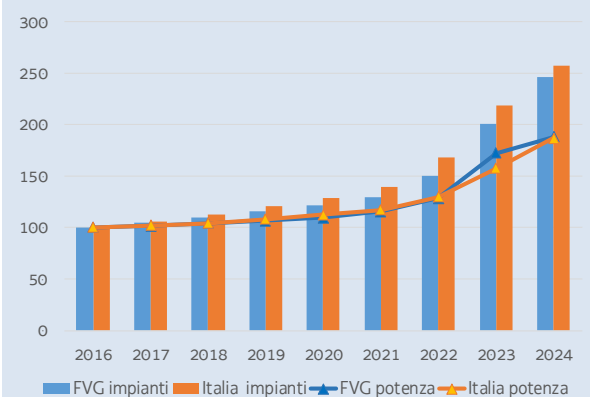
Sempre in tema di energia, al 31.12.2024 risultano in esercizio¹² in FVG 75.375 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1.211 MW, in crescita del 37,2% rispetto all'anno precedente (+22% il valore Italia). La produzione registrata nell'anno è pari a 962 GWh e corrisponde ad un aumento rispetto al 2023 del +30,3% (+17% il valore Italia). Gli autoconsumi complessivi rilevati nel 2024 si attestano intorno a 331 GWh, pari al 35% circa della produzione totale del complesso degli impianti fotovoltaici in esercizio.

L'andamento delle attivazioni evidenzia a partire dal 2022 un'accelerazione molto spinta favorita da meccanismi di incentivazione pubblici nazionali e regionali.

Nel 2024 oltre 67 mila impianti si concentrano nel settore residenziale, l'89% degli impianti totali in esercizio, una quota superiore a quella che si registra a livello nazionale che si attesta all'85,5%. Al settore terziario sono associati 3.776 impianti fotovoltaici (5% del totale), al settore industriale 2.793 per una produzione lorda complessiva pari a 456 GWh, quasi la metà della produzione lorda totale (47,4%). Il settore agricolo somma 1.757 impianti.

Il totale degli impianti afferenti al settore pubblico in regione si attesta intorno alle 912 unità.

ITALIA FVG Impianti fotovoltaici attivi e potenza (numeri indice base 2016=100). Anni 2016-2024



Fonte: GSA. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

¹¹ Legambiente, Ecosistema urbano, Rapporto sulle performance ambientali delle città. Ottobre 2025.

¹² GSE, Rapporto Statistico 2024 Solare fotovoltaico. Settembre 2025.

Tendenze macroeconomiche

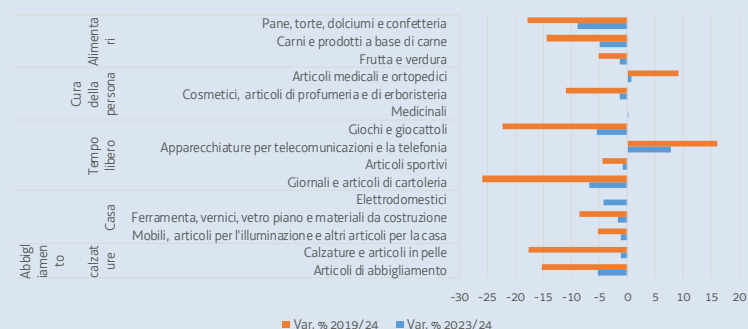
I servizi

Commercio

Gli esercizi commerciali al 31.12.2024 sono 10.941, di cui 4.278 unità locali di imprese del settore commerciale con più punti vendita. La densità di esercizi commerciali in FVG è pari a 8,9 ogni 1.000 abitanti, più bassa del valore nazionale (11,3) e del valore Nord-Est (9,2).

Rispetto al 2023 si contano 195 punti vendita al dettaglio in meno (-2,9%) ed il rapporto tra sedi e unità locali è sceso da 1,54 del 2023 a 1,50. Le riduzioni più consistenti si registrano nel commercio al dettaglio dei prodotti da forno e farinacei, nell'abbigliamento, nei giocattoli e nelle rivendite di giornali e articoli di cartoleria. Tengono meglio gli articoli per la cura della persona mentre tra quelli per il tempo libero risultano in crescita i punti vendita di apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia.

FVG Esercizi in sede fissa per specializzazione prevalente (var.%). Anni 2019-2023 e 2024



Fonte: Ministero delle imprese e del made in Italy, Osservatorio nazionale del commercio. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

La superficie media degli esercizi commerciali in sede fissa continua ad essere nettamente superiore al valore medio nazionale e di ripartizione Nord-Est.

Alla riduzione dei punti vendita si contrappone un aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita, in particolare quello via Internet.

Tale andamento è in linea con il sempre più diffuso utilizzo della rete, come rilevato dagli indicatori BES, dominio "Innovazione, ricerca e creatività", che vedono nel 2024

l'84% della persone di 11 anni e più usare Internet come utenti regolari: un valore cresciuto di 13 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Oltre la metà delle persone di 14 anni e più hanno usato Internet per ordinare o comprare merci o servizi per uso privato negli ultimi 12 mesi (46,8% il dato italiano).

Il tipo di acquisti e ordini effettuati su Internet riflette il maggior utilizzo della Rete da parte della popolazione più giovane.

Così tra i prodotti più acquistati, oltre all'alimentare, trasversale rispetto all'età, spiccano gli acquisti di abiti e articoli sportivi e servizi finanziari/assicurativi, effettuati da oltre un terzo degli utenti della rete.

Gli acquisti di film, musica e libri sono effettuati da oltre un quarto degli utilizzatori di Internet e risultano più frequenti tra i cittadini del FVG che tra i connazionali.

FVG Italia Uso di internet per tipo di acquisti e ordini (valori % su quota di utilizzatori di Internet di 14 anni e più). Anno 2024

	Italia	FVG
Prodotti alimentari	63,8	56,3
Abiti, articoli sportivi	37,6	37,0
Servizi finanziari e/o assicurativi	36,8	34,1
Film, musica	24,0	25,3
Libri (inclusi e-book)	22,1	23,3
Altro	22,5	20,9
Articoli per la casa	21,5	20,1
Farmaci	18,8	16,6
Pernottamenti per vacanze	8,7	10,4
Altre spese di viaggio per vacanze	7,6	4,8

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Turismo

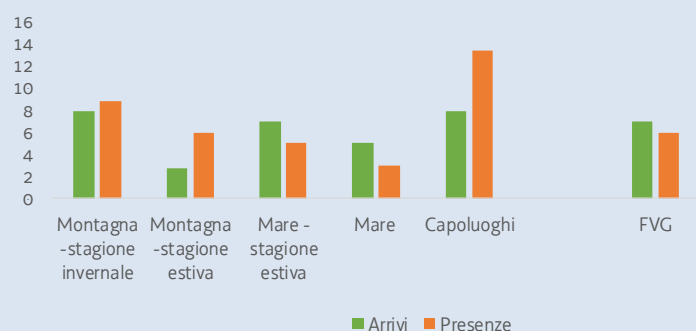
Nel 2024 il FVG ha registrato oltre 3 milioni di turisti nelle strutture ricettive, di cui 1,8 di nazionalità straniera. Oltre 10 milioni le presenze.

Sempre più turisti provengono dall'est Europa, in particolare da Ungheria (+14,1% negli arrivi rispetto al 2023 e +9,9% nelle presenze), Polonia (+27,0% negli arrivi e +24,1% nelle presenze), Repubblica Ceca (+5,4% e +5,7%) e Slovacchia (+6,9% e +9,4%), per un totale di 300 mila arrivi e oltre 1 milione di presenze. Austriaci (1,8 milioni di presenze, +1,5% rispetto al 2023) e tedeschi (1,4 milioni di presenze, -0,8%) hanno confermato la loro presenza anche nel 2024, determinando oltre la metà dei flussi dall'estero, anche se i turisti in arrivo dalla Germania sono complessivamente diminuiti ad eccezione di quelli registrati nella fascia ricettiva più alta (alberghi 4-5 stelle), dove, al contrario, sono aumentati (+9,1% negli arrivi e +1,3% nelle presenze). Aumentano i turisti statunitensi (+27,9% negli arrivi e +18,0% nelle presenze) in particolare nelle città: Trieste, Udine e Pordenone fanno registrare oltre 35 mila arrivi e 86 mila presenze contro i 2.465 arrivi e 8.715 presenze di Lignano Sabbiadoro e Grado.

Prosegue la destagionalizzazione del turismo regionale: la quota di presenze tra giugno ed agosto è passata dal 60% della media 2019-2022 al 52,1% del 2024. Sebbene le località balneari siano ancora le mete prescelte dai turisti (circa il 40% degli arrivi e la metà delle presenze complessive), i capoluoghi nel 2024 hanno riscosso un crescente interesse: +17,3% gli arrivi nei capoluoghi e +11,6% le presenze. In crescita anche i flussi verso la montagna, con il 2,4% di arrivi e il 2,4% di presenze in più rispetto al 2023 grazie al buon andamento della stagione invernale (dicembre-marzo) che ha fatto registrare un incremento del 4,4% di arrivi.

Banca d'Italia¹³ stima che la spesa dei turisti stranieri sul territorio regionale nel corso del 2024 sia stata pari a 18 miliardi di euro, in calo del 4,4% rispetto al 2023. La minor spesa non si associa ad un calo dei viaggiatori stranieri che, al contrario, risultano aumentati del 2% rispetto al 2023, quanto ai pernottamenti, secondo una condizione rilevata anche dall'indagine ISTAT e sul quale ha inciso la minor permanenza media dei tedeschi del 2024.

FVG Arrivi e presenze di turisti per località visitata e periodo (var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima). Gennaio-agosto 2025



Nota: Per stagione estiva si intende il periodo da giugno ad agosto; per stagione invernale il periodo da dicembre a marzo. Fonte: WebTur, dati provvisori. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

I dati provvisori sui primi otto mesi dell'anno sono positivi: +7,0% gli arrivi, +5,9% le presenze. Lignano Sabbiadoro, Trieste, Grado, Udine e Tarvisio sono le prime cinque località più visitate e insieme determinano due terzi degli arrivi complessivamente registrati tra gennaio e agosto. La stagione invernale dicembre 2024-marzo 2025 ha fatto registrare arrivi e presenze rispettivamente in aumento del 7,8% e del 8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nelle località montane; nelle località balneari, in stagione estiva, gli arrivi sono aumentati del 7,0% e le presenze del 5,0%. I capoluoghi sull'intero periodo hanno segnato un aumento di arrivi del 7,9% e delle presenze del 5,8%.

Tra gennaio e agosto 2025 le presenze di turisti stranieri sono aumentate del 4,7%.

Nell'anno di GO!2025, il Comune di Gorizia ha registrato tra gennaio e agosto 2025 un incremento del 20,4% negli arrivi; dell'evento sembrano aver beneficiato anche altri comuni della provincia di Gorizia tra cui Gradisca d'Isonzo (+10,6% negli arrivi rispetto allo stesso periodo 2024), Cormons (+41,2%), Fogliano Redipuglia (+6,3%) e Monfalcone (+2,5%).

¹³Banca d'Italia, Indagine sul turismo internazionale, 17 aprile 2025.

Tendenze macroeconomiche

Cultura

Continua a crescere l'indicatore che sintetizza la partecipazione culturale fuori casa in FVG: nel 2024 il 44,0% delle persone di 6 anni e più hanno partecipato a 2 o più attività culturali negli ultimi 12 mesi a fronte di una media nazionale che si ferma al 37,4%. Maggiore la partecipazione dei maschi (45,5%) rispetto a quella delle femmine (42,6%). Si conferma dunque il pieno ritorno ai livelli di fruizione pre-pandemia.

Nel dettaglio sono nettamente aumentati i fruitori di spettacoli teatrali: dal 20,3% al 26,2% la quota di cittadini che dichiarano di aver partecipato ad almeno uno spettacolo nell'ultimo anno contro la media nazionale 2024 del 22,0%. Sempre nel 2024 i visitatori di musei e mostre sono aumentati dal 37,1% al 40,3% (33,6% la media nazionale 2024), gli spettatori di cinema dal 37,7% al 42,7% (45,5% la media nazionale 2024), quelli di attività sportive dal 26,7% al 29,9% (26,4% la media nazionale 2024) e quelli dei concerti dal 23,6% al 24,9% (24,7% la media nazionale 2024).

Gli eventi di spettacolo, intrattenimento e sport registrati dalla SIAE che si sono tenuti in FVG nel corso del 2024 sono stati oltre 94 mila; per essi sono stati rilasciati 4,8 milioni di titoli di ingresso a fronte di una spesa al botteghino (ovvero quella relativa all'acquisto di biglietti e abbonamenti per l'ingresso) di 59,2 milioni di euro, la più alta da inizio rilevazione. La spesa del pubblico sul territorio, che comprende anche l'acquisto di servizi extra oltre al titolo di ingresso, ha sfiorato gli 80 milioni di euro.

FVG Indicatori delle attività di spettacolo (valori assoluti e variazioni %). Anni 2022-24 e variazione % 2023/24

	2022	2023	2024	Var. % 2023/24
Ingressi (N.)	3.411.635	4.679.686	4.882.700	4,3
di cui :				
cinema	1.177.184	1.726.633	1.682.451	-2,6
teatro	481.569	695.152	713.757	2,7
attività sportive	606.926	921.746	895.884	-2,8
mostre e fiere	325.702	439.827	662.635	50,7
concerti	401.447	423.264	452.906	7,0
Spettacoli (N.)	85.827	93.556	94.894	1,4
Spesa al Botteghino (mln euro)	45,5	55,3	59,3	7,1
Spesa del Pubblico (mln euro)	64,4	80,2	79,9	-0,4

Fonte: SIAE. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Rispetto al 2023 l'offerta di spettacoli è cresciuta dell'1,4%, gli ingressi del 4,3%, mentre la spesa del pubblico è risultata in leggera flessione (-0,4%).

Un aumento di pubblico rilevante si è registrato per le mostre e le fiere (+50,7% l'aggregato) con la componente delle mostre particolarmente positiva (+72,1%).

Significativamente in aumento anche l'offerta e la domanda di concerti di musica leggera con oltre 1.300 eventi per 337 mila

ingressi e una spesa del pubblico che vale un quinto della spesa complessiva del pubblico per tutti i generi di spettacolo.

I comuni che hanno ospitato nel 2024 eventi culturali rilevati da SIAE sono 210.

Molto diffusa è l'abitudine alla lettura. L'indicatore BES al 2023 registra il secondo miglior valore a livello nazionale per il FVG con il 49,1% della popolazione che dichiara di aver letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o ha letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana. È questo un valore non solo superiore alla media nazionale (35,5% il valore nazionale), ma anche in controtendenza rispetto alle altre regioni perché in crescita rispetto all'anno precedente.

Sempre nel 2023 la fruizione delle biblioteche, ulteriore indicatore BES associato al dominio dell'istruzione e formazione, riguarda il 16,7% dei cittadini del FVG contro la media nazionale del 12,4%. La più elevata fruizione delle biblioteche dipende anche dalla loro elevata diffusione sul territorio: in 190 comuni su 215 si trova, infatti, almeno una biblioteca, per un grado di offerta pari a 88,4 biblioteche ogni 100 comuni, secondo valore più elevato a livello nazionale dopo quello della provincia di Bolzano (55,9 il valore medio nazionale). Anche in rapporto agli abitanti, l'accessibilità fisica delle biblioteche in FVG è ampiamente al di sopra della media nazionale (2,3 contro 1,0 ogni 10 mila abitanti).

Trasporti

Il sistema portuale del FVG ha movimentato nel corso del 2024 oltre 64 milioni di tonnellate di merci di cui 59,5 milioni di tonnellate nel porto di Trieste. Lo scalo giuliano ha controbilanciato (+7,1% la variazione rispetto al 2023) il calo dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro grazie all'incremento dei movimenti delle rinfuse liquide (+10,6%). Il traffico dei container è risultato pari a 841.867 teu (-1,2% rispetto al 2023) e il traffico Ro-Ro, particolarmente concentrato sui collegamenti verso la Turchia, ha registrato un decremento nel transito dei mezzi (-1,1%) riflettendo la debolezza dei flussi commerciali tra Germania e Turchia. Nel settore delle rinfuse solide, sono aumentate le movimentazioni di cereali (+13,0%) a segnale di un crescente interesse dell'industria alimentare per il porto di Trieste, una dinamica che risulta consolidata anche nel primo semestre 2025 (+24,2% rispetto al primo semestre 2024).

I dati sul primo semestre 2025 evidenziano una leggera contrazione della movimentazione nel porto di Trieste (-0,2% su base tendenziale) dovuta essenzialmente al calo delle rinfuse liquide (-0,3%) a fronte di una sostanziale stabilità delle merci varie (+0,15%).

Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate e var. %). Anni 2023-2024 e I semestre 2025

Porto	2023	2024	I semestre 2025	Var. % 2023/24	Var. % I semestre 2024/25
Trieste	55.571.920	59.540.505	28.747.489	7,1	-0,2
di cui Oleodotto Siot	37.292.812	41.261.754	19.273.547	10,6	-2,9
Monfalcone	3.829.721	3.586.782	2.321.950	-6,3	37,9
Porto Nogaro	1.019.527	952.167	nd	-6,6	nd
FVG	60.421.168	64.079.454	nd	6,1	nd

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Porti di Trieste e Monfalcone, Cosef. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

delle alleanze e della capacità globale, con impatti concreti su shippers, porti e politiche regolatorie. Il settore container ha chiuso il primo semestre con una lieve flessione (-1,7% i TEU movimentati).

Il comparto Ro-Ro si conferma in crescita con 155.391 unità transitate (+5,3% su base tendenziale) a testimonianza della solidità dei collegamenti con la Turchia e della piena funzionalità del corridoio adriatico nelle relazioni commerciali con il Mediterraneo orientale.

Nel primo semestre 2025 il traffico crocieristico ha registrato 112 mila passeggeri; gli scali sono stati 44 sui 137 previsti entro fine anno. Rispetto alla programmazione di Trieste Terminal, sarà ottobre il mese con il più alto numero di transiti: 25. Sul fronte ferroviario, i treni movimentati sono stati 4.058, una dinamica che sconta ancora l'interruzione della linea dei Tauri e i lavori sulla Pontebbana.

Per il porto di Monfalcone il semestre si chiude con un incremento dei volumi totali: +38%, trainati dalle rinfuse solide (+45,5%). I prodotti metallurgici rappresentano la componente principale e segnano un incremento del +42,2%; crescono anche i cereali (più che raddoppiato il tonnellaggio), i materiali per edilizia (+86,2%) e i prodotti chimici (+45,7%). Nel traffico dei veicoli commerciali si contano 54.442 mezzi transitati (+23,0%), mentre i treni movimentati nello scalo monfalconese sono stati 1.146 (+25,2%), confermando il rafforzamento della componente intermodale su Portorosega.

Sulla dinamica del settore pesa la rimodulazione del comparto container legata alla cessazione dell'accordo di condivisione di navi tra i due operatori Maersk e MSC (la cosiddetta alleanza 2M), la cui dismissione ha avviato una nuova fase di riallineamento

Tendenze macroeconomiche

Trieste Airport ha chiuso il 2024 con 1,3 milioni di passeggeri e 12.722 voli per una variazione tendenziale rispettivamente del 41,5% e del 31,8%. Il dato riflette l'aumento del numero di destinazioni raggiunte, in particolare nel periodo estivo: dai 16 del 2023 ai 22 collegamenti di linea del 2024. La quota di traffico internazionale corrisponde a 570 mila passeggeri contro i 347 mila del 2023 e costituiscono il 43% del totale, in crescita dal 37,3% del 2023.

Dati di traffico Trieste Airport. Anno 2024 e gennaio-agosto 2025

	2024	Genn-agosto 2025	Genn-agosto 2025
		2025	var.% 2024/25
Movimenti	12.722	9.665	17,1
commerciale	10.782	8.433	21,7
Passeggeri (*)	1.319.813	1.088.009	29,5
nazionali	746.327	573.008	18,2
internazionali	569.774	512.526	45,2
Cargo (tons.)	134,1	12,61	-85,4

Nota: (*) Il totale passeggeri include anche le voci "transiti diretti", "aviazione generale e altri".

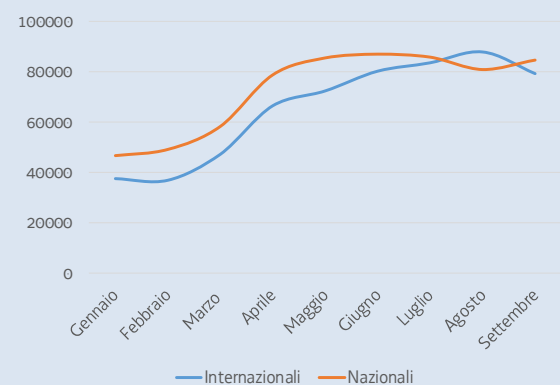
Fonte: Associazione Italiana Gestori Aeroporti; Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il 44% dei vettori appartengono a compagnie low cost che assommano poco meno di due terzi dei passeggeri totali (64,4%); il 35,6% dei passeggeri ha viaggiato invece con compagnie tradizionali. A livello nazionale, Trieste Airport è tra i primi tre principali aeroporti italiani con Trapani Birgi e Milano Linate ad aver recuperato e superato i volumi del periodo

pre-pandemia (+68,8% passeggeri tra il 2019/24).

Nella classifica stilata da ANAC¹⁴ Trieste Airport si colloca al 23-esimo posto in ordine al numero di passeggeri su servizi di linea e charter sui 45 aeroporti italiani aperti al traffico commerciale rilevati da ANAC.

Tra gennaio e agosto 2025, sono stati 9.665 i voli operati da/per lo scalo: +17,1% rispetto allo stesso periodo 2024. I passeggeri sono stati più di 1 milione (+29,5% rispetto allo stesso periodo del 2024) di cui 573.008 nazionali (+18,2%) e 512.526 internazionali (+45,2%). Tra gli internazionali, l'80% sono passeggeri comunitari. Alla dinamica positiva dei primi 8 mesi dell'anno hanno contribuito in particolare i mesi estivi: agosto ha segnato +27,3% di passeggeri rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, giugno il +25,0% e luglio il +22,1%.

Passeggeri in arrivo e partenza da/a Trieste Airport per nazionalità. Gennaio-settembre 2025

Nota: (*) Il totale passeggeri include anche le voci "transiti diretti", "aviazione generale e altri".

Fonte: Associazione Italiana Gestori Aeroporti; Elaborazione dell'Ufficio di statistica

veicoli pesanti (+0,7%).

I dati provvisori di settembre vedono in transito 1.341 voli per quasi 165 mila passeggeri; tornano a crescere dopo agosto i passeggeri nazionali mentre calano su base congiunturale, quelli internazionali, ritornando ai livelli antecedenti la pausa estiva.

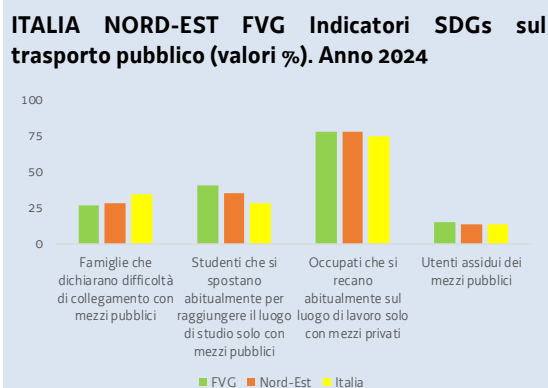
Per quanto riguarda il traffico autostradale, sulla rete gestita dalla società Autostrade Alto Adriatico nel corso del 2024 si è registrato un traffico complessivo di oltre 52 milioni di veicoli (+3,6% rispetto al 2023), effetto di un incremento del +3,4% del traffico leggero e del +3,9% di quello pesante. Tra il 2015 e il 2024 si è passati da una media giornaliera di 120 mila veicoli effettivi ad una di 142,5.

In aumento rispetto all'anno precedente anche il traffico sulla tratta dell'A23 che collega Udine a Tarvisio (+1,4%). Qui i transiti medi giornalieri delle due direzioni di marcia sono stati oltre 30 mila di cui circa 22 mila veicoli leggeri (+1,7% rispetto al 2023) e circa 8 mila

¹⁴ ANAC, Direzione Vigilanza tariffaria e statistiche trasporto aereo. Dati di traffico 2024.

Tendenze macroeconomiche

In FVG vi è una quota di utenti assidui di mezzi pubblici superiore a quella che si rileva in media in Italia e tra i residenti nel Nord-Est anche per effetto di una maggior soddisfazione rispetto al servizio presente, in particolare rispetto ai collegamenti.



Si calcola infatti che nel 2024 gli utenti assidui siano stati il 15% in FVG a fronte di una media nazionale pari al 13,5% e al 13,4% nel Nord-Est.

A spostarsi solo con i mezzi pubblici per raggiungere il luogo di studio sono il 40,5% degli studenti in FVG contro il 34,9% del Nord-Est e il 28,5% della media nazionale, una buona abitudine che sembra un po' perdersi con l'esigenza di recarsi al lavoro, tant'è che tra gli occupati, coloro che dichiarano di recarsi abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati raggiunge il 77,8%, in linea con il dato Nord-Est ma superiore al dato nazionale.

Tendenze macroeconomiche

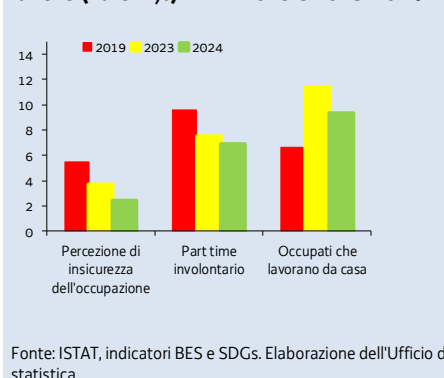
Il mercato del lavoro

Nel 2024 le forze lavoro in FVG erano pari a 551 mila, di cui 528 mila avevano dichiarato un'occupazione e 24 mila di essere in cerca di lavoro. Negli ultimi 30 anni le forze lavoro sono andate progressivamente aumentando e con esse il numero di occupati. Nella fascia d'età 55-64 anni il tasso di occupazione, pari al 63,9%, non è mai stato così elevato (era inferiore al 30% fino agli anni 10 del Duemila), anche in funzione delle riforme pensionistiche e di un maggior coinvolgimento nel mondo del lavoro della popolazione femminile.

Il tasso di occupazione tra i giovani di 25-34 anni si attestava al 77,3% dal 75,9% del 2023. Sebbene la dinamica positiva abbia riguardato più la componente femminile che quella maschile, questa si conferma la classe d'età in cui il gap tra maschi e femmine è più alto superando i 16 punti percentuali.

Una prima ricomposizione del mercato del lavoro si è avuta con l'avvento della grande distribuzione a partire dagli anni '90 quando molti posti di lavoro autonomo nel commercio, tradizionalmente dominato dalla piccola impresa individuale, si sono convertiti in lavori alle dipendenze concorrendo alla diminuzione delle posizioni autonome, che nel 2024 erano pari a circa 103 mila ovvero al 20% del totale degli occupati, in favore delle posizioni dipendenti. Ridimensionamenti in favore di posizioni dipendenti nel terziario si sono registrate anche tra gli addetti alle costruzioni, che nel 2024 contavano 32 mila occupati, e all'industria, 124 mila occupati. Il terziario del commercio e della ristorazione e ricettività contava 93 mila occupati, quello di altre attività circa 264 mila occupati. L'agricoltura 14 mila occupati.

FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2019 e 2023-2024



Un'altra grande trasformazione nel mercato del lavoro è stata indotta dal lavoro agile, la cui diffusione si è avuta, in particolare, durante la pandemia da Covid-19. Nel 2024 questa modalità ha riguardato il 9,3% degli occupati, una quota che prima della pandemia era pari al 6,6% ma che risulta in calo rispetto a quella del 2023 (11,4% degli occupati) come segnalato dall'indicatore BES sul dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita".

Questi elementi possono aver cambiato anche la percezione della propria realtà lavorativa, aumentando il livello degli indicatori BES di soddisfazione personale riguardo al lavoro svolto (dal 47,5% di soddisfatti prima della pandemia al 51,8% del 2024) e diminuendo la percezione di insicurezza dell'occupazione (dal 6,6% al 2,4% del 2024, 3,2% la media Italia).

Un titolo di studio elevato assicura ancora una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, ma non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: gli indicatori BES segnalano comunque un miglioramento, essendo in diminuzione la quota di occupati che svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore (29,8% al 2023), come anche la quota di part-time involontario (6,9% al 2024, 8,5% la media Italia).

L'occupazione. Nel 2024 gli occupati in media d'anno sono stati pari a 528 mila unità. Rispetto al 2023 l'occupazione maschile è rimasta stabile mentre l'occupazione femminile ha continuato ad aumentare (+3,1%). È aumentata sia l'occupazione indipendente (+2,7%) che quella dipendente (+1,0%), ma quella dipendente è diminuita nei rapporti a termine (-6,8%), mentre sono cresciuti gli occupati a tempo indeterminato (+2,5%). È aumentata l'occupazione a tempo pieno (+2,8%) ed è diminuita quella part time.

Nel 2024 l'occupazione è diminuita nella fascia compresa tra 15 e 24 anni (-3,8%), mentre è aumentata tra i 50-64 anni (+3,5%), classe d'età che nel tempo sta diventando sempre più rilevante accogliendo circa il 40% degli occupati totali. Al contrario, si riduce sempre più la coorte centrale che include i lavoratori con un'età compresa tra 35 e 49 anni.

Nel 2024 il tasso di occupazione (15-64 anni) variava tra il 75,5% dei maschi e il 63,9% delle femmine (69,8% il valore in media d'anno) con una tendenza alla convergenza all'aumentare del titolo di studio: tra coloro che posseggono una laurea o un titolo post-laurea il tasso variava tra l'87,6% dei maschi e l'83,2% delle femmine. Tra gli occupati di sesso

maschile il 20,4% possiede un titolo di studio terziario (laurea/post-laurea); tra gli occupati di sesso femminile questa quota sale al 32,3%.

Considerando gli occupati con istruzione universitaria, nel 2024 i lavoratori della conoscenza in professioni scientifiche e tecnologiche in FVG sono il 18,6% del totale degli occupati, mentre la quota di occupati in imprese culturali e creative sul totale degli occupati di 15 anni e più è pari al 3,3%.

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs sul mercato del lavoro (valori %). Anni 2023-2024

INDICATORE	FVG		Italia	
	2023	2024	2023	2024
Soddisfazione per il lavoro svolto	53,5	51,8	51,7	51,1
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	7,7	6,9	14,8	13,3
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	14	16,3	18,1	19,4
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	79,9	77,4	73	75,4
Tasso di occupazione (20-64 anni)	73,8	75,1	66,3	67,1
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	11,0	10,6	16,1	15,2

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

L'indicatore BES che confronta il tasso di occupazione delle donne con figli e quello delle donne senza figli si attestava al 77,4%, in calo dal 79,9% del 2023, ma sempre al di sopra del livello nazionale pari a 75,4%.

Nel 2024 in Friuli Venezia Giulia sono state aperte 8.254 nuove partite IVA, 75 in meno rispetto all'anno precedente. A calare sono state solo le partite IVA delle persone fisiche (-3,2%), mentre per le altre forme giuridiche si registra

una crescita. I settori con andamento negativo sono primario e industria mentre risultano in attivo i settori delle costruzioni, commercio, trasporti e turismo.

I dati del primo semestre 2025 registrano una leggera flessione dell'occupazione (-0,3%), sintesi di un buon andamento nel primo trimestre (+1,5% la variazione tendenziale nel primo trimestre) e di un secondo trimestre più contenuto (-1,9%). Il dato è determinato dalla flessione registrata nel settore delle costruzioni (-26,8%) ed in generale nelle posizioni indipendenti (-4,0%), invece nell'industria (+10,4%) e tra i dipendenti (+0,7%) l'occupazione è aumentata.

Il tasso di occupazione 15-64 anni è pari al 68,4% nel secondo trimestre 2025.

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2024 è sceso a 24 mila, riduzione attribuibile principalmente alla componente femminile (da 14 mila a 13 mila).

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) si è attestato al 4,4% variando tra il 5,2% di quello femminile e il 3,8% di quello maschile. La disoccupazione di lunga durata si è attestata al 2,1% (3,3% a livello nazionale), valore molto contenuto. Il tasso diminuisce all'aumentare del titolo di studio posseduto, passando nel 2024 da un valore pari all'8% per coloro che hanno al massimo un titolo di licenza media, al 2,7% per coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea.

In calo l'incidenza dei giovani 15-29enni che non studiano e non lavorano: i NEET si sono, infatti, ridotti dall'11,0% del 2023 al 10,6% del 2024.

Nel 2024 l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione senza conseguimento di almeno un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata biennale ha riguardato l'8,2% dei giovani tra i 18 e i 24 anni del FVG contro una media nazionale pari al 9,8%.

Nel primo semestre 2025 il numero di persone in cerca di occupazione è pari a 25,8 mila unità. Il tasso di disoccupazione 15-64 anni si è attestato al 4,1%, in calo dal 5,2% dello stesso periodo 2024 e dal 4,8% del quarto trimestre 2024.

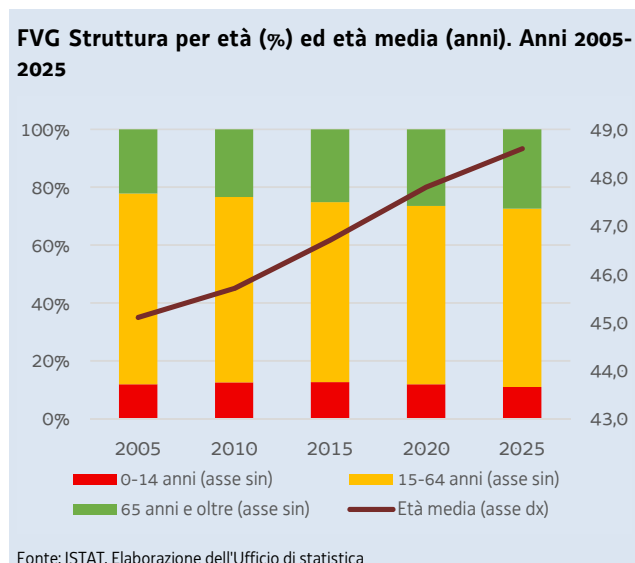
Tendenze macroeconomiche

La società e le famiglie

Cittadini. I dati provvisori al 1° gennaio 2025 registrano una popolazione residente in FVG pari a 1.194.095 abitanti, il 51% dei quali femmine. La popolazione straniera residente rappresenta il 10,3% del totale dei residenti e, rispetto al 2024, è in aumento del 2,6%, con una leggera prevalenza femminile (50,2%). Nel corso del 2024 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 5.372, in netto aumento rispetto al 2023: +1.185 acquisizioni, pari a +28,3%.

Rispetto all'anno precedente, i residenti sono diminuiti di 521 unità; a livello provinciale la popolazione residente è aumentata per Pordenone (+204) e Gorizia (+322), mentre è diminuita la popolazione delle province di Trieste (-347) e Udine (-700).

La struttura della popolazione è sbilanciata verso le età più anziane: ogni 100 persone con meno di 15 anni ve ne sono più del doppio (252) con 65 anni e oltre; l'età media, stimata pari a 48,6 anni è la terza più elevata tra le regioni italiane dopo la Liguria e la Sardegna. Tre province su quattro (Trieste, Udine e Gorizia) sono tra le prime 25 province "più vecchie" d'Italia.



Le persone dai 65 anni in su sono il 27,5% della popolazione complessiva, mentre i bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni sono il 10,9%; nel corso degli ultimi anni si è assistito a una progressiva riduzione dell'incidenza sul totale di quest'ultimo gruppo in favore delle fasce più anziane della popolazione. L'incidenza della popolazione tra i 15 e i 64 anni è rimasta stabile negli ultimi anni ed è pari al 61,6% alla fine del 2024.

I residenti con cittadinanza straniera sono più giovani della popolazione complessiva: le persone tra 0 e 14 anni sono il 15,8%, quelle tra i 15 e i 64 anni sono più di tre quarti del totale (76,7%), mentre le persone anziane sono il 7,4% del totale.

Nel 2024, il saldo naturale, ossia la differenza tra nascite e decessi, è negativo: nel corso dell'anno le nascite registrate sono state 6.895, ancora in calo (sono 87 in meno rispetto all'anno precedente) dopo la riduzione registrata nel 2023, per un tasso di natalità pari al 5,8 per mille, inferiore al 6,3 per mille italiano.

Il numero medio di figli per donna è stimato per il 2024 pari a 1,19, un valore inferiore a quello degli anni precedenti, ma leggermente al di sopra della media italiana, pari a 1,18.

Nel 2024 la speranza di vita alla nascita era di 81,6 anni per i maschi e di 86 anni per le femmine (83,8 il dato medio), con un guadagno di 0,4 anni per gli uomini e di 0,3 anni per le femmine rispetto al 2023, e superiori di 0,3 anni per gli uomini e di 0,2 anni per le donne rispetto al 2019. A livello nazionale la speranza di vita alla nascita si ferma a 83,4 anni.

Il saldo migratorio totale del 2024 è positivo ed è pari a 7.232 (6,1 per mille), grazie al contributo sia del saldo migratorio interno (+2.194, pari a 1,8 per mille) che del saldo migratorio con l'estero (+5.038, il 4,2 per mille).

In generale, i flussi migratori da e per la regione si sono ridotti nel corso del 2024 rispetto al 2023: il saldo migratorio totale, pur mantenendosi positivo, è diminuito del 17,5% a causa soprattutto della diminuzione del saldo migratorio con l'estero che ha visto da un lato un minor ingresso di persone (-8,4%, pari a 863 persone) e dall'altro un maggior numero di trasferimenti di corregionali (+300, pari al +7,3%).

Le previsioni sull'evoluzione della popolazione confermano l'attuale evoluzione della popolazione regionale: nel 2030 il calo della popolazione regionale dovrebbe risultare pari allo 0,7% rispetto all'anno base 2024, nel 2050 al 5% e nel 2080, ultimo anno di previsione, al 15,1%. Tra il 2024 e il 2080 si assisterà a un aumento della quota di persone con almeno 65 anni, pari al 27,2% nel 2024 e che alla fine del periodo considerato rappresenteranno il 35,2% della popolazione.

complessiva; nello stesso periodo le persone tra i 15 e i 64 anni passeranno dal 61,7% al 53,8%. Rilevante sarà anche l'aumento del numero di grandi anziani, con almeno 85 anni di età, la cui quota rispetto al totale, pari al 4,6% nel 2024, risulterebbe pari all'8,4% nel 2080. L'età media della popolazione è stimata a 49,5 anni nel 2030, a 51,1 anni nel 2050 e a 51 anni nel 2080.

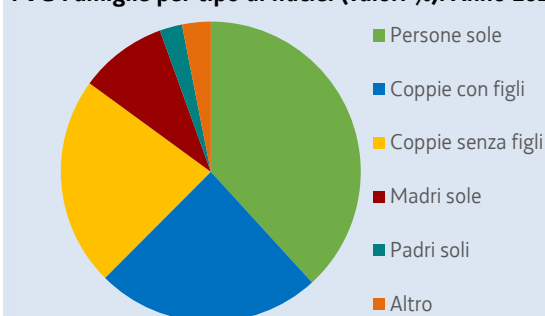
Famiglie – Struttura. Le famiglie¹⁵ residenti in Friuli Venezia Giulia sono complessivamente 580 mila: il 58,6% di esse è formata dalle famiglie con un solo nucleo familiare, il 38,3% è rappresentato dalle persone sole, mentre una quota residuale (3,1%) è rappresentata dalle famiglie composte da due o più nuclei.

Tra le famiglie con un solo nucleo la parte più consistente pari a 141 mila (il 41,5% del totale), è rappresentata dalle coppie con figli, mentre le coppie senza figli sono 131 mila (il 38,5% del totale) e le famiglie monogenitoriali sono 68 mila (il 20% del totale), per la maggior parte composte da madri sole con figli (55 mila, l'80,2% delle famiglie monogenitoriali complessive).

Poco meno della metà delle coppie con figli (il 47,9% pari a 67 mila famiglie) ha un solo figlio, il 43% (61 mila famiglie) ha due figli e il restante 9,1% (13 mila famiglie) ha tre figli o più. Negli ultimi anni si è assistito a una diminuzione della quota di famiglie con un solo figlio: nel 2015 le coppie con un solo figlio erano il 53,4%, quelle con due figli erano il 39,9%, quelle con almeno tre figli il 6,7%.

Tra le coppie senza figli prevalgono quelle in cui la donna ha almeno 55 anni, che sono circa tre quarti del totale, le coppie in cui la donna ha tra i 35 e i 54 anni sono il 15,4%, mentre quelle in cui la donna ha tra i 15 e i 34 anni sono il 10,3%.

FVG Famiglie per tipo di nuclei (valori %). Anno 2024



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Le persone sole sono aumentate in termini assoluti negli ultimi anni passando da 175 mila nel 2015 a 222 mila nel 2024 (nel 2023 erano 210 mila); le persone sole con almeno 60 anni sono il 56,2%, due terzi delle quali donne.

È aumentata la quota di persone tra i 18-34 anni, celibi o nubili, che abitano con almeno un genitore: dal 53,7% del 2015 al 59,5% del 2024, però con una diminuzione tra il 2023 e il 2024 di quasi 3 punti percentuali. Di questa quota il 42,3% studia, il 45,3% risulta occupato, l'11,8% è in cerca di occupazione. Meno dell'1% sono "in altra condizione" per motivi di salute o altro.

Le previsioni demografiche, che hanno come anno base il 2024, evidenziano un aumento del numero di famiglie, che però avranno un numero medio di componenti sempre più basso: da 2,1 nel 2024 nello scenario mediano

a 1,99 tra 20 anni. Aumenteranno le persone sole, mentre i nuclei familiari singoli diminuiranno.

Meno coppie con figli, più coppie senza, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, dell'incremento dell'instabilità coniugale e della bassa natalità.

Secondo le stime, nei prossimi vent'anni quasi 1 famiglia su 4 sarà composta da una coppia senza figli e solo 1 famiglia su 5 avrà figli. Nello stesso periodo le persone che vivono da sole aumenteranno da 220 mila a 243 mila così come aumenteranno le famiglie monogenitoriali, in particolare nella componente dei padri soli che, sempre più frequentemente dalla legge sull'affido congiunto, risultano i genitori affidatari.

¹⁵Per famiglia si intende: famiglia senza nucleo quando i componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio (qui identificate come "persone sole"); famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio, famiglie con due o più nuclei.

Tendenze macroeconomiche

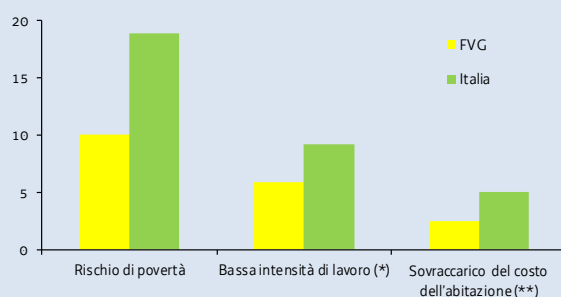
Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi

Nel 2024 il 70,6% delle famiglie residenti in FVG dichiarava di disporre di risorse economiche ottime o adeguate (66,1% il valore nazionale). A fronte di questa disponibilità, il 64,1% di esse riteneva di essere soddisfatto o molto soddisfatto delle proprie condizioni economiche a fronte di una media nazionale pari al 57,6%.

Meno del 6% delle famiglie residenti in FVG dichiaravano di essere costituite da componenti che hanno lavorato per meno del 20% del proprio potenziale - le cosiddette famiglie a bassa intensità lavorativa - contro una media nazionale pari al 9,2%.

Fatto 100 il totale delle famiglie del FVG con almeno un componente tra i 15 e i 64 anni, il 46% di esse era costituito da famiglie con un occupato (nella maggioranza dei casi di genere maschile), il 41% da famiglie con 2 o più occupati, il 13% da famiglie senza occupati. Le famiglie che dichiaravano di non riuscire a far fronte a spese impreviste erano il 16,6% del totale, in calo dal 24,7% del 2023 (30,0% a livello nazionale nel 2024) e quelle che dichiaravano di non riuscire a risparmiare risultavano pari al 21,9% (38,1% a livello nazionale).

L'incidenza di povertà relativa tra le famiglie del FVG è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2023¹⁶ al 5,4%. Il corrispondente valore a livello nazionale si attesta al 10,9%, anch'esso stabile rispetto all'anno precedente, coinvolgendo oltre 2,8 milioni di famiglie.

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs sulle condizioni economiche delle famiglie (valori %). Anno 2024

Note: (*) % di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. La stima corrisponde ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità. (**) % di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto. L'indicatore è riferito all'anno d'indagine (t) mentre il reddito è riferito all'anno precedente (t-1).

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2024 sono state presentate 191 mila Dichiarazioni Sostitutive Uniche relative a 187 mila nuclei familiari distinti, di questi circa 91 mila con figli minori.

Tra le famiglie che hanno presentato una DSU, il valore medio delle dichiarazioni ISEE variava dai 21.295 euro della provincia di Pordenone ai 18.940 euro della provincia di Gorizia, con una media regionale di 20.218 euro contro i 18.595 euro dell'anno prima.

Quasi la metà delle famiglie con minori (49,5%) aveva un ISEE inferiore ai 18 mila euro, mentre il 49,7% delle famiglie con disabili aveva un ISEE inferiore ai 13 mila euro.

In base alle dichiarazioni IRPEF presentate nel 2024 (relative all'anno d'imposta precedente), in FVG il reddito imponibile medio è pari a 25.740 euro¹⁷ contro una media nazionale di 24.830 euro.

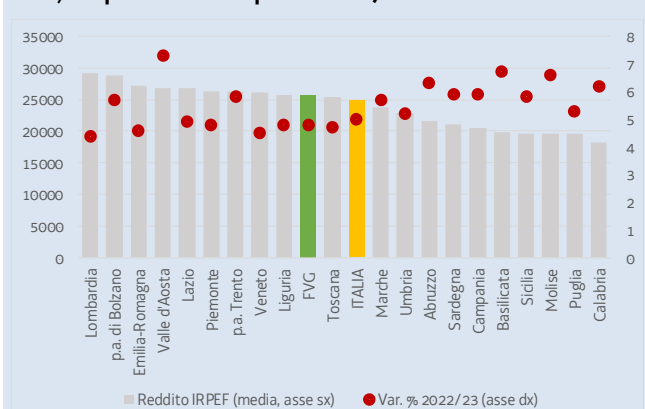
Rispetto all'anno precedente l'incremento dei redditi è pari al +4,8%, leggermente al di sotto della media nazionale (+5,0%), particolarmente influenzata dalle variazioni delle regioni del Sud Italia, di gran lunga superiori alla media Italia. La crescita dei redditi nominali è stata comunque inferiore al tasso di inflazione, come misurato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi, pari al 5,4%.

A livello provinciale Trieste presenta il valore più elevato, risultando l'ottava provincia a livello nazionale per reddito complessivo femminile.

¹⁶ Nel 2024 la soglia di povertà relativa familiare (per una famiglia di due componenti) è pari a 1.218,07 euro mensili (era 1.210,89 euro del 2023).

¹⁷ Il valore è calcolato escludendo i contribuenti che dichiarano un reddito complessivo ai fini IRPEF pari a zero, 19.593 su 955.028 contribuenti totali. Al lordo di questi il reddito imponibile medio sarebbe pari a 24.754 euro. Il reddito è calcolato al netto dei redditi fondiari di immobili non locati e del reddito dell'abitazione principale soggetta a IMU e al lordo dei redditi soggetti a tassazione sostitutiva (cedolare secca).

Tendenze macroeconomiche

FVG ITALIA Redditi IRPEF per regione (valori media in euro e var. % rispetto all'anno precedente). Anno 2023

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

La maggior parte dei contribuenti¹⁸ dichiara redditi da lavoro dipendente (57,0%) e da pensione (37,1%), mentre solo nell'1,0% dei casi i redditi provengono da lavoro autonomo. Rispetto alle altre regioni del Nord-Est, il FVG si caratterizza per una quota più elevata di redditi da pensione: la differenza in punti percentuali varia da un minimo di 2,6 punti percentuali dell'Emilia-Romagna ad un massimo di 6,0 punti percentuali del Trentino-Alto Adige.

Poco meno di un contribuente su tre (il 31,8%) dichiara redditi complessivi inferiori ai 15 mila euro, il 61,2% dichiara redditi compresi tra i 15 mila e i 50 mila euro, mentre solo il 7,0% dichiara redditi superiori ai 50 mila euro contribuendo però a produrre quasi un quarto (24,5%) dell'ammontare totale di reddito complessivo (contro l'8,4% prodotto dai contribuenti con redditi al di sotto dei 15 mila euro).

In dettaglio, più di un contribuente su cinque (il 21,6% del totale dei contribuenti) dichiara redditi complessivi inferiori ai 10 mila euro; di questi, oltre 19 mila contribuenti (2,1%) dichiarano redditi nulli e l'11% redditi compresi tra 0 e 5 mila euro. La classe di reddito più numerosa, anche in termini di densità di contribuenti, è quella "da 20.000 a 26.000 euro", dopodiché la densità di contribuenti tende a decrescere per le classi di reddito successive. L'1,5% dei contribuenti dichiara redditi superiori ai 100 mila euro e tra questi solo lo 0,6% dichiara redditi oltre i 150 mila euro.

Tra tutte le tipologie di reddito dichiarato, il più elevato in media è il reddito da lavoro autonomo, che ammonta a 75.108 euro (circa 77 mila quello del Nord-Est), mentre il reddito da lavoro dipendente si attesta in media a 24.030 euro e quello da pensione a 21.987 euro. Rispetto al reddito complessivo medio, il reddito medio da lavoro dipendente è inferiore del 7%, quello da pensione del 17,1%, mentre il reddito medio da lavoro autonomo è superiore di quasi 3 volte. Tuttavia, nel confronto tra i valori medi occorre tener presente che i redditi riportati per i lavoratori dipendenti sono al netto dei contributi previdenziali, mentre quelli da lavoro autonomo devono essere indicati al lordo dei contributi. Inoltre, i valori medi del reddito da lavoro autonomo non considerano le eventuali perdite e non annoverano nel computo i contribuenti in regime fiscale di vantaggio e forfetario, che sono soggetti a tassazione sostitutiva, la cui eventuale inclusione porterebbe a valori medi inferiori.

Nel 2024 la quota di famiglie che disponeva di una casa di proprietà ha toccato il suo valore più elevato da inizio rilevazione raggiungendo l'89,2%, il dato più alto delle regioni del Nord e superiore alla media nazionale di quasi 8 punti percentuali. Per questi immobili, al netto dei fitti passivi, la spesa media mensile è risultata pari all'8,8% del reddito medio mensile (10,2% il valore medio nazionale), in calo rispetto all'anno precedente. Il costo dell'abitazione rappresentava più del 40% del reddito familiare netto per il 2,5% delle famiglie del FVG (5,1% a livello nazionale), il valore più basso da inizio rilevazione. Nel 2024 le famiglie che vivevano in condizioni di grave deprivazione abitativa in FVG sperimentando sovraffollamento, cattive condizioni abitative o utenze in arretrato erano il 2,8% contro il 5,6% nazionale. L'irregolarità nella distribuzione dell'acqua veniva lamentata dal 2,5% delle famiglie del FVG contro l'8,7% della media nazionale.

¹⁸ Un contribuente può dichiarare una o più tipologie di reddito. Alle fonti prevalenti spesso si accompagnano altre tipologie, quali ad esempio i redditi da fabbricati, che concorrono a formare il reddito complessivo. Pertanto, la somma delle percentuali di contribuenti per tipologia è maggiore di 100.

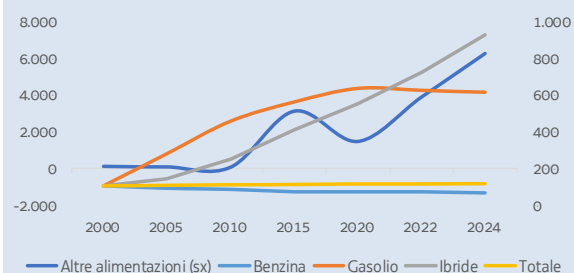
Tendenze macroeconomiche

Nel 2024 la stima della spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in FVG¹⁹ è di 3.018 euro, superiore alla media italiana, pari a 2.755 euro, e sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (tenuto conto dell'inflazione, in termini reali si è verificata una riduzione della spesa). Poiché la distribuzione dei consumi è asimmetrica e più concentrata nei livelli medio-bassi, la maggioranza delle famiglie spende un importo inferiore al valore medio. Se si osserva il valore mediano (il livello di spesa per consumi che divide il numero di famiglie in due parti uguali per valori crescenti di spesa), il 50% delle famiglie residenti in FVG ha speso nel 2024 una cifra non superiore a 2.564 euro (stabile rispetto al 2023).

Oltre un terzo (il 35%) della spesa media mensile delle famiglie è destinata a consumi relativi all'abitazione e alle utenze di acqua, elettricità, gas e altri combustibili, quasi un quinto (il 18%) alla spesa alimentare, l'11% ai trasporti, il 7% ai servizi di ristorazione e di alloggio. Rispetto al 2023 si registrano aumenti di spesa in particolare per ristorazione e alloggio (+13%), servizi finanziari e assicurativi (+22%) e trasporti (+6%). Di contro, si è contratta la spesa per generi alimentari (-7%, pari a -38 euro medi mensili) e per beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi (-17%, pari a -31 euro). Legata anche alla dinamica inflazionistica la riduzione della spesa per abitazione e utenze (-1% a fronte di un tasso di variazione dei prezzi al consumo pari a -5,3%).

Relativamente all'incremento della voce di spesa legata ai servizi di ristorazione e di alloggio registrato dall'indagine ISTAT, Banca d'Italia²⁰ stima una spesa²¹ "outgoing", ovvero di cittadini residenti in FVG che si sono recati all'estero per il 2024 in aumento del +2,6% rispetto all'anno precedente, un valore superiore a quello che si registra nel complesso delle regioni del Nord-Est (-2,8%) ma inferiore alla media nazionale (+4,5%). L'incremento di spesa deriva dalla combinazione dell'aumento dei viaggiatori e dei relativi pernottamenti.

FVG Consistenza del parco auto per alimentazione. Numeri indice (anno 2000=100)



Fonte: ACI. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Nel 2024 le prime iscrizioni al PRA di nuove automobili sono state 23.853, i passaggi di proprietà al netto delle minivolture 65.564 e 30.170 le radiazioni. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento del 4,8% nelle compravendite di auto nuove, un incremento del 9,4% nelle compravendite di auto usate e un incremento del 17,8% nelle radiazioni. Il 4,0% delle prime iscrizioni riguarda auto elettriche, il 43,6% auto ibride, il 37,3% auto a benzina, il 9,4% auto a gasolio e il 5,7% a gpl.

Il confronto tra i dati provvisori dei primi 9 mesi 2025 e lo stesso periodo 2024 confermano il trend di crescita dell'usato (+3,2%) mentre sembra essersi arrestata la crescita delle auto nuove (-9,4%), una dinamica che si osserva anche a livello nazionale (+2,8% i passaggi di proprietà e -3,8% il nuovo).

Sotto il profilo dei consumi, le vendite di benzina²² in volume nei primi otto mesi del 2025 sono aumentate del +9,8% rispetto al 2024, quelle di gasolio del +3,1%. In calo le vendite di GPL: -5,0%.

¹⁹ Oggetto della rilevazione ISTAT sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquisire beni e servizi destinati al consumo familiare o per effettuare regali a persone esterne alla famiglia. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione, come ad esempio l'acquisto di una casa e di terreni, il pagamento delle imposte, le spese connesse con attività professionale.

²⁰ Banca d'Italia, Turismo Internazionale. Aprile 2025.

²¹ Si intende la spesa per beni e servizi acquistati da persone fisiche durante una visita in Paesi in cui non sono residenti, indipendentemente dalla durata e dallo scopo del soggiorno, purché non vi sia un cambio di residenza.

²² Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Bollettino petrolifero, 14 ottobre 2025.

Qualità di vita. Nel 2024 si attesta al 49,3% contro il 48,3% del 2023 la quota di persone di 14 anni e più del FVG che valutano con un punteggio uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10 la propria vita nel complesso. Si tratta di un andamento opposto a quello che si registra a livello nazionale dove si riscontra, al contrario, un leggero peggioramento: dal 46,7% dei soddisfatti del 2023 al 46,3% del 2024. La quota di persone che formula aspettative positive sulle prospettive future è doppia rispetto alla quota di persone che hanno attese negative (30,5% contro 14,8%).

Nel 2024 circa l'80% dei cittadini si dichiaravano soddisfatti delle loro condizioni di salute (79,6% FVG e 78,5% Italia). Un bambino nato nel 2024 in FVG aveva un'attesa di vita in buona salute superiore a quella registrata in media sul territorio nazionale ed in crescita rispetto all'anno precedente: 61,9 contro 58,1 anni. La speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni è pari a 12,3 anni in FVG, oltre 1 anno e mezzo in più rispetto alla media nazionale. È minore in FVG rispetto alla media nazionale la quota di cittadini che dichiarano di aver rinunciato a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche, liste d'attesa troppo lunghe o altre ragioni legate all'organizzazione del sistema sanitario (8,5% FVG, 9,9% Italia).

Relativamente ai principali fattori di rischio per una vita sana, nel 2024 la quota di persone in eccesso di peso in FVG sale al 47% dal 45% dell'anno prima, convergendo al valore nazionale e di ripartizione Nord-Est; peggiorano anche i dati relativi all'abitudine al fumo: sono il 19,2% i cittadini di 14 anni e più che fumano in regione (19,8% a livello nazionale) contro un valore pari al 16,1% del 2023. Il consumo di alcol pro-capite rimane al di sopra della media nazionale (21,9 litri nel 2024 contro i 15,5).

Dai dati PASSI 2023-2024²³ emerge che in FVG circa il 3,7% degli adulti intervistati dal programma (5,8% in Italia), riferisce sintomi depressivi e percepisce compromesso il proprio benessere psicologico per una media di circa 15 giorni nel mese precedente l'intervista. I sintomi depressivi correlano anche a problemi di salute fisica: nel mese precedente l'intervista, chi soffre di questi problemi ha vissuto mediamente 8 giorni in cattive condizioni fisiche, 5 giorni con limitazioni alle abituali attività quotidiane. Due terzi degli intervistati che riferiscono sintomi depressivi ricorrono all'aiuto di qualcuno (67,6% leggermente superiore al valore medio nazionale pari a 65,0%), rivolgendosi soprattutto all'aiuto di medici ed operatori sanitari.

In termini di prevenzione, il FVG mostra quote di adesione ai principali programmi di screening organizzati nettamente superiori alla media nazionale; lo screening spontaneo è invece inferiore alla media nazionale.

La quota di persone di 3 anni e più che non praticano sport né alcuna attività fisica si ferma, nel 2024, al 20,5% in FVG contro il 21,4% del Nord-Est e il 32,8% nazionale. Il FVG vanta anche una elevata presenza di atleti tesserati dalle Federazioni Sportive e dalle Discipline Associate rispetto alla popolazione residente: 13.713 atleti ogni 100.00 abitanti contro la media nazionale pari a 10.007, il terzo valore più alto a livello nazionale nel 2023²⁴, in crescita dai 12.583 del 2022.

Appaganti sono gli ambiti di vita relativi al tempo libero, per il quale il 66,5% dei cittadini regionali si dichiarava soddisfatto, e alle relazioni familiari (il 40,3% ne era molto soddisfatto). L'82,4% delle persone di 14 anni e più ha dichiarato di avere delle persone (parenti, amici o vicini) su cui contare.

Per quanto riguarda le competenze digitali, gli indicatori BES del dominio "Innovazione, ricerca e creatività" sugli utenti regolari di Internet e sulle dotazioni informatiche registrano che nel 2024 l'84% (era il 79,1% l'anno prima) della popolazione di 11 anni e più del FVG ha usato Internet almeno una volta a settimana contro l'80,6% della media nazionale. Inoltre, le famiglie che dispongono di connessione a Internet e di almeno un personal computer sono il 71,3% del totale in regione (era il 70,6% nel 2023), contro una media nazionale pari al 66,4%.

Il FVG è una regione in cui le famiglie riscontrano meno problemi nella zona di residenza rispetto all'Italia nel suo complesso e rispetto alla ripartizione Nord-Est. La principale problematica denunciata dalle famiglie è costituita dalle cattive condizioni stradali, rilevate dal 43% delle famiglie del FVG e dal 54% in tutta Italia. Seguono il traffico, presente per il 32% delle famiglie del FVG e per il 41% di quelle italiane, e la difficoltà di parcheggio, segnalata rispettivamente dal 28% e dal 40%.

²³ Istituto Superiore di Sanità, Sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Febbraio 2025.

²⁴ Coni, dati Monitoraggio FSN-DSA 2023.

Tendenze macroeconomiche

Una famiglia della regione su quattro lamentava scarsa illuminazione stradale (valori inferiori si riscontrano solo in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta; 34% il dato nazionale), inquinamento dell'aria (41% in Italia) e rumore (34% in Italia). Per il 18% dei nuclei familiari in FVG nella zona di residenza c'è sporcizia nelle strade (33% il dato nazionale).

ITALIA FVG Indicatori BES e SDGs su qualità della vita e benessere (valori %). Anno 2024 (dove non diversamente indicato)

	FVG	Italia
Soddisfazione per la propria vita	49,3	46,3
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	66,4
Soddisfazione per le relazioni familiari	40,3	33,3
Soddisfazione per le relazioni amicali	27,8	22,5
Soddisfazione per i mezzi pubblici	39,3	20,9
Persone su cui contare	82,4	82,1
Attività di volontariato (anno 2023)	10,1	7,8
Speranza di vita in buona salute alla nascita (anni)	61,9	58,1
Eccesso di peso	44,9	45,1
Fumatori	20,3	20,5
Persone sedentarie (anno 2023)	22,6	34,2
Percezione del rischio di criminalità	17,2	26,6
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	2,9	7,7
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	63,2	56,7

Note: qui sono riportati per le variabili relative all'eccesso di peso e ai fumatori i valori standardizzati.

Fonte: ISTAT, indicatori BES e SDGs

Il FVG è una delle regioni in cui si riscontra meno difficoltà di collegamento con mezzi pubblici: lo rileva il 26% delle famiglie, un valore secondo solo a quello della Provincia Autonoma di Bolzano, mentre a livello nazionale tale valore si attesta al 35%.

L'utilizzo del trasporto pubblico tra i cittadini del FVG è anche più frequente che nel resto d'Italia: il 15% dei cittadini del FVG dichiara infatti di usare autobus, tram, treni, ecc. più volte a settimana all'interno del proprio comune o per collegamenti tra comuni contro il 13,5% della media nazionale.

I cittadini del FVG hanno meno difficoltà a raggiungere i servizi di pubblica utilità rispetto al resto del Nord-Est e d'Italia.

Nel 2024 il 17,2% delle famiglie percepiva un rischio di criminalità nella zona di residenza contro il 26,6% a livello nazionale; il 2,9% dei cittadini di

14 anni e più dichiarava la presenza di elementi di degrado sociale ed ambientale (come ad esempio spaccio di droga, prostituzione, atti di vandalismo contro il bene pubblico), dato che colloca la regione al secondo posto, dopo la Basilicata, tra le regioni con il valore minore.

Dopo l'aumento nel 2023 della percezione di sicurezza camminando da soli nella zona di residenza quando è buio, che riguardava il 71% delle persone con almeno 14 anni, nel 2024 questa quota è scesa al 63,2%, mantenendosi comunque 6,5 punti percentuali più alta rispetto al dato italiano.

Il livello di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco, espresso su una scala da 1 a 10, si è mantenuto elevato e costante nel corso degli anni e, nel 2024, è misurato con il punteggio medio di 7,5; tra le regioni la valutazione varia tra il 7,0 della Campania e il 7,8 della Provincia Autonoma di Bolzano e a livello nazionale risulta pari a 7,4 punti.

La delittuosità è inferiore a quella che si registra sul territorio nazionale: per esempio, nel 2023 borseggi e rapine si fermavano in regione rispettivamente a 1,2 e 0,7 denunce per mille abitanti contro le 5,1 e l'1,1 della media nazionale. Se per furti la regione si colloca tra le regioni più virtuose, con un tasso che risulta pari a 1.093 furti ogni 100 mila abitanti, (1.731 il valore nazionale), negli ultimi dieci anni sono raddoppiate le truffe e le frodi informatiche tant'è che il FVG è la seconda regione italiana per questo tipo di reato in rapporto alla popolazione.

Al 31 dicembre 2024 i detenuti presenti negli istituti penitenziari della regione erano 689, il 7,8% in più rispetto al 2023, il 3,5% erano donne e il 51,2% stranieri. Al 30 giugno 2024 il FVG era la terza regione italiana dopo Trentino-Alto Adige e Toscana per numero di detenuti lavoratori: il 47,3%, la maggior parte dei quali alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria.

Principali aggregati di finanza pubblica

Il presente box è volto a fornire un approfondimento sul recente andamento dei principali aggregati di finanza pubblica quali l'andamento degli indici dei prezzi al consumo, il Prodotto Interno Lordo e la produttività del lavoro, aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica e delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche ufficiali. L'analisi di seguito illustrata considera inoltre alcuni indicatori macroeconomici fondamentali, utili a spiegare nel dettaglio l'andamento del PIL, quali la spesa delle famiglie, la spesa delle Amministrazioni Pubbliche e gli investimenti fissi lordi.

Prodotto Interno Lordo e principali indicatori dei conti economici per il FVG. Anni 2021-2024 (variazioni %)

Conti economici	2021	2022	2023	2024	2022-2024
<i>Valori a prezzi concatenati</i>					
PIL	9,3	1,6	-0,5	0,5	1,6
Spesa per consumi finali interni:					
spesa delle famiglie	6,1	5,6	0,6	0,5	6,7
spesa delle AA.PP.	1,3	0,6	0,9	1,0	2,5
Investimenti fissi lordi	23,5	2,6	8,5	0,4	11,8
<i>Valori a prezzi correnti</i>					
PIL	11,1	5,5	5,4	2,4	11,2
Deflatore del PIL (base 2015)	1,7	5,5	11,8	13,8	
Spesa per consumi finali interni:					
spesa delle famiglie	8,2	13,4	6,5	1,8	22,9
spesa delle AA.PP.	5,3	3,6	2,0	4,5	10,5
Investimenti fissi lordi	27,9	9,1	9,8	0,2	20,0

Fonte: Prometeia

Secondo le stime dell'Istituto Prometeia di maggio 2025, in Friuli Venezia Giulia, a seguito della contrazione del PIL dovuta all'emergenza Covid-19, è stata registrata prima una ripresa del 9,3% nel 2021, poi variazioni comprese tra l'1,6% e il -0,5% negli anni successivi. L'incremento complessivo in termini deflazionati risulta pari a +1,6% nel periodo 2022-2024. Considerando invece l'andamento a prezzi correnti - compreso quindi l'aumento dei prezzi - il **PIL** ha registrato nello stesso periodo un incremento pari al 11,2%, pari a +14,2% pro capite.

Compongono il PIL, oltre l'interscambio netto con il resto del mondo e la variazione delle scorte, gli aggregati di domanda interna quali la **spesa delle famiglie**, la **spesa delle Amministrazioni Pubbliche** e gli **investimenti fissi lordi**.

In Friuli Venezia Giulia nel periodo 2022-2024 è risultata in ripresa in particolare la spesa delle famiglie, in misura maggiore rispetto alla spesa delle Amministrazioni Pubbliche, sia in termini di volumi (+6,7% a prezzi concatenati, rispetto al +2,5%), che di valore (+22,9% a prezzi correnti, rispetto al +10,5%). Gli investimenti, in volume, sono cresciuti del 23,5% nel 2021 e del +11,8% nel periodo complessivo 2022-2024; per il 2024 la stima è pari a +0,4%.

Prodotto Interno Lordo, confronto Italia e FVG. Anni 2021-2024 (variazioni %)

	2021	2022	2023	2024	2022-2024
<i>FVG</i>					
PIL a prezzi concatenati	9,3	1,6	-0,5	0,5	1,6
PIL a prezzi correnti	11,1	5,5	5,4	2,4	11,2
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	33.781	35.741	37.672	38.567	14,2
<i>ITALIA</i>					
PIL a prezzi concatenati	8,9	4,7	0,7	0,7	6,2
PIL a prezzi correnti	11,2	8,4	6,6	2,9	18,8
PIL pro capite a prezzi correnti (€)	31.132	33.827	36.064	37.112	19,2

Fonte: Prometeia

Secondo le previsioni di maggio 2025 elaborate dall'Istituto Prometeia, l'economia del FVG registra una crescita dello 0,5% nel 2024. Nel 2024 il PIL regionale supera secondo le stime i 46 miliardi di euro a valori correnti e i 38 mila euro

Tendenze macroeconomiche

pro capite.

Per la valutazione dell'andamento dei prezzi al consumo ISTAT si avvale di diversi indici che differiscono per la composizione del paniere e la pesatura delle voci di spesa: ai beni e ai servizi compresi nel paniere sono assegnati dei pesi in base all'importanza che rivestono nel bilancio medio delle famiglie. Tali pesi vengono aggiornati regolarmente per assicurare che riflettano le variazioni dei profili di spesa dei consumatori.

I principali indici dei prezzi sono l'**IPCA (Indice armonizzato dei prezzi al consumo)** elaborato a livello nazionale con una metodologia concordata a livello europeo per assicurare una misura dell'inflazione comparabile tra i Paesi, e il NIC (Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività): questo indice è lo strumento per misurare l'inflazione in Italia e nelle regioni e province italiane, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. L'Indice armonizzato dei prezzi al consumo – IPCA viene elaborato a livello nazionale dall'ISTAT con una metodologia concordata a livello europeo per assicurare una misura dell'inflazione comparabile tra i Paesi.

L'IPCA viene elaborato in differenti versioni: può essere definito come indice generale omnicomprensivo oppure può venire elaborato al netto dei prodotti energetici, o ancora al netto dei prodotti energetici importati (quest'ultimo non rientra tra gli indici diffusi mensilmente dall'ISTAT con riferimento ai prezzi al consumo).

Secondo l'indice generale, l'aumento dei prezzi al consumo nel periodo 2022-2024 risulta pari a 16,5%. Depurato del prezzo dei prodotti energetici, l'aumento risulta pari a 13%.

Indice armonizzato IPCA italiano Generale, al netto della componente energetica (IPCA-EN) e al netto dei prodotti energetici importati (IPCA-NEI). Medie annue. Anni 2021-2024

	IPCA Generale		IPCA-EN		IPCA-NEI	
	NI 2020=100	Var %	NI 2020=100	Var %	NI 2020=100	Var %
2021	101,9	1,9	100,8	0,8	100,7	0,7
2022	110,9	8,7	105,3	4,5	107,3	6,6
2023	117,4	5,9	111,3	5,7	114,8	6,9
2024	118,7	1,1	113,9	2,3	116,2	1,3
2022-2024	116,5	16,5	113,0	13,0	115,4	15,4

Fonte: ISTAT

Nota: il dato IPCA – NEI del 2024 è stato aggiornato da ISTAT a giugno 2025

I valori IPCA sono nazionali, ma ISTAT elabora anche una misura del tasso di inflazione a livello regionale e provinciale denominata NIC, indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, che risulta utile per il confronto territoriale con i valori italiani.

Indice NIC Italia e FVG. Medie annue. Anni 2021-2024

	Italia		FVG	
	NI 2015=100	Var %	NI 2015=100	Var %
2021	104,7	1,9	105,2	2,1
2022	113,2	8,1	113,8	8,2
2023	119,6	5,7	120,0	5,4
2024	120,8	1,0	121,4	1,2
2022-2024	115,38	15,38	115,40	15,40

Fonte: ISTAT

Considerando le **voci di spesa che compongono l'indice IPCA generale**, nel periodo 2022-2024 aumenti superiori alla media sono stati registrati per le voci "abitazione, acqua, elettricità gas e altri combustibili" (per i quali si è rilevata una crescita dei prezzi del 32,5%), per "prodotti alimentari e bevande analcoliche" (+23,4%), per "servizi ricettivi e di ristorazione" (+18,2%). Sopra il 10% risultano gli aumenti per le spese per trasporti e per mobili, articoli e servizi per la casa.

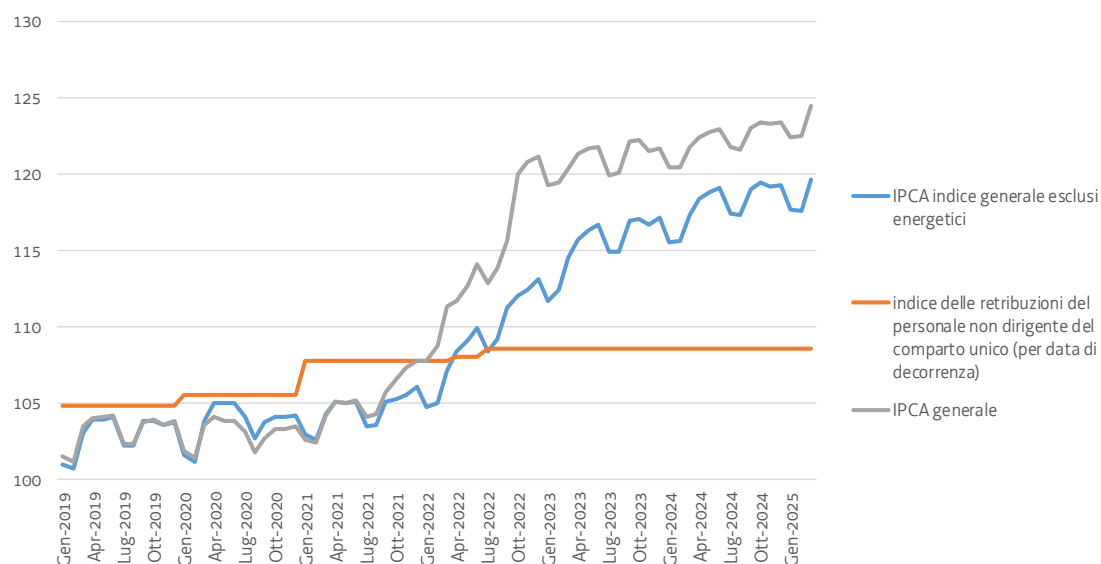
Gli aumenti dei prezzi per l'abitazione e per i beni alimentari sono quindi quelli che maggiormente hanno contribuito all'inflazione e pesano particolarmente sui bilanci delle famiglie.

Tendenze macroeconomiche

Indice armonizzato IPCA italiano per classificazione ECOICOP. Tasso complessivo del periodo 2022-2024. (valori %)

Fonte: ISTAT

Il confronto tra i tassi di inflazione e l'andamento delle retribuzioni contrattuali mostra ulteriormente lo scostamento tra il costo della vita e l'adeguatezza dei salari. Nel caso specifico, sono stati posti a confronto l'indice dei prezzi al consumo IPCA e quello delle retribuzioni del personale non dirigente del comparto unico FVG, per il quale è stata considerata la data di decorrenza degli aumenti contrattuali o delle indennità di vacanza contrattuale.

Indice IPCA e indice delle retribuzioni del personale non dirigente del comparto unico. FVG anni 2019-2025. Numeri indice base 2015=100

Fonte: ISTAT e Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica

Sul territorio regionale l'effetto dell'inflazione ha prodotto, nel periodo 2022-2024, **un aumento del costo della vita** pari al +16,5% (IPCA generale) ovvero pari al +15,4% escludendo i beni energetici importati (IPCA NEI).

Nel medio periodo l'indice delle retribuzioni contrattuali ha registrato un incremento medio ponderato per i

Tendenze macroeconomiche

dipendenti del Comparto del 4,20%¹ con riferimento al triennio contrattuale 2019-2021 e l'attribuzione di un'indennità di vacanza contrattuale pari allo 0,3% e 0,5% (con decorrenza rispettivamente aprile e luglio 2022), quale anticipo dei futuri incrementi relativi al triennio 2022-2024.

Pertanto nel periodo gennaio 2019 - dicembre 2024 gli incrementi retributivi sono stati mediamente pari al 4,7%, mentre l'inflazione, negli stessi mesi, è stata del 19,5%.²

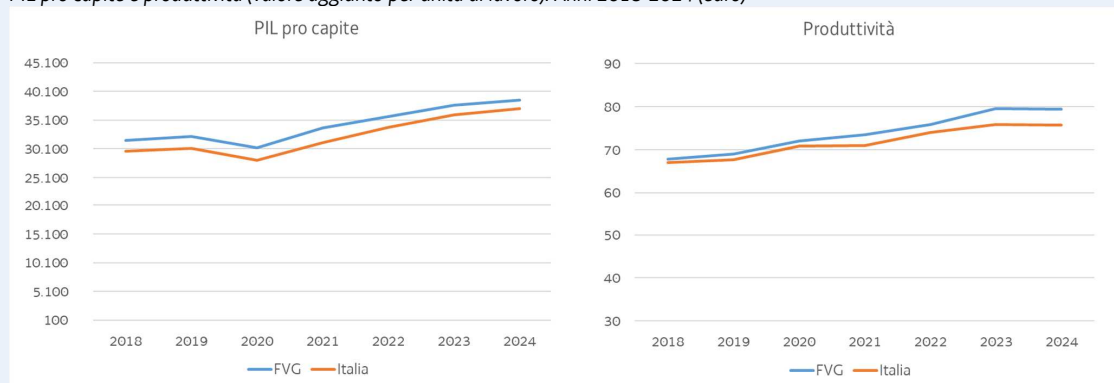
Redditi da lavoro dipendente e produttività del lavoro. FVG. Anni 2021-2024

	2021	2022	2023	2024	2022-2024
FVG					
Redditi da lavoro dipendente (var.% su anno precedente)	9,3	3,5	3,1	4,8	11,9
Produttività del lavoro (per unità di lavoro 000€)	73,4	75,9	79,6	79,4	8,2
ITALIA					
Redditi da lavoro dipendente (var.% su anno precedente)	8,8	6,2	5,2	5,2	17,4
Produttività del lavoro (per unità di lavoro 000€)	70,9	74,0	75,9	75,8	6,8

Fonte: Prometeia

I **redditi da lavoro dipendente** (a valori correnti, ossia comprensivi dell'aumento di prezzi) hanno registrato per la totalità delle branche di attività un aumento complessivo dell'11,9% nel periodo 2022-2024, in Italia del 17,4%. La **produttività del lavoro**, calcolata come rapporto tra il valore aggiunto e l'input di lavoro, nel periodo 2022-2024 è pari mediamente a 77,1 mila euro annui per unità di lavoro (dove le unità di lavoro si possono intendere come una standardizzazione del numero di occupati), in crescita dell'8,2% nel 2024, rispetto ad inizio periodo. Il corrispondente valore italiano è pari a 74,2 mila euro per unità di lavoro, con una crescita del 6,8%. Considerando il confronto tra il dato Friuli Venezia Giulia e il dato Italia, emerge che al 2024 il **PIL procapite** della regione, pari a 38,6 mila euro, risulta superiore del 3,9% rispetto al corrispondente nazionale, mentre la produttività del lavoro per unità di lavoro vede il dato FVG superiore al dato Italia del 4,8%.

PIL pro capite e produttività (valore aggiunto per unità di lavoro). Anni 2018-2024 (euro)



Fonte: Istituto Prometeia

Considerati gli indicatori illustrati, può essere elaborato un indicatore statistico di sintesi in grado di rappresentare economicamente un valore sintetico di riferimento utile al rinnovo del contratto collettivo regionale di lavoro del personale dipendente dell'Amministrazione regionale. Altresì, considerati gli indicatori socioeconomici e di rappresentazione della soddisfazione di cittadini e famiglie per i servizi pubblici e per le condizioni di vita e di benessere, può essere elaborato un indicatore sintetico di confronto territoriale tra il Friuli Venezia Giulia e l'Italia.

¹ Nel dettaglio: l'incremento medio, per i dipendenti appartenenti all'Amministrazione regionale, è stato del 3,52%, mentre per i dipendenti appartenenti agli Enti locali, l'incremento è stato in media del 4,44%, in quanto agli stessi è stato riconosciuto anche l'adeguamento retributivo perequativo che determina una percentuale maggiore di incremento.

² La percentuale del 4,7% di incremento medio è data dalla somma dell'incremento medio del Comparto pari al 4,2% e della vacanza contrattuale "a regime" pari allo 0,5% per il CCRL 2022-2024, nel periodo oggetto di analisi considerato.

Il Comparto unico FVG

A completamento del quadro relativo ai principali aggregati di finanza pubblica la presente sezione si occupa del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, istituito con LR 13/1998 e di cui in origine facevano parte i dipendenti di Consiglio regionale, Amministrazione regionale, Enti regionali, Province, Comuni, Comunità montane e degli altri Enti locali. Oggi ne fanno parte anche l'Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF, il Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica – CAMPP, il Consorzio Isontino Servizi Integrati – C.I.S.I., l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), l'Azienda pubblica di servizi alla persona – l'ASP "Daniele Moro" di Codroipo, il Consorzio Culturale del Monfalconese, il Consorzio Boschi Carnici, l'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie.

Si tratta di un Comparto unico di contrattazione la cui *ratio* è quella di realizzare una riforma del lavoro pubblico alle dipendenze della Regione e degli Enti locali presenti sul suo territorio improntata all'omogeneizzazione degli aspetti retributivi, delle mansioni e del trattamento giuridico dei dipendenti dell'Ente Regione e degli altri Enti locali presenti sul territorio regionale, sia per l'area dirigenti sia per quella dei non dirigenti, funzionale alla "razionalizzazione degli apparati amministrativi e all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza degli apparati medesimi".

Posto che il Comparto unico rappresenta una leva importante e imprescindibile nel governo del sistema Regione-Autonomie locali, il tema riveste notevole strategicità anche in termini di programmazione della spesa, atteso che in detto sistema anche la spesa di personale degli Enti del Comparto unico diversi dalla Regione è governata e finanziata dall'Amministrazione regionale. Il tema, quindi, coinvolge la numerosità dei dipendenti da un lato e il livello delle retribuzioni dall'altro.

Avuto riguardo alla numerosità dei dipendenti, la seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Comparto unico nel periodo temporale 2015-2023, così come risultante dai Conti annuali, e ne evidenzia un progressivo calo, anche se nell'ultimo biennio si registra un'inversione di tendenza.

Personale del Comparto Unico FVG. Anni 2015-2023

		31/12/2015 (conto annuale)	31/12/2016 (conto annuale)	31/12/2017 (conto annuale)	31/12/2018 (conto annuale)	31/12/2019 (conto annuale)	31/12/2020 (conto annuale)	31/12/2021 (conto annuale)	31/12/2022 (conto annuale)	31/12/2023 (conto annuale)
COMPARTO UNICO	Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno	13.734,00	13.433,00	11.311,00	11.059,00	10.929,00	10.751,00	12.027,00	12.284,00	12.570,00
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	-	-	1.687,00	1.632,00	1.616,00	1.517,00	-	-	-
	Dipendenti a tempo determinato	310,00	386,77	429,05	403,06	407,46	412,27	472,49	386,68	285,22
	Totale	14.044,00	13.819,77	13.427,05	13.094,06	12.952,46	12.680,27	12.499,49	12.670,68	12.855,22
Regione	Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno	2.786,00	3.285,00	3.025,00	2.950,00	2.840,00	2.826,00	3.059,00	3.143,00	3.284,00
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	-	-	426,00	444,00	439,00	414,00	-	-	-
	Dipendenti a tempo determinato	90,00	120,99	134,14	111,63	112,40	100,60	118,55	106,82	78,88
	Totale	2.876,00	3.405,99	3.585,14	3.505,63	3.391,40	3.340,60	3.177,55	3.249,82	3.362,88
Enti Locali e Altri Enti	Dipendenti a tempo indeterminato a tempo pieno	10.948,00	10.148,00	8.286,00	8.109,00	8.089,00	7.925,00	8.968,00	9.141,00	9.286,00
	Dipendenti a tempo indeterminato e part time	-	-	1.261,00	1.188,00	1.177,00	1.103,00	-	-	-
	Dipendenti a tempo determinato	220,00	265,78	294,91	291,43	295,06	311,67	353,94	279,86	206,34
	Totale	11.168,00	10.413,78	9.841,91	9.588,43	9.561,06	9.339,67	9.321,94	9.420,86	9.492,34

Fonte: Conto annuale (2015 – 2023)

La tendenza del **personale nel Comparto nel suo complesso** negli ultimi due anni sembrerebbe dunque aver cambiato direzione, evidenziando un **lievissimo trend in crescita**: il personale in servizio al 31.12.2023, infatti, è aumentato passando da 12.671 dipendenti al 31.12.2022 a 12.855 dipendenti.

Si rende dunque imprescindibile porre tutti gli enti del Comparto nelle condizioni di attrarre nuove risorse umane affinché lo stesso possa perlomeno **riavvicinarsi alla numerosità complessiva di dipendenti in servizio nell'anno 2015** (infatti, ad oggi, la numerosità dei dipendenti è ancora in contrazione del 8,47%).

Va rimarcata a tale proposito anche la **peculiare collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, assolutamente periferica rispetto al resto d'Italia**, con la conseguenza che il reclutamento di nuove risorse rispetto a Regioni più centrali risulta viepiù difficoltoso. Si consideri inoltre che ben n. 71 Comuni (pari al 33,02%) appartengono a una delle quattro "aree interne regionali" selezionate per la programmazione 2021-2027 - alta Carnia, Dolomiti friulane, Canal

Tendenze macroeconomiche

del Ferro- Val Canale e Valli del Torre Natisone - ovvero **centri di piccole dimensioni**, significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, assai diversificati al loro interno e **spesso soggetti a spopolamento**.

La necessità di attrarre nuove risorse appare indispensabile se si vogliono mantenere gli elevati standard di qualità dei servizi pubblici erogati che, come illustrato nei paragrafi precedenti, in termini di **indicatori BES e SDGs su "qualità della vita" e "benessere"**, **evidenziano degli indicatori di gran lunga migliori rispetto al dato medio italiano**; tali indicatori trovano altresì conferma nei **livelli di soddisfazione** espressi dalla popolazione residente riguardo ai **servizi pubblici** che, come visto sopra, sono **significativamente più alti rispetto ai corrispondenti valori nazionali** (vedasi, ad esempio, i settori ambiente, turismo, cultura, istruzione e formazione, sicurezza, raccolta differenziata, ecc...).

Per tutto quanto sopra esposto, nell'ambito delle funzioni di governo del sistema Regione-Autonomie locali, si rende quindi necessario mettere in atto adeguate politiche atte ad invertire la tendenza in essere, anche attraverso una **dinamica retributiva più incisiva** rispetto a quella del Comparto delle Funzioni locali, che comunque anche a livello nazionale sconta, a sua volta, un deficit di competitività sia con gli altri Comparti pubblici (Ministeri, Agenzie ed Enti statali) che con il mercato del lavoro privato.

Quadro programmatico in materia di rinnovi contrattuali nell'ambito del Comparto unico

Ricordato che il CCRL 2019-2021 stipulato nel 2023 ha consentito di coprire, seppur parzialmente, l'incremento dell'inflazione nel frattempo intervenuto (+12,7% nel periodo 2018/2022, a fronte di un incremento medio ponderato contrattuale, a regime, pari al 4,20%), con la manovra di bilancio per l'anno 2024 sono state stanziati le risorse atte a consentire il rinnovo relativo al 2022-2024 con un analogo incremento in termini percentuali a cui, con LR 7/2024, sono state aggiunte ulteriori risorse che consentono, al momento, il riconoscimento di un incremento a regime pari al 6%.

Al fine di consentire agli Enti del Comparto unico, ed in particolare agli Enti diversi dalla Regione, di assicurare lo svolgimento delle molteplici attività istituzionali, la cui erogazione è spesso a rischio a causa dell'attuale diffusa e cronica scarsità di personale, si rende necessario favorire le condizioni affinché gli stessi possano disporre di un numero adeguato di risorse umane e, auspicabilmente, siano in grado anche di attrarre di nuove in possesso delle competenze necessarie per rispondere efficacemente alle mutate esigenze della collettività. Per tale motivo, resta ferma innanzitutto la **necessità di integrare ulteriormente dette risorse** al fine di compensare l'impennata del dato inflattivo che, solo a partire dall'anno 2024, ha iniziato a mostrare un andamento in decisa diminuzione.

Gli studi in materia hanno infatti evidenziato che uno degli aspetti rilevanti della **minore attrattività del pubblico impiego** è il **differenziale salariale e la rigidità degli stipendi**, che non permette di attrarre o trattenere talenti offrendo condizioni migliori di quelle che potrebbero ottenere nel mercato del lavoro privato che in Friuli Venezia Giulia rappresenta il vero *competitor* del lavoro pubblico in quanto, essendo caratterizzato dall'elevata competitività illustrata nelle sezioni precedenti, ha consentito di raggiungere un tasso di occupazione di 8 punti percentuali in più rispetto al corrispettivo nazionale (vedasi pag. 27). Sono proprio questi i lavoratori che oggi la Pubblica Amministrazione cerca di attrarre, e la sfida è dunque, anche a livello di Comparto unico, quella di introdurre retribuzioni e istituti contrattuali innovativi idonei ad invertire la rotta, in modo che essi possano avere, in maniera complementare e sinergica, un impatto positivo sulla motivazione dei dipendenti (sia di coloro che sono già in servizio, e che devono essere trattenuti, che di coloro che ambiscono ad entrare per la prima volta nella Pubblica Amministrazione). Infatti, va ribadito che l'attrattività del Comparto unico dipende, in primo luogo, dalla leva economica, rappresentata da **salari commisurati ai rischi derivanti dalle responsabilità amministrative-contabili** imposte dalla stratificazione normativa intervenuta nell'arco degli ultimi decenni e ai carichi di lavoro aumentati a causa del ridotto turn-over.

L'utilizzo della leva contrattuale per **rilanciare l'attrattività del Comparto unico** si deve tradurre non solo in termini di incremento del trattamento economico, bensì anche di introduzione di altri istituti.

In particolare, nel contesto sopra descritto, peraltro caratterizzato da una eterogeneità dimensionale degli Enti coinvolti e da una localizzazione geografica spesso sfavorevole, è di tutta evidenza come anche il **welfare integrativo** rappresenti uno strumento indispensabile per agire sul versante dell'attrattività. È noto, infatti, come il settore pubblico ha accumulato su questo tema un grave ritardo rispetto al settore privato; peraltro, affinché i progetti di

welfare integrativo possano prendere concretamente avvio e abbiano successo, si impone la necessità di destinare in maniera innovativa al finanziamento dello stesso anche risorse *ad hoc*. Diversamente, il welfare integrativo sconterebbe, come accaduto nei Comparti nazionali delle Funzioni centrali e delle Funzioni locali, dei limiti oggettivi rappresentati dall'esiguità delle risorse che potrebbero essere a ciò destinate attingendo solamente a quelle del fondo per il salario accessorio o a quelle riconosciute da specifiche disposizioni di legge o da previgenti norme di contratto collettivo.

In sostanza, l'attivazione di politiche di welfare deve essere accompagnata dallo stanziamento di risorse "nuove", che non vadano ad intaccare quelle già destinate al salario accessorio. Ciò, anche al fine di concretizzare il principio introdotto dall'articolo 7, comma 1 del Dlgs 165/2001, secondo il quale la gestione del personale deve essere orientata alla creazione di *"un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo"*. All'interno di tale scenario, è ormai acclarato che il welfare integrativo riveste un ruolo strategico in quanto consente, da un lato, di promuovere il benessere dei dipendenti, che nelle funzioni locali sono più esposti alle responsabilità e ai carichi di lavoro rispetto ai colleghi di Ministeri, Agenzie ed Enti statali, e dall'altro di apportare benefici alle organizzazioni in termini di fidelizzazione delle risorse umane e di accrescimento della loro performance per la creazione del *"valore pubblico"* a favore della collettività e delle imprese.

Sulla base di tali considerazioni, al fine di rendere più competitivo il Comparto unico sia in relazione al settore privato che nei confronti di altri Comparti pubblici, le direttive impartite alla delegazione trattante di parte pubblica con DGR 1094/2024, in coerenza con l'atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024 per il personale delle Pubbliche Amministrazioni, hanno già fornito l'obiettivo di implementare *"... misure di welfare, leva strategica per l'attrattività dei nuovi talenti e per l'incremento della motivazione ed il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio. L'introduzione del welfare integrativo perseguirà il fine di dotare gli enti di uno strumento innovativo determinante, sia in termini di benefici per le organizzazioni che per l'accrescimento del senso di appartenenza del personale, per mitigare il rischio di non riuscire a trattenere i talenti contribuendo all'effettivo rilancio dell'attrattività degli enti del Comparto unico, sia rispetto al settore privato che ad altri comparti della Pubblica Amministrazione che lo hanno già introdotto"*.

Al fine di dare concretezza all'obiettivo di introdurre il welfare integrativo nella tornata contrattuale 2022-2024 e, soprattutto, di rendere tale strumento un'effettiva leva strategica finalizzata ad accrescere l'attrattività del Comparto unico, si rende pertanto necessario stanziare apposite risorse economiche *ad hoc* vincolate esclusivamente al finanziamento dello stesso.

Da ultimo, va evidenziata la necessità di proseguire nell'attuazione del superamento delle differenze retributive tuttora presenti nei trattamenti economici fra l'area Regione e l'area Enti locali, utilizzando, come già fatto per il CCRL 2019-2021, le ulteriori risorse destinate allo scopo dall'art. 9, commi 54 e seguenti della LR 16/2023 e successivamente integrate con legge di stabilità per l'anno 2025.

2. La programmazione regionale

La Pianificazione strategica

Il **ciclo della pianificazione strategica** della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si articola, come descritto nella figura sotto riportata, nelle seguenti fasi: strategia, programmazione e monitoraggio.

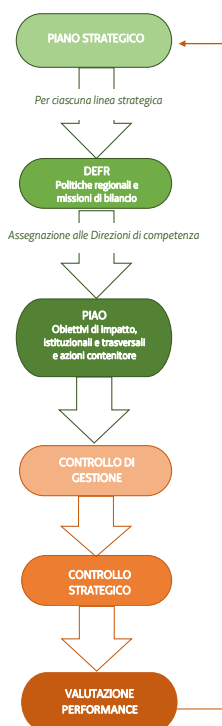
Nella fase della **strategia** sono definite le linee strategiche declinate dal Programma di governo di legislatura, di cui si specificano le priorità, gli indirizzi di pianificazione e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale.

Nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività di impatto da realizzare nell'arco dell'anno, con proiezione triennale, classificate per missioni di bilancio.

Tramite la programmazione della **performance**, le suddette attività vengono declinate in specifici obiettivi di impatto e istituzionali, associati alla Struttura dell'Amministrazione regionale che risulta responsabile della realizzazione.

Segue infine la fase di **monitoraggio** in cui si attua il controllo strategico, il controllo di gestione e la valutazione della performance.

Il ciclo della pianificazione strategica



Il ciclo della pianificazione quinquennale prende pertanto avvio dalla definizione della strategia, che trova origine nel Programma di governo della legislatura e viene illustrata nel Piano strategico della Regione, documento articolato in linee strategiche, che collega il mandato politico alla struttura amministrativa, definendo i principi e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso del quinquennio.

Il 10 novembre 2023, con deliberazione n. 1736, la Giunta regionale ha approvato il **Piano strategico 2023-2028** per comunicare alla cittadinanza la visione completa e coerente di ciò che la Regione intende fare nei successivi cinque anni, definendo obiettivi e azioni strategiche per amministrare il futuro sviluppo del territorio. Il Piano è pubblicato e reperibile al sito www.regione.fvg.it/programmazione.

La programmazione regionale

La Programmazione e la performance

Coerentemente con quanto previsto dal ciclo della pianificazione strategica, nella fase della **programmazione**, per ciascuna linea strategica vengono identificate le attività da realizzare nell'arco dell'anno.

Programmare significa descrivere le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici, declinandole in interventi concreti: il **DEFR e la Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR)** definiscono la programmazione annuale per singole missioni di spesa, di cui al DLgs 118/2011 sull'armonizzazione contabile, e Struttura direzionale. Sulla base della programmazione vengono elaborati i **bilanci di previsione annuale e triennale**, che rappresentano il budget e la definizione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività.

Le politiche regionali

Nel ciclo della pianificazione strategica della Regione la fase della programmazione rappresenta il momento della declinazione della strategia in politiche regionali.

Nella redazione del DEFR, ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza, secondo il principio selettivo, elabora le **politiche relative alle attività di impatto**, privilegiando una programmazione per obiettivi che miri alla **creazione di valore pubblico** a beneficio del territorio regionale.

Nelle politiche regionali, per ciascuna Missione di spesa è indicata la Linea Strategica di riferimento, i programmi di spesa e le Direzioni centrali e Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. Nel testo sono evidenziate key words al fine di orientare e facilitare la lettura.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato n. 4/1 del DLgs 118/2011, è la **Nota di aggiornamento al DEFR** a riprendere, aggiornare e approfondire le politiche che sono state programmate nel DEFR, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dell'azione amministrativa.

Inoltre nella Nota di aggiornamento al DEFR sono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Chiude la fase di programmazione il **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, introdotto con il DL 80/2021, convertito dalla L. 113/2021, che definisce gli obiettivi di performance dell'Amministrazione regionale e del suo personale, declinando così in azioni concrete le attività programmate e assegnando a ciascuna Struttura dell'Amministrazione ed Ente regionale obiettivi di impatto e istituzionali con orizzonte temporale annuale o pluriennale.

I singoli obiettivi definiscono i modi, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Per ogni obiettivo vengono individuati uno o più indicatori di risultato; a ciascuno di essi è attribuito un target (valore programmato o atteso) ed è associata una data di scadenza entro la quale concretizzare il raggiungimento del target.

Per la realizzazione delle suddette attività, è necessaria l'assegnazione delle risorse utili: attraverso la manovra di bilancio annuale si sviluppa il collegamento e l'integrazione tra i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR, la Nota di aggiornamento al DEFR - NaDEFR, la Legge di stabilità, la Legge collegata alla manovra di bilancio e il bilancio di previsione), il PIAO e il Documento di programmazione della prestazione.

Il controllo di gestione, il controllo strategico e la valutazione

Per la successiva verifica dei risultati conseguiti vengono effettuati il controllo di gestione, il controllo di gestione sui costi e il controllo strategico.

Il **controllo di gestione** da un lato verifica nel tempo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati, sia con riferimento all'intera Amministrazione sia con riferimento a singole unità organizzative, e dall'altro misura il grado di

efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, quantificando in particolare il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti e comunicando gli esiti del controllo ai centri decisionali, al fine dell'adozione delle eventuali misure correttive. Tale fase è strumentale, quindi, al controllo strategico dell'Ente.

Per quanto riguarda l'attività di **controllo strategico** e di valutazione invece, l'obiettivo è verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e atti di indirizzo politico, tramite l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. Gli uffici e i soggetti preposti all'attività di controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico sulle risultanze delle analisi effettuate.

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico e nel DEFR, a partire dal mese di settembre 2019 sono state condotte diverse **indagini di citizen ed enterprise satisfaction**. Per implementare il feedback informativo con la comunità regionale, proseguono anche nel corso del 2025, al fine di rilevare la soddisfazione di cittadini e imprese sui temi più significativi per la strategia e la programmazione regionale.

Si è deciso di privilegiare le indagini di citizen ed enterprise satisfaction perché sono considerate tra gli strumenti più efficaci per cogliere e analizzare gli impatti delle politiche adottate e della strategia regionale nel suo complesso. Con questo tipo di analisi si può comprendere, infatti, quali siano le valutazioni e le criticità evidenziate dai cittadini e dalle imprese del Friuli Venezia Giulia in modo da fornire informazioni puntuali agli Amministratori per eventualmente modificare o integrare l'azione di governo.

Il flusso di informazioni di ritorno sul grado di conoscenza, di percezione e di soddisfazione relativamente alle scelte strategiche perseguite dalla Regione, consente pertanto una migliore valutazione degli effetti delle politiche e degli interventi attuati, nonché delle attese e delle priorità espresse dai cittadini, così da fornire utili elementi per calibrare e far convergere in modo dinamico la strategia sulle esigenze reali e sulle necessità emerse dal territorio.

Si è inteso infatti procedere al fine di raggiungere una maggiore incisività nella verifica dell'attuazione delle linee guida dell'azione di governo intraprese e degli impatti conseguiti sul benessere della comunità regionale, anche in un'ottica di benchmark con le altre Regioni.

Il controllo strategico in questo senso viene visto come uno strumento di miglioramento che, tenendo conto dei risultati ottenuti, previa analisi delle cause, segnala l'eventuale necessità di ricalibrare le modalità e le risorse per permettere il raggiungimento dell'obiettivo strategico che presenta delle criticità.

L'ultima fase del ciclo della pianificazione strategica è rappresentata dalla valutazione. Il processo integrato di **valutazione della performance organizzativa e individuale** ai sensi della LR 18/2016, si svolge in applicazione del vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione, recentemente aggiornato e integrato dalla Giunta regionale con DGR 1895/2023 che viene applicato a partire dalla valutazione della performance dell'anno 2024.

Il suddetto aggiornamento è finalizzato a valorizzare il Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione (SMVP) come strumento efficace di gestione e sviluppo del capitale umano e non come mera forma di controllo, rendendolo sempre più un tramite funzionale al miglioramento della qualità complessiva dei servizi resi dall'Amministrazione.

Il nuovo SMVP, in particolare relativamente ai nuovi comportamenti organizzativi oggetto di valutazione o a specifici principi di valutazione, è stato applicato nel 2025 con riferimento alla performance dell'anno 2024.

Si precisa che il funzionamento complessivo del sistema di valutazione è monitorato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che ne garantisce la correttezza.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR

Programmi

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali
- 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

- Direzione generale
- Segretariato generale
- Ufficio di Gabinetto
- Ufficio stampa e comunicazione
- Avvocatura della Regione
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
- Direzione centrale finanze

Politiche da adottare:

Direzione generale

Per l'anno 2026, nel contesto del **Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO**, l'attività di programmazione e di performance si focalizzerà sulla definizione degli obiettivi di impatto della Regione, nell'ottica della misurazione dell'effettivo valore pubblico degli interventi e dei servizi offerti. Si punterà a valutare l'efficacia sociale e l'impatto economico e finanziario degli obiettivi grazie ai report di controllo strategico, basati sulle rilevazioni di citizen ed enterprise satisfaction, di controllo di gestione, con l'analisi dell'andamento della performance e dei costi, e di informazione statistica su puntuali focus tematici. In particolare si misurerà l'efficacia della rappresentazione statistica degli indicatori e dei target di **valore pubblico degli obiettivi** della programmazione.

In tale contesto verrà monitorata l'attuazione del **Piano strategico 2023-2028**, in linea di continuità con la pianificazione strategica del quinquennio 2018-2023, secondo gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale approvate dalla Giunta regionale. Inoltre, con l'Organismo indipendente di valutazione, continuerà ad essere applicato il nuovo **Sistema permanente di misurazione e valutazione** delle performance, approvato con DGR 1895/2023, con la finalità di valorizzare il merito dei dipendenti e dei dirigenti dell'Amministrazione e degli Enti regionali e di accentuare la differenziazione delle valutazioni dei comportamenti organizzativi. In tale ambito verranno effettuate anche nel 2026, in un percorso di costante verifica e miglioramento, le analisi sui risultati degli obiettivi e sui comportamenti valutativi.

Anche nel corso del 2026 l'**Ufficio di statistica** della Regione garantirà la realizzazione di elaborazioni statistiche e relazioni tecniche per il Rapporto sullo stato della Regione e sull'attuazione del programma, per i Documenti di

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

programmazione economico finanziaria, per i Documenti di programmazione nonché di rendicontazione della performance, per l'assegnazione del rating annuale alla Regione da parte di Società di valutazione internazionale e per il supporto alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Ufficio continuerà a garantire il supporto informativo-statistico ai processi decisionali dell'Amministrazione e, svolgendo un'attività statistica di rilievo locale, si occuperà della pubblicazione della 57esima edizione dell'annuario **Regione in cifre** e di puntuali report di approfondimento tematico economico-sociale di interesse pubblico.

Il 23.12.2022 la Regione e PromoturismoFVG hanno costituito il Comitato Organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "Art for 17 sustainable goals", già designato come progetto "**I favolosi ONU 17**".

L'obiettivo del progetto è quello di creare un asset permanente di turismo culturale in Friuli Venezia Giulia, affrontando le tematiche cruciali del nuovo millennio, ovvero gli ambiti della sostenibilità così come declinati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, si assocerà l'arte contemporanea ai suoi massimi livelli in una cornice idonea a sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto e alla promozione dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il progetto prevede l'installazione permanente di opere di artisti di fama mondiale rappresentativi dei diciassette obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Nel 2023 la Presidenza del Consiglio esecutivo del Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività è stata assegnata al Direttore generale di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa. Nel 2025, presso la medesima Agenzia, è stata costituita la struttura organizzativa che seguirà in modo esclusivo l'attività del Comitato organizzatore. Con DPRReg 86/2025 è stata riconosciuta la personalità giuridica al Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "Art for 17 sustainable goals".

Nel contesto del PIAO 2026-2028, la **prevenzione della corruzione** è sia leva per la protezione del valore pubblico, sia leva per la sua creazione. Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, e le misure specifiche in cui i primi possono essere declinati, saranno programmati alla luce della peculiarità regionale e degli esiti dell'attività di monitoraggio sulla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, all'interno del quadro strategico nazionale definito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'ambito dei vari Piani nazionali anticorruzione (PNA).

Per realizzare forme di **integrazione e coordinamento** tra la programmazione anticorruzione e gli altri **strumenti di pianificazione del PIAO**, proseguiranno le attività di sviluppo della mappatura dei processi, tramite l'individuazione di nuovi processi tipo e l'aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi.

Con il **piano annuale di monitoraggio** delle misure di prevenzione della corruzione, verrà rafforzata la verifica sulla sostenibilità, l'effettiva attuazione e l'idoneità delle misure adottate rispetto ai fattori di rischio specifici dei processi ed alle caratteristiche dell'Amministrazione.

Il monitoraggio sistematico sulle sottosezioni di Amministrazione trasparente costituirà, anche, la base informativa per individuare le direttrici prioritarie per la **standardizzazione delle pubblicazioni e l'accessibilità alle informazioni**, nell'ottica dell'implementazione della **piattaforma unica della trasparenza**. La correttezza e la trasparenza degli affidamenti degli incarichi pubblici verrà perseguita anche tramite l'adeguamento dei modelli di dichiarazione e il rafforzamento dei processi di controllo.

Al fine di razionalizzare le informazioni pubblicate sul sito istituzionale, nella sottosezione "Amministrazione trasparente", privilegiando quelle di più rilevante interesse per i cittadini, l'Amministrazione regionale continuerà a partecipare al tavolo tecnico avviato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 05.06.2024 su richiesta della Conferenza Stato Regioni autonomie locali, per una verifica di sostenibilità degli obblighi di cui al DLgs 33/2013.

Per quanto riguarda inoltre le attività in materia di **contrasto ai fenomeni di riciclaggio** e di finanziamento del terrorismo internazionale, a seguito della nomina per l'Amministrazione regionale del Gestore delle comunicazioni delle operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia, verranno adottate apposite disposizioni e procedure interne in materia. L'avvio del sistema regionale di gestione e prevenzione di fenomeni di

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

riciclaggio e di finanziamento al terrorismo sarà preceduto da un **percorso di formazione obbligatoria** del personale addetto ai processi degli ambiti individuati dall'art. 10 del DLgs 231/2007.

Le azioni di prevenzione della corruzione verranno utilmente rafforzate tramite la creazione di percorsi formativi per lo sviluppo professionale del personale sui principi e valori del lavoro nella Pubblica Amministrazione, e sui temi funzionali a favorire l'attuazione delle misure.

Per i Programmi regionali FESR, FSE+ e per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Slovenia Interreg VI A, l'Autorità di **audit** procederà all'aggiornamento della Strategia di audit nonché alla programmazione, organizzazione e attuazione delle attività relative alla programmazione europea 2021 – 2027 con particolare riferimento agli audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Parallelamente, l'Audit interno, nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa posto in essere su atti e procedimenti di spesa, e finalizzato al miglioramento continuo dell'attività amministrativa svolta dalle strutture dell'Amministrazione regionale, proseguirà l'analisi sulle misure consequenziali adottate rispetto alle più frequenti irregolarità riscontrate, anche tramite i controlli di secondo livello. Inoltre, al fine di individuare le aree di criticità verso cui meglio orientare il controllo successivo di regolarità amministrativa, l'Audit interno svolgerà le proprie funzioni in stretta interazione con il settore della medesima Unità Operativa Specialistica di cui lo stesso Audit interno fa parte, e che si occupa di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

In tema di **vigilanza sulle cooperative**, l'Amministrazione regionale adotterà, per il tramite delle associazioni del movimento cooperativo, politiche atte a valorizzare le realtà sul territorio, eserciterà la funzione relativa su società cooperative, loro consorzi e sugli altri enti mutualistici, valorizzerà l'Organismo specializzato riconosciuto per la vigilanza sul sistema del credito cooperativo, attuerà annualmente un Piano revisionale nei confronti delle società cooperative non aderenti, nonché eventuali revisioni straordinarie. In particolare, si applicheranno le disposizioni che prevedono la ricezione dei segnali di cui all'art. 3 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza da parte degli organi interni di controllo dei soggetti vigilati e dei soggetti incaricati della revisione e dell'ispezione. Inoltre, in linea con la normativa nazionale, si adegueranno gli importi dovuti per le revisioni ordinarie e straordinarie nel biennio 2025-26, provvedendo altresì ad adottare i nuovi schemi di modulistica revisionale, al fine di realizzare l'allineamento con le linee guida ministeriali.

Per quanto attiene alla **funzione della protezione dei dati personali** l'Amministrazione regionale è impegnata a garantire l'osservanza del Regolamento UE/679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e degli obblighi conseguenti. Le scelte e le politiche pubbliche devono infatti perseguire, fra i propri obiettivi primari, la tutela dei diritti del cittadino, tra i quali rientra la protezione dei dati personali. La necessità di un adeguamento permanente ai parametri europei è realizzata attraverso un'attività strategica e trasversale, che si è concentrata e proseguirà su più ambiti, quali: la creazione del Modello organizzativo privacy regionale con la DGR 1064/2023; la partecipazione ai tavoli interregionali in materia di privacy; l'attività di formazione obbligatoria, di carattere sia generale che specifico; l'attività del Responsabile per la protezione dei dati e del Gruppo dei referenti privacy; lo sviluppo di un nuovo Registro dei trattamenti dei dati personali e il suo costante aggiornamento e l'elaborazione di istruzioni per il trattamento dei dati, finalizzate a garantire uniformità nell'azione dell'Amministrazione regionale. In particolare, per il 2026 sono previste la regolamentazione della procedura per la gestione dei data breach e la realizzazione di specifiche attività di audit.

Nell'ambito della **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, in conformità al DLgs 81/2008, si procederà ad un'ulteriore integrazione e sviluppo del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, quale strumento centrale del proprio **Sistema di Gestione della Sicurezza**. Tale sistema sarà strutturato in modo coerente con l'organizzazione interna, tenendo conto delle responsabilità, delle funzioni e dei processi operativi propri dell'Ente. L'aggiornamento del DVR consentirà inoltre di definire procedure e prescrizioni operative, che si integrano con i flussi decisionali e gestionali, garantendo un approccio sistemico alla prevenzione. La **sorveglianza sanitaria** sarà organizzata in modo da rispondere alle specificità delle attività svolte, con protocolli calibrati sui rischi individuati nel DVR. Inoltre, il sistema di gestione sarà supportato da attività di **formazione e informazione** mirate, rivolte a tutto il personale, per assicurare la piena consapevolezza delle procedure e delle responsabilità. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei rischi emergenti, in relazione alle innovazioni tecnologiche e ai cambiamenti organizzativi.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

In tema di **politiche del personale** le azioni saranno volte al rafforzamento amministrativo attraverso interventi di adeguamento delle procedure di reclutamento: un tanto anche in relazione alla definizione del nuovo ordinamento professionale e alla necessità di rendere l'Amministrazione appetibile con particolare riferimento a figure tecnico – specialistiche, orientate attualmente verso il mercato privato.

A sostegno di un processo di miglioramento continuo, in attuazione delle direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione 2023-2025, la **formazione** è riconosciuta come leva strategica per la crescita delle competenze e per la creazione di valore pubblico. L'obiettivo consiste nel garantire percorsi formativi di qualità, orientati all'innovazione e alla capacità di affrontare le sfide organizzative e tecnologiche, in coerenza con le politiche europee e il PNRR.

Il **PIAO 2025-2027** della Regione Friuli Venezia Giulia definisce la formazione come elemento centrale per sostenere la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e la **valorizzazione del capitale umano**. Le strategie innovative si fondano su inclusione, accessibilità, sostenibilità, etica e integrità, promuovendo competenze trasversali e manageriali per migliorare la performance organizzativa e la capacità di risposta al territorio.

In tale contesto, la programmazione 2026 prevede azioni mirate al rafforzamento costante delle competenze:

- **per il personale non dirigente**, si prevedono azioni di upskilling, azioni di sviluppo per la valorizzazione della formazione promossa da formatori interni, percorsi di accompagnamento e mentoring a supporto dei tutor incaricati di affiancare il personale neoassunto. Inoltre per le figure investite da ruoli gestionali saranno promossi interventi formativi dedicati al rafforzamento delle competenze manageriali e alla capacità di governo dei processi;
- **per il personale dirigente**, si prevedono percorsi guidati da una strategia di lungo termine, finalizzati alla costruzione di una leadership condivisa e orientata agli obiettivi istituzionali.

Tutte le azioni saranno integrate nel PIAO 2026, garantendo coerenza con le linee strategiche regionali e con i principi di trasparenza, innovazione e misurazione dell'impatto.

Segretariato generale

Si proseguirà nel coordinamento, a supporto del Presidente, dei rapporti giuridico amministrativi con gli organi dello Stato e in tale ambito continuerà altresì ad essere garantita l'**attività di supporto alla Commissione paritetica** con la predisposizione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, delle relative norme di attuazione statutaria, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dell'autonomia regionale, in conformità alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio regionale in data 14.5.2024.

Saranno assicurate le necessarie **attività volte a coadiuvare la Giunta regionale ed il Presidente**, anche nella veste di commissario delegato e/o straordinario, nell'esercizio delle loro prerogative istituzionali e attribuzioni amministrative.

Continuerà ad essere garantito il supporto giuridico amministrativo e l'ausilio nelle varie fasi del procedimento di formazione e approvazione degli **strumenti di programmazione negoziata** di competenza delle relative strutture direzionali.

Sarà inoltre assicurato il coordinamento degli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali pubblici in cui è parte l'Amministrazione regionale, anche mediante emanazione di appositi indirizzi agli ufficiali roganti aggiunti, nonché la tenuta del Repertorio degli atti negoziali pubblici regionali.

Si proseguirà nel coordinamento dell'attività di natura collaborativa di esame e di valutazione degli atti normativi in un quadro più ampio di attenzione alla **qualità dell'azione amministrativa e della produzione normativa** e fornendo supporto anche nei processi di semplificazione normativa e di impostazione di importanti riforme di rilievo regionale.

In tale contesto un ruolo di rilievo sarà assunto dal coordinamento delle attività finalizzate all'elaborazione della **legge di semplificazione annuale** del quadro legislativo e amministrativo regionale e del programma legislativo, nonché dalla definizione di una **disciplina normativa in materia di persone giuridiche**.

Continuerà ad essere favorita l'**interlocuzione fra istituzione e cittadini**, agevolandone ogni forma di conoscenza, partecipazione e fruizione dei servizi e delle attività erogate dall'Amministrazione regionale, mediante la gestione degli

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Uffici relazioni con il pubblico (URP) e dell'Ufficio regionale di prossimità, nonché curando la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

Ufficio di Gabinetto

L'Ufficio di Gabinetto proseguirà nel 2026 le attività di cura delle esigenze di **rappresentanza della Regione**, nelle persone del Presidente e degli Assessori e nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della politica di contenimento della spesa attuata dall'Amministrazione regionale relativamente a tale tipologia di attività. Saranno assicurate operatività e funzionalità dell'Ufficio e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate, attraverso l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

L'Ufficio pertanto si occuperà della cura e organizzazione di incontri, visite, cerimonie e altre occasioni istituzionali di interesse del Presidente, compreso lo scambio di visite con l'estero del Presidente e delle delegazioni straniere in Italia, provvedendo all'eventuale acquisizione dei beni e servizi necessari al fine della migliore riuscita degli stessi, inclusi traduzione ed interpretariato a supporto della Giunta regionale, delle Direzioni e degli Enti regionali.

Nel corso dell'anno si continuerà altresì a fornire supporto e assistenza al Presidente nelle attività relative alla Conferenza dei Presidenti, alla Conferenza Stato-Regioni e alla Conferenza Unificata, curando lo svolgimento di tutte le attività connesse, in stretta collaborazione con le Direzioni centrali competenti per il tramite dei rispettivi referenti, e assicurando la partecipazione alle relative sedute.

Proseguirà inoltre lo sviluppo del sistema di relazioni e rapporti istituzionali, incluse le attività relative ai rapporti transfrontalieri, anche tramite **l'adesione ad Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività di interesse per la Regione, anche a livello europeo.

Si svolgeranno infine attività di coordinamento inerenti lo sviluppo di progetti speciali e tematiche intersettoriali e interistituzionali di rilevanza sociale, culturale ed economica per l'Amministrazione regionale.

Ufficio stampa e comunicazione

In linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, l'Ufficio stampa continuerà a orientare la propria azione alla massima trasparenza e accessibilità delle politiche regionali. Particolare attenzione sarà dedicata alle misure contributive di maggiore interesse per la collettività, alla promozione di campagne di utilità sociale e alle manovre di bilancio, in quanto leve fondamentali per la crescita sociale ed economica del territorio.

L'Ufficio stampa opererà pertanto in una prospettiva **integrata** - valorizzando tutti gli strumenti *online* e *offline*, tra cui i canali social (Facebook, X, Instagram, LinkedIn e YouTube) e il sito web www.regione.fvg.it – e finalizzata a coinvolgere i diversi *target*, nonché ad agevolare il dialogo tra l'Amministrazione e la comunità.

Un ruolo centrale nel consolidamento dell'immagine della Regione e nel rafforzamento dei rapporti con gli *stakeholder* sarà assunto dagli **eventi** e dalle **fiere nazionali e internazionali**. L'Ufficio stampa si porrà al fianco delle Direzioni sia sul fronte organizzativo che su quello creativo, curando l'acquisizione e la personalizzazione degli spazi espositivi e la definizione di strategie di comunicazione efficaci, anche attraverso l'ideazione di *concept* e la realizzazione *in house* di **grafiche e contenuti multimediali**.

All'Agenzia di stampa Regione Cronache (ARC) saranno infine affidate le notizie sulle **attività della Giunta regionale**: tale servizio, reso da una fonte autorevole e qualificata, si comporrà di lanci (*take*), foto, interviste e videoriprese di contesto.

Avvocatura della Regione

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2025 è stato inserito, con estensione pluriennale, un obiettivo con finalità di **digitalizzazione e semplificazione del procedimento attivato a seguito di formale istanza di rateazione presentata ai sensi dell'art. 52 della LR 7/2000**. Esso segue quello svolto nel 2024 relativo alla mappatura del processo di recupero del credito, che comprendeva anche la parte (eventuale) della rateazione e si accompagna all'obiettivo istituzionale, inserito anch'esso nel 2025, di revisionare, sul piano legislativo, l'art. 52, alla luce

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

delle questioni intervenute nel corso del primo anno di applicazione dalla novella. Il passaggio alla gestione telematica delle istanze di rateazione dovrebbe migliorare l'accessibilità al beneficio da parte dei privati e semplificare, accelerare e rendere più agile il processo di concessione della rateazione da parte dell'Ente. Non è da escludere che la realizzazione di detto obiettivo possa comportare anche la necessità di intervenire a livello legislativo con una novella del citato art. 52.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Nell'ambito del "**Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche**", previsto e disciplinato dalla LR 9/2011, l'Amministrazione regionale, nel perseguimento dello sviluppo, della diffusione e dell'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società regionale, ha previsto, per il 2025 e 2026, la gestione dei progetti PNRR e PR FESR di propria competenza sui fronti delle piattaforme abilitanti PagoPA e PDND, della digitalizzazione delle procedure degli sportelli unici delle attività produttive (SUAP) e dell'edilizia (SUE), della formazione, dell'accessibilità e della sicurezza informatica per un importo complessivo di oltre 16,5 milioni di euro. Di particolare risalto sono le attività legate a:

- l'attivazione di 30 servizi sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per un valore di 2,3 milioni di euro su fondi PNRR;
- l'evoluzione, entro il 2027, della **piattaforma AgileFVG** per la gestione degli sportelli unici, a fronte di uno stanziamento di 3 milioni di euro a valere su fondi PR FESR;
- l'**adeguamento del portale regionale SUAP-SUE** alle specifiche di interoperabilità, a fronte di un finanziamento di 2,1 milioni di euro su fondi PNRR, per contribuire alla costruzione dell'ecosistema nazionale degli sportelli unici.

In materia di cybersicurezza, ultimato il potenziamento del Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale con l'acquisizione di strumenti e competenze per complessivi 1,5 milioni di euro grazie all'impiego di fondi PNRR, la Regione si doterà di un **Piano strategico per la cybersicurezza**, anche al fine di garantire il monitoraggio e l'adempimento degli obblighi derivanti dal DLgs 134/2024, in attuazione della direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14.12.2022, relativa alla resilienza dei soggetti critici (NIS2).

Nel 2026 proseguirà inoltre la migrazione del sistema informativo dell'*Organismo Pagatore Regionale* (OPR FVG) sul PSN nazionale e si procederà, contestualmente, con l'analisi per un nuovo contratto di evoluzione del **sistema informativo dello stesso OPR FVG**.

Sul fronte delle autonomie locali, dopo l'attivazione del Portale per l'invio dei dati dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) da parte dei comuni, si proseguirà con l'implementazione del **Portale unico regionale per l'acquisizione delle dichiarazioni ILIA** a beneficio del cittadino e dei soggetti intermediari, con il conseguente rafforzamento ed evoluzione di nuovi servizi sia per la Regione che per gli Enti locali.

Per quanto attiene alla Centrale unica di committenza (CUC), l'impegno sarà rivolto all'attività di supporto allo sviluppo della **piattaforma e-AppaltiFVG**, per garantire il processo del public procurement finalizzato ad ottenere la gestione e il controllo dell'intero processo di approvvigionamento in modalità "end to end". La stessa piattaforma, infatti, deve essere sviluppata in modo tale da dare attuazione a quanto disposto dagli articoli 19 e seguenti del Codice dei contratti pubblici, riconoscendo i contenuti di quanto introdotto ex novo in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

L'attuale piattaforma per la gestione delle procedure in modalità digitale verrà sostituita da un nuovo prodotto più performante e completo dal punto di vista della gestione delle tipologie di gare pubbliche. La nuova piattaforma verrà integrata con il nuovo modulo "gestione contratti", che permetterà la gestione dell'esecuzione dei "contratti quadro", già sperimentata nel 2021 e affinata nel 2022, mantenendo e migliorando le possibilità di utilizzo da parte di tutti gli Enti pubblici regionali.

Il nuovo modulo riconducibile all'attività del **Market Place**, sviluppato secondo la logica della vetrina del catalogo prodotti, è stato aggiornato a partire dalla seconda metà del 2024, integrandovi le funzionalità di collegamento con la PCP di ANAC, e dovrà trovare sviluppo e una maggiore utilizzazione attraverso un'azione di diffusione della conoscenza delle modalità di utilizzo, cercando così di dare concreto snellimento all'azione amministrativa di procurement per i

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

piccoli acquisti in favore delle micro e piccole imprese del territorio. Inoltre, la CUC, in quanto titolare delle funzioni di provveditorato, disporrà dell'approvvigionamento, per gli uffici della Regione, dei lavori, dei beni e dei servizi che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati periodicamente o che comunque presentano carattere di strumentalità e ripetitività.

Il processo di **"Qualificazione delle Stazioni appaltanti"** che, a partire dal 01.07.2024, ha determinato un nuovo assetto sulla loro capacità di contrarre, in esito al quale i soggetti non qualificati hanno fatto ricorso al Soggetto Aggregatore regionale o ad altre Centrali di Committenza qualificate, ha, nel contempo, innescato anche nelle piccole stazioni appaltanti (SSAA) meccanismi virtuosi e un maggior investimento sul piano della formazione per ottenere un livello di qualificazione più ampio.

Sulla scorta del nuovo contesto che si è andato delineando con la piena applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici e, più recentemente, con l'entrata in vigore del "Correttivo" contenuto nel DLgs 209/2024, è obiettivo per il prossimo anno di riformare il **modello organizzativo in materia di contratti pubblici**, anche sul piano gestionale. Si intende realizzare tale riforma tenuto conto del corretto supporto da fornire in questo ambito al sistema istituzionale degli Enti locali e regionali, e provvedendo al riordino delle competenze, attraverso lo sviluppo del ruolo affidato alla Centrale di committenza regionale, procedendo innanzitutto alla revisione organica della LR 26/2014, nell'ottica di una crescente e consapevole valorizzazione del tessuto economico della regione, costituito principalmente da micro e piccole imprese. Il progetto di riforma legislativa si ripropone tra i suoi traguardi di realizzare un sistema di centralizzazione sempre più agile, efficiente e attrattivo verso il territorio, accrescendo il grado di dialogo e di interfaccia tra la Centrale unica di committenza e gli Enti che, sia sul piano istituzionale sia attraverso lo strumento delle Convenzioni tra Amministrazioni, possono usufruire delle iniziative realizzate dalla CUC.

In particolare, al fine di realizzare quanto illustrato, risulta di fondamentale importanza porre in campo una serie di azioni volte a definire un **sistema regionale integrato dei contratti pubblici**, che, nell'ambito della revisione organica della LR 26/2014, consenta:

- la più ampia e proficua collaborazione tra la CUC e gli stakeholder sia in fase di raccolta dei fabbisogni, utile ad una miglior programmazione delle iniziative, sia in fase di esecuzione, necessaria alla comprensione delle reali esplicazioni degli appalti affidati, nell'ottica di un miglioramento continuo;
- l'introduzione di meccanismi che portino a pieno compimento l'attività di centralizzazione degli acquisti, quali ad esempio legami più stringenti in capo ai soggetti che si sono rivolti alla CUC per le acquisizioni di interesse;
- la prosecuzione delle azioni realizzate dalla CUC allo scopo di ampliare l'offerta di iniziative a vantaggio delle stazioni appaltanti non qualificate, in particolare mediante l'innalzamento degli importi di "contingency" e l'aumento dei soggetti convenzionati con la CUC, nonché di incrementare le opportunità formative e divulgative sulla committenza centralizzata per stimolare l'interesse di soggetti ancora non coinvolti;
- la possibilità di rafforzare la funzione di committenza ausiliaria prevista dall'ordinamento sia nell'ambito dei rapporti con gli altri Soggetti aggregatori regionali, sia a supporto delle stazioni appaltanti non qualificate ai sensi del vigente ordinamento;
- il rafforzamento dell'attività di consulenza a supporto degli uffici e degli Enti che utilizzano la piattaforma di e-procurement; in merito si segnala la continua attività di revisione e implementazione dei template e dei metodi da utilizzare per favorire la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti di acquisto;
- la possibilità di estendere le competenze della CUC anche all'ambito delle varie forme di partenariato pubblico-privato, fornendo supporto e consulenza agli uffici ed Enti interessati;
- la migliore definizione delle modalità di svolgimento delle attività di provveditorato, anche in relazione allo sviluppo del Market Place, nonché delle procedure di raccordo con altri uffici ed Enti per ottimizzare l'approvvigionamento dei beni e servizi di competenza;
- la revisione normativa del rapporto tra CUC e l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
- la definizione di metodi sistematici per la gestione delle criticità del sistema di e-procurement regionale.

Allo scopo di valorizzare le competenze e le metodologie della Centrale unica di committenza si intende avviare il **processo di certificazione di qualità ISO 9001:2015**. Tale processo consentirà di conferire un elevato livello qualitativo al Soggetto aggregatore regionale, creando un modello che potrà in futuro essere esteso anche ad altri settori dell'Amministrazione regionale (ad esempio nell'ambito della Trasparenza e Anticorruzione).

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Fine ultimo del processo di certificazione è quello di standardizzare l'attività, intercettare al meglio i fabbisogni dei portatori d'interesse e ridurre il contenzioso delle gare.

Le potenzialità del Soggetto aggregatore regionale potranno esprimersi anche attraverso strumenti idonei ad introdurre **elementi di automazione nella gestione** di alcune fasi del processo: le tecnologie più innovative, tra le quali quelle basate sull'intelligenza artificiale, possono fornire strumenti, in rapido sviluppo, in grado non soltanto di migliorare la fruibilità delle informazioni, ma anche di intervenire sulle componenti di processo implementate sulle piattaforme di e-procurement, cercando di automatizzare il più possibile le attività ricorrenti dei Soggetti Aggregatori.

In particolare, tali sistemi consentirebbero di **favorire l'omogeneizzazione dei fabbisogni** di beni e servizi, sulla base di richieste e segnalazioni spesso frammentarie e che potrebbero essere analizzate e confrontate su larga scala, al fine di rendere più agevole la programmazione delle iniziative. Sarebbe inoltre favorita la predisposizione di modelli interamente digitalizzati in sostituzione dei documenti tradizionali, almeno per le sezioni di procedimento a minore valenza discrezionale, oltre che la velocizzazione delle attività di monitoraggio, per supportare il Soggetto aggregatore e gli altri uffici ed Enti rispetto all'intero ciclo di vita dell'appalto.

In questo quadro lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA) sarà collocato all'interno di una strategia regionale più ampia, che non si limiti alla dimensione tecnico-operativa, ma che assuma un valore di governance e indirizzo per l'intero sistema. L'IA, infatti, non rappresenta soltanto uno strumento di automazione o di supporto analitico, ma un fattore abilitante di innovazione capace di trasformare i processi e incrementare la qualità dei servizi.

Nell'ambito delle attività di raccordo con il **Tavolo nazionale dei Soggetti aggregatori** e con ITACA, si segnala che, già nel corso del 2024 e del 2025, il personale CUC ha presenziato agli incontri che hanno visto l'attiva partecipazione di tutti i Soggetti aggregatori regionali d'Italia e che sono stati caratterizzati da momenti di alto profilo sul piano del confronto su best practice, con particolare attenzione all'attuazione dell'ecosistema digitale di approvvigionamento, di cui fanno parte tutte le piattaforme di e-procurement certificate.

Un programma di interventi così esteso e interdisciplinare consentirà, sul piano degli effetti di valore pubblico, di realizzare servizi più attenti e aderenti alle esigenze espresse dal territorio.

A tal fine il costante confronto costruttivo con gli stakeholder verrà esteso e consolidato mediante l'avvio dell'**indagine di gradimento sui servizi della CUC**: in particolare, è in corso di predisposizione un apposito modello di questionario, che verrà presentato a tutti i beneficiari delle iniziative della CUC, in modo da far emergere un quadro complessivo sia degli elementi di forza del sistema di committenza aggregata regionale, sia degli aspetti da migliorare.

Lo strumento descritto consentirà di produrre, nel medio e lungo termine, effetti positivi sul mercato, con benefici in termini di economie di spesa, miglior allocazione delle risorse, economiche e umane, uniformità di azione nell'affrontare tematiche tipiche della dialettica con gli operatori economici, impulso all'utilizzo di figure contrattuali ancora poco sviluppate, ma di potenziale utilità nel quadro della digitalizzazione delle procedure di negoziazione, nonché la professionalizzazione del personale impiegato, che possa costituire un punto di forza per tutte le stazioni appaltanti del territorio.

Al fine di migliorare il sistema della committenza centralizzata, sono state avviate ulteriori collaborazioni mediante la stipula di convenzioni con vari soggetti, tra cui Udine Mercati; in particolare, è stata avviata la collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, per supportare le scuole prive di qualificazione nelle acquisizioni necessarie all'operatività didattica e funzionale. In quest'ultimo ambito, la Centrale unica di committenza regionale, mettendo a disposizione gli strumenti di aggregazione e centralizzazione degli acquisti e mediante attività di consulenza giuridico-amministrativa, si porrà quale partner specialistico delle realtà scolastiche, con le quali sono stati già avviati diversi canali di confronto, in modo da raggiungere il massimo livello di soddisfazione delle famiglie che usufruiscono dell'offerta educativa degli istituti del territorio, in particolare con riferimento a quelle prestazioni formative che, accanto alla didattica pura, contribuiscono alla crescita degli studenti.

Con particolare riguardo alle iniziative di pertinenza del **Provveditorato**, si evidenzia che, per la prima volta, l'Amministrazione regionale si è dotata di una polizza assicurativa per i danni da fauna selvatica (danni a cose e lesioni). La polizza, la cui decorrenza è fissata alle ore 24 del 31.10.2025, ha durata biennale con possibilità di proroga di 12 mesi.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si segnala, infine, a che supporto della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, la CUC ha dato corso ad Accordo quadro per la fornitura degli arredi da destinare ai nuovi Centri per l'impiego di prossima realizzazione. L'Accordo quadro, finanziato con fondi PNRR, avrà durata biennale e la stipula del contratto è prevista entro la fine del 2025.

Si segnala l'attività del progetto CEDAR - Common European Data Spaces and Robust AI for Transparent Public Governance, finanziato dal Programma Horizon Europe, che prevede di applicare alla piattaforma e-AppaltiFVG l'intelligenza artificiale attraverso il lavoro di ricerca dei partner di progetto, che mira a sviluppare uno strumento in grado di elaborare i dati degli appalti pubblici per identificare eventuali situazioni anomale, che possono essere oggetto di frode ai danni della PA. Con la collaborazione fattiva di INSIEL, anch'essa partner progettuale, si sta procedendo allo studio pilota per analizzare i dati presenti sulla piattaforma e-AppaltiFVG, elaborarli in forma anonima e gestirli attraverso gli strumenti di analisi realizzati dagli altri partner tecnici di progetto.

Sono inoltre in corso di attuazione i due progetti ENDURANCE - Strategie e servizi per una maggiore resilienza e cooperazione alle perturbazioni in Europa ed ECHO - Dare potere e connettere comunità diverse per la resilienza ai rischi multipli con dati aperti, modelli aperti e software open-source, entrambi finanziati dal Programma Horizon Europe, che prevedono lo sviluppo di nuovi sistemi di gestione delle emergenze attraverso l'utilizzo dei digital twin e lo sviluppo di un'intelligenza artificiale generativa per la modellazione, la previsione delle minacce e la valutazione dei rischi.

Sotto il profilo attinente alla riorganizzazione amministrativa, si è concluso il progetto di **Protocollo unico - Gestione documentale unica** dell'Amministrazione regionale, Area Organizzativa Omogenea unica GRFVG, ed è stata portata a termine l'attività di predisposizione del Titolario Unico regionale, approvato con DGR 1006/2024. Nel 2025 sono state rilasciate in Gifra le funzionalità che consentono la gestione del nuovo Titolario (quali la ricerca delle classifiche e la creazione e gestione dei fascicoli e dei sottofascicoli in modo semplificato) ed è stata avviata un'attività di formazione a favore di tutto il personale regionale. Nel 2026 il Titolario Unico regionale sostituirà definitivamente i vari titolari attualmente in uso. Inoltre, l'introduzione dell'integrazione con Poste per la spedizione di posta prioritaria e raccomandate dematerializzate nel corso del 2025, ha già contribuito e continuerà a contribuire alla riduzione della produzione di documenti cartacei.

La centralizzazione del protocollo consentirà la condivisione di best practice, la reingegnerizzazione dei processi di formazione, la gestione e conservazione dei documenti. Proseguendo il percorso di riordino e razionalizzazione degli archivi regionali, nel corso del 2026 (mediante una gara espletata per il tramite di Insiel SpA) si prevede di portare ad esecuzione un progetto avente ad oggetto la **dematerializzazione di alcuni fondi archivistici**. Si intende infatti procedere con la scansione del materiale e, secondo le linee guida AgID sulla certificazione di processo, la successiva distruzione degli originali cartacei, mettendo a disposizione le immagini ottenute attraverso un software, Arianna4View, che consentirà la consultazione da parte dell'Amministrazione regionale, integrando funzionalità per la gestione di immagini ad altissima definizione di originali di grandi dimensioni (mappe, cartografia, disegni).

Nel corso del 2026 proseguirà, inoltre, lo sviluppo da parte di Insiel SpA di un **sistema unico per la gestione documentale**, che consentirà la corretta gestione dei documenti sin dalla fase di formazione, con il rilascio delle prime funzioni di base. Il software di gestione documentale unica (GDU), di proprietà della Regione, verrà messo a disposizione degli Enti locali regionali, sarà interoperabile e integrato con tutti gli applicativi verticali utilizzati dalla Regione e dagli Enti locali, nonché con le piattaforme nazionali sviluppate nell'ambito della gestione documentale e dello scambio di dati, quali SEND e PDND.

Proseguirà l'implementazione del **Libro maestro informatizzato**, con valore di pubblica fede, presso gli uffici tavolari regionali, tramite la progressiva sostituzione delle partite cartacee con quelle informatiche, ad esito della procedura di trasposizione di cui all'art. 21 della LR 15/2010. Inoltre, dopo l'avvenuta introduzione della domanda tavolare telematica, si proseguirà nell'informatizzazione del procedimento tavolare, con particolare riguardo alla fase di istruttoria. Si prevede altresì di digitalizzare l'intero procedimento di rilascio degli estratti e delle certificazioni tavolari, previa revisione dell'attuale regolamento ed attivazione di idonea infrastruttura informatica.

Nell'ambito delle attività di **valorizzazione del patrimonio immobiliare** regionale, nel 2025 si completeranno i lavori di importante restauro dell'Esedra e della Torre di levante di **Villa Manin** a Passariano nel Comune di Codroipo, appaltati nel 2024, per poter ospitare la grande mostra "Confini" con cui la Regione celebrerà la chiusura dell'evento GO!2025;

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

sarà dunque dato slancio all'intero contesto affinché divenga un centro di eccellenza per la cultura. Nel corso dello stesso anno sarà portato a conclusione il complesso di opere di manutenzione straordinaria di **Palazzo Alvarez**, in via A. Diaz n. 5 a Gorizia, per la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento/raffrescamento con tecnologia VRF e la collocazione della **Scuola regionale di restauro**, la cui gestione sarà curata dall'ERPAC. Proseguiranno altresì gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili regionali di piazza Oberdan a Trieste. Altra opera che sarà realizzata nel 2025 riguarda la costruzione di un'area di parcheggio a Gorizia, presso l'ex vivaio forestale, limitrofo al Giardino Viatori, la cui posizione è da considerarsi strategica, in quanto situata vicino anche ad altri importanti luoghi attrattivi per il turismo lento, lo svago e l'attività ricreativa, quali il Parco dell'Isonzo e il Bosco Piuma.

Ancora, si darà corso allo sviluppo della progettazione e all'affidamento di un intervento di restauro particolarmente significativo riguardante le facciate del palazzo di Piazza Unità n. 1, a Trieste, denominato **Palazzo ex Lloyd Triestino** nel Catalogo Patrimonio Culturale FVG, complesso immobiliare sede della Regione Friuli Venezia Giulia, che ospita importanti uffici direzionali e amministrativi, tra cui la Giunta regionale e la Presidenza. Oltre a ciò, si valuteranno la sostituzione degli infissi esterni, il restauro degli infissi interni, dove necessario, e infine l'inserimento di corpi illuminanti.

Si prevede inoltre di approfondire lo studio degli elementi critici sotto il profilo strutturale della **Casa dello Studente** sita in viale Ungheria n. 43, a Udine, chiusa dal 2017 per problematiche di adeguamento sismico, con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche dell'edificio nella sua totalità, garantendo una riqualificazione funzionale adeguata agli obiettivi dell'Amministrazione regionale.

Sempre in un'ottica di riqualificazione e di rifunionalizzazione del patrimonio regionale dismesso, saranno valutate le potenzialità dell'**ex caserma della Guardia di Finanza "Gollino e Marinelli"** di Pontebba, in via Mazzini n. 3, mediante uno sviluppo progettuale condiviso con le Direzioni centrali interessate e con l'Amministrazione comunale, per giungere a soluzioni di riorganizzazione degli spazi più funzionale e sostenibile. In particolare, l'edificio sarà completamente rivisitato nelle destinazioni d'uso e negli spazi, secondo schemi e composizioni più attuali e coerenti con gli ambienti lavorativi di oggi. La prima fase dell'intervento riguarderà la realizzazione di un **nuovo Centro per l'impiego**.

Un altro significativo intervento di riqualificazione e miglioramento funzionale incluso nella programmazione riguarda il **complesso di via Valmaura n. 7 a Trieste**, in coerenza con il quadro degli obiettivi e delle esigenze dell'Amministrazione, con la finalità di realizzare la nuova sede della motorizzazione civile - sede di Trieste, finalità di natura logistica e finalità di individuazione di spazi ad uso archivio storico, per i quali nel 2025 sarà dato corso all'affidamento e allo sviluppo della progettazione. Si prevede altresì l'avvio, nel 2025, degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico delle **stazioni forestali di Trieste, Duino e Cervignano**.

Oltre alle attività sui beni del patrimonio immobiliare regionale poc'anzi descritte, come stabilito dall'articolo 6 della LR 7/2024, la Direzione svolgerà il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento e la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana in chiave storico-culturale del **Parco Basaglia** di Gorizia in sostituzione dell'ERPAC. Il Parco, proprio per le sue caratteristiche naturali, architettoniche e di memoria e per la sua collocazione strategica in prossimità del confine, merita di essere valorizzato e rigenerato nella sua nuova veste di Parco aggregativo transfrontaliero. L'intervento si dovrà concludere entro l'estate del 2025, poiché rientra tra le opere strategiche alla valorizzazione del patrimonio in vista degli eventi di GO!2025.

L'Amministrazione regionale procede ogni anno all'**acquisto degli immobili** che soddisfano le proprie esigenze istituzionali (palazzi, foreste, ecc) e contestualmente segue la **dismissione** della parte del patrimonio immobiliare che viceversa ha perso nel tempo la propria utilità.

Per quanto concerne le procedure di acquisto, sono in atto l'acquisto del Palazzo di via Codelli n. 9-11 a Gorizia, "ex sede della Banca d'Italia" di mq 1.800, quale futura sede regionale, in vista della ricostituzione delle Province e pertanto della retrocessione di alcuni fabbricati.

Si sta inoltre procedendo con l'istruttoria per l'acquisizione di un fabbricato collabente denominato "ex Jutificio" sito in Trieste, via Italo Svevo – via dei Lavoratori, quale nuova futura sede del 118.

E' inoltre previsto l'acquisto di 50 ha. di terreno confinanti con il "Parco Naturale Ricreativo– Bosco Romagno", in località Spessa di Cividale del Friuli, nonché la nuova sede di COMPA in Palmanova.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Per quanto attiene invece alle procedure di alienazione, nel 2025 sono state concluse 7 vendite di beni sdemanializzati ex – demanio idrico; si prevede, entro la fine dell'anno, la definizione anche di porzione di fabbricato a Lignano Sabbiadoro, mentre nel corso del 2026 si prevede di concludere la vendita di 10 ulteriori lotti (avviso pubblico per la manifestazione di interesse pubblicato sul BUR n. 20 del 14.05.2025).

Inoltre, tra il 2025 e il 2026, si prevede la pubblicazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la vendita di n. 5 lotti di beni sdemanializzati ex – demanio stradale e di procedere al perfezionamento delle vendite.

E' stata conclusa da poco la vendita di alcuni terreni agricoli siti in Gorizia, per un totale di mq 26.900, mentre è in fase di definizione la vendita, a seguito di gara aperta, in Trieste di Palazzo Vucetich, mq commerciali 3.959, per euro 7.000.000, e di viale Miramare n. 9, per mq commerciali 892 ed euro 866.000.

Infine, entro il 2025 verrà conclusa la vendita di una cabina del gas accessoria all'attività della fabbrica Kito Chain Srl e sono state avviate altre due vendite dirette, ai sensi dell'art 6 bis della LR 57/1971.

All'attività di vendita del patrimonio a favore di soggetti privati, si affianca quella di **cessione gratuita di terreni e fabbricati** a favore di Enti pubblici (di solito Comuni) che chiedono l'acquisizione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5 della LR 57/1971 per finalità proprie istituzionali. Sono state concluse, nel corso del 2025, tre cessioni gratuite a favore dei Comuni di Chiusaforte (trattasi di un terreno), di Rive d'Arcano (trattasi di un terreno "ex alveo torrente Patoc" e di un compendio sportivo Comunale "ex alveo torrente Corno") e di Forni di Sopra (trattasi di un terreno "ex alveo roggia Tagliamento e di una cabina elettrica "ex alveo fiume Tagliamento"); nel 2026 si prevede la conclusione della cessione gratuita di altri 4 beni e l'acquisizione gratuita di uno.

L'Amministrazione regionale stipula principalmente **servitù** passive a favore di società operanti nel campo dell'energia. Nel 2025 sono state costituite tre servitù a favore della società SNAM SpA per dei metanodotti che attraversano il patrimonio regionale, per un totale di mq 8.935 (S.N. 337 Mereto di Tomba, S.N. 449 Gonars S.N. 0200 Trieste). Entro il 2025 è prevista la costituzione di tre servitù a favore di e-distribuzione e due a favore di SNAM.

Accanto alla gestione del patrimonio immobiliare per mezzo di diritti reali, l'Amministrazione stipula anche **convenzioni attive o passive** a favore di soggetti principalmente pubblici e a volte privati. Nel corso del 2025 sono state stipulate 3 nuove concessioni di alloggi presso le stazioni forestali a favore delle guardie forestali regionali (Maniago, Gemona del Friuli, Forni di Sopra); sono in previsione altre concessioni da definirsi entro la fine del 2025, mentre nel 2026 risultano in scadenza le concessioni di 4 altri alloggi.

In un'ottica di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, le recenti novità normative hanno modificato la disciplina delle concessioni regionali per gli organismi strumentali dell'Amministrazione regionale, prevedendo un verbale tecnico per la concessione di spazi in immobili regionali, snellendo di fatto le procedure di rinnovo di occupazione, ad esempio per gli EDR, l'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, FVG Strade, FVG Plus ed Insiel.

Il trasferimento della sede CEFAP a Paluzza, nei locali ad utilizzo del CESFAM e Servizio Foreste, ha consentito un rafforzamento della collaborazione in area montana con la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Si ritiene che la finalità di consolidare i percorsi formativi di leFP nel settore forestale e le attività di aggiornamento per le imprese boschive possa essere perseguita ed ampliata a beneficio del settore agroforestale mediante il perseguimento dell'attività in comune per un periodo pluriennale di almeno 9 anni.

E' stata rinnovata la concessione in uso gratuito di un terreno comunale per la ripetizione e diffusione del segnale radio del sistema radiomobile dell'emergenza sanitaria regionale "118" sul Monte Quarin di Cormons.

A seguito della retrocessione del compendio di San Giovanni a Trieste da parte di ERPAC e dell'immobile di viale Ungheria a Udine da parte di ARDiS, si sta subentrando in tutti i rapporti per gli utilizzi da parte di terzi.

Sono state definite le convenzioni a favore dei Centri per l'impiego regionale nei Comuni di Pordenone e San Daniele del Friuli dopo molti anni di utilizzo senza titolo.

Per il 2026 è in previsione il rinnovo della concessione di spazi a favore di Insiel in palazzo Alvarez, il rinnovo per gli spazi di Informagiovani del Comune di Udine e dell'Accademia Tiepolo presso viale Ungheria n. 39, la concessione di spazi per il Gect GO!, che ora si trova in Corso Italia n. 55, la concessione gratuita al Comune di Maniago degli spazi in via Dante Alighieri n. 30, e infine di Piazzale Valmaura n. 9 all'EDR di Trieste.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

In relazione al bando per la **concessione degli incentivi a copertura dei premi assicurativi**, avente a oggetto le unità immobiliari a uso residenziale, si comunica che nel bando 2024 sono pervenute complessivamente 2.444 domande.

Di queste:

- 2.187 sono state accolte con esito favorevole;
- 214 risultano oggetto di rinuncia da parte dei richiedenti;
- 43 non sono state ammesse.

Il nuovo bando 2025 è in fase di predisposizione. Sono già state adottate le modifiche normative necessarie alla semplificazione del procedimento, passando da un procedimento valutativo a graduatoria ad uno a sportello. E' stata inoltre prevista la possibilità di partecipare anche senza il possesso dell'ISEE in corso di validità.

Al momento sono in corso nuove modifiche normative, volte a forfetizzare il contributo relativo agli eventi atmosferici (i catastrofali rimangono invece rimborsabili in quota percentuale) ed a subordinare l'accoglimento della domanda alla contestuale richiesta di rimborso del privato, sia per la quota di premio relativa agli eventi atmosferici che a quelli catastrofali. A tal fine verrà inserito un tetto massimo di rimborso. Infine sono stati esplicitamente inseriti a contribuzione anche i condomini.

Per quanto attiene, invece, più in generale, alla **gestione del patrimonio immobiliare** di proprietà della Regione, nel corso del 2026, proseguiranno le attività di adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione incendi, bonifica dell'amianto e adeguamento sismico degli edifici.

Si prevede, inoltre, il completamento della redazione del **Piano per il Superamento delle Barriere architettoniche (PEBA)**. Il piano riguarderà un numero di immobili di proprietà regionale superiore a 100 e conterrà l'evidenza dei lavori di adeguamento necessari a garantire il miglioramento dell'accessibilità fisica agli edifici. Gli interventi individuati verranno suddivisi secondo un ordine di priorità sulla base di criteri quali l'apertura al pubblico dei palazzi, il numero di utenti che statisticamente vi accedono e la dimensione degli immobili.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, si prevede la progettazione dei lavori di **adeguamento sismico di tre stazioni forestali** (Forni Avoltri, Paluzza e Paularo), nonché la realizzazione della nuova stazione forestale presso l'Oasi naturalistica dei Quadris di Fagagna. Si prevede, inoltre, l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ai fini antincendio delle sedi territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale di via Rismondo n. 6 a Gorizia e di via Duca d'Aosta n. 4-6 a Trieste e quelli di adeguamento funzionale dei locali dell'Ufficio territoriale di via Diaz n. 60 a Udine. Inoltre, verranno completate le progettazioni dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio delle sedi della **Motorizzazione civile di via Popone a Udine e via Trieste a Gorizia**, mediante un insieme coordinato di interventi sulle strutture, sugli impianti e sugli involucri edilizi.

È prevista, altresì, la prosecuzione della progettazione di interventi di **efficientamento energetico** su un gruppo significativo di immobili regionali, che riguarderà sia gli involucri edilizi (coibentazioni, infissi, schermature), sia la riqualificazione degli impianti elettrici e di climatizzazione invernale ed estiva e dei relativi sistemi di gestione, anche mediante formule di partenariato pubblico-privato. Si procederà, inoltre, alla progressiva sostituzione dell'illuminazione esistente dei palazzi regionali con illuminazione a led. Verrà completata, infine, la **sostituzione del gruppo frigorifero** per la climatizzazione estiva con un gruppo ad alta efficienza della sede del Consiglio regionale di **piazza Oberdan n. 6 a Trieste**.

Si prevede inoltre la riqualificazione della centrale termica con nuovi generatori di calore della **palazzina ad uso amministrazione del Collegio del Mondo Unito di Duino**, in grado di garantire l'efficienza dell'impianto e la riduzione dei consumi di combustibile.

Direzione centrale finanze

Al fine di sostenere il rilancio del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia anche tramite le **misure di agevolazione fiscale**, l'Amministrazione regionale, laddove possibile e nel rispetto degli equilibri di bilancio, intende avviare attività di verifica e di valutazione volte all'approvazione di misure straordinarie e rafforzative rispetto a quelle vigenti, finalizzate alla riduzione della pressione fiscale, nei limiti dell'esercizio dei poteri di manovrabilità che le competono.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il quadro finanziario pluriennale “ordinario” dell’Unione europea 2021/27, è affiancato come noto da un pacchetto di risorse straordinarie, il **Next Generation EU**, originariamente destinate a fronteggiare e superare la crisi pandemica, alla quale oggi si aggiunge la difficile situazione internazionale indotta dalla guerra russo-ucraina ed israelo-palestinese in primis, oltre alla complessa situazione causata dall’imposizione di nuovi dazi da parte del nuovo Governo USA, situazione che influisce anche sugli scambi economici con il nostro territorio.

Nell’arco temporale 2021-2027, come noto, si dispone pertanto, in via complementare, di due canali di finanziamento comunitario che sono in buona parte gestiti o comunque monitorati dalla Regione:

- il **PNRR**, nell’ambito del quale il territorio regionale ad oggi beneficia di 2.692.159.489,31 euro in risorse PNRR e 607.253.221,17 euro in risorse PNC (Piano Nazionale Complementare) così ripartiti²⁵: 19% all’Amministrazione regionale, 12% ai Comuni e alle Comunità di montagna, 2% agli Enti di Decentramento Regionale e 36% ad altri Enti pubblici²⁶. Tutti gli investimenti, con l’eccezione di alcune assegnazioni di risorse molto recenti, sono in avanzata fase di attuazione e i progetti oggi “conclusi” (fonte Regis) sono, per l’Amministrazione regionale complessivamente il 19% dei progetti in capo all’Ente e per gli Enti locali il 65% sebbene, soprattutto per quanto attiene alle risorse assegnate ai Progetti degli Enti locali, permangono alcune complessità attuative dovute soprattutto all’ingente mole di adempimenti amministrativi e di monitoraggio e alle scadenze temporali imposte. E proprio su tali complessità, si sta concentrando e si concentrerà fino alla conclusione del Piano l’azione di coordinamento e verifica dell’Amministrazione regionale, che partecipa alla realizzazione del Piano, sia come soggetto attuatore di progetti a titolarità, che come beneficiario o gestore di risorse a regia regionale, operando una funzione di coordinamento, supporto e accompagnamento degli interventi attivati sull’intero territorio anche a beneficio degli Enti locali.

L’Amministrazione anche per il 2026 continuerà ad esercitare un’importante funzione di **monitoraggio finanziario e procedurale sulle risorse del Piano**, i cui esiti vengono peraltro messi a disposizione dei principali organi di controllo, tra i quali la Corte dei Conti. I dati di monitoraggio sono inoltre condivisi, in forma sintetica, sul sito web istituzionale dedicato ai finanziamenti europei (europa.regione.fvg.it).

Attualmente il livello dei pagamenti a valere sui capitoli dedicati alle risorse PNRR e PNC nel Bilancio Regionale si attesta attorno al 31% delle risorse impegnate e del valore degli investimenti iscritti sul bilancio medesimo.

In ogni caso potrà essere assicurato il mantenimento dei termini di conclusione dei progetti, che non presentano, salvo pochi casi, particolari ritardi nell’attuazione procedurale. Va considerato infatti che il 2026 sarà l’anno in cui è prevista la chiusura del Piano e pertanto il raggiungimento dei target finali assegnati per i progetti. Ad agosto 2025 il monitoraggio regionale evidenzia che il 94% dei progetti degli Enti Locali è destinato a concludersi puntualmente, mentre il rimanente 6% rischia di non rispettare le scadenze. Per quanto riguarda l’Amministrazione regionale, le criticità rispetto alla chiusura entro i termini permangono su una quota minima di investimenti (intorno al 2%), e sono già all’attenzione dei Ministeri, che potrebbero tenere in considerazione queste situazioni nelle ultime rimodulazioni prima della chiusura del Piano.

Il Segretariato tecnico della Cabina di regia regionale operante presso la Direzione centrale Finanze si è impegnato a produrre semestralmente, fino alla chiusura del Piano Nazionale nel 2026, una Relazione di monitoraggio sugli avanzamenti dei singoli Progetti, da sottoporre alla Giunta regionale.

- **Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) “ordinario” 2021-2027**, che prevede una quota di risorse destinate alla politica di coesione, tra cui quelle del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per quanto riguarda la Regione FVG, il FESR finanzia il Programma regionale Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” (PR FESR 2021-2027) e il Programma Interreg Italia-Slovenia.

²⁵ Le percentuali includono solo la quota PNRR.

²⁶ All’interno di questa categoria sono inclusi Ministeri, CCIAA, ENEA, Ecosistema Innovazione INEST, AUSIR, Aziende sanitarie, musei, Consorzi di bonifica, INAF, università e centri di ricerca, FVG Strade, Dipartimento per le politiche giovanili, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, AGID, ARDIS, Archivio di Stato, Agenzia per la cybersicurezza nazionale, istituti scolastici.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il **PR FESR 2021-2027** prevede una dotazione finanziaria di risorse pubbliche di circa 365 milioni di euro, cofinanziate dalla UE. Inoltre il Programma dispone di risorse aggiuntive regionali per circa 195 milioni di euro, che hanno lo scopo sia di anticipare la "quota di flessibilità" (cioè una parte di risorse condizionate alla verifica dei target intermedi che saranno assegnate al Programma dopo la revisione di metà periodo da inoltrare alla CE entro fine 2025), sia di assicurare l'overbooking necessario per la completa certificazione del Programma, sia infine, di portare a completamento alcuni progetti della programmazione 2014-2020.

Per l'attuazione del PR FESR 2021-2027 la Regione ha definito una pianificazione procedurale, finanziaria e di risultato, in modo da garantire la massima efficacia nell'impiego delle risorse, dapprima per il raggiungimento dei target intermedi a fine 2024 e in seguito per quelli finali. Tale pianificazione, visti i risultati intermedi, consentirà all'Autorità di Gestione di definire entro fine 2025 una proposta di revisione di metà periodo, da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, finalizzata anche all'assegnazione definitiva della quota di flessibilità che, per il PR FESR 2021-2027, vale 54,8 milioni di euro, nonché al suo riparto tra gli attuali Obiettivi del Programma e tra eventuali nuovi Obiettivi che potrebbero essere introdotti.

Il procedimento di revisione di metà periodo, inizialmente fissato entro il 31.3.2025, è stato sospeso, non solo per il PR FESR FVG, ma anche per tutti i Programmi regionali cofinanziati dal FESR, su richiesta della Commissione europea e del Dipartimento per le Politiche di Coesione ed il Sud, nelle more dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio di una revisione del quadro normativo UE relativo ai fondi della politica di coesione, resasi necessaria a seguito dei mutati scenari geopolitici nel corso del primo periodo di programmazione.

Al termine di un iter iniziato il 1.4.2025 con l'adozione da parte della CE della Comunicazione COM(2025) 163 final "Una politica di coesione modernizzata – Riesame intermedio", accompagnata da una proposta di modifica dei Regolamenti della politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, in data 20.09.2025 sono entrati in vigore i Regolamenti UE 1913/2025 e 1914/2025 contenenti modifiche mirate del quadro normativo, al fine di allineare le priorità di investimento al contesto economico, sociale e geopolitico in evoluzione, nonché agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE.

In particolare il Regolamento UE 1914/2025 ha introdotto per il FESR 10 nuovi obiettivi specifici, corrispondenti alle nuove priorità strategiche dell'UE, su cui Stati membri e Regioni possono riprogrammare le risorse dei Programmi.

Attualmente è in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale l'opportunità di inserire alcuni di questi nuovi obiettivi specifici nell'ambito della revisione del Programma da presentare alla Commissione europea entro il 31.12.2025, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Il **Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027** dispone di un budget complessivo di 88.623.329 euro, di cui 70.898.662 euro del Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale (FESR), destinato a finanziare progettualità transfrontaliere congiunte nell'area di programma, che include 5 regioni statistiche italiane, ovvero Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Venezia, e 5 slovene. A tre anni dalla sua approvazione da parte della Commissione europea, avvenuta ad agosto 2022, il Programma ha allocato il 100% dei fondi disponibili grazie alla messa a terra di otto procedure pubbliche di attivazione e il finanziamento di 71 progetti standard, 3 Operazioni di Importanza Strategica e un "Fondo per Piccoli Progetti".

Con un budget totale di 4.375.000 euro ciascuno, le tre Operazioni di Importanza Strategica forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi del Programma. Si tratta di "Adriancycletour", con il percorso ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile, "KRAS-CARSO II", dedicato alla gestione congiunta e sviluppo sostenibile dell'area del Carso classico e "POSEIDONE", volto allo sviluppo sostenibile del territorio su scala transfrontaliera per la promozione dell'ambiente naturale, la tutela della biodiversità e l'attuazione di infrastrutture verdi e blu. Nel corso del 2026 questi progetti giungeranno al termine e ad aprile si terrà un evento co-organizzato dalle strutture di gestione del Programma che coinvolgerà altri programmi e progetti INTERREG di tutta Europa per amplificare la divulgazione dei relativi risultati ma ancor più, per alimentare nuovi format di collaborazione e di networking, anche con i programmi mainstream regionali in vista della programmazione post 2027 e delle sinergie auspicabilmente attivabili tra i diversi programmi.

Nel 2026 termineranno anche i 25 progetti di capitalizzazione degli output/"deliverable" delle progettualità sviluppate nel corso del precedente Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. I risultati di questi progetti, finanziati con

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

il bando pubblico n. 1/2022 con un budget totale di 17.580.568,38 euro, incrementando l'impatto dei precedenti interventi cross-border sul territorio, costituiscono un esempio di buona pratica europea, sulla quale poter lavorare anche in futuro.

Il 2026 vedrà anche la fase finale di implementazione dei 31 progetti di tipo standard finanziati mediante il bando n. 2/2023, con un budget complessivo di 29.604.795,39 euro e fondi aggiuntivi regionali per 1.836.000 euro, e la fase core dei 14 progetti del bando n. 3/2024, focalizzati sulla messa in campo di misure di sensibilizzazione e/o adattamento e resilienza alle conseguenze del cambiamento climatico, tema, quest'ultimo, di confermata centralità anche per il futuro post 2027.

Il **"Fondo per Piccoli Progetti - SPF"**, gestito dal beneficiario unico GECT GO, per il quale il Programma Interreg VI-A Italia Slovenia 2021-2027 ha assegnato propri fondi per 8.241.970 euro e la Regione, per il tramite dello stesso, ulteriori 3.200.000 euro, ha concretamente supportato le attività di animazione nell'ambito delle celebrazioni per la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica-Gorizia 2025 con due bandi pubblici e il finanziamento di un totale di 56 iniziative progettuali. Il terzo ed ultimo bando, pubblicato nell'autunno 2025, vedrà l'ammissione a finanziamento degli ultimi progetti del SPF nel 2026, con l'obiettivo di preservare e accrescere i risultati sull'area di programma, rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nonché l'inclusione sociale e l'innovazione sociale.

In relazione al raggiungimento dei target di spesa annuali stabiliti dai regolamenti comunitari, si segnala che il primo, fissato al 31.12.2025, è stato ampiamente raggiunto, mentre per quello di fine 2026 si osserva come lo stato di attuazione del Programma costituisca ex se una piena salvaguardia, anche in termini di spesa certificata alla Commissione europea, rispetto ai fondi assegnati.

Con la pubblicazione, a luglio 2025, delle proposte regolamentari per la politica di coesione 2028-2034 e su raccomandazione della stessa Commissione europea, il Programma transfrontaliero tra Italia e Slovenia 2021-2027, a fronte dell'allocazione del 100% dei fondi FESR disponibili, ma anche degli ulteriori fondi aggiuntivi messi a disposizione dalla nostra Regione per incrementare l'impatto dei progetti cross-border, ha promosso l'avvio dei lavori della Task Force 2028-2034, il cui insediamento è fissato per fine dicembre 2025. Il 2026 quindi sarà incentrato sulla costruzione dell'INTERREG Italia-Slovenia 2028-2034; attraverso un processo di dialogo partecipato, di confronto metodologico e di orientamento ai risultati, di riflessione sulle principali sfide comuni per l'area di Programma e sulle buone pratiche da capitalizzare, i due Stati, Italia e Slovenia, con il supporto tecnico-specialistico delle strutture di gestione dell'INTERREG in corso, convergeranno sulle strategie territoriali e di sviluppo dell'area da perseguire nel settennio 28-34 che andranno a costituire l'ossatura del nuovo Programma.

Alle elencate programmazioni alimentate da risorse europee, si aggiunge infine la programmazione nazionale complementare del **Fondo Sviluppo e Coesione**, per la quale la Direzione centrale Finanze è stata individuata quale Autorità Responsabile per l'attuazione dei relativi piani programmatici regionali, consistenti nel Piano di Sviluppo e Coesione 14-20 (PSC 14-20) e nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27.

Il PSC 14-20 è composto da due sezioni: una sezione Ordinaria ricognitiva di tutti i progetti di investimento già avviati nelle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-13 (per un valore globale di circa 274 milioni di euro) e una Sezione speciale (che ha risorse pari a 11,49 milioni di euro dopo che la Delibera CIPESS n. 43/2024 ha trasferito 36,6 milioni di euro dal PSC al nuovo Programma Operativo Complementare POC FVG 14-20, gestito dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia), contenente nuovi interventi relativi alla formazione, istruzione e occupabilità, legati alla riprogrammazione del Programma Operativo FSE 14-20 e operata nel corso del 2020 in supporto delle azioni relative all'emergenza Covid-19.

Per quanto concerne la Sezione ordinaria si è concluso il 96% dei progetti (590 su 611) con un avanzamento in termini di spesa pari all'88% delle risorse FSC totali. Si prevede, comunque, che nel 2026 tutti i progetti arrivino a conclusione. E' attualmente in corso una riprogrammazione finanziaria di circa 2 milioni di euro per poter riassegnare a nuovi progetti nell'ambito degli impianti di Depurazione circa 2 milioni di euro di economie dovute a minori spese.

La Sezione Speciale (che contiene progetti di più recente individuazione rispetto alla Sezione Ordinaria) presenta un avanzamento finanziario superiore al 42%. Anche qui è stata appena portata a termine una riprogrammazione finanziaria per assegnare le economie riscontrate nell'attuazione a nuove iniziative in ambito di progetti di ricerca per l'idrogeno e la quantistica.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27, sottoscritto in data 08.03.2024 tra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede il finanziamento di un insieme di investimenti infrastrutturali, in un'ottica complementare con le iniziative finanziate dai Fondi Strutturali e dal PNRR. Le risorse globali ammontano a 189,9 milioni di euro, parte delle quali (15,7 milioni di euro, c.d. "anticipazioni") sono state assegnate già nel 2021 (con Delibera CIPESS 79/2021) per il finanziamento di 6 interventi infrastrutturali su edifici scolastici della regione (manutenzioni straordinarie, adeguamenti sismici, efficientamento energetico), progetti già in avanzato stato di attuazione.

Le nuove risorse (174,2 milioni di euro) sono state definitivamente assegnate con la Delibera CIPESS 20/2024 e finanzieranno investimenti nei seguenti settori:

- Ambiente e Risorse naturali, per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'ottimale utilizzo della risorsa idrica (162 milioni di euro circa);
- Mobilità sostenibile, per la realizzazione di piste ciclabili (12 milioni di euro).

Nel corso dei primi mesi del 2026 è previsto il completamento degli interventi relativi all'edilizia scolastica: attualmente sono stati chiusi tre progetti su un totale di sei, ed è stato già richiesto ed ottenuto il rimborso allo Stato per il valore di 6,8 milioni di euro. Per quanto concerne invece i progetti nuovi, è iniziata l'attuazione della maggior parte degli interventi che si completerà entro il 2031. Nell'anno in corso, tutti i progetti sono stati attivati, compreso un nuovo contratto di assistenza tecnica finalizzato a fornire supporto alle Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi per il monitoraggio e i controlli.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

01 Polizia locale e amministrativa

02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In tema di polizia locale e sicurezza, l'azione della Regione sarà orientata a proseguire nella **promozione di un sistema integrato di sicurezza urbana**, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- sviluppo dell'accordo sulla sicurezza urbana con lo Stato;
- ampliamento dell'azione strategica dell'Osservatorio per la Sicurezza urbana di cui alla LR 3/2021;
- promozione e potenziamento dell'attività di prevenzione comunitaria attuata dagli Enti locali attraverso l'azione delle rispettive Polizie locali.

L'azione regionale sarà volta a perseguire maggiori livelli di sicurezza della comunità regionale, puntando su una maggiore armonizzazione ed integrazione con le attività poste in essere dagli organi dell'Amministrazione statale presenti sul territorio e con gli Enti locali.

La sottoscrizione dell'**accordo sulla sicurezza integrata con lo Stato** comporterà lo sviluppo di un programma teso ad implementare diverse attività tra cui le principali saranno rappresentate da:

- progetti di formazione professionale integrata;
- rafforzamento dei sistemi di controllo del territorio, anche attraverso interventi straordinari diretti ad assicurare l'efficienza delle strutture delle Forze di Polizia;
- implementazione dei sistemi di videosorveglianza.

A corredo delle attività sviluppate in seno all'accordo, in un'ottica di approfondimento dell'andamento dei principali delitti registrati sul territorio regionale e tenuto conto delle migliori esperienze sviluppate a livello europeo in materia di sicurezza urbana, l'**Osservatorio regionale sulla sicurezza urbana** porrà in essere azioni per approfondire gli aspetti e i dati più rilevanti registrati nel medio e lungo periodo rispetto al tema. Lo scopo sarà triplice:

- far emergere i punti di forza dell'azione svolta fino ad oggi;
- individuare le aree dove intervenire con maggiore attenzione anche sperimentando nuove tipologie di azione;
- individuare potenziali strategie d'intervento che abbiano un orizzonte temporale di più anni.

Tutto questo non potrà prescindere dal **potenziamento della professionalità e dei modelli operativi degli appartenenti alle Polizie locali** attraverso diverse azioni:

- sostegno dei progetti di prevenzione, anche trasversali tra servizi comunali, altre istituzioni nonché forme di cittadinanza attiva, in un'ottica di coinvolgimento, sensibilizzazione, responsabilizzazione della società civile rispetto al tema della sicurezza inteso come bene comune;
- messa a regime dei nuovi meccanismi di reclutamento e formazione del personale, anche mediante una maggiore qualificazione dei corsi e dei docenti, in grado di consentire l'innalzamento del livello qualitativo dei Corpi e dei Servizi;

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

- sostegno alla collaborazione tra Enti locali finalizzata all'implementazione di strutture di Polizia locale, anche intercomunali, al fine di assicurare l'erogazione di maggiori servizi e, contestualmente, generare economie di scala utili a produrre valore per la collettività locale.

Continueranno le azioni volte alla crescita professionale dei responsabili delle strutture di Polizia locale, mediante iniziative tese ad accrescerne la consapevolezza del ruolo.

Con riferimento al percorso segnato dalla LR 9/2023 **"Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione"** continuerà l'attuazione delle previsioni normative, con particolare attenzione ai riflessi che l'aggiornamento della normativa e l'applicazione dei regolamenti ha avuto nel corso della prima applicazione concreta. Particolare attenzione continuerà ad essere prestata ai progetti di rilievo caratterizzati da interventi di tipo urbanistico, sociale, culturale e di rigenerazione urbana, anche di carattere sperimentale, in un'ottica di migliore convivenza e coinvolgimento della cittadinanza locale e straniera. L'azione complessiva continuerà ad essere incentrata sulle tre finalità definite dalla legge:

- promuovere in ogni settore della società il pieno rispetto delle norme che regolano la civile convivenza;
- rafforzare la coesione sociale locale sulla base dei principi costituzionali, al fine di garantire il rispetto dei diritti di ciascuno e l'adempimento dei doveri individuali e collettivi;
- sviluppare azioni positive per contrastare l'illegalità.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 7 della citata legge regionale (Tutela dei minori stranieri non accompagnati), l'azione della Regione sarà orientata a **garantire un controllo efficace e una gestione sicura del sistema di accoglienza**, in un'ottica di razionalizzazione e presidio del territorio. In particolare, si intende rafforzare la capacità di risposta del sistema regionale mediante interventi strutturati e coerenti, che assicurino un monitoraggio costante dei flussi migratori e la tracciabilità dei percorsi dei minori stranieri non accompagnati, al fine di prevenire situazioni di rischio sociale.

La programmazione regionale sarà pertanto volta a garantire non solo l'accoglienza, ma anche la sicurezza e la legalità, nonché l'applicazione dei nuovi criteri vincolanti regionali per l'autorizzazione, unitamente al controllo delle strutture presenti sul territorio. In tale ambito verrà data piena applicazione alla DGR 403/2025, avente ad oggetto "Legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione) art. 7, comma 2. Criteri per l'espressione del parere di compatibilità con il complessivo fabbisogno regionale e con la localizzazione territoriale delle strutture presenti sul territorio regionale".

Tale atto definisce parametri precisi per valutare la **compatibilità delle strutture di accoglienza con il fabbisogno effettivo e la tenuta dei territori coinvolti**, limitando la proliferazione non coordinata delle sedi e garantendo una distribuzione controllata ed equilibrata dei posti di accoglienza sul territorio. Saranno inoltre rafforzate le verifiche ispettive e i meccanismi di vigilanza, in collaborazione con gli Enti locali e le altre istituzioni, per assicurare che tutte le strutture rispettino gli standard previsti dalla normativa vigente. La Regione continuerà inoltre a investire in strumenti di analisi e tracciamento, promuovendo la condivisione di dati tra gli Enti competenti, al fine di garantire un governo informato, tempestivo e trasparente del fenomeno.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Istruzione prescolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Edilizia scolastica
- 04 Istruzione universitaria
- 05 Istruzione tecnica superiore
- 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di istruzione e diritto allo studio proseguono gli interventi descritti nei seguenti documenti di programmazione:

- il **Piano annuale di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa** nel Friuli Venezia Giulia, da ultimo approvato con DGR 2009/2024, che definisce la geografia degli Istituti Scolastici statali, sia sotto il profilo dell'autonomia scolastica che per quanto riguarda i singoli punti di erogazione del servizio (plessi scolastici) e aggiorna l'offerta formativa delle Scuole secondarie di secondo grado, mediante l'autorizzazione all'avvio o alla soppressione di indirizzi di studio;
- il **Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa** e riparto delle risorse, la cui approvazione definitiva è avvenuta con DGR 589/2025 a valere per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, che include anche i bandi per le lingue minoritarie e per le lingue comunitarie;
- le **Linee guida per il diritto allo studio scolastico**, approvate con DGR 320/2024, per il triennio 2024-2026 e aggiornate con DGR 256/2025 e con DGR 1356/2025;
- le **Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale**, approvate con DGR 834/2025;
- le **Linee guida per il diritto allo studio universitario**, approvate con DGR 757/2024, per il triennio 2024-2026 ed aggiornate con DGR 667/2025;
- il **Piano Territoriale concernente gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy** Anni 2024/2025 e 2025/2026 e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026, approvato con DGR 456/2025;
- il **Piano Scuola Digitale in Friuli Venezia Giulia** - Programma regionale anni scolastici 2025/26 - 2026/27 - 2027/28, attuato con l'obiettivo di sostenere l'innovazione digitale nelle scuole, approvato con DGR 979/2025;
- il **Programma triennale delle attività regionali di orientamento 2025-2027**, approvato con DGR 72/2025.

In materia di **istruzione non universitaria**, si intende riprendere con la neo costituita Commissione Paritetica il confronto per giungere all'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione, dopo l'approvazione da parte della precedente Commissione paritetica del testo del disegno di legge nel corso della seduta dell'11.10.2021. È iniziata la stesura del nuovo testo delle norme di attuazione e sono riprese le interlocuzioni con il Ministero dell'istruzione e del merito.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Relativamente alla rete scolastica regionale, in base alle disposizioni del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127/2023, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 le Regioni provvedono al dimensionamento della rete medesima, nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi loro assegnati dallo Stato per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

Il contingente organico stabilito dal suddetto Decreto interministeriale 127/2023 è stato modificato, limitatamente all'a.s.2026/2027, dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 124 del 30.06.2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, recante l'aggiornamento dei criteri, di cui al Decreto interministeriale 127/2003, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s.2026/2027, ex articolo 1, comma 557, della L. 197/2022.

Con DGR 1221/2023 sono state quindi approvate le **"Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027"** (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027), per permettere a tutti i portatori di interessi una programmazione di largo respiro relativamente alle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche. Le Linee di indirizzo sono state aggiornate per il biennio 2025-2027 con DGR 1098/2024 e saranno ritoccate nel corso del 2025, per l'a.s.2026/2027, alla luce delle novità normative annunciate a livello nazionale. Le Linee di indirizzo sono state aggiornate relativamente all'a.s.2026/2027 con DGR 981/2025, alla luce delle novità introdotte dal già menzionato Decreto interministeriale n. 124/2025. Nel 2026 saranno approvate le nuove Linee di indirizzo per il successivo triennio.

Alla fine di un articolato percorso, condiviso principalmente con i Comuni, le scuole e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con il Piano di dimensionamento approvato con DGR 1922/2023 si è inoltre provveduto alla riorganizzazione della rete scolastica regionale, disponendo le fusioni fra autonomie scolastiche necessarie per ottemperare alla normativa statale e riducendo il numero complessivo delle autonomie regionali di lingua italiana da 153 a 143. Il percorso è proseguito nel 2024 con la fusione di ulteriori quattro autonomie scolastiche. Il processo di organizzazione della rete scolastica continuerà nei prossimi anni e sarà l'occasione per ripensare l'intero sistema scolastico dal punto di vista di una migliore e più efficace distribuzione dell'offerta formativa sul territorio regionale. A tal riguardo, dopo il rilascio della prima versione della piattaforma integrata dei dati alla fine del primo semestre 2025, il progetto **"FORMAZIONE 360 FVG"**. Integrazione tra sistemi educativo, dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale e della formazione terziaria professionalizzante in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 7, comma 15 e seguenti, LR 14/2023 (Misure finanziarie multisettoriali) potrebbe essere ulteriormente implementato con nuove funzionalità ad uso di più direzioni regionali che intervengono nel campo dell'istruzione e della formazione.

Tale progetto è infatti finalizzato a supportare i processi e le attività di programmazione dell'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale, nonché dell'offerta educativa e del dimensionamento della rete scolastica e dei servizi educativi del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'infanzia, tenendo conto dell'interconnessione di tutte le variabili e governando in maniera consapevole gli impatti sul territorio, sui servizi e sulla comunità, anche in una logica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Il progetto si fonda sulla collaborazione della Regione con i due Atenei regionali di Trieste e di Udine e con la Sissa.

Nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della LR 13/2018 viene data continuità alla misura prevista dall'articolo 9 e denominata **"Dote scuola"**, a sostegno dei costi sostenuti per le spese scolastiche, anche a favore dei nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo e di secondo grado, in possesso di un ISEE fino a 35.000 euro, fatti salvi i casi tassativi previsti dalla norma in cui si prescinde dall'ISEE. A tal proposito si evidenzia che è stata anticipata l'uscita dei bandi all'inizio dell'anno scolastico, al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie e poter liquidare il contributo nel corso dell'anno scolastico di riferimento, nonché per allinearsi con la comunicazione richiesta dal MIM relativa ai beneficiari delle borse di studio statali.

Continua anche la misura denominata **"Bonus psicologo studenti FVG"**, disciplinata dall'articolo 13 bis della LR 13/2018. L'intervento prevede la concessione di contributi a sollievo dei costi sostenuti dai nuclei familiari per attività di consulenza e supporto psicologico nei confronti degli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, o ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Il Bonus può essere fruito per interventi specialistici attivati da un professionista psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo degli psicologi del Friuli Venezia Giulia e accreditato nella piattaforma regionale dedicata.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Prosegue anche nel 2026 l'intervento a favore degli studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE fino a 35.000 euro, fatti salvi i casi tassativi in cui si prescinde dall'ISEE previsti dalla norma, quale contributo per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza alle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e di secondo grado. L'intervento riguarda circa 1.300 famiglie. Dal 2025 sono stati aumentati gli importi dei contributi, distinti in relazione alla tipologia di scuola frequentata. Vengono inoltre erogati i contributi per il **comodato gratuito dei libri di testo** a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo. Le scuole interessate dall'intervento sono circa 180, mentre gli studenti che beneficiano del comodato gratuito dei libri di testo sono quasi 52.000. Vengono anche erogati contributi per l'acquisto di libri di testo da destinare agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Per quanto riguarda l'offerta educativa secondaria scolastica rivolta ai giovani dai 14 ai 18 anni, essa viene integrata con un'offerta di **percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** erogata da dodici Enti di formazione professionale accreditati e raggruppati nell'Associazione Temporanea Effe.Pi. Si prevede, in continuità con le annualità precedenti, che nell'ambito dei percorsi di durata triennale e quadriennale venga promossa la modalità di formazione duale attraverso il rafforzamento degli istituti dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato per la qualifica di cui al DLgs 81/2015. In particolare nel quadro complessivo del Programma GOL è stato previsto, al fine di sostenere la riqualificazione di giovani e adulti, uno specifico intervento denominato **"Modulo Duale - GOL"** a partire dall'a.f. 2025/2026 che vede coinvolti circa 1.700 allievi frequentanti i terzi e quarti anni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Nell'ambito dei suddetti percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, sono previste azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto e per le spese di fornitura del vitto e del convitto. Sono altresì previsti interventi a supporto degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Nell'anno scolastico 2023-2024, a seguito di un accordo sottoscritto con INAIL FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine, è stato altresì avviato un percorso formativo-informativo dedicato agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado, con lo scopo di diffondere la cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di educare cittadini consapevoli favorendo l'acquisizione di competenze spendibili in future attività lavorative. Anche per l'anno scolastico 2024-2025 sono stati realizzati percorsi formativi-informativi dedicati principalmente agli studenti delle classi III degli istituti secondari di secondo grado, utilizzando innovativi approcci esperienziali in grado di facilitare l'apprendimento.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario** sono erogate le borse di studio con finanziamenti della Regione e dello Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Nell'anno accademico 2024/2025 sono state concesse 6.672 borse di studio (10,6% in più rispetto all'anno accademico precedente) a favore di tutti i richiedenti idonei, garantendo così la copertura del 100% dei richiedenti aventi diritto. Nell'anno accademico 2025/2026 saranno innalzati i limiti ISEE e ISPE e gli importi delle borse di studio, per le quali è prevista anche una quota a valere sui fondi del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027. Si precisa che la programmazione delle misure sin qui descritte è di competenza della Regione, mentre l'attuazione delle stesse è in capo all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS).

Sempre in conformità agli obiettivi di sostegno del diritto allo studio, ed al fine di acquisire la disponibilità di nuovi posti letto per studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, continua il supporto con finanziamenti a sostegno dell'housing universitario. I posti letto saranno destinati prioritariamente agli studenti individuati sulla base di apposite graduatorie del diritto allo studio, in coerenza con quanto già avviene per i servizi abitativi messi a disposizione degli studenti. Dall'anno accademico 2025-2026 vengono garantiti posti letto anche agli studenti degli Istituti Tecnologici Superiori grazie alle Convenzioni stipulate direttamente tra ARDiS e gli ITS.

Importanti finanziamenti sono altresì garantiti ad ARDiS per interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni strutturali e funzionali. Tali interventi generano effetti positivi anche in termini di sostenibilità ambientale, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica degli edifici. Oltre a migliorare la qualità degli spazi per gli studenti che sono destinatari diretti

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

degli interventi, la riqualificazione produce effetti diffusi per l'intera comunità, favorendo un contesto urbano più inclusivo, sicuro e sostenibile.

Continua il sostegno finanziario per il supporto psicologico a favore degli studenti in tutte le sedi universitarie, così come il servizio di orientamento con attività di consulenza individuale ed il sostegno economico alle attività culturali e delle associazioni studentesche.

Viene inoltre garantito un contributo per le spese di trasporto che amplia la platea dei beneficiari rispetto al contributo già erogato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio.

In tale ambito inoltre, nel 2025 con DGR 189/2025 è stato approvato il nuovo Programma triennale 2025-2027 e con DGR 190/2025 è stato approvato il Piano programmatico degli interventi 2025-2027 ai sensi della LR 2/2011, a sostegno delle attività del **sistema universitario regionale** con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR fino al 2026, e con le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi strutturali 2021 – 2027 e dei finanziamenti europei, in primis del programma Horizon Europe a sostegno della ricerca. In particolare l'Amministrazione regionale integra le misure di sostegno al sistema universitario previste dalla LR 2/2011, con il supporto a dottorati di ricerca, tecnologi, assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato e interventi extracurricolari, attraverso le risorse del PR FSE+ 2021-2027. Grazie inoltre ai finanziamenti del Fondo sociale europeo plus (in particolare ai due programmi specifici 22/23 e 20/24) e all'intervento straordinario del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 del FVG "sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale", per la proroga o il rinnovo di Assegni di Ricerca e Contratti per Ricercatori a tempo determinato di tipo A, è stato possibile assicurare oltre 330 posizioni tra dottorati, RTDA, assegnisti di ricerca, post doc, tecnologi, anche in continuità con le misure attivate grazie ai fondi del PNRR. Per gli anni a venire, e in particolare dopo il 2026, l'Amministrazione intende supportare il sistema universitario per la valorizzazione delle risorse umane che sono state attivate nel corso di questi ultimi anni con i fondi PNRR e con gli investimenti con fondi comunitari e regionali.

L'approvazione della L. 99/2022 "**Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**" ha comportato, a partire dal 2023, la riforma parziale degli Istituti tecnici superiori (ITS), che ora assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). L'applicazione dei decreti attuativi emanati a partire dal 2023 dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della suddetta norma, ha richiesto un aggiornamento dei requisiti e dei contenuti dei percorsi ITS, il recepimento delle nuove aree tecnologiche di riferimento e dei relativi profili professionali, l'adozione di una disciplina regionale per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy.

Con DGR 2010/2024 sono state approvate le "*Linee guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnologico-professionali*" in attuazione della L. 121/2024, che prevedono la programmazione dei percorsi di filiera coinvolgendo i percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale, degli Istituti tecnologici superiori (Fondazioni ITS Academy), di Istruzione e Formazione professionale (leFP) e di quelli di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). E' stata riconosciuta la costituzione di 11 filiere formative tecnologico-professionali, ciascuna costituita dalla presenza di tre soggetti (la scuola secondaria di secondo grado, il sistema dell'istruzione e della formazione professionale leFP, il sistema ITS Academy) nei settori metalmeccanica e mecatronica, energia, servizi digitali, turismo, edilizia, servizi commerciali e agroalimentare. La sperimentazione della nuova filiera regionale, avviata a partire dall'anno formativo 2025/2026, prosegue anche nella successiva annualità formativa 2026/2027.

Nel 2025 è stato approvato il **Piano Territoriale concernente gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy** Anni 2024-2025 e 2025-2026 **e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.)** Anno 2024-2026, approvato con DGR 456/2025. La durata del Piano di programmazione delle attività formative ITS è stata limitata ad un anno, in attesa delle determinazioni (Linee guida ministeriali) previste dalla L. 99/2022 relativamente agli indirizzi per la stesura del Piano triennale.

Il Piano tiene conto della L. 121/2024 recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e della DGR 2010/2024 che approva il documento "Linee Guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnologico-professionali", con cui si è disposta la programmazione dei percorsi della filiera medesima prevedendo un percorso di Istruzione, un percorso di leFP e un percorso ITS. Il Piano di programmazione tiene conto infine delle priorità regionali e, quali criteri di orientamento, delle citate filiere tecnologico-professionali, del Piano regionale di dimensionamento

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

scolastico e dei fabbisogni formativi e occupazionali, in relazione alla vocazione economica del territorio, espressa dai Cluster FVG.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati negli ITS Academy, l'Amministrazione regionale conferma inoltre l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa (biennio 2020-2022 e biennio 2021 – 2023: 15 corsi attivati; biennio 2022-2024: 23 corsi approvati e 17 attivati; biennio 2023-2025: 23 corsi approvati e 21 avviati; biennio 2024-2026: 29 corsi approvati) nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale non sia favorevole e sia presente un progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto concerne i **percorsi IFTS** viene assicurata un'offerta formativa a carattere biennale, su base regionale, pari a 20 percorsi per l'annualità formativa 2025/2026 e ad altrettanti 20 per l'annualità formativa 2026/2027. L'offerta regionale dei percorsi IFTS viene integrata con la previsione di un'indennità di partecipazione per gli allievi disoccupati. Inoltre, sempre in linea con le previsioni del PNRR e con le disposizioni contenute nella sopracitata L. 99/2022, si intende promuovere forme di raccordo tra gli ITS Academy, il sistema dell'istruzione e universitario per lo scambio di buone pratiche e la condivisione di laboratori. A tal fine si conferma il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Associazioni datoriali, le Fondazioni ITS e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia con l'intento di favorire un maggiore raccordo tra le Fondazioni per armonizzare e potenziare l'offerta formativa, nonché garantire alle Fondazioni stesse una maggiore visibilità e incisività rispetto alle azioni di orientamento dei giovani e una maggiore efficienza ed efficacia operativa del sistema ITS regionale. In particolare, il raccordo tra i sistemi IFTS e ITS si potrà realizzare attraverso la costruzione congiunta di percorsi curriculari che permettano il riconoscimento di crediti formativi utili alla differenziazione della durata dei percorsi ITS, l'attività di orientamento e promozione condivisa della formazione tecnologica, nonché tramite la realizzazione di laboratori e attrezzature per la realizzazione dei percorsi IFTS e ITS.

Un ulteriore obiettivo è quello di mantenere il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS Academy in linea con il trend degli ultimi anni. A tal proposito si precisa che il report Indire 2025, con riferimento ai diplomati dell'anno 2023, per i percorsi monitorati in FVG, rileva il raggiungimento del diploma per l'82,9% degli iscritti. Per quanto riguarda invece il successo occupazionale, il FVG riporta una situazione particolarmente positiva rispetto alla media nazionale, risultando occupato il 94,20% dei diplomati in un'area coerente con il percorso concluso.

Proseguirà inoltre e si rafforzerà il sostegno dell'Amministrazione regionale al ruolo primario delle istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della **rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti**, in coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'Istruzione e del merito. Tenuto conto della necessità di attuare un coordinamento con le misure attivate dal Ministero con le risorse del PNRR, si prevede di costituire un sistema strutturato di interventi a favore degli studenti, rafforzando la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati, e di favorire la creazione di reti con i soggetti del territorio con i quali gli studenti potranno interagire ed essere coinvolti in progettualità connesse ai temi dello sviluppo sostenibile.

La realizzazione della suddetta strategia regionale sarà sostenuta anche dal programma **"AttivaScuola 2023-2026"** (P.S. 12/23 FSE+ 2021-2027) che ha come oggetto "Percorsi di orientamento educativo", rivolti alle scuole, progettati attraverso il coinvolgimento attivo degli attori del territorio attraverso un accordo aperto di partenariato. I destinatari degli interventi sono gli studenti (dalla classe V della scuola primaria al V anno della secondaria di secondo grado e CPIA minorenni), i dirigenti, i docenti, il personale della scuola e le famiglie. Le aree tematiche trattate sono la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e il supporto alla fase di transizione tra cicli. Il programma è stato avviato nella primavera del 2024 e, al 31.08.2025, ha portato all'attivazione di 986 percorsi, coinvolgendo complessivamente 8.956 partecipanti, di cui 8.686 studenti e 270 docenti.

Inoltre, in continuità con analoghe esperienze già realizzate negli scorsi anni, è stato avviato il programma **"Attivagiovani 2023/2026"** (Il P.S. 33/23 FSE+ 2021-2027) che si rivolge a giovani spesso al di fuori del mercato del lavoro e dal circuito educativo, non facilmente reperibili attraverso i canali e gli strumenti tradizionali di politiche attive per il lavoro, con una scarsa tenuta nei percorsi formativi, in particolare disoccupati, inattivi, NEET e studenti di età compresa tra 18 e 35 anni non compiuti, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia. Sono previste 7 progettualità territoriali e 4 azioni regionali con l'obiettivo di perseguire uno o più dei 17 obiettivi di Agenda 2030 e di sostenere la strategia di cambiamento prevista dal Green Deal europeo. Le attività riguardano la realizzazione di operazioni non

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

formative di tipo esperienziale, interventi seminariali e attività di accompagnamento al tirocinio come un pacchetto di servizi flessibile e personalizzato. I progetti sono articolati nelle seguenti tipologie d'intervento: Giovani talenti in azione: attività formative formali e non formali, attraverso seminari, laboratori in piccolo gruppo, visite in aziende ecc.; Giovani verso il futuro: attività di accompagnamento e tutoraggio, attraverso interventi di coaching, mentoring ecc.; Giovani pronti per il lavoro: attività propedeutiche all'attivazione di tirocini extracurricolari limitatamente allo sviluppo di competenze tecniche.

Il programma prevede inoltre azioni di coordinamento e attivazione della rete territoriale, azioni di formazione degli operatori territoriali, azione di comunicazione per far conoscere e promuovere il programma. Le azioni hanno preso avvio a partire dagli ultimi mesi del 2024 e proseguiranno fino a dicembre 2026. Hanno riguardato in particolare incontri di diffusione del programma rivolti agli stakeholder del territorio e azioni volte a favorire il potenziamento della rete di servizi sul territorio regionale.

Si ricorda inoltre che dall'anno 2022 è stata avviata una fattiva **collaborazione con le scuole di musica non statali** della regione e con le loro associazioni, volta alla definizione di un nuovo testo di legge regionale sull'attività didattica musicale di base. Il percorso si è concluso con l'approvazione della LR 19/2022 (Istituzione dell'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e altre disposizioni in materia di attività didattica musicale di base) e del suo Regolamento attuativo.

Nell'anno 2024 è stato istituito il primo Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e sono stati pubblicati i primi bandi per il finanziamento dei corsi di studio pre-AFAM, dei progetti didattici musicali realizzati da associazioni di rete tra Enti gestori di scuole non statali di musica e dei corsi di studio con programma didattico di tipo libero in uno strumento musicale o in canto. Nell'anno 2025 l'Elenco è stato aggiornato e sono stati nuovamente pubblicati i tre bandi che discendono dalla LR 19/2022. Per l'anno 2026 si prevede l'approvazione di un aggiornamento al predetto Regolamento, al fine di perfezionarlo alla luce dell'esperienza fin qui maturata.

Si intende altresì dare continuità alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia attraverso la sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa "Pacchetto Scuola"**, tendente a sostenere il potenziamento delle ore del personale docente per far fronte alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, alunni disabili o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ma anche per promuovere il potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive, e progetti per piani di miglioramento, nonché il potenziamento delle ore del personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) per supportare le segreterie delle scuole. Si evidenzia che dal 2024 la Regione ha ottenuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito il riconoscimento del servizio reso dal personale docente e ATA a valere sulle misure del Protocollo d'Intesa.

Proseguono gli interventi per il potenziamento dell'attività motoria, fisica e sportiva a partire dalle scuole dell'infanzia e fino alle scuole secondarie di secondo grado, realizzati in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'Università degli studi di Udine, l'Università degli studi di Trieste, la sezione regionale FVG del CONI, la sezione regionale FVG del Comitato Paralimpico Italiano (CIP) e Sport e Salute Spa.

Infine nell'annualità 2026/2027 prosegue la **sperimentazione dei percorsi scolastici e formativi, previsti dalla L. 121/2024 "Istituzione delle filiere tecnologico-professionali"**, che rispondono all'istanza di un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi di istruzione e formazione secondaria e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder. Le filiere tecnologico professionali saranno costituite da tutte le tipologie di offerta secondaria e terziaria non accademica afferenti ad un ambito tecnologico-professionale, nello specifico: percorsi quadriennali sperimentali del secondo ciclo di istruzione tecnica e professionale, percorsi quadriennali di leFP, percorsi degli ITS Academy e di IFTS. Caratteristica e condizione vincolante di tutti i percorsi di secondo ciclo è la quadriennalità. Per gli alunni dei percorsi di leFP che partecipano alle filiere, in deroga alle attuali disposizioni normative, è possibile l'accesso diretto agli ITS e all'esame di Stato, previa validazione dei percorsi stessi attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata, basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti predisposte da INVALSI.

Per quanto riguarda l'**istruzione prescolastica**, saranno assicurate le risorse a sostegno delle scuole d'infanzia e delle sezioni Primavera previste dalla LR 13/2018 che costituiscono una componente del Sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni, delineato dal DLgs 65/2017. Anche le Linee pedagogiche nazionali indirizzano l'attenzione

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

sulle dimensioni di qualità delle politiche per l'infanzia tra le quali: l'accesso generalizzato all'istruzione prescolastica anche grazie a una diffusione capillare delle scuole sul territorio nazionale; la professionalità degli operatori, un corpus di norme nazionali, regionali e locali per garantire la qualità dell'offerta, i diritti dei bambini, del personale e dei genitori e un sistema di finanziamenti strutturali adeguati per consolidare i servizi esistenti, nonché incrementare e qualificare l'offerta.

Le risorse con le quali la Regione sostiene le scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche e private, grazie alle misure previste dalla LR 13/2018, raggiungono 171 strutture che offrono servizi a 9.487 bambini e coprono il 40% del servizio. Da questo punto di vista, le scuole dell'infanzia paritarie integrano efficacemente il sistema scolastico regionale di istruzione scolastica per l'infanzia, che in Friuli Venezia Giulia raggiunge un tasso di copertura del 94%. Già dall'anno educativo 2025/2026 si aggiungerà inoltre un intervento di supporto dedicato all'inserimento dei bambini e delle bambine con disabilità e con bisogni educativi speciali, per assicurarne l'accesso all'istruzione sin dal primo ciclo dell'istruzione non obbligatoria.

La Regione manterrà altresì il supporto alle due principali organizzazioni associative che affiliano più del 75% delle scuole paritarie dell'infanzia, per sostenerne le spese organizzative, di gestione e di supporto alla formazione.

Per quanto riguarda il processo di progressiva **integrazione dei servizi all'interno del sistema ZeroSei**, la costituzione e l'insediamento dei coordinamenti pedagogici territoriali presso i 18 Comuni capofila è ormai quasi del tutto completata. Pressoché in tutti gli ambiti (17 su 18) sono stati approvati i primi piani formativi ed organizzate le prime iniziative formative (16 su 18) coinvolgendo più di 1.700 su 4.500 operatori del sistema integrato, educatori e docenti dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, pubblici e privati, (potenzialmente 860 istituzioni educative e scolastiche) che accolgono quasi 31.500 minori di età compresa tra i 3 mesi e i 6 anni.

La Regione ha supportato il processo aggregativo e l'insediamento dei coordinamenti pedagogici territoriali con la collaborazione di ANCI e del suo Centro di competenza ZeroSei, affiancando i Comuni capofila nelle nuove funzioni previste dal DLgs 65/2017. L'attività di supporto all'attività dei coordinamenti pedagogici ed alla costituzione del sistema regionale integrato avviata nel 2025 si consoliderà nel biennio 2026-2027 con l'apporto della neocostituita Fondazione "Scuola di formazione del comparto unico della regione Friuli Venezia Giulia e Centro di Competenza – ComPA FVG", alla quale, nell'ambito del complessivo programma di attività, è stata affidata la realizzazione anche di due programmi di azioni espressamente dedicati al sistema integrato ZeroSei, indirizzati rispettivamente al supporto istituzionale e alla formazione del personale. Nel 2026 si proseguirà con il sostegno ai 18 Comuni capofila e ai relativi coordinamenti pedagogici territoriali nelle attività di coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, nella definizione dei piani formativi territoriali; inoltre, si prevede il consolidamento della Comunità di pratica e la costituzione del Comitato pedagogico regionale (CPR) in una composizione revisionata adeguata all'insediamento dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Al fine di ampliare le opportunità di crescita, formazione e socializzazione degli alunni e nel contempo intervenire con misure di sostegno alle famiglie in quelle aree del territorio regionale a rischio marginalizzazione e spopolamento, saranno concessi, inizialmente in via sperimentale, finanziamenti ai Comuni situati nelle Aree interne del FVG che realizzano attività integrative extrascolastiche nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado aventi sede nel proprio territorio. Successivamente si intende ampliare la tipologia di servizi integrati extracurricolari complementari all'offerta scolastica.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

L'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria una graduale e ponderata **riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico**, per l'elaborazione della quale si attiverà un processo partecipato con la Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli amministratori locali, tenendo ben presente la necessità di tutelare studenti, famiglie, lavoratori e comunità. In quest'ambito si valuteranno sia la situazione complessiva degli edifici che contengono scuole, pubbliche e private, che gli interessi coinvolti.

Per la programmazione regionale di edilizia scolastica si terrà in considerazione l'andamento della popolazione scolastica, gli investimenti sugli immobili scolastici, gli spazi esistenti, i servizi scolastici offerti, sia con riferimento agli

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

edifici di ciascun Comune che su quelli dello stesso ambito territoriale, come per esempio l'istituto comprensivo. Sarà comunque sostenuta l'**attuazione di interventi indifferibili ed urgenti**, di messa in sicurezza di edifici scolastici allo scopo di evitare interruzioni nel servizio didattico.

Verranno monitorati gli interventi finanziati dalle varie **linee contributive del PNRR relative alle scuole**, fornendo assistenza agli Enti anche attraverso la Task Force Edilizia Scolastica.

La Direzione, punto di raccordo della programmazione degli interventi di competenza degli EDR, deputati alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica negli istituti di scuola secondaria superiore, continuerà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle risorse assegnate anche attraverso sistemi di business intelligence ed evolutive dell'Anagrafe edilizia scolastica.

A seguito dell'attivazione della programmazione comunitaria **POR FESR 21-27**, proseguiranno le attività di monitoraggio degli interventi complessi finanziati e gestiti dagli EDR di Gorizia e Udine rispettivamente per la realizzazione del nuovo Campus di Gorizia e la ristrutturazione dell'Istituto tecnico Malignani di Udine.

In attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, previsto dal DLgs 65/2017, con la finalità di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, continuerà l'attività di gestione del **Piano di Azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia** in raccordo con gli interventi finanziati con fondi regionali, ricompresi nella missione 12, e i fondi del PNRR.

Con delibera di generalità 1398/2025 l'Assessorato infrastrutture e territorio ha rappresentato alla Giunta regionale che la Direzione centrale infrastrutture e territorio prosegue nella gestione amministrativa e contabile e nella progressiva attivazione, ai sensi dell'articolo 63 della LR 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) di percorsi di **tirocinio extracurricolare** con soggetti neolaureati, mediante lo sviluppo di progetti formativi da inserire nei diversi ambiti multidisciplinari di competenza, stanziando proprie risorse a bilancio, come un vero e proprio investimento nella formazione e nella crescita professionale nell'ambito della pubblica amministrazione, connotando l'istituto del tirocinio come un'effettiva esperienza professionalizzante per tali soggetti neolaureati, diffondendo la consapevolezza, oltre che del modo di lavorare della Pubblica amministrazione, delle scelte strategiche regionali, anche attraverso una formazione direttamente inserita negli iter amministrativi finalizzati al perseguimento di obiettivi di legislatura.

Entro la fine dell'anno 2025 risultano attivati nell'ambito della Direzione centrale ben 19 tirocini e anche per il 2026 si vuole confermare la media annuale di 20 unità, entro i limiti numerici previsti dall'art. 10 del "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'articolo 63 della LR 18/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" emanato con DPR 57/2018 e s.m.i., con un impegno complessivo di spesa che si attesta su 150.000 euro l'anno.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura e sport

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare

Direzione centrale cultura e sport

Nel corso del 2026 la Regione prevede di dare continuità al sostegno, finanziamento e promozione di nuove produzioni ed eventi culturali organizzati dagli operatori culturali regionali, tanto attraverso bandi di finanziamento di nuove produzioni nel campo dello spettacolo dal vivo, quanto nell'ambito di **"GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025"**, anche per la realizzazione di iniziative e interventi strategici finalizzati a consolidare gli obiettivi di sviluppo di GO!2025 e a rafforzare il capitale e l'attrattività culturale di tutto il territorio regionale, quanto, infine, nel percorso di avvicinamento a **"Pordenone Capitale italiana della cultura 2027"**. Nel corso del 2026 verranno altresì finanziati iniziative ed eventi culturali di interesse pubblico collegati al **cinquantennale del terremoto del Friuli del 1976**.

La Regione intende confermare l'emanazione di bandi per la concessione di incentivi, sia annuali che triennali, per la realizzazione, da parte di soggetti privati senza fini di lucro, comprese le società cooperative culturali e le associazioni giovanili, e di soggetti pubblici, di **iniziative nei diversi settori delle attività culturali** (spettacolo dal vivo, attività espositive, cinema, divulgazione umanistica e scientifica, ecc.) che, per temi affrontati e modalità organizzative, si pongono l'obiettivo di offrire occasioni di lavoro ai lavoratori del settore culturale, e, in coerenza con il PNRR, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile. In particolare, a partire dal 2026, verrà dato avvio al nuovo triennio di finanziamento 2026-2028 per gli operatori culturali e gli eventi culturali più strutturati e di ampio respiro.

Verranno, in particolare, emanati bandi per la concessione di incentivi a progetti che favoriscano l'incontro tra il mondo culturale e creativo e il mondo dell'imprenditoria tradizionale (**bando c.d. "creatività"**), e gli sviluppi progettuali delle imprese culturali e creative già finanziate con i fondi destinati alle stesse dal PR FESR 2021-2027. I bandi riguarderanno inoltre progetti di ricerca e di attività culturali relativi ai temi della storia e dell'etnografia della regione. A tale ultimo proposito, proseguiranno i lavori del Tavolo di lavoro tra Regione e PromoturismoFVG, in cui verranno successivamente coinvolte le Università della regione, l'Agenzia del Demanio ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a sviluppare attività di valorizzazione delle strutture difensive presenti sul territorio regionale e realizzate nel secolo scorso. A tal fine, verranno finanziati nuovi progetti a regia regionale di **manutenzione, di messa in sicurezza e di allestimento sulle strutture difensive** che potranno essere oggetto di valorizzazione e fruizione turistica.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 proseguirà la realizzazione dei progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale (c.d. **"contenitori culturali e creativi"**), finanziati con i bandi (O.S. 4, O.S. 4.6, Azione d6.1.1.) dedicati alle Aree Interne. Con tali bandi, riconoscendo alla cultura un ruolo di sviluppo non solo nella dimensione economica del settore turistico-culturale, ma anche in quella della coesione sociale, che contribuisce in modo significativo all'integrazione e all'inclusione sociale, all'innovazione e al benessere delle comunità, si intende agevolare la realizzazione di progetti di rigenerazione,

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

riattivazione e riqualificazione dei luoghi della cultura e altri spazi pubblici dismessi, o che si trovano in stato di sottoutilizzo, di degrado o di abbandono, realizzando in essi iniziative in campo culturale e creativo con finalità di inclusione e di innovazione sociale. Per le medesime finalità, proseguirà il sostegno ai progetti di creazione o consolidamento di contenitori culturali e creativi in cui realizzare attività formative, rivolte alle nuove professioni artistiche e di produzione culturale, finanziate con il Bando per il finanziamento regionale relativo al triennio 2025-2027. Sempre nell'ambito del PR FESR 2021-2027, proseguiranno le azioni relative alla linea contributiva a2.2.1, dedicata ad agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul territorio regionale finalizzati a sostenere la digitalizzazione per la PA mediante sovvenzioni dirette alla valorizzazione di istituti e luoghi della cultura pubblici situati in Friuli Venezia Giulia, volti a **promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata**. In quest'ambito proseguiranno i molteplici progetti finanziati a seguito dei due bandi pubblicati nel corso del 2024.

La Regione continuerà anche nel 2026 a sostenere la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. In questa prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), continuerà a supportare i **Musei di interesse regionale**, il **Sistema bibliotecario regionale** e gli **Ecomusei** riconosciuti di interesse regionale con incentivi a sostegno delle loro attività, e continuerà a supportare altresì i piccoli musei della Regione con contributi destinati a sostenere sia le attività che gli investimenti degli stessi. Nel corso del 2026 si lavorerà per la costituzione del Sistema museale regionale e per l'approvazione del nuovo sistema di finanziamento ai musei regionali. Inoltre, a supporto dell'applicazione, da parte dell'ERPAC, del regolamento per la costituzione e gestione della rete museale etnografica storica e sociale del Friuli Venezia Giulia (MESS), saranno confermate le linee di sovvenzione esistenti.

Nell'ottica di coinvolgere i privati nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale e nel sostegno alle attività culturali, anche per il 2026 saranno confermati i finanziamenti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta denominati **"Art bonus FVG"**. Sarà, altresì, sperimentata la gestione di tutto il processo di accreditamento e valutazione su un portale informatico dedicato, ai fini della maggiore semplificazione delle modalità di accesso alla misura.

Nel 2026 proseguiranno le attività del progetto regionale di promozione della lettura **"LeggiAMO o-18"**. Con il 2026 si conclude il triennio votato al focus **"Letture come motore di cambiamento"**, che ha guidato le iniziative formative multiprofessionali e interdisciplinari, di aggiornamento e di sensibilizzazione per l'intera comunità educante, e quelle di promozione della lettura, suddivise per fasce d'età. Proseguiranno le attività di promozione delle buone prassi e dei consolidati progetti in essere, nonché la collaborazione con festival, quali "Palchi nei parchi", "Festival del Coraggio", "La notte dei Lettori", "Pordenonelegge" e **"LeggiAMO! a Scuola"**, che raggiunge ormai oltre 50.000 studenti.

I progetti speciali principali saranno inclusi nel più ampio contenitore "Nessuno escluso", dedicato a contesti urbani di fragilità socio culturale con specifiche progettualità a carattere territoriale, come "Su e giù per le Storie", e tematiche, tra cui "Mamma Lingua. Storie per tutti", "Libri per Tutti" e "Storie da toccare", orientati alla promozione della bibliodiversità. Nel 2026 si consoliderà anche il contenitore **"La cura della lettura"**, indirizzato ai luoghi della cura e agli operatori sanitari, finalizzato a incentivare l'uso della lettura per l'impatto che può avere sul benessere dell'individuo e della società. Non mancherà una nuova edizione della **"Summer School"**, la giornata di formazione e confronto, intensiva e multitarget, organizzata in sinergia tra tutti i partner e rivolta a docenti, bibliotecari, operatori e amministratori regionali, per stabilire e rafforzare relazioni e alleanze educative.

Nel 2026 l'Amministrazione regionale rinnoverà la sua **strategia culturale integrata** attraverso la progettazione europea, al fine di rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione della convinzione che rappresenti un driver per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, in sinergia con le risorse regionali e nazionali dedicate a cultura e creatività. Grazie ai progetti di cooperazione territoriale e alle politiche di supporto alle **imprese culturali e creative (ICC)** e al patrimonio culturale, nel 2026 verranno implementate importanti attività previste dai progetti finanziati, finalizzate al potenziamento del ruolo delle ICC e dei luoghi della cultura regionali, in tema di innovazione e sostenibilità, alla crescita economica e delle comunità e del loro ruolo nel turismo culturale.

Il sostegno alle ICC sarà garantito anche nel 2026, attraverso l'organizzazione della terza edizione di **"Eureka 2026"**, la Fiera della cultura e creatività, che offrirà una nuova occasione di promozione e valorizzazione del settore delle imprese culturali e creative. Sarà rinnovata l'opportunità per le ICC regionali di entrare in contatto con altre imprese e potenziali interlocutori, provenienti anche da altri contesti nazionali ed internazionali, con cui sviluppare collaborazioni, sinergie e

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

nuovi progetti, specialmente attraverso i tradizionali incontri B2B tra le imprese partecipanti, e momenti di approfondimento sui temi di rilevanza per il settore.

La collaborazione inter-istituzionale tra il Ministero della Cultura, le Regioni e le Province autonome intende sviluppare e valorizzare **la funzione specifica delle Residenze** nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica, a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Il tavolo tecnico tra Direzione generale Spettacolo del Ministero e Regioni e Province autonome sta definendo i contenuti dell'Intesa e del successivo Accordo di Programma interregionale per il triennio 2025-2027, al quale si intende partecipare. Tra il 2015 e il 2024, gli avvisi pubblici per il finanziamento di progetti per artisti nei territori hanno consentito la diffusione delle Residenze su larga parte del territorio regionale, offrendo ospitalità e spazi di lavoro ad artisti del settore culturale e consentendo loro di dedicarsi all'attività creativa, a progetti di ricerca e a scambi culturali e professionali. Visto il successo dell'iniziativa, nel triennio 2025/2027 si intende istituire un Centro di residenza con sede a Villa Manin di Passariano.

All'interno della strategia regionale, relativamente ai programmi operativi FESR e FSE+ del periodo di programmazione UE 2021-2027, verrà dato seguito, attraverso la realizzazione e verifica dei progetti di cui all'avviso approvato con DGR 2113/2023, alla costruzione di un modello di governance in grado di supportare e rafforzare, grazie al civic engagement, il ruolo della cultura, anche quale attivatore del processo di trasformazione urbana sostenibile e quale elemento di sviluppo del benessere delle persone.

Nell'ambito del PNRR la Regione proseguirà, nel 2026, nella realizzazione degli interventi ivi previsti, con particolare riguardo alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “**Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale**”, per i seguenti interventi:

- Intervento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”;
- Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi”, linea di intervento A, quale progetto pilota regionale a seguito dell'individuazione di Borgo Castello a Gorizia, quale soggetto attuatore esterno;
- Intervento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”.

Infine, con i conferimenti alla Fondazione Aquileia, la Regione conferma la centralità attribuita al progetto di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della Città di Aquileia e delle aree urbane ad essa correlate, nonché allo sviluppo turistico e culturale del sito. A questo fine la Regione prosegue nell'azione di **sostegno al sito UNESCO di Aquileia**, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'Ufficio Unico per Aquileia per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

La Regione proseguirà altresì nel rafforzamento della linea di sostegno alle attività e agli investimenti delle città UNESCO della nostra regione, anche grazie all'operatività del tavolo di coordinamento, che offre uno spazio di incontro ove monitorare attività, coordinare iniziative, condividere istanze nonché individuare azioni di valorizzazione comuni, elaborando una strategia di comunicazione della Rete regionale dei Siti UNESCO. Nell'ottica di valorizzare il patrimonio culturale dei siti UNESCO, la Regione porrà in essere le azioni conseguenti alla concessione del finanziamento per i lavori di completamento degli interventi di restauro e valorizzazione del Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale del Friuli.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico, che per loro natura rientrano nella categoria del **demanio culturale**. Nel 2026 proseguirà l'attività di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro volti a garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Più in particolare, nel 2026 verranno completati i lavori di sostituzione dell'impianto di rilevazione incendi dell'intero complesso architettonico di Palazzo Antonini Belgrado di piazza Patriarcato n. 3 a Udine, riguardante sia gli ambienti monumentali sia le aree ad uso uffici. Inoltre verrà completata la progettazione dei lavori di adeguamento antincendio

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

presso il **compendio monumentale di Villa Manin a Passariano** e del **complesso di interesse storico-artistico di proprietà regionale sito in via Diaz n. 5 a Gorizia**.

Ai fini della tutela del patrimonio di rilevanza storico-architettonica di proprietà regionale, si provvederà, altresì, alla progettazione di interventi di messa in sicurezza di un padiglione all'interno di Parco Basaglia a Gorizia e di due padiglioni all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni a Trieste, oltre all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento sismico dei due immobili di proprietà regionale adibiti a **Museo della Storia contadina a Fontanabona di Pagnacco**.

E' prevista, inoltre, l'esecuzione dei lavori di risanamento conservativo delle coperture e di sostituzione dei serramenti di Villa Panfili, immobile di proprietà regionale di interesse storico-artistico sito in **Strada del Friuli n. 54** a Trieste, attuale sede del Consolato della Repubblica di Serbia, e l'avvio dei lavori di consolidamento e restauro degli intonaci dei soffitti degli immobili di interesse storico-artistico di **Corso Italia n. 55** e dell'adiacente immobile denominato **"Villa Olivo" a Gorizia**.

Ricordato che con l'art. 1, commi 618 e 619, della L 190/2014, è stata disposta la sdemanializzazione delle aree, costruzioni e altre opere appartenenti al demanio marittimo del **Porto Vecchio di Trieste** comprese nel confine della circoscrizione portuale, escluse le banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera del Porto, nonché la facoltà di provvedere allo spostamento del regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto Vecchio ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali, le attività conseguenti sono state e previsionalmente saranno quelle di seguito indicate.

Per quanto attiene al Piano Stralcio "Cultura e Turismo", periodo 2014-2020, di cui alla scheda-intervento n. 11 "Porto Vecchio di Trieste" (finanziamento di 50 milioni di euro finalizzato alla riqualificazione dell'area portuale), nel corso del 2025 proseguirà l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e il monitoraggio delle attività di competenza per quanto riguarda l'avanzamento progettuale e realizzativo degli altri interventi.

Si segnala che il 4° intervento, ossia il **recupero e la musealizzazione del Pontone URSUS**, per la cui realizzazione era stato assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ASPMO), si è di fatto interrotto in quanto, per ben tre volte, la procedura di gara per l'individuazione di un soggetto contraente per i lavori di recupero-ristrutturazione dello scafo è andata deserta. Conseguentemente il finanziamento di 3 milioni di euro dei 50 milioni iniziali non potrà più essere utilizzato, in quanto sono scaduti i termini previsti dalla norma.

È tutt'ora in atto una riflessione complessiva sull'ubicazione del manufatto, se a terra o, come in origine, in acqua. Da tale decisione ne conseguirà il progetto e la definizione della relativa spesa. Nell'ipotesi di una collocazione dello scafo in mare, da una stima di massima la spesa potrebbe aggirarsi sui 15 milioni di euro.

Per la promozione e sviluppo della medesima area, un primo passo di concreto impulso è stato compiuto con la LR 26/2020, modificata successivamente dalla LR 13/2022, con la quale il Consiglio regionale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici dell'Amministrazione regionale in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n. 118; Magazzino n. 7; Magazzino n. 10 e Hangar n. 21. Con la stessa legge ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed, in particolare, per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione, oltre che per concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n. 117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

La spesa complessiva stanziata per l'acquisto di detti immobili è stata pari ad euro 10.673.680 comprensiva delle spese.

Con DGR 1695/2022 è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato **"Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali"** tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di programma è stato sottoscritto il 29.11.2022 e, con DPREg 161/2022, è stato approvato dal Presidente della Regione e successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n. 46 del 15.12.2022) talché

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

lo stesso ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso. In attuazione dell'Accordo di programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di euro 7.719.000;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di euro 2.073.000;
- per un totale di euro 9.792.000, oltre le spese di registrazione degli atti.

L'intervento di ristrutturazione dei 4 fabbricati, come sopra individuati, è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici di competenza regionale per gli anni 2023-2024-2025, approvato con DGR 585/2023 per un costo stimato complessivo pari ad euro 150.000.000.

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento di cui trattasi, ossia quelle di grande opera di interesse pubblico da realizzarsi nel più breve tempo possibile, è stato reputato che la procedura più idonea ed efficace per accelerare i tempi di realizzazione sia la procedura dell'appalto integrato. Con DGR 775/2023 è stato approvato, in relazione all'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n. 118, del Magazzino n. 7, del Magazzino n. 10 e dell'Hangar n. 21 di Porto Vecchio a Trieste", il documento tecnico contenente il quadro esigenziale dell'Amministrazione, il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e il documento tecnico. Il **progetto di ristrutturazione**, così come illustrato nel documento tecnico approvato con la citata DGR 775/2023, porta al seguente quadro riepilogativo dell'intervento: Incarichi professionali (per euro 14.414.954,77), Appalto integrato (per euro 115.674.534,02) e Altre spese (per euro 19.910.511,21) per un totale di euro 150.000.000.

Nel corso del 2023 si è provveduto ad indire una procedura aperta in ambito comunitario per l'**affidamento dei servizi tecnici**, finalizzati alla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovi uffici regionali - Restauro e risanamento conservativo dell'Edificio n. 118, del Magazzino n. 7, del Magazzino n. 10 e dell'Hangar n. 21 di Porto Vecchio a Trieste", aggiudicata il 14.09.2023 al raggruppamento RTP Alfonso Femia, per un corrispettivo di euro 6.699.629,39 (oneri previdenziali ed IVA esclusi). Parallelamente si è provveduto ad indire una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 del DLgs 50/2016 del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, aggiudicata il 19.10.2023 all'ATI Rina Check - Bureau Veritas Italia per un corrispettivo di euro 450.004,39 (oneri previdenziali ed IVA esclusi).

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica (con le caratteristiche di cui alle linee guida MIMS ex art. 48, comma 7, del DL 77/2021, detto anche "rafforzato"), rilasciato dai progettisti nel maggio 2024 per un quadro economico di spesa aggiornato di euro 160.000.000, è stato sottoposto ad una prima fase di verifica a cura dei verificatori e quindi oggetto di conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla-osta e degli assensi comunque denominati da parte degli Enti ed organi tutori e/o controllori interni ed esterni alla Regione. Nello specifico, il progetto è stato oggetto di due conferenze di servizi: la prima, decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, si è conclusa con esito positivo condizionato giusto decreto n. 51476 del 25.10.2024 e la seconda, decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, si è conclusa con esito positivo giusto decreto n. 65815 del 23.12.2024. Il progetto così assentito è stato adeguato dai progettisti in base alle prescrizioni ricevute dagli Enti ed organi tutori e/o controllori per una spesa complessiva aggiornata di euro 170.000.000, di cui euro 123.665.409,88 per lavori e spese per la progettazione esecutiva ("appalto integrato") ed euro 46.334.590,12 quali somme a disposizione dell'Amministrazione, con un aumento dell'importo a base di gara del 6,9% rispetto al DIP approvato con DGR 775/2023.

Il processo di verifica del progetto si è concluso in data 23.09.2025 e il RUP ha emesso in data 25.09.2025 il relativo verbale di validazione. Verranno avviate le attività e le procedure per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori valutando soluzioni in grado di garantire la consegna degli uffici regionali anche secondo le modalità indicate dall'art. 10, comma 8 e comma 9, della LR 12/2025.

Con specifico **protocollo d'intesa** tra Regione autonoma FVG, Comune di Trieste, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Consorzio URSUS, Segretariato Generale del MIC FVG, Prefettura UTG di Trieste, Agenzia del Demanio e Comando Legione dei Carabinieri FVG, si procederà alla vendita del fabbricato n. 111 ex "Ufficio postale" all'Agenzia del Demanio, affinché questa realizzi una stazione dei Carabinieri nell'ambito dell'area del Porto Vecchio. Nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'Agenzia delle Entrate è stato elaborato il Piano Operativo di

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Valorizzazione (POV), successivamente sottoposto all'assemblea dei soci, che hanno formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ASPMO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di project financing complessiva.

Sull'area del Porto Vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, è prevista la realizzazione e gestione di una centrale tecnologica unica che alimenti tutti i fabbricati; nel 2025 si continuerà con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche del caso.

A quanto sopra si aggiunge il fatto che, per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia (DLgs 265/2001 e DLgs 111/2004), la Regione gestisce il **demanio marittimo**, rilasciando le concessioni per le finalità di diporto, turistico ricreativo e altri usi. Si tratta di una funzione che la Regione esercita direttamente (oltre 230 concessioni) o mediante delega a Comuni costieri o tramite società in house ed Enti di cui alla LR 8/2015 (circa 225 concessioni), con introito diretto dei relativi canoni concessori da parte dell'Ente gestore.

Fatta eccezione per le aree demaniali marittime di Lignano e Grado, a vocazione prettamente turistico-ricreativa, la finalità di utilizzo principale del demanio di competenza regionale resta quella **diportistica**, che conta il maggior numero di concessioni attive, pari a 173, per un'estensione media per concessione di circa 7.500 mq e una superficie complessiva di circa 1.303.000 mq, capace di ospitare oltre 12.200 posti barca. A fronte dell'intervenuto rilascio, da parte della Regione, di 121 rinnovi al 31.12.2033, nel rispetto del principio di trasparenza e concorrenza, rimangono, allo stato attuale, ancora da definire circa 40 posizioni concessorie, che l'Amministrazione regionale ha differito al 31.12.2025, con puntuali provvedimenti amministrativi, e per le quali sono state avviate le previste procedure di evidenza pubblica in attuazione delle linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime approvate dalla Giunta regionale con DGR 897/2024 e della successiva DGR 1008/2024, che hanno definito gli indirizzi agli uffici per l'avvio delle procedure selettive. A seguito dell'approvazione delle suddette linee di indirizzo regionali, gli Enti concedenti hanno proceduto in alcuni casi con la pubblicazione dell'istanza di concessione pervenuta, ai sensi dell'articolo 37 del Codice della navigazione e dell'articolo 18 del Regolamento di esecuzione al Codice della navigazione, al fine della concorrenza (Regione e Comune di Trieste), mentre in altri casi sono stati pubblicati bandi di gara, con il dettaglio completo della lex specialis per la comparazione delle offerte (Lignano Sabbiadoro).

Il Comune di Trieste e la Regione stanno perfezionando gli adempimenti necessari al rilascio delle concessioni demaniali marittime richieste, nei casi in cui, in esito alla pubblicazione delle istanze di nuova concessione, non sono state presentate istanze concorrenti da parte di soggetti terzi.

In presenza invece di istanze concorrenti sono in corso i procedimenti di definizione delle fasi comparative per l'assegnazione delle concessioni, preliminarmente valutate le diverse finalità di utilizzo del demanio marittimo proposte. Già in questa sede si ritiene di dare priorità, in quanto maggiormente rispondente all'interesse pubblico, allo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura professionale, riservando quindi gli ambiti demaniali marittimi oggetto di istanze con finalità diversa all'utilizzo per pesca e acquacoltura.

L'approvazione del DL 131/2024, che ha rappresentato un elemento novativo della disciplina di riferimento, ha portato alla revoca, per ragioni di opportunità, dei bandi di gara pubblicati e non ancora scaduti alla data del 16.09.2024 da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro, al fine di consentire una rivalutazione di merito della documentazione di gara e un aggiornamento delle relative clausole. In esito al conseguente contenzioso e all'annullamento da parte del Consiglio di Stato della suddetta revoca con sentenza 1750 del 04.04.2025, il Comune di Lignano Sabbiadoro ha provveduto a riavviare le procedure di evidenza pubblica precedentemente revocate, con l'individuazione di un nuovo termine per la presentazione delle offerte. Entro il 2026 saranno aggiudicate le **nuove concessioni demaniali marittime** attualmente in scadenza per l'ambito di Lignano Sabbiadoro.

Sono inoltre in corso le procedure di incameramento dei beni insistenti su mappali del demanio marittimo sia statale che regionale, realizzati in pendenza delle concessioni ad oggi scadute, e la cui acquisizione sia valutata di interesse pubblico da commissioni istituite ad hoc.

A seguito dell'approvazione dell'art. 10, commi 7 e 8, della LR 15/2023, che ha richiamato la disciplina dettata dal libro IV del DLgs 36/2023 da applicarsi nel caso di interventi di pubblico interesse realizzati su beni del demanio marittimo statale o regionale gestito dalla Regione o dai Comuni costieri, l'Amministrazione regionale si propone quale stazione appaltante qualificata nell'ambito della gestione di procedure di partenariato pubblico privato per interventi di sviluppo

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

sul demanio marittimo di competenza comunale. Saranno inoltre valutate eventuali proposte di partenariato pubblico privato per interventi di recupero e riqualificazione di beni del demanio marittimo di competenza regionale, quali il Kursaal di Lignano Riviera.

Si prevede di convocare periodicamente il tavolo tecnico con i Comuni costieri e gli Enti statali interessati (Autorità marittima, Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere pubbliche e Agenzia delle dogane), che si è già rivelato quale contesto idoneo a raccogliere le esigenze del territorio, a garantire un aggiornamento costante degli Enti gestori sulla disciplina di settore e ad assicurare un'azione uniforme a livello regionale nella gestione del demanio marittimo.

In particolare, nel corso delle suddette interlocuzioni con i sindaci dei Comuni costieri, è emersa la **necessità di aggiornare il vigente Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa (di seguito PUD)**, rispetto alle sopravvenute normative regionali e nazionali e alle nuove esigenze territoriali manifestate, percorso al quale è stato dato avvio con DGR 1432/2024, che sarà perfezionato entro il 2026. Analogamente si procederà all'avvio del percorso di formazione/perfezionamento del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo Regionale (PUDMAR), finalizzato alla migliore gestione e valorizzazione dei beni demaniali della laguna di Marano e Grado.

Nell'ambito degli incontri propedeutici all'aggiornamento del Piano di utilizzo del demanio marittimo statale, in fase di analisi delle aree demaniali e delle loro caratteristiche, è emerso il ruolo strategico per il turismo regionale, in termini di attività sportive, impianti e attività ricettiva, che riveste l'area demaniale marittima attualmente affidata in concessione alla GE.TUR. Gestioni Turistiche Assistenziali Società Cooperativa A.R.L. e gestita in delega di funzioni da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro fino al termine della stagione balneare 2025: trattasi di un'area dedicata ad un utilizzo di carattere ricreativo e socio-assistenziale, che si è ritenuto potesse essere meglio valorizzata attraverso una gestione da parte della Regione, con l'eventuale avvallo di PromoTurismoFVG, quale Ente regionale deputato ad uno sviluppo integrato dell'intero territorio.

A seguito quindi della concertazione propedeutica alla revisione del riparto di competenze tra Regione e Comune di Lignano Sabbiadoro nell'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo statale, con DGR 928/2025 la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 bis, della LR 22/2006, il rientro nella disponibilità, nell'ambito della competenza gestoria della Regione FVG, dell'area demaniale marittima contraddistinta al n. 212 dal vigente PUD, in concessione alla GE.TUR. Gestioni Turistiche Assistenziali Società Cooperativa A.R.L., e il contestuale trasferimento in delega di funzioni a Promo Turismo FVG a seguito della quale, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, lettera d bis), della LR 22/2006, formalizzato con verbale di consegna n. 1117/VERB del 04.08.2025. Sarà quindi compito di PromoTurismoFVG riavviare, a cavallo tra il 2025 e il 2026, le procedure di evidenza pubblica necessarie per gli affidamenti delle concessioni demaniali marittime di propria competenza.

Altresì con DGR 999/2025 è stato disposto di delegare al Comune di Lignano Sabbiadoro le funzioni amministrative relative all'area del demanio marittimo statale individuata al n. 195 della documentazione cartografica relativa a Lignano Sabbiadoro del PUD vigente, in concessione alla società Mario Andretta Snc, in attuazione di quanto previsto dai commi 7 quater e 7 quinquies dell'art. 13 della LR 22/2006, formalizzato con verbale di consegna n. 1118/VERB del 04.08.2025.

Su richiesta del Comune di Lignano Sabbiadoro è già stato perfezionato allo scorporo dalla concessione rilasciata alla Società Imprese Lignano S.I.L. SpA delle aree demaniali in località Riviera, costituite dalla rete stradale "Lungomare Riccardo Riva" e dalle fasce di verde a nord e sud della stessa, affidando le funzioni per "altro uso" amministrative, gestionali e manutentive (decreto n. 14462/GRFVG del 25.03.2025). Nel 2026 sarà avviato il procedimento amministrativo finalizzato allo scorporo della rete stradale anche dalla concessione rilasciata alla Società Lignano Pineta SpA, così come già previsto nella medesima concessione e formalmente richiesto dal Comune medesimo.

All'interno del processo di riordino della disciplina normativa delle concessioni demaniali statali e regionali si sta continuando a mappare il patrimonio a livello cartografico, anche delle concessioni demaniali marittime esercitate mediante delega ai Comuni costieri. Tale mappatura dovrebbe inoltre garantire la **digitalizzazione del processo di gestione del demanio** sia idrico che marittimo, anche al fine di individuare una soluzione per l'interscambio dei dati tra gli Enti concedenti (Regione e Comuni costieri) e Ministero delle Infrastrutture e trasporti.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

A seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel novembre del 2023, è stata attivata, con LR 16/2023, una linea contributiva straordinaria a favore dei concessionari del demanio marittimo di competenza regionale a ristoro delle spese di investimento necessarie al ripristino della situazione originaria. Entro il 2026 sarà quindi completata la fase della rendicontazione dei contributi concessi.

Si proseguirà nel processo di trasferimento dei beni del **demanio idrico** dallo Stato alla Regione, che ha consentito l'instestazione a quest'ultima di un numero notevole di beni censiti in tutto il territorio regionale, in particolare di aree prossime alle goleni dei principali fiumi, allo stato attuale per una superficie di circa complessivi mq 335 milioni.

Si proseguirà inoltre nella gestione dei beni del demanio idrico con il rilascio e il rinnovo delle relative concessioni, allo stato attuale pari a più di 2.500, di cui oltre 350 a finalità agricole in aree golenali, 25 a fini di deposito materiale nelle medesime aree, 35 a fini di nautica da diporto sui beni navigabili per 1.369 posti barca, 200 per utilizzi a fini di pubblico interesse agli Enti locali, 80 a soggetti privati e 1.800 per l'erogazione di pubblici servizi (attraversamenti con elettrodotti, metanodotti, acquedotti, ecc) a favore di società (SNAM, CAFC, TERNA, ecc).

In particolare, per l'anno 2026 saranno oggetto di rinnovo 68 concessioni in scadenza per utilizzi a vario titolo dei beni del demanio idrico e si stima, sulla base degli anni pregressi, che nell'anno in parola verranno rilasciate più di 80 nuove concessioni.

In attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, assunte nel corso della seduta del 29.12.2023, nel triennio 2026/2028 proseguiranno, di concerto tra la Direzione centrale competente in materia di energia e ambiente e la Direzione centrale competente in materia di demanio, le procedure finalizzate ad acquisire al demanio idrico della Regione **le opere cd. bagnate relative alle grandi derivazioni ad uso idroelettrico** scadute o in scadenza, procedendo, se del caso, all'individuazione dell'indennizzo dovuto al concessionario uscente ai sensi di legge e all'effettuazione di tutti i necessari adempimenti, per valutare se esercitare la facoltà di immissione nel possesso delle opere c.d. asciutte ritenute funzionali all'intero sistema di derivazione, valorizzandone il prezzo in base alla normativa vigente.

Nel corso del prossimo triennio proseguiranno inoltre gli adempimenti volti all'affidamento in concessione delle **aree demaniali marittime** per la realizzazione di un approdo nautico-turistico in zona ex SA.FI.CA in Comune di Grado, località Riva Brioni, e saranno, inoltre, gestite le concessioni demaniali marittime trasferite dal Comune di Grado alla Regione in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 05.05.2022, relativo ai beni demaniali insistenti in tutto o in parte su beni intavolati a nome del Comune di Grado o a nome della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio marittimo, nella Laguna di Marano – Grado.

Al fine di garantire una gestione efficace delle suddette concessioni, saranno ulteriormente implementate, con risorse interne, le funzionalità operative del nuovo gestionale, che raccoglie in un'unica banca dati tutta la documentazione amministrativa e tecnica connessa alle pratiche del demanio marittimo e idrico di competenza regionale, con pubblicazione su WebGIS tematico della Regione FVG delle principali informazioni delle concessioni.

Continuerà la **collaborazione con l'Agenzia del Demanio** finalizzata a porre in essere strumenti condivisi di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso l'individuazione di beni immobili, che non abbiano un vincolo di destinazione ad uso governativo e che abbiano pertanto le caratteristiche per essere trasferiti dallo Stato ai Comuni interessati, per il tramite di norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, concernenti il trasferimento alla Regione di beni dello Stato attraverso la competente Commissione paritetica.

Sarà conseguentemente data attuazione al DLgs 112/2025 e al DLgs 114/2025, con i quali è stata autorizzata la cessione alla Regione e ai Comuni richiedenti di diversi compendi ormai non più in uso governativo da parte dello Stato, quali ex polveriere o ex caserme o beni che comunque hanno perso la caratteristica propria di "bene militare", quali strade o musei. In particolare sarà trasferito al Comune la proprietà del polo museale di Palmanova e dei bastioni, andando così a completare precedenti trasferimenti già intervenuti e mettendo così il Comune di Palmanova nelle condizioni di poter gestire direttamente l'intero compendio, in attuazione del principio di sussidiarietà.

Sarà inoltre definito il trasferimento dallo Stato alla Regione della Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro, bene pertinenziale insistente sul demanio marittimo statale e che, per effetto di una norma di attuazione dello Statuto di

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

autonomia in fase di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà intestato alla Regione, previa sottoscrizione di uno specifico verbale di consegna.

Sarà inoltre avviato il percorso finalizzato al trasferimento dallo Stato alla Regione ed eventualmente al Comune di Trieste del parco di Villa Necker di Trieste, attualmente in uso al XII Reparto del Ministero della difesa, al fine di restituire alla collettività l'uso di un'ampia area verde all'interno di un'area urbana con l'intento di migliorare la qualità dell'aria e di fornire spazi per attività ricreative.

In tale ambito, la Regione ha avviato due percorsi paralleli, che interessano il trasferimento dei beni statali. Da un lato ha dato avvio alla ricognizione dei beni del demanio militare, cosiddetti "INA" (**Immobili Non Attivi**), al fine di creare un database cartografico che rappresenti lo stato dell'arte di quanto già trasferito e di quanto potenzialmente trasferibile in proprietà alla Regione, per poi effettuare una valutazione su scala regionale dell'impatto e della pressione territoriale di detto patrimonio immobiliare e delle opportunità di rifunzionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione urbana. È stata quindi attivata una linea contributiva a favore delle Amministrazioni locali interessate a valorizzare i beni statali dismessi presenti sul proprio territorio.

Parallelamente, è stata definita una proposta normativa da recepire in termini di norme di attuazione allo Statuto di autonomia per il tramite della competente Commissione paritetica e finalizzata a semplificare il processo amministrativo di trasferimento dei beni dallo Stato ai Comuni per il tramite della Regione.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

A seguito della stipula, in data 18.12.2017, di apposito Accordo di collaborazione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura), finalizzato all'avvio di una fase preliminare di un progetto unitario e coordinato di recupero, studio, archiviazione, e valorizzazione della **documentazione tecnico amministrativa relativa alle opere della ricostruzione delle zone colpite dagli eventi tellurici dell'anno 1976** nel territorio della Regione, volta alla costituzione di un archivio storico, si sono svolte le seguenti principali attività:

- la ricostruzione degli aspetti normativi essenziali che hanno individuato sotto il profilo tecnico una serie di casi di studio rilevanti;
- la predisposizione di una versione prototipale di portale di consultazione dell'archivio, popolato con materiale tecnico-amministrativo.

Ai sensi della LR 16/2023 in vista del cinquantennale del Terremoto nell'anno 2026, la Direzione centrale a ottobre 2024 ha stipulato con la stessa Università (Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale) un nuovo accordo finalizzato ad una collaborazione tecnica per la conclusione del progetto avviato nel 2017, con l'obiettivo di portare a compimento nell'anno 2026 l'aggiornamento del portale "Archivio della ricostruzione Friuli '76" previa attività di individuazione, raccolta, adattamento, traduzione e caricamento della documentazione tecnico-scientifica e fotografica più rappresentativa e utile alla narrazione, relativamente agli eventi tellurici dell'anno 1976 nel territorio della Regione FVG.

Sempre al fine di valorizzare l'esperienza della ricostruzione delle zone colpite dal sisma nell'anno 1976 e il relativo patrimonio documentale, la Direzione centrale infrastrutture e territorio, quale struttura competente ai sensi dell'art.5 della LR 14/2016, provvederà nel corso del 2025 ad affidare il servizio relativo al **"progetto di digitalizzazione dell'archivio documentale della ricostruzione post terremoto-Friuli 1976"**. Per la digitalizzazione della parte più simbolica del patrimonio tecnico conservato nell'ex archivio della Segreteria Generale Straordinaria ora facente parte del patrimonio archivistico della Regione.

In base allo stesso Accordo, tale documentazione sarà selezionata dal Dipartimento in accordo con la Direzione centrale infrastrutture e territorio con la finalità di costituire una banca dati che permetta all'utenza di accedere al predetto patrimonio tecnico- amministrativo della ex Segreteria Generale Straordinaria.

Il Comitato per l'istituzione dell'archivio storico del terremoto e della ricostruzione costituito con DPR 8/2025 viene progressivamente consultato sia per la selezione della documentazione di maggiore interesse da rendere oggetto di digitalizzazione e soprattutto per la implementazione del Portale "Archivio della ricostruzione Friuli '76" con l'obiettivo

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

di addivenire entro le scadenze del 2026 alla disponibilità di un portale arricchito da documentazione organizzata sulla base della sintesi di quanto prodotto in questi 50 anni (in particolare in occasione degli anniversari dei 30 e 40 anni) e con l'aggiunta delle testimonianze definitive dei protagonisti del periodo della ricostruzione.

L'Accordo di cui trattasi, in scadenza ad aprile 2026, focalizza quindi i seguenti due filoni operativi, entrambi confluenti nel predetto progetto unitario avviato nel 2017:

- la implementazione del Portale "Archivio della Ricostruzione Friuli '76" con competenza del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale nella ricerca storica (recupero, studio, valorizzazione) e della Direzione infrastrutture e territorio nella gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- il coordinamento e la supervisione della procedura di digitalizzazione di parte dell'Archivio della SGS.

In particolare, la gara, in forma di procedura aperta sopra soglia comunitaria, è stata indetta a luglio 2025 ai sensi dell'art. 71 del DLgs 36/2023 e prevede l'affidamento di servizi finalizzati alla digitalizzazione, schedatura e meta-datazione di documentazione tecnica e materiale fotografico custoditi presso l'archivio regionale di Tavagnacco, con aggiudicazione del servizio entro il 2025. Le prestazioni oggetto dell'appalto, come previsto ai sensi del Disciplinare di gara, dovranno essere concluse entro il termine perentorio di 12 mesi dalla data dell'avvio della prestazione.

La partecipazione dell'Assessorato infrastrutture e territorio alle celebrazioni del 50esimo del Terremoto focalizzerà la giornata del **15 settembre 2026** (momento celebrativo della seconda scossa) e il primo impegno sarà l'apertura, con evento dedicato, del Castello di Colloredo di Monte Albano come ultima opera della ricostruzione. La sede del Castello sarà quindi idonea anche per la presentazione visiva del Portale "Archivio della Ricostruzione Friuli '76" e quindi anche della sezione dedicata al progetto di digitalizzazione di parte dell'Archivio della SGS. Anche le prestazioni oggetto del suddetto appalto saranno quindi concluse in tempo utile per quella data. Nello stesso contesto verrà organizzato un evento sul contributo della segreteria straordinaria come modello organizzativo della Amministrazione regionale quale momento strettamente collegato alle funzioni attualmente svolte dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo

Programmi

01 Sport e tempo libero

02 Giovani

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura e sport

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

Per realizzare un'azione di promozione e di sviluppo delle attività motorie e sportive, a carattere amatoriale e agonistico, su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio regionale e l'associazionismo sportivo, la Regione continuerà anche per l'anno 2026 a supportare il mondo dello sport attraverso il sostegno all'organizzazione delle **manifestazioni sportive**, agonistiche e amatoriali.

Per l'anno 2026 proseguirà l'attuazione della misura denominata **"Sport bonus FVG"** tramite l'accreditamento dei soggetti promotori e l'implementazione dell'elenco dei progetti d'intervento finanziabili tramite erogazioni liberali rilevanti per la concessione di contributi nella forma del credito d'imposta. Si prevede la creazione e l'avvio di un portale internet dedicato all'intera misura.

Nel corso del 2026 verranno altresì sovvenzionati, tramite scorrimento delle graduatorie esistenti o attivazione di nuovi bandi, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia e acquisto di attrezzature relativi ad impianti sportivi di proprietà pubblica o di proprietà di associazioni sportive dilettantistiche, al fine di mantenere in buono stato le strutture e di consentire di praticare le attività sportive in sicurezza.

La Regione Friuli Venezia Giulia sosterrà inoltre i grandi eventi sportivi a carattere internazionale, con valenza anche turistica, che si svolgeranno sul territorio regionale, anche con riferimento al settore paralimpico.

La Regione Friuli Venezia Giulia sosterrà inoltre gli eventi sportivi connessi alla fase di avvicinamento dell'evento "Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027", nonché sosterrà il Comitato organizzatore della manifestazione denominata **"EYOF FVG 2027, Festival Olimpico della Gioventù Europea"** che si terrà a Lignano nel 2027.

Infine, la Regione continuerà a sostenere le **associazioni sportive dilettantistiche che si occupano di atleti disabili**, con contributi per l'acquisto di attrezzature sportive, strumenti di supporto, macchinari, equipaggiamenti e automezzi, per l'organizzazione di manifestazioni sportive sul territorio del Friuli Venezia Giulia, oltre al sostegno delle attività sportive delle associazioni affiliate agli organismi sportivi paralimpici e delle associazioni sportive che si occupano di sport inclusivi.

Verranno implementate diverse azioni di sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche operanti sul territorio regionale, **attraverso il Comitato regionale del CONI FVG**, finalizzate alla valorizzazione del talento sportivo, della scuola regionale dello sport e al sostegno delle squadre di vertice, maschili e femminili, in ambito dilettantistico.

Missione 7: Turismo**Linea strategica: 7 – FVG è cultura e turismo****Programmi**

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare**Direzione centrale attività produttive e turismo**

Nell'ambito della programmazione 2026, elemento qualificante sarà l'entrata in vigore del **"Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia"** che ricomprende insieme le discipline di commercio e turismo, coordinando le politiche di sviluppo economico locale in un'ottica di promozione integrata del territorio. Le imprese operanti in regione potranno, per la prima volta, fare affidamento su un testo redatto secondo i criteri della semplificazione, che codifica in maniera organica le discipline per l'avvio e la gestione di un'attività e l'importante sistema di incentivi messi in campo dalla Regione.

Uno degli elementi principali che attengono alla disciplina del turismo è quello relativo allo **sviluppo del turismo lento** ed esperienziale quale forma di vacanza sempre più scelta dai visitatori alla cui valorizzazione è dedicato un articolo ad hoc, corredato di nuove linee incentivanti per sostenere questa tipologia di vacanza e sostenere così lo sviluppo anche di aree escluse dai principali circuiti turistici regionali.

Nell'ottica di incentivare forme di turismo di prossimità, la Regione finanzia il **voucher TURESTA in FVG**, destinato ai corregionali, a copertura parziale delle spese di un soggiorno di almeno tre notti presso le strutture aderenti all'iniziativa e, per il tramite di PromoTurismoFVG, viene garantito il sostegno ai gestori per la manutenzione dei cammini e la concessione di contributi specifici per la promozione degli stessi. Inoltre, sempre per il tramite di PromoTurismoFVG, il nuovo Codice assicura la manutenzione dei percorsi ciclabili a valenza turistica, nonché il miglioramento o la realizzazione di strutture ricettive collocate lungo i percorsi ciclabili a valenza turistica e lungo i percorsi rientranti nella Rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia.

Con il Codice regionale del commercio e del turismo la Regione riconosce il ruolo centrale dei **consorzi turistici** per la gestione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico. A tal fine viene introdotto un canale contributivo dedicato al finanziamento del piano operativo di marketing dei consorzi medesimi e delle reti d'impresa, che dovrà essere coerente con il piano di promozione di PromoTurismoFVG. I parametri per il riconoscimento dei consorzi, saranno, poi, definiti con apposita deliberazione della Giunta regionale.

La nuova legge regionale introduce altresì la disciplina di un **nuovo sistema di classificazione delle strutture ricettive** turistiche, basato su requisiti minimi ispirati alla classificazione europea e individuato attraverso un decreto del Direttore centrale competente in materia di turismo. Di conseguenza, vengono abrogati gli elenchi di requisiti dettagliati inseriti nei 10 allegati alla LR 21/2016. La norma precisa comunque che il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di classificazione sarà frutto di un percorso condiviso con le associazioni di categoria.

Inoltre, le strutture ricettive potranno ottenere una attestazione di qualità ulteriore sulla base di un disciplinare dei servizi offerti alla clientela che sarà predisposto da PromoTurismoFVG in collaborazione con le associazioni di categoria. L'adesione al disciplinare potrà comportare l'inserimento nei circuiti promozionali di PromoTurismoFVG e l'ottenimento di una premialità nei procedimenti contributivi. Sarà PromoTurismoFVG a svolgere il monitoraggio del possesso dei requisiti indicati nel disciplinare. Il tutto con la finalità di incentivare l'aumento della qualità delle strutture ricettive attraverso il miglioramento dei servizi offerti.

Missione 7: Turismo

Le competenze dell'Osservatorio del commercio vengono estese anche al settore turistico in modo da garantire anche in questo settore il monitoraggio e l'analisi, anche in collaborazione con PromoTurismoFVG e avvalendosi dell'applicativo Banca Dati WebTur FVG, dell'andamento dei flussi turistici, della capacità ricettiva, e della qualità dei servizi turistici.

Il Codice del commercio e del turismo introduce infine, un'importante modifica all'articolo 10 della legge regionale 18/2015 in merito alla **tassa di soggiorno**, con l'obiettivo di garantire un allineamento costante tra Comuni e PromoTurismoFVG in materia di promozione turistica. Nel dettaglio, viene estesa a tutti i Comuni della regione la possibilità di introdurre la tassa, per la quale la legge nazionale fissa un tetto massimo di 5 euro a notte (il valore della tassa è deciso a discrezione del comune). Viene lasciata maggior libertà ai Comuni nella gestione delle risorse e la percentuale massima di risorse che il Comune potrà destinare ad investimenti viene portata al 50% del totale, con la conseguenza che almeno il 50% delle risorse sarà invece destinato alla promozione, previa intesa con PromoTurismoFVG e in allineamento con il piano di promozione dell'ente stesso.

Per quanto attiene specificamente i **canali contributivi in materia di turismo** la nuova legge regionale conferma ed implementa quelli già previsti demandando ad un unico regolamento attuativo la disciplina di dettaglio. Il capo III del Titolo V del Codice reca la disciplina dei contributi per il miglioramento delle strutture ricettive (ex Fondo turismo), per l'insediamento di strutture ricettive a 4 o più di 4 stelle, per la riqualificazione delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, per progetti mirati, manifestazioni e iniziative promozionali, per il consolidamento dell'attrattività turistica di Grado e Lignano, a sostegno di manifestazioni carnevalesche, per l'attività delle Pro Loco, per promozione dell'attrattività di Villa Manin, a favore dei Comuni per la valorizzazione turistica delle aree archeologiche della regione, per la creazione o potenziamento degli alberghi diffusi, a favore di Enti pubblici per la realizzazione, l'acquisto e l'ammodernamento di diverse tipologie di infrastrutture turistiche. Ulteriori contributi sono destinati a strutture e percorsi destinati allo svolgimento di pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta, alle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, alla realizzazione di Arene e altri siti destinati a eventi e spettacoli all'aperto, alla manutenzione dei rifugi alpini, all'attuazione del piano annuale di marketing dei consorzi turistici, alle agenzie di viaggio e tour operator e al voucher TURESTA in FVG.

Di rilievo anche il ruolo di **Promoturismo FVG** cui è demandata la gestione dei contributi per le società di gestione per la promozione e la messa in rete degli alberghi diffusi, nonché per le spese di funzionamento, per l'organizzazione di eventi congressuali, per il potenziamento di strutture e impianti dedicati alla disciplina dello sci di fondo, per l'organizzazione di soggiorni nelle strutture ricettive turistiche del territorio montano, per il funzionamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) istituiti previo accordo con PromoTurismoFVG medesimo, per l'attivazione di partnership di sponsorizzazione per atleti e squadre sportive nonché per la manutenzione e lo sviluppo di percorsi ciclabili a valenza turistica, per la manutenzione e la realizzazione dei tracciati dei cammini turistici e la promozione degli stessi, per l'avvio o la manutenzione delle strutture ricettive collocate lungo percorsi ciclabili e cammini e per la realizzazione di grandi eventi.

Con la LR 11/2024 "**Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico**", la Regione Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto l'importanza strategica del settore nautico per la crescita economica e occupazionale del territorio, la promozione dello sviluppo ecosostenibile e competitivo della nautica regionale sia in ambito marittimo che lagunare e delle acque interne, mediante altresì l'adozione di strumenti efficaci per lo studio e il monitoraggio del settore e definendo un primo supporto finanziario al comparto nautico, in un'ottica di promozione, innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse locali, favorendo lo sviluppo di un modello economico circolare nel medio periodo, in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente marittimo, costiero e delle acque interne.

Tale legge pone le basi di un quadro normativo e finanziario favorevole alla crescita del settore nautico regionale, valorizzando le risorse marine, promuovendo l'innovazione e la sostenibilità e garantendo un sostegno efficace alle imprese e ai lavoratori del comparto. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un'economia del mare solida, dinamica e inclusiva, capace di generare benefici duraturi per l'intera comunità regionale.

In tale ambito, al fine di sviluppare e promuovere le attività di studio e analisi del settore nautico e del suo indotto, e al fine di valutare gli interventi futuri per il supporto e lo sviluppo dell'economia del mare, sarà messa a regime, come previsto dalla legge, la stipula di una convenzione con gli Istituti universitari e gli Enti di ricerca pubblici per l'attività di studio, di analisi e di mappatura del settore stesso, indirizzata alla proposta di azioni concrete per la valorizzazione e lo

sviluppo di un sistema turistico di settore sostenibile e competitivo. Si evidenzia inoltre che con DGR 272/2025 è stato istituito il Tavolo permanente del settore nautico e dell'economia del mare.

Con l'emanazione del Regolamento con DPREg 074/2025 si è dato avvio all'attuazione degli incentivi previsti dalla LR 11/2024 per il sostegno e la promozione dei diversi settori del comparto nautico a supporto delle diverse tipologie di beneficiari. In particolare, sono stati pubblicati gli avvisi e i bandi e si è proceduto alla concessione dei contributi a favore delle imprese appartenenti alla filiera della cantieristica e della nautica da diporto, dei proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici e per i proprietari di unità da diporto ultraventennali per il refitting o la demolizione.

L'applicazione a regime della recente legge regionale in materia, mediante il regolamento di attuazione che verrà adottato entro il 2025 e la pubblicazione dei relativi Avvisi, permetterà altresì di incentivare e promuovere diversi settori del comparto nautico, e diverse tipologie di beneficiari, in particolare, tra l'altro, imprese appartenenti alla filiera della cantieristica e della nautica da diporto, proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici.

Per promuovere il turismo legato al settore è affidata a PromoTurismoFVG la redazione del **"Programma annuale di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare"**, oltre che la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo e promozione del settore.

Inoltre dal 1.1.2025 è stata attribuita a PromoTurismoFVG l'area demaniale della Darsena Porto Vecchio di Lignano che l'Ente gestisce direttamente, provvedendo anche alla manutenzione e all'ammodernamento dell'infrastruttura. A tal fine l'Amministrazione regionale con la DGR 1981/2024, ha approvato uno stanziamento complessivo 3,5 milioni di euro per il miglioramento della darsena, di cui 1,2 milioni già trasferiti a PromoTurismoFVG a gennaio 2025.

Nel triennio 2026-2028 PromoTurismo FVG proseguirà anche l'attuazione del piano degli investimenti per lo sviluppo dei poli montani della regione.

Nell'ambito delle azioni previste dal Governo nazionale mirate a favorire l'accettazione delle diversità, l'inclusione sociale e il complessivo miglioramento della qualità della vita delle persone disabili, è stato istituito il **"Fondo unico per le persone con disabilità"**.

Con decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo del 01.08.2024 sono stati approvati i criteri di riparto della quota parte per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, da destinarsi alla finalità "turismo accessibile".

La Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito al finanziamento nazionale (anche tenuto conto della positiva esperienza attuata nel 2022 con il progetto, sempre regionale, "A-MARE IL MARE") presentando in partenariato con PromoTurismoFVG, il progetto **"I AM FVG" - Inclusione e Accessibilità per Montagne Facili da Vivere e Godere** finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei turisti portatori di handicap alle risorse turistiche proprie del territorio montano della regione procedendo innanzitutto alla mappatura e alla valutazione degli attuali livelli di accessibilità alle attività e alle strutture turistiche presenti sul territorio. Con decreto del 10.04.2025, il progetto è stato ammesso al finanziamento di euro 1.706.171.

Tra le azioni in corso di implementazione vi è l'intervento di **riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro**, avviato nel mese di aprile 2024 e previsto concludersi nell'estate del 2026. Le opere di ampliamento strutturale dell'immobile si sono già concluse – circostanza questa che renderà possibile restituire lo specchio acque e l'arenile ai fruitori della Località balneare già nella seconda metà del 2025 – e le lavorazioni si concentreranno sulla manutenzione straordinaria dell'immobile esistente, sulle opere impiantistiche e sulle finiture.

Si è concluso l'iter parlamentare avente a oggetto il trasferimento della titolarità dell'immobile dal demanio dello Stato, ramo marina mercantile, a quello regionale.

Nel corso del 2026 proseguirà l'iter finalizzato al rimborso, a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, dei fondi anticipati dal bilancio regionale per la realizzazione dell'opera, al fine di garantire gli obiettivi di spesa da ultimo definiti con DGR n. 1247 del 12.09.2025. L'intervento è stato infatti individuato quale "Operazione di importanza strategica"

Missione 7: Turismo

del Programma, che concorrerà al finanziamento dei costi relativi all'adeguamento antisismico e all'efficientamento energetico della struttura.

Anche nel 2026 continuerà la strategia di sviluppo, operata da PromoTurismoFVG, per la promozione del brand **"IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"**, che non si limiterà a consolidare l'immagine del marchio ma mirerà a coinvolgere attivamente le località del territorio oltre che a posizionare la regione come destinazione per un turismo lento e sostenibile, riconoscibile, a livello nazionale e internazionale. Le strategie di comunicazione dovranno puntare sulla declinazione del marchio "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA", verso target di riferimento per ogni prodotto e mercato sia nazionale che estero, proseguendo le campagne promozionali già attivate negli Stati Uniti e in Giappone, mettendo in atto attività di digital marketing, campagne media on e off line, nonché attraverso i social, il portale web regionale e attività di visual branding, anche con la realizzazione del merchandising destinato alla vendita presso i punti informativi e sulla nuova piattaforma online.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2026 si proseguirà con lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei **servizi di trasporto pubblico regionale e locale** (di seguito TPL).

Tra i servizi ricompresi nella programmazione rientrano i **servizi ferroviari con materiale storico** (ferrovia turistica Sacile-Gemona e altre linee ferroviarie), finalizzati alla promozione del trasporto pubblico ferroviario di persone, e dell'importante patrimonio storico, ambientale, enogastronomico, culturale e artigianale del Friuli Venezia Giulia. Saranno inoltre riproposte la sperimentazione dei servizi "bici+bus", i servizi transfrontalieri verso Austria e Slovenia, finanziati anche grazie ai piloti previsti dai progetti di cooperazione territoriale europea in corso di attuazione CYROS (Italia-Croazia) e Trans-border+ (Central Europe), nonché le azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del territorio tramite TPL legate ad eventi di rilievo. Per quanto riguarda i servizi marittimi stagionali di TPL, si prevede l'avvio dei nuovi affidamenti in esito alla gara europea bandita nell'ottobre 2025 dalla Regione, a seguito dello scorporo degli stessi dal contratto con la società TPL FVG scarl, con una maggiore valorizzazione degli stessi sia per il trasporto dei residenti, sia in chiave turistica. Sarà altresì avviata l'azione di supporto nell'ambito dell'evento Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027, tramite la definizione di servizi ferroviari con materiale storico valorizzando ulteriormente con arrivi e partenze da Pordenone, sia la ferrovia Turistica Sacile Gemona, sia gli altri territori regionali, nonché cogliendo l'opportunità derivante dal completamento dei lavori del **Museo Ferroviario di Campo Marzio**, previsto per il 2026, quale volano per promuovere il tema della cultura e del turismo ferroviario.

Per quanto riguarda inoltre l'attivazione di **servizi TPL automobilistici flessibili** correlati con il sistema turistico in area montana, verrà data attivazione via via ai contesti che saranno progettualmente aggiornati e definiti.

Con riferimento ai servizi ferroviari e automobilistici di Trasporto Pubblico Regionale e locale, anche transfrontalieri, nel 2026, in esito a quanto attivato per l'**evento GO!2025**, saranno definite le attività da proseguire anche successivamente alla conclusione dell'evento, valutando altresì le azioni per la connessione funzionale tra Pordenone, sede della Capitale italiana della Cultura 2027, e Trieste Airport.

Proseguirà nel 2026 la **sperimentazione MaaS FVG**, attivata nel 2025, che consente la gestione, attraverso un'unica piattaforma tecnologica, delle soluzioni di viaggio ottimali in base all'esigenza concreta dell'utente, realizzando l'integrazione tra le diverse opzioni di mobilità disponibili, a partire dai sistemi di TPL gomma e ferroviario, fino al sistema della micromobilità (bike sharing) e della sosta presso il citato parcheggio scambiatore di Trieste Airport.

La sperimentazione avviata in relazione all'evento GO!2025 Capitale Europea della Cultura per facilitare e per **ottimizzare l'esperienza di viaggio dell'utente**, sia in termini di pianificazione e scelta della soluzione di viaggio (percorsi, distanze e orari in tempo reale) tra le diverse possibili opzioni, che di utilizzo concreto del TPL attraverso la prenotazione e pagamento dei servizi con un'unica operazione, consentirà di disporre di uno strumento significativo, da valorizzare anche in ulteriori implementazioni relative all'area pordenonese (es. bike sharing, parcheggi, ecc) in ottica dell'evento Pordenone Capitale italiana della cultura 2027.

Proseguiranno nel 2026 le attività di programmazione e definizione delle azioni sull'assetto dei servizi di TPL e infrastrutturali nonché sulla mobilità ciclabile, finalizzate a supportare e valorizzare, **l'evento Pordenone Capitale**

Italiana della Cultura 2027 in chiave intermodale e di accessibilità alla città di Pordenone e agli altri territori della Regione interessati.

Con riguardo alle attività di programmazione, progettazione e attuazione poste in essere dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, sono attualmente in corso di attuazione i progetti **ADRIONCYCLETOUTOUR** e **CYROS**, finanziati rispettivamente dal Programma Interreg Italia-Slovenia e Interreg Italia-Croazia. Principale obiettivo comune dei due progetti è contribuire, nelle aree territoriali di riferimento e sulla base della macrostrategia EUSAIR, alla definizione dei percorsi ciclabili lungo la rete costiera del mare Adriatico e le sue interconnessioni con la rete interna.

In qualità di partner capofila del progetto **ADRIONCYCLETOUTOUR**, a fronte di una dotazione finanziaria progettuale complessiva di 4.375.000 euro, di cui 1.360.000 euro costituiscono budget di progetto gestito direttamente dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio e 3.015.000 euro risorse assegnate agli altri partner progettuali, si è rilevato in chiusura d'anno 2025 un impegno di spesa complessivo a valere sul budget di progetto pari a 952.363,80 euro e una quota trasferita ai partner, in base alle rendicontazioni presentate, pari a 1.239.887,12 euro.

Con riguardo al progetto **CYROS**, avente una dotazione finanziaria progettuale complessiva di 2.750.000 euro, di cui 400.000 euro costituiscono budget di progetto gestito direttamente dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio e 2.350.000 euro risorse assegnate agli altri partner progettuali, si è rilevato in chiusura d'anno 2025 un impegno di spesa complessivo pari a 210.085,12 euro e una quota trasferita ai partner, in base alle rendicontazioni presentate, pari a 558.596,75 euro.

Il progetto **ADRIONCYCLETOUTOUR** terminerà in data 31.12.2026 e pertanto entro la fine del 2026 residua da impegnare l'importo di 407.636,20 euro. Il progetto **CYROS** terminerà in data 30.08.2026 e pertanto entro la stessa data residuano da impegnare a valere sul budget assegnato alla Regione l'importo di 189.914,88 euro.

Nel corso del 2026 per i due progetti sarà necessario anche continuare a garantire le previste attività di carattere promozionale, ma anche tecnico/formativo. In particolare, per il progetto **ADRIONCYCLETOUTOUR**, è in programma il 16 e 17 aprile 2026 l'evento congiunto, co-organizzato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio, tra i tre progetti strategici dell'Interreg Italia-Slovenia "INTERREG Italy-Slovenia OSI: How Synergies and Complementarities Bridge Europe", durante il quale verrà data evidenza dei risultati delle Operazioni di Importanza Strategica, nonché valorizzate le sinergie con altri importanti Programmi CTE. Per il progetto **CYROS**, verrà curato dalla stessa Direzione centrale infrastrutture e territorio un pacchetto di training formativi in tema di ciclabilità dedicato ai tecnici delle Amministrazioni locali del territorio, con focus specifici sull'inquadramento normativo e sul tema della pianificazione e lo sviluppo della mobilità ciclistica.

Prosegue anche la realizzazione degli obiettivi del progetto **TRANS-BORDERS+** del Programma Interreg Central Europe, con il quale la Regione ha co-finanziato per un totale di 219.917,23 euro, rispetto a una dotazione finanziaria progettuale complessiva di 292.300 euro, l'azione pilota transfrontaliera di trasporto passeggeri fra Gorizia e Nova Gorica in occasione di GO!2025 – Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura 2025.

Nel corso del 2026 si darà inoltre seguito all'analisi dei dati riscontrati dall'utenza che ha utilizzato il servizio e ai report di valutazione tecnici.

Il progetto **TRANS-BORDERS+** terminerà in data 30.11.2026 ed entro la sua conclusione residua un impegno di spesa pari a 13.000 euro.

Con riguardo a nuove ipotesi di progettualità da realizzare sempre nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, con DGR. 871/2025 la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio Trasporto pubblico, mobilità e logistica a partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale denominata "NEW MOVE – Mobilità sostenibile attraverso una rete ottimizzata di servizi intermodali transfrontalieri nelle regioni montane, da presentare in adesione al Terzo Bando emanato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Italia-Austria per il periodo di programmazione 2021-2027.

Con DGR 925/2025 la Giunta regionale ha autorizzato il Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica a partecipare in qualità di Partner della proposta progettuale "PINO – Planning Instruments for Nature-based Outcomes. Co-developing and testing planning tools for biodiversity, ecosystem services and ecological connectivity in mountain-

Missione 7: Turismo

lowland transition zones”, da presentare al terzo bando di selezione di progetti “classic” del Programma transnazionale Spazio Alpino 2021-2027.

Nel corso del 2026 la Direzione centrale infrastrutture e territorio darà quindi seguito, qualora approvati, anche allo sviluppo dei predetti altri due progetti CTE, attualmente in fase di valutazione.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità****Programmi**

01 Urbanistica e assetto del territorio

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare**Direzione centrale infrastrutture e territorio**

Si procederà alla **revisione della disciplina in materia di politiche abitative**, continuando nel contempo a sostenere le azioni agevolative destinate a edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), installazione di ascensori e sostegno alle locazioni. La revisione dovrà considerare nuove esigenze abitative, anche in coordinamento con il Piano di Governo del Territorio, confrontandosi con i portatori di interesse e i fabbisogni che i diversi territori esprimono in ragione delle loro peculiari caratteristiche socio-demografiche, economiche, e urbanistiche.

Per la **sicurezza sismica e statica** e l'**efficientamento energetico sugli alloggi ERP** le risorse fino ad ora stanziare dal Fondo complementare al PNRR e dal Fondo opere indifferibili, unitamente a risorse regionali e delle ATER, ammontano ad oltre 85 milioni di euro divise sui 27 interventi finanziati. Fermi restando i monitoraggi periodici per la verifica delle tempistiche stabilite dal Programma, sarà un periodo molto impegnativo per le stazioni appaltanti in quanto entro il mese di marzo dovranno giungere all'ultimazione dei lavori.

Peralto in coerenza con i principi proposti anche dalla riforma in materia urbanistica saranno privilegiati e si fornirà supporto anche nel 2026 prioritariamente ad interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di una programmazione straordinaria a lungo termine riguardante l'edilizia residenziale pubblica.

In linea con gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio e con l'intento di giungere alla rigenerazione del territorio urbano, nel 2026 saranno attivate azioni atte a supportare la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato esistente previa approvazione di una specifica disciplina normativa.

In attuazione del disegno di legge n. 36/2024, approvato con LR 8/2025 saranno previsti contributi per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia a favore di persone fisiche residenti nel Friuli Venezia Giulia, condomini, imprese e professionisti. Il primo bando attuativo, finalizzato con priorità a rendere disponibili per la locazione a canone concordato o transitorio ad uso non turistico gli immobili di tipo residenziale è stato emanato già nel 2025 per un impegno economico stanziato di 30 milioni di euro, con approvazione di una graduatoria che potrà essere oggetto di scorrimento fino al 31.12.2027.

Con riferimento a **contributi per soggetti pubblici** nel corso del 2026 si continuerà a dare attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di Enti locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della LR 2/2000, per opere relative a immobili comunali, viabilità, arredo urbano ed edilizia scolastica, con priorità agli obiettivi di **transizione ecologica** contenuti nella programmazione nazionale e agli obiettivi di rigenerazione urbana che stanno a cuore all'Amministrazione regionale, proseguendo nella concessione dei finanziamenti anche nel corso del 2025;
- per la **prevenzione del rischio sismico**, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti;

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- attraverso la LR 10/2018 si continueranno a sostenere gli interventi per **l'eliminazione delle barriere architettoniche**;
- per le **opere concertate** nelle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali ai sensi dell'articolo 17 della LR 20/2020 e nelle deliberazioni attuative della Giunta regionale, attraverso nuovi impegni e il proseguimento dei procedimenti già avviati.

Si continuerà altresì nel processo di **digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia**, digitalizzando sia la fase di front-office che quella di back-office, con opportune semplificazioni degli adempimenti a carico delle parti istanti.

In materia di accessibilità e, in particolare, proseguendo nell'impegno di rendere i contesti urbani del territorio regionale sempre più accessibili, la Regione continua nel percorso di supporto ai Comuni per la predisposizione dei **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)**, al fine di continuare ad ampliare e consolidare il progetto di mappatura generale dell'accessibilità, giunto oramai in una fase matura. A inizio 2025, i Comuni che si sono dotati o che si stanno dotando di un PEBA rappresentano più del cinquanta per cento del totale (112 su 215). Si rileva, inoltre, un costante progresso nella diffusione del software PEBAFVG, sviluppato dalla Regione per il rilievo delle criticità (rilasciato a marzo 2024): ciò è dovuto non solo all'obbligo del suo impiego, per i Comuni che richiedono i contributi destinati ai PEBA (LR 10/18 art. 8 bis, co. 1 e co. 12), ma anche alle sue molteplici funzionalità, molto apprezzate dai professionisti in sede di rilievo, che hanno suscitato anche l'interesse di soggetti diversi dai Comuni, in Regione (ATER) e fuori Regione (per un eventuale riuso). In tal senso, è essenziale promuovere il dialogo tra gli Enti del territorio e continuare a sostenere azioni volte a recepire appieno i principi della Progettazione Universale: è fondamentale infatti mantenere una costante azione di formazione e promozione di una cultura del progetto orientata all'adesione a tali principi, in una prospettiva mirante a soddisfare le esigenze di fruizione del maggior numero possibile di persone (utenza ampliata), consentendo a ciascuno di muoversi nel proprio contesto di vita, non solo in sicurezza, ma anche in autonomia.

Con riguardo al **"Recupero organico del castello di Colloredo di Monte Albano"**, nel corso del 2025 gli interventi sono proseguiti in maniera significativa, con particolare riferimento ai lavori di ricostruzione del corpo di fabbrica denominato "Mastio", articolati in due fasi esecutive distinte:

- prima fase: l'intervento, dell'importo complessivo di euro 678.885,30 (al netto dell'IVA), avviato in data 23.07.2024, si è concluso nel corso del 2025. In data 3.07.2025 è stato sottoscritto lo Stato di avanzamento lavori n. 2, corrispondente a quello finale, relativo alle lavorazioni eseguite fino al 29.05.2025, per un importo pari a euro 645.510,78.
- seconda fase: i lavori, dell'importo complessivo di euro 8.686.487,95 (al netto dell'IVA), sono stati consegnati in data 7.02.2025. In data 9.09.2025 è stato sottoscritto lo Stato di avanzamento lavori n. 2, riferito alle lavorazioni eseguite fino al 31.08.2025, per un importo pari a euro 1.887.289,99 (al netto dell'IVA).

Con la LR 12/2025, ("Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26") sono stati assegnati fondi per complessivi euro 7.000.000, destinati all'affidamento dei lavori di finitura e al recupero della Casetta Nieveo.

Con la medesima LR 12/2025 è stato inoltre introdotto un intervento normativo sulla LR 66/1991, volto a consentire il completamento del recupero e della messa in sicurezza della torre dell'orologio, rimasta in proprietà indivisa tra gli eredi dei proprietari delle aree oggetto di esproprio e facente parte del complesso castellano, al quale risulta storicamente e artisticamente connessa. Tale immobile, già oggetto di intervento di recupero nel 1978, non rientrava nel piano di intervento urbanistico-edilizio di cui all'articolo 2, comma 2, della citata legge.

Al fine di dare avvio alle opere di finitura nell'Ala Nieveo del compendio castellano, è in corso di predisposizione la sesta perizia di variante relativa al primo lotto. Entro il 2025, sarà affidata all'impresa l'estensione dell'incarico per l'ultimazione delle finiture in tutti gli spazi pubblici del castello, con conclusione prevista entro agosto 2026, in considerazione dell'evento commemorativo del terremoto del 1976 programmato presso il castello per il 15.09.2026. Per quanto riguarda gli spazi privati, ricompresi interamente nel corpo di fabbrica del Mastio, entro l'anno saranno definite le assegnazioni agli aventi diritto, ai sensi della LR 66/1991.

Con la LR 13/2025 recante "Misure finanziarie multisettoriali 2025" è stata inoltre modificata la citata LR 66/1991, al fine di favorire una più efficiente distribuzione delle unità immobiliari all'interno del complesso castellano di Colloredo

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia privata

di Monte Albano. La norma consente ai soggetti titolari del diritto di prelazione su più unità abitative di rinunciare all'esercizio di tale diritto su alcune di esse, mantenendo comunque una quota significativa del contributo spettante. Tale misura, oltre a semplificare la gestione e la destinazione delle unità immobiliari, permette all'Amministrazione regionale di destinare gli spazi non assegnati a finalità pubbliche, con particolare riferimento ad attività culturali quali mostre, convegni e altre iniziative aperte alla cittadinanza.

Considerata la rilevanza storica e culturale del complesso castellano di Colloredo di Monte Albano, la destinazione di tali spazi a funzioni culturali rappresenta un'importante opportunità di valorizzazione del patrimonio regionale, favorendo la fruizione del castello da parte della comunità regionale e contribuendo ad arricchire l'offerta culturale e sociale del territorio.

Con l'introduzione dell'art. 1-bis alla LR 22/2009, che ha disciplinato la procedura per l'**aggiornamento del Piano del Governo del Territorio (PGT)**, hanno preso avvio le attività prodromiche alla definizione della prima Variante al Piano, con la revisione del quadro conoscitivo e del quadro di riferimento, condotti anche con il contributo scientifico dei gruppi di ricerca delle Università di Trieste, Udine e IUAV Venezia. La Variante dovrà aggiornare le politiche territoriali regionali al fine di affrontare le sfide imposte anche alla nostra regione dai cambiamenti demografici, dai cambiamenti climatici e dalla competizione economica globale.

Il cronoprogramma relativo all'iter di approvazione della variante si sviluppa in diverse annualità. Per l'anno 2026 si prevede di elaborare una proposta di **Variante del PGT** al fine di intraprendere il procedimento di adozione preliminare preceduto dall'entrata in vigore della legge di riforma urbanistica.

Con la Variante, il Piano, in coerenza anche con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dovrà immaginare un nuovo modello di regione, che risulti attrattivo per le persone e per le attività economiche, capace di generare ricchezza ed assicurare il benessere delle persone, in un quadro di sostenibilità ambientale. Il Piano si muoverà nella direzione di una maggiore resilienza del territorio e delle comunità locali, ponendo al centro delle politiche territoriali l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico e, in armonia con gli obiettivi dell'Agenda urbana per la UE 2030, mettendo in discussione le politiche territoriali che sino ad oggi hanno governato l'espansione orientandole verso la rigenerazione territoriale per arrestare il consumo e il degrado del suolo.

La Variante dovrà essere preceduta da una **legge organica di riforma della materia del governo del territorio**, che completi il disegno riformatore della LR 22/2009 e supporti adeguatamente le strategie del PGT. La legge dovrà adottare la **rigenerazione urbana e territoriale unitamente al contrasto del consumo di suolo** come le principali strategie per tutelare suolo e servizi ecosistemici; ordinare il territorio in sistemi di area vasta; riconoscere il processo di co-pianificazione tra Regione e Comuni; attribuire agli strumenti di governo del territorio la responsabilità di garantire e potenziare i servizi ecosistemici e al tempo stesso di rinnovare i sistemi di infrastrutture per uno sviluppo sostenibile nella direzione dell'economia circolare, ed infine innovare fortemente il contesto operativo e gestionale della pianificazione.

A tali interventi seguirà una revisione dell'**ordinamento regionale in materia di edilizia**, per adeguarlo al Piano di Governo del Territorio, per semplificare ulteriormente i procedimenti e ridurre gli oneri amministrativi.

Si lavorerà quindi alla riprogettazione degli attuali processi urbanistici per implementare servizi informatici che semplifichino l'attività di pianificazione del territorio.

L'Amministrazione regionale continuerà ad essere impegnata sui molti fronti correlati all'attuazione del **Piano Paesaggistico Regionale** (approvato con DPR 111/2018). Tra questi, prioritaria è l'attività di conformazione sia degli strumenti urbanistici dei Comuni che dei Piani di Conservazione e Sviluppo dei parchi regionali. Proseguiranno quindi anche nel 2026 le attività di co-pianificazione con il Ministero della Cultura – SABAP, i Comuni e gli Enti Parco, che con il contributo regionale a sollievo delle spese tecniche, stanno procedendo alla predisposizione dei progetti di variante generale ai rispettivi strumenti urbanistici. La misura contributiva a sollievo delle spese di progettazione sarà ancora a disposizione dei Comuni.

Si proseguirà anche nell'attuazione dei processi di **monitoraggio dei procedimenti paesaggistici**, verso una maggiore **digitalizzazione delle procedure stesse**, sia nella fase di front-office che di back-office, con l'obiettivo di giungere alla **semplificazione** degli adempimenti.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Contemporaneamente, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione in corso delle funzioni autorizzatorie e di consulenza e monitoraggio paesaggistico, è stato avviato – in seno al *Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica* - l'iniziativa denominata "**Linee guida progettuali per gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica**", finalizzata ad un documento di pubblico utilizzo che faciliti gli iter dei progetti, dalla redazione alle fasi di verifica, negli ambiti oggetto di tutela specifica ai sensi del Dlgs 42/2004 (Codice del Paesaggio).

Per quanto attiene alla materia della concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali relativa alle **servitù militari**, una volta chiusa la fase transitoria di cui alla novella disposta dall'articolo 60, LR 2/2024, si provvederà alla redazione e approvazione del nuovo Regolamento di attuazione.

Con riferimento al **Fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche**, di cui all'articolo 5, commi da 26 a 31 della LR 7/2024, si proseguirà nell'attuazione della misura per la concessione a favore degli Enti locali di anticipazioni finanziarie per la copertura delle spese connesse alla progettazione di opere pubbliche, finalizzata ad anticipare delle progettualità per interventi in attesa che trovino la successiva copertura finanziaria e che siano di immediata cantierabilità.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente****Programmi**

- 01 Difesa del suolo
- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

Prima di illustrare le azioni più significative che, in ciascun Programma, caratterizzeranno le politiche adottate dalla Direzione centrale nel 2026, è opportuno precisare che le attività della Direzione centrale sono nel complesso mirate a perseguire gli obiettivi di neutralità climatica e di gestione sostenibile delle risorse naturali enunciati nella LR 4/2023 (**FVGreen - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica del Friuli Venezia Giulia**).

Pertanto, in attuazione della stessa, nel 2026, proseguirà l'elaborazione della **Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici**, quale strumento destinato a orientare le politiche regionali in tale ambito volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o climalteranti, nonché quelle di adattamento ai cambiamenti climatici finalizzate a ridurre la vulnerabilità del territorio regionale e i relativi rischi connessi. La Strategia offrirà il quadro conoscitivo e il modello organizzativo, gestionale e metodologico per il raggiungimento sia degli obiettivi strategici, sia per la valutazione delle implicazioni dei cambiamenti climatici nei settori strategici interessati, nonché per la selezione di obiettivi specifici di settore.

Le indicazioni della Strategia saranno attuate con le modalità indicate dal **Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (Piano clima regionale)**, cui è demandata la traduzione sotto il profilo operativo, del modello organizzativo, gestionale e metodologico stabilito dalla Strategia medesima e l'indicazione delle misure e delle azioni prioritarie, dei soggetti attuatori e responsabili, dei tempi e delle risorse necessarie per dare attuazione ai relativi obiettivi, nonché gli indicatori di monitoraggio dello stato di attuazione di Strategia e Piano e di monitoraggio ambientale.

Inoltre, proseguono le attività di sviluppo della **Piattaforma IRGAS** che, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 9 della LR 4/2023, realizzerà un dominio di conoscenza a livello regionale a supporto della Strategia e del Piano Clima, in particolare per quanto riguarda gli inventari di emissioni dei gas climalteranti (GHG).

Sarà altresì attuato l'accordo stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione dei vettori di sostenibilità della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, nel cui quadro saranno realizzate delle azioni di coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile in riferimento alla **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Direzione centrale continuerà a essere impegnata in molteplici attività che interessano iniziative esterne alla Regione, tra le quali per la loro maggiore significatività, si segnalano:

- l'attuazione del **Memorandum di Trieste per la sostenibilità, l'energia e l'ambiente**, sottoscritto nel 2023 a conclusione degli "Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa", tra le Regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Veneto, gli Stati di Slovenia e Croazia e il Land della Carinzia, con il quale i soggetti firmatari intendono promuovere collaborazioni, scambi e progettualità condivise;
- la Missione per l'adattamento ai cambiamenti climatici promossa dall'Unione Europea nell'ambito di **Horizon Europe** Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, che si concretizzeranno nella partecipazione ai forum europei per l'adattamento ai cambiamenti climatici e alle attività del programma MIP4Adapt;
- il **progetto MountResilience** finanziato dal programma Horizon, il cui obiettivo è sostenere le regioni europee e le comunità situate nelle zone montuose nel potenziamento della loro capacità di adattamento e transizione verso una società resiliente ai cambiamenti climatici; tali attività sono svolte in collaborazione con l'Ufficio di gabinetto;
- il **progetto Refinee**, finanziato dal programma LIFE, le cui finalità sono supportare le PMI nella transizione verso tecnologie a basse emissioni di carbonio, fornendo supporto tecnico per accedere a schemi finanziari innovativi pubblico-privati, che premiano gli approcci collaborativi delle aziende;
- lo sviluppo della filiera dell'idrogeno ed in particolare:
 - la costruzione della Valle dell'idrogeno transnazionale in collaborazione con gli Stati di Slovenia e Croazia;
 - il progetto bandiera del PNRR della Regione FVG "Valle dell'idrogeno";
 - il progetto Horizon North Adriatic Hydrogen Valley, finanziato con 25 milioni di euro dall'Unione Europea.

A corollario delle azioni strategiche in tema di adattamento ai cambiamenti climatici, continueranno a essere finanziate e gestite le **linee contributive** destinate, in particolare, ai Comuni per la realizzazione e la riqualificazione di **aree verdi in zone urbane** al fine di mitigare gli effetti delle ondate di calore e delle piogge intense (bombe d'acqua).

La **difesa del suolo** consiste nel bilanciamento di misure strutturali e non mirate alla prevenzione, alla mitigazione e alla riduzione dei rischi naturali legati all'incremento degli insediamenti, alla pressione antropica e ai sempre più severi fenomeni climatici, che rendono il territorio vulnerabile e, in alcuni casi, pericoloso.

Le politiche per la difesa del suolo, aventi quale obiettivo finale la tutela dell'incolumità delle persone e la conservazione di beni e infrastrutture e, in generale, il presidio della sicurezza del territorio, saranno condotte in attuazione della LR 11/2015 la quale, sulla base della classificazione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche, attribuisce la realizzazione dei relativi interventi di manutenzione alla Regione, ai Comuni e ai Consorzi di bonifica e, inoltre, autorizza la Regione a finanziare tali interventi.

Ai fini dell'attuazione degli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio regionale contro i fenomeni di dissesto idrogeologico, è stato realizzato il **Sistema integrato per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico** sul territorio regionale e con DGR 1421/2023 è stata istituita la Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico, la quale propone e coordina l'inserimento degli interventi di prevenzione e di mitigazione di tale rischio nel Programma triennale dei lavori pubblici. Tutto ciò in conformità alle indicazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del distretto idrografico delle Alpi orientali e del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) che indica altresì il fabbisogno finanziario necessario alla loro realizzazione.

Nel 2026, gli **interventi strutturali** previsti in tale settore, saranno costituiti essenzialmente dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua prevista e disciplinata dal **Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)**. Nel 2026 è previsto anche l'adeguamento da parte dei Comuni alle modifiche al PGRA, approvate il 3.12.2023.

All'esito delle modifiche al PGRA, sono stati individuati due presidi necessari a garantire la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento, che comportano la realizzazione di opere del costo complessivo stimato in oltre 300 milioni di euro. Con specifico decreto del Ministero dell'Ambiente del 2024 è stato finanziato un primo stralcio con oltre 30 milioni di euro che consentirà di redigere il DOCFAP (documento di fattibilità delle alternative progettuali) dell'intera opera ed il DIP (documento informativo precontrattuale), il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) e la realizzazione delle arginature a protezione dei centri abitati. Fermo restando il reperimento delle risorse finanziarie

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

necessarie per i restanti stralci, come emergeranno dal DOCFAP, nel 2026 potranno essere concluse le procedure a evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi di progettazione di tali opere.

Quindi, a seguito della stipula del Protocollo di intesa con lo Stato per l'utilizzo dei finanziamenti del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), avvenuta nel 2024 e della conseguente messa a disposizione di un cofinanziamento pari a 80 milioni di euro per la realizzazione di interventi finalizzati alla **sicurezza del fiume Isonzo**, nel 2025 con un ulteriore contributo della Regione per 11 milioni di euro, sono stati affidati gli incarichi per i progetti esecutivi dei primi 3 lotti. Nel 2026 si procederà con gli affidamenti della progettazione dei secondi 3 lotti e con gli ulteriori affidamenti dei lavori, con l'obiettivo di ultimare interamente i lavori entro il 2031.

Inoltre, in attuazione della convenzione stipulata nel 2020, la Regione continuerà a fornire al Commissario straordinario per il rischio idrogeologico, il supporto per l'attuazione degli interventi finanziati dall'**"Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico"**, stipulato nel 2011 con successive modifiche, per un importo di circa 26 milioni di euro. Il recente Decreto 524/2024 ha ridisegnato le funzioni Commissariali, attribuendo al Commissario maggiori poteri, sia in termini di riutilizzo delle economie che di responsabilità, in particolare in termini di sicurezza sul lavoro e di lotta alla corruzione. Nel 2026 si prevede la nomina di un soggetto attuatore che possa supportare meglio il lavoro di attuazione dei piani stralcio sicurezza idraulica.

Relativamente alle **misure non strutturali**, nel 2026, si procederà alla messa a regime del nuovo portale per le autorizzazioni idrauliche, sviluppato con uno specifico progetto PNRR, che consentirà una notevole riduzione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni idrauliche, una mappatura completa del territorio ed una maggior precisione progettuale finalizzata a ridurre il carico derivante da insediamenti antropici sui corsi d'acqua.

Nel 2026, dopo oltre cinque anni di lavoro, la Regione assieme agli Enti locali interessati, proseguirà altresì con il finanziamento delle azioni previste dai sette contratti di fiume attivi in regione di cui all'articolo 12 della LR 11/2015.

Dopo il completamento del primo lotto delle opere di protezione della costiera Triestina nella zona di Barcola, nel 2026 si procederà con le opere di ripristino delle protezioni nella zona da Miramare a Duino, secondo il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) già approvato: in parallelo proseguiranno i dettagli della progettazione relativa all'intervento di riqualificazione e di difesa della linea geomorfologica della costa che si estende lungo il litorale di Barcola, finanziato dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 19 della LR 22/2022 e della stipula tra la Regione e il Comune di Trieste, dell'accordo di programma in variante allo strumento urbanistico comunale. La Direzione centrale, per quanto di competenza, sarà coinvolta nel procedimento di approvazione della variante urbanistica. A seguito del completamento delle valutazioni ambientali utili al procedimento di approvazione della variante urbanistica, la Direzione centrale, per quanto di competenza, approverà il progetto preliminare.

Il territorio regionale continuerà ad essere salvaguardato e difeso dai danni provocati dai dissesti di natura geologica attraverso l'attività di prevenzione e tramite investimenti per la realizzazione di **interventi di sistemazione e di mitigazione dei dissesti franosi** a difesa dei centri abitati e delle infrastrutture, previsti dalla LR 11/2015. In quest'ottica, proseguiranno le ricognizioni sul territorio regionale che consentiranno di aggiornare il Catasto regionale dei dissesti franosi e delle opere di difesa, il quadro delle conoscenze strumentali ai Piani di assetto idrogeologico PAI e alla verifica dello stato di manutenzione delle opere di difesa da frana. In tal senso, proseguirà, e sarà ottimizzata dall'uso di strumenti digitali, l'attività di rilascio dei **pareri di compatibilità geologica** sugli strumenti urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della LR 16/2009, innovata dall'articolo 92 della LR 3/2024.

Inoltre, proseguirà in accordo con l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), il contributo della Regione al progetto nazionale **Cartografia Geologica Italiana (CARG)**, affiancato: da ulteriori studi a carattere regionale, quali la carta geomorfologica applicata nell'ambito del progetto Carta Geologico-Tecnica (CGT) e la stratigrafia di tutta la regione, la carta geologica del territorio del Comune di Sappada; dall'implementazione del Catasto dei sinkhole di cui alla LR 11/2015 e dallo studio sulla quantificazione della loro pericolosità a supporto della pianificazione territoriale e della progettualità tecnica per le pubbliche amministrazioni e per gli ordini professionali.

Il trasferimento all'ISPRA dei dati relativi ai fenomeni franosi, ai fini dell'inserimento nell'**Inventario dei fenomeni franosi in Italia (IFFI)**, sarà ottimizzato attraverso l'utilizzo di nuove interfacce informatiche che consentiranno un aggiornamento dei dati pregressi e la sincronizzazione di quelli che via via verranno raccolti e inseriti.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Nel 2026 continuerà la collaborazione con l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, ai fini dell'aggiornamento del **Piano di assetto idrogeologico (PAI)**. Verranno istruite tutte le proposte di modifica del PAI che dovessero derivare dalle attività di ricognizione del territorio regionale da parte degli uffici regionali competenti, dalle segnalazioni o richieste di aggiornamento da parte di soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ovvero a seguito della realizzazione di opere di difesa che consentiranno la mitigazione dei dissesti franosi e la rideterminazione delle classi di pericolosità definite dal PAI.

Il Programma "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" si articola in una molteplicità di azioni tra le quali di seguito sono riportate quelle ritenute maggiormente significative.

Un tema di sicuro rilievo è rappresentato dalle **bonifiche di siti inquinati** presenti sul territorio in merito al quale sono stati approntati una serie di strumenti che guidano l'azione regionale e che sono costituiti dal "Piano regionale di bonifica dei siti contaminati" approvato con DPR 39/2020, dalle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati" approvate con DGR 1222/2021 e dal "Regolamento concernente la definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione di cui all'articolo 242 ter del DLgs 152/2006 con le relative modalità di controllo nonché l'individuazione delle categorie di interventi esentate" emanato con DPR 4/2023.

Nel 2026 proseguiranno i lavori del **tavolo tecnico, interno alla Regione, previsto dal Piano regionale di bonifica dei siti contaminati**, obiettivo generale "OG1: Bonifica delle aree contaminate e restituzione agli usi legittimi delle stesse", obiettivo specifico "OB3: Individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica e il risanamento ambientale", Azione di piano: "A 3.1 Individuazione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare individuati". Il tavolo tecnico, cui è demandata la definizione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare e la stima economica degli interventi da eseguire, è composto da soggetti competenti in materia (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di Porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi Industriali, ecc.) e dai Comuni tramite l'ANCI.

La Regione continuerà altresì a dare il suo contributo al **Gruppo di lavoro ministeriale "SUOLO"** nell'ambito dell'Osservatorio sull'attuazione della strategia nazionale economia circolare. Insieme alle altre Regioni, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), all'ISPRA, all'ENEA, all'Autorità di bacino, al CNR e al Ministero dell'istruzione, la Regione collabora al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di condividere le misure, soprattutto quelle normative, per un uso più sostenibile della risorsa e di analizzare la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul monitoraggio e la resilienza del suolo, pubblicata il 5.7.2023 e approvata dal Parlamento Europeo il 10.4.2024. La proposta di direttiva individua le misure volte al raggiungimento dell'obiettivo della salute del suolo al 2050, che si articolano in azioni finalizzate al monitoraggio e valutazione della salute del suolo, alla gestione sostenibile dei suoli e alla definizione, identificazione e valutazione del rischio dei siti contaminati.

A corollario delle azioni di pianificazione e di regolamentazione continueranno a essere attive le **linee contributive** destinate ai Comuni per la **bonifica dei siti inquinati** inseriti e di quelli non inseriti nella graduatoria di priorità di intervento di cui all'Allegato 1 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati, nonché la Regione continuerà a cofinanziare la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati finanziati nell'ambito degli accordi di programma previsti dal Decreto dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29.12.2020, recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani".

In particolare, in attuazione dell'accordo sottoscritto in data 2.5.2022 con il Ministero della transizione ecologica ai sensi del citato DM 269/2020, il 2026 vedrà realizzate le maggiori opere di cantiere finalizzate al risanamento ambientale relative al sito orfano individuato con il codice regionale UD/BSI/133 in comune di Premariacco.

Nel 2026 è prevista anche la conclusione delle opere relative a ulteriori **tre siti orfani** presenti, rispettivamente, nei **Comuni di Precenico, Porcia e Monfalcone**, che hanno invece trovato copertura finanziaria a valere sulle risorse del PNRR, Misura M2C4, Investimento 3.4, in attuazione dell'accordo sottoscritto il 3.11.2023, tra il MASE, la Regione (soggetto beneficiario) e i Comuni (soggetti attuatori esterni). Per il solo progetto relativo al Comune di Monfalcone sarà avviata anche la gara per il secondo lotto del sito a valere su fondi regionali. Il cofinanziamento si è reso necessario in corso d'opera per dare completa attuazione a fronte di ingenti costi sopravvenuti.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Nel 2026 continuerà l'attività di alimentazione del sistema informativo nazionale **MOSAICO**, la Banca dati nazionale per i siti contaminati realizzata nel 2020, nella quale sono inseriti i dati di tipo amministrativo, gestionale, tecnico ed economico, relativi ai procedimenti di bonifica, censiti nell'anagrafe regionale SIQUL.

Nel 2026, a conclusione di un complesso iter di formazione del **Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)**, quale strumento di programmazione volto ad assicurare una gestione sostenibile della risorsa mineraria e mirato a contemperare le esigenze di tutela e di conservazione dell'ambiente con le richieste di materiali naturali provenienti dalle attività economico-produttive, saranno applicati i criteri di piano relativamente alla gestione delle attività estrattive in essere, alla gestione della pianificazione della zonizzazione urbanistica D4, alla pianificazione del consumo e ripristino del suolo.

Nel 2026 proseguirà e si concluderà la collaborazione transfrontaliera finalizzata alla valorizzazione della geodiversità sul territorio del Carso mediante la realizzazione del progetto strategico del programma **INTERREG ITA-SLO Kras-Carso II**, il cui obiettivo principale è rappresentato dalla costituzione del Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale - GECT Kras-Carso, per lo sviluppo del turismo transfrontaliero e il finanziamento e gestione del geoparco stesso. Parallelamente, procederà la gestione dell'attività finalizzata alla candidatura del citato geoparco transfrontaliero, a far parte della Rete globale dei geoparchi dell'UNESCO, nell'ambito della quale è compresa la gestione del **Geoparco regionale del Carso**, istituito con DGR 77/2025.

Al fine di migliorare il **Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali**, saranno aggiornati gli strumenti di incentivazione della predisposizione di progetti di gestione e valorizzazione dei geositi e dei geoparchi, di sostegno alle attività di studio, conservazione e valorizzazione che vi si svolgono.

Continueranno a essere attive le linee contributive previste dalla LR 15/2016 destinate alla promozione dell'attività speleologica, alla valorizzazione della geodiversità, anche ai fini della fruizione del territorio regionale in chiave culturale, sociale e turistica.

Per quanto riguarda le attività di **vigilanza ambientale** e di gestione dei procedimenti sanzionatori che sono state riorganizzate attraverso la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi, le stesse proseguiranno in coordinamento con gli altri organi di controllo ambientale operanti sul territorio regionale, anche sulla base di eventuali protocolli d'intesa.

La reingegnerizzazione e la standardizzazione dei controlli saranno attuati attraverso la revisione delle linee-guida, in un'ottica di integrazione con le tutte fasi del ciclo regolatore (programmazione --> rilascio delle autorizzazioni --> controllo --> valutazione degli esiti --> revisione dei processi).

Il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli Organi tecnici di controllo (ARPA-FVG) e le Forze di polizia operanti sul territorio, attraverso l'estensione di un sistema di protocolli d'intesa, consentirà la condivisione di programmi e metodi di intervento.

La programmazione basata sul rischio, la semplificazione dei controlli per le imprese (così come definito dal DLgs 103/2024) e la digitalizzazione dei processi, saranno attuati grazie alla collaborazione con OCSE all'interno di specifici progetti, svolti in collaborazione con altre Regioni (Campania e Lombardia) e altri Paesi (precedentemente Canada-Québec, Lituania, Olanda, Scozia e Slovacchia), le cui risultanze saranno discusse e condivise in forma partecipata con i portatori di interesse (stakeholder).

Verrà posta particolare importanza allo sviluppo dei sistemi per la digitalizzazione e informatizzazione del sistema dei controlli, attraverso lo sviluppo dell'applicativo "GISA" e la sua integrazione ed interoperabilità con analoghi progetti (es. DUA ed AGILE-FVG), pertinenti alle altre fasi del ciclo regolatore.

Le attività più salienti comprese nel **Programma "Rifiuti"** per il 2026 consisteranno, in primo luogo, nella valutazione della necessità di aggiornamento del **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani** all'esito delle risultanze del primo monitoraggio previsto dal Piano stesso nell'ambito del quale sarà analizzata l'efficacia delle azioni intraprese per le eventuali conseguenti ricalibrature.

Sarà quindi avviata la definizione della disciplina relativa alla determinazione e alla prestazione delle garanzie finanziarie a copertura dei costi degli interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione e della chiusura degli impianti

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

di recupero e di smaltimento dei rifiuti, che comprenderà anche le garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla gestione di impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti e dei soggetti operanti con le procedure semplificate, ai sensi degli articoli 214 e 216 del DLgs 152/2006, come introdotte nell'articolo 26, comma 7 della LR 34/2017, dall'articolo 75 della LR 3/2024.

Ai sensi della lettera m bis), del comma 1, dell'articolo 12 della LR 34/2017, come aggiunta dall'articolo 70 della LR 3/2024, sarà, inoltre, dato avvio alla predisposizione del **Piano regionale di gestione delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici e di infrastrutture a seguito di un evento sismico o di altri eventi calamitosi**, in collaborazione con la Protezione civile della Regione, quale ulteriore sezione autonoma del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Nel 2026, sulla base del Programma nazionale in corso di approvazione, sarà altresì completato l'aggiornamento del **Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti**, approvato con DPR 34/2016, nel quale saranno, in buona parte, confermate le misure già individuate nell'attuale Programma e saranno declinate con maggiore dettaglio le azioni per la loro attuazione. Sarà poi condotto un approfondimento sotto il profilo tecnico e normativo sulle nuove misure indicate dall'UE in materia di diritto alla riparazione dei prodotti e di promozione dei centri di riparazione, finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti e a procedere verso l'obiettivo di realizzare un modello di economia circolare entro il 2050 nel quadro del Patto Verde europeo, la tabella di marcia dell'UE per raggiungere la neutralità climatica per il 2050.

A corollario delle azioni di pianificazione e di regolamentazione, coerentemente alle azioni indicate dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti e agli obiettivi di educazione e di sensibilizzazione, continueranno a essere attive le linee contributive destinate ai Comuni e al settore della ristorazione per la **riduzione della produzione di rifiuti in plastica e per la riduzione della plastica monouso**, nonché la linea contributiva destinata alle associazioni e ai comitati senza scopo di lucro, alle società e alle associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche e alle parrocchie per **eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG"**. Permangono altresì le linee contributive destinate ai Comuni per la realizzazione e l'allestimento dei **centri di raccolta** di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del DLgs 152/2006, dei **centri di riuso** di cui all'articolo 180-bis, comma 1, lettera b) del DLgs 152/2006 e di progetti di **autocompostaggio** di cui all'articolo 183, comma 1, lettera e) del DLgs 152/2006. Sarà altresì valutata l'opportunità di apportare modifiche di livello operativo ad alcuni regolamenti per la concessione di contributi.

Continuerà, inoltre, la gestione dei numerosi canali contributivi per la **rimozione dell'amianto** da edifici pubblici di proprietà comunale, da edifici privati adibiti a uso residenziale, da edifici sedi di imprese, da edifici a destinazione industriale o artigianale di proprietà di persone fisiche o giuridiche (art. 4, c. 84, LR 7/2024), da edifici sedi di associazioni senza scopo di lucro, da edifici di culto, nonché da edifici o manufatti di proprietà privata nel caso di inottemperanza del proprietario all'ordinanza del Sindaco. Inoltre si proseguirà nell'attività di **mappatura** del territorio mediante analisi di immagini iperspettrali, estendendo il rilevamento a ulteriori 60 Comuni e la verifica e l'implementazione dell'Archivio Regionale Amianto.

Nell'ambito delle azioni volte alla bonifica e rimozione dell'amianto, la Regione proseguirà, inoltre, con il Progetto Amianto avviato con ARPA FVG, con la formazione e informazione di Comuni, Enti e imprese, nonché con le attività di mappatura georiferita sia delle condotte in cemento amianto, che delle coperture, mediante l'utilizzo e l'analisi di immagini iperspettrali, con l'obiettivo finale di coprire l'intero territorio regionale nel prossimo triennio.

Per quanto concerne il **Programma "Servizio idrico integrato"**, nel 2026 si prevede di dare applicazione alla normativa regionale sugli incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani la quale, al fine di dare concreta attuazione al principio di unicità della gestione, enunciato dalla normativa statale di settore e ripreso dalla LR 5/2016, consente alla Regione di incentivare i processi di aggregazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale, volti a superare la frammentazione delle gestioni esistenti e di razionalizzare le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche per conseguire la qualità, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

Con tali finalità, è stata introdotta una misura mirata a **incentivare le operazioni societarie di fusione per incorporazione** di cui all'articolo 2501 del codice civile, delle società in house a totale partecipazione pubblica che gestiscono il servizio idrico integrato (e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), nell'Ambito territoriale ottimale,

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

consistente nella concessione di incentivi a favore dei Comuni che detengono partecipazioni nella società incorporanda. Gli incentivi saranno finalizzati a mantenere inalterati i rapporti partecipativi, finanziando l'aumento di capitale della società incorporante, determinato dal rapporto di cambio che stabilisce il cosiddetto "prezzo della fusione", ossia la quantità di quote di partecipazione della società incorporante che i Comuni soci della società incorporanda riceveranno a fronte della quantità di quote possedute della società stessa.

Nel corso del 2026, la Regione continuerà a sostenere gli **investimenti su impianti e infrastrutture del servizio idrico integrato** mediante il trasferimento ad AUSIR (Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti), che riveste un ruolo organizzativo della gestione del servizio idrico integrato e di finanziamenti regionali da destinare a tali finalità.

Si precisa che le azioni incluse nel **Programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"** perseguono l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico, riducendo i consumi e preservando la risorsa e, nel contempo, concorrono a fronteggiare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla distribuzione e sulla quantità delle piogge.

Nel 2026 la Direzione centrale proseguirà la gestione delle **linee contributive** finalizzate all'efficientamento idrico ed energetico degli impianti sportivi, all'acquisto e all'installazione di dispositivi di regolazione del flusso di pozzi artesiani e di fontanili, nonché alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche per il riutilizzo come acque di servizio.

Nel 2026 saranno approfondite **le prime azioni di mitigazione sul breve periodo finalizzate a ridurre le interferenze sul benessere del Lago dei Tre Comuni** (Bordano, Cavazzo Carnico, Trasaghis), causate dalla presenza sulla sponda nord-ovest del lago, della centrale idroelettrica di Somplago. Le azioni di mitigazione sono state individuate nello studio specialistico affidato dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 15 della LR 13/2022 sulla base delle indicazioni del Laboratorio Lago dei Tre Comuni, istituito dall'articolo 4, comma 35 della LR 13/2019 al fine di individuare le criticità del lago e proporre le conseguenti soluzioni volte al recupero delle condizioni di naturalità dello stesso e a garantirne la fruibilità, anche ai fini turistici.

Inoltre, in applicazione delle disposizioni della LR 21/2020, proseguirà la predisposizione degli atti preparatori della procedura a evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione di una grande derivazione d'acqua sull'asta del Meduna con l'avvio della fase di acquisizione delle cd. opere asciutte, in attuazione della delibera 501/2025.

A seguito dell'approvazione del **Piano regionale della qualità dell'aria (PRQA)** avvenuta con DPR 49/2024, proseguiranno le attività connesse con l'attuazione delle azioni relative ai comparti dell'agricoltura, della combustione civile, dei trasporti su strada e via mare e dell'industria.

Visto il buon esito dell'avviso per la presentazione delle domande di concessione dei contributi destinati alle persone fisiche, a sostegno degli oneri connessi alla dismissione di generatori di calore per il riscaldamento domestico a biomasse legnose di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classe di qualità inferiore o uguale a tre stelle o non classificati e il contestuale **acquisto e installazione di generatori di calore a biomassa**, è stato avviato con il MASE un percorso per la stipula di un accordo concernente il finanziamento di 5 milioni di euro da utilizzare per attività connesse con il miglioramento della qualità dell'aria nella nostra regione. Considerato il perdurare della criticità legata alla presenza di valori di Benzo[A]Pirene superiori alla soglia di attenzione di 1.0 ng/Nmc in alcune zone occidentali del territorio, si ritiene che tale finanziamento possa essere destinato a misure analoghe a quelle già sperimentate nel 2024 relativamente all'incentivazione dell'acquisto di nuovi generatori a biomassa molto performanti.

Come previsto dall'articolo 88 della LR 3/2024, con deliberazione della Giunta regionale saranno emanate le **linee guida per l'accertamento della valutazione degli impatti e per l'individuazione delle azioni di mitigazione del disturbo olfattivo**, ai fini della prescrizione di misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti di cui al titolo I della parte quinta del medesimo DLgs 152/2006 nell'ambito delle autorizzazioni di cui all'articolo 272-bis, comma 1 del DLgs 152/2006, che troveranno applicazione nei procedimenti valutativi ed autorizzativi di impianti regionali.

Proseguirà altresì l'intenso ciclo di **procedimenti di riesame e di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)** disciplinate dalla parte seconda del DLgs 152/2006 che, per il solo comparto degli allevamenti intensivi di pollame e suini, ha interessato più di cento insediamenti produttivi ubicati sul territorio regionale. A seguito dell'approvazione

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

degli Allegati tecnici relativi alle **autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera**, saranno avviate le pratiche di rinnovo per una cospicua serie di comparti produttivi, in un'ottica di uniformità ed omogeneità a livello regionale.

In attuazione dell'articolo 7 del DLgs 105/2015, proseguiranno le **attività ispettive negli stabilimenti di soglia inferiore soggetti a rischio di incidente rilevante** che, ai sensi dell'articolo 9 del medesimo DLgs 105/2015, la Regione svolge avvalendosi di ARPA, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro – INAIL.

Si procederà infine alla pubblicazione in piattaforma IRDAT dei dati georiferiti relativi agli impianti industriali oggetto di autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione unica ambientale e a rischio di incidente rilevante, mettendo a disposizione dei fruitori esterni un efficace e moderno strumento di consultazione dei dati ambientali.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Al fine di garantire la **gestione forestale sostenibile** è necessario porre in essere tutte le azioni volte ad aumentare l'efficienza della produzione legnosa, sviluppare i mercati di riferimento e tutelare le risorse forestali valorizzando i servizi ecosistemici, agendo su semplificazione legislativa e amministrativa e sostegno agli investimenti. In questo senso la **viabilità forestale** resta di primaria importanza per garantire gli interventi di manutenzione e prevenzione, un tempestivo ed efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima legno: verranno impiegate le risorse regionali comprese quelle del nuovo Piano energetico regionale, della Strategia forestale nazionale e del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per il Friuli Venezia Giulia.

Per la valorizzazione della filiera foresta legno la Direzione proseguirà le azioni di concerto con la Direzione centrale attività produttive e turismo sia per quanto concerne le iniziative del **Cluster Legno Arredo Casa** del Friuli Venezia Giulia sia per i sostegni a favore delle segherie di prossimità e del settore manifatturiero in generale. Le azioni di concerto riguarderanno anche la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Regionale e connesso piano di investimenti finalizzato all'impiego del legno di scarto secondo il principio dell'uso a cascata. Sarà aggiornata la programmazione a sostegno della **filiera del pioppo** dando attuazione al revisionato protocollo interregionale approvato lo scorso 12 settembre a Milano e saranno incrementati gli investimenti che riguardano le **proprietà silvopastorali intestate alla Regione** (secondo soggetto proprietario per dimensione della superficie in FVG). Si proseguirà con le azioni volte ad **aumentare le superfici forestali pianificate e certificate**. La sinergia con le Comunità di Montagna e i Comuni, l'attuazione di specifiche operazioni attraverso il Consorzio Boschi Carnici e la cooperazione con altre istituzioni pubbliche e private confermano l'indirizzo di procedere verso l'aumento del prelievo legnoso nella regione ed il miglioramento del patrimonio malghivo.

Saranno utilizzate risorse regionali e statali per la valorizzazione di compendi silvopastorali in Val Canale coinvolgendo il **Fondo Edifici per il Culto** e l'Austria attraverso il Land della Carinzia con cui peraltro proseguirà l'attuazione del **protocollo di cooperazione di Klagenfurt** sottoscritto nel 2021 e rinnovato nel 2024. Proseguiranno l'attività formativa e addestrativa del CeSFAM di Paluzza a favore delle imprese forestali e saranno avviati gli interventi per l'area didattica dedicata alla **vivaistica forestale** a complemento della produzione vivaistica forestale già assicurata dalla Regione. In materia di prevenzione degli incendi boschivi proseguono le azioni svolte direttamente dalla Regione o attraverso specifiche linee di finanziamento a favore di soggetti del territorio quali quelli regionali, il complemento di Sviluppo Rurale CSR FVG e i progetti Interreg Italia Slovenia. Sarà completata la procedura di approvazione del nuovo **Piano Regionale antincendio boschivo** e monitorata la sua attuazione.

Nel corso del 2026 è previsto il rafforzamento del Corpo forestale regionale, anche con l'assunzione di nuovo personale nelle varie categorie funzionali, che consentirà di dare attuazione al percorso di riorganizzazione del Corpo che ha avuto inizio con la recente istituzione alla fine del 2024 dell'Unità Organizzativa Specialistica (UOS) Corpo forestale regionale diretta dalla figura del Comandante. Il rafforzamento degli organici consentirà di svolgere al meglio le attività previste dall'art. 23 della LR 6/2021 ed in particolare di perfezionare l'organizzazione di quelle legate al soccorso in caso di calamità naturali e prevenzione del dissesto idrogeologico e potenziare la difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi con continui investimenti in termini di mezzi, attrezzature, aggiornamento e formazione degli operatori del CFR.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Per definire una identità di sistema dell'intera **rete delle aree naturali tutelate regionali**, verranno mappate tutte le strutture informative e si avvierà l'aggiornamento e la manutenzione di tutte le strutture sia informative che di supporto alla visita delle aree naturali protette.

Verrà avviata una manutenzione normativa in materia di prati stabili per semplificare le procedure amministrative relative al vincolo, ai canali contributi, alle attività di ripristino e alla valorizzazione di nuove aree.

Verranno sostenute e avviate alcune strategie della Restoration Law e Strategia nazionale per la biodiversità in tema di ripristino di prati, pascoli e arricchimento della biodiversità in aree agricole con la piantumazione di filari e creazione di sistemi macchia radura. Sarà avviato il ripristino di habitat di interesse comunitario in area lagunare, a sostegno di colonie di avifauna, minacciato dal proliferare di specie alloctone.

Verrà data attuazione al programma PR-FESR per il miglioramento energetico di edifici pubblici dei parchi regionali, per la gestione di habitat in area montana e costiera, nonché per migliorare la convivenza tra grandi carnivori e comunità locali.

Il contrasto alle specie aliene invasive proseguirà con interventi coordinati assieme ai Consorzi di bonifica lungo il reticolo idrografico di pianura, migliorando gli habitat naturali e gli habitat di specie di interesse comunitario.

Nel settore della bonifica e irrigazione proseguiranno nel 2026 gli investimenti con fondi regionali destinati alle trasformazioni irrigue ed all'ammodernamento della rete per il contenimento dell'uso della **risorsa idrica**. Attraverso i Consorzi di bonifica regionali si avvieranno a conclusione i cantieri dei lavori finanziati con le risorse stanziati dal PNRR "Investimenti nella **resilienza dell'agro-sistema irriguo**" e con la L.178/2020 per una migliore gestione delle risorse idriche. Proseguiranno inoltre gli interventi programmati di ammodernamento, finanziati con i fondi FSC 21-27, aventi l'obiettivo di perseguire un miglioramento del servizio con contestuale risparmio idrico.

Proseguiranno le attività di rilievo sul territorio previste dal progetto INTERREG Italia-Slovenia "Pratiche comuni per la riduzione del rischio nella gestione dei bacini idrografici dei torrenti - Best common practices for risk reduction in torrent watershed management" (acronimo TORRENT) con l'obiettivo di definire delle linee guida condivise e transnazionali per monitorare lo stato e la funzionalità delle opere di sistemazione idraulico-forestale e valutare l'efficacia a lungo termine delle strutture, dando priorità di intervento di manutenzione e migliorando le strategie di gestione dei bacini idrografici.

In materia di sistemazione idraulico forestale del territorio montano prosegue la realizzazione dei lavori e delle attività manutentive in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre degli operai della Regione con una particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro ed all'utilizzo delle buone pratiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Proseguiranno inoltre le attività per la realizzazione di lavori di sistemazione idraulico forestale finanziati con fondi regionali e fondi PR-FESR per la realizzazione di lavori in appalto finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico anche in attuazione alla pianificazione attuata attraverso la Cabina di regia sul rischio idrogeologico.

La Regione prosegue nell'attività di **sviluppo sostenibile del territorio montano** e di valorizzazione dei Comuni più marginali attraverso il sostegno alle quattro Aree Interne della regione. A seguito dell'approvazione delle Strategie si proseguirà nella fase di attuazione degli interventi finanziati, sia dai fondi europei (FESR, FSE+ e FEASR), sia dai fondi statali finalizzati al miglioramento dei servizi essenziali (salute, mobilità e trasporti).

Con riferimento ai finanziamenti regionali per il sostegno degli investimenti comunali relativi alla manutenzione della viabilità, nel 2025 la Regione ha approvato la prima graduatoria che si basa sulla norma regionale recentemente aggiornata (LR 13/2024, art. 3 c. 94 ss.): nel 2026 si procederà con lo scorrimento della graduatoria e con la concessione degli altri contributi specificatamente previsti da disposizioni regionali per la valorizzazione delle comunità montane.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riferimento alle attività relative alla **variante del Piano di Governo del Territorio** anche nel 2026 particolare attenzione verrà data al coordinamento del **Tavolo di Lavoro Verde e Blu** istituito per approfondire le varie tematiche delle Infrastrutture Verdi e della gestione delle acque all'interno del PGT. Altro aspetto importante è la valutazione delle

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

proposte relative al verde che Comuni ed Enti Parco formulano nell'ambito dei processi di conformazione dei rispettivi strumenti urbanistici (PRCG e PSC) al **Piano Paesaggistico Regionale** (di seguito PPR).

In relazione agli obiettivi generali del menzionato PPR è in corso una revisione degli iter dei procedimenti autorizzativi finalizzata all'esenzione degli interventi minori, per i quali si deve possibilmente evitare un'attività dedicata e diseconomica per la Pubblica Amministrazione, a favore d'un maggior impegno per i casi di grande complessità, progetti che rappresentano la vera sfida statutaria del PPR declinata sinteticamente in: conoscenza con coinvolgimento, conservazione, riqualificazione, salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e linee di sviluppo. Tale virtuoso approccio ricomprende momenti di formazione tecnica ed amministrativa, interni ma anche pubblici, ricalibrati rispetto alle emergenze paesaggistiche regionali del nuovo millennio, con un focus sugli elementi trasformativi di grande impegno territoriale o che afferiscono ad ambiti di pregio ambientale o identitario.

In materia di valorizzazione degli alberi monumentali e di gestione del verde urbano il **gruppo di lavoro regionale Alberi e Verde Urbano** a composizione mista Regione-Enti locali, nato per omogeneizzare i trattamenti sugli alberi monumentali, sugli alberi notevoli e soprattutto sui viali e sugli alberi in ambiente urbano (costituito con Decreto del Direttore generale n. 51925/2023 del 10.11.2023, con scadenza 09.11.2025), dovrà essere aggiornato nella sua composizione, soprattutto per aprire alla partecipazione delle Direzioni centrali Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Cultura e sport, e Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi e della Sovrintendenza che si occupano, anche trasversalmente, di problematiche relative alla gestione del verde urbano. Il medesimo gruppo è anche coinvolto nel supporto al Tavolo di Lavoro Verde e Blu e nella revisione delle Norme Tecniche.

Dopo due anni di attuazione del regolamento afferente la linea contributiva sugli alberi monumentali, approvato con DPRReg 37/2024, si renderà necessaria una sua revisione a fini di semplificazione, ma soprattutto per **informatizzare in maniera adeguata la gestione della linea contributiva**, sulla base di come già si sta operando con il Bando relativo alle infrastrutture verdi ("Interventi di riqualificazione, rivitalizzazione e sviluppo delle infrastrutture verdi di interesse pubblico"), tenuto conto del positivo riscontro che la gestione dello stesso ha ottenuto da parte di molti Comuni della regione. Un'ulteriore semplificazione potrebbe derivare dall'unificazione di queste due linee contributive in un'ottica di omogeneizzazione dei loro contenuti.

Per favorire la qualificazione e conoscenza alla cittadinanza degli interventi sviluppati grazie ai contributi di cui sopra, si provvederà alla produzione di una adeguata cartellonistica regionale così che le aree e i viali che verranno riqualificati possano essere immediatamente identificati da cittadini e turisti e quindi essere presi ad esempio per una corretta gestione e cura del verde.

Proseguirà anche nel 2026 **l'aggiornamento degli elenchi degli alberi monumentali e notevoli**. Risulta in corso la posa dei pannelli identificativi dei singoli alberi Monumentali, in ottemperanza alle disposizioni del MASAF, con l'obiettivo di arrivare a fine 2026 alla quasi totalità degli oltre 500 alberi muniti di apposito pannello descrittivo. Sempre per migliorare la conoscenza e rendere edotti i cittadini delle novità introdotte nel campo della tutela dei grandi alberi (e non solo) da parte della Regione si sta predisponendo una edizione di pregio di un **nuovo atlante degli alberi monumentali** della RAFVG, ma anche una edizione "tascabile" di maggior diffusione in uscita per la fine del 2026.

Infine, su indicazione del MASAF e con il sostegno in loco dell'Ambasciata in Quito, sono state avviate dalla Regione FVG importanti collaborazioni a livello internazionale, in particolare con alcuni Stati del Sud America, al fine di condividere le rispettive conoscenze sulla gestione degli alberi e poter sviluppare, nella fase attuale caratterizzata da repentini cambiamenti climatici, eventuali progetti di **"migrazione assistita"** di specie arboree. Obiettivo questo che ha già trovato una prima concretizzazione nel **coordinamento da parte della Regione FVG, per il tramite del MASAF, del gruppo di lavoro internazionale CAPAS** (Comitee Arboles Patrimoniales del Sud America) di cui fanno parte attualmente Ecuador, Brasile, Perù e Colombia e nella promozione di rapporti di studio e interscambio tra i rispettivi Orti Botanici (Quito, Udine, Trieste ma anche Palermo e Padova).

Trattasi di collaborazioni e studi fondamentali allo stato attuale, poiché potrebbero portare a scoprire specie arboree idonee alla sopravvivenza e coltivazione, anche per scopi economici e non solo ecologici, nei territori regionali, tenuto conto che il FVG è attualmente uno degli hot spot principali in Europa per il surriscaldamento climatico.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**Linea strategica: 5 – FVG è infrastrutture e mobilità****Programmi**

- 01 Trasporto ferroviario
- 02 Trasporto pubblico locale
- 03 Trasporto per vie d'acqua
- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Politiche da adottare**Direzione centrale infrastrutture e territorio**

Con riferimento ai servizi di **trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani**, comprensivi dei servizi tranviari e dei servizi marittimi e ferroviari, proseguiranno nel 2026 le attività finalizzate all'attuazione e valorizzazione dei nuovi contratti di servizio con la Società TPL FVG scarl e Trenitalia. Per quanto riguarda il contratto di Servizio Trasporto Pubblico Locale (TPL) Marittimo nel 2026 si prevede di dare avvio al nuovo affidamento, a seguito dell'avvenuto scorporo nel 2025 di tali servizi dal contratto con la Società TPL FVG scarl e della successiva messa a gara da parte della Regione degli stessi, al fine di risolvere una situazione di criticità riscontrata negli ultimi anni nel subaffidamento dei servizi da parte della società TPL FVG scarl e di proseguire con le azioni di valorizzazione dei servizi marittimi, volte all'implementazione ed integrazione della rete di trasporto via mare, anche transfrontaliera.

Proseguirà il progressivo **rinnovo del parco autobus** con l'introduzione di mezzi a bassa o nulla emissione, in attuazione del Programma operativo di rinnovo evolutivo del parco autobus TPL (PREPM-TPL) e delle previsioni contrattuali, che per Trenitalia comprendono anche il **rinnovo del parco rotabile ferroviario (treni)** utilizzato per i servizi ferroviari, compreso quello riguardante i cd. "indivisi" sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, la cui competenza è stata trasferita alla Regione con la legge di bilancio statale 2021.

Anche nell'anno 2026 proseguiranno le azioni di interlocuzione con il territorio finalizzate all'individuazione di modifiche migliorative dei servizi esistenti o di nuovi servizi da attivare al fine di pervenire ad una maggiore attrattività ed utilizzo del trasporto pubblico locale.

Proseguiranno inoltre nel 2026 le azioni di finanziamenti a sostegno dei Comuni per le spese sostenute dagli stessi per la realizzazione di servizi scuolabus attraverso un nuovo bando dedicato per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029.

Per aumentare l'attrattività di sistema di TPL, nel 2025 proseguiranno le attività finalizzate **all'integrazione tariffaria ferro-gomma** dei servizi di TPL, che consentiranno via via di ampliare la platea dei servizi e conseguentemente dei viaggiatori potenzialmente interessati, comprese le azioni promozionali riferite al Centro di Interscambio Modale Regionale (CIMR) di Trieste Airport.

Proseguiranno inoltre i tavoli di lavoro con RFI per un coordinamento delle azioni di miglioramento della rete ferroviaria, a partire da quello sul Nodo di Udine, dei CIMR e delle piccole stazioni e proseguiranno le attività del Gruppo di Lavoro tra Regione, RFI e Trenitalia relative alla riattivazione della ferrovia Sacile-Gemona, a partire dalla tratta Maniago-Pinzano al Tagliamento. Proseguiranno inoltre le azioni per l'attuazione della convenzione con RFI volta a definire le **azioni di miglioramento delle connessioni tra le linee Sacile-Gemona e Casarsa-Portogruaro con la linea**

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

ferroviaria Udine-Venezia e quelle per l'attuazione dell'articolo 5, comma 36, della LR 13/2024 relativo agli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti lungo la rete RFI. Proseguirà infine l'attività di monitoraggio degli interventi previsti all'interno del CdP RFI-MIT.

Si proseguirà nel sostegno alla realizzazione delle infrastrutture di interscambio previste dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, con particolare riferimento all'ammodernamento ed integrazione delle fermate del trasporto pubblico sia urbano che extraurbano su tutto il territorio regionale e alla prosecuzione nell'attività di completamento e adeguamento al PRTPRL dei CIMR a partire dalle attività di supporto all'utilizzo delle risorse già assegnate agli Enti Locali.

Si avvieranno azioni di semplificazione procedurale finalizzate alla migliore gestione dei processi autorizzativi o riferiti alle agevolazioni tariffarie. Proseguiranno anche nel 2026 le sperimentazioni in atto di politiche di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali **l'Abbonamento scolastico residenti FVG**, nonché di quelli a favore dei **residenti ultra 65enni**, e la valorizzazione della **"Formula Famiglia"**. Sarà inoltre stipulata nel 2026, in esito alla sperimentazione attuata tra il 2024 e il 2025, una nuova convenzione con le FF.AA per la libera circolazione sui servizi di TPL.

Per quanto riguarda la **Società regionale "Ferrovie Udine-Civiale srl"**, nel 2026 è previsto il completamento dei lavori sui nuovi impianti di sicurezza lungo la linea ferroviaria Udine-Civiale e degli interventi di potenziamento della linea ferroviaria regionale attivati con risorse PNRR ad opera di RFI, infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale gestita dall'agosto 2025 da Rete Ferroviaria Italiana, subentrata a Ferrovie Udine Civiale in tale funzione, nonché l'avvio dei lavori di elettrificazione della linea.

Dalla primavera 2026, è previsto il riavvio dei servizi ferroviari, che a partire da luglio 2026 saranno realizzati con un treno Blues reso disponibile da Trenitalia sulla base di specifico accordo.

Ciò consentirà di poter definire, a conclusione della proroga dell'attuale contratto di servizio tra la Regione e la Società Ferrovie Udine Civiale e dopo un necessario contratto di servizio ponte, lo scenario futuro per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Udine Civiale e "Mi.Co.Tra".

Proseguiranno inoltre le attività di approfondimento volte alla definizione di azioni finalizzate all'incremento della presenza di collegamenti a lunga percorrenza in Regione.

In attuazione dell'Accordo Operativo stipulato tra la Regione e la Repubblica di Slovenia saranno definite ulteriori azioni per migliorare i collegamenti transfrontalieri di trasporto pubblico di persone, dopo quelle realizzate nell'ambito dell'evento GO!2025. A seguito della sottoscrizione, prevista per il mese di dicembre 2025, di analogo accordo con il Land Carinzia, saranno definite, sempre nel 2026, le prime azioni utili a migliorare i collegamenti transfrontalieri di TPL da/verso l'Austria.

Nello stesso tempo, la Regione proseguirà **nell'azione di presidio degli interventi sulla rete ferroviaria RFI**, a partire da quelli relativi alla velocizzazione della linea Venezia-Trieste, al Nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e al miglioramento prestazionale delle tratte storiche Bivio San Polo-Trieste, Udine-Mestre e Ronchi-Udine, degli interventi a favore della struttura logistica regionale (lunetta di Gorizia) e delle altre azioni in corso volte al miglioramento prestazionale e di capacità della rete ferroviaria, con particolare riferimento a quella facente parte o correlata ai corridoi Ten-T, promuovendo altresì il confronto tra RFI e la struttura Commissariale per gli interventi alla stessa affidati e il territorio.

Con riferimento al **Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML)**, da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, si proseguirà nella implementazione di alcune delle opere strategiche ricomprese nel Piano, quali il completamento della rete stradale – Gronda Nord di Pordenone, la realizzazione del nuovo ponte sul Meduna sulla S.S. 13 "Pontebbana" e la realizzazione della Sequals Gemona.

In generale, si darà comunque corso ad un ulteriore aggiornamento degli interventi individuati nel 2021 sulla base di una nuova valutazione delle priorità, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per **la viabilità e le infrastrutture stradali**, nel 2025 si proseguirà con l'aggiornamento del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), attraverso la revisione delle opere programmate e finanziate e l'individuazione di nuove opere, e del Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS), mediante

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

l'aggiornamento delle priorità di intervento, sulla base dei nuovi programmi attuativi che saranno definiti e finanziati dal livello centrale.

Per quanto riguarda la **viabilità stradale**, si darà priorità alla messa in sicurezza della S.R. 56 e della S.S. 13 "Pontebbana", comprensiva degli interventi previsti dallo studio di fattibilità, fatto proprio dalla Giunta regionale con Delibera di Generalità 1338/2025 attualmente in corso sul che prevede per la riqualificazione della S.S. 13 nel tratto dallo svincolo di Udine sud fino a Gemona. Tale studio interessa un'estesa viaria di oltre 20 Km coinvolgendo i territori comunali di Comuni di Artegnà, Cassacco, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Reana del Rojale, Tavagnacco, Tarcento e Tricesimo. Quale strategia generale, si propone l'inserimento sistematico di roatorie risolutivi di intersezioni critiche, marciapiedi e di un'adeguata illuminazione pubblica, l'inserimento di attraversamenti pedonali, l'adeguamento delle fermate del trasporto pubblico. Un primo lotto dell'intervento, affidato per la progettazione e la realizzazione a FVG Strade SpA, è già stato finanziato con euro 15.000.000.

Di seguito si considerano lo stato di attuazione delle opere strategiche di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e le rispettive prospettive di sviluppo:

- **Gronda Nord di Pordenone** (disponibilità in bilancio pari a 31,5 milioni di euro): nell'anno 2025 è stata pubblicata la gara per tutti i livelli di progettazione i cui servizi potranno essere affidati entro il 2025. Entro il primo semestre del 2026 verranno consegnati gli elaborati progettuali per il livello PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) e verrà avviata la Conferenza dei servizi decisoria e successiva verifica progettuale.
- **Sequals Gemona** (disponibilità in bilancio pari a 10 milioni di euro): è stato acquisito nel 2024 lo studio di fattibilità "Collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona" redatto ai sensi dell'art 23, Dlgs 50/2016. A seguito di un percorso partecipato, nell'ottica di un pieno ascolto delle istanze del territorio, saranno affidate le integrazioni progettuali con i necessari approfondimenti tecnici volti ad individuare un tracciato che tenga conto di quanto rappresentato dal territorio medesimo. Tale progettualità sarà redatta secondo il DLgs 36/2023 per poter avviare la procedura di gara di affidamento di tutti i livelli di progettazione. Entro l'anno 2026 verranno consegnati gli elaborati progettuali per il livello PFTE.
- **Ponte sul Meduna** (disponibilità in bilancio pari a 40 milioni di euro): nell'anno 2025 è stata pubblicata la gara per tutti i livelli di progettazione, i cui servizi potranno essere affidati entro la medesima annualità. Entro il primo semestre del 2026 verranno consegnati gli elaborati progettuali per il livello PFTE e verrà avviata la conferenza dei servizi decisoria e la successiva verifica progettuale.
- **Bretella di Barbeano** (quadro economico pari a 37 milioni di euro): intervento affidato in delegazione a FVG Strade. A maggio 2025 è stato firmato il contratto con l'impresa aggiudicatrice per la realizzazione. La consegna dei lavori è avvenuta il 15.10.2025 e i lavori avranno una durata contrattuale di 720 giorni ovvero poco più di due anni.
- **Sentiero del pellegrino da Cividale a Castelmonte**: si sta avviando l'iter di approvazione del livello progettuale PFTE, percorso condiviso con i Comuni di Cividale del Friuli e Prepotto, con l'avvio della conferenza dei servizi per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni e dare avvio dell'iter di variante urbanistica a livello comunale e per gli espropri. Entro il primo semestre 2026 verrà predisposto il progetto esecutivo così da permettere l'avvio dei lavori entro l'annualità 2026.
- **Infrastruttura di collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano**: in data 19.06.2024 è stato definitivamente aperto al traffico il nuovo ponte sul torrente Torre. Il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la **A4 (Venezia – Trieste) ed il raccordo Villesse Gorizia** ha approvato i progetti esecutivi del 2° lotto (dall'abitato di Palmanova al ponte sul torrente Torre lungo la SR UD n. 50) e del 3° lotto (dal ponte sul torrente Torre lungo la SR UD n. 50 all'abitato di Manzano). Le restanti attività saranno affidate entro l'anno 2025 in delegazione amministrativa interorganica a Friuli Venezia Giulia Strade SpA. L'importo totale previsto per la realizzazione dell'intero collegamento è pari a circa 72 milioni di euro.
- **Variante di Aquileia**: l'intervento vede ad oggi un preliminare risalente al 2021. - Ad agosto 2025 è stato predisposto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (di seguito DOCFAP) i cui contenuti sono finalizzati a definire un documento riportante le alternative progettuali ai sensi del DLgs 36/2023, che chiarisca la soluzione di tracciato da preferirsi. L'intervento attualmente è articolato in due lotti e vede un finanziamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

parziale a bilancio pari a circa 12 milioni di euro. Nel 2026 verrà approvato il predetto DOCFAP sui cui contenuti verrà poi avviata la progettazione propriamente detta.

- Un intervento necessario per l'area montana è rappresentato dal nuovo **Ponte sul Fella**. Il progetto definitivo/esecutivo ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e non è stata assoggettato a VIA. Tuttavia tale esclusione è stata accompagnata da prescrizioni ministeriali e regionali tra cui la richiesta di un Piano di monitoraggio che prevede approfondimenti e indagini specialistiche ulteriori. La bozza di Piano di monitoraggio è stata completata nel luglio 2025 e condiviso con Arpa prima della presentazione al Ministero avvenuta a luglio 2025. A ottobre 2025 il MASE non ha concluso positivamente la verifica di ottemperanza che dovrà quindi essere rivista e concludersi ragionevolmente entro il primo trimestre 2026. Successivamente anche il quadro economico dovrà essere aggiornato con l'obiettivo di ottenere l'approvazione entro la prima metà del 2026 e a seguire verrà avviata la gara per l'affidamento lavori.
- **Tangenziale sud di Udine:** a seguito della conclusione della procedura di VIA statale è in corso l'aggiornamento del progetto definitivo secondo le prescrizioni emesse dalla VIA stessa. Entro la fine del 2025 è prevista la convocazione della conferenza di servizi decisoria, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e pareri da parte degli enti competenti sul progetto definitivo. La validazione del progetto è stimata entro la metà del 2026, consentendo di procedere all'avvio della procedura di affidamento dell'opera, mediante appalto integrato o incarico a contraente generale.
- **Circonvallazione Sud di Pasiano di Pordenone:** l'intervento per la realizzazione della circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone è stato affidato in delegazione interorganica ad FVGStrade nel 2008 e prevede la costruzione di una bretella di 3,5 chilometri destinata principalmente al trasporto pesante che raggiunge o parte dalle aziende della cosiddetta "zona del mobile". Questo collegamento consentirà un accesso più agevole alla grande viabilità, migliorando la logistica dell'area. L'intervento stimato di circa 29 milioni di euro, è afferente alla delegazione area del mobile dell'asse Pasiano-Azzano Decimo che risulta finanziata per oltre 20 milioni. Ulteriori 6 milioni di euro, necessari per completare la progettazione e i primi interventi, sono stati richiesti nell'Assestamento di bilancio 2025. E' già stato individuato il progettista che sta sviluppando la redazione del progetto esecutivo, mentre il Comune deve completare la variante urbanistica al proprio Piano di gestione rischi alluvioni. Si presume di poter mettere a gara i lavori nella prima metà del 2026. I lavori dovrebbero iniziare nella seconda parte del 2026 e concludersi entro il 2029.
- **Riqualficazione della Strada Regionale 355 della Val Degano:** la SS 355 della Val Degano, particolarmente trafficata da mezzi pesanti e turisti, necessita di una riqualficazione per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico. L'intervento è stato affidato in delegazione interorganica ad FVGStrade a fine 2024. E' stato presentato uno studio di fattibilità che propone interventi come la riduzione delle 54 curve verso Forni Avoltri e la realizzazione di una galleria di quasi tre chilometri fino a Sappada. La Regione ha stanziato in assestamento 2024, 5,5 milioni di euro per un primo lotto attuativo per la rettifica del tracciato che da Comeglians sale a Rigolato. Attualmente si sta sviluppando un PFTE di un lotto che risolve il tracciato ricadente nel Comune di Comeglians di 1,8 km per una spesa complessiva di circa 12 milioni la cui progettazione si ultimerà nel 2026 con parallela ricerca del maggior finanziamento per appaltare i lavori nel 2027.
- **Variante di Rigolato:** particolare attenzione è rivolta alla variante che sposterà la viabilità fuori dal centro abitato di Rigolato per cui è stata siglata nel 2020 una convenzione tra RAFVG e FVGStrade SpA per la realizzazione di tre rotatorie. Nonostante un ricorso, avanzato da dei cittadini, definitivamente respinto dal TAR e dal Consiglio di Stato a maggio 2025, FVGStrade SpA ha proseguito con l'elaborazione del progetto definitivo, avendo già acquisito il PFTE ai sensi del Dlgs 50/2016. Sono stati richiesti 900 mila euro in assestamento 2025, permettendo di programmare per il 2025 la gara di progettazione per individuare il progettista del progetto esecutivo, che è stata fatta ed i cui esiti si attendono entro l'anno in corso 2025. A seguire lo sviluppo della progettazione esecutiva entro il 2026 e successivamente la gara per i lavori prevista entro la prima metà del 2027. L'ammontare aggiornato del Quadro Economico è stimato a 15 milioni di euro.

Nel corso del 2025, inoltre, in collaborazione con gli EDR, proseguirà la progettazione e realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a **garantire l'accessibilità alle aree interne** della regione, in attuazione del Programma degli interventi già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Sempre nel 2026 proseguirà l'attuazione del programma per la **messa in sicurezza di ponti e viadotti** delle strade regionali con Friuli Venezia Giulia Strade e gli EDR che prevede la realizzazione di 32 interventi a valere sui fondi ministeriali e ulteriori 8 a valere su fondi regionali per un finanziamento stanziato sulle opere di oltre 93 milioni di euro, scelti in funzione della rilevanza di carattere trasportistico e dei relativi impatti socioeconomici, al fine di minimizzare le conseguenze di eventuali carenze strutturali su comunità ed economie locali.

Per quanto riguarda l'intervento di ripristino del collegamento transfrontaliero SS52 bis di **Passo Monte Croce Carnico**, dovuto all'evento franoso del dicembre 2023, pur trattandosi di un collegamento di competenza di Anas SpA, gestore del tratto viario, l'Amministrazione regionale ha recepito il progetto e acquisito prontamente tutte le autorizzazioni, garantendo una copertura finanziaria complessiva per euro 9,15 milioni di euro, ai quali si sommano 7,5 milioni di euro messi a disposizione da Anas SpA.

Nel corso del 2025 la maggior parte dei lavori di ripristino si è conclusa tanto da consentire dal 14.04.2025 l'apertura diurna della viabilità tutti i giorni della settimana. Al fine di completare l'allungamento della galleria artificiale, ultimo intervento previsto nel quadro complessivo dei lavori, la strada sarà soggetta a limitazioni al traffico nel periodo compreso tra il 29.09.2025 e il 31.12.2025, data in cui è prevista la conclusione definitiva delle operazioni di ripristino. Parallelamente, sono proseguiti gli studi finalizzati all'individuazione di una nuova e più sicura alternativa al tracciato attuale della SS 52 bis.

La conclusione di tali approfondimenti sarà presentata entro la fine del 2025 agli organi politici competenti, affinché possano valutare la soluzione ottimale e avviare la successiva fase di individuazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

Il Piano regionale della **mobilità ciclistica** (PREMOCI), approvato con DPR 120/2022, è ad oggi pienamente vigente ed operativo e nel 2026 si proseguirà con le azioni volte alla realizzazione della rete ciclabile regionale (RECIR), su fondi PNRR, FSC e PR FESR, sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI e degli Accordi di programma ad esso collegati. Si tratta di 5 accordi di programma su altrettante aree che insistono su ogni ambito territoriale della regione, con la previsione di azioni come lo sviluppo della mobilità nei pressi e a servizio del polo intermodale di Trieste Airport e alcuni progetti per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa – lavoro con i consorzi di sviluppo economico locale deputati alla gestione degli agglomerati industriali di interesse regionale.

Nel 2026 proseguiranno i lavori per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica nell'area afferente al **Polo Intermodale di Trieste Airport**, finalizzato al completamento delle reti ciclabili e al miglioramento della sicurezza e dell'accessibilità mediante la realizzazione di sottopassi ciclabili, con riferimento alla "Realizzazione dei collegamenti ciclabili zona aeroporto".

Proseguiranno nel 2026 inoltre le fasi per la realizzazione della ciclovia **Trieste - Lignano Sabbiadoro – Venezia (TRILIVE)** "Ciclovia delle Lagune"/FVG2, i cui lavori sono in corso sui quattro lotti affidati, finanziati dal PNRR e dal DM 517/2018, ovvero da Torviscosa a Latisana e nel tratto tra San Canzian d'Isonzo e Grado.

Nel corso del 2026, conclusa la progettazione, si procederà alla realizzazione della segnaletica lungo la ciclovia Pedemontana FVG3; si proseguiranno le attività per la realizzazione della **FVG6** finanziata con fondi PR FESR, da Casarsa della delizia a Pinzano al Tagliamento recuperando proficuamente il sedime dell'ex ferrovia.

Nel corso del 2026 si proseguirà con le attività di progettazione della ciclovia FVG2b del Carso, finanziata dal progetto CYROS (Interreg Italia-Croazia).

Infine nel corso del 2026 si darà seguito, tramite l'EDR di Gorizia, allo studio di fattibilità tecnico economica per la valorizzazione della fruibilità ciclopeditone del territorio di Gorizia, collegato al medesimo Masterplan della Fondazione CaRiGo.

Saranno incentivati e accelerati gli investimenti relativi ai **porti commerciali** regionali e si proseguirà verso la conclusione delle opere già progettate o avviate. Presso **Porto Nogaro** le opere finanziate dalla Regione in parte già in corso di esecuzione, riguardano prevalentemente il rifacimento della pavimentazione della banchina, che troverà conclusione al termine dei lavori di elettrificazione della banchina stessa, realizzata in delegazione amministrativa dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli. A seguito degli esiti delle indagini strutturali sulla banchina verranno programmati gli eventuali interventi infrastrutturali necessari per la relativa messa in sicurezza.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

I lavori di elettrificazione della banchina portuale di Porto Nogaro con il relativo impianto fotovoltaico, finanziati con risorse PNC si concluderanno entro il mese di giugno 2026 e consentiranno di rendere operativa una dotazione impiantistica in grado di abbattere le emissioni delle navi in sosta presso il porto regionale; nel 2026 proseguiranno le azioni, avviate nel 2025, necessarie a reperire il cofinanziamento necessario per **i lavori di realizzazione del nuovo collegamento ferroviario tra il corridoio marittimo-fluviale del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia**, che rappresenta un importante intervento atteso da decenni al fine di supportare la portata dell'infrastruttura per il traffico merci e, parallelamente, al fine di eliminare il traffico ferroviario merci dal centro abitato di San Giorgio di Nogaro connettendo più efficacemente una tratta facente parte del corridoio Mediterraneo. Subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie verrà avviata la predisposizione della gara per l'affidamento di un appalto integrato (progetto esecutivo e lavori). L'attività regionale sarà inoltre concentrata nella governance del Porto, caratterizzata da una forte sinergia con il Consorzio di sviluppo economico del Friuli nella gestione nella concessione del terminal portuale, anche con riferimento all'individuazione e attuazione della modalità di gestione del nuovo impianto di elettrificazione e dell'utilizzo dell'energia prodotta. Si procederà anche all'aggiornamento del POT – Piano operativo triennale di Porto Nogaro.

Nella Zona industriale Aussa-Corno, usufruendo in parte di un finanziamento statale di cui alla Delibera CIPE 26/2003, è stato avviato l'iter per la realizzazione di un intervento che riguarda la diramazione nord del raccordo Selvata e in particolare il rifacimento completo dell'infrastruttura e il suo prolungamento al fine di permettere a tre aziende interessate di allacciarsi alla rete ferroviaria. Tale intervento consente di convogliare nuove quantità di merci via ferrovia invece che via strada. Nel corso del 2026 a conclusione delle fasi propedeutiche all'affidamento dei lavori e nel 2026 di avviare e concludere l'affidamento dei lavori e avviare gli stessi.

Per quanto riguarda il **Porto di Monfalcone**, va evidenziato che, per il raccordo ferroviario a servizio della zona industriale del monfalconese, proseguono costanti interventi di miglioramento e implementazione rivolti a rendere più efficiente il trasporto merci su ferro e il servizio di manovra ferroviaria. Per quanto riguarda il Raccordo ferroviario a servizio della Zona industriale Schiavetti Brancolo, la Regione ha sostenuto l'intervento con contributi al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia per i lavori, in parte eseguiti anche da RFI, per la riattivazione del raccordo, che nel 2026 entrerà a completo regime, in ragione dell'incrementata strategicità del polo connessa alle urgenti necessità di attivare nuove vie di approvvigionamento di materie prime. A livello pianificatorio la Regione collaborerà con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, nell'ambito dello sviluppo del Documento di programmazione strategica di Sistema (DPSS), al fine di coordinare le scelte strategiche delle due istituzioni sul territorio regionale.

A favore del **Porto di Trieste**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale continuerà ad essere finanziariamente supportata per la realizzazione di un programma di interventi di sviluppo di modalità di trasporto merci alternative a quella stradale e forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali, e verranno erogati finanziamenti già concessi su opere puntuali, in corso di realizzazione, attinenti alla cantieristica e alla puntualità.

In un contesto in cui il mercato dei beni di consumo sta attraversando una rapida evoluzione, il trasporto e la logistica hanno acquistato sempre maggiore importanza, dapprima con lo sviluppo del concetto di supply chain e successivamente con l'evoluzione del settore della logistica che interessa tutte le fasi del processo produttivo delle imprese. Ecco perché per la Regione la **logistica regionale** continua a rivestire preminente importanza per la sua capacità di interagire all'interno del tessuto produttivo e di rappresentare un elemento fondamentale per gli aggiornamenti sia degli strumenti di pianificazione regionale di governo del territorio, sia della programmazione delle infrastrutture legate alla mobilità.

Le **strutture interportuali** continueranno ad essere potenziate mediante la realizzazione dei seguenti interventi, finanziati anche da contributi regionali, che sostengono l'orientamento verso la sicurezza e l'efficientamento energetico ma soprattutto verso una sempre maggiore specializzazione di ciascun interporto:

- **l'Interporto di Pordenone** prosegue nella sua crescita sia di espansione che operativa, fattori sui quali andrà ad incidere ulteriormente ed in maniera positiva innanzitutto l'attuazione della "stazione elementare", per la realizzazione della quale si continuerà a lavorare, in sinergia con l'Interporto stesso e RFI, nella preparazione della fase propedeutica per un eventuale contributo regionale e per la notifica quale aiuto di Stato alla Commissione europea del contributo stesso. In riferimento all'allungamento dell'asta di manovra a 750 m e alla realizzazione di un fascio di binari per la sosta carri, complementari alla "stazione elementare", e del progetto di

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

realizzazione del parcheggio di accesso al terminal, che otterrà la certificazione “parcheggi sicuri” da parte della UE, cofinanziati dalla Regione: si prevede che queste opere saranno ultimate entro il 2026. Sono in fase di realizzazione gli interventi, anche finanziati dalla regione, relativi al miglioramento dell'accessibilità al Centro Servizi, al fine di rafforzarne la sicurezza e altri dedicati all'ampliamento della capacità di stoccaggio dell'Interporto e delle aree a disposizione del medesimo interporto;

- **l'Interporto di Gorizia/SDAG** continua nel suo impegno di sviluppo quale Polo logistico agroalimentare del fresco e del freddo, specializzandosi nello stoccaggio di prodotti di nicchia. Gli interventi per l'interporto riguardano il rafforzamento della funzione intermodale con la realizzazione della lunetta ferroviaria lato Trieste il potenziamento della capacità di stoccaggio, anche grazie a contributi regionali;
- **l'Interporto di Trieste – Ferneti** continua con il rafforzamento e l'adeguamento infrastrutturale, l'elettificazione, l'ammodernamento e la messa in funzione di raccordi ferroviari, assistiti da contributi regionali, nell'ambito del comprensorio di Ferneti e dell'area complementare denominata FreeEste presso Bagnoli della Rosandra, svolgendo appieno le funzioni retroportuali;
- **l'Interporto di Cervignano**, infrastruttura collocata in posizione strategica rispetto alle reti TEN-T, continuerà a essere oggetto di interventi di ammodernamento e valorizzazione dell'intero comprensorio, con particolare riguardo alla manutenzione e rinnovamento dell'armamento ferroviario dei fasci di binari in ingresso e all'interno del piazzale intermodale e allo sviluppo degli aspetti di pianificazione, valutando altresì possibili interventi su aree attualmente facenti parte dell'asset RFI di interesse per lo sviluppo della piattaforma logistica regionale ma non più funzionali allo scalo ferroviario gestito dalla stessa RFI.

Rimane attivo l'impegno della Regione a supporto degli impatti sul traffico merci e sulla logistica a seguito dei lavori pubblici di manutenzione riguardanti grandi arterie viarie, anche transfrontaliere, oltre che a sostegno della realizzazione di nuove aree di sosta per mezzi pesanti. Terminerà entro il 2026 l'intervento, avviato nel 2024, di potenziamento dello scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli a servizio della ZIAF, con raddoppio della dorsale di accesso alla stazione di Osoppo, realizzato dal COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli, integralmente finanziato con contributo regionale. I lavori, finanziati via via dalla Regione di potenziamento dei raccordi ferroviari regionali di pertinenza del COSEF consentiranno di migliorare le potenzialità e l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria in senso intermodale.

Saranno rifinanziati i due canali contributivi a supporto della logistica, autorizzati fino al 2027 dalla Commissione europea, che li ha registrati quali aiuti di Stato, previsti dalla LR 7/2004 “Interventi per lo **sviluppo del trasporto combinato**” e dalla LR 15/2004 “Interventi per lo **sviluppo dell'intermodalità**”. Il rifinanziamento annuale di regimi di aiuto rimane un punto focale per la Regione per perseguire il proprio intento di distarre il trasporto delle merci dalla strada al ferro o al mare, limitando così il traffico pesante sulle strade, con l'effetto positivo di garantire una maggiore sicurezza viabilistica, una riduzione delle emissioni inquinanti e una minor usura del manto stradale. Nel corso del 2026 inizierà il percorso di notifica alla Commissione europea finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione di questi due regimi di aiuti di stato.

Per quanto riguarda la **portualità minore**:

- il 30.10.2025 è stato consegnato il cantiere per la riqualificazione del porticciolo di Barcola, i cui lavori avranno una durata di 82 giorni;
- per quanto concerne la riqualificazione del porticciolo di Duino, entro l'anno 2025 si terrà la conferenza di servizi mentre la gara e i relativi lavori verranno avviati nel 2026;
- per quanto riguarda i lavori di riqualificazione di Riva San Vito in Comune di Marano Lagunare è stato consegnato il progetto definitivo ed entro il 2025 si concluderà la Conferenza dei servizi. Nel 2026 si procederà pertanto all'approvazione del progetto esecutivo alla gara per l'affidamento dei lavori, che inizieranno a settembre 2026, al termine della stagione estiva.

Inoltre, nel corso del prossimo biennio, saranno conclusi interventi manutentivi presso i porticcioli di Marina Nova, Porto Cedas, Villaggio del Pescatore, e avviati nuovi interventi realizzati in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia.

Proseguiranno nel 2026 i lavori di riqualificazione del porticciolo di Grignano con ipotesi di ultimazione dell'intervento, per un valore del quadro economico di circa 7 milioni di euro, nell'autunno 2026.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Nell'ambito del predetto intervento di riqualificazione del porticciolo di Grignano nel corrente anno sono stati avviati gli **studi propedeutici alla messa in sicurezza dell'intera scarpata lato sud del porticciolo** al fine di assicurare una migliore e più completa riqualificazione dell'area volta anche a mettere in sicurezza l'area sovrastante lo stesso porticciolo, dove sono allocati immobili di pregio storico, fra i quali il Castello di Miramare. La stima di costo di tale intervento ammonta a circa 3 milioni di euro.

L'istituzione della **Zona Logistica Semplificata Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS –FVG) intervenuta nel 2025** a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base del Piano di Sviluppo Strategico elaborato dalla Regione, sarà seguita nel 2026 da un percorso di attuazione che vedrà impegnati soggetti pubblici e privati al fine di realizzare iniziative di insediamento, attuare gli interventi di semplificazione amministrativa e garantire i benefici in termini di credito d'imposta propri della ZLS.

In tema di attività legate alle collaborazioni fra le Regioni e le Province autonome, a seguito della sottoscrizione nel marzo 2023 del protocollo d'intesa per la costituzione di un tavolo di lavoro dedicato alla logistica, tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, le Regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano, presieduto nel 2025 dalla nostra Regione, proseguiranno anche nel 2026 le attività dei tavoli di lavoro e di proposta di iniziative comuni nell'ambito degli **Stati Generali della Logistica del Nord-Est**. In particolare, i lavori del Tavolo tecnico, cominciati a settembre 2023, continueranno a trattare i principali temi inerenti al trasporto delle merci, con la finalità di promuovere in modo coordinato e condiviso le attività della logistica nei territori coinvolti e attinenti alle infrastrutture e ai piani, programmi, strategie e interventi di settore. Le risultanze delle attività del Tavolo saranno portate all'evidenza pubblica nell'ambito delle conferenze annuali degli Stati Generali della Logistica del Nord- Est.

Proseguiranno nel 2026 le attività della "**Cabina di Regia trasporti e logistica**", attivata a fine 2024 e funzionale al Sistema logistico regionale e prevista dal Piano regionale delle infrastrutture, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMM), intesa quale centro di competenza logistica a supporto del potere decisionale e quale strumento di coordinamento delle strategie in materia di portualità e logistica regionale, attraverso il metodo della concertazione fra i soggetti interessati.

La Motorizzazione civile regionale, a seguito dell'adesione al **Portale ministeriale dell'Automobilista**, avvenuta il 01.07.2025 con notevole soddisfazione sia dell'utenza professionale che privata, sta predisponendo un articolato programma di digitalizzazione dei servizi erogati che include l'utilizzo di Istanze online sia per il conseguimento patenti di tutte le categorie attraverso la cosiddetta "stanza del cittadino", sia per il contenzioso patenti, tema estremamente sensibile, dei certificati di autenticità delle patenti.

Al fine di aumentare efficienza e soddisfazione dell'utenza si prevede altresì di strutturare un servizio digitalizzato delle domande preventive per collaudi ed allestimenti, con assegnazione delle stesse ai tecnici regionali. Si prevede inoltre la configurazione, entro giugno 2026, del procedimento amministrativo attraverso Agile FVG per l'autotrasporto in conto proprio e l'estensione dopo giugno 2026 del procedimento amministrativo, sempre attraverso Agile FVG, per l'autotrasporto in conto terzi.

In previsione, in un'ottica di maggior fruibilità dello stesso, è prevista altresì la revisione dei contenuti di tutto il portale della motorizzazione civile, con l'introduzione di sistemi di AI e chat bot per le risposte mirate all'utenza.

In merito alla sicurezza dell'esame teorico per il conseguimento della patente, è in corso una interlocuzione con la Direzione Generale della Motorizzazione civile per prevedere l'estensione del sistema dei disturbatori di frequenza durante le prove di esame e contrastare in maniera ancora più efficace l'utilizzo di complicate e costose apparecchiature che, opportunamente occultate, rendono possibile il comunicare con l'esterno.

Nel corso del 2026 saranno intensificati i controlli sul regolare svolgimento dei corsi di rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente con la previsione di controlli, durante lo svolgimento dei corsi, da parte dei dipendenti della Motorizzazione civile regionale.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del DLgs 111/2004, si proseguirà, nelle more di ulteriori trasferimenti di competenze, nell'interlocuzione con il MIT e la Direzione Generale della Motorizzazione civile ai fini della stipula di una convenzione per le materie di competenza ministeriale di cui all'art. 11, lett. e) e h) del medesimo Decreto (ad esempio rilascio di

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

copia conforme di licenza comunitaria, revisione dei veicoli in ADR – servizio di trasporto di merci pericolose), con conseguente indubbio vantaggio per l'operatore professionale (autotrasportatore) che potrà espletare dette attività presso le quattro sedi territoriali della Motorizzazione regionale invece che doversi necessariamente recare presso la sede della Motorizzazione di Venezia per l'espletamento della procedura per il rilascio di copia conforme della licenza di revisione, ovvero attendere l'erogazione dell'attività di revisione da parte di funzionari ministeriali e non di dipendenti della Motorizzazione civile regionale, con un evidente risparmio in termini di tempi di attesa e di costi.

Si prevede, inoltre, di consolidare, lo strumento della contribuzione dei bandi per il conseguimento delle patenti di categoria superiore e della **Carta di Qualificazione del Conducente** per il trasporto merci o persone, al fine di contribuire alla risoluzione della problematica relativa alla cronica carenza di personale abilitato per tali professioni lamentata dagli operatori professionali del settore, con l'adeguamento migliorativo del canale contributivo dedicato al Trasporto pubblico locale al fine di far fronte alla grave carenza di lavoratori qualificati da impiegare presso le aziende del settore, traendo dall'esperienza dell'ultimo triennio le indicazioni emerse per un miglioramento in termini di efficacia e efficienza delle procedure erogative e, a monte, dei criteri di individuazione dei beneficiari.

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Per quanto riguarda il Programma "Trasporto per vie d'acqua", anche nel 2026 proseguiranno le attività previste dal progetto di escavo delle vie di navigazione interna, dei canali lagunari e nei porti, tra le quali l'intervento più strategico è rappresentato dall'esecuzione delle **opere per la valorizzazione dello scalo del Porto di Monfalcone**, consistenti nei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto a una profondità di -12,5 metri s.l.m. Il 2025 ha visto la predisposizione delle opere della cassa di colmata del Lisert, i cui lavori sono stati rallentati dal rinvenimento di oltre 200 ordigni bellici inesplosi. Nel 2026 avverrà il completamento della costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati.

Di assoluto rilievo anche l'intervento avviato nel 2025 e finalizzato a ripristinare la quota di -7,50 metri s.l.m. per l'intera asta di **accesso al Porto di San Giorgio di Nogaro – Margreth**, sulla base di un piano di manutenzione dell'asse navigabile volto a consentire l'adozione delle ordinanze di navigazione da parte della Capitaneria di Porto per l'aumento del pescaggio massimo dei natanti, di cui è previsto il completamento nel 2026.

Relativamente alla portualità minore è prevista l'esecuzione di molteplici interventi consistenti in **attività di dragaggio e ripristino di arenili**, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima, fissa e luminosa, sulla scorta degli importanti interventi di ricostruzione degli arenili di Lignano e Grado eseguiti nel 2025 a seguito dei danni causati dalle mareggiate del novembre 2023, con una spesa di oltre 5 milioni di euro.

Poiché nel 2025 sono stati realizzati i primi lotti degli interventi a favore delle darsene presenti lungo il fiume Corno, nella zona di Muzzana del Turignano e della darsena di Porto Casoni a Lignano, nel 2026 si provvederà al completamento delle opere relative al canale di Lignano, del dragaggio della foce del Tagliamento e del canale la Fosa a Grado. Infine, sempre nel 2026, una volta completato l'intervento di ripristino dell'accesso al canale est-ovest di Monfalcone affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (COSEVEG), saranno realizzate le opere di consolidamento e di ulteriore protezione per evitare altri interramenti.

Missione 11: Soccorso civile

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica: 2 – FVG è sicurezza e protezione civile

Programmi

- 01 Sistema di protezione civile
- 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate

Protezione civile della Regione

Politiche da adottare

Protezione civile

La Direzione sarà impegnata nel garantire **l'attività di messa in sicurezza del territorio** a seguito del verificarsi di eventi calamitosi, consentendo la salvaguardia della pubblica incolumità in particolare per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture e dei centri abitati.

Nel 2026 verrà organizzato il **raduno nazionale di Protezione civile in occasione del 50esimo anniversario del terremoto del 1976**, con l'obiettivo di concentrare nei luoghi simbolo del sisma oltre 5000 volontari, per una celebrazione che metta al centro del raduno il modello Friuli come esempio sia per il passato che per il futuro.

Per quanto riguarda la **formazione dei volontari**, durante il corso dell'anno, in adesione alle Linee Guida introdotte dal Dipartimento di Protezione Civile, entrerà a pieno regime il nuovo assetto già avviato nel corso dell'ultimo quadrimestre 2025, con il passaggio ad una formazione continua obbligatoria. In tema di formazione, si prevede il completamento dell'avvio di 4 nuovi corsi specialistici e di 19 corsi di abilitazione trasversali, destinati ai volontari dei Gruppi comunali, da svolgersi prevalentemente all'interno del campus di Palmanova. Sono altresì previsti 4 nuovi corsi di formazione per le funzioni di riferimento del volontariato di PC, quali i coordinatori e capi squadra dei Gruppi Comunali e i Presidenti e Vice Presidenti delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Si provvederà alla **manutenzione evolutiva della rete radio regionale**, sia al servizio del sistema di volontariato che del Corpo Forestale Regionale per tutto il territorio regionale. Questa comporterà la definitiva transizione ad un sistema di trasmissione a microonde tra i ponti radio che costituiscono l'infrastruttura realizzata sul territorio regionale e mediante tecnica DMR di diffusione terminale, consentendo di passare al digitale sfruttando la stessa banda a disposizione, ma disponendo di due canali anziché uno solo. Completate le operazioni di test e collaudo della copertura digitale delle ex province di Gorizia e Trieste, sia per il CH1 dei volontari che per quello dei forestali, si procederà all'implementazione della copertura digitale DMR e MW tra i ponti radio anche per il CH4, estendendo la copertura alla Carnia e all'intero territorio di Sappada.

In tema di **gestione efficiente dei soccorsi**, a supporto del sistema NUE112 per prevenire errori durante la fase emergenziale di richiesta intervento, verrà sfruttata l'Intelligenza Artificiale per la georeferenziazione dei numeri civici. Verrà inoltre valutata la possibilità di impiego della IA anche per dare risposta alle chiamate inappropriate, non di emergenza, pervenute al NUE112. Si provvederà inoltre all'estensione della georeferenziazione dei numeri civici anche ai casoni della laguna di Marano con la produzione e distribuzione della relativa Carta del Soccorso.

Ai fini altresì del potenziamento della capacità di risposta alle emergenze del Sistema integrato di protezione civile, si darà seguito a quanto iniziato nel 2025 attuando la **politica di formazione e addestramento rivolta agli Enti locali** concernente le strategie di gestione delle emergenze, sia sotto l'aspetto strategico-pianificatorio, che operativo. Tali attività formative verranno realizzate in sinergia con gli Enti locali medesimi e coinvolgendo le Istituzioni statali.

Sarà inoltre ulteriormente implementato il piano regionale delle emergenze con la prosecuzione dell'iter per l'approvazione dei **Piani di Emergenza Dighe (PED)**, documenti da predisporre in collaborazione con le Prefetture-UTG ai sensi della Direttiva PCM 08.07.2014, in particolare relativamente alle dighe Ca Zuc, Alba e Crosis.

Missione 11: Soccorso civile

Infine, con riferimento alla gestione delle emergenze nazionali in territorio regionale, a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento n. 1158 del 29.08.2025, è stata avviata la procedura contributiva con risorse statali che integra quella gestita dalla Protezione civile in relazione all'emergenza grandine di luglio 2023, avviata con DGR 1450/2023.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute

Programmi

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 Interventi per le famiglie
- 06 Interventi per il diritto alla casa
- 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Politiche da adottare

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Si prosegue nel sostegno alle misure di **agevolazione della domiciliarità della persona anziana** nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, in linea con l'approccio proattivo e integrato di assistenza sanitaria e sociale promosso dal PNRR, perseguendo inoltre l'innovazione del sistema dei servizi per le persone non autosufficienti finalizzata all'inclusione sociale.

In tale ambito, la Regione FVG partecipa, in seno alla Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale, ai lavori del Comitato tecnico per l'elaborazione del nuovo **Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027**, che sarà operativo nel 2026 e comporterà la definizione degli indirizzi programmatori regionali per l'utilizzo delle risorse e l'attuazione del Piano sul territorio regionale.

Per quanto concerne l'innovazione e il riordino del sistema dei **servizi per le persone con disabilità**, il processo di attuazione della legge di riforma (LR 16/2022 "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia") si completerà entro il 31.12.2025, con il termine della fase transitoria dal vecchio modello istituzionale a quello nuovo. Tale riforma degli assetti istituzionali e organizzativi del sistema della disabilità, pienamente attiva nell'anno 2026, si fonda sul principio di completa integrazione tra l'operato delle Aziende del Sistema sanitario regionale (ASS) e quello dei Comuni, anche per il tramite dei propri Servizi sociali: ne consegue che l'attuazione della legge di riforma ha impatto sia sulla componente sanitaria che su quella sociale.

Nel 2026 è prevista, peraltro, anche l'entrata a regime della disciplina prevista dalla citata LR 16/2022, con il proseguimento da parte della Direzione delle attività di supporto ed accompagnamento a tutti gli attori del Sistema, nonché con la prosecuzione dell'operato della Cabina di regia regionale e dei Tavoli tematici.

Inoltre, in attuazione del DLgs 62/2024 di riforma della disabilità, la Regione FVG sarà impegnata nel corso del 2026 nelle attività di supporto e coordinamento ai territori coinvolti nella sperimentazione (provincia di Trieste), nelle attività di monitoraggio della sperimentazione rispetto ai debiti informativi nei confronti del Ministero, nonché nelle attività di formazione su tutto il territorio regionale in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa su tutto il territorio nazionale (2027).

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Proseguirà, nel 2026, l'attuazione del **Piano triennale regionale degli interventi per la valorizzazione del caregiver familiare** previsto dalla LR 8/2023 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno dei caregiver familiari).

La Direzione proseguirà altresì, in vista del raggiungimento dei target finali, l'attività di **supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni (SSC)**, impegnati nella realizzazione delle linee progettuali della Missione 5, Componente 2, del PNRR e nell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) da garantire su tutto il territorio regionale, in conformità con quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in particolare dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e dal correlato Piano nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà.

In tale contesto, si prevede di garantire il costante accompagnamento degli SSC e lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione e nell'implementazione dell'Osservatorio di protezione sociale, anche in raccordo con gli obblighi di assolvimento del debito informativo e di rendicontazione delle risorse previsti a livello nazionale dal Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) e in particolare dal Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

In materia di politiche di **contrasto alla povertà e per l'inclusione delle persone vulnerabili**, anche nell'anno 2026 verrà garantita la prosecuzione dell'intervento di integrazione regionale agli importi della Carta acquisti nazionale che prevede un contributo economico aggiuntivo alle persone anziane e alle famiglie con minori di tre anni per l'acquisto di generi alimentari, farmaci e per il pagamento delle utenze.

La Regione altresì, a seguito di partecipazione in qualità di soggetto proponente e capofila all'Avviso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Integra", rivolto a finanziare interventi a favore di persone in situazione di grave marginalità, accompagnerà i SSC che si sono candidati come partner di progetto nella realizzazione delle azioni e degli interventi programmati.

Nell'ambito della programmazione del **Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027**, la Direzione, in qualità di struttura regionale attuatrice, proseguirà nella gestione di tre specifiche progettualità già avviate nel corso del 2025 che riguardano interventi in materia di sostegno alla genitorialità fragile e di avvio all'autonomia di persone svantaggiate, nonché l'avvio di servizi di domiciliarità svolti nell'ambito di rapporti con realtà di volontariato a favore della popolazione anziana e la promozione di cooperative di comunità, in particolare nelle aree interne. Inoltre sono in programma due ulteriori Avvisi in materia di servizi di supporto domestico a favore di persone con disabilità e di interventi per il potenziamento del personale in forza ai Servizi sociali dei Comuni.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In materia di **lingue minoritarie**, la Regione continuerà a cooperare con le Comunità linguistiche, anche in considerazione di quanto emerso nel corso delle Conferenze regionali linguistiche relative alle Comunità friulana, slovena e tedesca, tenutesi nel 2025.

Con riferimento alla Comunità linguistica friulana, fondamentale permane il ruolo dell'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la lingua friulana), quale artefice di un sistema di coordinamento che consenta di migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la **valorizzazione della lingua friulana**, sviluppando la sinergia tra il settore pubblico e quello privato.

Consueta attenzione sarà prestata nei confronti della **Rete per l'uso della lingua slovena nella Pubblica Amministrazione** del Friuli Venezia Giulia, di recente rinnovata, attuando il necessario monitoraggio di verifica delle attività svolte sia dalle Amministrazioni aderenti alla Rete che dagli Enti beneficiari dei finanziamenti per l'uso della lingua slovena nella Pubblica Amministrazione.

In materia di corregionali all'estero, si proseguirà il lavoro di revisione degli interventi in tale settore al fine di proporre nuovi indirizzi in linea con gli sviluppi degli ultimi anni. Il fine principale permane quello di **sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la Regione**, conservare e tutelare presso le loro comunità le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine, nonché promuovere il coinvolgimento delle suddette comunità dei corregionali nelle attività di promozione economica e culturale della Regione all'estero.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

La Regione Friuli Venezia Giulia promuove, incentiva e sostiene il sistema di servizi per la prima infanzia che oggi raggiunge il 42,15% della popolazione appartenente alla fascia di età 0-3 anni (379 strutture educative per 9.034 posti, tra nidi d'infanzia, servizi integrativi e sezioni primavera). Il programma di **investimenti strutturali** finanziato da risorse statali, regionali e locali porterà inoltre alla realizzazione di più di 1.200 nuovi posti e consentirà alla Regione di raggiungere l'obiettivo di copertura del 45%, fissato dall'Unione Europea.

In linea con le indicazioni nazionali e regionali sullo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dagli zero ai sei anni, verrà data continuità agli interventi finalizzati a garantire l'accesso al sistema, a costi sostenibili, contribuendo **all'abbattimento rette dei servizi per la prima infanzia** attraverso la misura di cui all'articolo 15 della LR 20/2005. La misura dell'abbattimento delle rette garantisce mediamente all'80% dei nuclei familiari con un figlio dai 3 ai 36 mesi che frequenta un servizio educativo per la prima infanzia accreditato, di fruire di una importante riduzione della retta mensile. La misura è co-finanziata complessivamente dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), che intende sostenere, da un lato, la conciliazione lavoro – famiglia e, dall'altro, i nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Le risorse FSE+ concorrono con il Fondo Abbattimento Rette a dare copertura a tutte le domande presentate e di raggiungere il contributo massimo possibile per le famiglie, contribuendo a rendere la misura complessivamente più sostenibile dal punto di vista finanziario.

Parallelamente si darà continuità alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati di servizi educativi per l'infanzia (bambini da 0 a 3 anni) e in particolare:

- contributo contenimento rette, rivolto a più di 200 gestori di nidi di infanzia accreditati (211 nel 2025, 205 nel 2024);
- contributo alle sezioni primavera, rivolto a più di 50 strutture per minori dai 24 ai 36 mesi (57 nel 2025, 54 nel 2024).

La Regione, con gli interventi di supporto affidati alla Fondazione ComPA, accompagnerà i Comuni capofila, investiti di una nuova funzione di coordinamento sovracomunale, e le istituzioni scolastiche ed educative nel processo di progressiva integrazione dei servizi ZeroSei, con progetti orientati ad una progressiva estensione, diversificazione e qualificazione dell'offerta educativa, anche in risposta ai cambiamenti socio-demografici in atto, li supporterà nella gestione dei coordinamenti pedagogici territoriali e, laddove lo richiedano, anche nell'erogazione dei piani formativi.

Ancora nel 2026 la Regione erogherà, in collaborazione con l'INPS, il sussidio economico annuale approvato con l'articolo 7, commi da 59 a 65, della LR 7/2024 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della LR 26/2015) per **sostenere i titolari di pensioni INPS**, il cui importo risulti inferiore o pari al trattamento minimo e con un'attestazione di ISEE pari o inferiore a 15.000 euro: nel primo biennio di applicazione il sussidio è stato erogato a più di 12.000 pensionati. Si tratta di una misura introdotta per il triennio 2024-2026, la cui platea è stata ampliata per il 2025 e il 2026 per includervi anche i titolari di pensioni di inabilità e di assegno mensile per gli invalidi civili e i titolari di pensioni sociali o assegni sociali, anche sostitutivi.

In materia di **politiche familiari** si prosegue nel dare attuazione alla LR 22/2021 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" e alle misure a favore dei progetti di vita della famiglia.

Si prevede di dare attuazione al **Programma triennale di politiche integrate per la famiglia**, previsto dall'art. 3 della LR 22/2021, la cui approvazione è calendarizzata entro il 2025. Il Programma sarà uno strumento nuovo con il quale ci si propone di raccogliere e coordinare, in un quadro strategico condiviso, anche con il Tavolo delle politiche familiari, obiettivi e interventi rivolti alle famiglie.

Prosegue la gestione di **Carta Famiglia** e delle misure ad essa collegate introdotte con la LR 22/2021, che sono state implementate e si sono consolidate nel primo triennio di applicazione. Nel 2024 ne è stata estesa l'applicazione alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro, confermandosi come uno strumento di sostegno delle famiglie con figli a carico, per promuoverne i progetti di vita e facilitarne l'accesso a servizi di conciliazione, di cura e di sostegno alla funzione genitoriale ed educativa. Nel 2024 oltre 34.000 famiglie, con più di 67.300 minori, hanno beneficiato di **"Dote Famiglia"**, la misura rivolta ai nuclei familiari e finalizzata a garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

e ricreativi extra scolastici, nonché a favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro, ricevendo un contributo medio annuale di circa 700 euro. Il contributo per la **previdenza complementare** è entrato a regime con il 2024, incontrando l'interesse di un numero crescente di famiglie, le cui domande sono triplicate nel triennio. Si intende rafforzare altresì la rete degli esercizi commerciali che intendono raccogliere l'invito della Regione a sostenere le famiglie del territorio regionale, partecipando con una propria offerta di **riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi** significativi nella vita familiare, in attuazione dell'articolo 6, comma 7, della medesima LR 22/2021. La rete consta oggi di 98 esercizi commerciali, per lo più appartenenti alla grande distribuzione, ma si auspica che divenga progressivamente più ampia e più capillare.

A rafforzamento della strategia regionale di promozione della famiglia, si proseguirà anche con la misura di sostegno ai progetti promossi dagli Enti del terzo settore rivolti alle famiglie per la **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** e di sostegno alla genitorialità, individuando i settori di intervento di prioritario interesse per le famiglie stesse (doposcuola, centri estivi, sostegno alla capacità genitoriale ed altri individuati dalla Giunta regionale).

Proseguirà anche la gestione della linea contributiva introdotta con la Legge di stabilità 2024 e disciplinata con la regolamentazione attuativa nel 2024, finalizzata a sostenere i titolari di Carta Famiglia in occasione della **nascita di ogni figlio ulteriore oltre il secondo**, con un contributo che va ad abbattere il capitale residuo del **finanziamento per la prima casa di abitazione**. La misura intende promuovere la natalità, contrastando il declino demografico che contraddistingue il territorio regionale: nel primo anno di applicazione la misura sembra intercettare una dimensione effettiva di bisogno delle 441 domande (tra ottobre 2024 e settembre 2025), sostenendone la crescita ed il benessere.

Riprenderanno le attività dirette a promuovere una **"rete famiglia"** quale network di Pubbliche Amministrazioni, Enti del terzo settore e soggetti privati che mettono a sistema le pratiche più virtuose in materia di promozione della famiglia e a sostenere quei Comuni che anche a livello locale intendano darsi una politica per le famiglie ed un piano famiglia che metta a sistema e renda visibile tutti gli interventi adottati a livello locale per promuovere e sostenere la natalità e il benessere delle famiglie.

Nell'ambito delle azioni in materia di **politiche giovanili** previste dalla LR 22/2021, in attuazione della nuova disciplina regionale, verranno sostenuti interventi in ambito educativo e di promozione della salute rivolti ai giovani, al fine di promuovere la piena realizzazione dei loro progetti di vita, dando anche attuazione ai progetti finanziati con le risorse del Fondo nazionale delle politiche giovanili.

Proseguirà inoltre la gestione della **"Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani"**, introdotta con la Legge di stabilità 2024, allo scopo di incentivare la natalità e la crescita demografica della comunità regionale; la misura sarà innanzitutto incoraggiata dall'adesione degli Istituti bancari, con la sottoscrizione della relativa Convenzione per l'erogazione dei prestiti alle giovani coppie e quindi promossa tra i giovani perché possano cogliere questa nuova opportunità.

In attuazione della nuova disciplina regionale in materia di **pari opportunità**, verranno sostenuti progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

E' inoltre attivo, in attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il programma specifico PS 5/23, unitamente all'Avviso a valere sui fondi ministeriali, che propongono alle aziende del territorio regionale seminari e percorsi formativi in materia di pari opportunità, anche propedeutici all'acquisizione della certificazione di parità di genere.

Sono altresì confermati i contributi ai famigliari di vittime degli incidenti sul lavoro e i contributi a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

In continuità con i precedenti interventi, nell'ambito degli obiettivi specifici di inclusione sociale, con la finalità di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva nonché migliorare l'occupabilità delle **persone in condizione di fragilità**, saranno finanziati percorsi formativi destinati alle persone che sono in carico ai servizi sociali e sanitari, mediante l'utilizzo di risorse a valere sul FSE plus 2021-2027. Continueranno inoltre ad essere sostenuti ulteriori percorsi formativi dedicati alle persone con disabilità a valere su specifiche risorse regionali (LR 22/2007).

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per tutte le misure di carattere formativo che intervengono per il **rafforzamento dell'inclusione attiva** dei cittadini in condizione di fragilità, sarà altresì garantito il finanziamento di azioni di supporto e sostegno (tutoraggio, trasporto, ecc.) alla partecipazione attiva dell'utenza alle attività formative.

Particolare attenzione, inoltre, sarà rivolta alla realizzazione di percorsi formativi destinati alle persone in esecuzione penale, nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari e dell'accrescimento delle competenze per rendere più agevole il reinserimento sociale.

Peraltro, nell'ambito del Progetto di integrazione per lo svantaggio, come previsto dal Piano per l'Apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "**Apprendiamo&lavoriamo in FVG**", approvato con DGR 1422/2021 e s.m.i., è stato avviato il Programma specifico INTEGRA (PS 40/23) finanziato con risorse FSE+ 21-27, in cui confluiscono tutti gli interventi formativi e di sostegno alla formazione delle persone in condizione di vulnerabilità sociale e sanitaria, ivi comprese le persone in esecuzione penale, con l'obiettivo di garantire una filiera degli interventi, nonché tempi rapidi di attivazione dei percorsi formativi per rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni espressi dai Servizi del territorio e dalle persone.

Per quanto riguarda le persone in esecuzione penale, è stato dato avvio alla collaborazione con la Direzione salute, politiche sociali e disabilità per l'implementazione del **progetto AMA DE** (Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei Detenuti), con specifico riferimento al potenziamento delle attività formative intramurarie già esistenti, finalizzate all'ottenimento di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro del territorio regionale. Il progetto è finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Al fine, inoltre, di rafforzare l'autonomia e sviluppare abilità e competenze di carattere trasversale mediante l'inserimento in ambiente lavorativo, si proseguirà nel sostegno di operazioni formative riguardanti l'attuazione di tirocini inclusivi, modulati sui bisogni e sulle potenzialità della persona.

Per quanto riguarda la formazione degli **Operatori Socio Sanitari (OSS)**, viene garantita anche per il 2026 un'ampia offerta formativa per il conseguimento della qualifica di OSS, con l'obiettivo sia di rispondere alla costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio Sanitario Regionale e dei Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, sia di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento lavorativo in un settore caratterizzato da una costante e significativa crescita.

Sempre nell'ambito degli operatori di interesse sanitario, ad esito di una sperimentazione triennale positiva di finanziamento dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di **Assistente studio odontoiatrico (ASO)** conclusa nel 2025, anche per il 2026 è assicurato il finanziamento parziale dei citati percorsi ai fini di un inserimento occupazionale sia negli studi privati che nell'ambito del sistema sanitario nazionale.

Infine, con lo scopo di consolidare il raccordo tra i soggetti che a vario titolo operano nel settore socio assistenziale, socio educativo e dei servizi pubblici per l'impiego e per l'orientamento, saranno sostenute azioni di formazione e seminariali per il rafforzamento delle competenze professionali degli operatori riguardanti anche le problematiche specifiche dell'utenza.

Missione 13: Tutela della salute**Linea strategica: 1 – FVG è famiglia e salute****Programmi**

- 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Politiche da adottare**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**

La Direzione consolida e rafforza la collaborazione con il **Ministero della Salute** per quanto attiene le attività di interesse dell'Area delle classificazioni internazionali, strutturando e consolidando la funzione, nonché con **l'Organizzazione Mondiale della Sanità** e altri organismi e partner pubblici, in particolare con le Università regionali, e privati di riferimento nazionale e internazionale, in particolare con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, anche al fine di migliorare i processi di programmazione e valutazione dei risultati e degli impatti delle politiche adottate.

In materia di **innovazione e ricerca nell'ambito del benessere e della salute**, la Direzione, in attuazione della DGR 778/2025 e della convenzione *ad hoc* sottoscritta dalla Regione e Insiel SpA per le attività di innovazione tecnologica e digitale e interventi per la formazione nella dimensione della salute e del benessere, proseguirà:

- la collaborazione strategica con Insiel SpA, per la sintetizzazione dei dati e lo sviluppo di cruscotti basati su dati sintetici, integrati con strumenti di IA;
- il supporto alle progettualità strategiche regionali approvate con DGR 1706 /2024 e 1109/2025;
- la progettazione di un *Data Hub* di dati sintetici, in partenariato con soggetti privati, pubblici e partecipazione degli Enti del SSR nel rispetto della normativa *privacy*;
- l'organizzazione di eventi con Insiel SpA e progetti sperimentali in materia di sviluppo di soluzioni innovative, digitali e di trasferimento tecnologico, di utilizzo dell'intelligenza artificiale, del dato sintetico, della robotica e dell'automazione intelligente, nell'ambito della salute e del benessere, anche in collaborazione con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) e strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- le attività volte a individuare e impiegare soluzioni innovative digitali per la realizzazione e la gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca clinica, nel rispetto della normativa *privacy*.

Inoltre sono previsti interventi per la formazione dei professionisti sanitari, per il miglioramento delle attività di promozione della salute, della prevenzione, della qualità delle cure e della riabilitazione, nonché interventi volti all'ottimizzazione delle risorse dedicate a tali ambiti, tenuto conto degli investimenti in fase di attuazione con riferimento al PNRR e al Programma regionale dell'assistenza territoriale approvato con DGR 2042/2022 per quanto riguarda la figura dell'infermiere di comunità. Nel corso del 2026 prosegue la realizzazione degli interventi PNRR compresi nel Piano Operativo Regionale (POR), che prevede la realizzazione di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità e il miglioramento anche tecnologico delle infrastrutture sanitarie.

Si prosegue nello **sviluppo e rafforzamento dell'assistenza territoriale** e nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello inquadrato nel PNRR e declinato nello specifico dal DM 77/2022, consolidando e rafforzando il modello organizzativo "Hub e Spoke" e delle Reti cliniche, con particolare attenzione alla Rete Oncologica Regionale e alla Rete per le Cure Palliative e Terapia del dolore. La revisione

Missione 13: Tutela della salute

dei modelli territoriali e ospedalieri avrà anche lo scopo di affrontare l'attuale importante problema delle liste d'attesa che sono una delle principali priorità all'attenzione della Direzione.

Nello stesso ambito, così come declinato dal DM 77/2022, sarà potenziata l'integrazione delle farmacie nel Sistema Sanitario Regionale (SSR), riconoscendone il ruolo di punti salute e di fornitori di servizi, sia relativamente all'erogazione dei farmaci che di servizi a carattere sanitario e sociosanitario. Si conferma quindi l'importanza della Farmacia dei Servizi, quale elemento integrante del SSR e supporto fondamentale per il miglioramento dell'aderenza terapeutica ai farmaci e della risposta alla richiesta di servizi sanitari, in particolare negli ambiti territoriali disagiati. Parallelamente in un'ottica di rafforzamento dell'integrazione ospedale-territorio, sarà data attuazione da parte degli Enti del SSR ai percorsi di presa in carico e gestione del paziente delineati nel documento *"Linee di indirizzo regionali per l'impiego dei medicinali nella continuità ospedale territorio e somministrazione di farmaci H-OSP in assistenza residenziale e domiciliare"*, approvato dalla Giunta regionale con DGR 2051/2024, quale strumento di buone pratiche.

Si prevede inoltre un ulteriore sviluppo delle modalità organizzative dei servizi territoriali, anche alla luce dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali (ACN) della medicina convenzionata. Particolare attenzione verrà posta al modello organizzativo delle **Case della Comunità** e alla definizione di un modello organizzativo e gestionale regionale per le Centrali Operative Territoriali (COT), con revisione dei protocolli di presa in carico e di valutazione dei bisogni di assistenza nel rispetto del principio di appropriatezza, ovvero bilanciamento dei benefici attesi in relazione ai costi e rischi correlati. Il modello organizzativo delle Case della Comunità prevede altresì la valorizzazione e il coinvolgimento del Terzo settore per favorire una ottimizzazione dei servizi pubblici offerti e maggiore qualità di vita alla Comunità di riferimento, nonché un alto grado di integrazione con i Servizi sociali dei Comuni nella pianificazione, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi offerti.

Un ruolo decisivo nel rafforzamento dell'assistenza territoriale, viene riconosciuto **all'integrazione sociosanitaria** dai principali processi di riforma in corso, che orientano i sistemi di cura, assistenza e tutela verso il raggiungimento di più elevati livelli di integrazione e promuovono un maggiore sviluppo delle Aziende sanitarie sul versante dell'assistenza sociosanitaria. In tal senso, nel prossimo triennio, l'ambito della pianificazione sociosanitaria, oltre a proseguire nell'attività di implementazione degli indirizzi nazionali riguardanti la disabilità e le politiche per le persone anziane, sarà interessato dall'attuazione e implementazione regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, del Piano nazionale di azioni per la salute mentale 2025-2027, nonché dall'impiego delle risorse del Fondo nazionale per le dipendenze patologiche.

Specifica attenzione verrà dedicata **all'utenza fragile e alla gestione della cronicità**, anche attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, nonché la riorganizzazione delle cure domiciliari orientata ad una forte integrazione operativa tra servizi sanitari, sociali e attori della comunità locale, prevedendo altresì, sul piano infermieristico, il rilancio del modello regionale dell'infermiere di comunità, inteso come nodo decentrato della rete dei servizi domiciliari e punto di riferimento continuativo per la presa in carico assistenziale delle persone residenti in un determinato territorio.

Il potenziamento si realizzerà anche tramite il miglioramento dei protocolli di presa in carico integrata, tenuto conto del corrispondente target di incremento, e dei servizi di tele monitoraggio e di telemedicina, nonché con l'ausilio delle COT e della Centrale operativa per cure non urgenti 116117. Per assicurare il monitoraggio e la vigilanza clinico-assistenziale delle persone e promuovere l'integrazione socio sanitaria, si intende inoltre sviluppare e mettere in uso su tutto il territorio regionale nuovi servizi informatici per la gestione della presa in carico territoriale, prevedendo il coinvolgimento, in un'ottica di rete, degli ospedali e del territorio per monitorare i pazienti, assisterli con continuità e favorire la prevenzione.

Parallelamente si prosegue sia nel processo di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, al fine di incrementare la qualità degli stessi, sia nell'introduzione di un nuovo sistema di finanziamento, modulato sui bisogni degli utenti e finalizzato ad assicurare equità e omogeneità di accesso alle prestazioni sociosanitarie, nonché la libera scelta consapevole e responsabile delle persone.

Inoltre, si prevede, nell'ambito del processo di riforma di settore e in linea con le previsioni nazionali in materia (L. 33/2023 e DLgs 29/2024), la revisione dell'attuale legge regionale quadro in materia di anziani (LR 10/1998).

Missione 13: Tutela della salute

Prosegue l'attivazione di interventi nell'ambito della domiciliarità attraverso forme di "abitare inclusivo" e interventi sperimentali a favore di persone non autosufficienti con problemi di demenza, prese in carico a domicilio, sostenuti con budget di salute o budget personale sociosanitario (*Domiciliarità comunitaria*).

Si procede con l'attivazione dei previsti **Ospedali di Comunità** e con l'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle **residenze sanitarie assistite** e delle altre **strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie**.

Per quanto concerne l'innovazione e il riordino del sistema dei **servizi per le persone con disabilità**, il processo di riforma (LR 16/2022) degli assetti istituzionali e organizzativi del sistema sulla disabilità si fonda sul principio di piena integrazione tra l'operato del sistema sanitario e sociosanitario con quello sociale; l'attuazione della LR 16/2022 ha, di conseguenza, come già emerso in precedenza, impatto su entrambi i contesti. Il 31.12.2025 segna la fine della fase di transizione della citata legge e la piena entrata a regime della disciplina ivi prevista; la Direzione proseguirà, pertanto, le attività di supporto ed accompagnamento a tutti gli attori del sistema e proseguirà, inoltre, anche l'operato quale componente stabile della Cabina di regia regionale e dei correlati Tavoli tematici.

Inoltre, come già evidenziato, in attuazione del DLgs 62/2024, la Regione FVG sarà impegnata anche nel corso del 2026 nelle attività di supporto e coordinamento ai territori coinvolti nella sperimentazione prevista a livello nazionale (Provincia di Trieste), nonché nell'attività di formazione agli operatori del restante territorio regionale in vista dell'estensione dell'applicazione delle indicazioni del decreto legislativo a tutta la Regione dal 1.1.2027.

Per quanto riguarda le **politiche regionali a sostegno delle professioni sanitarie**, si proseguirà nel 2026 l'intervento già avviato nell'anno 2025 per favorire la permanenza e la presenza del personale dipendente del Servizio sanitario regionale, anche con utilizzo di una quota delle risorse finanziarie regionali già stanziata per l'esercizio 2026 nel rispetto dei criteri di sostenibilità economica e delle procedure di confronto regionale e contrattazione collettiva decentrata integrativa aziendale, per la valorizzazione delle professionalità impiegate nei servizi definiti da linee di indirizzo regionali. Si procederà, pertanto, a definire nell'anno 2026, con atto della Giunta regionale, allo stesso modo di quanto già fatto per il 2025, i criteri generali e le quote delle risorse riconosciute a ciascun Ente del Servizio sanitario regionale, nonché i meccanismi di monitoraggio funzionali a garantire che l'impiego delle risorse risponda agli obiettivi strategici prefissati e generi un impatto misurabile in termini di qualità e continuità del servizio erogato.

Si prosegue con le attività del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, compresa l'attività di relazione con professionisti e il Ministero competente; verrà avviata e messa a regime l'attività di controllo sul territorio a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale in materia. La Regione intende inoltre diffondere il valore strategico della cultura e degli strumenti di amministrazione condivisa con il Terzo settore, anche mediante percorsi formativi dedicati agli attori del settore e alle comunità di pratiche, nonché attivare, nel corso del 2026, un processo partecipato di valorizzazione del ruolo del volontariato, finalizzato all'analisi e alla revisione del quadro normativo regionale di riferimento.

Prosegue e si rafforza inoltre l'attività progettuale in materia di Giustizia e la collaborazione istituzionale con il Ministero della Giustizia, la Magistratura, il Garante, la Cassa delle Ammende e le Università regionali.

Per quel che concerne la **prevenzione**, verranno sperimentati nuovi modelli operativi al fine di migliorare le attività e gli interventi legati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute, utilizzando anche strumenti innovativi di "Smart Health", al fine di analizzare in maniera integrata le dimensioni e i determinanti della salute **con particolare attenzione alle attività di screening, oncologici, epatite C, neonatali** di cui devono essere migliorati tempestività e livelli di adesione.

In tale ambito, si intende altresì rafforzare ulteriormente le attività che mirano ad aumentare le conoscenze e potenziare le competenze nel fare scelte di salute e adottare stili di vita sani fin dalla più tenera età. A tal fine sarà realizzata un'iniziativa finalizzata al benessere digitale con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta, nonché saranno offerte alle scuole della regione, tramite il documento regionale di buone pratiche, progettualità validate che rispondono alle evidenze scientifiche in termini di efficacia, rivolte ai docenti e ragazzi e relative alla conoscenza delle emozioni, promozione del movimento e sana alimentazione, salute mentale, prevenzione del bullismo e della dipendenza da sostanze.

Missione 13: Tutela della salute

Sarà altresì attivato, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del FVG, un monitoraggio, su apposita piattaforma informatica, delle attività realizzate dalle scuole in tema di prevenzione e promozione della salute.

Particolare attenzione sarà volta a **promuovere il movimento e l'attività fisica**, contrastando la sedentarietà, e favorendo il benessere anche mentale in tutte le età incluso nei soggetti con malattie croniche e fragili, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali e istituendo la rete delle palestre della salute del FVG. Proseguiranno e saranno implementate le attività di sorveglianza, da parte del Centro Regionale delle sorveglianze, dello stato di salute e degli stili di vita della popolazione adulta e anziana PASSI e PASSI D'Argento, necessarie per la programmazione e il monitoraggio degli interventi di promozione della salute, nonché per la prevenzione e per la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, e finalizzate altresì alla riduzione del fenomeno della rinuncia alle cure e all'invecchiamento attivo e in buona salute.

Si intende inoltre dedicare particolare attenzione ad attività in tema di **prevenzione delle malattie croniche** non trasmissibili, (MCNT) cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici, che restano le principali cause di morte e di disabilità con conseguente invecchiamento in cattiva salute. Intervenire sui correlati fattori di rischio e stili di vita modificabili, ai quali si può ricondurre il 60% del carico di malattia (Burden of Disease), risulta strategico.

Altrettanto strategico è l'avvio delle attività inerenti il Piano Regionale dell'Antimicrobico Resistenza PNCAR approvato con DGR 1003/2025.

In un'ottica di One Health si avvieranno le attività del Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029.

Per quanto riguarda le malattie infettive, si conferma sul territorio il già attivo sistema di sorveglianza e di alert al fine di **identificare e contrastare tempestivamente in regione le patologie infettive emergenti** (Dengue, West Nile, virus monkeypox. .); a tal proposito si intende implementare le azioni specifiche di prevenzione e contenimento anche in ambito ambientale, nonché l'offerta delle specifiche vaccinazioni al fine di aumentare le coperture delle malattie infettive prevenibili. A tal fine è prevista l'individuazione delle categorie a maggior rischio di sviluppo di complicanze, nonché percorsi specifici e protocolli condivisi fra i diversi servizi e operatori che si interfacciano con gli utenti.

In tale contesto, **l'offerta delle vaccinazioni** sarà aggiornata in base ai dati di sorveglianza epidemiologica raccolti sul territorio e sarà inoltre offerta attivamente durante la stagione epidemica la prevenzione contro il virus respiratorio sinciziale, al fine di proteggere dall'infezione tutti i neonati e a tutti i bambini di età 6 – 24 mesi con fattori di rischio.

In linea con le indicazioni nazionali e internazionali, al fine di ridurre l'incidenza e l'impatto delle infezioni resistenti agli antibiotici, in ambito umano e veterinario, saranno inoltre rafforzate le misure di prevenzione e di sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero e comunitario, nonché la sorveglianza delle malattie infettive e delle zoonosi.

Inoltre, sulla base dei rapporti relativi ai cambiamenti climatici in atto e degli effetti sulla salute, si rende necessaria l'implementazione di strategie di adattamento e di formazione degli operatori coinvolti in maniera intersettoriale e multidisciplinare secondo l'approccio One Health, anche con riferimento agli impatti sulla salute mentale.

Necessario altresì realizzare, nell'ambito del Piano di Comunicazione del Sistema salute regionale, attività di informazione della popolazione sul tema dell'esposizione a radon naturale per l'implementazione di quanto previsto dalla DGR 1622/2024 adottata per l'individuazione delle aree prioritarie a rischio radon in Friuli Venezia Giulia.

Nel campo delle malattie infettive degli animali, infine, si conferma la necessità di attuare misure per prevenire l'introduzione e la diffusione della **Peste Suina Africana (PSA)** che, seppur non trasmissibile all'uomo, provoca ingenti danni al comparto suinicolo e alle produzioni di alcuni tra i prodotti più importanti per l'economia agroalimentare della nostra Regione, nonché dell'influenza aviaria, visti i rischi potenziali di trasmissione zoonotica.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività**Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro****Programmi**

- 01 Industria, PMI e Artigianato
- 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 03 Ricerca e innovazione
- 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale attività produttive e turismo
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare**Direzione centrale attività produttive e turismo**

Sulla scorta di quanto già illustrato nell'ambito del Documento riferito alla Missione 7, l'elemento centrale della programmazione 2026 è rappresentato dalla legge regionale "**Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia**" che ricomprende insieme le discipline di commercio e turismo, coordinando le politiche di sviluppo economico locale in un'ottica di promozione integrata del territorio.

Nella materia del commercio, gli aspetti innovativi attengono precipuamente al settore **dell'urbanistica commerciale**.

Ispirandosi al **Masterplan** già adottato per i siti industriali dismessi, il nuovo Codice prevede l'introduzione di una mappatura delle aree commerciali esistenti, che permetterà di avere contezza delle aree commerciali centrali e periferiche, delle tipologie di attività presenti, della densità commerciale e delle aree in crisi o sottoutilizzate.

Questo nuovo strumento sarà alla base della pianificazione e dello sviluppo futuro delle aree commerciali, per cui la pianificazione commerciale comunale sarà armonizzata in base alle direttive del Masterplan per l'individuazione di nuove aree commerciali, verranno superati i piani di settore e gli insediamenti di medie e grandi superfici di vendita (es. centri commerciali) saranno coordinati secondo le indicazioni previste dal Masterplan stesso. Di concerto con i Comuni verranno individuate le aree di indebolimento commerciale e i centri storici, dove saranno attivabili contributi ad hoc destinati agli esercizi di vicinato e i distretti del commercio saranno integrati nel Masterplan, per coordinare le azioni di rilancio locale.

Si tratterà di raccogliere una grande mole di dati, pertanto il primo step riguarderà la mappatura delle grandi e medie superfici di vendita (superiori a 400 metri quadri). Successivamente verranno implementate anche le altre strutture e sarà realizzato un portale web dotato di una mappa interattiva per il monitoraggio in tempo reale delle strutture commerciali. Per la piena operatività del Masterplan si stima una tempistica di 16 mesi.

L'introduzione del Masterplan è un tassello fondamentale nell'ottica della più generale riforma dell'urbanistica commerciale, attraverso la quale la Regione punta ad incentivare gli insediamenti di nuovi esercizi di vendita nei centri urbani. Le principali novità attengono al sostegno all'apertura di nuovi **negozi di prossimità** nei centri storici, nei piccoli Comuni con meno di 5000 abitanti e nelle aree di indebolimento commerciale attraverso l'abbattimento dell'affitto per i primi due anni di attività.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Molto rilevante la semplificazione normativa per l'insediamento delle medie strutture di vendita, se superiori ai 400 metri quadri, e delle grandi superfici di vendita che intendono insediarsi in un centro storico per cui sarà sufficiente presentare una SCIA al SUAP territorialmente competente. Qualora, invece le medie strutture di vendita, superiori ai 400 metri quadri, e le grandi superfici di vendita intendano insediarsi fuori da un centro storico, saranno assoggettate al regime autorizzativo. Sempre nell'ottica della semplificazione viene introdotta una conferenza dei servizi regionale che si esprimerà sull'autorizzazione all'apertura o ampliamento di nuove superfici di vendita.

Con riferimento ai **distretti del commercio** si concluderà il primo triennio di programmazione distrettuale e conseguentemente avverrà la prima rendicontazione. La nuova normativa introduce il piano di distretto con un monitoraggio delle azioni attuate. Il sistema di monitoraggio deriverà dagli indicatori elaborati di concerto con la comunità di pratica dei manager di distretto.

Con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo, il nuovo Codice regionale del commercio e del turismo prevede la possibilità per i Comuni di alzare gli **oneri di urbanizzazione** nel caso in cui l'insediamento sia previsto in aree non commerciali, ove si renda necessario un cambio di destinazione d'uso. Viceversa, se l'insediamento è previsto in un'area dismessa, questa possibilità non è prevista. L'obiettivo è incentivare anche le grandi catene e la grande distribuzione ad investire nei centri cittadini, per rivitalizzare il tessuto urbano.

Uno dei pilastri del nuovo Codice è il sostegno alle micro imprese che forniscono un servizio indispensabile per la comunità. Per questo, viene messo in atto il più grande e importante intervento a vantaggio del **commercio di vicinato**, prevedendo anche – tra le altre cose – l'abbattimento degli affitti dei locali, nonché il potenziamento del sostegno al commercio di vicinato attraverso contributi destinati all'avvio di nuove attività nei centri storici.

La nuova legge regionale introduce altresì i centri storici e le aree a indebolimento commerciale come aree destinate a beneficiare del contributo per l'avvio e mantenimento degli esercizi di vicinato.

Nei Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e nelle zone a indebolimento commerciale come individuate dal Masterplan, ma in questo caso solo per alcune categorie merceologiche individuate attraverso apposita deliberazione della Giunta regionale tra quelle che erogano anche servizi sociali, sono previsti contributi per l'avvio di nuove attività, per l'abbattimento di oneri fiscali connessi all'apertura, sia pur solo per il primo anno di attività, per l'abbattimento dei canoni d'affitto e per il sostegno alle spese di gestione. Da evidenziare che tra queste ultime rientrano anche le spese a copertura degli stipendi di dipendenti e collaboratori, nell'ottica anche di favorire l'occupazione.

Con riferimento **all'abbattimento dei canoni di affitto**, si precisa che i contributi verranno erogati a sostegno delle attività ubicate nelle aree di indebolimento commerciale soltanto nel caso di nuovo avvio di un'attività rientrante in determinate categorie merceologiche. Tramite deliberazione della Giunta regionale verrà stabilita anche la percentuale di abbattimento, calcolata sul valore medio degli affitti. Ovviamente, nulla impedisce che un'area a indebolimento commerciale venga individuata anche in un centro storico. Invece, nei Comuni inferiori a 5000 abitanti la misura si applica a tutte le attività, senza considerare le tipologie merceologiche o l'anno di avvio. I contributi per l'abbattimento dei canoni d'affitto si potranno in ogni caso richiedere per un massimo di due anni.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di valorizzare i centri storici, sono previsti anche contributi per **interventi di restauro e conservazione dei locali e delle attività storiche** riconosciuti e inseriti nell'elenco regionale.

Il Codice prevede anche l'introduzione di **criteri di premialità** per gli esercizi commerciali che aderiscono al circuito della Carta famiglia, cioè che garantiscono sconti alle famiglie con minori a carico, e per le cooperative di comunità che erogano servizi per la collettività.

Particolare attenzione è dedicata al sostegno alla **qualità del lavoro** attraverso la disincentivazione dei cosiddetti "contratti capestro", sottoscritti da organizzazioni poco rappresentative e spesso sbilanciati a vantaggio del datore di lavoro. A tal fine è prevista l'introduzione di una premialità per le imprese che si attengono ai contratti sottoscritti dalle associazioni di settore maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Viene introdotto un **Tavolo del Commercio e del turismo** quale occasione di confronto, da convocare una volta l'anno a richiesta dell'Assessorato competente, con tutti gli stakeholder del settore. Il tavolo avrà il compito di valutare l'andamento dei settori commercio e turismo e formulare proposte, monitorando i prezzi al consumo e i costi cui sono

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

soggette le imprese. L'istituzione del tavolo è inserita all'interno dell'articolo che prevede anche l'Osservatorio del commercio e del turismo.

Per quanto concerne i **canali contributivi** in materia commercio la nuova legge regionale conferma ed implementa quelli già previsti. Il capo II del Titolo V reca la disciplina dei contributi per micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, per l'attuazione dei progetti dei distretti del commercio, per avvio delle attività di prossimità nei centri storici e per l'avvio e il mantenimento delle attività di prossimità in zone a indebolimento commerciale e per settori merceologici rilevanti per la comunità. Ulteriori contributi sono previsti per l'avvio e il mantenimento delle attività di prossimità nei piccoli Comuni, e per interventi di restauro e conservazione dei locali e delle attività storiche.

Al **CATT FVG** continuerà ad essere demandata l'attività di divulgazione e promozione nei confronti delle imprese riguardo alle agevolazioni disponibili e la collaborazione con le Amministrazioni comunali ai programmi connessi ai Distretti del Commercio. Nell'ambito del ripensamento complessivo delle misure incentivanti oggetto di delega, si prevede di riportare alla gestione interna all'Amministrazione regionale il Fondo turismo mentre continuerà sempre per il tramite del CATT FVG, l'attività di sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio anche programmando un nuovo bando nel 2026.

Proseguendo in materia di sviluppo economico, la Direzione centrale attività produttive e turismo intende continuare, migliorare e incrementare gli interventi legati all'attuazione di **"Agenda FVG Manifattura 2030"**, sulla base degli assi portanti e degli assi di intervento individuati dalla DGR 107/2025.

Allo scopo di rendere sempre più forte il sistema economico regionale, infatti, è necessario:

- favorire l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale;
- favorire il percorso di crescita delle imprese regionali sui mercati internazionali;
- favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese regionali;
- favorire la transizione digitale del tessuto economico-produttivo del FVG e l'applicazione di tecnologie di IA;
- promuovere la transizione energetica e sostenibile delle imprese manifatturiere del FVG;
- intervenire strutturalmente su upskill, reskill e attrazione di forza lavoro qualificata in FVG;
- favorire la specializzazione su specifiche vocazioni produttive;
- potenziare la logistica e le infrastrutture.

La Direzione centrale attività produttive e turismo intende altresì individuare una *roadmap* delle azioni di sviluppo economico regionale a partire dal 2026 e con un orizzonte di almeno 10 anni, proseguendo, adattando e migliorando l'opera avviata con Agenda FVG Manifattura 2030. Anche a tal fine, presso la succitata Direzione, sarà istituito nel 2025/2026 un apposito **Centro Studi del sistema economico regionale**.

La proposta di *roadmap* sarà condivisa con i rappresentanti delle categorie economiche e con gli stakeholder del territorio di volta in volta interessati.

Saranno organizzati appositi eventi informativi periodici, di alto spessore tecnico/politico, con cadenza almeno annuale, per presentare le attività realizzate dal Centro Studi, fare il punto sull'andamento dell'economia regionale e per acquisire il necessario feedback esterno in merito alle politiche regionali rivolte a migliorare l'andamento del sistema produttivo già attivate e/o in corso di definizione.

Proseguendo nell'ambito dello sviluppo economico, con riferimento alla programmazione comunitaria 2021-2027, nel corso del 2025 continuerà l'attuazione delle azioni FESR rientranti nel policy mix 2021-2027 della **Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4)**, che concorreranno al perseguimento del Cambiamento atteso definito per il 2030: *Un tessuto produttivo trasformato: più innovativo, resiliente e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale*. Nel corso del 2026 si prevede, inoltre, di aggiornare il documento strategico con particolare riferimento ad una semplificazione del sistema di Governance della Strategia (S4), al fine di condividere i dati di attuazione della S4 con gli *stakeholder* e acquisire indicazioni utili al suo aggiornamento.

Nel quadro degli interventi che la Regione intende attivare con il PR FESR 2021-2027 nell'ambito della priorità 1 "Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione":

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

- proseguirà negli anni 2025 e 2026 l'attuazione del bando emanato nel primo quadrimestre 2025 che prevede la concessione di incentivi alle imprese per attività collaborativa di **"ricerca industriale e sviluppo sperimentale"**;
- proseguirà negli anni 2025 e 2026 l'attuazione del bando emanato nel 2024 per supportare i progetti di **innovazione di processo e dell'organizzazione** in PMI e Grandi imprese (Tipologia d'intervento a1.2.1.) e nel secondo quadrimestre 2026 sarà emanato un nuovo bando;
- nel secondo quadrimestre 2026 sarà emanato un nuovo bando per la realizzazione di progetti di **industrializzazione** dei risultati della ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle PMI (Tipologia d'intervento a3.3.1.).

Nel quadro degli interventi che la Regione intende attivare con il PR FESR 2021-2027 nell'ambito della priorità 2 "Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza" concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla LR 4/2023, dall'Agenda FVG Manifattura 2030, dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dal PER FVG:

- sarà emanato entro la fine del 2025 un bando diretto a **"Promuovere l'efficienza energetica** e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" (Tipologia d'intervento b1.1.1.), al fine di accompagnare le imprese del manifatturiero verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi attraverso la riduzione dei consumi energetici e il recupero di energia o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi. Nel 2026 si darà corso all'attuazione di tale bando;
- nel 2026 sarà emanato un bando diretto a **"Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse"** (Tipologia d'intervento b6.1.1.), al fine di un uso efficiente delle risorse, capace di favorire modelli di consumo e di produzione tali da:
 - consentire, anche attraverso l'ecodesign, un minore consumo di risorse nel processo produttivo, sostituendo materie prime vergini con materiali riciclabili, rinnovabili, biodegradabili e compostabili;
 - minimizzare o ridurre la produzione degli scarti al fine di ridurre il conferimento di rifiuti agli impianti di smaltimento, anche attraverso l'estensione della durata dei prodotti e la riparabilità degli stessi;
 - valorizzazione come materia dei residui di produzione (sottoprodotti).

Sarà nuovamente possibile attuare il cofinanziamento delle misure nazionali previste a favore delle imprese industriali localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di **"Programmi di sviluppo"** e **"Accordi per l'innovazione"** (LR 14/2018 e LR 20/2018).

Proseguirà l'attività amministrativa concernente gli aiuti a fondo perduto alle **imprese artigiane** a valere sui seguenti canali contributivi la cui gestione amministrativa è affidata al CATA, per i quali si continua a registrare un elevato numero di domande di contributo presentate che testimonia la bontà della misura: imprese di nuova costituzione; artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura; ammodernamento tecnologico; analisi di fattibilità e consulenza economica – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche; partecipazione a mostre e fiere; commercio elettronico; contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Il Servizio industria e artigianato sta seguendo i lavori di attuazione del DLgs 219/2024, che disciplina la costituzione dell'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici, tipizzati sotto il profilo storico – culturale o commerciale, ai fini della valorizzazione turistica e commerciale di dette attività, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, lettera 1 bis della L. 118/2022. Lo scopo è di realizzare, in aggiunta a quanto già previsto dalla normativa regionale, un ulteriore strumento per la tutela e valorizzazione delle produzioni artigiane, con particolare riferimento alle imprese artigiane storiche e di qualità.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione della L. 206/23 e del Regolamento (UE) 2023/2411, sono state interpellate le associazioni del comparto artigiano più rappresentative a livello regionale per la redazione dell'elenco delle imprese che potrebbero beneficiare del riconoscimento europeo delle indicazioni di origine geografica per i prodotti artigianali, come previsto dalla suddetta disciplina. La condivisione dell'elenco rappresenta un passo importante per verificare se i requisiti, previsti dal Regolamento UE, sono effettivamente presenti e poter procedere con gli adempimenti successivi, quali la costituzione dell'associazione dei produttori e la stesura del relativo disciplinare.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Con il procedere della realizzazione dei progetti di investimento finanziati nel 2025, nel corso del 2026 si intensificherà l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sull'Azione A2.1 **"Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese"** del PR FESR 2021-2027. Tali progetti riguardano: l'adozione di nuove tecnologie digitali in tutti i processi aziendali e con riferimento agli assetti organizzativi, gestionali, di vendita e logistici delle PMI, sia mediante la realizzazione di investimenti che l'acquisizione di consulenze specialistiche. Parallelamente si continuerà con l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sull'Azione A3.2 **"Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green" del PR FESR 2021-2027.** Tali progetti riguardano: realizzazione di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, sia mediante la realizzazione di investimenti in macchinari, impianti, strumenti, attrezzature, sensoristica e software mediante l'acquisizione di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica.

Alla luce dell'emergere di nuovi fattori di incertezza del contesto economico internazionale e della costante richiesta di credito agevolato, nel 2026 continuerà l'attività di sostegno alle imprese regionali nella **concessione di finanziamenti a tasso agevolato** da parte dei Fondi di rotazione amministrati dal Comitato di gestione del FRIE per la realizzazione di iniziative di investimento produttivo. L'obiettivo è mantenere la funzione di punto di riferimento per l'accesso al credito agevolato da parte del tessuto produttivo regionale nei settori industriale, artigianale, turistico, commerciale e dei servizi, perseguendo una sempre maggiore semplificazione e digitalizzazione dei processi gestionali e rapidità d'intervento. Al fine di sostenere **il mantenimento e lo sviluppo delle realtà produttive regionali nei processi di successione nella gestione d'impresa**, si consoliderà la nuova linea agevolativa diretta a sostenere processi di successione nella gestione d'impresa finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dell'attività economica relativa a complessi aziendali attivi in Friuli Venezia Giulia mediante operazioni di acquisizione da parte del *management* e dei lavoratori (*management buy-out* e *workers buy-out*).

Sempre al fine del sostegno dell'accesso al credito delle imprese, grazie alle ingenti risorse regionali assegnate ai Confidi, nel 2026 sarà possibile per le imprese ottenere il rilascio di garanzie a condizioni agevolate e la concessione di contribuzioni integrative per l'ottenimento di credito bancario sia a fronte di esigenze di investimento che di liquidità e consolidamento finanziario. Nell'ambito del perseguimento della generale finalità di garantire il maggiore aiuto possibile alle imprese con più elevanti ostacoli di accesso al credito, saranno agevolati, in particolare, gli interventi diretti a sostenere la concessione di microcredito alle start up e alle imprese di minori dimensioni.

Nel 2026 si procederà a efficientare l'organizzazione e l'esercizio delle funzioni spettanti alla **FVG Plus Spa**, società *in house* costituita ai sensi della LR 2/2022 al fine in particolare di mantenere l'elevato livello di assistenza al Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla LR 2/2012 mediante la relativa Segreteria unica, rafforzare l'attività di concessione di garanzia a favore degli investitori nel capitale sociale delle imprese in fase di avviamento e ottimizzare l'attività gestionale relativa ai nuovi incarichi attribuiti a FVG Plus Spa in virtù della LR 2/2024.

In particolare, sulla base di apposito bando che sarà approvato dalla Regione, FVG Plus amministrerà un fondo di garanzia, alimentato da risorse del PR FESR 2021-2027, da costituire in pegno a copertura di un'operazione di *basket bond* per il finanziamento di investimenti orientati all'efficienza energetica delle PMI emittenti. A valere su tale Fondo, per il tramite di FVG Plus, si prevederà la concessione della garanzia a favore della società veicolo e nell'interesse delle imprese emittenti. Sarà altresì potenziata l'operatività dei contributi Sabatini FVG, la cui funzione di abbattimento degli oneri finanziari delle operazioni di mutuo e *leasing* per l'acquisizione di beni strumentali di impresa, si dimostra particolarmente efficace alla luce dell'andamento del mercato creditizio.

Nel 2026, con la realizzazione dei progetti presentati nel 2025 dai soggetti richiedenti, saranno erogati i contributi **a sostegno della creazione delle start-up e per l'accompagnamento degli imprenditori**. Si tratta di contributi a fondo perduto concessi a valere sul PR FESR 2021-2027 (Azione A3.4. "Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale"), la cui concessione avrà luogo, una volta approvata la graduatoria unica regionale, per il tramite delle Camere di commercio.

Nel contesto del modello di collaborazione amministrativa tra Regione e Camere di commercio, nel 2026, sulla base dei bandi emanati dalla Regione saranno erogati contributi diretti a **sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione delle PMI**, con particolare riferimento alle seguenti misure:

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

- contributi a sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate **capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese**, mediante l'acquisizione di servizi di temporary management o l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato ovvero la partecipazione a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale;
- contributi a fondo perduto a favore di **imprese o di start-up costituite da giovani** che non hanno ancora compiuto 40 anni di età, comprese le spin-off della ricerca, a sostegno delle spese di primo impianto, delle spese per l'acquisizione di servizi forniti da centri di *coworking*, nonché per le spese di investimento;
- contributi a fondo perduto per **l'internazionalizzazione a sostegno delle imprese** per la realizzazione di progetti diretti allo sviluppo della presenza delle stesse sui mercati esteri in relazione all'attività economica esercitata in Friuli Venezia Giulia.

Nel 2026 sarà data attivazione altresì a misure per il sostegno **progetti di aggregazione in rete delle PMI**, in linea con Agenda Manifattura FVG, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, sia con riferimento alla fase propedeutica alla creazione di reti sia alle fasi di predisposizione dei progetti di aggregazione e di realizzazione effettiva dell'attività di rete.

Nell'ambito della Programmazione comunitaria 2021-2027, a valere sull'Obiettivo specifico PR – RSO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Azione a3.2. “Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione”, Tipologia di intervento a3.2.3 **“Interventi a sostegno della filiera bosco legno in aree interne”**) a seguito dell'approvazione del Bando, che ha trovato piena attuazione nel corso del 2025 con l'impegno delle risorse, sono stati concessi incentivi a fondo perduto a favore delle PMI che operano nella filiera bosco-legno, situate nelle aree interne del territorio regionale (“Alta Carnia”, “Dolomiti Friulane”, “Val Canale-Canal del Ferro” e “Valli del Torre – Valli del Natisone”).

L'obiettivo perseguito è quello di spingere le PMI della filiera alla valorizzazione dell'uso delle tecnologie, all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla transizione verso forme di produzione “green” del ciclo produttivo, all'ammodernamento dei processi produttivi e all'ottimizzazione e alla modernizzazione della capacità produttiva, dei modelli organizzativi e di business, delle linee di prodotto e di servizio. Nel corso del 2026 sarà data, da parte delle imprese beneficiarie, concreta attuazione alle iniziative finanziate e il Servizio sviluppo economico locale sarà impegnato nella gestione dei procedimenti finalizzati alla conclusione di parte delle iniziative nonché all'effettiva liquidazione degli incentivi stessi.

Parallelamente, nei medesimi termini, è stata attivata analoga misura con fondi regionali a favore delle imprese con sede al di fuori dalle Aree interne, come previsto dalla Legge di stabilità 2024 (articolo 2, commi da 31 a 34, LR 16/2023) che ha introdotto gli incentivi per le predette finalità. L'iniziativa, che ha trovato piena attuazione nel corso del 2025 con la concessione degli incentivi e la fase esecutiva degli investimenti, vedrà nel corso del 2026 la gestione dei procedimenti finalizzati alla conclusione di parte delle iniziative nonché all'effettiva liquidazione degli incentivi stessi. Dalla seconda apertura del Bando, nel 2025 e a seguire nel 2026 e per gli anni successivi, la misura sarà estesa alle imprese di tutto il territorio regionale (comprese anche le Aree Interne). La procedura valutativa a sportello permetterà di concedere con immediatezza gli incentivi richiesti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze fino all'esaurimento delle risorse regionali stanziare.

Con riferimento allo **sviluppo economico locale**, le attività saranno mirate da un lato al consolidamento delle azioni e delle misure volte a promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree industriali al fine di incrementarne l'attrattività per le imprese, dall'altro al potenziamento delle azioni mirate rivolte alle cosiddette “Aree industriali minori” e/o alle aree artigianali (zone D2 e D3), con l'obiettivo di cogliere e stimolare le opportunità di crescita del tessuto produttivo.

L'ambito di applicazione dell'ormai consolidata misura dedicata agli **incentivi all'insediamento**, estesa anche alle zone D2 e D3, continuerà ad interessare anche i complessi produttivi degradati individuati dal Masterplan, di cui all'articolo 81 della LR 3/2021. La misura sarà inoltre estesa anche alle zone D2/D3 dei Comuni facenti parte della compagine consortile dei Consorzi previa intesa tra il Comune e il Consorzio interessati.

Con particolare riferimento a quest'ultima iniziativa, che trova riferimento nella recente LR 7/2025 (Disposizioni multisettoriali), in coerenza con gli obiettivi programmatici e le linee di indirizzo del Piano “Agenda FVG Manifattura 2030” che negli specifici ambiti prioritari d'intervento ha individuato quello relativo a “favorire processi di aggregazione

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

e crescita dimensionale delle imprese”, si intende rafforzare ulteriormente il ruolo dei Consorzi di sviluppo economico locale nell’attuazione delle politiche regionali legate al sistema produttivo, in una coordinata logica di sistema, capace di valorizzare tanto le peculiarità quanto gli elementi di omogeneità territoriale.

Per quanto riguarda il Masterplan, che delinea le linee strategiche per **il riuso e il recupero dei complessi produttivi degradati**, continuerà il consolidamento delle misure dedicate al recupero dei siti stessi, indirizzate a privati, imprese e Consorzi di sviluppo economico locale.

Accanto a tali misure, il sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree industriali sarà perseguito attraverso la creazione e il consolidamento delle **APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate)**, finalizzate a facilitare l’orientamento verso uno sviluppo sostenibile e il contenimento del consumo di suolo, coerentemente con i contenuti di Agenda FVG Manifattura 2030. Il regolamento APEA, nella sua versione aggiornata, consentirà di valorizzare con maggiore efficacia la partecipazione delle imprese ai progetti promossi dai Consorzi, contribuendo a generare un circolo virtuoso nella diffusione della cultura della sostenibilità ambientale.

Nel merito delle più significative azioni attivate nel contesto delle aree industriali gestite dai Consorzi di sviluppo economico locale, che troveranno esecuzione nel 2026, assumono rilevanza le seguenti iniziative: in ambito COSEF, nella zona industriale Aussa-Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro, le iniziative di potenziamento e rilancio, da sostenersi attraverso un pacchetto articolato di azioni finalizzate all’efficientamento della rete infrastrutturale e logistica posta a servizio delle realtà insediate e delle imprese di futuro insediamento; in ambito COSELAC, nell’area industriale di Trieste, il rilancio e potenziamento del contesto insediativo e in particolare della logistica mediante la realizzazione di una infrastruttura ferroviaria, con l’obiettivo di orientare il sistema verso modalità di trasporto da gomma a ferro in un’ottica di sostenibilità e di efficientamento; la creazione di un’infrastruttura locale nel compendio denominato ex Olcese; in ambito COSEVEG, in Comune di Staranzano, il potenziamento dei collegamenti viari con la zona industriale Schiavetti – Brancolo ed il miglioramento della viabilità lungo la SS 14, intervento che si inserisce nel più ampio piano di sviluppo territoriale, che coinvolge i Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari e in Comune di Monfalcone la manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale in via Timavo; in ambito COSILT, la rigenerazione di un complesso produttivo degradato situato in Comune di Villa Santina; in ambito NIP la realizzazione 1° lotto del nuovo centro logistico doganale situato in Comune di Maniago; in ambito ZIPRT la realizzazione della rete duale di distribuzione dell’acqua potabile e non potabile, nonché di un bacino di laminazione per la regimentazione della zona di scarico delle acque bianche della zona industriale di Ponterosso in Comune di San Vito al Tagliamento.

A partire dal 2026 si intende potenziare e valorizzare ulteriormente **il sistema dei cluster regionali** introducendo una nuova azione finalizzata a sostenere attività e iniziative di carattere istituzionale a supporto dell’Amministrazione regionale, con il fine di sostenere la crescita del sistema produttivo della Regione FVG anche esplorando nuovi mercati di sbocco, attraverso azioni e strumenti funzionali allo sviluppo della manifattura regionale negli ambiti prioritari di intervento del Piano “Agenda FVG Manifattura 2030”, individuati con DGR 107/2025, e in armonia con le linee strategiche individuate nei documenti strategici di programmazione regionali.

Per quanto riguarda in particolare lo sviluppo e il rafforzamento della presenza delle imprese regionali operanti nei settori del legno arredo e della metalmeccanica nei mercati internazionali, nel corso del 2026 verrà sviluppata l’attuazione delle misure previste dall’articolo 2, commi da 53 a 57, LR 7/2024, “Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell’articolo 6 della LR 10 novembre 2015, n. 26”. In particolare, sarà data attuazione, da parte dei succitati Cluster, anche per il tramite dell’Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di progetti volti a supportare interventi di consulenza strategica per l’internazionalizzazione, a sviluppare attività propedeutiche agli investimenti su specifici mercati target, nonché forme di presidio costante dei mercati internazionali.

Proseguiranno inoltre le attività di interazione con i soggetti gestori dei cluster regionali per le funzioni proprie individuate dalla LR 37/2017 afferenti la strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l’adesione ai cluster tecnologici nazionali nonché il sostegno a specifici ambiti settoriali, disciplinati dalla LR 3/2021, quali la diffusione della cultura digitale, lo sviluppo di progetti di Open technology e lo sviluppo e il rinnovamento del comparto arredo.

La **Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS-FVG)** è stata istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3.2.2025. Successivamente, con il DPCM del 06.5.2025, è stato istituito il

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Comitato di indirizzo che ha compiti di gestione e controllo ed è attualmente in corso la formale individuazione dei rappresentanti ministeriali e dei Consorzi di sviluppo industriale.

Il PNRR è intervenuto con una misura finalizzata a produrre idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse (Misura M2C2 Investimento 3.1 **"Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse"**). Tale iniziativa prevedeva inizialmente un finanziamento di 500 milioni di euro da ripartire tra le Regioni, la quota per il Friuli Venezia Giulia ammontava a 14 milioni di euro. Il Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale nel 2023 ha emanato il bando ed ha adottato il decreto di concessione delle risorse al beneficiario primo classificato in graduatoria, rispettando la milestone e il target previsti dal PNRR. Nel corso del 2024 con l'attuazione del programma RePower EU, sono state assegnate, da parte del Ministero per l'ambiente, ulteriori risorse che sono state oggetto di un addendum all'accordo con il Ministero stesso. Il 18.9.2025 è stata posata la prima pietra dell'intervento che dovrà essere completato entro giugno 2026, l'ufficio proseguirà il monitoraggio dell'investimento che attualmente risulta in linea con il cronoprogramma e verranno anticipate parte delle risorse al beneficiario, come richiesto dal beneficiario.

L'Amministrazione regionale ha previsto con LR 13/2023 la realizzazione di progetti innovativi legati alla **decarbonizzazione del sistema produttivo** attraverso l'utilizzo dell'idrogeno e/o fonti rinnovabili. A seguito di una un'indagine esplorativa sull'idrogeno che ha contato 13 manifestazioni di interesse da parte di imprese, per un valore complessivo di circa 130 milioni di euro, è stato aperto un bando con una dotazione di 15 milioni di euro, 10 milioni di euro di risorse statali (progetti bandiera MASE) e 5 milioni di risorse regionali. Il bando si è chiuso il 27.10.2025.

Nel 2026 proseguirà la collaborazione intrapresa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, con l'**Accordo per l'internazionalizzazione del sistema Nord Est**, che è operativo dal 2019. Infatti, con DGR 1207/2025, si è disposto di approvare lo Schema di Accordo annualità 2025-2028, con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. Le procedure di funzionamento sono state significativamente semplificate ed attualizzate.

L'intesa trae origine dalla L. 19/1991 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Belluno e delle aree limitrofe". La Regione si avvale di FINEST SpA quale soggetto coordinatore delle attività deliberate dai sottoscrittori e di SPRINT - FVG (Sportello Unico per l'Internazionalizzazione) per l'attuazione delle iniziative.

All'accordo aderiscono anche: Unioncamere del Veneto; Camera di Commercio e dell'Industria della Serbia; Camera dell'artigianato della Regione Istriana. Ulteriori soggetti coinvolti per l'attuazione delle iniziative sono Venicepromex per la Regione del Veneto e Trentino Sviluppo SpA per la Provincia autonoma di Trento.

In particolare, tra i compiti previsti dall'Accordo, si intendono sviluppare le attività legate all'organizzazione di missioni di accompagnamento imprenditoriale, le attività tendenti alla conoscenza dei mercati internazionali da parte delle PMI, il miglioramento della cultura d'impresa tramite la realizzazione di video promozionali per le aziende e lo sviluppo delle attività dell'**Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est** che costituisce uno strumento di analisi economica finalizzato a supportare gli organismi competenti nell'elaborazione di strategie e politiche di rafforzamento della presenza delle imprese sui mercati esteri, nonché di attrattività dei territori di riferimento nei confronti di investitori, imprese e talenti provenienti dall'estero.

Per quanto riguarda lo sviluppo e il rafforzamento della presenza delle imprese regionali operanti nei **settori del legno arredo e della metalmeccanica nei mercati internazionali**, nel corso del 2026 continuerà il monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dall'articolo 2, commi da 53 a 57, LR 7/2024, "Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6, LR 26/2015". In particolare, sarà monitorata l'attuazione, da parte dei succitati Cluster, anche per il tramite dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di progetti volti a supportare interventi di consulenza strategica per l'internazionalizzazione, a sviluppare attività propedeutiche agli investimenti su specifici mercati target, nonché forme di presidio costante dei mercati internazionali.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Proseguono le azioni volte alla **valorizzazione del sistema scientifico regionale** attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'Accordo tra la Regione, il MUR e il MAECI, definite nel piano operativo 2024-2026 approvato con

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

DGR 934/2024, in partnership con Area Science Park, concernenti la valorizzazione del “Sistema Scientifico e dell’Innovazione” - SIS FVG e finalizzate a rafforzare la rete tra le istituzioni scientifiche e gli Enti di ricerca che operano nel Friuli Venezia Giulia, aumentandone la visibilità nazionale e internazionale.

Nell’ambito dell’innovazione prosegue il sostegno a favore di azioni volte alla valorizzazione della ricerca, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo dell’innovazione, al fine di sostenere la crescita della competitività del territorio regionale.

A maggio 2024 è stato stipulato il Protocollo di intesa con il MUR e il MIMIT per la realizzazione del “**#INNOVATION HUB FVG - #IHUB FVG**”, naturale prosecuzione del sistema denominato “ARGO”, concluso nel 2023, già individuato quale strumento operativo volto a generare incrementi di produttività e occupazione attraverso l’interazione tra ricerca e industria. Il nuovo Sistema #IHUB FVG è costituito da progetti integrati, finalizzati a supportare il sistema produttivo e scientifico regionale nei processi di transizione ecologica e digitale per un futuro sostenibile, equo e competitivo, negli ambiti caratterizzanti la Strategia di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia.

Dal 2025 tale intesa entra in una fase di piena attuazione con progettualità definite nell’ambito degli accordi operativi, che hanno previsto l’attivazione da novembre 2024 di una collaborazione con il neocostituito Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS), dando avvio alla sperimentazione di un partenariato multilivello tra Regioni, PNS e Ministeri, nell’interesse di rafforzare il settore della blue economy sul territorio regionale, proseguendo sul solco già segnato, mediante lo sviluppo di tecnologie in ambito subacqueo.

Nel 2025 invece è stato sottoscritto un accordo operativo con il MUR e AREA Science Park per sviluppare nell’arco del biennio 2025-2026 progettualità legate a ricerca, sviluppo, innovazione e infrastrutture di ricerca su tre asset: Idrogeno e Filiere energetiche, Digitale per le Imprese e Piattaforme Life Science + Data Center.

Nel quadro delle tematiche afferenti la transizione ecologica e digitale, la Regione sostiene altresì progetti, supportati dagli Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici regionali Polo Alto Adriatico e Tech4I, finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, al sostegno alla digitalizzazione delle imprese, allo sviluppo di centri di sperimentazione su tecnologie abilitanti o applicate a settori strategici dell’economia regionale, nonché alla nascita di nuove imprese. Nel 2025 sono state approvate le due nuove progettualità che si svilupperanno nell’arco del triennio 2025-2027.

Al fine inoltre di incentivare lo sviluppo di un ecosistema dell’innovazione nel settore regionale delle **scienze della vita**, proseguono nel 2026 gli interventi attivati nel 2024 e finalizzati a creare maggiore occupazione di qualità, attrarre investimenti ad alto valore aggiunto e contribuire all’integrazione dei sistemi produttivo e socio-sanitario attraverso finanziamenti a favore di imprese innovative, start up innovative, spin off, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale. Le attività finanziate grazie alla LR 22/2022, articolo 7, commi 56 – 61 hanno portato, a partire dal 2024, al finanziamento di 22 idee innovative, a cui poi è seguito lo sviluppo di una quindicina di progetti congiunti, di 3 progetti di infrastrutture di prova e sperimentazione e di una settantina di progetti cosiddetti “booster for life sciences” nei tre sportelli aperti per la validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level TRL) pari a 6, 7 o 8, con un ammontare complessivo di contributi concessi di circa 18 milioni di euro. Nel corso del 2025 è stato approvato un nuovo bando per finanziare progetti “booster for life sciences”, con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro, cui sono pervenute oltre 30 domande alla scadenza del primo sportello.

In tale contesto, sono altresì in fase realizzativa i progetti finanziati con risorse FESR 2021-2027, relativi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione sviluppati in forma collaborativa tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione, al fine di contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato nell’ambito dell’**area di specializzazione delle Tecnologie Marittime** della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione (S4). Sono in fase attuativa i progetti di Proof of Concept (POC) in tutte le aree di specializzazione della menzionata S4 regionale, finanziati con risorse FESR nel 2024 grazie all’apertura di sportelli periodici. L’obiettivo di tale misura è quello di consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo tramite l’innalzamento del TRL, per giungere a prodotti e servizi innovativi finalizzati all’ingresso sul mercato.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Saranno funzionalmente connesse al mondo della ricerca e del settore industriale anche le attività di costituzione di una **Hydrogen Valley in Friuli Venezia Giulia e nell'area Adriatico settentrionale (Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico – North Adriatic Hydrogen Valley)**. Per ampiezza di tematiche trattate, le attività ricadono nelle competenze di più direzioni dell'Amministrazione regionale, le quali operano in maniera coordinata grazie al Gruppo di lavoro interdirezionale istituito a dicembre del 2021, con coordinamento in capo alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Si consolida una collaborazione con alcuni privilegiati stakeholder, quali le Confindustrie della Regione, il sistema scientifico e l'Autorità di sistema portuale.

Prosegue infatti nel 2025 la realizzazione del progetto "Hydrogen Valley del Nord Adriatico – NAHV", presentata a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys – Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27 e sostenuta da un vasto partenariato in rappresentanza dei tre territori, a cui anche l'Amministrazione regionale è chiamata a contribuire in qualità di Partner effettivo.

Il progetto Horizon Europe "NAHV", attraverso la realizzazione di infrastrutture pilota, banchi di prova integrati che coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno, intende contribuire allo sviluppo della Hydrogen Valley transnazionale mostrando la capacità dell'idrogeno e delle tecnologie ad esso associate, di decarbonizzare diversi settori (trasporti, industria, energia), nonché dimostrando come l'idrogeno consenta l'accoppiamento tra settori e l'integrazione efficiente ed efficace delle energie rinnovabili nei territori selezionati.

Il progetto, avviato a settembre 2023, intende raggiungere una capacità di produzione di 5.000 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno e garantire almeno il 20% di scambio transfrontaliero nei tre territori, nonché utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto per rifornire più di un settore finale o per applicazioni nei settori della mobilità, dell'industria, dove si prevede la maggior parte del consumo di idrogeno e dell'energia. Prosegue pertanto la fase realizzativa del progetto, mentre entro la fine del 2025 si prevede l'approvazione della **strategia regionale sull'idrogeno**, fondata sugli obiettivi di:

- potenziamento dell'introduzione dell'idrogeno nel sistema energetico regionale a partire dai settori più maturi, prevedendone la progressiva estensione in un orizzonte di lungo periodo, per conseguire un miglioramento dal punto di vista della qualità, mitigazione e recupero ambientale;
- sostegno della ricerca industriale e potenziamento delle infrastrutture di ricerca, anche al fine di creare, attraverso laboratori di sperimentazione, una specializzazione territoriale che risponda alla vocazione degli Enti scientifici e di ricerca della regione;
- valorizzazione di percorsi di formazione e riqualificazione dei profili professionali, per creare nuove opportunità occupazionali dirette e indirette a servizio delle nuove dinamiche produttive;
- attrazione di investimenti privati;
- potenziamento, su scala europea e internazionale, della collaborazione già in essere tra Enti scientifici e di ricerca insediati sul territorio, nonché tra questi e la componente industriale, in un'ottica di Valle regionale di Innovazione di scala già transnazionale, capace di mettersi in connessione con altre Valli a livello europeo e internazionale, e garantendo un impatto degli investimenti.

Nel 2024, con l'avviso approvato dalla DGR 1032/2024, sono stati concessi contributi a fondo perduto per sostenere la creazione e l'ammodernamento di infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Nel corso del 2025, i cinque progetti finanziati — che coinvolgono complessivamente sette Enti di ricerca — sono entrati nella fase realizzativa. Nello stesso anno è stato pubblicato un ulteriore Avviso volto a promuovere la ricerca regionale dedicata al settore dell'idrogeno rinnovabile, con il coinvolgimento delle università e degli Enti di ricerca del territorio. L'iniziativa si inserisce in una strategia integrata che mira a rafforzare, in modo coordinato, le infrastrutture e le competenze regionali nel campo dell'idrogeno verde. I progetti presentati, uno per ciascun Ente di ricerca, prevedono la conclusione entro il 30.06.2030 e l'assunzione di oltre 35 nuovi ricercatori.

Prosegue la partecipazione a bandi europei, direttamente o tramite i partner territoriali, con l'obiettivo di consolidare la presenza di nuove filiere produttive riguardanti il vettore idrogeno: a tal proposito si prevede l'approvazione di un Piano operativo regionale di medio periodo, trasversale alle varie Direzioni centrali con competenza in materia.

Infine, gli Enti gestori dei cluster regionali delle scienze della vita – Polo tecnologico Alto Adriatico e delle tecnologie marittime – Mare FVG, beneficiano annualmente di un finanziamento regionale a supporto delle attività istituzionali. A

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

partire dal 2026 si prevede che l'Ente gestore del cluster delle **tecnologie marittime** abbia completato la sua fase di trasformazione in Ente gestore di un cluster multitematico, che opererà nel campo della blue economy, dell'aerospazio e delle energie rinnovabili con un focus sull'idrogeno da fonti energetiche rinnovabili.

L'Amministrazione regionale sta investendo in modo strategico nelle tecnologie emergenti, tra cui quelle quantistiche. Nel 2025 è prevista l'approvazione dell'accordo di programma per la realizzazione di un'infrastruttura permanente in fibra ottica dedicata alla comunicazione sicura nel settore della logistica basata su **tecnologia quantistica**, in collaborazione con le Università degli Studi di Trieste e di Udine e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO). L'infrastruttura sarà utilizzata sia per attività di ricerca e sviluppo, sia come piattaforma di supporto per servizi pilota promossi dagli utilizzatori, con potenziali applicazioni anche in altri ambiti.

Nel corso del 2025 è stato inoltre approvato un Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca congiunti nei settori del calcolo e della comunicazione quantistica. Sono state introdotte nuove linee tematiche dedicate al calcolo quantistico, finalizzate allo sviluppo di dispositivi, algoritmi e simulazioni di circuiti quantistici. Due progetti sono stati finanziati nel 2025 e saranno avviati nel 2026, con il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca regionali.

La decisione di investire in ricerca e sviluppo nei nuovi ambiti strategici mira a favorire la creazione di ecosistemi orientati al rafforzamento delle competenze e alla promozione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo di filiere strategiche coerenti con i nuovi indirizzi europei.

Nel corso del 2026 è previsto infine l'avvio del percorso di revisione della **Strategia di Specializzazione Intelligente (S4)**, alla luce dei cambiamenti intervenuti, che hanno determinato l'emergere di nuove priorità tecnologiche e di nuove esigenze del sistema imprenditoriale.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2024, è stata approvata la LR 2/2024 per l'allineamento della norma regionale al DLgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1, L.78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal DLgs 209/2024) con riferimento alle disposizioni ritenute di più urgente recepimento e, al fine di dare seguito alla norma, si proseguirà con la predisposizione dei regolamenti attuativi e gli atti amministrativi necessari per dare piena operatività alla norma.

In particolare, la predetta legge ha introdotto significative modificazioni alla LR 14/2002 nel settore dei lavori pubblici anche potenziando il valore di alcuni istituti peculiari dell'ordinamento regionale, con particolare attenzione alla Rete delle Stazioni appaltanti FVG.

Al fine di perseguire il rafforzamento della capacità amministrativa delle Stazioni appaltanti nell'esecuzione di lavori pubblici, si procederà nell'attività di potenziamento dei **servizi offerti alla Rete delle stazioni appaltanti regionali**, tenuto conto che è stata rinnovata la qualificazione ai sensi dell'art. 63 del DLgs 36/2023 per altri due anni e che scade il 30.06.2027, al fine di supportare gli Enti in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche anche tenuto conto dei termini stringenti imposti per l'esecuzione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dal Piano nazionale complementare (PNC) o da altri fondi comunitari.

In particolare, per il conseguimento del predetto obiettivo istituzionale, da luglio 2025, con apposito riassetto organizzativo nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture e territorio, la Rete delle Stazioni appaltanti FVG è stata dotata di una struttura organizzativo-amministrativa di livello adeguato, tale da garantirle la possibilità di espletare le funzioni proprie derivanti dalla stessa sua qualificazione di Centrale di committenza e garantire agli uffici di Rete il necessario supporto tecnico amministrativo nell'espletamento delle procedure di gara di lavori superiore al proprio livello di qualificazione per la fase dell'affidamento. Tale supporto tecnico amministrativo verrà fornito anche agli Enti della Regione che non hanno la qualificazione per la fase esecutiva per effetto, sempre, di quanto previsto dall'art. 63 del DLgs 36/2023. A tal fine il nuovo Servizio rete di stazioni appaltanti per lavori pubblici e servizi tecnici ha avviato un processo di standardizzazione, anche con l'ausilio di *template*, sia della fase di procedura di gara sia della fase di esecuzione che si chiuderà per una prima fase nell'anno 2026.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Nel contesto di tale rafforzamento, alla luce dell'obbligo di utilizzo della **metodologia Building Information Modeling (BIM)** dall'anno 2025, ai sensi dell'art. 43 del DLgs 36/2023, per le nuove opere pubbliche di valore superiore a due milioni di euro, assumono rilievo le disposizioni della LR 2/2024, che all'articolo 14 ha introdotto nell'ambito dell'art. 44 bis della LR 14/2002 la messa a disposizione a favore delle stazioni appaltanti aderenti alla rete una piattaforma informatica per lo sviluppo del processo di introduzione della metodologia BIM, intesa come sistema informativo digitale per la gestione delle informazioni lungo l'intero ciclo di vita di una struttura edilizia, dalla fase di progettazione iniziale attraverso la costruzione, la manutenzione, fino allo smaltimento finale.

Con la norma succitata, in linea col processo di transizione digitale dei procedimenti amministrativi ed in coerenza con quanto previsto a livello nazionale dal PNRR, nelle more dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale della suddetta piattaforma informatica di comune utilizzo, la Direzione centrale prevede di avvalersi di un portale telematico per la gestione delle procedure relative alla realizzazione delle opere strutturali di propria competenza, interessate dal regime della novella legislativa.

Nel corso del 2025 è stata infatti data attuazione alle modifiche della LR 16/2009 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio), apportate dalla LR 2/2024, capo VI, al fine di una sua coerenza con la normativa nazionale sopravvenuta (modifiche al DPR 380/01, DLgs 36/23) e di dare progressiva attuazione alla digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi e di deposito, attraverso l'utilizzo di un portale telematico.

In particolare con Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio n. 203/GRFVG/2025, pubblicato sul BUR n. 4 del 22.01.2025, è stata attestata l'operatività del Sistema informatico regionale denominato Opere strutturali FVG a far data dal 01.02.2025 e nel corso del 2026 si intende estendere l'utilizzo del portale telematico ad ulteriori procedimenti andando così a sostituire le attuali modalità di trasmissione dei progetti via pec o allo sportello, per garantire una riduzione dei tempi dei procedimenti e l'uniformità della gestione amministrativa degli stessi.

Inoltre, il nuovo servizio favorirà tutte le azioni necessarie ai fini di un progressivo sviluppo della propria struttura organizzativa per dare un sempre maggiore supporto nei processi di adozione della metodologia BIM, avviando quel percorso evolutivo che la stessa metodologia prevede. L'obiettivo è di accrescere le competenze tecniche sia all'interno della stessa Direzione che all'interno della Rete delle Stazioni Appaltanti, per l'avvio di affidamenti che prevedano l'applicazione del citato art. 43 del nuovo Codice. A tal fine sono stati intrapresi anche con ComPA FVG dei processi che prevedano il supporto degli Enti nella redazione dell'atto organizzativo. Inoltre saranno predisposte delle linee guida BIM che definiscono le regole e gli standard per la gestione di un progetto in formato BIM al fine di intraprendere un processo di digitalizzazione omogeneo per tipologia di opere.

La Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio garantisce il **coordinamento del monitoraggio** procedurale, finanziario e fisico degli interventi finanziati con risorse a valere sul **PNRR e PNC**: gli interventi a gestione diretta sono due, per un importo totale pari a 27,4 milioni di euro; gli interventi a regia regionale sono 41, per un importo totale pari a 175,2 milioni di euro.

Il supporto relativo al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi proseguirà anche nel 2026, oltre che a beneficio delle strutture attuatrici interne, che gestiscono sia interventi a titolarità diretta sia a regia regionale, anche nei confronti degli Enti locali/Soggetti Attuatori di interventi riguardanti l'edilizia scolastica (circa 150 interventi). Si proseguirà inoltre nel supporto agli Enti locali attuatori di interventi finanziati con fondi PNRR/PNC attraverso la concessione di contributi dedicati alla copertura dei quadri economici e ad interventi di completamento per garantire la piena funzionalità delle opere.

Direzione patrimonio demanio servizi generali e sistemi informativi

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale. La strategia regionale si concretizza attraverso l'azione sinergica di due componenti principali: l'estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR) e il coordinamento dei Piani Nazionali attivi sul territorio.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Con riferimento al Piano Banda Ultra Larga (BUL), nel 2025 sono previste la conclusione dei lavori e dei collaudi degli interventi FTTH (fibra ottica) e di quota parte di quelli previsti con tecnologia FWA. Il Piano vedrà inoltre la conclusione e la liquidazione finale degli interventi spesati sui fondi FEASR. Il **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**, è frutto dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello Sviluppo Economico, firmato in data 21.07.2016. L'Accordo ha infatti l'obiettivo di coprire con tecnologia NGA (Next Generation Access) e velocità di connessione maggiore di 30Mbps tutte le Aree Bianche del territorio. Alla sua conclusione il Piano avrà connesso più di 208.000 unità immobiliari, di cui più di 155.000 con velocità ad almeno 100Mbps e il rimanente ad almeno 30Mbps. Nel 2026 proseguiranno gli interventi residuali riguardanti la copertura di alcune zone con tecnologia FWA e le attività di verifica e monitoraggio degli interventi, con lo scopo di identificare le eventuali aree rimaste scoperte da segnalare al livello centrale, al fine di contribuire allo sviluppo dei nuovi piani nazionali di copertura.

Nel 2025 si concluderanno le attività del **Piano Scuole Infrastrutture**, ad eccezione di alcune situazioni dipendenti dall'acquisizione in IRU di sedi da rilegare tramite fibra posata dal Piano BUL, che sono state prorogate dal Ministero al giugno 2026. Il Piano Scuole Infrastrutture, che interessa 930 scuole, è frutto dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica, in attuazione della delibera CIPE 65/2015, sottoscritto il 22.01.2021 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia SpA e Insiel SpA, del valore di 10,2 milioni di euro a valere su fondi FSC, il cui obiettivo è quello di connettere con velocità a 1Gbps tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione. Il Piano prevede inoltre interventi su fondi regionali ad estensione della RPR in 42 Comuni per realizzare nuove infrastrutture, oltre che a servizio delle scuole secondarie di primo e secondo grado, anche per il collegamento di tutte le scuole primarie. Il Piano prevede infine un'azione volta a realizzare i cablaggi strutturati interni degli edifici scolastici, secondo una logica strategica orientata alla qualità del servizio per l'utente finale. I previsti cablaggi strutturati interni si sono conclusi nel primo semestre del 2025. Nel 2026 proseguiranno le attività residue necessarie alla chiusura definitiva del programma.

Nei citati 42 Comuni proseguirà, in maniera integrata rispetto al Piano Scuole Infrastrutture, il **Piano Scuole Estensione PA** per la realizzazione di tutti i collegamenti che mancano alle sedi sanitarie e della Pubblica Amministrazione. Tale intervento, approvato dalla Giunta regionale nel 2021 con uno stanziamento complessivo di 18,4 milioni di euro, che interessa circa 460 sedi, consente di ottimizzare l'onere amministrativo, la progettazione e la realizzazione degli interventi, dato che, sia gli edifici scolastici sia le sedi pubbliche, insistono sui medesimi territori e costituiscono diverse derivazioni della medesima rete di accesso. Nel corso del 2025 è prevista la conclusione dei lavori per circa i tre quarti delle sedi. Nel 2026 è prevista la conclusione delle sedi residue e la contestuale prosecuzione dell'attivazione dei servizi di connettività. L'**estensione della Rete Pubblica Regionale (RPR)** proseguirà inoltre con l'attivazione di ulteriori sedi della Pubblica Amministrazione e il potenziamento, in termini di velocità e affidabilità, dell'infrastruttura di proprietà regionale per favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In particolare proseguiranno le attività di collegamento delle sedi ospedaliere in alta affidabilità e i sistemi per la videosorveglianza.

Con la DGR 437/2023 la Giunta regionale ha approvato un primo intervento pilota, con uno stanziamento di 2 milioni di euro, per la realizzazione di **infrastrutture per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura** ai sensi dell'art. 17 bis della LR 3/2011. Le procedure sono state avviate nella seconda metà del 2023. Nel corso dei primi mesi del 2024 è stato individuato un primo punto fattibile ai sensi della DGR 226/2023, per il quale si è concluso il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE). Attualmente sono in corso delle verifiche atte ad ottenere i permessi paesaggistici necessari all'esecuzione del progetto. Il servizio vedrà la sua attivazione entro i primi mesi del 2026. Inoltre, con DGR 1986/2024, la Giunta regionale ha approvato un secondo lotto funzionale nei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Montenars, Prepotto, Savogna, Torreano, Tramonti di Sopra e Vito d'Asio, la cui realizzazione è stata affidata alla Società in-house Insiel SpA. Entro il 2025 è previsto l'avvio dei tavoli tecnici con gli operatori, ai sensi della DGR 226/2023, con lo scopo di identificare i punti fattibili entro i primi mesi del 2026. Nel corso del 2026 proseguirà la progettazione, realizzazione e attivazione dei punti individuati.

Nel corso del 2026 proseguiranno altresì le valutazioni per incentivare con altri strumenti la copertura mobile nelle zone a fallimento di mercato, considerando in particolare il recente aggiornamento all'art. 17 bis della LR 3/2011, che ha esteso la possibilità di finanziare, oltre alle infrastrutture passive, anche quelle attive.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Sempre sul tema della connettività mobile, con la DGR 1844/2023, la Giunta regionale ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa interorganica ad Insiel SpA dell'intervento di realizzazione di infrastrutture per telecomunicazioni con sistema **DAS (Distributed Antenna System)** per la connettività wireless multi-operatore e a banda larga lungo la SR14 nel tratto da Sistiana a Grignano per un valore di euro 1.307.000. La società in-house Insiel SpA, nel corso del 2024, ha prodotto lo studio di indirizzo alla progettazione (DIP). I primi mesi del 2025 hanno impegnato la società Insiel SpA nelle analisi tecniche necessarie per avviare la progettazione di dettaglio e la realizzazione dell'intervento. Al contempo è stata avviata un'azione mirata ad anticipare una prima attivazione del servizio in due punti critici entro il 2025.

Nel corso del 2026 si prevede di concludere la realizzazione dell'intervento, per proseguire con la gestione della concessione. La tecnologia DAS potrebbe essere utilizzata per migliorare la connettività in altre situazioni particolari dove la copertura mobile risulta particolarmente difficile, come, a titolo esemplificativo, percorsi ciclabili, sentieri escursionistici, gallerie o strade montane particolarmente impervie. Sul tema sono in corso delle analisi di fattibilità, anche basate su segnalazione dal territorio, con l'obiettivo di identificare un modello di intervento efficace rispetto alle caratteristiche dei casi tipo. Sulla scorta delle analisi di fattibilità in corso, nel 2026 si prevede di avviare delle progettualità sperimentali su alcune zone del territorio.

Particolarmente rilevante è l'Azione e2.1.1 - **Connettività ciclabili smart** - del Programma FESR 2021-2027, da ultimo approvata con DGR 658/2024 per 4,8 milioni di euro, che ha l'obiettivo di estendere la RPR per garantire connettività a banda larga, fissa e wireless lungo le piste ciclabili a supporto degli obiettivi "Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali", previste dalla Strategia di sviluppo locale delle Aree Interne. Con DGR 525/2025 la Giunta regionale ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa interorganica alla Società Insiel SpA delle attività finalizzate a realizzare l'intervento "Connettività Wireless lungo le piste ciclabili delle Aree Interne per servizi smart" nell'ambito del PR FESR 2021-2027, secondo quanto descritto nella relazione tecnica allegata alla stessa deliberazione. Il 2026 vedrà la progettazione dell'intervento e l'affidamento dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2028.

Nel corso del 2026 continuerà inoltre la partecipazione a progetti innovativi sul tema delle TLC cofinanziati dall'Unione Europea nell'ottica di aumentare la competitività del territorio. A questo proposito si evidenziano i temi del 5G e del quantum computing, che sono oggetto del progetto Porto Vecchio 5G (PV5G), finanziato dal Programma CEF-Digital, che prevede la realizzazione di connessioni indoor e outdoor nei nuovi spazi degli uffici regionali in Porto Vecchio, con la realizzazione di un Centro Didattico Digitale che sfrutterà la tecnologia 5G per fornire un laboratorio IoT e spazi per esperienze di apprendimento immersive di nuova generazione, che verranno messe a disposizione di scuole, università e imprese. Il progetto prevede anche un'azione di integrazione delle comunicazioni quantistiche e la distribuzione di chiavi quantistiche nel 5G attraverso lo studio avviato in collaborazione con l'Università di Trieste. Il quantum computing è oggetto dell'attività finanziata dal progetto Mediterranean Quantum Connectivity (QCMED), finanziato dal medesimo Programma CEF-Digital, il quale finanzia il collegamento in fibra ottica transfrontaliero tra la piattaforma logistica situata presso l'Autoporto di Pontebba (UD) con l'Austria fino alla città di Villach (A), realizzando una rete di Distribuzione di Chiavi Quantistiche (QKD) che copre complessivamente 26 km, di cui 19 già realizzati ed appartenenti alla Rete Pubblica Regionale e 7 di nuova realizzazione. Con riferimento ai Piani Nazionali sono operativi i seguenti interventi finanziati sul PNRR:

- **Piano Italia a 1 Giga**, il cui obiettivo è quello di fornire connettività a 1Gbps a 46.734 numeri civici della regione posizionati nelle c.d. Aree Grigie entro il 2026, come da esiti delle verifiche in campo (c.d. walk-in), distribuiti in 181 comuni. Il cronoprogramma prevede di raggiungere la copertura del 90% entro il 2025 e la chiusura dell'intervento entro il 30.06.2026;
- **Piano Scuole Connesse Fase 2**, che per la nostra regione prevede il rilegamento a 1Gbps di 201 scuole non connesse dagli interventi precedenti (principalmente infanzia e primarie) distribuite su 52 Comuni entro il 2026;
- **Piano Sanità Connessa**, che offre la possibilità di usufruire di un servizio di connettività a banda ultra larga, assistenza tecnica e servizio di manutenzione per 450 possibili sedi sanitarie distribuite in 37 Comuni da connettere entro il 2026;
- **Piano Italia 5G** per incentivare la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato, al fine di soddisfare pienamente il fabbisogno di connettività mobile e di fornire servizi mobili innovativi e ad elevate prestazioni. L'obiettivo è quello di incentivare investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

siti radiomobili esistenti e per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbits in downlink e 30 Mbits in uplink. Il Piano si sviluppa in due interventi realizzati da Infratel Italia per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale: Backhauling e Densificazione. Il primo prevede il rilegamento in fibra ottica di 266 siti radiomobili esistenti entro il 2026 e il secondo prevede la realizzazione, sempre al 2026, di nuovi siti per la copertura di aree risultate prive di reti idonee a fornire connettività a 30 Mbit/s in condizioni di punta del traffico entro il 2026, distribuite in 541 pixel di 100x100mt.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea strategica: 4 – FVG è economia e lavoro

Programmi

- 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 02 Formazione professionale
- 03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Politiche da adottare

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, viene confermato il consueto **sostegno a favore dei lavoratori disoccupati attraverso contributi per assunzioni** anche a tempo determinato (PAL), rivisitati in funzione dell'evoluzione della normativa nazionale e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, privilegiando, laddove possibile, l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato, nonché la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato. Un ulteriore obiettivo sul quale si intende focalizzare l'attenzione è il **contrasto all'eccessiva precarietà** che notoriamente interessa i giovani e le donne: per queste categorie, seppure l'incentivazione nello specifico riguardi il tempo determinato, è stato imposto un limite di durata del contratto non inferiore all'anno, salva la possibilità poi di accedere all'ulteriore contribuzione in caso di stabilizzazione degli stessi. In tale contesto, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, si intende inoltre continuare nell'attività di semplificazione del sistema informatico a supporto dell'intervento.

Il **disegno di legge sull'innovazione sociale**, in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale, contribuirà a potenziare e incrementare gli interventi già previsti dalla legge di settore al fine di tutelare il potere d'acquisto di lavoratori e famiglie, nonché di attrarre, mantenere e valorizzare i talenti nel territorio. Particolare attenzione continuerà ad essere data ai giovani e alla formazione all'estero.

In quest'ambito vengono attivate le risorse del **Fondo Sociale Europeo plus (FSE+)**, al fine di garantire sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e della formazione. L'Amministrazione regionale nel corso del 2025 è impegnata nella attuazione del Programma regionale del Fondo sociale Europeo plus 2021-2027, nonché nella rendicontazione dei risultati di medio periodo alla Commissione Europea. Entro i primi mesi del 2025 l'Autorità di gestione provvede alla chiusura del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo del FVG del periodo di programmazione 2014-2020.

In particolare, ulteriori attività che si intende intraprendere riguardano l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso i progetti qualificati come **Lavori di Pubblica Utilità - LPU**, nonché il finanziamento ai Comuni o loro forme associative finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Prosegue inoltre la concessione di contributi adottati a valere su risorse del FESR, che, **promuovendo l'imprenditorialità** tramite facilitazioni volte alla valorizzazione economica di nuove idee e la creazione di nuove aziende, sostiene l'occupazione anche nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

La Regione riconosce altresì il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e favorisce lo spirito di impresa tipico delle libere professioni, anche nella prospettiva del raggiungimento di ancora più alti livelli occupazionali, sostenendo coloro che avviano un'attività professionale con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia. Attraverso la normativa di settore, l'Amministrazione regionale attua infatti una serie di interventi contributivi, a fondo perduto, rivolti

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ai liberi professionisti, tra cui quello previsto per l'abbattimento (pari al 50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale, esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Per quanto riguarda l'apprendimento permanente, alla base della nuova programmazione 2021 – 2027 del FSE+, vi è il programma **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**. Questo programma dà esecuzione ai principi e alle previsioni di cui alla LR 27/2017 e riprende le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla visione strategica di Learning Regione, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

In questo ambito, sono attivi dei programmi specifici, a valere sul FSE+ e sul FESR, relativi alla formazione continua rivolta ai lavoratori delle imprese del territorio. I progetti **Formazione continua per le imprese – ConImpresa” (FSE+)** e **Competenze per la transizione industriale (FESR)**, attraverso percorsi formativi strutturati in cataloghi, vogliono sostenere l'adattamento dei lavoratori e degli imprenditori allo sviluppo e all'innovazione dei processi produttivi aziendali, con il riallineamento delle competenze e delle conoscenze. Hanno quindi lo scopo di sensibilizzare le imprese rispetto all'importanza dell'apprendimento dei lavoratori al fine di una crescita professionale continua che permetta, da un lato una maggiore stabilizzazione o una più facile ricollocazione e, dall'altro, funzioni come leva strategica per garantire la competitività dell'impresa. Di fondamentale importanza la **formazione continua degli imprenditori** al fine di migliorare le proprie capacità gestionali e professionali per affrontare al meglio il mercato, gli imprevisti e le sfide future. Le tematiche variano dal Green deal alla digitalizzazione, alla strategia di specializzazione intelligente della Regione.

In tale contesto, la diffusione della cultura imprenditoriale prosegue nel corso della programmazione 2021-2027 anche grazie all'avvio del programma **NuovaImpresa**, finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltreché il consolidamento delle nuove imprese, con un focus per quanto concerne il recupero dei mestieri artigianali e il sostegno all'imprenditorialità femminile. Esso mira ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.

Il Progetto NuovaImpresa prevede la realizzazione di diverse attività formative e non formative, finanziate dal Fondo Sociale europeo Plus 21-27 (FSE+ 21-27). Le azioni sono strutturate per rispondere in modo mirato alle esigenze di specifici destinatari. I target coinvolti in NuovaImpresa comprendono: studenti, laureati, dottorati, dottorandi, disoccupati, inattivi, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro occupati, imprenditori e lavoratori autonomi. Il progetto prevede anche azioni rivolte agli imprenditori conduttori di start-up innovative ed è realizzato da un incubatore di impresa certificato sia con riferimento all'attività di pre-accelerazione che con riferimento all'accelerazione. Entrambe le attività, se pur riferite a fasi differenti di start-up (early/stage/seed), si caratterizzano per l'accompagnamento, a titolo esemplificativo, allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, alla presentazione del *pitch* davanti ad esperti, oltreché a momenti di incontro e confronto.

Altri interventi nel periodo 2024-2025, con focus sui lavoratori e sulle imprese, riguardano i programmi specifici 5/23 e 6/23, a valere sul FSE+, sui temi della **sicurezza sul lavoro, del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa**. Le finalità di questi programmi sono:

- aumentare il livello di sicurezza nelle imprese diffondendo la cultura e i principi relativi alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, accompagnando le imprese verso modelli avanzati di prevenzione e sicurezza sul lavoro oltre gli obblighi di legge;
- migliorare la qualità della vita lavorativa nelle imprese, diffondendo la cultura e i principi relativi alla RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) e al welfare aziendale, accompagnando le imprese verso nuovi modelli attuativi o societari (società benefit) anche sperimentali;
- aumentare il bagaglio di conoscenze dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo;
- sensibilizzare le imprese sui temi del lavoro irregolare, dei soggetti vulnerabili e sulla sicurezza di genere;
- rendere di conseguenza le imprese del territorio più attrattive per le lavoratrici e i lavoratori;
- aumentare la sicurezza degli allievi nei percorsi di tirocinio curriculare ed extracurricolare, attraverso la formazione specifica dei tutor aziendali e degli organismi di formazione.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Proseguirà nel 2026 l'impegno per promuovere le società benefit, anche attraverso l'attivazione di un elenco e di un registro di progetti di welfare territoriale che istituzioni pubbliche, private e del privato sociale saranno invitate a implementare. Per facilitare la realizzazione di progetti di welfare territoriale verrà istituito un tavolo tecnico.

Particolare attenzione verrà data al tema del passaggio generazionale e del trasferimento delle competenze dai lavoratori senior ai lavoratori più giovani, attraverso l'attuazione delle iniziative formative e seminariali previste nel programma specifico 7/23.

Infine, sempre in ambito di **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**, a partire da ottobre 2022, ha preso avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento **PiAzZA 2022/2024**", anch'esso a valere sulle risorse della nuova programmazione del PR FSE+, integrato con il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025**, a valere sulle risorse del PNRR - Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato da NextGenerationEU.

Si tratta di un sistema integrato di interventi finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'*upskilling*, al *reskilling* e alla formazione per l'inclusione. In tale ambito viene data particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, sia come competenze professionalizzanti, sia nei corsi rivolti a tutta la cittadinanza finalizzati all'alfabetizzazione digitale e al contrasto all'analfabetismo funzionale.

Verrà data altresì continuità alla formazione in materia di professioni regolamentate, finalizzata alla preparazione e al conseguimento di titoli professionali abilitanti previsti dalla normativa nazionale, anche tramite il sostegno finanziario dei corsi.

Inoltre, in attuazione del PS 9/23 e delle Linee guida per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze approvate con DGR 2019/23, prosegue a regime l'attività di **Identificazione Validazione e Certificazione delle competenze (IVC)** che permette il riconoscimento di competenze dei cittadini acquisite in modo informale e non formale. Il Servizio di IVC rappresenta, infatti, uno strumento per l'innalzamento dei livelli di qualificazione e occupabilità degli individui, per la competitività e produttività delle imprese, delle professioni, nonché per l'ammodernamento e l'efficacia dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro. Concorre inoltre all'innovazione dei sistemi educativi e formativi, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti anche al fine di ridurre l'insuccesso e la dispersione e facilitando le transizioni dallo studio al lavoro.

Nel corso del 2026, a conclusione del programma GOL, continueranno altresì le attività svolte dai servizi per il lavoro nell'ambito delle politiche del lavoro, e finalizzate ad accompagnare gli utenti dei centri per l'impiego a trovare occupazione.

Con riferimento, inoltre, a quanto declinato nei **percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, laddove si è previsto uno specifico intervento denominato "Modulo Duale - GOL" nel quadro complessivo del Programma GOL, verranno attivate tutte le attività proprie offerte dai Servizi pubblici per il lavoro, al fine di fornire agli studenti, nel momento della fuoriuscita dal percorso formativo, il maggior ventaglio possibile di scelta finalizzata all'occupazione. Tale specifico intervento "Modulo Duale - GOL" troverà attuazione a partire dall' a.f. 2025/26 e vedrà coinvolti allievi frequentanti i terzi e quarti anni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). A tal proposito, nell'ambito dell'attività ordinaria propria dei servizi pubblici del lavoro che si attiveranno per la presa in carico dei suddetti studenti, potranno essere anche organizzati recruiting mirati alle specifiche professionalità, con il coinvolgimento delle aziende del territorio interessate dai profili posseduti, fornendo nel contempo anche risposte immediate al tessuto produttivo.

Nel contempo **l'attività di recruiting con le aziende**, messa in campo dal Servizio imprese del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, in stretta sinergia con i Centri per l'impiego, al fine di specializzare e rendere sempre più mirata la risposta alle esigenze occupazionali delle aziende stesse, è ormai diventata una modalità di reclutamento molto apprezzata, tanto che il Servizio è costantemente ingaggiato dalle aziende. Si stanno studiando anche nuove forme di *recruiting* che possano coinvolgere direttamente i lavoratori che fuoriescono dalle crisi e gli appartenenti alla L. 68/99.

In tale contesto continua **l'attività di formazione co-progettata** assieme alle aziende che decidono di individuare percorsi di formazione specifici e non attivabili direttamente da catalogo: tali aziende possono quindi avere un ruolo attivo non soltanto nella progettazione dei contenuti della proposta formativa, ma anche nella messa a disposizione di proprio personale per svolgere l'attività di docenza. Inoltre in tali corsi co-progettati è previsto un periodo di formazione

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

in stage, a completamento della parte più propriamente teorica, che consente ad azienda e utente di sperimentare sin da subito e concretamente le competenze ed attitudini a quel tipo di attività lavorativa: grazie a tale sperimentazione, la maggior parte degli utenti che frequentano i corsi in argomento vengono poi assunti o nella stessa azienda o in aziende che svolgono attività simili.

Sarà sempre più importante, alla luce della positiva esperienza e fidelizzazione delle aziende attraverso l'attività di *recruiting*, comprendere quale può essere uno strumento di continuità rispetto all'evento *recruiting*, per poter individuare ambiti di risposta ulteriori, sia alle aziende che agli utenti rispetto ai posti che a seguito dei *recruiting* restano comunque scoperti. Un altro ambito di analisi sarà focalizzato sull'*incoming* di lavoratori dagli Stati dell'Unione Europea ma non solo, alla luce anche delle nuove indicazioni che la stessa Commissione Europea sta dando agli Stati membri, cercando anche di sfruttare al meglio la piattaforma Eures, già collaudata per utilizzi più flessibili e mirati anche ad eventi specifici di possibile reclutamento dall'estero. Inoltre la Regione attualmente continua ad essere impegnata in particolare nel Progetto Euradria - biennio 2024/2026.

Per quanto riguarda la misura contributiva finalizzata all'**attrazione dei giovani talenti**, la stessa verrà estesa nella sua portata rispetto i titoli di studio: al fine infatti di favorire quanto più possibile l'attrattività di professionalità massimamente richieste dal nostro territorio, i titoli di studio non saranno più solo quelli indicati inizialmente, che riguardavano prioritariamente lauree STEM, ma anche coloro che sono in possesso di diploma di ITS Academy e IFTS potranno accedere alla misura. Per favorire inoltre la permanenza e l'attrattività del territorio rispetto a giovani talenti, se questi ultimi sono già residenti in Friuli Venezia Giulia, e spostano all'interno del territorio regionale, in occasione dell'assunzione, residenza e domicilio di almeno un certo numero di chilometri rispetto al luogo in cui li avevano precedentemente, potranno anch'essi beneficiare della maggiorazione contributiva.

Continua anche nel 2026, la misura contributiva volta a valorizzare ed incentivare le imprese nella realizzazione e promozione della competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale nei confronti delle **giovani professionalità altamente specializzate**, tramite il miglioramento dell'immagine aziendale grazie a piani di comunicazione interna ed esterna, la partecipazione a *career day* presso fiere ed Università, l'organizzazione di *recruiting day*, anche all'estero e con la collaborazione delle organizzazioni di corregionali all'estero, in collaborazione con il Servizio a ciò dedicato.

Per far fronte alla crescita esponenziale dei cambiamenti in atto e al fine di rispondere a un mercato che chiede un rapido adeguamento e specializzazione delle competenze professionali, si avvierà inoltre un nuovo strumento contributivo finalizzato ad offrire l'opportunità di accedere a voucher finanziati dal FSE+ per facilitare l'accesso a **percorsi formativi di alta formazione**. Questi ultimi saranno organizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati in partenariato con soggetti privati, specializzati nel settore di riferimento e riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Le esigenze formative sono legate alle transizioni energetica e digitale, del turismo e della ristorazione, ma anche a settori economici produttivi di rilievo e strategici per lo sviluppo economico del territorio regionale e per la competitività delle imprese.

Per quanto riguarda i **servizi erogati dai Centri per l'Impiego regionali (CPI)**, oltre a quanto già sopra riportato, si sta completando il lavoro di svecchiamento degli attuali sistemi informatici a disposizione dei Centri per l'impiego, in modo da garantire un incrocio domanda offerta sempre più performante, anche analizzando l'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale per supportare l'attività degli operatori in modo da assicurare un matching più funzionale e mirato.

Continua altresì l'attività di interlocuzione con le realtà territoriali locali, finalizzata al rafforzamento dei Centri per l'Impiego a livello infrastrutturale e di presenza capillare sul territorio in vista della conclusione entro giugno 2026 dei lavori di ammodernamento delle sedi individuate e non ancora concluse nel 2025. A tal proposito si evidenzia che sono stati resi operativi sul territorio gli sportelli di Duino Aurisina, di Cernobbio e si è riaperto lo sportello di Manzano.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare lo specifico ambito del **collocamento mirato**, con l'ottica di maggior salvaguardia per le condizioni di vulnerabilità di questa particolare utenza, è stato adottato il nuovo Masterplan, sulla base dell'importante esperienza maturata con il primo documento, ed in continuità con quanto realizzato in attuazione del precedente programma, che ha consolidato, ampliato e qualificato ulteriormente le progettualità e le opportunità

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

da rendere disponibili alle persone, individuando al contempo ulteriori ambiti di azione e sperimentazione, per ampliare gli strumenti da mettere a disposizione delle persone con disabilità.

L'attuale Masterplan si è orientato infatti anche nel senso di rendere l'attività funzionale già in un momento precedente all'inserimento lavorativo vero e proprio, il che costituisce uno dei focus principali di questa nuova programmazione. Quest'ultima, infatti, pur avendo le finalità dell'inclusione lavorativa, che rappresenta la ratio dell'intero documento, è improntata sulla consapevolezza che per raggiungere l'obiettivo finale è necessario programmare queste finalità iniziando da un momento precedente a quello dell'ingresso nel mondo del lavoro. Questo in una visione di medio periodo e di coordinamento delle politiche per le persone con disabilità. Il focus viene quindi spostato sui diversi ambiti di intervento regionale, quali l'istruzione e la formazione, in un'ottica finalizzata all'inclusione lavorativa, essendo questo il core del collocamento mirato. Ciò permetterà di sviluppare azioni ed iniziative organiche, colmando, laddove possibile, eventuali ambiti al momento non completamente valorizzati, nonché favorendo la complementarietà degli interventi e delle risorse investite, attraverso un'incentivazione del raccordo fra gli stessi in modo da creare sinergie trasversali che, però, abbiano come obiettivo ultimo l'inclusione lavorativa.

In attuazione, inoltre, della LR 18/2005, attraverso il **rafforzamento della rete degli sportelli SIConTE**, si darà risposta alla necessità di informazione e orientamento alle famiglie in materia di accesso alle misure e servizi di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro. Verrà dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (colf, baby-sitter, assistenti per anziani). In raccordo con le parti sociali e datoriali di categoria (Domina e Fidaldo per le famiglie in qualità di datori di lavoro e Federcolf, CGIL, CISL e UIL regionali e di categoria per la rappresentanza dei lavoratori), si proseguirà l'attività di promozione della regolarità e della qualificazione del lavoro domestico, promuovendo in particolare l'accesso ai percorsi di formazione e ai servizi di certificazione delle competenze da parte dei lavoratori e delle lavoratrici del settore tramite il rinnovo del **"Protocollo di collaborazione per la promozione e la diffusione di buone prassi in tema di conciliazione tempi di vita e di lavoro e qualità del lavoro domestico"**. Al fine di rispondere alla complessità del mercato del lavoro domestico, in particolare alla carenza di lavoratori disponibili a lavorare nel settore in modo regolare e qualificato, si porterà avanti il progetto **CAPABLE** (Competent Assistance Pro Aging Better Living Easier) all'interno del **programma europeo Interreg Europe**, finanziato nel 2025, in cui la Regione FVG partecipa in qualità di lead partner in cordata con la Germania, il Belgio, la Spagna la Polonia, La Romania e l'Ucraina. L'obiettivo del progetto è lo scambio di buone prassi fra i Paesi coinvolti alla luce di problemi condivisi e obiettivi comuni.

Verranno inoltre messe in campo altre due misure finalizzate a rispondere ai bisogni dei lavoratori e delle famiglie in qualità di datori di lavoro. In particolare con l'**azione 1 del PS 1/25 "Miglioramento delle condizioni di vita del lavoratore del domestico: supporto abitativo, crescita professionale e integrazione nelle reti sociali locali"** si vuole dare risposta al bisogno abitativo, formativo e di integrazione di lavoratori disponibili a lavorare nelle Aree Interne della Regione in regime di convivenza. Questa misura verrà realizzata tramite una Coprogettazione con il Terzo settore esperto in ambito di abitare sociale e progettazione con il territorio.

Con l'**azione 2 del PS 1/25 "Azione 2 – Promozione del lavoro regolare: completamento della filiera del lavoro domestico da parte del SI.CON.TE"**, si provvederà al completamento della filiera del servizio offerto dal SI.CON.TE chiudendo il processo di preselezione del personale con la stipula del contratto e la gestione amministrativa dello stesso per 12 mesi attraverso una convenzione con i soggetti autorizzati a svolgere queste mansioni (CAF, Patronati e Associazioni di categoria).

Continua inoltre a trovare attuazione la **misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione** di soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione, che vede affiancati nel sostegno ai lavoratori fuoriusciti da specifiche situazioni di crisi, sia i Centri per l'Impiego che i soggetti accreditati per i servizi al lavoro.

Si prevede inoltre di confermare l'offerta formativa assicurata ai giovani assunti con **contratto di apprendistato** professionalizzante.

Si incentivano infine i tirocini extracurricolari previsti dalla normativa regionale, inclusi quelli finanziati con risorse del Fondo sociale europeo plus 2021-2027 e con risorse regionali, e i tirocini extracurricolari in mobilità professionale, che prevedono una indennità di partecipazione a favore del tirocinante, coperta in parte dalla Regione FVG attraverso il Fondo Sociale Europeo plus e in parte dal soggetto ospitante.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Con riferimento alle attività formative attuate dagli Enti di formazione accreditati con la Regione è in fase di sperimentazione e messa a sistema la digitalizzazione della rilevazione delle presenze sia nei percorsi formativi collettivi che individuali e l'implementazione dei relativi sistemi informativi per la gestione amministrativa degli interventi.

Con riferimento ai fondi strutturali, la recente modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), approvata in via definitiva il 18.09.2025, ha introdotto nuove priorità di intervento, tra cui le **tecnologie STEP** - vale a dire le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie.

Il FSE+ sostiene gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), istituita dal regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, con l'obiettivo di rafforzare la leadership tecnologica dell'Unione e promuovere lo sviluppo delle competenze a essa collegate.

In tale contesto, l'Amministrazione regionale si propone, nell'ambito del PR FSE+ 2021–2027, di aderire alla riprogrammazione in corso, da completarsi con l'invio alla Commissione europea entro il 31.12.2025, prevedendo l'inserimento di interventi formativi legati alle tecnologie STEP.

Tali interventi spaziano dall'alta formazione alla formazione tecnologica superiore, fino alla formazione continua e permanente, e comprendono anche ambiti connessi all'aerospazio, in particolare le tecnologie di intelligenza artificiale, la connettività avanzata, la navigazione e le tecnologie digitali.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

- 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Per sostenere le imprese agroalimentari regionali nel perdurare di una situazione economica sfavorevole, verrà data continuità alle misure di aiuto già attivate con un nuovo **Programma regionale di interventi anticrisi**. Tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, il sostegno sarà finalizzato, in particolare, alla liquidità aziendale e a misure di investimento per l'acquisto di terreni da parte di giovani agricoltori o a supporto di particolari filiere produttive strategiche regionali.

All'interno del Programma di interventi Anticrisi si continuerà a sostenere, tramite il Fondo di rotazione in agricoltura, il completamento dei progetti di **sviluppo delle filiere** del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'olivo e della canapa biologica. Saranno, inoltre, favoriti: l'insediamento dei **giovani residenti in territorio montano** che conducono imprese agricole, al fine di contrastare l'abbandono del territorio montano e, al tempo stesso, rafforzare il tessuto produttivo delle aree più svantaggiate e marginali; la realizzazione di **nuovi impianti per la frutticoltura** al fine di diversificare le produzioni aziendali e valorizzare prodotti di qualità in ambito regionale; la realizzazione di **nuovi impianti di microirrigazione** a bassi volumi per colture in pieno campo e per colture arboree al fine di un utilizzo migliore e più efficiente delle risorse irrigue. Nel corso dell'anno 2026 saranno inoltre confermati i finanziamenti a favore delle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie e a sostegno dei costi delle polizze assicurative stipulate a copertura delle perdite provocate da calamità naturali e avversità atmosferiche.

In coerenza a quanto previsto all'articolo 3, comma 1, della LR 13/2024 (Legge di stabilità 2025), anche per l'anno 2026 l'Amministrazione regionale attiverà un programma di interventi denominato **Programma Valore Agricoltura (PVA)** per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole. In particolare, in tale ambito:

- in continuità con il PVA 2025, il **settore zootecnico** proseguirà a far parte dei settori produttivi da rafforzare, con interventi dedicati ad aziende da latte di medio-piccole dimensioni in grado di garantire nel tempo la continuità aziendale (ad es. nel caso di aziende condotte da giovani e aziende che intendono aumentare il numero di capi e garantire così la continuità produttiva);
- tra i settori produttivi da rafforzare nel corso del 2026 si intende inserire i settori **orticolo** e **floricolo** per favorire lo sviluppo di idee progettuali innovative finalizzate a migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di efficienza, automazione e modernizzazione.

Nel corso del 2026 sarà data continuità agli interventi contributivi previsti per le imprese attive nella produzione agricola destinati all'**installazione di impianti fotovoltaici** sulle coperture dei fabbricati e manufatti rurali. In aggiunta a queste iniziative, saranno studiate nuove misure, anche attraverso gli strumenti finanziari, per promuovere e incentivare la produzione di **energia da fonti energetiche rinnovabili** compatibili con le produzioni agricole.

Verranno inoltre attivate tutte le procedure necessarie al fine di concedere **indennizzi** alle imprese agricole che hanno subito **danni a causa di eventi climatici avversi**, anche tramite gli strumenti regionali finanziabili attraverso il Fondo regionale per le emergenze in agricoltura.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, verranno assegnate in gestione ai Confidi selezionati, cui aderiscono imprese agricole e che operano in regione, risorse finanziarie per l'erogazione di **garanzie** a favore dei soci in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento.

A favore del **comparto zootecnico** proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di controllo della BVD dei bovini e bufalini in regione, per i programmi di attività presentati dalla citata associazione allevatori e dall'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione e il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse. Resteranno confermati inoltre i finanziamenti per i servizi di consulenza per accrescere e migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti e garantire la sicurezza alimentare dei consumatori. È inoltre previsto un contributo straordinario a favore dell'Associazione Allevatori FVG per la realizzazione di un'indagine conoscitiva a livello regionale, basata sull'approccio Life Cycle Assessment (LCA), per stimare l'impronta ambientale delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento alla zootecnia da latte.

Per quanto riguarda la **Direttiva Nitrati**, nel 2026 sarà mantenuto l'impegno teso alla riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi da parte delle aziende agevolando anche i percorsi di informatizzazione dei processi.

Proseguirà il **supporto al settore dell'apicoltura** tramite la concessione ai competenti Consorzi tra gli Apicoltori di appositi finanziamenti per l'attività di formazione, assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori, per l'acquisto e distribuzione di farmaci veterinari per la lotta alla varroasi, nonché per attività di divulgazione e comunicazione rivolte alle scuole e al pubblico. Nel corso del 2026 saranno, inoltre, confermati i finanziamenti a favore degli apicoltori sia per la realizzazione di investimenti che per l'acquisto di famiglie di api.

In materia di **danni da fauna**, per favorire lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ristori dei danni alle coltivazioni agricole, è stata prevista apposita procedura per favorire l'esecuzione di sopralluoghi da parte di soggetti esterni all'Amministrazione, al fine di garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale, favorendo l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie sollevandolo il più possibile dai compiti esterni di rilievo dei danni.

Verranno sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti. In particolare, l'incremento della specie Cinghiale, oltre a provocare ingenti danni all'agricoltura, ha creato un pericolo di espansione del virus della Peste Suina Africana. Per tale motivo, oltre all'attuazione sotto il coordinamento degli Ispettorati forestali dei provvedimenti di prelievo in deroga della specie, risulta di fondamentale importanza l'**attività di sorveglianza passiva sulla Peste Suina Africana** svolta dal personale del Corpo forestale in funzione di allerta precoce per eventuali focolai. In materia di gestione faunistico-venatoria, a seguito dell'approvazione delle modifiche del Piano faunistico regionale, verranno approvati i nuovi **Piani venatori distrettuali**.

Il 2026 vedrà l'ultimazione delle attività correlate alla chiusura del Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

Proseguirà l'attuazione del **Complemento per lo sviluppo rurale al Piano strategico della Politica Agraria comune 2023 - 2027**, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Saranno pertanto approvati i bandi di conferma del terzo anno di impegno degli interventi **a superficie e a capo** relativi: alla produzione integrata, all'agricoltura biologica, alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli, ai cover crops, alla gestione prati e pascoli permanenti, alla gestione attiva delle infrastrutture ecologiche, agli impegni specifici di gestione effluenti zootecnici, al sostegno per il mantenimento della forestazione o imboscamento e sistemi agroforestali, avviati nel 2024. Proseguirà, per il secondo anno di impegno, l'attivazione dei bandi per gli interventi, a superficie e a capo, per agricoltura biologica e per la gestione dei prati e pascoli permanenti, avviati nel 2025. Proseguiranno i bandi annuali a favore delle superfici agricole ricadenti in zone montane con svantaggi naturali e alle superfici prative situate all'interno dei siti natura 2000 o riguardanti prati stabili naturali di cui alla LR 9/2005.

Per quanto concerne gli interventi a **investimento** si prevede la pubblicazione del bando a sostegno dell'agroindustria e di un secondo bando a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole. Sarà emanato il bando a cadenza annuale a sostegno dei giovani che si insediano in agricoltura e saranno pubblicati alcuni bandi inerenti al sostegno del settore

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

forestale. Proseguirà l'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, con la pubblicazione dei bandi dedicati all'avvio di nuove imprese e sostegno alle filiere locali. Entrerà nel vivo il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) utile alla diffusione delle conoscenze in agricoltura. Verrà inoltre avviato il bando inerente ai PEI (partenariato per l'innovazione).

I procedimenti saranno gestiti tramite il sistema informativo dell'**Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG)** riconosciuto a fine 2023 dal competente Ministero e istituito nell'ambito dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA. Proseguiranno, inoltre, le attività previste per l'evoluzione del nuovo portale AgriFVG Open Platform, con le quali si intende continuare nel lavoro di efficientamento del sistema per rispondere adeguatamente alle varie esigenze di **informatizzazione del comparto agricolo regionale**. Una forte azione sarà dedicata alla configurazione dei sistemi di interscambio dei dati con il sistema informativo dell'**Organismo Pagatore Regionale**.

Proseguirà il progetto avviato nel 2023 per la realizzazione del **Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale** della Regione, come previsto dalla LR 13/2022, con il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti nell'ambito della PAC e per quel che riguarda l'adattamento al cambiamento climatico.

Il **sostegno al settore vitivinicolo** proseguirà con l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno, nelle consuete tre misure utilizzate con l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino: Promozione sui mercati dei Paesi terzi, Riconversione e ristrutturazione vigneti, Investimenti.

La **misura di Promozione sui mercati dei Paesi terzi** è volta a finanziare azioni di promozione e pubblicità, partecipazione a fiere di importanza internazionale e campagne di informazione nei mercati extra UE per i vini a Denominazione di Origine Protetta e altre tipologie di vini. La **misura di Riconversione e ristrutturazione vigneti** punta a finanziare attività di riconversione varietale, miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti, reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico con lo scopo di migliorare i vigneti dal punto di vista produttivo e ambientale. La **misura Investimenti** è volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché processi sostenibili. In regione, vengono finanziati gli investimenti di attrezzature di cantina destinate a vario titolo alla vinificazione.

Nel 2026 proseguiranno le attività riguardanti l'allineamento dello schedario viticolo grafico, iniziate nel 2025. Anche nell'anno 2026 sarà possibile richiedere l'iscrizione nell'"Elenco dei vigneti eroici e storici" ai fini dell'inserimento nell'elenco stesso. Tale riconoscimento è propedeutico anche all'accesso ad alcune misure previste dall'OCM Vino, in particolare riconversione e ristrutturazione vigneti.

Continueranno le attività di interazione con la **Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB FVG)**, anche soggetto gestore dei cluster per l'agroalimentare e la bioeconomia, sia per le funzioni proprie individuate dalla LR 37/2017 (Strategia di specializzazione intelligente e sostenibile regionale, Partenariati europei S3 e Cluster Tecnologici Nazionali), sia per le attività del programma triennale di cui alla LR 13/2022, riferito al secondo ciclo 2026-2028, comprensivo del supporto al marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" rispetto alle competenze della Direzione centrale. Sul tema della **Bioeconomia circolare e resiliente**, anche tramite il coordinamento e la partecipazione al Gruppo di lavoro interdirezionale "Coordinamento Bioeconomia FVG" e la presenza nel "Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia" in seno al Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si procederà al rafforzamento delle interazioni, regionali e nazionali, al fine di favorirne la crescita e il consolidamento.

Proseguirà, inoltre, il percorso per il riconoscimento dei **Distretti del cibo** e dei **Distretti biologici**, ai fini dell'iscrizione ai rispettivi registri nazionali (tenendo anche conto delle potenzialità connesse all'istituzione dei Distretti del prodotto tipico italiano, L. 206/2023), la cura delle relazioni con la Sanità pubblica veterinaria regionale sui temi che coinvolgono le produzioni e trasformazioni del settore primario riferite alle **Piccole Produzioni Locali** e la partecipazione ai **Gruppi di lavoro interdirezionale** trattanti argomenti di competenza o interesse della Direzione centrale (es: energia, territorio, idrogeno, sostenibilità). Per promuovere il consumo dei prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

della ristorazione collettiva, proseguiranno i finanziamenti a favore degli Enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Proseguiranno le attività di implementazione del **progetto CRADLES "Creazione di aree resilienti per lo sviluppo dei cicli biologici e dei servizi ecosistemici"**, finanziato dal I bando del Programma IPA ADRIION 2021-2027. Di rilievo il valore pubblico espresso sul territorio a seguito di azioni concrete di valorizzazione ambientale delle valli da pesca lagunari che praticano una itticoltura estensiva tradizionale, attuate grazie al fondamentale supporto operativo e logistico da parte degli operatori del settore. Le azioni e gli interventi per lo sviluppo del comparto, in un contesto di aree naturali e zone umide tutelate dalla rete Natura 2000, saranno condivisi con le altre istituzioni partner di progetto afferenti all'area Adriatico-Ionica, concretizzando l'opportunità di esportare un modello di produzione ittica caratterizzato da rilevanti caratteri socio-economici e contraddistinto da una spiccata sostenibilità ambientale.

Si procederà inoltre all'aggiornamento delle conoscenze sulla diffusione dei gamberi di acqua dolce nella zona transfrontaliera tramite l'esecuzione di monitoraggi e l'acquisizione di maggiori conoscenze sugli effetti dei diversi habitat e dei frequenti lavori in alveo che vengono realizzati, finanziando anche attività di eradicazione e controllo delle popolazioni. Tali attività sono inquadrare all'interno del **progetto PALLIPES ("Il gambero di fiume A. PALLIPES nell'area tra Italia e Slovenia: sentinella dell'ecosistema")** finanziato dal P.O. Italia-Slovenia 2021-2027 nel cui ambito il Servizio è stato chiamato ad operare in subentro all'Ente Tutela Patrimonio Ittico.

Il Servizio caccia e risorse ittiche sarà anche coinvolto quale Partner associato nelle attività e nel partenariato del **progetto BLUE CRAB "Interventi di controllo, mitigazione e gestione del Granchio Blu: un approccio transfrontaliero"**, finanziato dal P.O. Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, rafforzando il contributo concreto degli operatori della piccola pesca nelle attività di monitoraggio e gestione della specie garantendo al contempo uno spiccato valore pubblico espresso sul territorio, grazie alla definizione di un approccio comune pubblico-privato alla valutazione, gestione e contenimento di questa specie alloctona che sta arrecando danni ingentissimi alle attività produttive nelle aree costiere dell'alto Adriatico.

Si procederà inoltre ad attivare le prime attività di implementazione del **progetto strategico BRAVE ("Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic sea Environment")** – *Costruire resilienza e visione adattiva per l'ambiente del mare Adriatico*), approvato e finanziato dal **Programma INTERREG Italia-Croazia 2021-2027**, con il ruolo di Partner e con la finalità di migliorare la conoscenza delle specie ittiche e far fronte alla perdita di biodiversità attraverso l'attuazione di attività innovative di monitoraggio in relazione ai cambiamenti climatici nelle zone costiere, marine e protette.

Per quanto riguarda il **programma comunitario per la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027**, oltre ai bandi per gli aiuti alle imprese di pesca e acquacoltura si prevede l'approvazione di un avviso a favore di Enti pubblici e organismi scientifici per promuovere progetti di monitoraggio, studio ambientale e di ripristino e miglioramento degli habitat e della biodiversità acquatica. Anche il Piano inerente lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD Community Local Led Development) proseguirà con la finalità di valorizzare le produzioni, creare occupazione, sostenere la diversificazione, migliorare il patrimonio ambientale anche a fini produttivi, promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale legato alla pesca, rafforzare il ruolo delle comunità locali di pescatori.

Infine si segnala che proseguiranno le attività relative al sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale – SISSAR di monitoraggio fitosanitario, produzione di bollettini di difesa integrata e/o biologica, divulgazione, formazione, informazione e incremento del sistema di assistenza tecnica aziendale.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea strategica: 6 – FVG è agricoltura e ambiente

Programmi

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

A seguito dell'approvazione del **Piano energetico regionale (PER)**, proseguirà la fase attuativa delle azioni di Piano tramite le quali si mira a conseguire gli obiettivi prefissati dal Piano per il 2030, contribuenti al più ampio processo di transizione energetica che troverà compimento nel 2045, così come stabilito dalla LR 4/2023 che anticipa, per il Friuli Venezia Giulia, di cinque anni gli obiettivi al 2050 fissati dall'Unione Europea. In tal senso sono state avviate 31 delle 42 azioni di Piano previste; le restanti 11 azioni verranno avviate nel corso del 2026. Delle azioni di Piano attualmente operative, 13 risultano in anticipo rispetto al cronoprogramma previsto, 5 risultano in linea con le scadenze, 10 accusano un leggero ritardo che si prevede di recuperare entro il 2026 e 3 sono in attesa di recepimento dei dati necessari alla valutazione dello stato di avanzamento.

Nell'ambito di attuazione del PER, al fine di supportare la diffusione delle **comunità energetiche rinnovabili (CER)**, la Direzione sarà impegnata nella realizzazione di due importanti progetti. Il primo concernente la **CER regionale IO SONO FVG** sviluppato in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), ai sensi dell'art. 4 comma 19 della LR 7/2024. La CER regionale avrà una prima configurazione nella cabina primaria di Spilimbergo, con un impianto fotovoltaico sito nell'ex sito militare di Istrago e finanziato dalla Regione stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 36, LR 26/2020. Dopo che il progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico avrà ottenuto l'autorizzazione unica energetica, nel 2026 la Direzione centrale procederà all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Nel frattempo, la Regione e il Comune proseguiranno nello studio della configurazione della CER.

Lo sviluppo della CER regionale avverrà attraverso una co-progettazione attuata con i soggetti firmatari assieme alla Regione, di un Protocollo d'Intesa finalizzato all'avvio di un rapporto di collaborazione per la realizzazione del progetto. La co-progettazione porterà alla costituzione del soggetto giuridico della CER entro aprile 2026, e la progettazione di una prima configurazione entro giugno 2026.

Un'ulteriore iniziativa è il progetto **"CAVALIERI del VOLO"** concerne la riqualificazione del compendio regionale denominato "ex Aerocampo di Udine, Campoformido e Pasian di Prato" finanziato ai sensi dell'articolo 4, comma 27, LR 22/2022, che prevede la riqualificazione dell'area mediante la progettazione e la realizzazione di un parco energetico e di una CER.

Nel progetto CER "Cavalieri del volo" la Direzione centrale, dopo un'analisi dei possibili scenari di finanziamento del progetto di riqualificazione e nella preparazione di quanto necessario, intende **sviluppare un Investable Masterplan** al fine di suddividere l'area in lotti funzionali e individuare per ciascuno di essi le procedure ad evidenza pubblica, tra cui un Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la realizzazione degli interventi previsti. Contestualmente, verrà messa in sicurezza una zona del compendio, al fine di renderla in parte fruibile per lo svolgimento di attività che possano dare inizio al processo di rigenerazione.

Infine, in data 01.02.2026 è prevista la riapertura del canale di finanziamento delle CER regionali, ai sensi del Regolamento approvato con DGR 1814/2024, ai sensi dell'articolo 4, commi 29 e 30 della LR 16/2023 (Legge di stabilità

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

2024), relativa alla concessione di contributi per realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e il potenziamento di impianti esistenti, ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la costituzione e la progettazione di CER.

Con particolare riferimento all'azione 4.1 del Piano energetico ed in ossequio all'Accordo attuativo di collaborazione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, sottoscritto a novembre 2024, per l'elaborazione e la redazione di uno studio volto all'individuazione di misure idonee allo **sviluppo energetico sostenibile del territorio montano** della regione, si proseguirà con l'attività di accompagnamento all'elaborazione dello studio da parte di ENEA e all'elaborazione dei risultati. In particolare, sulla base dell'analisi dei consumi energetici dei 5 Comuni pilota individuati, saranno condotte simulazioni di traiettorie di sviluppo energetico e finalizzate le soluzioni energetiche attuabili per la transizione verso un mix energetico più sostenibile in coerenza con le caratteristiche dei territori. Sarà svolta un'attività di comunicazione dei risultati ottenuti a beneficio delle comunità locali interessate.

Ai fini altresì del conseguimento del **burden sharing regionale**, che prevede il raggiungimento di 1,96 GW di potenza di installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili (FER) entro il 2030, proseguirà l'attività di gestione dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da FER, a fronte di un crescente numero di istanze e del conseguente aumento delle potenze autorizzate e installate sul territorio regionale, considerando che, tra il 2024 e il 2025, sono state presentate istanze (in corso di autorizzazione a ottobre 2025) per una potenza complessiva FER pari a 809 MW, alla quale si sommano 592 MW in batterie di accumulo. E' stato inoltre autorizzato in Comune di Trieste, il 10.04.2025, il primo impianto di produzione di idrogeno verde in regione (progetto PNRR) con una potenza di 5 MW ed annesso impianto fotovoltaico da 4,85 MW. Infine, a partire dal 2024, sono in corso, o conclusi, iter autorizzativi di impianti per la produzione di biometano per un totale di 6.799 Sm³/h.

In data 7.3.2025 è entrata in vigore la LR 2/2025 con la quale la Regione, in attuazione dell' articolo 20, comma 4, del DLgs 199/2021 (Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11.12.2018, sulla promozione dell'**uso dell'energia da fonti rinnovabili**), e in conformità ai principi e ai criteri definiti dal decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 21.6.2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), individua le superfici e le aree idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio regionale.

Le superfici e le aree idonee di cui all'art.2 della LR 2/2025 sono state rappresentate nella cartografia, in attuazione a quanto previsto all'articolo 6, comma 1 della medesima LR, pubblicata su piattaforma geografica WebGIS Eagle.fvg e disponibile al pubblico.

Nel 2026 si procederà con l' individuazione delle aree idonee grazie al recepimento dei PRGC comunali aggiornati. Verrà inoltre pubblicata la cartografia relativa alle aree non idonee (di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, lettera b) della LR 2/2025), approvata con delibera di Giunta regionale.

Anche il processo di informatizzazione e digitalizzazione del procedimento per il rilascio delle **autorizzazioni uniche energetiche** rientra tra le azioni del PER e nel 2026 vedrà la messa in esercizio di un **portale regionale** a supporto degli utenti e della struttura regionale competente che sarà costituito da due componenti principali:

- Front-End presentazione istanze: componente applicativa che consente al pubblico la presentazione delle istanze di rilascio dell'autorizzazione unica energetica e nel 2026 saranno recepiti i modelli unici nazionali in corso di definizione;
- Back-End gestione istanze: componente applicativa che consente la gestione del procedimento amministrativo in tutte le sue fasi, compresa la gestione delle conferenze di servizi ai sensi della L. 241/1990 con le modifiche previste dal TU FER (DLgs 190/2024), che verrà collaudata e messa in esercizio nel 2026 e, per la quale, sarà contestualmente predisposto un punto d'accesso rivolto agli Enti terzi coinvolti.

Sarà, quindi, reso disponibile un ulteriore spazio interattivo dedicato agli utenti, in grado di indirizzare la scelta del corretto procedimento autorizzatorio, indicando l'Ente competente e i riferimenti alla normativa di settore. Inoltre, tutte le comunicazioni in uscita dalla Regione, saranno standardizzate tramite la predisposizione di modelli pre-generati. I dati verranno convogliati in uno strato informativo in IRDAT, disponibile per la consultazione pubblica; tale strato sarà

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

costantemente alimentato dai dati georeferenziati relativi alle istanze di autorizzazione unica energetica presentate tramite il portale. Si prevede la divulgazione di tale strumento agli Enti locali e la realizzazione di un webinar illustrativo. Tale strumento sarà inoltre reso interoperabile con la piattaforma SUER come previsto dal DM 268/2024.

Sempre nell'ambito di una migliore digitalizzazione e informatizzazione dei processi, nel corso del 2026 si prevede di concludere, avvalendosi del gruppo di esperti finanziato tramite PNRR, **l'integrazione tra le banche dati ambientali e un gestore digitale** al fine di automatizzare l'archiviazione delle informazioni da acquisire direttamente a portale e relative ad alcuni procedimenti gestiti dalla Direzione. L'implementazione del prototipo, da estendere progressivamente a tutte le procedure di competenza, consentirà di poter usufruire del quadro completo dei dati aggiornati per la matrice ambientale acqua, quale strumento di supporto alle decisioni di programmazione sul tema, favorendo la semplificazione nei processi di predisposizione delle istanze lato utente esterno all'Amministrazione regionale.

Tra le azioni previste dal PER che proseguiranno nel 2026, rientrano anche le **linee contributive e i bandi** a sostegno:

- degli interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni, degli Enti di ricerca e delle Università statali di cui al Regolamento n. 1033 del 24.07.2025 e alla LR 13/2024;
- degli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi e degli edifici delle associazioni culturali di cui al Regolamento n. 1085 dell'1.8.2025;
- degli interventi di efficientamento energetico, riqualificazione delle aree verdi di pertinenza, progettazione e realizzazione di interventi di risparmio idrico a favore di Enti del Terzo settore dedicati alla cura degli animali selvatici e di affezione di cui alla LR 13/2024 e relativo Avviso approvato con decreto Direttore servizio Transizione energetica n. 42647 del 19.08.2025;
- della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e il potenziamento di impianti esistenti ai fini dell'inserimento nelle comunità energetiche rinnovabili (CER) e per la costituzione e la progettazione di CER di cui al Regolamento n. 1814 del 29.11.2024 e alla LR 16/2023;
- della realizzazione di impianti e reti di teleriscaldamento da biomassa di cui al Regolamento n. 2038 del 20.10.2017 e alla LR 25 /2016;
- della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e del Piano di contenimento dell'illuminazione pubblica (PICIL) di cui al Regolamento n. 1811 del 18.09.2015 e LR 20 /2015.

L'avvio delle linee contributive attuative del PER costituisce un passaggio fondamentale per la realizzazione degli obiettivi strategici delineati nel documento programmatico, rafforzando il ruolo della Regione nella promozione di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente. Le linee contributive sono infatti volte a promuovere la riduzione dei consumi e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Nel 2026 si provvederà alla stesura della **nuova legge regionale concernente la disciplina organica del sistema energetico regionale** che comporterà l'abrogazione del titolo primo della LR 19/2012, ormai già superato dal mutato contesto normativo statale, orientato alla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, attraverso la semplificazione dei procedimenti autorizzatori degli impianti di produzione di tale energia e l'incentivazione delle configurazioni di autoconsumo. I lavori relativi alla stesura della nuova legge regionale in materia di energia potranno, tuttavia, essere iniziati solo all'esito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo "correttivo" al cosiddetto Testo Unico FER (DLgs 190/2024 recante Disciplina pubblicazione del Decreto legislativo recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), L. 118/2022), in quanto la materia in argomento rientra nella legislazione concorrente Stato-Regioni ed è pertanto opportuno attendere l'annunciato intervento statale.

Con riferimento al **Piano regionale per la mobilità elettrica**, nel corso del 2026 giungerà a regime il servizio di noleggio a lungo termine di veicoli elettrici a favore di Amministrazioni pubbliche della Regione, denominato **NOEMIX**. Il servizio, che coinvolge un parco auto di circa 500 veicoli, integrato dalla realizzazione delle attrezzature per la ricarica e dalla fornitura di un sistema di gestione e monitoraggio dei mezzi, è volto a promuovere la mobilità sostenibile contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'energia rinnovabile necessaria a muovere la flotta Noemix è garantita dalla produzione dell'impianto fotovoltaico realizzato presso Trieste Airport a Ronchi dei Legionari, con cofinanziamento regionale.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Nel corso del 2026, la società in house **FVG Energia SpA**, creata a supporto delle politiche energetiche regionali a favore del territorio, proseguirà in coerenza con gli obiettivi del piano d'azione societario definito di concerto con la Regione, nel processo di graduale adeguamento del proprio assetto tecnico e organizzativo finalizzato all'attivazione e all'integrazione delle funzioni attribuite dall'art. 3 della LR 18/2022.

In merito alle gare d'ambito per la **distribuzione del gas naturale negli Ambiti Territoriali Minimi Udine 1-Nord e Udine 3-Sud**, a seguito dell'individuazione del soggetto idoneo ai sensi dell'art. 2 del DM 226/2011 a subentrare alla Regione nel ruolo di stazione appaltante e di controparte del contratto di servizio, nel 2026 la Direzione centrale darà supporto alla nuova stazione appaltante CAFC SpA, alla quale i Comuni dei due ATEM hanno conferito espressamente la delega a rivestire tale ruolo, nella predisposizione del bando di gara.

Infine si confermano, anche per il 2026, gli stanziamenti destinati alla contribuzione alle persone fisiche residenti sul territorio regionale per l'**acquisto di carburanti**.

Il contributo carburanti resta, infatti, una misura centrale nella strategia regionale per il contenimento del costo della vita e il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie residenti, introdotta per calmierare i costi sostenuti dai cittadini residenti. Tutto ciò, in considerazione della specificità geografica e della prossimità con Paesi transfrontalieri che presentano prezzi alla pompa significativamente inferiori.

E' stato avviato un processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso al contributo tramite l'introduzione di un QR code personale che segnerà l'abbandono del sistema di accesso ai contributi mediante la carta a microprocessori e il passaggio definitivo al sistema di accesso digitale ai contributi.

Nel 2026 sarà resa possibile la presentazione della domanda, per il rilascio del titolo atto a ricevere il contributo, in modalità completamente online, con gestione autonoma della procedura da parte del cittadino.

Grazie alle modifiche apportate alla LR 14/2010, a partire dal 1.2.2026 le attività riferite al front e back office relative al rilascio e alla gestione dell'identificativo digitale, nonché quelle connesse alla fase sanzionatoria, saranno gestite direttamente dagli uffici regionali per i rapporti con il pubblico e dal Servizio per la transizione energetica, le funzioni attualmente delegate alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) verranno meno.

Anche nel 2026 continuerà l'attività disciplinata dalla convenzione stipulata nel 2024 con ACI e relativa alla fornitura dei dati anagrafici contenuti nel sistema informativo del pubblico registro automobilistico, per finalità previste dalla LR 14/2010, in particolare per l'aggiornamento dell'anagrafica beneficiari.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel corso del 2026 si proseguirà a dare attuazione alle previsioni contenute nella LR 1/2023 (**Ecobonus regionale**) che, grazie ad uno stanziamento degli anni 2023, 2024 e 2025 di circa 292 milioni di euro, a seguito dell'attivazione dei bandi per tutte le tipologie di interventi previsti dalla normativa, ha permesso di sostenere l'efficientamento energetico di oltre 38.000 unità immobiliari di tipo abitativo abbattendo il costo per l'installazione di impianti con pannelli fotovoltaici, accumulatori e solare termico, garantendo un autoapprovvigionamento energetico e la riduzione in maniera consistente del costo dell'energia.

Famiglie e parrocchie potranno usufruire della misura anche nel 2026.

Con LR 13/2024 art. 5, commi da 46 a 52, è stato attivato inoltre un bando per incentivi a sostegno delle spese per la realizzazione di impianti fotovoltaici, impianti di accumulo di energia elettrica o impianti solari termici ad associazioni con uno stanziamento iniziale nel 2025 di 689 mila euro. Le domande potranno essere finanziate fino al 31.12.2026.

E' stato approvato con LR 8/2025 il disegno di legge 36/2024 che prevede contributi a favore di persone fisiche residenti nel Friuli Venezia Giulia, condomini, imprese e professionisti per **lavori di efficientamento energetico** che portino al miglioramento della prestazione energetica degli edifici o alla diffusione dell'autoconsumo dell'energia elettrica. I primi due bandi attuativi, per alcune tipologie di interventi e con maggiorazioni di contributo ed agevolazioni per i soggetti in condizione di povertà energetica sono stati emanati nel 2025 per un impegno economico stanziato di 20 milioni di euro e si prevede di assicurare l'accesso ai finanziamenti anche negli anni successivi, in coerenza con quanto stabilito nel piano energetico regionale.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea strategica: 3 – FVG è autonomie locali e lingue minoritarie

Programmi

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Il 27.05.2025, con l'approvazione da parte del Senato del disegno di legge costituzionale "Modifiche alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, recante Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia" (A.S. n. 1279) già approvato dalla Camera dei deputati, nel medesimo testo, in data 23.10.2024 (A.C. n. 976), si è conclusa la prima delle due deliberazioni previste dall'articolo 138, primo comma, della Costituzione.

L'iter di approvazione da parte delle due Camere potrà riprendere, per la seconda deliberazione, trascorsi almeno tre mesi dalla conclusione della prima.

Nelle more della **conclusione del procedimento di revisione dello Statuto regionale**, oltre all'avvio del disegno dell'architettura e dell'**ordinamento dei nuovi Enti locali di area vasta che subentreranno agli EDR** nell'esercizio delle funzioni da essi esercitate, si procederà alla ricognizione del vigente quadro normativo, ordinamentale e funzionale, e alla valutazione di un suo riordino, anche in un'ottica di semplificazione.

Parallelamente, si procederà a valutare l'individuazione di ulteriori funzioni da conferire ai nuovi Enti locali di area vasta, dopo che saranno subentrati agli EDR. In particolare, oltre alla possibilità di assunzione di funzioni comunali tramite delega volontaria, i nuovi Enti potranno avere tra le proprie finalità una funzione di supporto amministrativo ai Comuni nelle materie che verranno successivamente individuate con la collaborazione di ANCI.

Quanto all'assetto del governo, verranno disciplinati gli organi dei nuovi Enti, la cui composizione terrà conto delle diverse realtà territoriali e demografiche. Proseguirà il lavoro per giungere alla definizione della disciplina per l'elezione degli organi a suffragio universale e diretto.

Tra gli obiettivi più rilevanti delle politiche in materia di autonomie locali rientra sicuramente il **rafforzamento amministrativo degli Enti locali**.

Con DGR 1094/2024 erano state impartite alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive per l'avvio della contrattazione collettiva regionale di lavoro dei dipendenti del Comparto unico, area non dirigenziale, triennio 2022/2024. Nel corso del 2026, a seguito del presumibile intervenuto rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL), entrerà in vigore il **nuovo ordinamento professionale** del personale del Comparto unico del pubblico impiego. La Regione prevede di fornire a tutti gli Enti il supporto necessario all'applicazione del nuovo ordinamento professionale e alla **ridefinizione e attualizzazione dei profili professionali**, avuto riguardo, da un lato, ai nuovi contesti organizzativi e, dall'altro, a un modello organizzativo basato sulle competenze possedute dal capitale umano. Ciò consentirà una più efficace gestione delle politiche del personale nella programmazione dei piani dei fabbisogni per le nuove assunzioni, nei percorsi di mobilità interna e nell'adozione di piani formativi coerenti con i gap di competenze emersi.

In occasione del rinnovo contrattuale, l'Amministrazione regionale intende altresì dedicare particolare attenzione alla necessità di **implementare il welfare integrativo**, ritenuto leva strategica per l'"attrattività" dei nuovi talenti e per l'incremento della motivazione ed il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio. In tale contesto, è intenzione supportare gli Enti del Comparto unico nell'individuazione e nella concreta implementazione di

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

adeguate misure di welfare, che, tenendo conto anche delle caratteristiche dimensionali delle singole Amministrazioni e della loro collocazione geografica, consentiranno di assicurare uniformità di azione tra tutti gli Enti e potranno rappresentare un fattore determinante per il rilancio della loro attrattività, sia rispetto al settore privato che ad altri comparti della Pubblica Amministrazione che lo hanno già introdotto.

Si prevede, infine, di proseguire e dare ulteriore slancio al monitoraggio dei risultati derivanti dall'introduzione dell'indennità di cui all'art. 43 del CCRL sottoscritto in data 19.07.2023, rubricato "**Indennità per il personale dei piccoli Comuni caratterizzato da attività e responsabilità multidisciplinare**", al fine di poterne valutare, alla luce di un arco temporale di medio periodo, i concreti benefici apportati alla continuità quali/quantitativa dell'azione amministrativa erogata dai Comuni interessati; infatti i dati e le informazioni raccolte, anche attraverso la somministrazione in modalità digitale di appositi questionari, potranno rappresentare elementi utili per valutare le effettive ricadute in termini di attrattività degli Enti di minori dimensioni e di auspicata maggiore stabilità delle professionalità in servizio presso i medesimi, rispetto alle attese iniziali sia degli Enti che dei dipendenti coinvolti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della LR 21/2019, così come modificato dalla LR 4/2024, la Regione nel corso del 2024 ha fatto ingresso nella **Fondazione ComPA FVG**. Secondo una logica integrata e sinergica delle diverse azioni da porre in essere, la Regione continuerà ad avvalersi della stessa, tra l'altro, per:

- erogare percorsi formativi volti alla diffusione di modalità operative uniformi negli Enti del Comparto unico;
- colmare i *gap* di competenze rilevati attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi rispetto ad ambiti strategici Comuni a tutti gli Enti del Comparto unico, mediante la progettazione di **percorsi formativi** e di **aggiornamento**, differenziati per *target* di riferimento, finalizzati da un lato all'arricchimento professionale e all'accrescimento delle competenze non solo tecnico specialistiche, ma anche digitali, manageriali e trasversali, e dall'altro a sostenere la motivazione del personale, ritenuta leva strategica per lo sviluppo di conoscenze, competenze, saperi, capacità e attitudini indispensabili per accompagnare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e le transizioni digitale, amministrativa ed ecologica già in atto;
- attivare percorsi di formazione dedicati al personale neo-assunto, affinché ciascuno di essi sia messo nelle condizioni di lavorare proficuamente all'interno di una Pubblica Amministrazione moderna ed efficiente. In tale contesto, l'Amministrazione regionale prevede la possibilità di valorizzare le competenze interne, individuando nell'ambito del proprio organico, personale qualificato da impiegare, sia durante che oltre il normale orario di lavoro, quale formatore nei percorsi di aggiornamento sopra descritti;
- realizzare iniziative formative e azioni dirette alla promozione dell'attrattività del lavoro all'interno degli Enti appartenenti al Comparto unico;
- fornire supporto alle amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per **la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative** in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio.

È previsto, altresì, il rafforzamento e miglioramento dei rapporti tra il **Consiglio delle autonomie locali** e gli organi istituzionali regionali, quali il Consiglio regionale e la Giunta regionale, nell'ottica di **implementare la dialettica tra Regione e autonomie locali**, per incentivare i flussi comunicativi e creare un sistema virtuoso, trovando contestualmente soluzione ad alcuni *vulnus* che si sono registrati nel corso degli ultimi anni. Il tutto, al fine di costruire un percorso consapevole e condiviso fra le Istituzioni, le Amministrazioni locali e le Comunità. In tale ottica, è in corso l'elaborazione di un cronoprogramma per giungere alla revisione di un oramai datato protocollo di intesa con la Giunta regionale, e alla definizione, per la prima volta, di un protocollo di intesa con il Consiglio regionale o di altro strumento ritenuto utile.

Con riferimento all'obiettivo di **potenziamento degli strumenti di governo del Sistema integrato Regione - Enti locali**, verrà portato avanti e perfezionato il percorso di definizione degli obblighi di finanza pubblica delle Comunità obbligatorie e volontarie, valorizzando ulteriormente il metodo partecipativo.

In relazione, inoltre, ai trasferimenti regionali agli Enti locali, si provvederà ad una **rivalutazione globale dei criteri di riparto del fondo unico comunale, nonché del contributo alla finanza pubblica**, al fine di operare eventuali riequilibri delle quote, laddove se ne evidenziassero le necessità, anche tenendo conto di possibili nuove modalità di determinazione della quota garantita di cui all'articolo 13, comma 2, della LR 18/2015 e dei necessari interventi di

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

manutenzione sulla stessa LR 18/2015 in un'ottica di riordino dei fondi, nonché degli effetti di medio-lungo periodo sui bilanci comunali dell'istituzione dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA).

In tale contesto verranno altresì definiti i fabbisogni dei futuri Enti locali di area vasta, nonché disciplinati i principali istituti afferenti alla finanza locale, parallelamente alla loro istituzione.

Dopo un primo periodo di applicazione, anche le soglie di sostenibilità del debito e della spesa di personale per i Comuni potranno essere oggetto di analisi, anche in rapporto alle risultanze degli studi condotti sugli obblighi di finanza pubblica delle Comunità e dell'impatto sui Comuni delle modifiche apportate alla disciplina dei trasferimenti.

Con riferimento all'ambito dei **revisori dei conti degli Enti locali**, si verificherà l'impatto delle procedure di sorteggio 2025 per la nomina dei nuovi organi monocratici e collegiali, al fine di evidenziare eventuali necessità di revisione della regolamentazione vigente.

Infine, in materia di tributi locali immobiliari, nel 2026 si proseguirà il percorso intrapreso per l'attuazione delle norme contenute nella LR 17/2022 in materia di **Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)**, e degli interventi normativi di politica tributaria approvati nel 2024, in particolare:

- proseguendo nell'attività di consulenza a favore degli Enti locali, in particolare in relazione all'applicazione delle disposizioni normative ILIA innovative rispetto alla precedente normativa nazionale in materia di IMU;
- valutando e attuando attività di perfezionamento del **portale unico ILIA**, in particolare in relazione alle funzionalità di:
 - comunicazione telematica per l'individuazione del primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata;
 - pubblicazione dei regolamenti comunali e delle delibere dei Consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'ILIA;
 - caricamento dei dati dei sistemi di gestione dell'ILIA dei Comuni nella Banca dati regionale, prevista dall'articolo 17 della citata legge regionale;
- definendo le modalità e i criteri per la copertura degli effetti finanziari in termini di minor gettito derivanti dalla riduzione delle aliquote massime del primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata e dei fabbricati strumentali all'attività economica, a cui si aggiungeranno gli effetti derivanti dall'esenzione dall'imposta per gli immobili occupati e non disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria.

Tutte le attività sopra esposte prevedono il costante coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, come peraltro già verificatosi nel corso degli anni precedenti.

Missione 19: Relazioni internazionali**Linea strategica: 8 – FVG è digitale e PNRR****Missione 19: Relazioni internazionali****Programmi**

01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate

Ufficio di Gabinetto

Politiche da adottare**Ufficio di Gabinetto**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal **"Next Generation EU"**, che ha fortemente caratterizzato la programmazione europea per il settennato 2021-2027, entrerà nel 2026 nella fase conclusiva, contraddistinta dalla realizzazione degli investimenti del PNRR sul territorio regionale e dal raggiungimento dei target finali. Resterà altresì essenziale il ruolo della **Cabina di regia regionale**, istituita per affrontare le sfide poste con il PNRR e per dotarsi di una governance regionale strutturata e in raccordo con l'intero sistema integrato territoriale, al fine di assicurare il massimo supporto nella realizzazione degli investimenti in tutte le varie fasi attuative e di monitoraggio.

Nel corso del 2026, si darà avvio all'impostazione della partecipazione dell'Amministrazione regionale **al processo di definizione dei futuri programmi europei del periodo di programmazione 2028-2034**. Questo avverrà coordinando internamente le diverse Autorità di gestione in capo alla Regione, al fine di definire un quadro organico di priorità ed obiettivi per il territorio regionale, nell'ambito di quanto delineato dalle recenti proposte regolamentari della Commissione Europea. Oltre al coordinamento, la Regione parteciperà direttamente, o contribuirà ai lavori delle diverse task force che ogni programma di cooperazione territoriale europea istituirà per la definizione dei contenuti dei nuovi futuri programmi, a seconda del ruolo che la Regione rivestirà in ognuno di essi. Il tutto avviando un dialogo e un costante confronto con i portatori di interesse del territorio, con la finalità di acquisire e filtrare le relative istanze, esigenze ed aspettative.

Con riferimento alla **Cooperazione territoriale europea (CTE) 2021-2027**, l'obiettivo è di proseguire nel coordinamento della partecipazione di istituzioni, Enti ed imprese del territorio regionale ai vari programmi a carattere **transfrontaliero, transnazionale e interregionale**, per i quali il Friuli Venezia Giulia risulta essere area eleggibile (Interreg Italia-Austria, Interreg Italia-Croazia, Interreg Europa Centrale, Interreg Spazio Alpino, Interreg Euro Med, Interreg IPA Adrion, Interreg Europe, Urbact, Espon e Interact). In particolare, proseguirà l'azione di informazione e assistenza ai beneficiari del territorio regionale, per facilitare l'attuazione dei progetti e garantire concrete e positive ricadute. Proseguiranno anche le attività di animazione e comunicazione per favorire la conoscenza e la partecipazione di potenziali beneficiari del territorio regionale a valere sugli ultimi bandi che saranno pubblicati dai vari programmi nel corso del 2026, anche al fine di capitalizzare quanto finora realizzato.

Nel quadro del sistema di governance complessivo di livello europeo e nazionale, adottato per l'attuazione delle **strategie macroregionali dell'Unione Europea**, si continuerà a partecipare e fornire il proprio supporto all'implementazione delle due strategie europee, rispettivamente per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR) e per la Regione Alpina (EUSALP), nonché nel coordinamento della partecipazione del territorio regionale all'implementazione dei rispettivi nuovi piani di azione, così come approvati nel corso del 2025.

Per quanto riguarda la strategia macroregionale per la Regione Adriatico-ionica, la Regione FVG partecipa in qualità di Partner al Progetto di supporto alla governance della strategia stessa denominato **"EUSAIR Facility Point -**

Missione 19: Relazioni internazionali

Supporting the EUSAIR Governance for improved cooperation" (Programma Interreg IPA-ADRION 21-27). Le attività, avviate nel 2023, verranno portate a conclusione nel 2027, con una possibile proroga al 2029. Viene confermato il supporto tecnico ed amministrativo ai livelli di Governance nazionale del Pilastro 2 denominato "Connettere la Regione" sui trasporti ed energia, settori strategici anche in vista del processo di adesione dei Balcani occidentali all'Unione europea. Inoltre, l'Ufficio di Gabinetto sarà chiamato a **supportare attivamente le azioni del Governo italiano** in occasione della **Presidenza italiana della Strategia macroregionale** che si avvierà a maggio 2026 e si concluderà a maggio 2027 con il XII Forum internazionale EUSAIR.

E' obiettivo dell'Amministrazione regionale rafforzare i partenariati internazionali volti a promuovere il "Sistema Regione", costruendo e consolidando canali di relazioni internazionali anche attraverso le piattaforme di rappresentanza esistenti con Enti omologhi di altri Paesi, lo sviluppo di partenariati con Paesi extra UE e l'integrazione di politiche con i Paesi europei contermini.

Il **sistema delle relazioni internazionali** è improntato a consolidare i risultati acquisiti dal vasto patrimonio di cooperazione internazionale del territorio regionale, sistematizzandone i risultati e valorizzando i legami storici con altre comunità estere, ma restando aperti a nuove opportunità di partenariato e sfide da affrontare in un quadro di profonde trasformazioni geopolitiche.

Oltre all'ordinaria attività istituzionale che si estrinseca nella pubblicazione del bando annuale ex LR 19/2000 per progetti di cooperazione allo sviluppo ed al finanziamento di iniziative dirette di partenariato internazionale sempre ai sensi della medesima norma, per il prossimo triennio assumerà valore strategico la partecipazione attiva al **Tavolo Regioni del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale** (MAECI) di cui alla Nota del Comitato Congiunto del 02.04.2025, nuova modalità individuata dal Ministero per coinvolgere gli Enti Territoriali nella cooperazione decentrata prevista dalla L. 125/14 per concertare gli interventi delle Amministrazioni Regionali nel quadro strategico nazionale. Continuerà infine il supporto alla **Comunità di pratiche** della cooperazione decentrata del Friuli Venezia Giulia, piattaforma di incontro, collaborazione e co-progettazione tra i numerosi soggetti che in regione operano su queste tematiche, già avviata nel corso degli anni 2024-2025 anche su raccomandazione dello studio OCSE finanziato negli anni 2022-2023 nell'ambito della LR 19/2000.

Le risorse finanziarie 2026-2028

Coordinamento della finanza pubblica

Preliminarmente all'illustrazione del quadro delle entrate e delle spese occorre ricordare le misure di coordinamento della finanza pubblica, come delineate dagli ultimi accordi in materia finanziaria siglati dalla Regione con lo Stato, l'uno del 22 ottobre 2022 e l'altro del 19 ottobre 2024.

In base ai citati accordi il contributo alla finanza pubblica del sistema integrato regionale, espresso in termini di saldo netto da finanziare, ammonta a 432,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2033 garantendo un orizzonte stabile per la programmazione delle politiche di spesa del bilancio.

A tali misure si aggiunge la partecipazione del sistema integrato regionale alla governance economica europea tramite un accantonamento di risorse nel bilancio regionale pari a 62 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 96 milioni di euro nel 2029. E' previsto che tale accantonamento venga utilizzato l'anno successivo per spese di investimento ed è in base a tale statuizione che l'accantonamento del 2025, che si rammenta era pari a 22 milioni di euro, verrà impiegato nel 2026 per operazioni di titolo secondo.

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2026-2028 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, con l'evidenza del Fondo Pluriennale Vincolato, delle somme reimputate e dell'avanzo vincolato applicato:

TITOLO	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato	512,86	162,24	31,86
Avanzo Vincolato applicato	12,45	0,00	0,00
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.180,50	7.280,50	7.380,50
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	7.180,50	7.280,50	7.380,50
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	338,74	278,58	204,45
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	338,74	278,58	204,45
Tit. 3 - Entrate extratributarie	75,03	73,31	73,18
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	75,03	73,31	73,18
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	198,45	113,91	52,38
di cui poste reimputate	15,75	0,00	0,00
Totali netti del titolo	182,70	113,91	52,38
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	307,95	264,62	267,84
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	307,95	264,62	267,84
Tit. 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	187,75	187,75	187,75
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	187,75	187,75	187,75
TOTALI DI BILANCIO	8.813,71	8.360,91	8.197,96
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	512,86	162,24	31,86
di cui poste reimputate	15,75	0,00	0,00
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.285,10	8.198,67	8.166,10

Tabella 1

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono la principale fonte di finanziamento del bilancio regionale e di queste l'86 per cento è rappresentato dalle entrate da compartecipazione ai tributi erariali.

L'andamento delle entrate tributarie 2025 ha mostrato il consolidamento di alcune imposte, tra le quali l'imposta sul valore aggiunto, e la contrazione di altre, tra le quali l'Irpef che è stata oggetto di interventi normativi statali nel corso degli ultimi anni. Complessivamente il Bollettino delle entrate tributarie redatto dal Ministero dell'Economia e Finanze riferito alle entrate di settembre rileva un incremento del 2% rispetto al 2024.

Le entrate tributarie previste per il prossimo triennio ammontano a 7.180,5 milioni di euro nel 2026, con un incremento di 290 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2025, 7.280,5 milioni di euro nel 2027, con incremento di 100 milioni di euro rispetto all'anno 2026 e 7.380,5 milioni di euro nel 2028, con incremento di 100 milioni di euro rispetto all'anno 2027.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle entrate disponibili suddivise per imposta:

	2026	2027	2028
IRAP da amministrazioni pubbliche	290,00	300,00	310,00
IRAP da privati	350,00	350,00	360,00
Addizionale regionale all'Irpef	260,00	270,00	280,00
Compartecipazione Irpef	2.710,00	2.730,00	2.750,00
Compartecipazione Ires	500,00	520,00	530,00
Compartecipazione Iva	1.700,00	1.730,00	1.760,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	35,00	37,00	37,00
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	105,00	105,00	105,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	137,00	140,00	150,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	185,00	190,00	200,00
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	60,00	60,00	60,00
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	449,50	449,50	459,50
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	-	-	-
Compartecipazione all'imposta di registro	71,00	71,00	71,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	165,00	165,00	145,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	20,00	20,00	20,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	12,00	12,00	12,00
Compartecipazione all'imposte catastali	9,00	9,00	9,00
Ex Ipt province e TEFA	38,00	38,00	38,00
Altre entrate tributarie	84,00	84,00	84,00
Totale	7.180,50	7.280,50	7.380,50

Tabella 2

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano per l'esercizio 2026 su un importo di 338,74 milioni di euro circa, mentre per i due esercizi successivi gli importi previsti sono di 278,58 e 204,45 milioni di euro.

Nel titolo secondo dell'entrata si annoverano sia le assegnazioni vincolate di parte corrente, attribuite dallo Stato o dall'Unione Europea in relazione a specifici programmi di intervento, che trasferimenti senza vincolo di destinazione.

Nel primo gruppo i trasferimenti più significativi riguardano assegnazioni statali per servizi ferroviari interregionali, per aiuti alla disabilità in caso di non autosufficienza, finanziamenti inerenti al programma FSE+ 2021-2027, finanziamenti

inerenti al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e trasferimenti relativi agli eventi meteorologici di luglio-agosto 2023.

Per quanto riguarda il secondo gruppo, invece, si segnalano i trasferimenti relativi al recupero del gettito corrispondente alla riserva IMU di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 per un importo di 92 milioni di euro per ciascun anno del triennio e quelli relativi al concorso finanziario dei comuni, per un importo di 44 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Infine si segnalano le somme relative alla compensazione del minor gettito di IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 9, della medesima legge per un importo di circa 29,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste rispettivamente in 75,03 milioni di euro per l'anno 2026, in circa 73 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028.

Gli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguardano essenzialmente recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano, per la rilevanza degli importi, i rimborsi di payback farmaceutico per un importo annuale di 46 milioni di euro, i diritti relativi alla motorizzazione per un importo annuale di 3,4 milioni di euro e canoni relativi a beni demaniali ed acque pubbliche, per un importo complessivo annuale di circa 8,3 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4 sono previste rispettivamente in 198,45 milioni di euro per l'anno 2026, in circa 113,91 milioni di euro per l'anno 2027 e in 52,38 milioni di euro per l'anno 2028.

Sono da segnalare previsioni di entrata relative ai trasferimenti vincolati di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea. Vanno menzionate in questo contesto:

- somme relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per un importo di circa 39,6 milioni di euro nel 2026 e 40,5 milioni di euro nel 2027;
- somme relative al progetto FSC 21-27 per un importo di circa 39,4 milioni di euro nel 2026, 49,3 milioni di euro nel 2027 e 31,9 milioni di euro nel 2028;
- somme relative alla chiusura della contabilità speciale istitutiva a seguito dell'emergenza da COVID-19 destinate ad interventi di potenziamento della rete ospedaliera per un importo di circa 18,9 milioni di euro nell'anno 2026;
- somme destinate alla realizzazione del progetto "verso un ospedale sicuro e sostenibile" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 10 milioni di euro per il 2026;
- somme relative a fondi per il programma di riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per circa 10,8 milioni di euro per l'anno 2026;
- somme destinate a programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale per un importo di circa 18 milioni di euro per il 2026, e di circa 14 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028;
- somme destinate ad interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il potenziamento della rete infrastrutturale della linea ferroviaria regionale, per un importo di circa 9 milioni di euro per l'anno 2026.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono previste in 307,95 milioni di euro per l'anno 2026, in 264,62 milioni di euro l'anno 2027 e in 267,84 milioni di euro per l'anno 2028.

Di queste, una quota molto consistente (250 milioni di euro) è prevista su tutto il triennio programmatico in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Tale posta trova puntuale corrispondenza in spese di pari importo.

Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni parte di teatri e di scuole paritarie e istituti tecnologici superiori per un importo di circa 4,9 milioni di euro per ciascun anno del triennio: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Si segnalano inoltre rientri da comuni per anticipazione di fondi PNRR per un importo di circa 34 milioni di euro nell'anno 2026 e rientri da Ater per anticipazioni di interventi relativi al piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per 9,57 milioni di euro nell'anno 2026.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non sono presenti stanziamenti del titolo sesto di entrata, al momento non sussistono autorizzazioni a contrarre mutui o prestiti o altre forme di indebitamento per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2026-2028, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 8.813,71 milioni di euro nel 2026;
- 8.360,91 milioni di euro nel 2027;
- 8.197,96 milioni di euro nel 2028.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, con specifica evidenza delle poste reimputate e cioè delle spese che trovano copertura con risorse provenienti dagli esercizi pregressi.

La tabella, in fine, riporta i totali e i "totali netti" (cioè al netto delle poste reimputate) per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2026	2027	2028
1 - Spese correnti	6.599,57	6.722,25	6.822,63
di cui poste reimputate	46,31	16,69	1,70
Totali netti del titolo 1	6.553,25	6.705,56	6.820,93
2 - Spese in conto capitale	1.724,58	1.158,98	896,40
di cui poste reimputate	482,30	145,55	30,16
Totali netti del titolo 2	1.242,29	1.013,43	866,24
3 - Spese per incremento attività finanziarie	266,37	256,82	256,82
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 3	266,37	256,82	256,82
4 - Rimborso prestiti	35,45	35,12	34,37
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 4	35,45	35,12	34,37
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	187,75	187,75	187,75
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 7	187,75	187,75	187,75
TOTALI DI BILANCIO	8.813,71	8.360,91	8.197,96
di cui poste reimputate	528,61	162,24	31,86
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.285,10	8.198,67	8.166,10

Tabella 3

Il quadro della spesa per Missione

Il triennio programmatico 2026-2028 si dispiega in un contesto internazionale di crescita economica moderata, caratterizzato tuttavia da un quadro instabile dovuto a tensioni geopolitiche e commerciali. Questi elementi di incertezza producono i loro effetti anche sulla programmazione finanziaria dell'Amministrazione regionale, condizionata dai vincoli di compatibilità con il livello delle entrate previste e dalla valutazione della sostenibilità finanziaria.

Ciò premesso, e tenuto conto in ogni caso della necessità di dare copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a valere sugli esercizi del triennio programmatico, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, classificati secondo il d.lgs. 118/2011 nelle seguenti missioni:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	1.279,10	1.266,08	1.277,40
di cui poste reimputate	0,48	0,10	0,04
Totali netti di Missione	1.278,62	1.265,98	1.277,37

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono principalmente destinate alla gestione contabile delle entrate e dei servizi fiscali (contributi alla finanza pubblica derivanti dalle manovre statali, trasferimento allo Stato per ripristinare la neutralità finanziaria a seguito dell'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di tributi locali comunali di

natura immobiliare, compensazioni e rimborsi di tributi erariali, rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso), ma anche per il funzionamento degli organi istituzionali, il funzionamento dell'ente regionale, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, le retribuzioni delle risorse umane. Come riportato al paragrafo in tema di "coordinamento alla finanza pubblica", gli accordi Stato - Regione prevedono che fino al 2033 la Regione corrisponda allo Stato un contributo annuo in termini di saldo netto da finanziare di 432,7 milioni di euro.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	31,67	18,75	13,95
<i>di cui poste reimputate</i>	0,37	0,00	0,00
Totali netti di Missione	31,30	18,75	13,95

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al programma regionale in materia di sicurezza (interventi realizzati dagli Enti Locali), alla sicurezza urbana, nonché per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	236,74	195,88	152,90
<i>di cui poste reimputate</i>	39,96	21,82	6,46
Totali netti di Missione	196,79	174,06	146,44

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai vari ordini di istruzione, dalla prescolastica all'universitaria, ivi inclusi i servizi ausiliari all'istruzione, il sostegno del diritto allo studio (anche per il tramite dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS) e gli interventi di edilizia scolastica (tra i quali, il Fondo edilizia scolastica e altri interventi di manutenzione, di riqualificazione e di messa in sicurezza degli edifici).

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	155,57	122,82	109,70
<i>di cui poste reimputate</i>	9,76	2,56	0,04
Totali netti di Missione	145,81	120,25	109,65

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere culturale (musei, biblioteche, teatri, minoranze linguistiche, corregionali all'estero, opere ed abitazioni di culto) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività culturali "Art Bonus", nonché al supporto dell'attività dell'ARLEF per la promozione della cultura friulana, alla valorizzazione dei beni di interesse storico (conservazione e restauro di immobili, archeologia industriale e architettura fortificata), anche attraverso l'attività dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG - ERPAC.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	45,42	39,91	28,96
<i>di cui poste reimputate</i>	1,96	1,96	1,96
Totali netti di Missione	43,47	37,95	27,00

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere sportivo e tempo libero (manifestazioni sportive agonistiche ed amatoriali, eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale, manutenzioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio edilizio sportivo) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività sportive "Sport Bonus"; nonché per le politiche giovanili (sostegno di progetti finalizzati a promuovere la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale; contributi per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto ed il recupero di edifici da adibire a tali scopi).

Missione 7: Turismo

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	126,01	89,24	75,04
<i>di cui poste reimputate</i>	8,76	3,72	0,02
Totali netti di Missione	117,25	85,52	75,02

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo e valorizzazione del turismo, anche attraverso l'attività e gli investimenti di Promoturismo FVG (messa in sicurezza degli impianti presenti, realizzazione di nuovi impianti nei poli sciistici; acquisto, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili, impianti e attrezzature per finalità turistiche; promozione, digitalizzazione, organizzazione e realizzazione di grandi eventi di rilievo nazionale ed internazionale di tipo turistico, sportivo e culturale).

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	183,49	105,07	80,63
<i>di cui poste reimputate</i>	36,85	11,92	0,84
Totali netti di Missione	146,64	93,16	79,80

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, in particolare ai piani di edilizia economico-popolare, e di assetto del territorio. Inoltre, si evidenzia l'introduzione di una nuova misura dedicata al sostegno delle giovani madri che totalizza 82 milioni di euro su tutto il triennio e che consiste in un contributo una tantum per l'acquisto di un immobile (per maggiori approfondimenti si rimanda alla missione 12).

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	203,98	164,32	151,87
<i>di cui poste reimputate</i>	23,70	3,40	0,47
Totali netti di Missione	180,28	160,92	151,41

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di difesa del suolo, di tutela, di valorizzazione e del recupero ambientale, incluse le spese di funzionamento e le attività istituzionali dell'ARPA; servizio idrico integrato; aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; sviluppo sostenibile del territorio montano; qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento; interventi in materia di prevenzione al rischio idrogeologico, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	629,89	508,68	462,87
<i>di cui poste reimputate</i>	128,20	36,83	14,11
Totali netti di Missione	501,69	471,85	448,75

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai servizi di trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, mobilità ciclistica, sviluppo della portualità e della logistica, trasporto aeroportuale, servizi di viabilità, messa in sicurezza e investimenti in infrastrutture stradali, anche per il tramite della società FVG Strade spa e degli Enti di Decentramento Regionali.

Missione 11: Soccorso civile

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	149,38	61,29	17,36
<i>di cui poste reimputate</i>	94,47	43,93	0,00
Totali netti di Missione	54,92	17,36	17,36

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al sistema di Protezione Civile.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	411,53	412,12	377,78
<i>di cui poste reimputate</i>	31,73	14,30	3,40
Totali netti di Missione	379,80	397,82	374,38

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi per asili nido, con particolare attenzione alle rette a carico delle famiglie, infanzia e minori; sostegno ai portatori di disabilità, servizio di telesoccorso ed assistenza anziani, agevolazioni per favorire la mobilità alle fasce di maggiore età; interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (misure di sostegno agli acquisti per le famiglie in difficoltà, antiviolenza, immigrazione e minori stranieri non accompagnati); interventi per la famiglia ed il diritto alla casa (sostegno locazioni, politiche abitative, "Dote famiglia"); rete dei servizi sociosanitari e sociali (Fondo autonomia possibile; Fondo sociale), interventi per la sostenibilità sociale e per mitigare la povertà economica; sostegno alle attività di cooperazione sociale e di volontariato. All'interno della missione 12, si individua inoltre un nuovo intervento, che assieme alla misura dedicata al sostegno per l'acquisto di immobili per le giovani madri (missione 8), ha l'obiettivo di stimolare l'inversione del trend demografico attraverso l'accompagnamento alla maternità. Nello specifico, la misura in questione prevede un contributo mensile per le madri nei primi 12 mesi di vita del bambino (su tutto il triennio l'intervento vale 57 milioni di euro). In totale, per il bilancio 2026 - 2028, vengono dedicati 139 milioni di euro per l'accompagnamento alla maternità e per il sostegno alle giovani madri.

Missione 13: Tutela della salute

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	3.666,01	3.643,79	3.701,33
<i>di cui poste reimputate</i>	109,79	11,30	1,46
Totali netti di Missione	3.556,22	3.632,49	3.699,86

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente al finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, al contenimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani, al fondo sociosanitario per la disabilità, ai servizi informatici e di telecomunicazione, agli investimenti in ambito sanitario, nonché alla prosecuzione del piano straordinario degli investimenti in edilizia sanitaria relativo ai grandi ospedali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	290,07	246,03	163,44
<i>di cui poste reimputate</i>	28,79	8,75	3,06
Totali netti di Missione	261,28	237,28	160,38

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai settori dell'industria e delle imprese, artigianato, commercio e reti distributive; sostegno alla ricerca, l'innovazione e sviluppo delle infrastrutture immateriali. In particolare, quota parte delle risorse stanziare sono destinate al sostegno ai privati all'acquisto di carburanti.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	107,51	103,76	52,44
<i>di cui poste reimputate</i>	5,41	0,75	0,00
Totali netti di Missione	102,11	103,01	52,44

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla formazione professionale e al sostegno all'occupazione (assolvimento dell'obbligo di istruzione, contratti di solidarietà difensivi, attività socialmente utili, politiche attive del lavoro), anche per il tramite dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	140,66	123,91	80,26
<i>di cui poste reimputate</i>	1,46	0,87	0,00
Totali netti di Missione	139,21	123,04	80,26

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche per il tramite dell'Ersa; investimenti in opere per la trasformazione degli impianti irrigui o per bonifiche; finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e del Programma di sviluppo rurale, nonché trasferimenti a favore del settore caccia e pesca.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	111,65	30,92	35,85
<i>di cui poste reimputate</i>	6,59	0,00	0,00
Totali netti di Missione	105,06	30,92	35,85

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate agli Enti Locali, alle PMI e privati per interventi di risparmio energetico. Stanziamenti di particolare rilievo sono riservati agli interventi di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici, impianti di accumulo di energia elettrica, impianti solari termici, realizzati a servizio di unità immobiliari a uso residenziali; inoltre vengono finanziati progetti per la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione di idrogeno da fonti di energia rinnovabili.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	661,33	634,21	627,14
<i>di cui poste reimputate</i>	0,18	0,00	0,00
Totali netti di Missione	661,15	634,21	627,14

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali, degli Enti di Decentramento Regionali, delle Comunità di montagna e collinari.

Missione 19: Relazioni internazionali

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	26,18	7,57	4,31
<i>di cui poste reimputate</i>	0,16	0,02	0,00
Totali netti di Missione	26,02	7,56	4,31

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo di relazioni e cooperazione di carattere internazionale, oltre a specifici progetti transfrontalieri.

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	123,85	354,33	553,75
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	123,85	354,33	553,75

In questa missione sono allocate le risorse dei fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, fondi per crediti di dubbia esigibilità, fondo contenziosi, fondi per la programmazione comunitaria e progetti aggiuntivi (PAR) e fondi speciali per nuovi interventi legislativi.

Rientra in questa missione anche l'accantonamento per l'attuazione della nuova governance economica europea. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Coordinamento della finanza pubblica".

Missione 50: Debito pubblico

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	45,90	44,47	43,24
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	45,90	44,47	43,24

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al rimborso delle quote capitale ed interessi su mutui e prestiti, contratti o autorizzati con leggi regionali.

Missione 99: Servizi per conto terzi

	2026	2027	2028
Totali Missione in Bilancio	187,75	187,75	187,75
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	187,75	187,75	187,75

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Il quadro delle risorse manovrabili nel triennio programmatico

L'esame degli stanziamenti di entrata e di spesa secondo la classificazione ufficiale del bilancio (il titolo per l'entrata, la missione per la spesa) non prende in considerazione gli aspetti relativi all'effettiva manovrabilità delle risorse. Sia le entrate che le spese del bilancio regionale infatti comprendono una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte). La costruzione della manovra finanziaria non può prescindere dalla valutazione di questi aspetti, a valle dei quali è possibile determinare l'effettivo spazio per scelte politiche sull'allocazione delle risorse.

Somme non manovrabili a pareggio di stanziamento

Il primo aspetto da considerare riguarda le somme che prevedono corrispondenza di stanziamento tra entrata e spesa, e che riguardano aspetti sui quali non vi può essere discrezionalità di allocazione delle risorse. Alcune fattispecie risultano individuate dalle codifiche ufficiali del bilancio (le partite di giro, classificate al titolo 9 dell'entrata e al titolo 7 della spesa, e le somme reimputate), altre invece non sono immediatamente identificabili nei documenti di bilancio. Ai fini della programmazione finanziaria vanno dunque tenuti in evidenza, e sottratti al processo di allocazione delle risorse che si esplica nel dibattito politico, i seguenti aggregati di risorse:

- **Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate.** Nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate nell'esercizio di riferimento e a quelle reimputate agli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che offre copertura finanziaria ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti e che pertanto non presenta alcun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2026, è di circa **529 milioni di euro**, mentre si riduce progressivamente negli anni successivi passando a 162 milioni per il 2027 e 32 milioni per il 2028.
- **Le partite di giro:** come è noto, nell'ambito di tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale "per conto di terzi", in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione oggetto di esame tali poste assommano a **circa 188 milioni di euro** per ciascun anno del triennio.
- **Le assegnazioni vincolate** statali e comunitarie, per le quali si prevede nello stesso esercizio l'imputazione dell'entrata e della spesa. Per l'esercizio 2026 tali poste assommano a **326 milioni di euro**; l'importo si riduce a 212 milioni per l'anno 2027 e a 76 milioni per l'anno 2028. Gli stanziamenti corrispondono alle somme che è possibile prevedere, con ragionevole prudenza, al momento della redazione dei documenti di programmazione finanziaria: le riduzioni di importo a carico degli esercizi successivi al primo potrebbero non corrispondere a effettive diminuzioni di risorse, in quanto le assegnazioni corrispondenti potrebbero venir confermate da parte degli enti finanziatori in un momento successivo. Nel primo anno del bilancio di previsione sono inoltre previste reiscrizioni di somme a titolo di avanzo vincolato pari a **12 milioni di euro**.
- **Ricorso al mercato finanziario autorizzato con precedenti leggi regionali.** Le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario, disposte con leggi regionali precedenti la manovra in esame e non ancora rese esecutive, potrebbero riflettersi anche sul triennio oggetto di programmazione per le quote di spesa esigibili nel triennio medesimo e aventi, ai sensi del d.lgs. 118/2011, copertura nell'entrata del titolo 6 del bilancio. Tali somme, ove presenti, costituiscono poste non manovrabili in quanto relative ad interventi di spesa di investimento per i quali l'istituto di credito ha già assentito il finanziamento. Nel triennio oggetto di questa manovra finanziaria, tuttavia, non ricorre la fattispecie.
- **Le partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito a breve termine ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni, oppure della contabilizzazione di partite finanziarie a pareggio, quali ad esempio quelle che conseguono alla rappresentazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata

(cd "partite finanziarie"). Lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **390 milioni di euro** per l'annualità 2026 e a 368 milioni di euro per ciascuna delle annualità successive.

Una volta depurato il totale del bilancio dalle somme corrispondenti agli aggregati così individuati, si ottiene un importo che si attesta sui 7.369 milioni di euro per il primo anno del triennio, portandosi poi a 7.431 nel 2027 e 7.534 milioni nel 2028, denotando, nel corso del triennio programmatico, un leggero incremento. I valori così ottenuti corrispondono, per ciascuna annualità del bilancio, agli importi delle entrate libere da vincoli di destinazione che si prevede di accertare. Tali entrate sono rappresentate, in massima parte, dalle entrate tributarie (contabilizzate al titolo 1), alle quali si deve l'incremento dell'importo complessivo in ottica pluriennale, ma vanno considerati in questa categoria anche alcuni trasferimenti liberi da vincoli di destinazione contabilizzati ai titoli 2 e 4, la maggior parte delle entrate extratributarie contabilizzate al titolo 3 e alcune partite finanziarie di cui al titolo 5.

L'importo delle entrate libere da vincoli di destinazione risulta superiore al valore della precedente manovra finanziaria (in quell'occasione l'importo si attestava attorno ai 7.090 milioni, con una differenza pari a circa 279 milioni): l'effetto è dovuto, ancora una volta, all'incremento degli stanziamenti delle entrate tributarie, di cui si dà conto al paragrafo "Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", che viene solo in parte neutralizzato dal venir meno di alcuni trasferimenti statali senza vincolo di destinazione e dalla dinamica di alcune entrate straordinarie, quali rientri di anticipazioni concesse in esercizi precedenti.

Ulteriori quote di spesa non manovrabile

Le entrate libere da vincolo di destinazione così quantificate non sono tutte suscettibili di allocazione discrezionale in parte spesa, in quanto vi sono alcune destinazioni di spesa ineludibile, conseguenti ad accordi presi con altri livelli di governo, ad obbligazioni già assunte, al mantenimento di equilibri contabili.

Con le risorse di entrata così quantificate va pertanto assicurata prioritaria copertura alle seguenti fattispecie:

- **Le somme da corrispondere a titolo di contributo alla finanza pubblica, di partecipazione alla governance economica europea e di neutralità finanziaria:** tali quote, contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa), costituiscono risorse vincolate; per ciascun anno del triennio oggetto di programmazione si segnalano misure di concorso alla finanza pubblica per circa **495 milioni di euro** (di cui 432,7 milioni a titolo di contributo e 62 milioni a titolo di partecipazione alla governance europea: si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Coordinamento della finanza pubblica"), cui si aggiungono circa **3 milioni di euro** di misure di neutralità finanziaria (di cui la fattispecie più rilevante concerne l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili ai sensi dell'articolo 1, comma 530 della legge di bilancio dello Stato per il 2024).
- **Le quote di cofinanziamento obbligatorio relativo ad assegnazioni vincolate statali o comunitarie:** per le annualità 2026 e 2027 tali poste assommano a circa **29 milioni di euro** e si riferiscono in massima parte alla programmazione comunitaria 2021-2027; per l'annualità 2028, in attesa del ciclo successivo di programmazione, l'importo non è programmato, ma una posta corrispondente è stata allocata nei fondi di riserva.
- **Autorizzazioni di spesa pregresse.** Si tratta delle somme autorizzate a titolo di "limiti di impegno", ascrivibili alla disciplina contabile antecedente il d.lgs. 118/2011, e delle somme già autorizzate da precedenti leggi regionali a titolo di "concertazione delle politiche di sviluppo" in favore degli enti locali, in relazione a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020. Tali somme costituiscono rigidità del bilancio sull'anno 2026 per un importo complessivo di circa **141 milioni**; l'importo presenta una fisiologica riduzione nelle annualità successive, attestandosi a 94 milioni per il 2027 e 53 milioni per il 2028, dal momento che non vengono autorizzati nuovi "limiti di impegno" (questa forma di finanziamento agli investimenti è ad esaurimento), e che la "concertazione delle politiche di sviluppo" viene annualmente autorizzata per il successivo triennio (gli interventi della concertazione 2026-2028 costituiranno ulteriore rigidità nel bilancio del prossimo triennio: una posta corrispondente è stata allocata nei fondi di riserva per le annualità 2027 e 2028).
- **Servizio del debito:** le quote stanziate per ottemperare al pagamento della quota capitale e della quota interessi dei contratti di mutuo ancora in corso ammontano nell'esercizio 2026 a **49 milioni di euro**. L'importo per le annualità successive è in lieve diminuzione (47 e 45 milioni di euro).

- **Fondi di riserva e accantonamenti:** il totale di questo aggregato, che nel 2026 ammonta a circa **135 milioni di euro**, comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale, gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, nonché somme appostate per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione. L'ammontare per le annualità successive si attesta sui 161 milioni di euro per il 2027 e sui 234 milioni di euro per il 2028: la ragione dell'incremento si rinviene nel principio di prudenza, che rende opportuni accantonamenti maggiori in ragione della maggior distanza temporale, alla quale corrisponde un maggior livello di incertezza.

Tutte insieme, le destinazioni ineludibili di spesa a cui dar copertura con le entrate prive di vincolo di destinazione assommano a circa **852 milioni di euro** per l'annualità 2026 (attorno agli 830 milioni di euro il valore per le annualità successive).

Quindi le risorse che nel 2026 possono essere destinate a scelte discrezionali sono pari a **6.517 milioni di euro**, importo che, grazie all'aumento delle entrate tributarie, sale leggermente nel 2027 e nel 2028, attestandosi rispettivamente attorno ai 6.602 milioni di euro e ai 6.704 milioni di euro. Questo importo risulta in netto aumento rispetto alla precedente programmazione finanziaria la quale, al netto di alcune nuove codificazioni intervenute nel 2025, prevedeva risorse manovrabili per il 2025 pari a circa 6.243 milioni di euro. Se ne deduce che, al di là della dimensione complessiva degli stanziamenti del bilancio, la presente manovra finanziaria ha potuto contare su una disponibilità di risorse manovrabili per la prima annualità superiore di circa **274 milioni di euro** rispetto alla precedente.

Con tali risorse va assicurata prioritariamente copertura alle somme di cui si è già disposto l'utilizzo con atti di prenotazione o di impegno assunti alla data di presentazione del bilancio, nonché ai livelli essenziali di assistenza concernenti la spesa sanitaria, ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti gli altri settori di spesa, alle assegnazioni destinate a coprire le spese di funzionamento degli Enti regionali e degli Enti locali ubicati sul territorio della Regione, e alle spese di funzionamento dell'Amministrazione regionale.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2025
©tutti i diritti riservati



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Nota di aggiornamento

DEFR 2026 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE



Documento di programmazione regionale

ALLEGATO:

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Indice

Premessa di metodo.....	4

Enti strumentali controllati	14

<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa.....</i>	<i>15</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS.....</i>	<i>20</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>22</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>23</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....</i>	<i>27</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>31</i>
ATER UDINE.....	31
ATER TRIESTE.....	34
ATER GORIZIA	38
ATER PORDENONE	40
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>45</i>
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>48</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>50</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone.....</i>	<i>55</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....</i>	<i>59</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine.....</i>	<i>64</i>
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....</i>	<i>69</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI</i>	<i>73</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>76</i>
<i>Fondazione ComPA FVG.....</i>	<i>78</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>81</i>
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	81
Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....	84
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>88</i>

Enti strumentali partecipati	92

<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia</i>	<i>93</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AiNeVa</i>	<i>95</i>
<i>Associazione Mittelfest.....</i>	<i>99</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma</i>	<i>100</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>101</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.....</i>	<i>102</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>103</i>
<i>Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio.....</i>	<i>107</i>
<i>Data Science & Artificial Intelligence Foundation.....</i>	<i>110</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>112</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.....</i>	<i>113</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis Unesco"</i>	<i>115</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	<i>118</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....</i>	<i>121</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....</i>	<i>123</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>125</i>

Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico"	126
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	130
Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV.....	133
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	135
Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....	137
Università Popolare di Trieste.....	138

Società controllate e partecipate 139

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	141
Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....	145
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.	147
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.	151
FINEST S.p.A.....	153
Friuli Innovazione SCARL	157
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	160
FVG Energia S.p.A.....	165
FVG Plus S.p.A.	167
G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.	170
Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL	171
Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.	176
Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.	179
Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.	183

Organismi strumentali..... 185

Attività delegate 190

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	191
Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	193
Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane.....	195
Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario	197
Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale.....	200
Enti locali regionali.....	204
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	205

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D.Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società *in house*, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 21 novembre 2024 n. 1774 e 17 aprile 2025, n. 537, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della LR 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (di seguito GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2024.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 20.6. 2025, n. 853, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla LR 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2025 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2025 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2025, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2026 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla LR 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Ai fini del presente documento non si considerano i soggetti in liquidazione.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali, le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I risultati di esercizio corrispondono alle risultanze dei bilanci e l'indicazione delle quote detenute è riferita alla data del 30 settembre 2025.

Ente strumentale

Un Ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un Ente pubblico che persegue fini propri di un altro Ente pubblico (ente principale o ausiliario), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D. Lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto “ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS”
- Ente di Decentrato Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione “Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG”, Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio “URSUS” (Urban Sustainable System)

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation" ETS
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2025 alla luce delle più recenti operazioni societarie ed escludendo le società già poste in liquidazione:

Società controllate direttamente

- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- FVG Plus S.p.A.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.", dalla controllata Finest S.p.A., dalle partecipate Società Alpe Adria S.p.A., Interporto di Trieste S.p.A., FVG Plus S.p.A., ATAP S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (formato dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A." e dalla controllata Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione)
- FVG Energia S.p.A.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione S.c.a.r.l. (*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 20 dicembre 2024, con delibera n. 2026, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2023": le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 14 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 11 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli Enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle **società partecipate detenute direttamente**, ha evidenziato l'esito di seguito riportato, integrato con alcune note aggiornate alla data del 30.09.2025:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Carnia Welcome Scarl – in liquidazione		In liquidazione
DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	Razionalizzazione	I risultati gestionali dell'esercizio 2024, a fronte di un incremento del Valore della produzione, che ha comportato un risultato positivo di 1.798 euro, hanno confermato il mancato rispetto del parametro relativo al fatturato minimo di cui all'articolo 20, comma 2, lett. d), dlgs 175/2016.
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016
Exe S.p.A. – in liquidazione		In liquidazione
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	L'articolo 4 della legge regionale 3 giugno 2025, n. 7 (Disposizioni multisettoriali), ha autorizzato Friulia S.p.A. a partecipare al capitale sociale della società Agorai Innovation Hub S.p.A., nel ruolo di holding previsto dall'articolo 7, comma 48, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), in conformità ai principi europei in materia di aiuti di Stato e al fine di svolgere ricerca applicata congiuntamente ad altre società industriali per supportare la trasformazione e la transizione al digitale, nonché, al comma 2, ha autorizzato l'Amministrazione regionale, nell'ambito di tali finalità, a sottoscrivere un aumento di capitale di Friulia SpA nel limite massimo di 20 milioni di euro.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
		Il 22 luglio 2025 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Friulia S.p.A. ha lanciato un'operazione di aumento di capitale sociale in forma inscindibile mediante l'emissione di n. 6.885.375 di nuove azioni "Beta" correlate al progetto "Innovation Hub". L'operazione è stata approvata dall'assemblea all'unanimità e la Giunta regionale, con DGR dd. 17 luglio 2025, n. 1013 ha preventivamente autorizzato Friulia ad entrare nella compagine sociale di Agorai, deliberando di partecipare all'aumento di capitale finalizzato a fornire alla Finanziaria regionale le risorse necessarie.
Friuli Innovazione Scarl	Mantenimento senza interventi	
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG Plus S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.	Mantenimento senza interventi	
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.	Razionalizzazione	In attuazione dell'Accordo tra la Regione, la società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per "la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine-Cividale (art. 47, D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017)", è stato completato il percorso di subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione della linea ferroviaria regionale Udine-Cividale. La cessione del Ramo infrastruttura è formalmente intervenuta il 29 luglio 2025 e con decorrenza 1° agosto 2025 RFI ha assunto il ruolo di gestore dell'infrastruttura.
FVG Energia SpA	Mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 11 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30.09.2025 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
Palm'è Srl – Energia Per Esempio – in liquidazione	EXE Spa in liquidazione		In liquidazione
Società Alpe Adria S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Società finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo - FINEST S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Interporto di Trieste S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
Servizi e Finanza FVG S.r.l.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Razionalizzazione	La Società – elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia) – non rispetta i parametri relativi al fatturato e al rapporto dipendenti/amministratori prescritti dall'articolo 20, comma 2 TUSP. E' in corso di valutazione un'eventuale cessione con ricollocazione della partecipazione nell'ambito di un soggetto diverso ma sempre appartenente al gruppo societario facente capo a Regione FVG.
Arriva Udine S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	
FVG Plus S.p.A.	Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.A.	Mantenimento senza interventi	Vedi tabella precedente
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) – in liquidazione	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.		In liquidazione
CAF Interregionale Dipendenti S.r.l.	S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2025
			S.p.a., è stata attivata, ai sensi dello statuto societario. La richiesta di cessione della quota è stata accolta dal CAF a condizione che vi sia un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta, al momento non ancora individuato. In ogni caso, la dismissione rientrerà nel processo di liquidazione di Autovie Venete.
Maritime Technology Cluster FVG - Scarl	Friuli Innovazione Scarl	Razionalizzazione	Friuli Innovazione ha confermato di aver avviato un piano di razionalizzazione che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.
LOD S.r.l.	Friuli Innovazione Scarl	Razionalizzazione	Friuli Innovazione ha confermato che la società è oggetto di un piano di razionalizzazione che prevede la dismissione della partecipazione.

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31.12.2025 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31.12.2024.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti di tutte le società controllate e partecipate direttamente dalla Regione vengono stabiliti per il triennio 2026-2028 i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

1. segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
2. adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
3. ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ottemperare in modo tempestivo alle direttive impartite dalla Regione capogruppo e, in particolare, fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con i soggetti del gruppo amministrazione pubblica e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Conti Pubblici Territoriali";
4. adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dalla Regione, alle altre rilevazioni periodiche, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari e, per le società controllate, della spesa di personale di cui alla Circolare n. 2 del 04.04.2024 della Direzione centrale finanze;
5. attendere agli adempimenti relativi al Bilancio di sostenibilità, in conformità alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

I soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L. n. 196/2009 e s.m.i., e inseriti nell'elenco ISTAT sono tenuti all'osservanza delle conseguenti indicazioni ministeriali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Obiettivi, direttive e indirizzi per le società controllate “in house”

Nei confronti delle società in house, obiettivi, direttive e indirizzi sono, di regola, stabiliti annualmente in sede di approvazione degli atti oggetto di controllo analogo, come di seguito precisato:

- ai sensi della LR 10/2012 e della DGR n. 731/2024, la Giunta regionale esercita il controllo analogo preventivo sulle proprie società in house attraverso la preventiva approvazione del bilancio d'esercizio, del piano industriale e suoi successivi aggiornamenti, delle modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa delle società, delle operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società, nonché del piano annuale del fabbisogno di risorse umane;
- nei confronti della società Autostrade Alto Adriatico Spa, il “Comitato di indirizzo e coordinamento”, costituito ai sensi dell'articolo 178 comma 8 ter del D.Lgs. n. 50/2016 rappresenta la sede di indirizzo, informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, nonché l'organo attraverso il quale le amministrazioni pubbliche controllanti esercitano sul Concessionario il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, che si svolge tramite una verifica preventiva, concomitante e consuntiva delle attività svolte dalla Società.

Premesso un tanto, oltre agli indirizzi di carattere generale sopra esposti ed in via del tutto residuale in mancanza di specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo, le società in house della Regione, ad eccezione della società Autostrade Alto Adriatico Spa in virtù della natura particolare delle forme di controllo cui è assoggettata, per il triennio 2026-2028, sono tenute a perseguire i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2024, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;
2. obiettivi annuali:
 - a) adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 azioni specifiche, quali:
 - i) il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - ii) il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
 - b) provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
 - c) impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Obiettivi e indirizzi nei confronti delle società controllate non “in house”

In mancanza di specifici obiettivi e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposite deliberazioni, si stabiliscono per il triennio 2026-2028, nei confronti delle altre società soggette a controllo diretto, anche congiunto, della Regione, i seguenti obiettivi:

1. obiettivo triennale: mantenere la media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello del 2024, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale e le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

2. obiettivi annuali:

- a. adottare i provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 specifiche azioni quali:
 - i. il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale;
 - ii. il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - iii. il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- b. provvedere alla tempestiva trasmissione dei provvedimenti, di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- c. impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Resta fermo, per tutte le società in house ovvero controllate dalla Regione, l'obbligo di provvedere alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito internet dei provvedimenti e contratti di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016.

Rendicontazione e attestazione dell'Organo amministrativo

Nella Relazione sulla gestione al bilancio, l'Organo amministrativo di ciascuna società provvede:

- alla rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine all'assolvimento degli indirizzi di carattere generale, nonché degli obiettivi, direttive e indirizzi alle società controllate in house ovvero degli obiettivi e indirizzi alle altre società soggette a controllo, anche congiunto, della Regione;
- ad attestare il rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della LR 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione.

Società controllate o partecipate tramite Enti regionali

Gli enti regionali sono tenuti ad impartire alle proprie società a controllo, anche congiunto, e alle proprie società partecipate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento dalla Regione, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della L. n. 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12 con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui;
- comunicare alla Direzione centrale finanze la consistenza delle giacenze di cassa con cadenza trimestrale (in riferimento al 31.03 – 30.06 – 30.09 – 31.12).

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per Ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSa
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto “ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS”
- Ente di Decentrato Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentrato Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Fondazione “Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG”, Ente in house della Regione
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato dalla capogruppo PromoTurismoFVG, dalla controllata da GIT Grado Impianti Turistici S.p.A. e dalla partecipate Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A. e Carnia Welcome Scarl in liquidazione)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**Agenzia Lavoro
& Sviluppo Impresa**
Friuli Venezia Giulia

AGENZIA LAVORO & SVILUPPO IMPRESA

Direzione centrale di riferimento

Direzione generale

Attività

Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa contribuisce allo sviluppo economico-produttivo regionale, promuovendo l'insediamento di nuovi progetti di impresa e lavoro tramite la promozione dell'offerta territoriale regionale sui mercati internazionali di prioritario interesse, nonché stimola a rendere le risorse messe a disposizione dal sistema regionale sempre più coerenti, conosciute, fruibili e utilizzate. È punto di accesso regionale qualificato per l'attrazione di investimenti in rete con gli altri soggetti che gestiscono opportunità di insediamento, assumendo, in questo ambito, la denominazione di Agenzia Select Friuli Venezia Giulia e dando attuazione al Programma di marketing territoriale, documento strategico volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Svolge attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Principali risultati ottenuti

I principali risultati ottenuti dall'Agenzia sulla base degli indirizzi ricevuti vengono suddivisi per linee strategiche. Le linee strategiche sono definite con il Piano strategico dell'Agenzia, da ultimo aggiornato per il triennio 2025-2027, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, con decreto della Direttrice generale n. 79/2025, approvato con DGR 374/2025.

Select Friuli Venezia Giulia. Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa e per promuovere l'immagine della Regione all'estero come destinazione per nuovi investimenti.

Il Programma Select Friuli Venezia Giulia, inteso sia come piano di eventi, roadshow, incontri, missioni, che promuove e valorizza l'offerta strutturata del Friuli Venezia Giulia a livello globale sia come denominazione che assume l'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia con la sua proposta di incentivi, supporto e servizi offerti all'investitore, si integra con il Programma del marketing territoriale, di cui alla DGR 870/2022, che individua gli interventi necessari a stimolare nuovi investimenti. Nel 2025 l'Agenzia ha aderito a molti eventi qualificati per l'attrazione investimenti ed ha organizzato eventi, incontri e missioni dedicati all'attrazione investimenti, in raccordo con la rete delle competenze regionali:

- fiere di rilievo internazionale: WAICF - World AI Cannes Festival (Cannes, 13-15.02.2025) dedicato all'intelligenza artificiale; MIPIM 2025 (Cannes, 11-14.03.2025), fiera leader dedicata al settore immobiliare; SMAU Londra (Londra, 19-21.03.2025), dedicata all'ecosistema dell'innovazione; Hannover Messe (31.03-04.04.2025), dedicata al settore della manifattura e della metalmeccanica; SMAU Parigi (Parigi, 9-11.04.2025); Expo 2025 (Osaka, 22.04-01.05.2025); Transport Logistics (Monaco di Baviera, 02-05.06.2025); Viva Technology (Parigi, 11-14.06.2025), dedicata al settore dell'innovazione e dell'alta tecnologia; BioUSA 2025, fiera dedicata al settore delle scienze della vita, cui si è partecipato nel contesto più ampio di una missione negli USA (New York, Boston, Washington, 12-22.06.2025), volta a rafforzare la presenza sul mercato statunitense; Expo Real (Monaco di Baviera, 06-08.10.2025), dedicato al settore immobiliare; SMAU Milano (Milano, 05-06.11.2025);
- eventi e incontri specifici: missione in Giappone (Osaka, 22.04-01.05.2025); missione negli USA (12-22.06.2025), volta a rafforzare le collaborazioni strategiche avviate con i partner statunitensi; site visit in Friuli Venezia Giulia (29.09-03.10.2025) sia di una delegazione di Virginia SBDC accompagnata da una selezione di 8 imprese americane, sia di una delegazione istituzionale del Ministero dell'Agricoltura dello Stato della Virginia; missione negli Stati Uniti di network USA e National Italian American Foundation (NIAF) (16-18.10.2025); Selecting Italy (Trieste, 04-05.11.2025), evento giunto alla terza edizione, realizzato in

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

collaborazione con la Presidenza della Regione, Ufficio di Gabinetto e la Conferenza delle Regioni, che quest'anno ha visto anche la realizzazione di un'edizione speciale nel corso di EXPO 2025 ad Osaka.

La partecipazione in occasione delle fiere è avvenuta anche in raccordo con l'Agenzia ICE, al fine di essere presenti in un contesto di sistema nazionale e di massimizzare le opportunità di visibilità dell'immagine del Friuli Venezia Giulia. Sono circa duecento i contatti maturati nel corso di tali iniziative nel 2025, cui viene dato seguito sia attraverso l'invio di materiali e informazioni, sia attraverso attività successive con il sistema regionale. Un particolare approfondimento merita la missione ad Osaka in Giappone, tenutasi dal 22.04 al 01.05.2025, che ha visto la realizzazione il giorno 25 aprile del primo "Selecting Italy - Attrazione investimenti esteri e catene regionali" all'estero e che ha rappresentato, unitamente all'apertura ufficiale della Settimana del Friuli Venezia Giulia di EXPO del 27.04.2025, un'eccellente opportunità per valorizzare la forte vocazione internazionale del territorio al fine di implementare gli investimenti esteri e favorire nuove iniziative economiche nel territorio regionale, inserendosi in un più ampio progetto di promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale. L'evento Selecting Italy ha visto la partecipazione del Governatore della Prefettura di Osaka e, grazie al suo programma di altissimo livello, agli speaker e panelists di eminente profilo, ha raccolto l'adesione di un numero rilevante di iscritti, comportando la necessità di ampliare gli spazi a disposizione. È stato il risultato della complessa attività organizzativa svolta da Agenzia, assieme ad ICE e alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e grazie al contributo del Consolato Generale d'Italia a Osaka, nonché al patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'Osaka Chamber of Commerce and Industry (OCCI) e della Japan External Trade Organization (JETRO). È stata altresì promossa l'edizione nazionale di Selecting Italy, che si terrà il 4-5 novembre a Trieste, per la quale è stato già preannunciata la presenza dei referenti della sede milanese di JETRO e dei rappresentanti di multinazionali giapponesi leader di settore.

Durante la missione ci sono state intense attività di networking, con l'obiettivo di raggiungere in tempi brevi un'intesa per la sottoscrizione di un Memorandum tra la Regione e la Prefettura di Osaka sul modello dell'intesa siglata con lo Stato della Virginia nell'ottobre 2024. In attuazione del Memorandum di Intesa con la Virginia, sono stati portati avanti significativi progressi e risultati nel 2025, a partire dalla missione di Agenzia negli USA di giugno 2025, durante la quale sono stati sviluppati contatti con oltre trenta interlocutori coinvolti nell'incontro organizzato da Virginia SBDC e rappresentanti dello Stato della Virginia. Nel settembre 2025 è proseguita l'attività con la visita in Regione di una delegazione di 8 aziende statunitensi, nonché di una delegazione del Ministero dell'Agricoltura della Virginia. Nei settori di interesse (agricoltura e agroalimentare, turismo, industria e commercio) sono stati realizzati incontri per identificare aree di potenziale collaborazione e tematiche che accomunano i territori, con un'azienda statunitense in procinto di insediarsi sul territorio regionale. Grazie al Memorandum è stato rafforzato il network di contatti operativi tra aziende e istituzioni che, in vista della visita nel territorio regionale di settembre 2025, ha visto la realizzazione di oltre venti incontri preparatori per conoscere le aziende componenti della delegazione ed i loro fabbisogni.

Per garantire la proficua partecipazione a eventi/missioni, Agenzia raccoglie ed aggiorna i dati più rilevanti, elabora presentazioni rispetto alla tematica della fiera o dell'interesse degli investitori, oltre a sviluppare materiale promozionale con i claim legati all'attrazione investimenti (es. Select Friuli Venezia Giulia), abbinati al claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" e specifiche brochure di valorizzazione del territorio regionale in chiave attrazione investimenti. Inoltre, struttura e dà seguito a una fitta agenda di incontri, cui seguono attività di follow-up con il territorio e le Direzioni centrali della Regione interessate. Tale attività prosegue anche nel 2026.

In sintesi, alla data del 30.09.2025, sono state 9 le fiere internazionali a cui ha partecipato, 2 gli eventi dedicati co-organizzati e 4 le missioni, di cui una in Giappone e una negli Stati Uniti e due di delegazioni statunitensi in Friuli Venezia Giulia. Con riferimento alle azioni di "Lead generation" e "Aftercare", sono stati complessivamente 20 i dossier approfonditi nel 2025 a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali. In particolare si segnala l'insediamento nell'aprile 2025 dell'azienda americana specializzata nello sviluppo di farmaci per il trattamento delle malattie neurodegenerative denominata Performance Medical Technologies (Pmt) presso l'Urban Center di Trieste, un hub strategico che favorisce la sinergia tra università, aziende e istituzioni locali. Pmt ha anche firmato un Memorandum of Understanding con l'Università degli Studi di Trieste, che prevede la realizzazione di attività congiunte nel campo della ricerca medica, in particolare per la diagnosi e il trattamento delle malattie neurodegenerative. Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sviluppo con consulenze specialistiche e personalizzate: oltre 150 le informative e consulenze elaborate dal 01.01 al 30.09.2025.

Nel 2025 l'Agenzia ha dato seguito alle attività per la realizzazione del progetto dedicato a rafforzare le collaborazioni con il mercato statunitense e l'insediamento in regione di imprese internazionali, per l'attuazione del quale il legislatore regionale ha dedicato l'Hangar 21, sito a Trieste nel complesso di Porto Vecchio. L'Agenzia ha individuato e contrattualizzato l'operatore economico per lo svolgimento delle attività preliminari e di avvio della struttura, che sarà destinata a sviluppare soluzioni tecnologiche di contrasto al cambiamento climatico corrispondenti ai fabbisogni delle filiere produttive legate all'economia del mare. L'impresa, statunitense, sarà coinvolta nell'arco di tre anni, nella costruzione di un modello di organizzazione delle attività. L'attività è stata avviata a fine agosto 2025.

Vista la peculiarità della materia dell'attrazione investimenti e la scarsità di risorse umane con competenze adeguate, è stato realizzato nel 2025 un corso specialistico per il personale di Agenzia presso il MIB - Trieste School of Management.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Prosegue l'attuazione del piano di comunicazione attraverso i diversi canali: siti web, canali social, newsletter, campagne di comunicazione e di advertising ad hoc, video informativi, materiali informativi e promozionali, organizzazione di incontri ed eventi. Prosegue anche il periodico aggiornamento del calendario degli incentivi. È stata inoltre realizzata e sarà oggetto di ulteriori sviluppi la web-app denominata IncentiviFVG.

Agenzia prosegue la sua attività a supporto delle imprese regionali, in particolare quelle di piccole dimensioni, per la migliore diffusione delle opportunità offerte dal PNRR, dai fondi europei e da altre misure agevolative vigenti.

Per favorire l'incontro e la collaborazione tra imprese anche in un'ottica di open innovation, Agenzia partecipa a fiere ed eventi di settore di rilievo nazionale e internazionale (es. WAIFC, Viva Technology, SMAU). Di rilievo il quarto Forum "Fabbricare società" (15-16.10.2025), evento di riferimento nazionale, diventato appuntamento imperdibile per le società benefit e B Corp a livello regionale, nazionale e internazionale. Per due giorni il Friuli Venezia Giulia ha ospitato imprenditori, innovatori e protagonisti per discutere e confrontarsi sull'economia rigenerativa, il potere rigenerativo dei giovani nel mondo del lavoro e la trasformazione del modo di fare impresa attraverso il modello benefit.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro.

Il progetto "Made in FVG: ambasciatori di eccellenza" evolve in "Studenti Senza Confini", inserito nel programma "GO 2025" (07-09.04.2025). Le attività sono state sviluppate attorno al tema della democrazia partecipata, stimolando la partecipazione dei ragazzi ai processi decisionali.

Agenzia realizza il coordinamento delle politiche di internazionalizzazione, di crescita imprenditoriale e di accrescimento tecnologico delle imprese dei settori del legno arredo e della metalmeccanica. Nel 2025, per il settore del legno arredo, è stato avviato il bando gestito dal Cluster Arredo e Sistema casa dedicato a sostenere i progetti per l'internazionalizzazione delle imprese del settore con contributi fino al 60% dei costi relativi a consulenze strategiche. È stata altresì avviata l'organizzazione dell'attività di incoming di operatori esteri qualificati, rilevanti per la promozione internazionale del settore legno-arredo, attività che si inserisce in una strategia volta a rafforzare la proiezione internazionale del sistema produttivo regionale, che sarà realizzata entro la fine del 2025. Per il settore della metalmeccanica è in fase di organizzazione l'evento dedicato alla realizzazione delle attività di incoming commerciale di operatori esteri sul territorio regionale e di scouting internazionale che avrà luogo nei primi mesi del 2026.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione. A tal fine Agenzia collabora annualmente con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per il 2026 è prevista la partecipazione a eventi nazionali ed internazionali di rilievo e a fiere significative per l'attrazione investimenti, quali: MIPIM 2026, SMAU, Hannover Messe, Transport Logistics, BioUSA 2026, Expo Real. È prevista la realizzazione della quarta edizione di Selecting Italy, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, nonché l'organizzazione di uno o più eventi proprietari di alto livello dedicati all'innovazione e alle tecnologie digitali, a presentare le opportunità di investimento nel Friuli Venezia Giulia, a favorire l'incontro e la collaborazione tra start up e imprese innovative regionali con corporate, investitori, venture capitalists extra-regionali e a promuovere forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio. Per promuovere infine le occasioni di incontro con realtà multinazionali, grandi imprese ed investitori nonché per diffondere maggiormente l'immagine della Regione al di fuori del suo territorio, proseguirà la collaborazione con il MIND - Milano Innovation District.

Agenzia approfondisce, in modo trasversale rispetto alle proprie linee strategiche, le opportunità offerte dai Programmi finanziati dai fondi nazionali ed europei e partecipa ai progetti sui temi di interesse regionale in linea con le finalità dell'Agenzia. In tale contesto, ha aderito nel corso del 2025 ad un progetto di cooperazione territoriale in qualità di partner associato.

Indirizzi

Gli indirizzi prioritari per l'Agenzia per il 2026 sono i seguenti:

- attuazione del Programma Select Friuli Venezia Giulia, che promuove e valorizza l'offerta strutturata della Regione a livello globale, a partire dai mercati prioritari (USA, Regno Unito, Germania, Francia, Austria e Giappone), quale territorio favorevole all'insediamento di attività produttive, sostenibili e di positivo impatto sul territorio, perfezionando la raccolta e l'emersione dei fattori rilevanti per gli investitori e la loro visibilità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito degli eventi e missioni dedicati all'attrazione investimenti e delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- realizzazione del progetto di alta specializzazione per favorire l'attrazione e l'insediamento di imprese internazionali in infrastrutture dedicate in regione e il recupero dell'Hangar 21 nel Porto Vivo di Trieste;
- potenziamento, in particolare, della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie e il raccordo attuativo della collaborazione internazionale di cui all'intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Commonwealth della Virginia;
- avvio di un progetto di collaborazione internazionale con il mercato giapponese volto a valorizzare i contatti intercorsi nell'ambito dell'esperienza Selecting Italy, maturata in occasione di ExpoOsaka, in un'ottica di promozione e valorizzazione dell'offerta strutturata della Regione a livello globale volta all'attrazione di investimenti;
- realizzazione del coordinamento delle politiche per l'internazionalizzazione, la crescita imprenditoriale e l'accrescimento tecnologico delle imprese regionali dei settori del legno arredo e della metalmeccanica;
- prosecuzione dell'attività di attrazione investimenti (lead generation, aftercare e retention), con tutor dedicati ai singoli progetti in qualità di punto di accesso, informazione e accompagnamento degli investitori, rinsaldando la collaborazione con le articolazioni della Regione e del territorio competenti per le varie opportunità, con ICE Agenzia e altri partner qualificati;
- rafforzamento della rete di aziende testimonial che hanno investito in Friuli Venezia Giulia e collaborazione con le stesse per promuovere le opportunità agevolative regionali presso le loro catene di fornitura;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia per possibili nuovi investimenti;
- supporto alle imprese nell'utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili e aggiornamento costante della app dedicata per conoscere facilmente i contributi disponibili;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese tramite potenziamento degli eventi di alto livello dedicati all'innovazione e alle tecnologie digitali e alle start up e con l'organizzazione del forum annuale delle società benefit, anche per promuovere le forme di impresa sensibili all'impatto sul territorio;
- supporto alle politiche per il lavoro e le attività produttive, anche in collaborazione con ARDIS (Studenti senza confini);
- partecipazione alle opportunità finanziate da Fondi nazionali o europei su temi di interesse regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

COMITATO ORGANIZZATORE PER LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ART FOR 17 SUSTAINABLE GOALS"

Attività

Il Comitato ha lo scopo di pianificare, organizzare e gestire il progetto denominato "Art for 17 sustainable goals", in collaborazione con i Comuni nel territorio dei quali le opere saranno installate. Il Comitato può delegare competenze e gestione di individuate aree di funzione, o di parti di esse, a soggetti terzi, fermo restando che il monitoraggio e completo controllo delle attività delegate restano in capo al Comitato medesimo. Per la migliore realizzazione del progetto, il Comitato può promuovere la creazione di itinerari guidati che confluiranno in specifici prodotti turistici.

Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti e gli indirizzi previsti da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.

Principali risultati ottenuti

Nell'ambito del Progetto "Art for 17 sustainable goals", già designato come progetto "I Favolosi ONU 17", nel corso del 2025 è proseguita l'attività del Consiglio esecutivo, organo del Comitato cui è affidata la gestione operativa, volta alla realizzazione del progetto. Sono stati condotti una serie di incontri istituzionali con diverse amministrazioni locali del territorio regionale, riscontrando un diffuso interesse e riscontri positivi in merito alla partecipazione al progetto con varie amministrazioni locali con le quali è stata concordata la stipula di specifiche convenzioni tra il Comitato e i rispettivi comuni, finalizzate a definire dettagliatamente le modalità di collaborazione tra le parti.

Il Consiglio esecutivo ha portato avanti un insieme articolato di attività aggiuntive e accessorie, ritenute fondamentali per assicurare la futura autonomia operativa del Comitato, la piena attuazione del progetto e l'implementazione dell'attività amministrativa. È stata elaborata la richiesta formale di patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO. Il Presidente del Consiglio esecutivo ha progettato la creazione di una struttura organizzativa deputata all'avvio e alla gestione amministrativa del progetto, definendone la declaratoria delle funzioni e dei requisiti.

Indirizzi

Prosecuzione della collaborazione con il Comitato organizzatore per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività concernenti la realizzazione del progetto "Art for 17 sustainable goals", già designato come progetto "I Favolosi ONU 17", nell'ambito delle attività di competenza del Consiglio esecutivo, incaricato della gestione operativa del progetto attuato sulla base delle linee generali dell'attività e delle direttive strategiche così come impartite dall'Organo di indirizzo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Agenzia è stata costituita l'1.1.2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDiSS e dal 1.1.2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione agli studenti privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore degli studenti con disabilità; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico.

Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti

Nell'anno accademico 2024/2025, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario, quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti, quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

ARDiS prosegue con l'importante attività di riqualificazione degli immobili destinati a residenze universitarie nelle diverse sedi regionali, al fine di garantire un'offerta abitativa di qualità che costituisce anche un elemento di attrattività per gli studenti fuori sede. L'attività di riqualificazione riguarda sia la manutenzione straordinaria di immobili già esistenti che l'acquisizione di nuovi immobili da adibire a residenze universitarie.

In particolare si segnala anche l'attenzione agli studenti con disabilità, per i quali sono stati rivisti i requisiti di accesso ai benefici in modalità di calcolo inversamente proporzionale sia rispetto al limite ISEE, sia relativamente al credito universitario, nonché sono state garantite condizioni di favore per l'utilizzo delle residenze universitarie (posto alloggio più vicino alla facoltà frequentata).

Con riferimento all'ambito scolastico, ARDiS si è occupata altresì dei seguenti interventi a favore delle famiglie con studenti:

- "dote scuola" quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di primo e secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi a favore dei nuclei familiari con studenti delle scuole secondarie di secondo grado che alloggiano in strutture convittuali per l'abbattimento delle spese di alloggio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Dall'anno scolastico 2024/2025 sono state inserite alcune condizioni di esenzione dalla presentazione dell'ISEE: alunni con disabilità, genitori in stato di vedovanza, madri inserite in percorsi di sostegno per l'uscita da situazioni di violenza.

ARDiS inoltre si è occupata delle seguenti misure di sostegno indiretto alle famiglie che ne beneficiano attraverso la scuola:

- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo;
- contributi per l'acquisto di libri di testo destinati agli alunni non vedenti o con disabilità visiva.

Dal 2022, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione; dal 2024 l'intervento "Bonus psicologo studenti FVG" è stato inserito in maniera strutturale all'interno della LR 13/2018 ed è disciplinato dall'articolo 13 bis della medesima legge regionale, inserito dall'articolo 7, comma 16, LR 16/2023 ed è esteso anche agli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP).

Indirizzi

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti, nonché essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale, come quello allo studio.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida, da un lato relative al diritto allo studio universitario per il triennio 2024-2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, approvate con DGR 757/2024, e dall'altro lato relative al diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2024-2026 approvate con DGR 320/2024 aggiornate con DGR 256/2025 e con DGR 1365/2025. Quest'ultimo aggiornamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, ha anticipato ai primi mesi dell'anno scolastico di riferimento il termine di presentazione delle domande relative ai contributi per il diritto allo studio, al fine di rendere le misure più efficaci e di rispondere alle esigenze delle famiglie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (LR 29/2007).

Principali risultati ottenuti

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della LR 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli", nonché, ai sensi della LR 24/2021, art. 10, c. 7, le attività dell'Assemblea di comunità linguistica friulana (ACLiF) di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali.

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con DPR 179/2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (LR 29/2007, artt. 23 e 24).

Nel corso del 2025, al fine della realizzazione della "Quarta Conferenza regionale di verifica e di proposta in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007", tenutasi a Gorizia il 09.06.2025, l'ARLeF si è occupata, in particolare, del supporto tecnico scientifico, delle attività correlate all'evento, della predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché della redazione e della stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e friulana.

Indirizzi

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale la redazione, da parte dell'Agenzia regionale, del nuovo "Piano Generale di Politica Linguistica", previsto per gli anni 2026-2030, ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le sopracitate attività dell'ACLiF, nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

L'ARPA è un Ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare, ARPA svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Principali risultati ottenuti

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti nel primo semestre 2025, si riportano di seguito gli obiettivi strategici (focus), gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi aziendali individuati dal "Programma di attività annuale 2025 e triennale 2025-2027" approvato con DGR 410/2025 (conformemente alle "Linee di indirizzo per la programmazione 2025-2027", approvate con DGR 2015/2024), indicando per ciascuno le attività svolte in tale periodo per la realizzazione degli obiettivi stessi, come desunte dal "Progetto di programma 2026-2028":

- Siti di interesse nazionale (di seguito SIN) Trieste e Torviscosa (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico nei SIN anche alla luce del PNRR. Trieste: per il recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste con valutazione dell'intrusione marina anche per le aree deperimstrate. Torviscosa: per il risanamento ambientale e la riqualificazione ambientale. Nell'ambito di tale progetto è stato garantito, per Trieste, il supporto tecnico nei procedimenti relativi all'area complessa di crisi dell'ex ferriera di Servola e nei progetti PNRR insistenti sul SIN, mentre per Torviscosa è stata eseguita la validazione delle indagini analitiche, il Piano di indagini integrative relativo all'area Ex – Parco Carboni ed è stato predisposto il campionamento estivo delle acque di falda.
- Maniaghese e Spilimberghese (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA con attenzione sulle diossine e PCB". Nell'ambito di tale progetto sono state svolte le visite ispettive presso aziende AIA e AUA dell'area anche attraverso il controllo di scarichi industriali e di emissioni in atmosfera.
- Supporto alle attività produttive (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità. Nell'ambito di tale progetto sono state raccolte informazioni ed effettuati incontri con i Comuni di Caneva, Cordenons e Prata di Pordenone per verificare il supporto da fornire.
- Regionalizzazione delle visite ispettive programmate (obiettivo strategico). Il progetto prevede la "Garanzia della regionalizzazione e standardizzazione dell'attività di vigilanza e controllo programmata anche in coordinamento con le attività di ISPRA". Nell'ambito di tale progetto sono state predisposte e condivise le istruzioni operative e la modulistica per una maggiore standardizzazione dei processi ispettivi, anche sulla base degli esiti della visita ispettiva dell'Ente di certificazione sulla ISO 9001, in particolare per le attività di sopralluogo e campionamento, visite ispettive AIA, AUA e RIR e per l'attività di polizia giudiziaria.
- Accompagnamento ambientale allo sviluppo della portualità (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Coordinamento delle attività inerenti ai presidi delle diverse matrici ambientali monitorate anche alla luce dei progetti PNRR di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale". Nell'ambito

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

di tale progetto è stata assicurata la partecipazione ad incontri tecnici, redazione di pareri, sopralluoghi e campagne di misura.

- Inquinanti emergenti (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Mantenimento dell'attività di monitoraggio degli inquinanti emergenti con estensione a nuove sostanze di interesse ambientale come ad esempio farmaci, interferenti endocrini, antibiotici". Nell'ambito di tale progetto sono state effettuate tutte le analisi per la Watch list previste dalla programmazione annuale con estensione della ricerca di farmaci e di metaboliti di fitofarmaci implementati nella lista di ricerca.
- Valori di fondo dei suoli (obiettivo strategico). Il progetto prevede il "Proseguo della fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione che serviranno ad ARPA per esprimersi sulla compatibilità. Prosecuzione della definizione delle concentrazioni della soglia di contaminazione (di seguito CSC) relative ai suoli delle aree interessate da inquinamento antropico". Nell'ambito di tale progetto è stato effettuato il campionamento di suoli per la definizione delle CSC ed è stata garantita la partecipazione ai tavoli tecnici organizzati da ISPRA per definire i valori di fondo del mercurio in alcune regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia.
- Cambiamenti climatici ed eventi estremi e sostenibilità ambientale (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Aggiornamento e focalizzazione delle conoscenze per tutte le matrici ambientali sui cambiamenti climatici e sugli eventi estremi in Friuli Venezia Giulia nell'ottica della costituzione di un Osservatorio regionale del Clima. Sviluppo e consolidamento di strumenti di misura e monitoraggio della sostenibilità ambientale in linea con le strategie di sostenibilità". Nell'ambito di tale progetto è stata fornita l'assistenza richiesta dal Comune di Trieste a supporto dell'installazione di alcune stazioni per il monitoraggio meteorologico in contesto urbano, è stata garantita la partecipazione a tre tavoli tecnici a supporto della Regione per l'elaborazione del Piano clima e della Strategia climatica e al gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici.
- Marine Strategy (obiettivo strategico). Il progetto prevede l'"Avvio di un nuovo triennio di attività". Nell'ambito di tale progetto sono proseguite le attività secondo il cronoprogramma.
- HUB per la costruzione di reti informative interne (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Costruzione di un modello organizzativo di condivisione e diffusione di dati e informazioni". Nell'ambito di tale progetto tutte le strutture dell'Agenzia hanno partecipato all'obiettivo mettendo a disposizione le informazioni di competenza. I centri di attività stanno lavorando per la costruzione dei report previsti in relazione ai singoli obiettivi operativi.
- Pianificazione integrata delle attività di controllo (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Programmazione e gestione delle attività di controllo in sinergia e coordinamento con le strutture regionali che operano nello stesso ambito anche attraverso l'organizzazione di attività e momenti di formazione". Nell'ambito di tale progetto ARPA ha concluso un atto di intesa con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza che regola la collaborazione tra gli Enti nelle attività di controllo anche al fine di evitare sovrapposizioni nei controlli.
- Indirizzi tecnici per attività istruttorie ed emissioni di pareri (obiettivo di miglioramento). Il progetto prevede la "Prosecuzione nella predisposizione di documenti tecnici, destinati a soggetti interni ed esterni, che consentano la semplificazione delle attività istruttorie e l'emissione di pareri". Nell'ambito di tale progetto sono state predisposte e condivise le istruzioni operative e la modulistica anche sulla base degli esiti della visita ispettiva dell'Ente di certificazione sulla ISO 9001.
- Sistema integrato di programmazione e controllo (obiettivo aziendale). Il progetto prevede l'"Integrazione di tutti i sistemi di gestione con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la gestione aziendale. Costituzione di un'organizzazione fondata su processi completi superando la dicotomia tra aspetti tecnici e giuridico amministrativi. Sviluppo di una programmazione e reporting integrato basato sul valore pubblico e sullo sviluppo sostenibile". Nell'ambito di tale progetto è proseguita la messa a regime e la razionalizzazione dei regolamenti agenziali, riclassificazione del bilancio e organizzazione di corsi di formazione relativi al nuovo sistema contabile della Pubblica Amministrazione (contabilità ACCRUAL).
- Sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il "Completamento del processo di digitalizzazione dei servizi pubblici forniti dall'Agenzia e di gestione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

informatizzata di tutti i dati. Adeguamento delle reti e delle strutture informatiche". Nell'ambito di tale progetto è stato registrato il programma operativo per la messa a regime degli obiettivi strategici connessi alla transizione, sono stati messi in esercizio gli applicativi di nuova scrittura in sostituzione di quelli obsoleti, è stato avviato un progetto di sviluppo che prevede l'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto dei pareri nell'ambito del progetto SINTesi.

- Comunicazione istituzionale (obiettivo aziendale). Il progetto prevede lo "Sviluppo della comunicazione istituzionale sia interna che esterna finalizzata alla diffusione delle conoscenze sulle attività svolte dall'Agenzia integrando i diversi canali comunicativi: tradizionali, social e multimediali. Rilancio del lavoro di rafforzamento della rete per l'educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia anche grazie al patto educativo come luogo permanente di dialogo e progettazione". Nell'ambito di tale progetto è proseguito l'aggiornamento delle mappe web utilizzando il software PowerBI e sono state pubblicate le mappe sulle acque di balneazione e quelle sulle acque potabili, sono state definite le basi per il nuovo report bimestrale, sono state realizzate tutte le puntate per la trasmissione radiofonica RAI "Chat FVG" ed è stato aggiornato il sito istituzionale.
- Giubileo 2025-GO!2025 Capitale Europea della Cultura (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la "Realizzazione, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Gorizia, del progetto "Custodire l'acqua, costruire la pace" nel quadro del progetto SNPA "Filo verde per un Giubileo sostenibile" per il Giubileo 2025, nonché in occasione di GO!2025". Nell'ambito di tale progetto l'Agenzia ha organizzato momenti di incontro e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente.
- Gruppo di lavoro per la gestione informatica integrata dei dati ambientali (obiettivo aziendale). Il progetto prevede il "Supporto ai temi di sviluppo strategico, PNRR e PNC; informatizzazione, digitalizzazione, modernizzazione e innovazione in armonia con altri sistemi applicati al controllo ambientale in sviluppo e in uso a livello regionale". Nell'ambito di tale progetto l'Agenzia ha garantito la partecipazione agli incontri per la condivisione del protocollo di collaborazione congiunta in tema di controlli ambientali.
- Riorganizzazione logistica ARPA (obiettivo aziendale). Il progetto prevede la "Messa in esercizio della nuova sede di Pordenone con il trasferimento delle attività. Progettazione e avvio del trasferimento della sede di Udine. Progettazione della ristrutturazione della sede di Trieste. Messa in sicurezza della sede di Gorizia in via Duca d'Aosta". Nell'ambito di tale progetto è stato avviato il trasloco delle attività nella nuova sede di Pordenone, è stata avviata e completata la progettazione di parte degli edifici di nuova acquisizione di Martignacco ed è stato definito il quadro esigenziale e prestazionale per il Documento di indirizzo alla progettazione relativo alla sede di Trieste.

Indirizzi

La programmazione di ARPA per il 2026 è stata avviata con la predisposizione e la presentazione nell'agosto 2025 del "Progetto di programma 2026-2028".

Tale programmazione verrà adeguata alle Linee di indirizzo regionali per il triennio 2026-2028 che definiranno gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale 2026 e triennale 2026-2028 dell'Agenzia, nonché agli indirizzi previsti dal Consiglio del SNPA nel Programma triennale delle attività del Sistema Nazionale 2026-2028 a seguito della loro emanazione.

Il "Progetto di programma 2026-2028" è finalizzato alla produzione di valore pubblico declinato nei temi dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del benessere dei cittadini, nonché del personale, che si estrinseca, a livello internazionale, con la partecipazione ai programmi europei, a livello nazionale, con la partecipazione al gruppo di lavoro del SNPA, a livello regionale, con la partecipazione ai gruppi di lavoro interdirezionali sullo sviluppo sostenibile, nonché a livello aziendale, attraverso la programmazione e l'organizzazione.

La programmazione delle attività dell'Agenzia è volta a garantire il presidio dei temi strategici inerenti allo sviluppo della comunicazione istituzionale, ai cambiamenti climatici, ai processi di regionalizzazione dei controlli e al loro coordinamento con i monitoraggi ambientali per la realizzazione di un sistema di conoscenze integrato, al

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

rafforzamento e posizionamento del laboratorio su scala nazionale ed europea, al riassetto delle sedi e alla digitalizzazione e al presidio dei fabbisogni del personale.

Nel triennio 2026-2028, nel solco della continuità rispetto alla programmazione delle attività relative al triennio pregresso, ARPA proseguirà nell'integrazione, nello sviluppo e nel consolidamento delle attività strategiche di mandato dell'Agenzia, che sono declinate in obiettivi strategici di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile (focus), in obiettivi di miglioramento legati allo sviluppo delle prestazioni tecniche dell'Agenzia e in obiettivi aziendali legati alla gestione e organizzazione dell'Agenzia, nonché delle attività ordinarie, ossia i servizi e le prestazioni tecniche che saranno organizzate nei LEPTA (livelli essenziali di prestazione tecnica ambientale) sulla base del catalogo dei servizi e delle prestazioni del SNPA. In particolare nel 2026 verrà avviata la costituzione del servizio di idrologia ambientale con un trasferimento di competenze dalla Regione all'Agenzia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità. Dal 2024 svolge anche le funzioni di *Organismo pagatore* (OPR) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dei fondi agricoli europei in attuazione della PAC (Politica agricola comune).

Principali risultati ottenuti

In materia fitosanitaria ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione della normativa nazionale, comunitaria e delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce.

Nel corso del 2025, in attuazione del piano nazionale d'indagine sugli organismi nocivi alle piante, sono stati rinvenuti due focolai di infestazione da parte di parassiti da quarantena. Ne sono esempio i rinvenimenti dell'*Aleurocanthus spiniferus* e della *Bactrocera dorsalis*, rispettivamente nei comuni di Cormons e Monfalcone, dove si è provveduto all'imposizione di misure fitosanitarie obbligatorie nella perimetrazione delle aree infestate. Dette misure, oltre ad un piano d'azione per l'eradicazione, sono state attuate anche nel 2023 nel Comune di Lignano Sabbiadoro a fronte dell'emergenza fitosanitaria causata dalla *Popillia japonica*.

Sul territorio regionale sono inoltre insediati altri due patogeni da quarantena, la *flavescenza dorata* della vite, su cui è necessario mantenere alta l'attenzione, vista l'importanza del comparto viticolo, e il *cancro colorato* del platano. Il Servizio competente è stato intensamente impegnato sul territorio per contrastare la Flavescenza dorata, intensificando le verifiche e ordinando l'estirpo delle piante sintomatiche e dei vigneti abbandonati ove non provveduto dai proprietari. Nel 2024 si è conclusa la fase di lancio della vespa samurai (*Trissolcus japonicus*), antagonista naturale della cimice asiatica, come previsto dal progetto nazionale di lotta biologica. Si mantiene ora un rigoroso monitoraggio della cimice e dei suoi antagonisti. Riguardo ricerca e assistenza, nel 2025 ERSA ha rafforzato le attività di monitoraggio e assistenza tecnica (collettiva e aziendale) grazie al potenziamento del sistema SISSAR (LR 5/2006) voluto dalla Regione, che ha stanziato maggiori fondi, permettendo di estendere la programmazione a nuovi settori (es. assistenza tecnica sull'olivo). Il supporto tecnico-scientifico alle aziende agricole del territorio regionale è stato assicurato dall'attività di ricerca e di prove attraverso le quali vengono sperimentate tecniche colturali e produttive nei seguenti ambiti: valorizzazione del germoplasma autoctono, razionalizzazione nell'uso degli apporti fertilizzanti, idrici e delle sostanze attive in relazione al sistema pedoclimatico regionale; test delle varietà di vite resistenti per la loro iscrizione al registro regionale. Inoltre, l'attività di ricerca e sperimentazione riguarderà l'individuazione di:

- varietà più produttive e consone a pratiche gestionali biologiche e rispettose dell'ambiente;
- nuove specie, varietà e portinnesti da porre in coltivazione;
- tecniche agronomiche più opportune per ottimizzare l'efficienza delle colture anche in termini di risparmio della risorsa idrica, sostenibilità ambientale ed economica oltre alla prevenzione dall'insorgenza di fitopatie.

I risultati di sperimentazioni e monitoraggio sono stati presentati attraverso social media, canali Telegram e incontri con gli stakeholder. ERSA ha altresì partecipato nel 2025 ad iniziative progettuali volte ad ampliare le opportunità per il settore primario. Nel novembre 2024 si è concluso il progetto denominato i-AgriCS, "Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS", finanziato dalla sotto-misura 1.2 del PSR 2014-2020 che ha affrontato tre diverse

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

linee di attività: sperimentale (sperimentazioni in ambito agricolo propedeutiche a validazione ed integrazione della piattaforma ICT di AgriCS), digitale (con integrazioni e innovazioni della piattaforma), divulgativa e dimostrativa.

Al momento sono in fase di realizzazione:

- Specifiche sperimentazioni volte alla sostituzione dell'abete rosso con castagno nelle aree colpite da bostrico (*Ips typographus*), alla valutazione dell'adattabilità delle diverse varietà di pero (*Pyrus nivalis*) interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus* (bostrico), nonché alla definizione di protocolli sperimentali volti alla valutazione delle performance di varietà autoctone di fruttiferi nell'ambito di terreni montani oggetto di riqualificazione nel Comune di Rigolato;
- Progetto SORBIOTRAP. ERSa partecipa dal 2025 come unità operativa al progetto - Sviluppo di un sistema Orticolo BIOlogico basato su trapianto in pacciamatura verde;
- Progetto CEDRIC. ERSa partecipa come partner associato a questo progetto Interreg Italia-Austria finanziato dall'UE che mira a rafforzare la biodiversità microbiologica in ecosistema microbico scarso o alterato;
- Progetto Irrigavit Acquavitis 2. Lo scopo è di creare delle linee guida e protocolli di irrigazione e gestione del suolo in grado di ottimizzare il bilancio idrico nel vigneto, con un approccio ecosistemico in ottica di resilienza ai cambiamenti climatici in aree di alto interesse (Colli Orientali - Brda);
- Progetto AgriLab (finanziato da SISSAR - LR 5/2006) finalizzato all'applicazione e simulazione di casi aziendali concreti e di sistemi di gestione innovativi, focalizzati sulla sostenibilità ambientale. E' previsto l'utilizzo e l'applicazione di sistemi di supporto alle decisioni sviluppati da ERSa nell'ambito della piattaforma AgriCS.

Nel 2025 l'ERSa ha proseguito la collaborazione con gli istituti tecnici agrari regionali per attività di divulgazione, sperimentazione e formazione, anche tramite tirocini. Parallelamente ha stipulato convenzioni con diverse Comunità di Montagna, fornendo supporto tecnico alla caratterizzazione genetica, conservazione e valorizzazione del germoplasma autoctono e allo sviluppo agricolo montano. Ha inoltre mantenuto i campi catalogo di Verzeznis e Pantianico e collaborato con i vivai forestali e le università per la moltiplicazione, conservazione e studio delle varietà autoctone del Friuli Venezia Giulia.

Oltre a consolidare il modello organizzativo di promozione del comparto vitivinicolo, nel 2025 si è rinnovata la presenza alle tre principali manifestazioni fieristiche europee per il settore vitivinicolo – Wine Paris & Vinexpo Paris (Parigi), ProWein (Düsseldorf) e Vinitaly (Verona). In occasione di Vinitaly 2025, per la prima volta l'ERSa ha organizzato una partecipazione collettiva delle aziende biologiche certificate regionali.

L'attività di promozione si è estesa ai mercati extra-UE con la partecipazione a Wine Vision by Balkan a Belgrado, Wine South America (Brasile), Vinitaly USA (Chicago) e all'evento "Friuli Venezia Giulia Wines" a New York dedicato esclusivamente ai vini FVG. Parallelamente, ERSa ha sostenuto la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva regionale attraverso la partecipazione a Olio Capitale di Trieste.

In ambito di formazione, l'Agenzia ha proseguito l'attività di accreditamento e controllo delle fattorie didattiche e sociali, rinnovando i corsi di aggiornamento e partecipando direttamente alla docenza. È continuata l'attività di accredito delle nuove fattorie didattiche e sociali nonché il controllo e la vigilanza sulle attività agrituristiche. Sul fronte della ricerca, si è conclusa la fase sperimentale del progetto SISSAR Ricerca e Sviluppo per quanto concerne le Azioni 2 e 3, relativamente al "Progetto sperimentale per un sistema integrato di gestione delle aziende zootecniche da latte". Le prove in campo hanno fornito i primi dati per l'elaborazione di piani e linee guida gestionali a supporto degli allevatori e degli organi di pianificazione territoriale. I risultati delle prove sono stati illustrati in occasione della 51^a Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga di Enemonzo. È proseguita inoltre l'attività di assistenza tecnica altamente qualificata da parte del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio, con sedici aziende coinvolte. Per quanto riguarda la divulgazione, oltre alla Guida Malghe 2025, sono stati pubblicati 5 lavori su riviste di settore e durante convegni internazionali.

E' stato inviato al MASAF l'elenco, aggiornato al 2024, con le 122 aziende che hanno inviato a ERSa la comunicazione di avvio dell'utilizzo dell'Identificazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna". Si è, inoltre, provveduto a fornire assistenza costante agli attori coinvolti, ad implementare l'elenco con le comunicazioni relative al 2025 e ad interfacciarsi con le altre Regioni e il Ministero sul corretto utilizzo del marchio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Si è confermata la collaborazione con Veneto Agricoltura per la conservazione presso i laboratori accreditati della collezione microbiotica a -80 C° dei ceppi utilizzati nella preparazione di colture starter.

Il Servizio promozione e diversificazione dei comparti agro alimentare e zootecnico è stato inserito nel tavolo tecnico mitigazione del gruppo di lavoro per la redazione della Strategia e del Piano Clima FVG, il cui capo fila è la Direzione Ambiente. Inoltre, il Servizio è stato invitato a far parte del "Cross-border stakeholder group" del progetto Dairy+ - approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia, Interreg Ita-Slo.

Organismo pagatore regionale (OPR)

L'OPR, in questo secondo anno di attività, ha avuto come obiettivo principale l'efficientamento della propria operatività, il miglioramento del livello di servizio offerto e del sistema di interazione con gli stakeholder nell'attuazione della PAC in FVG. Nel primo semestre, notevole è stata l'attività istruttoria per le oltre 11.000 domande unificate (DUNI) presentate dalle aziende agricole tramite i CAA. Ne sono conseguite erogazioni per oltre 72,7 milioni di euro agli agricoltori con comunicazione ai beneficiari tramite App IO. Al contempo il servizio autorizzazione pagamenti ha avviato la raccolta delle DUNI della campagna SIGC 2025 (sistema integrato di gestione e controllo) entro il 15 maggio, termine prorogato al 30 agosto. L'attività è stata gestita in collaborazione con i CAA convenzionati mediante incontri periodici di coordinamento e aggiornamento. Per quanto riguarda gli interventi a investimento no SIGC è proseguita la gestione della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sui numerosi bandi emanati dall'Autorità di gestione regionale (AdGR) e dai Gruppi di azione locale (GAL), la progettazione dei moduli informatici, nonché l'aggiornamento delle procedure amministrative di competenza. Nel 2025 l'OPR FVG ha proseguito l'iter avviato con il MASAF per ottenere l'estensione del riconoscimento anche al pagamento dei regimi di aiuto FEAGA NO SIGC non riconducibili a quelli gestiti, per loro natura, a livello nazionale. L'estensione del riconoscimento ha comportato, oltre ad una ristrutturazione dell'OPR, alla predisposizione di documentazione e procedure necessarie per la gestione dei nuovi interventi, all'avvio della formazione del personale e alla pianificazione dell'acquisizione dei servizi informativi SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e relativa formazione del personale OPR. L'audit di pre-riconoscimento ha avuto esito positivo su tutti i profili previsti. Nel 2025 sono iniziati i controlli e la supervisione delle attività delegate a soggetti terzi per garantire il rispetto delle procedure. Le verifiche hanno coinvolto i servizi regionali, CAA e Agriconsulting SPA. E' stata inoltre condotta l'attività di prima alimentazione del sistema ARACHNE, nell'ambito della Strategia Nazionale Antifrode coordinata da AGEA. Le attività dell'OPR FVG hanno richiesto una vasta collaborazione interna. Il servizio gestione sistemi informativi ha curato l'implementazione del sistema, l'estrazione e l'elaborazione dati. Le UO esecuzione pagamenti e contabilizzazione e gestione debiti sono state impegnate sia nell'erogazione dei pagamenti SIGC 2024, sia nella definizione dei flussi procedurali per il nuovo sistema informativo contabile, che nelle procedure di acquisizione, gestione delle garanzie e dei mandati diretti. Nel 2025 si è potenziato ed implementato il sistema di gestione del rischio dell'OPR anche mediante la formazione interna e l'implementazione del registro dei rischi a favore di tutte le Unità organizzative dell'OPR. Prosegue la strutturazione organizzativa, anche tramite il reclutamento del personale somministrato nelle more dell'assegnazione di quello di ruolo.

Indirizzi

Proseguirà il contrasto alle emergenze fitosanitarie, in particolare agli organismi nocivi da quarantena *Popillia japonica*, *Bactrocera dorsalis*, *Aleurocanthus spiniferus* e *flavescenza dorata*. Il monitoraggio del territorio comprenderà anche organismi nocivi alle piante di interesse forestale. ERSa sarà impegnata, tramite la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, nella semplificazione della normativa nazionale, in particolare in materia di controlli e certificazioni, adeguando anche l'applicativo nazionale per le denunce. Continuerà il consolidamento delle strutture dei laboratori mantenendo l'accreditamento ISO 17025. Proseguiranno sia le attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e l'individuazione di tecnologie irrigue più innovative, finalizzate all'ottimizzazione della risorsa idrica e dei consumi energetici. Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale.

Il 2026 vedrà proseguire: ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole, ai Comuni montani e altri Enti interessati, nonché azioni sperimentali e di trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali. In ottica di colture arboree, proseguiranno altresì, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sottoscritte con le Università di Udine e Torino, le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo, frutticolo, olivicolo e castanicolo e sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnìs e Pantianicco). Proseguiranno le sperimentazioni nell'orticoltura e in ambito agronomico per individuare le varietà orticole più interessanti anche in ottica delle attuali esigenze di mercato. Continuerà il monitoraggio delle principali avversità relativamente alla coltura della patata, oltre alla sperimentazione con varietà resistenti alla *peronospora*.

Relativamente al Bando invito per l'accesso all'intervento "SRH06 – "Servizi di back office per l'AKIS" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma FVG al piano strategico PAC 2023- 2027, ERSa è stato individuato come il soggetto invitato a presentare domanda di sostegno per realizzare l'intervento, secondo le indicazioni del bando - invito. La dotazione finanziaria individuata è pari ad euro 1.600.000. ERSa presenterà un progetto che dovrà concludersi entro il 31.12.2028.

Per quanto riguarda l'attività SISSAR iniziata nel 2023, il suo potenziamento proseguirà mediante la raccolta dei dati dei monitoraggi con l'emissione dei bollettini e rafforzando il ruolo di coordinamento di ERSa. Verrà dedicata particolare attenzione oltre che alla *flavescenza dorata*, anche ai temi dell'irrigazione e delle agroenergie. ERSa sosterrà inoltre il comparto zootecnico tramite nuove forme di sostegno agli operatori, anche relative alla divulgazione, ed il settore della trasformazione lattiero-caseario tramite l'attuazione di un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica mediante risorse SISSAR.

Per il 2026 l'ERSa sarà impegnata nel consolidamento del modello organizzativo introdotto con la LR 7/2024.

È confermata altresì la partecipazione alle principali fiere di settore in Europa e saranno ampliate le iniziative promozionali anche nei mercati extra-UE, in ottica di maggior visibilità e nuove opportunità di sviluppo commerciale. La partecipazione alla Milano Wine Week sarà sostituita da nuove azioni sui mercati esteri, in particolare attraverso il Tour Asia (Tokyo e Taipei) promosso da UNI.DOC FVG, finalizzato a valorizzare le opportunità offerte dai mercati asiatici e ad ampliare la diversificazione geografica delle attività promozionali.

Oltre alla partecipazione diretta a parte delle ore di docenza dei corsi formativi di agriturismo, fattorie didattiche e sociali, ERSa manterrà anche nel 2026 l'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali ed al relativo controllo del mantenimento dei requisiti nel post accredito. Nel 2026 si riorganizzeranno le modalità di vigilanza delle attività di agriturismo finalizzate ad una maggior efficienza ed efficacia. La legislazione regionale in tema di agriturismo, ormai datata (LR 25/96), sarà oggetto di una proposta di revisione da parte di ERSa, in ottica di adeguamento all'attuale contesto e conseguenti nuovi stimoli al settore. Infine, va segnalato l'avvio di un progetto di razionalizzazione ed efficientamento della modulistica SCIA in materia di agriturismo, in collaborazione con la Direzione centrale competente ed una rappresentanza di Enti locali ed operatori SUAP.

Organismo pagatore regionale

A seguito dell'estensione del riconoscimento al pagamento degli interventi settoriali FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) non SIGC, l'OPR avrà raggiunto il completamento del riconoscimento in conformità al decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7.11.2022. L'OPR sarà impegnato nella gestione delle procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione correlate ai settori ortofrutticolo, apistico e pataticolo nonché al settore vitivinicolo. Durante il primo semestre l'OPR proseguirà l'impegno nello svolgimento delle proprie funzioni, finalizzate alla gestione e al controllo delle spese a valere sul FEAGA e sul FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) con l'attività di raccolta delle domande relative alla campagna SIGC 2026. Inoltre, sarà gestita l'attività di istruttoria delle domande 2025 che dovranno essere liquidate entro il 30.06.2026. Nel secondo semestre procederà alla regolarizzazione delle istruttorie ancora aperte ed al pagamento degli anticipi della campagna 2026, in linea coi termini della normativa comunitaria. Si occuperà altresì della gestione dei bandi per interventi a investimento del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR FVG 23-27), oltre a quelli già emanati nel corso del 2025, avviandone le liquidazioni e proseguendo nell'attività di controllo e monitoraggio. Proseguiranno gli adeguamenti del sistema informativo dell'OPR, l'integrazione con altri applicativi regionali, le migliorie in ottica di utilizzo e interoperabilità del fascicolo e l'avvio dell'operatività dei servizi SIAN per la gestione degli interventi settoriali. Infine, oltre allo scambio di buone pratiche con gli altri organismi pagatori riconosciuti, si proseguirà con la formazione del personale, rendendo il piano formativo più strutturato in ottica di garantire un adeguato livello di qualificazione e professionalità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**LE AZIENDE TERRITORIALI PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Attività

Le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (di seguito ATER), sono Enti pubblici che gestiscono le case popolari (Edilizia Residenziale Pubblica - ERP), costruiscono, assegnano e mantengono alloggi destinati a persone e famiglie a basso reddito che non possono accedere al mercato privato, offrendo loro un alloggio a canone sociale o calmierato, nonché svolgono attività di recupero e manutenzione del proprio patrimonio edilizio.

Le ATER realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER UDINE

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel corso del 2024 sono stati pubblicati 5 bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 25 Comuni e per i quali sono state presentate 714 domande; le assegnazioni intervengono nel corso del periodo man mano che gli alloggi si rendono disponibili.

Nello stesso periodo sono stati inoltre pubblicati 2 bandi di concorso per l'assegnazione dei 16 nuovi alloggi di edilizia convenzionata di Aquileia, corso A. Gramsci, a seguito del quale sono state presentate 52 domande. La graduatoria è stata pubblicata il 10.09.2024 e gli alloggi tutti assegnati.

Come da dati di ultimo bilancio, le domande complessivamente presentate nel corso dell'esercizio, comprese quelle relative a bandi di concorso pubblicati nel corso degli esercizi precedenti, sono state 1.109, di cui 883 per alloggi di edilizia sovvenzionata, 135 per alloggi di edilizia convenzionata e 91 (di cui 52 per il sopra citato bando per i nuovi alloggi di Aquileia, corso A. Gramsci) per alloggi a canone concordato/sostenibile (L. 431/1998).

Nel corso dell'esercizio è cambiata la modalità operativa della Commissione con lo scopo di accelerare la valutazione delle domande e pertanto di accorciare il tempo fra la presentazione della domanda da parte dell'aspirante inquilino e l'eventuale assegnazione di un alloggio e successiva contrattualizzazione. Posto che l'attribuzione di buona parte dei punteggi è effettuata da algoritmi del programma gestionale aziendale ed è pertanto un automatismo, in sede di Commissione si è condiviso unanimemente di analizzare esclusivamente le domande di assegnazione che prevedono un punteggio discrezionale o che hanno ingenerato dei dubbi in sede di istruttoria. Le domande complessivamente esaminate sono state 1.299, con la conseguente formulazione di 11 graduatorie. Le assegnazioni di alloggi sono state 366, di cui 273 relative ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 8 di edilizia convenzionata, 11 a canone concordato e 74 relative ai cambi di alloggio. Con riferimento all'esito delle assegnazioni, si segnala inoltre che quelle andate a buon fine, ossia concluse con l'accettazione dell'alloggio, sono state pari al 73,0% in aumento rispetto al 71,9% e al 67,4% dei precedenti due esercizi. I contratti di locazione con decorrenza nell'esercizio sono stati 282, di cui 189 relativi ad alloggi di edilizia sovvenzionata, 28 di edilizia convenzionata, 8 a canone concordato e 57 relativi ai cambi di alloggio.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 303 richieste di rideterminazione del canone di locazione;
- 236 richieste di ospitalità;
- 79 richieste di voltura del contratto di locazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Con riferimento all'attività tecnica e come da dati di ultimo bilancio, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Moggio Udinese, via Marconi: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 1.774.957 (finanziato con fondi DGR 1599/2015, 2343/2016 e L. 80/2014);
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di euro 63.292 (finanziato per euro 14.645 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Lauco: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo finale di euro 91.371 (finanziato per euro 21.416 con economie DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Aquileia, corso A. Gramsci: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi di edilizia convenzionata e un importo da QTE terza variante di euro 3.549.590 (finanziato per euro 960.000 con DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri) - alloggi assegnati nel corso del 2025;
- Precenico: manutenzione straordinaria di un alloggio per un importo finale di euro 72.442 (finanziato per euro 42.603 con economie DGR 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 10 alloggi (conclusi 8, in progettazione/appalto gli ultimi 2) per un importo di euro 840.034 (finanziato per euro 459.900 con DGR 1827/2020, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato di 48 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.100.000 (finanziato per euro 2.793.700 con fondi PNRR ed euro 300.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato di 52 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.200.000 (finanziato per euro 3.103.745 con fondi PNRR ed euro 75.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 800.000 (finanziato per euro 800.000 con fondi PNRR ed euro 40.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo post perizia di euro 368.076 (finanziato per euro 246.200 con DGR 1786/2023, eccedenza con fondi propri);
- Udine: manutenzione straordinaria di 26 alloggi sfitti per un importo finale di euro 1.312.075 (finanziato per euro 911.450 con tranches della L. 80/2014, eccedenza con fondi propri).

Si elencano altresì i seguenti interventi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Treppo Grande, via P. Menis: sostituzione dei serramenti di un fabbricato di attuali 6 alloggi e contestuale intervento di accorpamento di 2 alloggi adiacenti per un importo post appalto di euro 135.000 (finanziato per euro 46.142 con economie DGR 2343/2016, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per complessivi 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo QTE terza variante di euro 3.300.000 (finanziato per euro 2.595.955 con fondi PNRR ed euro 675.000 con DGR 2293/2017 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, via Eritrea - lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbanistica del quartiere San Domenico (P.I.N.Qu.A.): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo QTE terza variante di euro 11.000.000 (finanziato per euro 9.517.697 con fondi PNRR, euro 82.702 con economie DGR 772/2018 e 1827/2020 e euro 320.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato di 59 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.800.000 (finanziato per euro 3.168.815 con fondi PNRR ed euro 620.000 con DGR 1827/2020 e 1894/2022, eccedenza con fondi propri);
- Tolmezzo, via Val Chiarsò: efficientamento energetico di un fabbricato di 36 alloggi per un importo QTE terza variante di euro 3.280.000 (finanziato per euro 2.827.246 con fondi PNRR ed euro 425.000 con DGR 1894/2022, eccedenza con fondi propri);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Cervignano del Friuli, via G. Matteotti: efficientamento energetico di un fabbricato di n. 8 alloggi per un importo post appalto di euro 525.000 (finanziato per euro 525.000 con DGR 1916/2024).

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo presunto di euro 950.000 (finanziato per euro 720.000 con DGR 2293/2017, eccedenza con fondi propri – in corso la riprogettazione);
- Udine: manutenzione straordinaria di n. 2 alloggi sfitti per un importo presunto di euro 120.000 (finanziato con economie per euro 58.850);
- Latisana, via Annia: efficientamento energetico di un fabbricato di n. 18 alloggi per un importo post appalto di euro 1.630.000 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 1.630.000);
- Udine, via U. Zilli: costruzione di un fabbricato di n. 28 nuovi alloggi per un importo presunto di euro 6.240.000 (finanziato per euro 6.240.000 con DGR 1916/2024, eccedenza con fondi propri);
- Latisana, via N. Sauro (primo lotto): manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche di un fabbricato di n. 14 alloggi per un importo presunto di euro 3.000.000 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 3.000.000);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di n. 5 alloggi sfitti per un importo presunto di euro 314.260 (finanziato con DGR 1916/2024 per euro 246.200, eccedenza con fondi propri).

Relativamente all'attività progettuale, sono stati completati i progetti di 7 commesse (Cervignano via Matteotti 27-29, Cividale via Buonarroti 25-27-29, Latisana via Annia 84, Pocenia via Roma 1, Tolmezzo via Val But 9-11, Treppo via Menis, contabilizzazione calorie in 103 fabbricati) e iniziate le progettazioni di ulteriori 3 (Latisana via N. Sauro 25, Udine via R. di Giusto 86-88-90 e Forni di Sotto borgo Tredolo).

Indirizzi

Per i prossimi esercizi l'Azienda proseguirà nello svolgimento delle attività finalizzate a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, si proseguirà nelle attività tecniche relative ai cantieri in corso e per il tempestivo avvio delle progettazioni per gli interventi finanziati ma non ancora avviati.

Particolare attenzione sarà posta al recupero degli alloggi sfitti e alla riduzione delle tempistiche per l'assegnazione degli alloggi disponibili, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane importante.

Si proseguirà inoltre il monitoraggio delle situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito, pur mantenendo l'equilibrio di bilancio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ATER TRIESTE

Principali risultati ottenuti

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che tra il 2024 e il 2025 ATER Trieste ha portato in Commissione Accertamento Requisiti (CARS) ed ha conseguentemente inserito:

- nei 6 bandi di edilizia sovvenzionata per il territorio di competenza 597 domande "extra bando" anziani/sfrattati;
- Il Bando cambi alloggio edilizia sovvenzionata ha raccolto 173 domande;
- Per le assegnazioni e i cambi alloggio sono state ricevute 783 lettere, di cui concluse con accettazione 342.

Parimenti, sulla scorta dell'accordo quadro con il Comune di Trieste (Convenzione Sportello Casa), ATER Trieste gestisce il Bando contributo affitti locazione private, curando la raccolta delle domande, la fase istruttoria, la formulazione e pubblicazione delle graduatorie nonché i rapporti con la Regione Friuli-Venezia Giulia. Le domande ricevute sono state 5.465, di cui valide 4.543.

Sono state ricevute e prese in carico 525 segnalazioni inerenti problemi e disagi abitativi e nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite come attività relativa alla locazione contrattuale dell'inquilinato:

- 202 subentri
- 528 ospitalità provvisorie
- 77 ospitalità definitive
- 250 prese d'atto

In particolare, le riduzioni del canone di locazione di edilizia sovvenzionata hanno avuto il seguente andamento:

- 942 richieste istruite (796 accolte, 109 non accolte e 22 archiviate)
- 577 riduzioni definitive per euro 385.443,28
- 219 riduzioni provvisorie per euro 120.564,47

In relazione al recupero degli alloggi, riconsegna degli stessi, ricerca eredi chiamati all'eredità, attività inerente alle eredità giacenti, gli uffici di riferimento hanno svolto la seguente attività:

- 584 registrazione consegna chiavi in entrata
- 230 lettere ai chiamati all'eredità di inquilino deceduto per la riconsegna dell'alloggio
- 40 attività propedeutica all'apertura di eredità giacenti

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2024, affiancate dai fondi di bilancio dell'Azienda, sono stati effettuati investimenti per acquisizioni immobiliari, per opere di manutenzione straordinaria e per recupero di immobili per complessivi euro 7.287.255

Gli interventi capitalizzati a bilancio, conclusi e rendicontati, sono stati pari a euro 2.886.550, di cui euro 1.840.390 investiti nel 2024.

Gli interventi in corso d'opera risultano incrementati nel 2024 di euro 4.606.193 e, alla data del 31.08.2025, di ulteriori euro 2.898.678.

Dettaglio dei trasferimenti regionali

Per quanto attiene il Fondo nazionale complementare al PNRR – Programma "Sicuro, verde e sociale – Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" (art.1, co.2, lett. c), punto 13 del DL 59/2021 conv. con mod. dalla L. 101/2021) sono stati erogati nel 2024 euro 5.217.345, di cui euro 306.360 per lavori di manutenzione straordinaria su stabile di proprietà del Comune di Trieste. Tali contributi erogati corrispondono al 26% del concesso. I lavori finanziati ammontano ad euro 19.799.472 e il quadro economico esecutivo complessivo ammonta ad euro 41.529.200.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

La tabella indica dettagliatamente gli importi degli interventi e dei finanziamenti erogati nel corso dell'anno 2024

INTERVENTI	N.ALLOGGI	Q.E. Esecutivo	Finanziamento PNRR	Decreti erogazione	Erogazioni 2024	Cantiere
P 687 Trieste - Via Prato 1 - Via Pendice Scoglietto 26	24	5.000.000,00	3.360.000,00	31108/GRFVG dd. 27.06.24 56017/GRFVG dd. 14.11.24	316.870,51 47.667,56	LAVORI IN CORSO
P 790 Trieste - Strada di Fiume 50, 52, 56 (proprietà comune di Trieste)	37	1.140.000,00	583.543,33	31109/GRFVG dd. 27.06.24 56016/GRFVG dd. 14.11.24	102.120,08 204.240,17	LAVORI CONCLUSI 2024
P 791 Sgonico - Loc. Baita Sales 64	6	308.253,64	143.480,00	31114/GRFVG dd.27.06.24 56015/GRFVG dd. 14.11.24	25.109,00 50.218,00	LAVORI CONCLUSI 2024
P 792 Sgonico - Loc. Gabrovizza S. Primo 57, 57/A	15	614.244,33	227.655,00	31110/GRFVG dd.27.06.24 56014/GRFVG dd. 14.11.24	39.839,63 79.679,24	LAVORI CONCLUSI 2024
P 793 Trieste - Via Tonello 1, 15	30	1.240.000,00	751.310,00	31104/GRFVG dd. 27.06.24 56013/GRFVG dd. 14.11.24	131.479,25 262.958,50	LAVORI CONCLUSI 2024
P 794 S. Dorligo - Loc. Domio 73, 75, 76, 111, 119	35	1.320.470,48	501.187,86	31115/GRFVG dd. 27.06.24 56012/GRFVG dd. 14.11.24	87.707,88 175.415,74	LAVORI CONCLUSI 2024
P 795 Trieste - Via Mascagni 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20	130	4.238.231,48	3.438.251,43	31106/GRFVG dd. 27.06.24 56011/GRFVG dd. 14.11.24	1.203.388,00 601.694,00	LAVORI CONCLUSI 2025
P.679 Trieste Via Gradisca n.ri 2 e 4 e via Gemonia n.ri 1-13 solo dispari	38 (l stralcio PNC)	20.468.000,00	5.848.044,73	31107/GRFVG dd.26.07.24	1.023.407,83	LAVORI IN CORSO
P.779 Viale Tartini 10, 12, 14	30	7.200.000,00	4.946.000,00	31103/GRFVG dd. 27.06.24	865.550,00	LAVORI IN CORSO
TOTALI		41.529.199,93	19.799.472,35		5.217.345,39	
TOTALI ARROTONDATI		41.529.200,00	19.799.472,00		5.217.345,00	

Ai sensi della LR 1/2016, l'Ente Regionale ha emesso nel 2024 3 decreti di concessione per un totale di euro 9.073.000 per interventi di: demolizione e ricostruzione (8 alloggi in via Boito n. 3), intervento in fase di progettazione, recupero (18 alloggi in via Combi n. 9), intervento in fase di progettazione, e lavori di manutenzione straordinaria (6 alloggi nel Comune di Trieste) i cui lavori sono stati completati ed inviata la relativa rendicontazione. In relazione ai finanziamenti in corso della LR 1/2016, è stato erogato nel 2024 l'importo di euro 463.163 a fronte di lavori effettuati su alloggi di proprietà ATER di Trieste. Nel 2025, con riferimento alla stessa normativa, sono stati erogati a tutto il 31.08.25 ulteriori euro 419.639.

Nel corso del 2024, è stato concesso ed erogato, da parte dell'Amministrazione Regionale, il Fondo Sociale, ex art. 13 della LR 14/2019 – DPREg 208/2016, come successivamente modificato con DPREg 084/2019, per un importo totale di euro 8.078.681. Nel 2025, è stato concesso ed erogato per il Fondo Sociale l'importo di euro 6.421.880. Si precisa che i contributi "Fondo Sociale" sono stati negli ultimi anni completamente destinati ad interventi di manutenzione ordinaria.

Con riferimento alla normativa di cui al DL 47/2014 (lettera B), convertito in L. 80/2014, nel 2024 sono stati emessi i decreti di concessione per un totale di euro 420.721. In riferimento alla normativa sopracitata, nel corso del 2024, a seguito di invio delle richieste semestrali di rimborso o della conclusione e rendicontazione, è stato erogato l'importo

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

di euro 420.721 a copertura di interventi di MS effettuati su alloggi singoli di proprietà. Gli interventi sono stati tutti completati nel 2024.

Nell'anno 2024, a seguito della trasmissione di un programma di interventi che potevano beneficiare di un contributo straordinario, ai sensi della LR 16/2023, art. 5 cc. 32 e 33 e della LR 7/2024, art. 5 cc. 167 e 168, per la realizzazione di interventi manutentivi su immobili degradati, nonché per la realizzazione di stalli per veicoli con riqualificazione di aree pertinenziali, l'ente regionale ha emesso 9 decreti di concessione per un totale di euro 840.000. Tali interventi sono situati in località varie del Comune di Trieste e riguardano manutenzioni straordinarie (alcune a seguito di atti vandalici), demolizioni e ricostruzioni di coperture, ristrutturazioni di aree ricreative, sistemi di videosorveglianza:

- MS muro di sostegno via Molino a Vento (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Sistema videosorveglianza Grego 42 Istria 78-80 compl. de Gasperi (LL.RR. 16/23 e 7/24 - Fondi propri), lavori completati nel 2025;
- MS muro di sostegno area esterna Str. per Longera civv. 26 e 26/1 e via Comici (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Intervento manutentivo area park Borgo San Nazario (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Ristrutturazione area ricreativa e rampa per disabili via Montasio civv. dal 39-51 (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Impianto di illuminazione del complesso edilizio di Valmaura civv. 45-63, 65-79 (LL.RR. 16/23 e 7/24), progettazione in corso;
- Intervento di demolizione e ricostruzione della copertura via Pasteur (LL.RR. 16/23 e 7/24), lavori completati nel 2025;
- Prog 824 Ascensore atto vandalico via Pasteur 9, lavori completati nel 2024;
- Prog. 823 Ascensore atto vandalico via Grego, lavori completati nel 2024.

Gli ulteriori interventi che risultano attivi sono i seguenti:

- Piano di recupero urbano "Flavia" (Accordo di Programma – Fondo Unico - L. 179/92 - L. 9/99 – Fondi propri), in corso aggiornamento progettazione esecutiva;
- Piano di recupero edilizio Via Boito n.ri 1-8 (Mutuo – CIPE – Contratti di quartiere II – Fondi propri), in corso di progettazione;
- Via Mocenigo n.ro 4 recupero edilizio – Muggia (LR 27/14), Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Via Mocenigo n.ro 6 recupero edilizio – Muggia (LR 1/16), Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Località Dolina 249 (LR 1/16), 6 alloggi, Lotto 1 completato, lavori in corso;
- Manutenzioni straordinarie/recuperi alloggi in località varie (LR 1/2016, DL 47/14), lavori in corso;
- MS Loc. commerciale Prato 2 consolidamento strutturale (Fondi propri), lavori in corso;
- Programmi diversi installazione impianti ascensore (LR 2/06 – LR 47/91 – Fondi propri), lavori in corso
- 6 interventi PINQuA (Via Caravaggio-Via Tintoretto ristrutturazione alloggi, lavori in corso, Via P. della Francesca 4 ristrutturazione alloggi, lavori in corso, Via San Pelagio sistemazione area verde, lavori conclusi, P.le Gioberti area svago, lavori da iniziare, Via San Pelagio realizzazione locali socio assistenziali, lavori in corso, Via Caravaggio ristrutturazione casa delle associazioni, lavori in corso.)
- 5 interventi PRIUS Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile nel complesso Rozzol Melara, in fase di progettazione ed affidamento.

Dei quali ultimi:

- MS Via di Vittorio 22 recupero (Fondi propri), lavori completati nel 2025;
- MS V.le d'Annunzio 62 consolidamento poggiali (Fondi propri), lavori completati nel 2025.

Indirizzi della programmazione

Come nei precedenti esercizi lo svolgimento dell'attività dell'Azienda sarà indirizzato a perseguire gli scopi istituzionali nell'edilizia residenziale pubblica.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In particolare, l'attività tecnica sarà volta fondamentalmente a proseguire fino a completamento gli interventi incrementativi del patrimonio immobiliare da destinare alla locazione abitativa programmati e finanziati, i cui cantieri sono in corso o in fase di progettazione.

Si valuteranno nuove soluzioni per intervenire tempestivamente, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sugli alloggi di risulta per dare risposta in tempi brevi alle domande di assegnazione degli aspiranti inquilini e ridurre il numero degli alloggi sfitti, al fine di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane alta.

Si continueranno a monitorare le situazioni di morosità con l'adozione delle opportune azioni per la riduzione della stessa, anche al fine di incrementare le attività manutentive sul patrimonio gestito mantenendo l'equilibrio di bilancio.

Come da mandato del Consiglio di Amministrazione, è in fase di valutazione la fattibilità di alcune iniziative di partenariato pubblico privato (PPP) finalizzate al recupero, alla valorizzazione ed all'efficientamento di immobili di proprietà e/o gestiti dall'ATER tramite gli strumenti di cofinanziamento attualmente vigenti e, ove possibile, saranno avviati i progetti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ATER GORIZIA

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Per quanto riguarda i bandi e le assegnazioni di alloggi, nell'anno 2024 è stato indetto il bando di concorso per il Comune di Gorizia: in graduatoria definitiva di data 18.12.2024 sono state validamente inserite n. 355 domande e n. 63 sono state escluse, per un totale di n. 418 domande. A oggi, sono stati assegnati 29 alloggi.

E' inoltre in procinto di essere pubblicato il bando di concorso per il Comune di Monfalcone, che recepirà la recente modifica legislativa inerente il requisito della residenza in Regione (2 anni).

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso degli anni 2024/2025, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate sia attività di recupero degli alloggi sfitti sia la prosecuzione di nuove e complesse progettualità principalmente a valere sul canale di finanziamento del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Per questi scopi sono stati utilizzati anche i residui stanziamenti della L. 80/2014 e della LR 1/2016.

Si evidenzia come sinora siano stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori, ad eccezione di due interventi a Monfalcone e Grado che per risoluzione in danno del contratto per grave inadempienza dell'Appaltatore sono stati riappaltati con conseguenti ritardi nei tempi inizialmente previsti di ultimazione lavori. Di tali situazioni la Regione è stata tempestivamente informata e grazie al fattivo interessamento della medesima sono state inoltrate al Ministero motivate richieste di proroga.

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2024/2025:

- Comuni vari - Interventi di manutenzione degli alloggi sfitti;
- Farra d'Isonzo – via Trento 5 - intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di un edificio di 6 alloggi;
- Cormons - via Sauro 11-13 - intervento di recupero di due edifici per 13 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Campagnuzza - Costruzione di un complesso residenziale per 18 alloggi;
- Gorizia - via San Michele 36 - intervento di recupero di un edificio per 10 alloggi (ultimato);
- Gorizia - via Pola 5 - intervento di recupero ex Collegio "Filzi";
- Monfalcone – via Castellieri - intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ed ambientale di due fabbricati complessivi 24 alloggi;
- Gorizia – via Marega - manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e ambientale di due fabbricati per complessivi 68 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Grado - viale Argine dei Moreri - Demolizione e ricostruzione di un edificio di 6 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Monfalcone - via Valentinis 72- Manutenzione straordinaria di un fabbricato per complessivi 12 alloggi (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021);
- Fogliano Redipuglia - via Bersaglieri - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato);
- Monfalcone - via Romana - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato);
- Gorizia - via della Mochetta - Manutenzione straordinaria di un fabbricato (intervento finanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR di cui al DL 59/2021 – D.P.C.M. 15.09.2021; ultimato).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Va inoltre ricordato anche l'intervento di Ronchi dei Legionari - Case Pater (Programma integrato di edilizia residenziale sociale) che, presentato alla Regione nel 2019, ha avuto la formale approvazione da parte del CIPE e la conseguente ammissione al finanziamento. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il confronto con il Comune per la predisposizione del Masterplan relativo agli indirizzi urbanistici dell'intera area oggetto dell'intervento. In seguito all'approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale, si è dato avvio alla progettazione degli edifici relativa al primo lotto di intervento. Nel corso del 2025 sono iniziati i primi lavori di pulizia dell'area e sgombero.

Con il finanziamento ottenuto nel 2021 sarà infatti possibile realizzare il primo lotto del più ampio programma di riqualificazione dell'intero quartiere; in questa prima fase verranno demolite tutte le casette completamente sfitte e verranno realizzati almeno 12 nuovi alloggi nonché spazi destinati a servizi. Si prevede inoltre di potenziare le infrastrutture a servizio delle nuove realizzazioni.

Analogamente ai passati esercizi, anche nel corso del 2024 e nel primo semestre del 2025 c'è stata una particolare attenzione per l'attività di recupero degli alloggi sfitti attuata tramite lo strumento dell'Accordo quadro a più operatori economici, che si è dimostrato uno strumento molto flessibile e idoneo a tali fattispecie di interventi e che ha consentito di incrementare il numero degli alloggi resi disponibili.

Come da bilancio i ricavi per canoni, che ammontano a complessivi euro 6.120.477 sono così suddivisi:

- Edilizia Pubblica Sovvenzionata (proprietà ATER euro 359.265, proprietà dei Comuni euro 478.761)
- Edilizia Pubblica Convenzionata (proprietà ATER euro 101.932)
- Altre tipologie (proprietà ATER euro 63.420)
- Unità immobiliari ad uso diverso (proprietà ATER euro 117.099)

Per il primo semestre 2025, i ricavi per canoni relativi ad alloggi di proprietà ATER ammontano a euro 2.695.315, quelli relativi ad alloggi di proprietà dei Comuni ammontano a euro 233.563, quelli relativi a unità immobiliari a uso diverso ammontano a euro 55.522.

Gli alloggi gestiti dall'ATER, come riportato nei dati di bilancio, sono in totale n. 4.699 (in proprietà destinati all'edilizia sovvenzionata 4.152, in proprietà destinati all'edilizia convenzionata 64, di proprietà dei Comuni destinati all'edilizia sovvenzionata 483).

Nel corso del 2025, si sono resi disponibili ulteriori n. 10 alloggi di edilizia sovvenzionata in Gorizia, Via San Michele n. 36.

Con riferimento all'attività amministrativa si sono assegnate 84 unità immobiliari, delle quali 66 di edilizia sovvenzionata, 3 di altro tipo (edilizia convenzionata, progetti sociali) e 15 contratti a seguito di cambio alloggio.

Inoltre, vi sono state 40 attività di vulture e 143 pratiche di revisione canoni.

Il Fondo Sociale, di cui alla LR 14/2019, ha visto l'erogazione di euro 3.202.461 nel 2024 (euro 2.118.172 ordinario; euro 1.084.289 integrativo una tantum) e di euro 2.124.286 nel 2025; le risorse derivanti dal Fondo Sociale sono destinate principalmente alla manutenzione del patrimonio.

Indirizzi della programmazione

Nel futuro l'Azienda proseguirà nelle attività di competenza per il conseguimento degli scopi istituzionali prestando particolare attenzione all'obiettivo di una riduzione degli alloggi sfitti e delle tempistiche per giungere all'assegnazione degli alloggi disponibili nonché al rafforzamento del monitoraggio delle situazioni di morosità e di mancato utilizzo degli alloggi assegnati; il tutto con lo scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali per far fronte ad una domanda che rimane sostenuta.

In particolare, l'Azienda sta valutando il ricorso a strumenti innovativi quali progetti di Partenariato Pubblico-Privato per l'efficientamento energetico dei fabbricati ed il riatto degli alloggi sfitti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ATER PORDENONE

Principali risultati ottenuti

Attività amministrativa

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che sino al 16.9.2025 sono stati pubblicati Bandi comprensoriali per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato complessivamente 15 Comuni e per i quali sono state presentate 1060 domande.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state istruite e gestite:

- 301 domande presentate "extra bando" da anziani/sfrattati;
- 150 assegnazioni di alloggio andate a buon fine (concluse con l'accettazione dell'alloggio);
- 41 cambi di alloggio accettati;
- 182 contratti di locazione stipulati;
- 642 pratiche istruite e gestite (67 cambi alloggi, 77 richieste subentro, 209, richieste ospitalità, 289 richieste riduzione canone);
- Morosità locazioni (pratiche avviate 360).

Attività tecnica

Nel corso del 2025 gli interventi manutentivi dei fabbricati dell'Ater ed il riatto di alloggi da rendere disponibili a nuove assegnazioni sono in linea con le previsioni di bilancio.

Il 2024 è stato contrassegnato dal notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi del Fondo Nazionale Complementare al PNRR ed il collegato Fondo Opere Indifferibili, della L. 80/2014 (per l'esecuzione di riatto alloggi sia per il pronto reimpiego che per il risanamento), della LR 1/2016 piani 2016-2024 ed i fondi propri hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi euro 9.507.014.

Va rilevato che sono stati assegnati con i decreti di finanziamento relativi al Piano attività RFVG 2024, euro 7.100.3000 e precisamente sono stati finanziati 2 interventi (acquisizione, ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente in Pordenone, via Carpaccio per un importo di euro 7.000.000 e adeguamento 2 alloggi non allocabili in Comuni di Maniago, via Vecellio 9/D e Valvasone-Arzene, via Pasolini 1, per un importo di euro 100.300).

L'attività legata ai finanziamenti del PNC al PNRR è proseguita con l'attività esecutiva per tutto il 2024; anche nel corso del 2025 i lavori procedono con continuità ed in linea con le previsioni tecnico-economiche programmate, per cui si prevede la loro conclusione entro fine 2025, cui seguiranno le attività di collaudo entro il 31.03.2026. Il finanziamento relativo al Piano attività RFVG 2022, assegnato con decreto 30218/ GRFVG del 14.12.2022, per un importo di opere finanziato di euro 1.860.000, permetterà di realizzare un intervento per n. 8 alloggi in Comune di Cordenons in fase di ultimazione progettuale nel 2024, con gara d'appalto e avvio dei lavori nel 2025. Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni è proseguita l'attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva, conclusa nel 2024. Per quanto riguarda la progettazione con variante urbanistica, concernente la nuova sede della Protezione Civile, sempre a Caneva, l'inizio lavori è stato siglato a febbraio 2024 ed i lavori sono stati ultimati a giugno 2025. Con riferimento all'incarico conferito dal Comune di Aviano per i lavori di recupero della "ex-latteria di Castello-Villotta", sita in via Montello in Comune di Aviano per ottenere tre alloggi e uno spazio ricreativo, i lavori sono proseguiti per tutto l'anno 2024 e si prevede la loro conclusione entro fine anno 2025.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale, cioè le risorse regionali previste per legge che coprono, almeno in parte, la differenza tra il canone che l'ATER dovrebbe percepire dalle fasce più deboli e quello effettivamente percepito – risorse che vanno impiegate, ai sensi di legge, nella manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale. La quota ordinaria di risorse regionali 2024 è stata di euro 2.255.754, poi integrata di un ulteriore importo di euro 1.875.731,90, che ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi ultimati finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione si attestano ad euro 2.462.175.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Va segnalato che sono proseguiti nel 2024 con previsione di ultimazione nel 2025 gli interventi di ripristino definitivo dei danni subiti nel corso dei fortuali che hanno colpito la Regione nel luglio 2023, e che hanno provocato notevoli danni al patrimonio ATER con ben 130 fabbricati danneggiati in modo più o meno grave (soprattutto coperture, cappotti e tapparelle). La spesa sostenuta nel 2024 è stata pari a euro 814.853 che sommata alle spese 2023, porta ad un totale provvisorio di euro 1.060.325, a fronte di una stima danni che supera i euro 2.000.000.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto al 31.12.2024:

- ha registrato 137 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione, in gara e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 78, oltre ai 36 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 9 perché onerosi e 25 inseriti nel piano di vendita). I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione.
- le attività di gestione sono state le seguenti: n. 128 consegne di alloggi dagli inquilini all'ATER e n. 102 riconsegne di alloggi dall'ATER agli inquilini.

Per quanto riguarda l'U.O. Manutenzioni Straordinarie risultano essere state effettuate nel corso del 2024 le seguenti attività:

- è stato realizzato e completato l'intervento finanziato con LR 5/2017 nel rispetto delle scadenze stabilite per non incorrere nella revoca di finanziamenti statali e regionali e nella fattispecie la Riqualficazione dei locali del condominio ATER 1.109.072 per la creazione di un Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.);
- sono stati realizzati e completati interventi di manutenzione programmata mediante l'impiego di fondi propri (sostituzione dei serramenti in via Maria Lucia Gerardi Pasiano di Pordenone; trattamento del legno in via Fiolina Valvasone-Arzene, man. orditura lignea in via del Mistro Maniago, sostituzione vetricamera, via Mantegna 6/B Casarsa della Delizia, sostituzione dei serramenti in via Maria Lucia Gerardi a Pasiano di Pordenone, impermeabilizzazione delle coperture piane dello stabile Ater sito a Prodolone in via delle Sentis);
- Per i lavori di ripristino danni da fortuale sono stati eseguiti interventi di manutenzione della copertura (in Comuni di Prata di Pordenone, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena) e sono stati completati nel 2025 gli interventi di sostituzione infissi e manutenzione delle coperture piane (Brugnera) e manutenzione della copertura (Pordenone);
- sono stati realizzati e completati 2 interventi di manutenzione straordinaria mediante l'impiego di fondi condominiali (posti auto dei Condomini Ater siti in via Tavella a Fiume Veneto e manutenzione delle facciate in via Colvera a Pordenone);
- Nel 2025 sono sostanzialmente conclusi, ovvero in fase di collaudo, 2 interventi (bonifica e rifacimento della copertura in vicolo sette camini nn. 2-12 Morsano al T e in via Tavella F. Veneto);
- sono stati conclusi nel 2024 dal punto di vista amministrativo gli interventi presso gli stabili siti a Pordenone in via Carducci nn.17-19, Porcia via Villa Scura nn.38-46 e Pordenone via Pirandello nn. da 6 a 18. Tali interventi rientrano nel filone dell'efficientamento energetico mediante "Superbonus 110".

L'attività svolta nel 2024 dall'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impiantistiche è così riassumibile:

- sono stati conclusi gli interventi rientranti nel filone dell'efficientamento energetico mediante riqualficazione della centrale termica centralizzata a servizio degli alloggi ATER del Condominio Ater 4152001 di Sesto al Reghena, con passaggio da gasolio a metano e gestione attraverso un servizio energia;
- sono stati attuati gli interventi di sostituzione ed integrazione dei sistemi di contabilizzazione dei consumi nei fabbricati siti in Pordenone, Via Brugnera, Chions, via San Antonio e Azzano Decimo, via Code Bellon;
- ultimazione e rendicontazione lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Sede Ater e lavori di adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi della Sede;
- progettazione e affidamento lavori adeguamento antincendio fabbricato sito in Fontanafredda, via Venere 1;
- rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi ed effettuazione delle verifiche periodiche nelle Centrali Termiche;
- controlli sull'appalto di Terzo Responsabile, dei Presidi Antincendio del patrimonio ATER e circa il buon funzionamento della sede, con particolare attenzione ai controlli periodici degli impianti complessi e di spegnimento, cura periodica dell'impianto di climatizzazione, interventi agli impianti elettrici e di rete;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- effettuazione del riparto spese dei consumi di riscaldamento e acqua calda sanitaria per i fabbricati/condomini dotati di sistemi per la contabilizzazione individuale dei consumi;
- assistenza tecnica in sede di assemblee condominiali laddove fosse prevista la trattazione di argomenti attinenti i compiti dell'ufficio.

Nel 2024 l'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire:

- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno;
- l'espletamento delle procedure di sicurezza concernenti le attività dell'Azienda che non ricadono in regime di titolo IV del DLgs. n. 81/2008, agendo in un'ottica di semplificazione e di mantenimento di procedure "sostanziali";
- la gestione dell'attività di controllo e manutenzione delle "linee vita";
- la collaborazione nell'implementazione e verifica, nel sistema di gestione della qualità aziendale, di una procedura di controllo delle fasi di progettazione e direzione lavori;
- l'effettuazione di incontri periodici in tema di gestione delle procedure di sicurezza con le imprese operanti nel riatto alloggi, nella manutenzione impiantistica, nell'ambito degli accordi quadro gestiti dall'ufficio Rapporti condominiali, ecc.;
- l'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER.

Indirizzi della programmazione

Per il prossimo futuro si ritiene doveroso, compatibilmente con i finanziamenti ricevuti, incrementare l'offerta alloggiativa a partire dal fabbisogno rappresentato dall'analisi del numero di richieste pervenute all'ATER che finora non è stato possibile soddisfare, anche in relazione al numero di abitanti dei Comuni presenti sul territorio e dalle esigenze e richieste pervenute dalle Amministrazioni Comunali.

Si prevede pertanto di proporre un elenco di interventi di nuova realizzazione in accordo con le Amministrazioni comunali, tenuto conto della presenza o della facilità di realizzazione di servizi, spazi di relazione, verde pubblico e della accessibilità e presenza del trasporto pubblico e di piste ciclabili e della immediata disponibilità delle aree o degli immobili.

Nella scelta degli interventi gli obiettivi primari sono stati la minimizzazione dello sfruttamento del suolo inedito tramite la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso, degradate, ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati aggiornandone gli spazi abitativi, le performances strutturali, impiantistiche ed energetiche. Sarà inoltre perseguita la continuazione del programma di riqualificazione energetica degli edifici di proprietà/in gestione.

La misura M7 I17 del PNRR, assieme al Conto Termico, attraverso contratti di Partenariato Pubblico Privato può costituire inoltre un'ottima opportunità di efficientamento energetico di fabbricati in forma massiva, in modo da proseguire con l'attività già intrapresa con il beneficio del cosiddetto Bonus 110%.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi comuni a tutte le ATER

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2024 e del 2025 è proseguita in continuità con gli atti programmatori degli esercizi precedenti aventi i seguenti indicatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Nel corso dell'anno sono stati stanziati "nuovi" fondi regionali per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER", pari ad euro 21.000.000 per le spese correnti (c.d. Fondo sociale). Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali per complessivi euro 32.985.000.

Nel merito del Fondo complementare Riqualficazione alloggi ERP di cui al DPCM 15 settembre 2021 del Programma "Sicuro, verde e sociale" (Fondo Complementare al PNRR), si è proseguito nel corso del 2024 ad erogare le annualità spettanti ad ogni singola ATER e ad anticipare l'annualità 2026, tramite apposita norma regionale al fine di garantire almeno il raggiungimento entro il termine del 31 dicembre 2024 dello stato di avanzamento dei lavori previsto dal programma, sulla base dello stanziamento complessivo statale di euro 61.875.851,17 così suddiviso:

- euro 10.000.000 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- euro 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- euro 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- euro 11.150.000 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualificazione energetica su 165 alloggi.

A tale riguardo va evidenziato che le sotto elencate scadenze ministeriali risultano, alla data della presente relazione, tutte rispettate:

- 30.06.2022 affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione degli interventi;
- 30.09.2022 approvazione della progettazione finale ed esecutiva da parte delle stazioni appaltanti;
- 31.12.2022 pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera ed esecuzione dei lavori;
- 31.03.2023 aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti;
- 30.06.2023 consegna e concreto avvio dei lavori;
- 31.12.2024 raggiungimento del 50% dei lavori su un rapporto complessivo di tutti i cantieri interessati al programma.

A giugno 2025 gli interventi oggetto di finanziamento risultano essere ad un avanzamento dei lavori medio complessivo del 78%.

In seguito all'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici nel biennio 2021/2022 il Governo ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) a favore delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, al fine di favorire l'avvio delle gare per nuove opere.

Pertanto, il programma "Sicuro, verde e sociale" del Friuli Venezia Giulia vede l'impiego complessivo di fondi, tra Ministeriali, regionali e di bilancio ATER come da seguente tabella - dei quali euro 18.562.755,351 (30% del F.do PNC iniziale) già erogati alle ATER in relazione al proprio 30% spettante:

Totale Programma	Alloggi	Q.E. Esecutivo	Fondo PNC Iniziale	F.do Opere Indifferibili	Fondi Regionali	Fondi Propri Ater
	906	85.888.734,24 €	61.875.851,17 €	15.183.487,51 €	4.386.000,00 €	4.443.395,56 €

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della LR 1/2016, all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Il tema dell'alloggio sociale, infatti, riferito al riconoscimento del valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, costituisce da anni, uno degli obiettivi primari definiti dalla programmazione regionale delle politiche abitative.

A questo scopo, appunto, sono state allocate le risorse regionali per l'esercizio 2024 che, unitamente alle risorse ministeriali (L. 80/2014, PINQUA, PNC complementare al PNRR), hanno contribuito all'incremento dell'offerta di alloggi ERP avendo evidenza anche del numero di richieste in lista d'attesa non soddisfatte e delle istanze pervenute da parte delle amministrazioni comunali per un nuovo e crescente fabbisogno alloggiativo per l'"utenza debole".

La previsione futura è quindi quella di valutare, nell'ambito anche delle disponibilità finanziarie annuali di bilancio, i programmi che saranno proposti dalle Aziende stesse privilegiando la rigenerazione di aree urbane già edificate ed oggi in disuso o degradate – ove recuperare o demolire e ricostruire fabbricati, continuando quindi a limitare le iniziative che prevedano "nuovo consumo di suolo" - aggiornando gli spazi abitativi, con implementazione delle performances strutturali, impiantistiche ed energetiche, cui abbinare la realizzazione anche di spazi di relazione e verde pubblico con accessibilità al trasporto pubblico, piste ciclabili etc.; il tutto in un'ottica di rinnovamento del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento

Ufficio di Gabinetto (coordinamento attività propria dell'associazione)
Direzione centrale finanze

Attività

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la L. 19/1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente LR 34/1991 e LR 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Principali risultati ottenuti

Nell'esercizio 2024, secondo il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea dei soci in data 30.04.2025, l'andamento gestionale dell'Ente ha confermato un'impostazione orientata all'equilibrio e al contenimento della spesa, con un risultato economico a pareggio, conseguito mediante l'utilizzo del Fondo di dotazione per un importo pari a 341.599 euro, significativamente inferiore rispetto all'esercizio 2023 e attestatosi quale livello minimo degli ultimi dieci anni.

A ciò si affianca una rilevante contrazione del valore della produzione (-42,64%), riconducibile principalmente a una diminuzione delle attività progettuali di maggiore dimensione, parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi esterni e dal maggiore impiego di risorse interne, elementi che nel loro insieme evidenziano una gestione orientata all'efficienza e all'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, si rilevano un marcato decremento dell'indebitamento complessivo (-73,84%) e un miglioramento della situazione di liquidità a fine esercizio. La consistenza del personale è rimasta sostanzialmente stabile, sebbene alcune uscite e nuovi inserimenti rendano necessario procedere a ulteriori integrazioni nel corso del 2025.

In una prospettiva strategica, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la necessità di proseguire nel rafforzamento dell'operatività dell'Ente, anche attraverso la revisione del modello di governance e l'attuazione di un graduale ricambio dell'organico, in coerenza con le linee di indirizzo definite dalla nuova Convenzione quadro 2024-2027 sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2025, in continuità con le annualità precedenti, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22.10.2014, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. In data 19.12.2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione quadro tra la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e Informest per il periodo 2024-2027, confermando il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con DGR 128/2024 e 1844/2024 sono state approvate le direttive per l'anno 2024 fornendo ad Informest le linee di intervento prioritarie per le attività 2024-2025, confermando altresì il supporto agli Enti territoriali e all'Amministrazione regionale anche in merito all'attività svolta dalla Cabina di Regia regionale del PNRR tramite azioni di sostegno agli Enti locali e alle Direzioni centrali per i progetti ritenuti prioritari.

In tale ambito Informest ha supportato la suddetta Cabina di regia regionale nell'attività di monitoraggio fisico finanziario di alcuni progetti, supportando alcune Direzioni centrali, gli EDR e i Comuni, oltre che contribuendo alla

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

redazione di alcune Newsletter sull'avanzamento degli investimenti finanziati dal PNRR. Parallelamente a questa attività è stato fornito supporto, in particolare a due Direzioni centrali, nell'attività di monitoraggio e inserimento dei dati di avanzamento su alcuni progetti finanziati dal POR FESR.

Nel 2024/2025 l'Ente ha infatti operato a supporto delle Direzioni centrali, Enti locali e regionali nell'implementazione di diversi progetti, confermando il proprio ruolo di centro di competenza sui finanziamenti europei non soltanto a favore delle Pubbliche amministrazioni regionali, ma anche accompagnando l'internazionalizzazione di alcuni soggetti rilevanti per l'ecosistema regionale come i Cluster.

La Cooperazione Territoriale Europea, attraverso diversi progetti orientati allo sviluppo locale, rimane l'area di intervento prioritaria benché Informest svolga un ruolo di animazione e facilitazione anche per accrescere l'accesso ai fondi a gestione diretta relativi alla Programmazione 2021-2027. I progetti supportati hanno consentito di rafforzare i legami con l'area geografica di prossimità (Slovenia, Croazia, Austria e Paesi balcanici) e con i Paesi ad elevato tasso di sviluppo come Francia, Spagna e Germania. Lo sforzo, in questo periodo di riferimento, si è concentrato anche su azioni di accompagnamento degli Enti locali tese a costruire partenariati per favorire lo scambio di buone pratiche e la definizione di strategie territoriali innovative. Gli interventi hanno riguardato lo sviluppo economico locale, la mobilità transfrontaliera, l'innovazione digitale e la tutela dell'ambiente, ambiti in cui la cooperazione internazionale rappresenta un valore aggiunto per le comunità regionale.

Lo sviluppo delle competenze è stato un altro tema prioritario: sono stati organizzati percorsi di formazione e affiancamento per rafforzare le competenze della Pubblica Amministrazione e degli operatori locali nella progettazione, nella rendicontazione e nel project cycle management. Questa attività, svolta in sinergia con COMPA FVG, ha permesso di potenziare la capacità amministrativa e migliorare la qualità dei progetti finanziati a livello europeo. È stato anche avviato un programma informativo e formativo sulla futura programmazione in modo da anticipare i tempi per una progettazione più consapevole e inclusiva.

Parallelamente, Informest ha continuato a svolgere un ruolo fondamentale nel campo dell'internazionalizzazione degli ecosistemi produttivi. In tale ambito sono stati accompagnati i Cluster regionali nella partecipazione alle reti europee, azioni che hanno avuto l'obiettivo principale di rafforzare la competitività delle aziende regionali, favorendo la loro capacità di inserirsi in reti globali di *business*. A questo proposito si è fornito anche supporto nella redazione di dossier Paese che hanno consentito all'Agenzia Regionale Lavoro & Sviluppo Impresa di dare al territorio informazioni rilevanti per l'apertura a specifici mercati esteri.

Grande attenzione è stata altresì dedicata ai temi della sostenibilità e dell'ambiente. Informest ha partecipato a progetti riguardanti la transizione ecologica, l'efficienza energetica e la lotta al cambiamento climatico. Sono stati presentati, infatti, diversi progetti e si è lavorato sulla promozione di opportunità di area vasta come l'accesso ai finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti attraverso il programma ELENA. Queste iniziative hanno rafforzato la consapevolezza ambientale e contribuito alla diffusione di modelli di sviluppo più equilibrati.

Un ruolo importante hanno avuto inoltre i progetti in ambito cultura e del turismo. Sono state promosse azioni per valorizzare il patrimonio culturale e turistico del territorio transfrontaliero, rafforzando la cooperazione tra istituzioni, associazioni e comunità locali. Questi progetti hanno favorito la coesione sociale, l'inclusione di giovani e categorie svantaggiate e la creazione di reti culturali in grado di attrarre visitatori e investimenti.

In merito alla macrostrategia EUSAIR (Strategia dell'UE per la Regione Adriatico-Ionica) Informest ha altresì garantito supporto nel coordinamento del progetto EUSAIR "Facility Point" cofinanziato dal programma INTERREG IPA ADRION quale progetto strategico per un'efficace rappresentanza all'interno della governance EUSAIR.

Infine, in questo periodo è stato dato supporto all'Amministrazione regionale nel predisporre il dossier che ha consentito alla Regione FVG di ricevere dal Comitato europeo delle Regioni (CdR) il premio Regione imprenditoriale europea (EER) insieme ad altre due Regioni europee, in merito alle strategie imprenditoriali a favore delle PMI e dell'industria volte a promuovere la crescita sostenibile.

In conclusione, le attività progettuali hanno mostrato una forte diversificazione, coprendo aree chiave come la cooperazione internazionale, il supporto agli ecosistemi territoriali, lo sviluppo locale, la sostenibilità, la cultura, l'innovazione e non ultimo anche il Foresight strategico. Attraverso questi interventi, Informest ha saputo coniugare la

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dimensione europea con quella regionale, mettendo a disposizione competenze e strumenti capaci di rafforzare il posizionamento del Friuli Venezia Giulia nello scenario internazionale.

Indirizzi

Con DGR 584/2025, sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2025 ai sensi della LR 3/2002.

Nella prospettiva di supportare il territorio nei processi di internazionalizzazione e ai fini dell'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, secondo quanto previsto dalla Convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Informest approvata con DGR 1995/2023, vengono indicate a Informest le seguenti linee di intervento per l'anno 2025:

1. Supporto tecnico agli Enti territoriali e alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per l'accesso ai Fondi Europei 2021–2027 tramite un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, di sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati, nonché attraverso l'organizzazione di attività diffusione delle informazioni, compresi seminari ed eventi formativi di alto livello su temi di interesse regionale destinati alle PA del territorio;
2. Supporto all'Ufficio di Gabinetto, in stretto coordinamento con l'Ufficio di collegamento a Bruxelles, nel monitoraggio e nell'attrazione di fondi a gestione diretta in raccordo con le politiche di coesione regionali per il periodo 2021 – 2027, inclusa la partecipazione alle reti europee per l'internazionalizzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S4). Supporto alle progettualità inerenti le macro-strategie regionali, in particolare relativamente alla partecipazione dell'Amministrazione regionale al progetto di supporto alla governance di EUSAIR denominato "Facility Point" cofinanziato dal programma INTERREG IPA ADRION;
3. Supporto all'Ufficio di Gabinetto per la partecipazione alla Segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di Regia regionale del PNRR tramite azioni di sostegno agli Enti territoriali ed alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale per la predisposizione dei progetti ritenuti prioritari e ad ogni altra attività di supporto tecnico ritenuta necessaria;
4. Supporto nelle attività inerenti alle progettualità finanziate dai programmi europei e da altri fondi pubblici con le seguenti Direzioni centrali: Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Cultura e Sport, Infrastrutture e territorio; Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nonché con l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC;
5. Supporto all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa per la ricognizione ed analisi della strumentazione in essere a supporto del sistema produttivo regionale e del lavoro, per le attività di competenza in materia di attrazione degli investimenti e per l'identificazione di eventuali progettualità candidabili a programmi europei diversi dai Fondi strutturali, nonché ulteriori attività riconducibili al piano strategico dell'Agenzia e coerenti con le competenze di Informest.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione. Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 i principali risultati sono stati ottenuti attraverso le attività realizzate dal Centro stesso, caratterizzate da una programmazione che ha proseguito nell'obiettivo di valorizzare l'opera e la figura di Pier Paolo Pasolini in una prospettiva di ampio raggio, attraverso diversi nuclei d'attività di seguito riassunti.

Attività espositive e di divulgazione, incontri culturali

I primi mesi del 2024 hanno visto concludersi la mostra, avviata nel novembre 2023 "Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore" (18.11.2023- 24.03.2024). Inoltre, in occasione dell'anniversario dell'uscita nelle sale del film "Il Vangelo secondo Matteo" (12.4-25.8.2024) il Centro Studi ha esposto gli scatti di scena e di set del fotografo Angelo Novi grazie alla collaborazione con la Cineteca di Bologna, che ne custodisce il fondo. Entrambe le esposizioni sono state corredate da un catalogo. Sempre nel 2024 è stata inoltre organizzata una mostra in sinergia con il PAFF! Museo Internazionale del Fumetto di Pordenone, con il quale è stata siglata una convenzione triennale per l'organizzazione di attività congiunte. Un focus importante è stato dato al rapporto di Pasolini con l'America nella mostra (dicembre 2024-maggio 2025), che ha trovato collocazione negli spazi di Casa Colussi-Pasolini. Sono stati inoltre organizzati diversi incontri culturali, fra cui si segnalano i seguenti: il 19 aprile ed il 17 ottobre a Casarsa della Delizia incontri sul tema del rapporto di Pasolini con le figure di Padre David Maria Turoldo e Giuseppe Zigaina; la presentazione del volume "David Maria Turoldo, Pier Paolo Pasolini. Due anime friulane", realizzato in collaborazione con il Centro Studi Turoldo di Codorno di Sedegliano; nell'ambito della rassegna "Zigaina 100/Anatomia di una immagine", per ricordare il centenario dalla nascita dell'artista friulano Giuseppe Zigaina, al Centro Studi Pasolini sono stati proiettati due film: "Zigaina. La mia idea del dipingere" di Francesco Bortolini e "1953: Primo Maggio a Cervignano", realizzato dallo stesso pittore; nel mese di novembre è stato presentato il volume "Visiti che tu ses ancje furlan. Luigi Ciceri e Pier Paolo Pasolini: un legame intellettuale" di Maura Locantore, che ha inaugurato la collana editoriale "Pasolini bibliografia friulana" in collaborazione con la Società Filologica Friulana; nel mese di dicembre il Centro Studi ha partecipato alla cerimonia di premiazione del Premio Tesi di Laurea dedicato a Pasolini, annualmente bandito dalla Cineteca di Bologna. L'evento si svolge in alternanza tra Casarsa e Bologna (nel 2024 quest'ultima è stata la sede della premiazione).

Attività convegnistica e produzione editoriale

Tra le attività di ampio respiro, si colloca l'annuale Convegno di studi pasoliniani, che viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica pasoliniana e che trova successivamente riscontro nelle pubblicazioni in partnership con la casa editrice Marsilio. Negli ultimi anni una sessione del convegno è stata riconosciuta come credito formativo per gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti italiani. Il tema proposto nel 2024 è stato dedicato a Nico (Domenico) Naldini e Pier Paolo Pasolini. Alla produzione editoriale, nel 2024 si è affiancata quella di materiale multimediale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività didattica e Scuola Pasolini

Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione didattica e formativa, dal 2018 è stata strutturata la "Scuola Pasolini", che approfondisce aspetti particolari della sua produzione letteraria e poetica. L'edizione 2024 (11-14 settembre) ha avuto come oggetto il tema dell'alterità attraverso la produzione letteraria, gli scritti sulla poesia popolare, il romanzo, i racconti di viaggio e la produzione cinematografica riguardante soprattutto i documentari. Hanno partecipato 25 giovani studiosi, laureandi e dottorandi selezionati con bando.

Nel 2024 il Centro Studi ha proposto, nei giorni 2-4 settembre, una nuova edizione del percorso di formazione per docenti della scuola secondaria di I e II grado, coordinato dal prof. Andrea Zannini, dal titolo "Pier Paolo Pasolini. Le contraddizioni della modernità". Il percorso, rivolto a 50 docenti provenienti da tutto il territorio nazionale, ha inteso riflettere sul nesso tra Pasolini e la modernità, attraverso un approccio multidisciplinare.

Il Centro Studi ha elaborato nel 2024 un progetto rivolto alle ultime classi del triennio degli Istituti di Scuola secondaria superiore di II grado, supportato dal Prefetto di Pordenone, con l'obiettivo di approfondire aspetti dell'opera pasoliniana e promuoverne la lettura, ripercorrendo con gli studenti i luoghi che videro protagonista Pasolini fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. È proseguita inoltre la collaborazione con gli Istituti Universitari per l'accoglienza di tirocinanti e studenti degli istituti superiori in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Valorizzazione museale e Itinerari Pasoliniani

Anche per il 2024 il Centro Studi Pasolini ha aderito alle Giornate Nazionali delle Case Museo dei Personaggi Illustri Italiani, manifestazione ideata e coordinata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria, che per un fine settimana (6-7 aprile 2024) ha favorito la scoperta delle Case Museo con la strutturazione di un calendario nazionale. Grazie alla sinergia con Promoturismo FVG e le guide turistiche regionali, sono proseguite le visite guidate al percorso pasoliniano in programma ogni domenica mattina, partendo da Casa Colussi. Questa proposta è stata inserita inoltre all'interno del Calendario delle iniziative per la Settimana della Cultura Friulana organizzata dalla Società Filologica Friulana, socio del Centro Studi, nel periodo 9 – 19 maggio 2024, offrendo le visite gratuite nei due fine settimana.

Attività di catalogazione dei fondi bibliografici e nuove acquisizioni documentarie

Uno degli obiettivi statuari del Centro Studi è indirizzato al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte, alla conservazione ed alla catalogazione del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi possiede, infatti, un consistente fondo archivistico costituito da originali di Pasolini e di corrispondenza con i più noti intellettuali della sua epoca. Di tale documentazione è stato redatto un inventario archivistico e per la maggior parte dei documenti è stata acquisita anche la scansione digitale. Il Centro Studi organizza e gestisce, inoltre, una biblioteca specializzata con riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano. Nel 2024 è proseguita l'attività di acquisizione di nuova documentazione bibliografica e la sistematica catalogazione dell'esistente. Ha inoltre trovato compimento la prima fase del progetto "Pasolini Bibliografia Friulana", mediante una convenzione pluriennale stipulata nel 2021 dal Centro Studi con la Società Filologica Friulana, grazie alla quale è stato realizzato un portale online attraverso il quale interrogare un data base, contenente approfondite schede bibliografiche relative non solo alle opere di Pasolini, ma anche interventi di vario genere documentario. È proceduta la ricerca e la selezione di materiali documentari che fanno riferimento a Pasolini, al fine di arricchire ulteriormente il patrimonio culturale del Centro di nuova documentazione sia di carattere archivistico che di opere d'arte.

Il Centro Studi Pasolini nel 2024 ha completato una serie di importanti lavori di manutenzione all'immobile di Casa Colussi a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, cui il bene è sottoposto.

Indirizzi

Nel 2026 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (terza annualità) per il triennio 2024-2026 a valere sul DPR 39/2017.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico, nonché importanti interventi sugli edifici scolastici gestiti.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel successivo periodo intercorrente tra il 2022 e il 2025 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

Gli interventi sono gestiti nel rispetto dei seguenti indirizzi principali:

- programmazione triennale dei lavori e delle opere pubbliche ed approvazione del "Piano delle opere" riguardanti l'istruzione da parte della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica per l'espressione del parere obbligatorio, nonché condivisione dei contenuti riguardanti la viabilità con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- realizzazione degli interventi finanziati o co-finanziati dal PNRR (18 interventi totali, di cui 8 relativi all'edilizia scolastica, 3 relativi alla viabilità e 7 realizzati come soggetto attuatore esterno nell'ambito del bando del MiC per la rivitalizzazione di Borgo Castello a Gorizia);
- realizzazione degli interventi connessi alla Capitale Europea della Cultura 2025 – Nova Gorica/Gorizia;
- realizzazione della nuova scuola per ospitare l'Istituto Galilei Fermi Pacassi all'interno del nuovo complesso denominato Campus scolastico di Gorizia, quale intervento di importanza strategica nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Su indirizzo specifico dell'Amministrazione regionale (DGR 1656/2024) è inoltre prevista l'installazione e proiezione di un'opera d'arte digitale realizzata da un'artista di fama mondiale all'interno di una struttura multimediale installata all'interno di Galleria Bombi a Gorizia.

1. Istruzione ed edilizia scolastica

a. Principali interventi (lavori) giunti a compimento nel 2025, a fronte di un complesso di interventi ultimati per un totale di oltre euro 3.700.000 di finanziamenti impiegati:

- Adeguamento antisismico ed efficientamento energetico Brignoli-Gradisca d'Isonzo (euro 2.062.712,69);
- Adeguamento impianto di pompaggio antincendio Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi" sede principale – Piazza Julia n. 5 – Gorizia (euro 200.000);
- Efficientamento energetico e creazione nuove aule "Brignoli – Einaudi – Marconi" Staranzano (euro 1.110.000);
- Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) Il lotto – Einaudi – Staranzano (euro 410.000).

b. Principali interventi (lavori) in corso di completamento nel 2025, per un totale di oltre euro 2.600.000 di finanziamenti impiegati:

- Lavori di messa in sicurezza e trasformazione d'uso ex officina ed ex chiesetta Istituto d'Annunzio – Gorizia. In ultimazione lavori (euro 456.058,58);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Adeguamento antincendio – ISIS Einaudi – Marconi, Staranzano. Liquidato SAL 1 (euro 150.000);
- Sistemazione aree esterne – Max Fabiani – Gorizia. Affidamento lavori entro 2025 (euro 200.000);
- Efficientamento energetico (sostituzione serramenti) e rifacimento della copertura ex Pacassi via Vittorio Veneto – Gorizia. Liquidato SAL 4 (euro 1.500.000);
- Adeguamento antincendio e messa in sicurezza dei soffitti e controsoffitti del Liceo Scientifico Duca Abruzzi - succursale via Randaccio – Gorizia. Liquidato SAL 2 (euro 353.000).

c. Principali interventi (lavori) già avviati e in corso di esecuzione nel 2025, per un totale di oltre euro 3.000.000 di finanziamenti impiegati:

- Adeguamento antincendio ISIS Liceo Classico Dante Alighieri – Gorizia viale XX Settembre. Progettazione (euro 500.000);
- Adeguamento antincendio ISIS Liceo Scientifico Buonarroti, sede principale Monfalcone. Impegnati Lavori (euro 200.000);
- Efficientamento energetico manutenzione straordinaria serramenti D'Annunzio. Progettazione (euro 690.000);
- Rifacimento impianto di riscaldamento Cossar Da Vinci – Gorizia. Impegnata Direzione Lavori (euro 600.000);
- Lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi ISIS Cossar -Da Vinci – Gorizia. Impegnata Direzione Lavori (euro 450.000);
- Sicurezza intonaci facciate ISIS Liceo Slataper via Diaz – Gorizia. Impegnati Lavori (euro 200.000);
- Adeguamento impianti elettrici istituti vari. Impegnati Lavori (euro 250.000);
- Realizzazione linee vita edifici scolastici vari. Progettazione (euro 200.000).

d. Principali interventi (lavori) in previsione di avvio nel 2026, per un totale di oltre euro 5.200.000 di finanziamenti impiegati:

- Completamento intervento di manutenzione straordinaria ex officina e chiesetta - D'Annunzio – Gorizia (euro 700.000);
- Consolidamento muro di sostegno lungo il confine giardino- Max Fabiani – Gorizia (euro 300.000);
- Adeguamento antincendio ISIS ISA Max Fabiani – Gorizia (euro 600.000);
- Messa in sicurezza delle facciate ISIS Galilei-Fermi-Pacassi corpo aule – Gorizia (euro 175.000);
- Adeguamento sismico alberghiero - Grado (euro 2.200.000);
- Demolizioni rudere di via Randaccio e ripristino area – Gorizia (euro 200.000);
- Messa in sicurezza soffitti e controsoffitti Polo Scuole Slovene Lotto 1 – Gorizia (euro 200.000);
- Lavori di efficientamento energetico e adeguamento normative antincendio e manutenzione straordinaria serramenti Palestra Ex Pacassi Via Vittoria Veneto – Gorizia (euro 400.000);
- Efficientamento energetico manutenzione straordinaria serramenti palestra edificio Einaudi Monfalcone (euro 350.000);
- Messa in sicurezza soffitti e controsoffitti Istituti Slataper e Galilei-Fermi-Pacassi – Gorizia (euro 200.000).

Altri interventi rilevanti effettuati sono quelli inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie (fuori Programma triennale) che, a tutto 2025, ammontano a circa 2.000.000 euro, con previsione di ulteriore aumento per l'esercizio successivo.

Infine, gli interventi programmati (non inclusi nelle voci precedenti) riguardano in particolare l'adeguamento antincendio, l'efficientamento energetico e antisismico degli istituti scolastici e sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 per un valore complessivo superiore ad euro 33.000.000.

2. Viabilità

a. Principali interventi (lavori) realizzati nel 2025 per un totale di oltre euro 3.400.000 di finanziamenti impiegati:

- Realizzazione delle opere di consolidamento fenomeno franoso sulla SR GO 14, Località Vencò, Dolegna del Collio in corrispondenza tra le prog. Km. 3+865 e 3+930. L'intervento prevede un'opera di contenimento della strada mediante la realizzazione di una berlinese che raggiunga con pali e tiranti il substrato roccioso individuato tramite i sondaggi eseguiti (euro 572.476,23);
- Realizzazione delle Opere di consolidamento del fenomeno franoso sulla SR GO 14, Località Trussio, Dolegna del Collio in corrispondenza del tratto intorno alla prog. Km. 3+900. L'intervento prevede un'opera di contenimento della strada, a lato di valle, con la realizzazione di una berlinese che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante. Il progetto viene completato con la posa di una barriera di protezione stradale di classe H2 ed il rifacimento della pavimentazione bituminosa (euro 750.000);
- Realizzazione delle opere di consolidamento delle pareti rocciose sulla SR GO 14, Località Brazzano, Cormons in corrispondenza della prog. km. 1+000 a completamento degli interventi già realizzati da EDR Gorizia a seguito degli eventi franosi avvenuti nel 2019 e 2023. L'intervento prevede il consolidamento del versante roccioso a monte della strada mediante rivestimento della scarpata con reti paramassi in aderenza, associate a geostuoia antierosione, con chiodature e funi di cucitura (euro 500.000);
- Realizzazione di intervento urgente di consolidamento del muro di sostegno sulla SR GO 14, Località Brazzano, Cormons in corrispondenza della prog. Km. 0+900, finalizzato all'eliminazione del rischio di cedimento verso valle del rilevato stradale attraverso la realizzazione di opere di consolidamento della scarpata a valle della strada, costituite da una berlinese che raggiunge con pali tirantati il substrato roccioso sottostante (euro 650.000);
- Intervento di messa in sicurezza della parete rocciosa sulla SR GO 15 "Di Doberdò" - Località Selz, Comune di Ronchi dei Legionari per il tratto compreso tra la prog. 1+460 e la prog. 1+700, mediante la realizzazione di interventi attivi in parete costituiti da posa

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

in opera di rete paramassi a doppia torsione associata a chiodature profonde e reti di cucitura. In fase propedeutica alla posa degli elementi di ritenuta è necessario provvedere al taglio a raso delle essenze vegetative, alla rimozione delle reti esistenti vetuste e all'esecuzione di opere di disaggancio degli elementi instabili (euro 1.000.000).

b. Principali interventi (lavori) avviati e in corso di esecuzione nel 2025, per un totale di circa euro 5.000.000 di finanziamenti impiegati:

- Lavori messa in sicurezza dell'intersezione al Km 3+300 della S.P. 8 con strada comunale "Via 1° Maggio" nel Comune di Savogna d'Isonzo, mediante realizzazione rotatoria da eseguire mediante delegazione amministrativa con il Comune di Savogna d'Isonzo (euro 557.000);
- Lavori manutenzione straordinaria del ponte sullo Judrio in Comune di Dolegna del Collio sulla SR GO 14, riguardante interventi di manutenzione straordinaria e da eseguirsi in corrispondenza delle spalle del ponte, dell'impalcato e delle travi in acciaio, interventi di sostituzione e adeguamento dei parapetti esistenti, nonché installazione barriere stradali bordo ponte. Il ponte è costituito da tre campate con spalle e pile in muratura e travi in acciaio con luce complessiva di 27 m e largh. impalcato pari a 5,6 m (euro 460.000);
- Lavori manutenzione straordinaria dell'impalcato e della carpenteria metallica del ponte girevole sul Canale Isonzato al Km 8+300 della SR GO 19, riguardante interventi di sabbiatura e verniciatura struttura in ferro, ripristino giunti di dilatazione, revisione e/o sostituzione dei meccanismi di rotazione del ponte e sostituzione dei parapetti, al fine di garantire il transito in sicurezza dell'utenza ciclopeditone. Il ponte è costituito da due campate, con luce complessiva pari a 35,43 m e largh. impalcato di 11,8 m (euro 500.000);
- Lavori manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Isonzo al Km 6+368 della SR GO 19, riguardante interventi di manutenzione e ripristino delle opere in c.a. mediante rimozione e ripristino dei calcestruzzi ammalorati e passivazione dei ferri d'armatura esposti, adeguamento delle barriere stradali e rifacimento del sistema di regimazione e allontanamento delle acque meteoriche dell'impalcato (euro 1.800.000);
- Messa in sicurezza ponti e viadotti esistenti - censimento, verifiche e attività di monitoraggio (euro 200.000);
- Lavori necessari per la manutenzione ordinaria ricorrente e l'espletamento del servizio di supporto e di pronto intervento da eseguirsi sulla rete stradale regionale locale ex SS.PP. di competenza di EDR di Gorizia – triennio 2024-2025-2026 (euro 1.463.000).

c. Principali opere pubbliche programmate (lavori) a partire dal 2026, per un totale di oltre euro 4.000.000 di finanziamenti previsti:

- Adeguamento del magazzino a servizio della gestione della viabilità regionale – EDR Gorizia (euro 1.550.000);
- Manutenzione straordinaria dell'impalcato sito sulla SR GO 08 al km 3+400 del ponte sul fiume Vipacco, Savogna d'Isonzo (euro 1.010.000);
- Messa in sicurezza attraversamenti pedonali sulla SR GO 19 in località Primero, Grado (euro 203.000);
- Rifacimento ponte in prossimità della rotonda Pieris/San Canzian d'Isonzo (ID SR_GO_20_0100) (euro 600.000);
- Manutenzione straordinaria dell'impalcato sito sulla SR GO 22 al km 1+112 del ponte Tiel - Belvedere sul "Canale Cavegli" (euro 290.000);
- Manutenzione straordinaria Tombotti sulla SR GO27 - progr. km. 2+652 e progr. km. 2+650, San Floriano del Collio (euro 380.000).

Altri interventi rilevanti effettuati sono quelli inerenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie (fuori Programma triennale) che, a tutto il 2025, ammontano a circa 900.000 euro con previsione di ulteriore aumento per l'esercizio successivo.

Infine, gli interventi programmati (non inclusi nelle voci precedenti) riguardano in particolare la manutenzione straordinaria di ponti e attraversamenti stradali, la realizzazione di un nuovo ponte e di una nuova bretella stradale, nuove barriere stradali e asfaltature. Tali interventi sono previsti nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 per un valore pari a circa euro 11.000.000.

3. Progetti architettonici ad elevata complessità

L'Unità Operativa Complessa progetti architettonici ad elevata complessità è stata istituita a partire dal 01.09.2024 ed è subentrata alle attività già avviate dalla Direzione progetti speciali, istituita nell'Ente a partire dal 2022.

a. Principali interventi conclusi e in corso di conclusione entro il 2025:

- Interventi sulla viabilità nell'ambito del programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopeditone, finanziato con LR 13/2022, art. 5, comma 13, a sostegno dell'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025" - Decreto n. 23133/GRFVG del 17.11.2022 (euro 10.700.000);
- Progetto pilota del Comune di Gorizia denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e culture" per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del PNRRM1C3I2.1P - Decreto del Segretariato del MIC n. 453 del 07.06.2022, - e con LR 13/2022, art. 6, c. 31, e LR 8/2024 (euro 16.167.334).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

b. Principali interventi in corso di esecuzione nel 2025 e conclusione nel 2026:

- Campus scolastico a Gorizia - Demolizione fabbricati e sistemazione aree esterne del compendio dell'Ex Ospedale Civile a Gorizia per la realizzazione di un complesso scolastico, finanziato con LR 15/2022, art. 5, c. 38 e seguenti - Decreto n. 25412/GRFVG del 24.11.2022 (euro 5.000.000).

c. Interventi programmati, per un totale di euro 76.964.000 di finanziamenti previsti:

- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione della nuova scuola per ospitare l'Istituto Galilei Fermi Pacassi, finanziato da fondi PR FESR 2021-2027 - Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.3 "Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole" e PR FESR 2021-2027 - Azione b4.1, tipologia di intervento b4.1.1 "Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica" - Decreto n. 55870/GRFVG del 14.11.2024 e Decreto n. 55696/GRFVG del 14.11.2024 - e con fondi regionali (euro 25.000.000);
- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: Palestra, finanziato con fondi regionali (euro 5.000.000);
- Campus scolastico a Gorizia - Realizzazione nuove strutture: attrezzature sportive esterne, verde, viabilità interna e parcheggio, finanziato con fondi regionali (euro 1.792.000);
- Campus scolastico a Monfalcone per ospitare il Liceo Buonarroti - Primo insediamento, finanziato con fondi regionali (euro 20.000.000);
- Opere in materia di piste ciclabili delegate dai Comuni della Provincia di Gorizia all'EDR di Gorizia - progettualità da riavviare (euro 5.822.000);
- Opere relative al "Progetto di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale del territorio di Gorizia attraverso la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e la definizione di un nuovo modello di gestione" di cui all'art. 5 della LR 13/2023 - progettualità da avviare (euro 15.000.000);
- Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovie FVG5 nel territorio dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Gorizia - Progettualità da riavviare, finanziato con fondi regionali (euro 2.600.000);
- Opere in delegazione amministrativa regionale - ciclovie di interesse regionale: Ciclovie FVG5/a nel territorio dei Comuni di Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Cormons - Progettualità da riavviare, finanziato con fondi regionali (euro 1.750.000).

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'art. 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998, sul piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con il PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il Piano delle opere, unitamente al bilancio, è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza dal punto di vista sismico degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione Europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza. Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Anche per il 2026 l'EDR sarà impegnato nelle attività rientranti nell'ambito della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 "Riqualificazione energetica e antisismica di edifici pubblici dedicati all'istruzione". Nello specifico si prevede la dismissione di edifici energivori e la loro sostituzione con nuovi edifici NZEB. In tale contesto, ha trovato infatti avvio la realizzazione del Campus scolastico di Gorizia (intervento di nuova costruzione edificio NZEB antisismico, a manutenzione e gestione sostenibili, inclusivo, garante dell'immunizzazione dagli effetti sul clima degli investimenti in infrastrutture, connesso al tessuto urbano e all'esistente, in area ad alta sismicità). In tale polo

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

scolastico verranno trasferiti alcuni istituti di Gorizia. La Direzione centrale infrastrutture e territorio è responsabile del controllo di I livello dell'intervento.

Nello specifico l'EDR ha avviato la progettazione del nuovo Campus scolastico a Gorizia - lotto 1 "Istituto Galilei-Fermi-Pacassi" e del nuovo Campus scolastico a Monfalcone - lotto 1 "Liceo Scientifico Buonarroti". Entro il 2025 l'EDR ha in programma di avviare anche la progettazione del nuovo Campus scolastico a Gorizia - lotto 2 "Istituto Cossar".

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria, per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, già nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale.

In particolar modo si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, in forza della LR 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricato della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopeditone a sostegno dell'evento "GO! 2025": gli interventi sono stati completati, salvo un lotto avviato con l'utilizzo delle sopravvenute risorse finanziarie dovute a ribassi d'asta o economie dei diversi lotti, in corso di progettazione.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. La Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli EDR, con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere riguardanti l'ambito della viabilità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI
PORDENONE**

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli Enti di decentramento regionale, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022, l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Nel corso del 2025 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2025 per un importo complessivo di euro 37.622.572,36:

- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Rifacimento dei servizi igienici e relative colonne di scarico. Importo complessivo euro 210.000. Stato lavori: in corso di esecuzione con data di ultimazione prorogata e prevista per l'11.11.2025;
- IIS Torricelli – Maniago. Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del liceo "E. Torricelli" di Maniago. Importo complessivo euro 4.716.272,18. Stato lavori: fine lavori del 17.06.2025 accertata con verbale del 14.07.2025. In corso il collaudo tecnico amministrativo con scadenza al 17.12.2025 in corso di esecuzione;
- ISIS di Sacile e Brugnera. Costruzione di un nuovo edificio scolastico a servizio dell'IPSIA "B. Carniello" di Brugnera. Importo complessivo euro 4.940.000. Stato lavori: immobile consegnato in uso alla scuola il 09.09.2024. Approvazione del collaudo tecnico – amministrativo in data 23.09.2025;
- ISIS Pujati – Sacile. Demolizione e ricostruzione dell'auditorium dell'ISIS "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo euro 3.534.147,39. Stato lavori: conclusi in data 07.08.2025 - in corso di esecuzione lavori di completamento;
- Fornitura e posa degli arredi (sedute auditorium, bandone foyer, palco + piattaforma elevatrice per disabili) per complessivi euro 340.000. Stato dei lavori: in corso di affidamento;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Intervento per adeguare sismicamente la struttura del Liceo "Grigoletti" ed efficientare l'edificio – lotto palestre. Importo complessivo euro 7.200.000. Stato lavori: in corso di esecuzione. Il termine contrattuale per l'ultimazione lavori ad oggi è il 15.12.2025. Il Cronoprogramma presentato dall'Appaltatore riporta la conclusione della palestra P1 al 29.12.2025;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone "Lavori di Realizzazione di un nuovo edificio scolastico in Via Interna n. 12 in Comune di Pordenone, euro 12.300.000. Con decreto del 26.09.2025 è stata approvata la perizia suppletiva per lavori complementari, che proroga il termine contrattuale di fine lavori, fissato originariamente al 29.09.2025, al 19.12.2025;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC e impianto di rilevazione incendi. Importo complessivo euro 380.000. Stato lavori: conclusi;
- ISIS Sacile e Brugnera. Lavori di realizzazione dell'impianto di diffusione sonora per segnalazione di emergenza EVAC - edifici ITC "Marchesini" di Sacile e IPSIA "Carniello" di Brugnera. Importo complessivo euro 270.000. Stato lavori: conclusi;
- ISIS Il Tagliamento – Spilimbergo. Realizzazione di una tettoia metallica per ricovero mezzi e attrezzature agricole. Importo complessivo euro 150.000. Stato lavori: opera collaudata;
- Interventi in vari istituti. Affidamento servizi tecnici volti alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici. Importo complessivo euro 939.700. Stato lavori: affidati incarichi per euro 480.959,09;
- Spese per manutenzione ordinaria e riparazioni e funzionamento dei servizi per gli istituti scolastici nel corso del 2025. Importo complessivo già impegnato nel corso del 2025 utile riferimento per il 2026: euro 2.248.252,79;
- Acquisto di attrezzature e arredi per l'edilizia scolastica nel corso del 2025, utile riferimento anche per il 2026: euro 394.200.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di euro 18.590.715:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Liceo Scientifico Statale Le Filandiere - San Vito al Tagliamento. Efficientamento energetico e contestuale intervento di ripristino e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto scolastico "Le Filandiere". Importo complessivo euro 1.220.000. Stato lavori: progetto approvato in fase di affidamento;
- ISIS Pujati – Sacile. Costruzione di un nuovo edificio di ampliamento dell'ISIS "G.A. Pujati" di Sacile. Importo complessivo euro 5.300.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Liceo Scientifico Statale Grigoletti – Pordenone. Lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi delle palestre del Liceo "Grigoletti". Importo complessivo euro 1.540.715. Stato lavori: in fase di verifica Piano fattibilità tecnico economica (PFTE) e affidamento progettazione per adeguamento sismico;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di un campo da gioco polivalente coperto da tensostruttura. Importo complessivo euro 1.150.000. Stato lavori: progettazione esecutiva in corso di validazione;
- ISIS Flora – Pordenone. Realizzazione di una struttura polifunzionale annessa ai laboratori enogastronomici dell'ISIS Flora. Importo complessivo euro 1.200.000. Stato lavori: approvato progetto esecutivo, in corso affidamento dell'appalto;
- Interventi in vari istituti. Lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione corpi illuminanti presso vari istituti d'istruzione superiore. Importo complessivo euro 650.000. Stato lavori: approvazione in corso;
- IPSIA Della Valentina – Sacile. Manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto di copertura dell'edificio scolastico. Importo complessivo euro 300.000. Stato lavori: in fase di approvazione progetto esecutivo;
- IIS Torricelli – Maniago. Costruzione di una nuova palestra e di una piattaforma sportiva con tensostruttura presso IIS "Torricelli". Importo complessivo euro 5.500.000. Stato lavori: Progetto esecutivo in corso di elaborazione;
- IPSIA Torricelli – Maniago. Facciate IPSIA Torricelli. Importo complessivo euro 1.000.000. Stato dei lavori: in corso di verifica l'aggiornamento al PFTE;
- interventi di riqualificazione e aggiornamento tecnologico impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti di videosorveglianza euro 1.120.000. Stato dei lavori: procedure di gara in corso;
- lavori di rifacimento del tombotto fognario e della linea elettrica presenti nell'ambito del nuovo edificio di ampliamento dell'ISIS G.A. Pujati di Sacile. euro 610.000. Stato dei lavori: progettazione in corso.

c. Interventi in fase di programmazione per un importo complessivo di euro 66.187.083,41:

- Liceo Leopardi Majorana – Pordenone. Lavori di nuova costruzione per l'IIS "Giacomo Leopardi Ettore Majorana" di Pordenone. Importo complessivo euro 17.000.000. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP): acquisita l'area;
- Liceo Artistico Statale Galvani – Cordenons. Lavori di realizzazione della nuova sede del Liceo Statale "Enrico Galvani" di Cordenons. Importo complessivo euro 37.940.000. Stato lavori: approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) in data 11.04.2025;
- ISIS P. Sarpi - Plesso Freschi - San Vito al Tagliamento. Lavori di riqualificazione. Importo complessivo euro 8.271.610. Stato lavori: presentato documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- Interventi in vari istituti. Lavori di manutenzione straordinaria. Importo complessivo 2025-2027 euro 1.975.473,41.

2. Viabilità

a. Opere in corso di esecuzione o completate nel corso del 2025 per un importo complessivo di euro 24.551.169:

- Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la SP 7 di Aviano e le strade comunali "via Brentella", "via Cavallotti" e "via Julia" nei Comuni di Pordenone, Rovereto in Piano e San Quirino. Importo complessivo euro 1.450.000. Stato lavori: conclusi;
- Lavori di sostituzione guardrail OS12. Importo complessivo euro 250.000. P562 Stato lavori: in esecuzione;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale. Strade regionali di interesse locale ambito Pordenone. Importo complessivo euro 2.850.000. Progetti P546 e P548 Stato lavori: conclusi;
- Messa in sicurezza stradale su area in frana in località Bosplans al km 1+750 in Comune di Andreis. Importo complessivo euro 1.300.000. P549 Stato lavori: in corso esecuzione;
- Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi SR di interesse locale "Campone" dal km 11 al km 15 in Comune di Tramonti di Sotto. Importo complessivo euro 1.213.751. Stato lavori: conclusi;
- Lotto B Ponte al km 6+400 della SP 60 delle Cinque strade in Comune di Azzano Decimo e Fiume Veneto della Provincia di Pordenone. Importo complessivo: euro 600.000 P574B. Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione sottopassi per anfibi in località Santissima lungo la SRPN 29. Importo complessivo euro 440.000. Stato lavori: conclusi;
- Installazione di dissuasori ottici e/o acustici per la fauna selvatica. Importo complessivo euro 177.000. Stato lavori: conclusi;
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale della SP del Piancavallo. P565 Importo complessivo euro 1.000.000. Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Appalto servizio sgombero neve e trattamenti antighiaccio, opere in verde, manutenzione guadi, manutenzione straordinaria urgente manto stradale, servizio di pronto intervento lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo euro 4.839.483. Stato lavori: in corso, e in corso di rinnovo alcuni contratti;
- Appalto lavori di segnaletica orizzontale e verticale. Importo complessivo euro 125.000. Stato lavori: conclusi;
- Censimento, ispezione e verifica ponti del reticolo stradale di competenza di cui al DM 204.2022 - anni 2024-2026. Importo complessivo euro 500.000. Stato lavori: in corso di esecuzione, in previsione ulteriori interventi;
- Servizio di Censimento (Livello 0), Ispezione Visiva Primaria (Livello 1) e Determinazione della CDA (Livello 2) dei ponti esistenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Pordenone ai sensi delle Linee Guida del M.I.M.S. 2022. Anni 2024 – 2025. Importo complessivo euro 162.566. Stato lavori: concluso;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Servizio di indagini ad alto rendimento per la valutazione delle condizioni della pavimentazione stradale della rete infrastrutturale di competenza dell'EDR di Pordenone. Importo complessivo euro 170.019. 6.2025_IP Stato lavori: in via di conclusione;
- Servizio di ispezione periodica ordinaria dei ponti esistenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Pordenone ai sensi delle linee guida ponti. Anni 2025 – 2026. Importo complessivo euro 153.428. 23.2025_MO Stato lavori: in corso di esecuzione;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici in galleria e di illuminazione pubblica stradale. Importo complessivo euro 252.000. Stato lavori: in corso;
- Piano delle asfaltature 2023. Importo complessivo euro 2.500.000. P561 Stato lavori: in corso;
- Piano delle asfaltature 2025 I lotto. Importo complessivo euro 2.500.000. P575 Stato lavori: aggiudicati;
- Piano delle asfaltature 2025 II lotto. Importo complessivo euro 2.500.000. P576 Stato lavori: in corso di aggiudicazione;
- Giro d'Italia 2025 - Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti della pavimentazione stradale della rete viaria di competenza - Anno 2025 (Piano Asfalti 2024). Importo complessivo euro 1.373.000. P567 Stato lavori: conclusi;
- Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 46 "di Orcenico" e la S.C. via Giuseppe Mazzini in Comune di Zoppola. Importo complessivo euro 250.000. P564. Stato lavori: in corso;
- Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale lungo la rete stradale di competenza dell'EDR di Pordenone. Accordo Quadro 2025-2029. Importo complessivo euro 2.569.922. 10.2025_SE. Stato lavori: affidamento contratto Accordo Quadro in corso.

b. Interventi in fase di progettazione per un importo complessivo di euro 28.163.376:

- SRPN 22 "della Val Cosa" al km 19+200 – Comune di Clauzetto (PN) - Intervento urgente di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere strutturali per il contrasto del movimento franoso in atto. Frana Alta – P571 Importo complessivo euro 1.262.546. Stato lavori: progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) in fase di approvazione;
- Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso lungo la SRPN 22 della Val Cosa dal km 14+200 al km 14+500 in Comune di Clauzetto (c.d. "frana bassa"). Importo complessivo euro 5.300.000. P570 Stato lavori: approvato DOCFAP, procedura di affidamento progettazione in corso;
- Manutenzione straordinaria ponte Vivaro – Spilimbergo sulla SRPN 53 dei Magredi. Importo complessivo euro 350.000. P556 Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Tagliamento dal Km 0+00 al Km 00+695 della SR-PN 40 "di Madrisio" in Comune di Morsano al Tagliamento (PN) e dal Km 00+00 al Km 00+400 della SR-UD 95 "di Madrisio" in Comune di Varmo (UD). Importo complessivo euro 6.700.000. P552 Stato lavori: consegnato PFTE, progettazione esecutiva in avvio;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Colvera dal km 3+270 al km 3+301 della SR-PN 26 in località "Bus del Colvera" in Comune di Frisanco. Importo complessivo euro 2.650.000. P559 Stato lavori: approvato PFTE - progettazione esecutiva in corso;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Meduna dal km 3+920 al km 4+290 lungo SR-PN 35 in Comune di Prata di Pordenone (PN). Importo complessivo lavori euro 1.800.000. P554 Stato lavori: progettazione in corso;
- Lavori di installazione e sostituzione guardrail – reti e barriere di sicurezza zona Maniaghese. Importo complessivo euro 500.000. P569 Stato lavori: progettazione esecutiva in corso;
- Lavori di messa in sicurezza viabilità per la frana Pala Barzana. Importo complessivo euro 5.000.000. P572 Stato lavori: consegnato DOCFAP – in attesa di affidamento progetto esecutivo;
- Manutenzione straordinaria del ponte sul Livenza da Km 9+100 al Km 9+369.1 della SR PN 15 Ponte in Loc. "Villavarda" Comune di Brugnera (PN). Importo complessivo euro 1.900.000. P553 Stato lavori: progettazione in corso;
- Manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Meduna dal KM 3+165 al KM 3+247,6 lungo la SR PN 35 nel Comune di Pordenone. Importo complessivo euro 1.200.830. P560 Stato lavori: progettazione in corso;
- Appalto lavori di segnaletica verticale per il triennio. Importo complessivo euro 1.500.000. Stato lavori: progettazione in corso.

c. Interventi in fase di programmazione per un importo complessivo di euro 12.550.000:

- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti della rete viaria annualità 2026-2027. Importo complessivo euro 5.000.000. Stato lavori: progettazione da avviare;
- Manutenzione straordinaria ponte località "Fraponti" SRPN1 della Val d'Arzino – Importo complessivo euro 600.000. P558. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatori;
- Manutenzione straordinaria ponte sul Chiarzò in località "Martin" Comune di Tramonti di Sotto SRPN 57 di Campone – Importo complessivo euro 400.000. P557. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatori;
- SR PN 22 "della Val Cosa" al KM 16+170 - Intervento urgente di manutenzione straordinaria per il completamento di opere di sostegno del tratto stradale nel Comune di Clauzetto. (c.d. "Frana Intermedia"). Importo complessivo euro 750.000. P574. Stato lavori: progettazione in affidamento;
- Interventi di manutenzione straordinaria su piste ciclabili. Importo complessivo euro 500.000. Stato lavori: individuati i fondi;
- Manutenzione straordinaria ponte sulla ferrovia di Maniago SRPN 69 di Vajont. Importo complessivo euro 1.250.000. P555. Stato lavori: avviata predisposizione documenti programmatori;
- Manutenzione straordinaria ponte ferroviario a Casarsa della Delizia sulla SRPN 01 della Val d'Arzino. P566 Importo complessivo euro 2.950.000. P566 Stato lavori: progettazione da avviare;
- Sistemazione e messa in sicurezza della SR PN N. 50 di Sacile dal KM 1+740 al KM 3+400 nella frazione di Camolli-Casut nei Comuni di Sacile, Fontanafredda e Brugnera (100.000 euro). P573. Stato lavori: studi di fattibilità in elaborazione;
- Manutenzione straordinaria barriere paramassi e reti di sicurezza lungo la rete viaria di competenza. Importo complessivo euro 1.000.000. Stato lavori: individuati i fondi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2025 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del DLgs 112/1998, riguardanti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione europea.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 16 edifici delle scuole superiori di competenza, articolati in 29 sedi, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione ed edilizia scolastica le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

A partire dal 01.01.2022 l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Dopo aver concluso le attività necessarie a garantire l'avvio delle attività delegate, nel corso del 2023 e 2024 sono continuate le attività finalizzate a garantire la manutenzione ordinaria, straordinaria e il mantenimento della sicurezza di tutte le infrastrutture stradali (strade, piste ciclabili, ponti).

1. Istruzione e edilizia scolastica

a. Interventi principali completati:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Risanamento conservativo dell'istituto scolastico Ziga Zois e Jozef Stefan – 2° lotto - 2° stralcio. Importo complessivo euro 1.800.000;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz sede degli Istituti Nautico e Carli. Adeguamento sismico Istituto Nautico/Carli. Importo complessivo euro 1.500.000;
- PNRR - Immobile di strada di Guardiella n. 13/1, Trieste, Liceo Scientifico con sez. classico di lingua slovena "Preseren". - manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento delle facciate. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo euro 495.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 3, Trieste, Istituti Tecnici Commerciali "L. da Vinci, Carli, Sandrinelli". Manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 3.070.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra grande" e degli spogliatoi – 1° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR. Lavori completati. Importo complessivo euro 405.000;
- PNRR - Immobile di via Veronese, 1, Trieste, Liceo Scientifico "Oberdan". Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica per il rifacimento interno della "palestra piccola" e degli spogliatoi – 2° lotto. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 115.500;
- I.T.S. "G. Deledda – M. Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48, Trieste. Fornitura, posa in opera ed allestimento del laboratorio di Chimica Strumentale e Chimica Organica. Importo complessivo euro 172.337;
- I.T.S. "G. Deledda – M. Fabiani" Via Monte San Gabriele, 48, realizzazione, implementazione ed ampliamento di impianti e strutture informatiche. Importo complessivo euro 235.840;
- S.S. "Da Vinci – Carli – De Sandrinelli", via Paolo Veronese, 3, Trieste. Lavori di ripristino strutturale e messa in sicurezza di parte della cinta muraria da confine, prospettante la via Besenghi. Importo complessivo euro 231.844,39;
- I.T.S. "A Volta" Via Monte Grappa, 1, Trieste. Lavori per la realizzazione di un laboratorio informatico al piano terra dell'immobile. Importo complessivo euro 113.830;
- Istituto Galvani via Campanelle, 266, Trieste. Intervento urgente di manutenzione straordinaria della centrale termica. Importo complessivo euro 115.900;
- Lavori Urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle finiture edili dell'atrio e del corpo scala dell'Istituto Nautico "Tomaso Savoia duca di Genova" in Piazza Hortis 1 a Trieste. Importo complessivo euro 130.000;
- Immobile in piazza Hortis via Diaz, sede degli Istituti Nautico e Carli. Rifacimento delle facciate prospicienti le pubbliche vie. Importo complessivo euro 1.000.000;
- Liceo Carducci Dante di Via Corsi a Trieste. Lavori di manutenzione urgente di soffitti dell'edificio scolastico, Importo complessivo euro 182.249,46;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Liceo Carducci Dante di Via Corsi Trieste. Lavori di manutenzione urgente e sanificazione di alcune aule. Importo complessivo euro 167.140;
- Conservatorio Tartini di Via Ghega, 12, Trieste. Intervento urgente per la verifica e la messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 18.281,70;
- Da Vinci Sandrinelli via Veronese. Intervento urgente per la verifica e la messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 22.570;
- I.T. Nautico "Tommaso di Savoia" - I.T.C. Carli Piazza Hortis, 1 - Via Diaz, 20, Trieste. Manutenzione urgente soffitti. Importo complessivo euro 180.455,06;
- Liceo "Galileo Galilei" Via Mameli n. 4, Trieste. Lavori di manutenzione urgente dei soffitti. Importo complessivo euro 175.095,02;
- I.T. Alessandro Volta di Via Monte Grappa, 1, Trieste. Messa in sicurezza soffitto palestra Volta. Importo complessivo euro 21.530,79;
- Immobile di Piazza Vittorio Veneto, 4, Trieste "Palazzo Galatti". Lavori di tinteggiatura uffici e manutenzione bagni del terzo piano. Importo complessivo euro 63.387,43;
- Liceo artistico E.U. Nordio via Calvola 2 in Trieste. Interventi urgenti di messa in sicurezza della parete di tamponamento dei laboratori e realizzazione di nuova parete. Importo complessivo euro 67.969,42.
- Liceo Petrarca succursale di Via Tigor Trieste. Manutenzione urgente degli interni, verifica e messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 70.369,60.

b. Interventi in corso che proseguiranno e si concluderanno nelle successive annualità:

- PNRR - Immobile di via Calvola, 2, Trieste, Liceo Artistico "Nordio". Manutenzione straordinaria per rifacimento copertura dei laboratori, facciata, lato postico e sostituzione serramenti. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso. Importo complessivo euro 3.665.499,63. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR attualmente in corso prossimi alla chiusura. Importo complessivo euro 115.000;
- PNRR - Immobile di via Monte Grappa, 1, Trieste, Istituto Tecnico Industriale "Volta". Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica. Lavori cofinanziati con fondi del PNRR, lavori in corso:
 - Lotto 1 - corpo centrale, corpo aule e aula magna: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo euro 5.968.795,05;
 - Lotto 2 - corpo laboratori ed officine: intervento di sostituzione dei serramenti, isolamento esterno a cappotto, isolamento coperture. Importo complessivo euro 3.526.583,65;
- Conservatorio di musica "G. Tartini" di via Ghega, 12, Trieste. Adeguamento impiantistico (ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione). Importo complessivo euro 1.500.000;
- Immobile di Via Mameli, 4 Trieste sede del Liceo G. Galilei Lavori di riqualificazione della centrale termica a servizio del Liceo Galilei e del Liceo Petrarca - Importo complessivo euro 195.295;
- Immobile di Via Mameli, 4 Trieste sede del Liceo G. Galilei - lavori di Lavori di sostituzione dello scambiatore di calore e bonifica amianto della sottostazione termica presso il Liceo. Importo complessivo euro 149.000;
- Attivazione del Servizio di manutenzione degli immobili e degli impianti in uso alle Amministrazioni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. LOTTO 2 - Codice iniziativa 20PGR38 ed Edifici di Competenza dell'EDR di Trieste annualità 2025-2028 Importo complessivo euro 3.595.135,64;
- Attivazione del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico a ridotto impatto ambientale a favore delle Amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2ª adizione. [Codice iniziativa 23PGR151] - Aree verdi Istituti scolastici di secondo grado gestiti da EDR di Trieste Importo complessivo annualità 2025-2028 euro 520.809,58;
- Immobile di piazza Vittorio Veneto n. 4, Trieste - Palazzo Galatti. Intervento di restauro dei due portoni di ingresso 27.080,21;
- Liceo Scientifico "Guglielmo Oberdan" Via Paolo Veronese n. 1 Trieste. Lavori di manutenzione ordinaria di sanificazione e miglioramento del comfort degli ambienti interni. Importo euro 240.000;
- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 1° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste, sede della succursale del Liceo Petrarca euro 4.470.000;
- Liceo Petrarca di Via Rossetti Trieste. Lavori di manutenzione urgente e messa in sicurezza delle facciate. Importo complessivo euro 222.827,36;
- ISIS "Carducci Dante" sede centrale via Giustiniano 3 - Istituto Professionale "L. Galvani" sede via Campanelle 266. Interventi di messa in sicurezza dei soffitti. Importo complessivo euro 182.151,06;
- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 2° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste. Importo complessivo euro 3.500.000.

c. Interventi in fase di progettazione:

- Immobile di Strada di Guardiella 13/1 e 13/2, Trieste. Adeguamento alla normativa antincendio. Progettazione e avvio procedura di affidamento in corso. Importo complessivo euro 1.630.000;
- Immobile di via Battisti, 27, Trieste. Liceo Scientifico "G. Galilei" succursale. Adeguamento dell'immobile alle norme antincendio ed impiantistiche ed eliminazione delle barriere architettoniche. Progettazione in corso. Importo complessivo euro 1.200.000;
- ITS A. Volta di via Monte Grappa, 1. Adeguamento normativo e realizzazione nuove aule. - lotto 0. Progettazione in corso. Importo complessivo euro 2.500.000;
- Programma d'intervento per l'acquisizione di un compendio immobiliare per la realizzazione di un nuovo polo destinato a "campus scolastico per l'istruzione secondaria di secondo grado ed universitaria nel Comune di Trieste". In particolare sono avviati e gestiti servizi tecnici e di ingegneria e architettura per i lavori di "costruzione di una scuola modulare prefabbricata".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Liceo classico Petrarca Largo Sonnino 2° lotto. Manutenzione straordinaria per il recupero completo dell'edificio di largo Sonnino 3 a Trieste. Importo complessivo euro 3.500.000;
- Succursale del Liceo "G. Oberdan" via Besenghi 13. Manutenzione Straordinaria per il recupero del 3° piano. Importo complessivo euro 2.630.000 (da Piano triennale euro 860.000);
- ISIS "Carducci Dante" sede Via Corsi 1, Trieste. Manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla normativa antincendio. Importo complessivo euro 1.573.000 (da Piano triennale euro 815.000);
- IT Max Fabiani via Monte S. Gabriele 48. Manutenzione straordinaria di alcune zone esterne ed interventi interni puntuali. Importo complessivo euro 800.000;
- Liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Adeguamento funzionale dell'edificio e consolidamento strutturale. Importo complessivo euro 800.000.

d. Interventi in fase di programmazione:

- Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Via Mameli 4, Trieste. Adeguamento dell'immobile da un punto di vista strutturale, impiantistico, edilizio e di riqualificazione complessiva. Importo complessivo euro 29 milioni;
- Liceo classico Petrarca via Rossetti Trieste. Riqualificazione complessiva dell'immobile con adeguamento impiantistico, edilizio, miglioramento e sanificazione complessiva degli ambienti. Importo complessivo euro 10 milioni;
- Palazzo Galatti Piazza Vittorio Veneto n. 4. Manutenzione straordinaria della Sala del Consiglio con rinnovo degli ambienti, adeguamenti impiantistici funzionali ad una sala che sia più adeguata alle nuove modalità comunicative, compreso intervento di rifacimento della guaina di copertura. Importo complessivo euro 1 milioni.

e. Interventi in fase di gara:

- Comprensorio di San Giovanni ex OO.PP. Piazzale Canestrini 7. Adeguamento dei locali archivio al piano seminterrato dell'istituto Ziga Zois e J. Stefan di Piazzale Canestrini, 7. Importo complessivo euro 300.000.

f. Interventi in fase di esecuzione:

- Immobili scolastici. Lavori di manutenzione opere edilizie, impianti elettrici e speciali infrastrutture a rete e affini – accordo quadro con un unico operatore economico – anni 2024-2026. Importo lavori euro 1.500.000.

2. Viabilità

a. Interventi in corso:

- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente, sgombero neve e trattamenti antighiaccio lungo la rete stradale regionale d'interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione, appalto e aggiudicazione del nuovo appalto quadriennale per l'esecuzione dei servizi di pulizia della rete viabilistica provinciale nel periodo invernale per lo sgombero della neve e l'aspirazione di cloruri e prodotti antighiaccio. Importo complessivo euro 1.200.000;
- Appalto servizi di manutenzione ordinaria ricorrente opere in verde - anni 2024/2027 - Ambito Territoriale di Trieste. Adesione alla Convenzione CUCSA FVG e gestione del contratto e dell'esecuzione dell'appalto di servizi per le manutenzioni delle opere a verde che riguardano lo sfalcio dei cigli stradali, le potature, abbattimenti, sfondature degli alberi a margine, nonché la pulizia dei margini. Importo complessivo euro 1.100.000;
- Appalto lavori di manutenzione ordinaria ricorrente e Servizio di Pronto Intervento – anno 2024 - Ambito Territoriale di Trieste. Gestione del contratto ed esecuzione dell'appalto di lavori di manutenzione ordinaria a guasto con pronti interventi per ripristini e messa in sicurezza dei piani viabili, della segnaletica nonché delle infrastrutture e delle opere d'arte (h 24 7 gg. su 7). Importo complessivo euro 260.000;
- Piano delle asfaltature 2023 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2024. Importo complessivo euro 1.000.000;
- Ponti -Incarico di "Analisi di livello 4 - Verifica accurata secondo Linee Guida ministeriali, comprese prove geotecniche e sui materiali dei manufatti. Progettazione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti di competenza dell'EDR di Trieste. Progettazione con affidamento in corso di esecuzione. Importo complessivo euro 1.087.000;
- Servizio di supporto informatico e ispezioni ordinarie periodiche dei ponti e delle strutture a scavalco di competenza dell'EDR di Trieste – anni 2025/2029. Fase di perfezionamento dell'aggiudicazione. Importo complessivo euro 172.340,16;
- Progetto denominato "S.R. TS 9"del Vipacco" e S.R. TS 11 "di Prebenico" - interventi di riparazione urgente e non programmati di cedimenti del piano stradale e messa in sicurezza di versanti". Progettazione in corso. Importo complessivo euro 1.800.000;
- Servizio di fornitura e posa in opera di dissuasori ottici per la fauna selvatica sui guardrail e sui cosiddetti delineatori normali di margine – anno 2025 – Rete Stradale regionale di interesse locale – Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 169.388;
- Intervento di implementazione della segnaletica per la mitigazione della velocità – anno 2025 – Rete Stradale regionale di interesse locale - Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 109.135;
- Servizio di ripasso di segnaletica orizzontale – Anno 2025 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Servizio aggiudicato. Importo complessivo euro 100.000.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

b. Interventi in fase di programmazione-progettazione:

- Piano delle asfaltature – Opera 6/2024 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste da realizzarsi entro il 2025. Importo complessivo euro 4.847.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo euro 1.500.000.

c. Interventi in fase di programmazione:

- Piano delle asfaltature – Opera 6/2024 – Rete stradale regionale d'interesse locale – Trieste. Progettazione e appalto per gli interventi straordinari di asfaltatura delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste – anni 2025/2027. Importo complessivo euro 9.153.000;
- SR TS VARIE – barriere di sicurezza – Opera 7/2024. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza delle strade regionali ad interesse locale di competenza dell'EDR di Trieste. Importo complessivo euro 700.000 + 1.100.000.

3. Territorio

a. Interventi completati:

- Intersezione a rotatoria lungo la S.R. TS n. 35, incrocio al Km 6+850 - "Centro Lanza" in Comune di Sgonico – Zgonik. Opera codice 17/2020 inserita nel Patto territoriale 2018-2020 (Int. n. 11 B). Lavori completati. Importo complessivo euro 620.000;
- Sede degli uffici dei servizi sociali del Comune di Trieste in Via del Ponzanino, 2 a Trieste. Opera codice 20/2020 inserita nel Patto territoriale 2018-2020 (Int. n. 12). Lavori completati. Importo complessivo euro 600.000.

b. Interventi in fase di progettazione:

- S.R. TS n. 19 "Di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - intervento integrativo. Manutenzione straordinaria di un tratto stradale e realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di piattaforma. Opera codice 4/2022. Progetto FTE approvato, progettazione esecutiva in corso. Importo complessivo euro 1.028.974,70;
- S.R. TS n. 1 "del Carso" - Ponte sulla S.R. TS n. 35. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Opera codice 12/2024. Campagna di analisi strutturali preliminari e progettazione FTE in corso. Importo complessivo euro 528.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 8.a "rivitalizzazione aree in disuso edificio in località S. Giovanni di Duino (parco del Timavo). Progettazione degli interventi di restauro e risanamento conservativo di un edificio pubblico da adibire a centro polifunzionale. Importo complessivo euro 960.000;
- Patto 2018-2020. Intervento 2 "sistemazione pista ciclopeditone lungo la SR TS n. 33 del Villaggio del Pescatore". Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico dell'intervento per la realizzazione di una pista ciclabile che collega il centro di Duino alla frazione del Villaggio del Pescatore. Importo complessivo euro 450.000;
- Piano Comune coordinato della viabilità di area vasta. Incrocio ss14 Duino Cernizza km 133+410. Progettazione FTE ed esecuzione dei servizi di verifica dell'interesse archeologico per la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria sulla SR n. 14 in prossimità dell'intersezione di ingresso al centro di Duino – fine lavori gennaio 2025. Importo complessivo euro 820.000.

c. Interventi in fase di programmazione:

- Ponte localizzato sulla SR TS n.13 "Di Caresana" in località Mattonaia in Comune di San Dorligo della Valle. Manutenzione straordinaria adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo euro 2.000.000;
- SR TS n. 14 s.p. n. 15 (ex n. 12) "delle Noghere". Allargamento e rettificazione. 2° lotto - 2° stralcio. Intervento denominato "ponte sul rio Ospio". - agg2023 a seguito di convenzione FVG/EDR- SR TS 14 (di Muggia) ponte sul rio Ospio. Realizzazione di un nuovo ponte. Adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici del ponte ai sensi del DM 141/2022. Programmazione dell'intervento con redazione dei documenti preliminari per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione. Importo complessivo euro 7.761.600.

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- la prosecuzione degli interventi in corso finanziati con le risorse del PNRR, al fine di rispettare gli obiettivi del Piano stesso.

L'EDR propone il Piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica.

Considerata l'attualità del tema dell'efficientamento energetico e della sicurezza, dal punto di vista sismico, degli edifici scolastici, la programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'Unione Europea. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate nel corso delle attività di gestione e della realizzazione delle opere e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, al fine di garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel corso del 2024, è stato avviato un tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale.

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel corso del 2024 la Giunta ha approvato, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, il Programma degli interventi degli EDR, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML). Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi per un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Gli EDR, istituiti dalla LR 21/2019, sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Principali risultati ottenuti

In materia di istruzione e di edilizia scolastica, le funzioni svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento delle attività scolastiche per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e per i convitti. L'ente inoltre ha provveduto a programmare e garantire la concessione degli spazi sportivi, in orario extrascolastico, a favore delle associazioni sportive del territorio.

A decorrere dal 01.01.2022, l'EDR esercita le funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali. Inoltre, a decorrere dal 2025, ha esercitato le competenze attribuite dall'art. 5, c. 161-166, della LR 7/2024 in materia di erogazione di contributi per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e la manutenzione straordinaria di edifici e pertinenze di proprietà di parrocchie, enti, ordini e istituti religiosi cattolici riconosciuti dall'autorità ecclesiastica. Analoghe competenze sono state esercitate, ai sensi dell'art. 6, c. 162-166, della LR 7/2024, in materia di contributi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni mobili e strumenti musicali a favore dei medesimi enti.

L'EDR ha proseguito le attività di assegnazione ed erogazione dei contributi per progetti di investimento d'iniziativa pubblica e di valenza territoriale sovracomunale, previsti e finanziati con LR 7/2023. Si tratta di 18 progetti sovracomunali, composti da un totale di 114 interventi finanziati a favore di circa 70 Comuni beneficiari, che porteranno a terra un totale di 122 milioni di euro di investimenti pubblici entro il 2028.

1. Edilizia scolastica

L'EDR ha provveduto, nel 2025, alla gestione delle attività legate alle esigenze degli Istituti scolastici di istruzione superiore rientranti nel territorio dell'ex provincia di Udine, nonché dei convitti e dell'educando in gestione, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde, implementando gli spazi scolastici con la realizzazione di nuove opere, con concessioni di locali, mettendo in sicurezza gli edifici. L'EDR è impegnato anche nel soddisfacimento della crescente necessità di spazi didattici nuovi o da adeguare. Ha inoltre proseguito le verifiche di vulnerabilità sismica sugli istituti di competenza, funzionali alla definizione della programmazione, e in particolare, all'individuazione delle priorità di intervento. Oltre alle attività sopra riportate, sono in corso e previsti per il 2026 complessivamente più di 40 interventi. Di seguito si riportano i più significativi.

a. Interventi conclusi o in fase di conclusione:

- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Malignani di Udine – corpo C;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dei corpi così detti "Muston" dell'Istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli (euro 2.676.734,51);
- messa in sicurezza solai e controsoffitti Istituti scolastici Zanon, Marinelli, Percoto-Santa Giustina di Udine (euro 910.000);
- manutenzione straordinaria per efficientamento energetico corpi illuminanti presso diverse scuole di Udine (euro 680.000).

b. Interventi in fase di esecuzione:

- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Mattei - Latisana (PNRR) (euro 960.000);
- ammodernamento delle aree sportive all'aperto dell'Istituto Linussio-Codroipo (PNRR) (euro 170.000);
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto D'Aronco - Gemona del Friuli (PNRR) (euro 8.729.500);
- demolizione e ricostruzione di parte dell'Istituto Magrini Marchetti-Gemona del Friuli (PNRR) (euro 12.679.369,36);
- realizzazione del quinto lotto Istituto Stringher (lavori avviati) (euro 9.500.000);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- completamento della realizzazione dei laboratori dell'Istituto Malignani di Udine - corpo C (euro 975.000);
- completamento corpo sud dell'Istituto Uccellis (euro 5.800.000);
- rifacimento pavimentazione ed adeguamento servizi palestra dell'Istituto Marinoni (euro 2.100.000);
- manutenzione straordinaria solai e coperture degli Istituti di Latisana, Cervignano, San Giorgio (euro 680.000);
- ampliamento Istituto Einstein di Cervignano (euro 1.500.000);
- realizzazione della "scuola polmone" - Gemona del Friuli appalto integrato (euro 6.400.000).

c. Interventi in fase di progettazione:

- progetto esecutivo adeguamento sismico e realizzazione laboratori enogastronomici ISIS Linussio - Codroipo (euro 5.000.000);
- DOCFAP per lavori di ristrutturazione, anche mediante demolizione e ricostruzione, ISIS Malignani - Cervignano del Friuli (euro 11.000.000);
- DOCFAP per lavori di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Istituti Ceconi e Zanon - Udine (euro 165.180,43);
- DOCFAP per lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico ISIS Malignani Corpo A, Udine (euro 14.600.000);
- servizi antincendio per ottenimento CPI presso convitto di Cividale, Istituto Bachmann di Tarvisio e Istituto Marinoni di Udine;
- servizi tecnici per progettazione e direzione lavori per messa in sicurezza aula magna Educandato Uccellis (euro 500.000);
- servizi tecnici per progettazione e direzione lavori per la manutenzione straordinaria per risoluzione criticità statiche presso l'ISIS "Manzini" di San Daniele del Friuli per progettazione e direzione lavori (euro 970.000).

d. Interventi in affidamento nel 2025:

- lavori relativi alla messa in sicurezza dei solai di alcuni Istituti del centro storico di Udine (euro 965.000);
- servizi tecnici interventi di adeguamento sismico corpo officine e realizzazione laboratorio lattiero- caseario Istituto Solari Tolmezzo (importo complessivo dell'intervento euro 2.500.000);
- servizi tecnici manutenzione straordinaria solai e coperture Liceo Stellini Udine (euro 2.240.000);
- lavori realizzazione struttura per preparazione e vendita prodotti alimentari ISIS Paolino d'Aquileia - Cividale d.F. (euro 499.000);
- intervento di manutenzione straordinaria di solai e coperture e risoluzione di criticità statiche presso l'ISIS "F. Solari" di Tolmezzo e ripristino dei tamponamenti presso il poliscuolastico di Tolmezzo (euro 720.000);
- fornitura e posa in opera dei mobili ed attrezzature per i laboratori di chimica dell'Istituto Malignani-Udine (euro 750.000).

Tutte le attività in fase di esecuzione, in fase di progettazione e in affidamento (lett. b), c) e d)) sopra indicate proseguiranno anche nel 2026 e in parte anche nel 2027.

a. Attività progettuali da avviare:

- intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico Istituto Savorgnan di Brazzà di Lignano (euro 10.000.000);
- intervento di manutenzione per il consolidamento del muro di cinta del Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 600.000);
- opere di sistemazione esterna del Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 305.000);
- manutenzione straordinaria coperture Convitto Paolo Diacono-Cividale (euro 360.000);
- Istituto Malignani di Udine. Interventi di manutenzione straordinaria di impermeabilizzazione copertura piane (euro 850.000);
- interventi di riduzione rischio sismico ed efficientamento energetico Istituto Marinelli 2° intervento - Udine (euro 9.000.000);
- manutenzione straordinaria solai e coperture Palazzetto Zanier - Tolmezzo (euro 400.000);
- manutenzione straordinaria solai e controsoffitti Liceo I. Da Spilimbergo - S. Pietro al Natisone (euro 270.000);
- impermeabilizzazione coperture piane e controsoffitti Istituti "L. Einaudi" e "E. Mattei" di Palmanova (euro 400.000);
- messa in sicurezza accesso esterno - Istituto Einstein - Cervignano (euro 400.000);
- opere per adeguamento ai fini dell'ottenimento CPI dell'Istituto Bachmann - Tarvisio (euro 1.000.000);
- conversione del compendio dell'ex caserma Duodo di Udine in sede scolastica;
- messa in sicurezza dell'edificio in disuso del conservatorio Tomadini di Udine;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico edificio corpo centrale "Ex Deganutti" via Diaz - Udine (euro 3.100.000);
- adeguamento sismico ed efficientamento edificio Paschini Edificio B - Tolmezzo (euro 2.000.000);
- Convitto Lazzaro - manutenzione straordinaria - Tarvisio (euro 1.000.000);
- adeguamento sismico D'Aronco Corpo B - Officine (euro 2.700.000);
- Magrini Marchetti realizzazione 2° Lotto (euro 6.000.000).

2. Viabilità

Il Servizio viabilità ha svolto, nel corso del 2025, le attività legate alla corretta gestione della rete viaria, al fine della transitabilità in sicurezza, eseguendo a titolo esemplificativo: manutenzione del verde, sgombero neve, segnaletica verticale ed orizzontale, sostituzione guard rail danneggiati, rattoppi piani viabili, pulizia cunette, interventi urgenti di messa in sicurezza, oltre al rilascio di autorizzazioni e concessioni nonché pareri per i transiti eccezionali, nei limiti del budget assegnato di euro 13.000.000, oltre ad euro 125.503,98 per manutenzione piste ciclabili ed euro 1.071.794,54 maggiori risorse per servizio di ispezione ponti e manutenzione del verde. Oltre alle attività in spesa corrente, si riportano le principali in conto capitale eseguite nel 2025, nonché previste nel biennio 2025 - 2026:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

a. Principali interventi eseguiti nel 2025 ovvero in fase di ultimazione:

- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza. Sp 56 dello Stella zona Basso Friuli (euro 200.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale. Sp_1 Val d'Arzino. - zona Alto Friuli. 2021 (euro 320.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia -Intervento C (euro 1.770.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia - Intervento D (euro 1.600.000);
- PNRR_03_EDRUD_Costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR UD 41 "di Forgaria al progressivo Km 17+300 a Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo Km 1+200 a Forgaria nel Friuli (euro 3.200.000);
- PNRR_02_EDRUD_Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi e barriere stradali tra la Km 10+000 e la Km 11+000. Posa in opera di barriere paramassi e barriere stradali (euro 2.286.417,28);
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale (euro 14.550.000).

b. Principali interventi in fase di esecuzione:

- Intervento PNC. SR_UD 73 del Lumiei - Interventi di messa in sicurezza gallerie naturali mediante disaggi e locali consolidamenti, nonché esecuzione di nuovo impianto di illuminazione - Comune di Sauris (euro 2.600.000);
- Intervento PNC. SR_UD 73 del Lumiei - Consolidamento ponte e versante a valle del corpo stradale alla progr. Km 2+200, in località Rio Nier - Comune di Ampezzo (euro 845.000);
- Intervento PNC. SR_UD 23 della Val d'Incarojo - Messa in sicurezza del ponte di ingresso all'abitato di Paularo alla progr. Km 11+500 - Comune di Paularo (euro 1.790.834);
- Intervento PNC. SR_UD 76 della Val Raccolana - Esecuzione di reti e barriere paramassi, alla progr. 15+700 e progr. Km 26+300 - Comuni di Chiusaforte e Tarvisio (euro 1.700.000);
- SR_U Intervento PNC. D 110 del Passo Pramollo - SR_UD_112 della Val Aupa - Messa in sicurezza ponti alla progr. Km 2+500 e progr. Km 25+900 a Pontebba (euro 329.000);
- Mitigazione del rischio mediante esecuzione di barriere paramassi tra la progr. Km 0+700 e Km 1+200 della SR_UD_36 "di Bordano" (euro 1.500.000);
- Messa in sicurezza del ponte a travata in c.a. lungo la SR UD 110 del Passo Pramollo, alla progr. km 6+550 (euro 600.000);
- Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 della Val Resia dalla km 3+100 al km 3+300 lotto e (euro 950.000);
- Manutenzione straordinaria SR UD n. 81 e SR UD n. 8 a Terzo d'Aquileia (euro 2.550.000).

c. Principali interventi in fase di progettazione da eseguire nel periodo 2026-2027:

- Lavori di consolidamento del muro e rettifica curva lungo la Sp del Natisone loc. Azzida - San Pietro al Natisone (euro 300.000);
- Realizzazione rotonda loc. Casote tra SR UD Juliense e SS 13 con fermata TPL e collegamento alla viabilità ciclabile (euro 1.011.477,66);
- Pista ciclabile sul Cormor lungo la Sp 59 di Brazzacco (euro 604.106,90);
- Sistemazione e completamento della Sp 22 Napoleonica dalla progressiva km 4+370 alla progressiva km 4+800 a Forgaria del Friuli (euro 1.500.858,12);
- Sp 95 di Madrisio - realizzazione rotonda in località Galleriano (euro 833.794,12);
- Manutenzione straordinaria viabilità. Realizzazione barriere stradali. Ambito Udine - zona Basso Friuli (euro 427.000);
- Lavori di "Realizzazione di itinerario ciclopedonale e messa in sicurezza degli itinerari casa scuola lungo la S.P. 2 con interventi di moderazione della velocità in transito" nel Comune di Trivignano Udinese (euro 463.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria per il potenziamento infrastrutturale del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale. Sp 45 della val Cosizza e Sp 38 del Cornappo. - zona Medio Friuli (euro 500.000);
- Intersezione a rotatoria tra SP 63 e Via Cartiera e realizzazione pista ciclabile con allargamento di Via Cartiera - Osoppo (euro 1.860.000);
- Mitigazione del rischio mediante interventi di messa in sicurezza del ponte e dei versanti alla progr. Km 16+000 (euro 805.000);
- Intervento urgente di messa in sicurezza del muro a sostegno della SR UD 112 della Val Aupa, tra la progr. km 16+100 e la progr. Km 16+700, a Moggi Udinese (euro 500.000);
- Primi interventi di messa in sicurezza della SR UD n. 41 a Forgaria del Friuli e Trasaghis, a seguito degli eventi alluvionali del 2-3.11.2023 (euro 1.500.000);
- Lavori urgenti di manutenzione straordinaria dei piani viabili in porfido della SR UD 38 del Cornappo nelle località di Cavallico e Adegliacco a Tavagnacco (euro 230.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere stradali lungo la SR UD 45 della Val Cosizza tra le progressive Km 10+000 e Km 24+000 (euro 1.050.000);
- Realizzazione rotatoria all'intersezione tra la SR UD n. 39 "del Varmo" e la strada comunale Lonca-San Martino (euro 950.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine. Zona della Carnia (euro 1.500.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine. Zona della Val Canale - Canal del Ferro (euro 1.500.000);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- SR UD 34 di Montenars - messa in sicurezza del muro di contenimento tra le progressive km 2+600 e km 2+700 (euro 500.000);
- Interventi di mitigazione idraulica inerenti l'intervento PNRR 03 di costruzione nuovo ponte sul torrente Leale, SR UD 41 "di Forgaria al progressivo Km 17+300 a Trasaghis e manutenzione del ponte dell'Armistizio sul torrente Arzino al progressivo Km 1+200 a Forgaria nel Friuli (euro 1.500.000);
- Lavori urgenti ripristino funzionale sede stradale, località "SR UD 73 del Lumiei dal km. 5+240 al km. 5+350" (euro 1.141.028,98);
- Lavori urgenti ripristino e messa in sicurezza viabilità e versanti su SR_UD_41 e SR_UD_22 a Forgaria nel Friuli (euro 1.800.000);
- Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR_UD_22 a Forgaria nel Friuli, la SR_UD_5 a Ragogna e la SR_UD_55 a Treppo Grande (euro 500.000);
- Nuovo impianto di illuminazione gallerie lungo la SR UD 23 della Val d'Incarajo, e SR UD 21 delle Tre Croci (euro 600.000);
- Esecuzione di reti e barriere paramassi tra le progressive km 15+700 e km 22+000 della SR_UD_38 del Cornappo, a Nimis e Taipana (euro 1.100.000);
- Intervento di consolidamento del muro di sostegno alla progressiva Km 2+400 della SR UD 31 di Castelmonte (euro 500.000);
- Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti rete di competenza EDR di Udine (euro 10.000.000).

d. Principali interventi programmati con attività di progettazione ed esecuzione per il triennio 2026 – 2028:

- SR_UD_19_16100. Messa in sicurezza ponte su torrente Alberone - SR_UD_19 del Natisone - Cividale del Friuli, località Purgessimo (euro 3.800.000);
- SR_UD_49_3100. Intervento di consolidamento del ponte ad arco in calcestruzzo sul torrente Cormor, alla progr. Km 3+100 della SR_UD_49 Osovana. Comune di Pagnacco (euro 1.500.000);
- SR_UD_49_9970. Intervento urgente di consolidamento del ponte ad arco in mattoni pieni alla progr. Km 9+970 della SR_UD_49 Osovana. Comune di Colloredo di Monte Albano (euro 400.000);
- SR_UD_76_0650. Intervento di consolidamento arcata, impalcato e sostituzione barriere di sicurezza alla progr. km 0+650 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Chiusaforte (euro 2.500.000);
- SR_UD_76_25120_Messa in sicurezza dei ponti in c.a. alle progr. km 25+120, km 25+420, km 25+950 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Tarvisio (euro 1.450.000);
- R_UD_78_3300. Intervento di impermeabilizzazione, ripristino giunti, rifacimento parapetti laterali e ripristino superfici di travi e pile ammalorate, alla prog. Km 3+300 della SR_UD_78 di Mortegliano. Comune di Pavia di Udine (euro 2.500.000);
- SR_UD_80_5700. Demolizione e costruzione nuovo ponte in località Castello di Porpetto lungo la SR UD n.80 (intersezione via Casali Cecchini). Comune di Porpetto (euro 1.500.000);
- SR_UD_59_1000. Messa in sicurezza ponte sul torrente Cormor in località Colugna, Comune di Tavagnacco (euro 2.500.000);
- SR_UD_76_24130_Messa in sicurezza dei ponti in c.a. alle progr. km 24+130, km 22+560, km 26+600 della SR_UD_76 della Val Raccolana. Comune di Tarvisio (euro 1.700.000);
- SR UD 80 realizzazione di 2 roatorie necessarie alla messa in sicurezza di altrettanti incroci canalizzati della ex strada provinciale a San Giorgio di Nogaro (euro 800.000);
- Messa in sicurezza SR UD 73. Mitigazione del rischio idrogeologico indicato dal PAI (euro 1.560.000);
- Riqualificazione barriere di sicurezza stradale tipologia bordo ponte. Singole tratte su rete viaria di competenza (euro 1.600.000);
- Consolidamento dei paramenti murari, di controripa e di sostegno, fortemente disagiati per effetto dell'azione gelo - disgelo, zona manutentiva dell'Alto Friuli (euro 500.000);
- Messa in sicurezza barriere di sicurezza stradali e banchettoni di supporto, singole tratte tra la progr. km 1+000 e la progr. km 11+000. Comune di Sauris ed Ampezzo (euro 1.000.000);
- Realizzazione intersezione a rotatoria tra SR UD 78 e SR UD 82 a Mortegliano (euro 800.000);
- Manutenzione straordinaria di giunti di dilatazione e apparecchi di appoggio dei ponti presenti lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 600.000);
- Interventi di messa in sicurezza della Galleria naturale denominata "Clap della polenta", mediante disaggi e locali consolidamenti, nonché esecuzione di nuovo impianto di illuminazione - Comune di Sauris (euro 2.300.000);
- Intervento di riqualificazione della SR UD 4 Tresemane a Tavagnacco (euro 10.000.000);
- Manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 1.700.000);
- Riqualificazione delle barriere di sicurezza stradale tipologia bordo rilevato. Singole tratte lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 1.500.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere di sicurezza stradali lungo la SR UD 47 della Val Erbezzo tra le progressive Km 5+000 e Km 6+000 (euro 500.000);
- Riqualificazione e messa in sicurezza ponte "Romano" sul fiume Natisone, lungo la SR_UD_48 a Premariacco (euro 2.500.000);
- Rettifica curva stradale in località Titiano al km 17+000 SR UD n. 56 e costruzione ponte su canale Acquabona (euro 2.000.000);
- Realizzazione bretella Pasian di Prato (euro 5.500.000);
- Manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ai fini della sicurezza stradale, lungo la rete viaria di competenza dell'EDR di Udine (euro 2.135.000);
- Primi interventi di miglioramento della viabilità di accesso al comparto del Città Fiera di Torreano di Martignacco (euro 700.000);
- Interventi di messa in sicurezza di versanti, muri di sostegno, banchettoni e barriere stradali lungo la SR UD 45 della Val Cosizza tra le progressive Km 10+000 e Km 24+000 (euro 1.500.000);
- Sistemazione a rotatoria incrocio tra SR UD 49 Osovana e raccordo con tang. ovest di UD, uscita nord, a Tavagnacco (euro 900.000);
- Adeguamento funzionale della strada Paularo - Cason di Lanza (contributo regionale per progettazione) (euro 500.000).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

e. Interventi di messa in sicurezza dei ponti

Il Servizio ha provveduto al censimento ed all'attribuzione della classe di rischio dei ponti con luce superiore ai 6.00 m. Dei 362 ponti censiti, 97 sono stati classificati in classe di attenzione Alta e 51 in classe Medio-Alta. Per i ponti in classe Alta si è provveduto ad una stima dell'importo necessario per la messa in sicurezza. Tenuto conto dell'elevato numero di ponti sui quali dover intervenire, il predetto importo è stato quindi ripartito in tre classi di priorità, con un'ipotesi di avvio della progettazione e delle verifiche accurate di livello 4 già nel corso del 2025.

Indirizzi

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2026 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della LR 10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni relative all'istruzione secondaria superiore (art. 139, c. 1, lett. d), del DLgs 112/1998) riguardanti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- la prosecuzione e conclusione degli interventi finanziati con risorse PNRR, al fine di rispettarne gli obiettivi.

L'EDR propone il Piano delle opere e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio. Il Piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica. La programmazione delle risorse terrà conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di antisismicità dell'UE. L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza.

Si evidenzia la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio sullo stato di avanzamento delle opere, da parte della Direzione centrale infrastrutture e territorio, correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere. Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili. Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale, fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica. La Giunta regionale è informata delle criticità riscontrate e delle prospettive diverse di intervento.

Per quanto riguarda la viabilità, gli Enti dovranno proseguire l'attività di manutenzione ordinaria per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento, per garantire la sicurezza della circolazione, rafforzando gli standard di qualità. A tal fine, nel 2024, è stato avviato un tavolo tecnico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale, comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (DM 394/2021).

Gli EDR assicurano l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità, sulla base di una programmazione annuale o pluriennale, predisposta tenendo conto dei Piani regionali e valutando le esigenze manifestate dagli Enti locali interessati. Nel 2025 la Giunta ha approvato il Programma degli interventi degli EDR con riferimento agli stanziamenti di bilancio dedicati, garantendo il raccordo della programmazione con FVG Strade SpA, nell'ottica di dare completa attuazione al PRITMML. Si evidenzia, infine, la necessità di sviluppare flussi comunicativi, al fine di un più puntuale monitoraggio correlato all'utilizzo delle risorse assegnate nonché al cronoprogramma delle opere.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia**

**ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE -
ERPAC**

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Ente gestisce istituti, luoghi della cultura e beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità e svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Principali risultati ottenuti

Attività espositive e luoghi della cultura

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste sono state caratterizzate da iniziative di richiamo, pure mediante efficaci azioni di promozione sui media, mirate a rafforzarne la conoscenza, sia a livello nazionale che internazionale.

Nel corpo gentilizio di Villa Manin si sono tenute, fra giugno e dicembre 2024, l'esposizione "Terza Terra – Michelangelo Pistoletto" e "Cittadellarte a Villa Manin". Fra febbraio e marzo 2025 ha avuto luogo la mostra "Scooter Italia 1945-1970", che ha ripercorso la rinascita economica e l'evoluzione sociale in Italia. La programmazione 2025 è proseguita con "Architetture trasparenti", che ha interpretato, attraverso grandi installazioni d'arte contemporanea, il tema del confine al centro di GO!2025. Nell'ottica di valorizzazione del parco della Villa si tiene, nel terzo fine settimana di marzo e nel secondo fine settimana di settembre di ogni anno, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin".

Il programma "Villa Manin Estate" ha previsto concerti, spettacoli teatrali e per bambini; si sono inoltre concessi gli spazi della piazza tonda della Villa per l'organizzazione di concerti di grandi artisti italiani e internazionali. Fra le attività di valorizzazione della Villa e del parco rientrano anche le manifestazioni di avviamento allo sport. Nel 2024 la Villa ha ospitato, oltre a "Vola in alto con lo sport" per la promozione del salto con l'asta, iniziative di avvicinamento al rugby e alla pallavolo, mentre nel 2025 ha avuto luogo un analogo evento di avvicinamento alla scherma.

Al Magazzino delle Idee si sono tenute, tra l'autunno 2024 e l'autunno 2025, le esposizioni "Fotografia Wulz – Trieste, la famiglia, l'atelier", dedicata all'opera degli esponenti del celebre studio fotografico Triestino Wulz e successivamente "Le affinità di confine", ricognizione fotografica di architetture realizzate in Friuli Venezia Giulia e Slovenia.

Tra i luoghi gestiti rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, in concessione dalla Marina Militare.

Nel corso del 2025 è stato completato l'iter di assegnazione delle residenze artistiche, che rappresentano un tassello fondamentale nella strategia di promozione della creatività contemporanea e dell'interazione tra artisti e territorio.

Gestione delle sedi museali e delle collezioni

A Palazzo Attems Petzenstein il 2025 si è aperto con la mostra "Andy Warhol. Beyond borders", che ha proposto uno spaccato della vita e dell'opera del maestro della Pop art, proponendo circa 200 opere che hanno attratto 58.319 visitatori. Con l'occasione si è inaugurato il sistema di biglietteria elettronica disponibile anche on-line. A seguire sono state allestite due mostre: "Zoran Music. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier", inaugurata il 25.5.2025 a venti anni esatti dalla scomparsa dell'artista, mentre il 27.6.2025 si è aperta "Voi siete qui", mostra quadrilingue sulla multisfaccettata identità culturale del territorio goriziano.

Il 18 luglio è stata parzialmente riaperta la sede di Borgo Castello con l'inaugurazione del Museo della Grande guerra, rinnovato nel percorso scientifico ed espositivo, mentre è in corso la pratica per l'ottenimento dei permessi di apertura del Museo della moda e delle arti applicate, anch'esso rinnovato negli allestimenti. Grazie ai fondi PNRR è stata acquisita una collezione di abiti e accessori storici di provenienza perlopiù inglese e francese di epoca sette e

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ottocentesca. Il 25.10.2025 è programmata la riapertura di Casa Morassi con la mostra fotografica, realizzata in collaborazione con il CRAF di Spilimbergo, dal titolo *"Tre sguardi"*, che sarà visitabile anche nei primi mesi del 2026.

Prosegue il lavoro del Museo della vita contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento, che ha un ruolo cardine nel progetto del Museo regionale etnografico storico sociale – MESS, quale rete museale del Friuli Venezia Giulia, nel cui ambito, nel 2025, sono state finalizzate le convenzioni e la selezione dei progetti per il prossimo triennio.

Prosegue l'attività di Soprintendenza libraria svolta dalla Biblioteca dei Musei Provinciali di Gorizia a supporto del settore bibliotecario regionale, con autorizzazioni allo scarto, al restauro e al prestito per mostre. Biblioteca, archivio storico provinciale e fototeca affiancano gli studiosi con un patrimonio straordinario di beni e conoscenze. A ciò si affianca un importante progetto, finanziato dal PNRR, di digitalizzazione di parte della biblioteca e dell'archivio storico.

Per quanto riguarda la Galleria Spazzapan, nel periodo di chiusura per i lavori l'attività di ricerca sul contemporaneo è proseguita con il progetto *"Together"*, organizzato alla Sala Borsa di Bologna e presso Palazzo Morando a Milano. L'attività di studio e ricerca legata all'importante "Donazione della collezione Antonio Cataruzza" si è sviluppata attraverso l'attività editoriale ad essa collegata. L' 1.10.2025 la Galleria è stata riaperta con l'inaugurazione di due importanti mostre su Zigaina e sul disegno italiano.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti locali, è stato siglato un accordo triennale di collaborazione con il Comune di Cividale del Friuli per la valorizzazione della Collezione di arte contemporanea "Giancarlo De Martiis" ospitata a Palazzo de Nordis, che ha visto nel 2025 anche l'inaugurazione della mostra *"Holy Pop"* dedicata all'artista Howtan Re. Inoltre è proseguita l'attività scientifica di studio e valorizzazione della Casa Zigaina, acquisita di recente dalla Regione.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Sono stati completati, e in gran parte già riaperti al pubblico, i locali interessati ai lavori di miglioramento dell'accessibilità del complesso museale di Borgo Castello a Gorizia e di riallestimento dei Musei della Grande Guerra e della Moda e delle Arti applicate, opera cofinanziata con fondi PNRR.

Sono stati inoltre riavviati i lavori di manutenzione del "Punto ristoro" presso Parco Basaglia a Gorizia, dopo una lunga sospensione necessaria a garantire operazioni di bonifica.

La Direzione centrale competente ha inoltre avviato, nella primavera 2024, in collaborazione con ERPAC, i lavori di ristrutturazione dell'Esedra di Levante di Villa Manin per adeguare l'edificio alle normative di sicurezza. I lavori si sono conclusi nel settembre 2025. Nella primavera 2025, sono stati avviati e sono in via di completamento i lavori di restauro della peschiera a sud della piazza tonda. Per rendere confortevoli e adeguati gli spazi adibiti a somministrazione di alimenti e bevande presso la villa (spazi ex bar "Al Doge"), è in corso di attuazione un restyling degli arredi.

Nel corso del 2024 è stato stipulato un primo addendum al partenariato speciale pubblico-privato sottoscritto con l'Associazione Unione degli Istriani, finalizzato alla valorizzazione del sito di Padriciano. Ciò ha consentito l'erogazione della prima tranche del finanziamento, pari a 1 milione di euro, per la ristrutturazione del compendio. Nel 2025 è stato sottoscritto un secondo addendum per consentire l'erogazione del trasferimento residuo. Inoltre in corso d'anno è scaduto il contratto che metteva a disposizione della Cooperativa Bonawentura la porzione immobiliare di Piazza Duca degli Abruzzi, storicamente adibita a sede del Teatro Miela Reina di Trieste. Nell'ottica di proseguire l'attività, è stata bandita una procedura ad evidenza pubblica, che ha visto vincitore il contraente uscente.

Attività strumentali

Grande sforzo è stato profuso nelle procedure volte a garantire servizi museali di elevato livello e una sorveglianza efficace nell'ambito della mostra *"Confini. Da Monet a Hopper. Canto con variazioni"* in programma dall'11.10.2025 al 12.4.2026 presso gli spazi espositivi dell'Esedra di Levante di Villa Manin. Nel corso dell'anno è stata bandita una gara volta all'individuazione di un soggetto qualificato per la gestione integrata dei servizi museali dell'Ente, comprendente l'accoglienza al pubblico, le visite guidate, le attività educative e didattiche ed altri.

Scuola Merletti

Sono in fase di ultimazione la catalogazione e la digitalizzazione del patrimonio di merletti e disegni, mentre sono proseguite le attività della Scuola e quella commerciale, dando corso ad apposita procedura di gara per garantire continuità alla gestione del negozio. Sono stati incrementati i corsi per il conseguimento del diploma professionale di merlettaia ed i corsi divulgativi gratuiti. ERPAC ha anche colto le opportunità offerte da GO!2025 dando particolare

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

impulso alle attività promozionali, attraverso programmi televisivi, servizi giornalistici ed eventi culturali. Tra di essi spiccano la partecipazione all'Expo di Osaka, la realizzazione di premi per il cinema (consegnati a Ferzan Ozpetek al Premio Amidei e ad attori e registi agli Incontri del Cinema d'Essai a Gorizia) e la co-produzione del docufilm *"Futuri Intrecci"* sulla storia della Scuola, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella rassegna *"Le Giornate degli Autori"*.

Scuola regionale di restauro

A seguito dell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia, nel 2025 si è ragionato sull'allestimento degli spazi dedicati ai laboratori e alla didattica, sulle diverse tematiche legate alla sicurezza e alle certificazioni dei locali della futura scuola, nonché sulla manutenzione di impianti e attrezzature. È iniziata un'attività analitica per programmare l'approvvigionamento di arredi, attrezzature e materiali di consumo dopo un'accurata verifica di arredi e attrezzature già presenti e ancora validi e riutilizzabili.

Indirizzi

Nell'attuazione degli indirizzi sotto riportati verrà dedicata una particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- attuazione di un programma espositivo coordinato ed integrato, anche con reciproci rimandi tra le diverse sedi ed attività, che abbia tra le priorità per il 2026 la celebrazione del cinquantennale del terremoto;
- ulteriore potenziamento delle comunità professionali specializzate trasversali ai diversi servizi;
- affinamento dei processi amministrativi contabili;
- creazione di materiali, prassi e linguaggi omogenei, rispettando le peculiarità di ciascuna sede e attività;
- potenziamento dell'attività di promozione a livello nazionale ed internazionale;
- aggiornamento, potenziamento e sistematizzazione dei canali informativi;
- potenziamento della promozione e della visibilità per le sedi e le iniziative che registrano minori presenze;
- creazione di materiali tematici unitari per tutte le sedi sull'esempio del Compendio della didattica ERPAC;
- rafforzamento della collaborazione con il sistema scolastico;
- miglioramento dell'accessibilità, della logistica e della segnaletica in tutte le sedi.

Attività delle sedi espositive e luoghi della cultura

La programmazione del Magazzino delle Idee per il 2026 si focalizzerà ancora sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo dello spazio espositivo nel panorama nazionale e internazionale dei luoghi dedicati a questa forma espressiva. Nei primi mesi del 2026 è in programma un'esposizione sulla fotografia contemporanea in Giappone, che riprende la ricognizione avviata nel 2023 sulla fotografia in ambito extraeuropeo. Nel 2026 è inoltre prevista una mostra antologica dedicata al fotografo Stefano Graziani.

Nel 2026 l'attività espositiva nella Villa Manin comprenderà un progetto volto alla celebrazione dell'anniversario del terremoto del 1976, una mostra dedicata allo scenografo Benois e altre mostre in continuità con iniziative espositive del 2025 su scooter, ciclismo e temi legati al territorio e alla sua valorizzazione. L'apertura del museo permanente dedicato a Roberto Capucci viene ripianificata in funzione della conclusione degli interventi riprogrammati al 2° piano. Ai fini della valorizzazione del parco, verrà riproposta la manifestazione florovivaistica *"Nel giardino del doge Manin"* e verranno ospitate manifestazioni sportive, come già nel corso degli ultimi anni; verrà inoltre presentato alla Soprintendenza un piano di reintegro arboreo. È prevista anche la riqualificazione dei locali dedicati alla ristorazione.

Si proseguirà nella gestione del Faro della Vittoria di Trieste, attrattore culturale e turistico per eccellenza. Continuerà anche nei prossimi anni l'opera di censimento del patrimonio culturale regionale, oltre che l'uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti territoriali.

Attività delle sedi museali

A Palazzo Attems Petzenstein ERPAC si propone di realizzare una mostra dedicata a Robert Capa dal titolo *"Back to peace"*, nell'ambito degli eventi espositivi finali di GO!2025, nei primi mesi del 2026. A seguire, in linea con le precedenti edizioni delle mostre *"Italia '50"* e *"Italia '60"*, si inaugurerà la mostra *"Italia '70"*, dedicata ad arte, moda e design. Nell'autunno le sale del palazzo si apriranno invece al fascino dei manifesti di inizio '900.

Dopo la mostra fotografica *"Tre sguardi"*, Casa Morassi presenterà la mostra fotografica dedicata a Paolo Gasparini, mentre, per la fine del 2026, l'edificio diventerà sede espositiva permanente con l'apertura del Museo archeologico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

A San Vito al Tagliamento è prossimo un imponente lavoro di riordino dei depositi del museo; è già stato avviato un primo lavoro di inventariazione e spolveratura, cui faranno seguito trattamenti conservativi, mentre il Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo sarà trasferito in una sede restaurata a cura del Comune. Il Servizio Musei sta accompagnando il Comune in questo processo, di concerto con la Soprintendenza regionale.

Per quanto concerne il progetto MESS, nel 2026 si procederà all'avvio delle attività oggetto delle convenzioni stipulate con i Musei nel 2025, garantendo servizi di mediazione dei contenuti, supporto scientifico e amministrativo, riordino e restauro. Si svolgeranno inoltre interventi di formazione e aggiornamento su temi museali di pertinenza storica ed etnografica, oltre ai consueti appuntamenti di formazione per operatori museali che il servizio organizza annualmente.

La Galleria Spazzapan proseguirà, nel 2026, nella valorizzazione della storia della sua attività con la mostra "FVG70 Arte anni 70 in Regione", che si svilupperà in parallelo a "Italia '70" a Palazzo Attems Petzenstein. Tra marzo e aprile avrà luogo il Progetto transfrontaliero in collaborazione con la Mestna Galerija di Nova Gorica con opere di Duša Jesih, Mario Lalli e Manuela Toselli. Prosegue la progettualità dedicata all'arte contemporanea con "Together" e il "Simposio". Tra ottobre e dicembre potrebbe realizzarsi una chiusura temporanea della Galleria per lavori di climatizzazione.

Gli spazi espositivi di Palazzo Galatti a Trieste verranno inaugurati nella primavera del 2026, con l'esposizione della collezione Bogdan Grom, cui seguirà, entro l'anno, una prima mostra delle opere della Donazione Cattaruzza.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2026 e negli anni successivi 2027 e 2028, l'Ente proseguirà con il perfezionamento del proprio Piano degli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'individuazione di alcuni progetti speciali.

A completamento dei lavori condotti nel 2025 nel complesso museale di Borgo Castello, si procederà all'allestimento delle aule didattiche e all'adeguamento delle zone destinate a caffetteria e cucina di Casa Morassi. A conclusione dei lavori di manutenzione del "Punto ristoro" presso Parco Basaglia a Gorizia, sarà individuato il gestore.

È in fase di predisposizione la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di sostituzione dei serramenti e di restauro degli scuri dei prospetti del corpo gentilizio di Villa Manin. Si avvia inoltre il progetto di rilancio del parco storico, con il restauro e la riattivazione del labirinto e l'installazione di nuove strutture e dispositivi per la fruizione pubblica.

Lo Spazio Grom di Trieste è oggetto di un intervento di riqualificazione, che lo trasformerà in una nuova sede museale dedicata all'arte contemporanea. Il progetto prevede una serie di anteprime culturali che anticipano il museo futuro.

Attività strumentale

Negli spazi interni ed esterni dell'ex bar "Al Doge" presso Villa Manin si intende avviare la concessione degli spazi con l'obiettivo di valorizzare l'offerta gastronomica locale, promuovendo prodotti tipici ed eccellenze.

ERPAC sarà inoltre responsabile dell'individuazione del gestore e dell'attuazione dei servizi museali destinati alla Galleria Bombi di Gorizia, oggetto di un intervento di riqualificazione caratterizzato da un'infrastruttura multimediale immersiva, con installazioni digitali e contenuti audiovisivi curati da Refik Anadol, artista di fama internazionale. L'inaugurazione è prevista per dicembre 2025.

Scuola Merletti

Nel 2026 è attesa la conclusione della procedura di liquidazione della Fondazione Scuola Merletti. Grazie all'attività promozionale svolta nel 2025, è raddoppiato il numero delle iscrizioni ai corsi e nel triennio sarà pertanto necessariamente incrementato il numero dei corsi gratuiti di merletto professionali, divulgativi ed intensivi. Avrà maggiore impulso anche l'attività commerciale del negozio con rinnovate linee di produzione. Continuerà l'organizzazione di eventi sull'arte del merletto in sinergia con Enti ed associazioni regionali e nazionali.

Scuola regionale di restauro

Nell'ambito della programmazione 2026-2028, terminati i lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez a Gorizia per la collocazione della scuola regionale di restauro, si potranno acquistare gli arredi e le attrezzature, formalizzare la modalità gestionale della Scuola e predisporre i documenti necessari alla richiesta di accreditamento presso il Ministero.

Didattica

Continuerà l'attività didattica, specialmente rivolta alle scuole, rafforzata e promossa mediante una *brochure* destinata a essere diffusa tra gli istituti del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla LR 42/2017, la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

All'Ente competono le funzioni riguardanti l'attuazione anche operativa delle politiche regionali in materia di pesca nelle acque interne, la gestione degli impianti ittici regionali, la collaborazione con società e associazioni, l'adozione del Piano di gestione ittica, il monitoraggio ambientale, il rilascio delle licenze di pesca sportiva e professionale, l'adozione del programma delle immissioni, le attività didattico-divulgative e la vigilanza sull'esercizio di pesca.

L'Ente opera quindi per il mantenimento di una pesca sportiva sostenibile in chiave ambientale, data la ricca varietà degli ecosistemi acquatici regionali, da valorizzare e far conoscere anche fuori dalla regione stessa.

Principali risultati ottenuti

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica e nella sorveglianza dell'attività di pesca. Nel corso del 2025, il numero degli operatori ittici è stato di 101 unità. Nel 2025 l'Ente ha nominato 15 nuove guardie ittiche volontarie che si sono aggiunte alle 70 che già esplicavano la loro attività negli ambiti territoriali (15 collegi di pesca).

È proseguita l'attività didattico-divulgativa, in particolare negli uffici decentrati di Ariis di Rivignano Teor (Udine), dove è allestito l'acquario per diffondere le conoscenze sulla fauna ittica regionale, sui corpi idrici, l'ecologia e l'idrologia degli ambienti delle acque interne della nostra regione mediante l'osservazione dal vero di una quarantina di specie ittiche presenti nelle acque della regione Friuli Venezia Giulia, seguendo il percorso di un fiume dalla sorgente alla foce.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata realizzata anche mediante l'intervento consultivo nei procedimenti, soprattutto di competenza della Regione, riguardanti sia piani di settore, sia progetti di opere realizzate in alveo e/o di sistemazioni idrauliche, sia concessioni di derivazione idrica, sia piani di monitoraggio ambientale. E' inoltre proseguita l'attività di gestione ittica, in particolare l'eradicazione del naso (*Chondrostoma nasus*) dal neo costituito SIC del Chiarò di Cialla, a tutela della oramai rara lasca, specie di interesse comunitario. In tema di gestione delle specie esotiche, ETPI continua il suo impegno nel sistema di sorveglianza regionale, partecipando attivamente non solo ai monitoraggi e alla gestione delle popolazioni di specie alloctone, ma anche alla formazione del personale addetto.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rinnovate/rilasciate otto licenze nella prima parte dell'anno. Ad inizio 2024 sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture riferite all'anno precedente di tutti i 66 pescatori attivi in quell'anno.

Riguardo alla gestione della pesca sportiva, continua la manutenzione e la promozione della web-app APPesca.FVG, strumento digitale che consente ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. Analogamente alla Appesca, continua la diffusione e l'utilizzo della WebApp Guardiappesca.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sempre in tema di pesca sportiva, i documenti di registrazione annuali e infra-annuali al 30.09.2025, sono stati: a) i DRA (documento di registrazione annuale) registrati sul SIPesca, n. 7904; b) i DRI (documento di registrazione infra-annuale) pari a n. 1475. Nel complesso sono state rilasciate 172 nuove licenze a seguito del superamento dell'esame e 6 licenze per la pesca professionale.

Al 30.9.2025 sono state rinnovate 8 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti, contro le 9 del 2024. Quest'anno non vi sono stati nuovi decreti di decadenza delle autorizzazioni dei laghetti di pesca sportiva, a differenza del 2024 che ne ha invece registrati 4. Il numero di autorizzazioni attive è rimasto comunque invariato, rispetto all'anno precedente a n. 36, di cui 17 sono quelle accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua (rispetto alle 16 del 2024).

L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 116 interventi (contro i 158 del 2024), con oltre 128.000 esemplari traslocati (a differenza dei 73.000 del 2024) da 25 asciutte naturali (contro le 51 del 2024) e 91 artificiali (rispetto le 107 del 2024).

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione del seguente materiale ittico al 30.9.2025:

- per ripopolamento
 - 85.500 uova di trota marmorata (vs. n. 54.000 del 2024);
 - 1.031.000 larve e avannotti di trota marmorata (vs. n. 440.000 del 2024);
 - 10.000 larve e avannotti di trota fario (vs. n. 100.000 del 2024);
- per pesca sportiva
 - 9.060 Kg di adulti di trota marmorata, di cui 3.755 kg nei tratti "no kill" (vs. 7.710 kg del 2024);
 - 2.600 Kg di adulto di trota fario (vs. 1.450 kg del 2024).

Stanno proseguendo le immissioni in deroga di cui alle autorizzazioni all'immissione di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e trota fario (*salmo trutta*) di cui ai decreti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 93 del 19.11.2021, n. 185 del 23.05.2023 e n. 25 del 13.08.2024, che al 30.9.2025 risultano di:

- 26.020 Kg di trota iridea triploide (contro 26.190 Kg del 2024);
- 230 Kg di trota fario triploide (contro 890 Kg del 2024).

Nel corso del 2025, ben 17 diverse associazioni di pescatori hanno organizzato 36 gare di pesca nei tratti autorizzati che hanno visto l'immissione di complessivi 1.410 kg di trota fario triploide e 3.960 kg di trota iridea triploide. I tassi di ricattura a conclusione delle gare sono stati in media del 65,64% per la trota fario e 81,71% di trota iridea.

Sono stati richiesti i rinnovi delle autorizzazioni ministeriali per gli anni 2026-2030 per l'immissione di trota iridea triploide nei tratti di corsi d'acqua artificiali e naturali e di trota fario nei corsi d'acqua di cui ai decreti sopra richiamati.

È proseguita inoltre la sperimentazione per l'avvio dell'attività di allevamento del temolo con la spremitura di alcuni riproduttori di prima generazione stabulati presso l'impianto di Polcenigo e di una coppia di temoli recuperati in fiume (successivamente liberati) e l'avvio dello svezzamento delle larve (GEN-GEN-2025-0002814-A del 24.7.25 e prot. GEN-GEN-2024-0005100-A del 18.12.2024).

Il 28.8.2025 si è tenuto l'incontro tecnico previsto dal progetto INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2025 "PALLIPES" presso la sede di Ariis di Rivignano, con la visita dei partner e la loro partecipazione alle azioni dimostrative, mentre i tecnici di ETPI hanno partecipato all'incontro tecnico il 03.10.2025 a Padova nell'ambito del progetto KOM LIFE RESTORE per il recupero dello storione padano (*Acipenser naccarii*).

Sempre ad Ariis nei giorni del 5 e 6 settembre 2025 PromoturismoFVG ha organizzato l'evento "Fly fish". In tale attività sono stati accolti pescatori provenienti da altre regioni e alcuni anche dall'estero, di cui una decina ha potuto svolgere l'attività di pesca sportiva nelle acque della regione, accompagnati da guide ittiche. Presso l'acquario di Ariis sono state organizzate delle viste guidate e i corsi di realizzazione di esche a mosca.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti ed è stato ulteriormente implementato l'impiego di APPesca.FVG. Attualmente sono circa 7.000 i pescatori che scelgono il canone tramite gli avvisi di pagamento emessi tramite l'APP.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attualmente gli incassi dell'Ente avvengono unicamente tramite l'utilizzo di pagoPA superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi ogni anno, per un totale di 584.444 euro incassati al 30.09.2025 (rispetto ai 577.221,01 euro dello stesso periodo del 2024).

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, per prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 486 servizi sul territorio pari a stimate 1.912 ore, rispetto 610 del 2024 con 2.400 ore, emanazione di 41 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati, rispetto alle 79 ordinanze del 2024). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, con affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e sanzionatoria ha consentito di conseguire nel 2025 il risultato di 150 illeciti contestati (rispetto ai 188 del 2024). Il totale degli introiti derivanti da sanzioni o multe al 30.06.2025 è stato di 16.308,95 euro.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

In materia di salute e sicurezza, l'attenzione data alla tematica è risultata costante, proseguendo con l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e il continuo miglioramento delle misure di prevenzione e protezione. Per garantire una maggiore efficienza, approfondimento e cura di tutti gli aspetti, è stato nominato un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno, in sostituzione di un professionista esterno.

Sono state inoltre garantite in modo continuativo sia la formazione, sia la sorveglianza sanitaria nonché la fornitura di dispositivi di protezione individuale, sulla base dei rischi valutati per le varie mansioni svolte, a tutto il personale dell'Ente, sia strutturato sia volontario.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di gestire la fauna ittica e gli ambienti acquatici e di valorizzare l'attività di pesca sportiva.

Nel 2026 l'Ente proseguirà le attività secondo due direttrici principali: lo sviluppo dell'attività di pesca sportiva e lo sviluppo dell'attività di ripopolamento. Per quanto concerne la pesca sportiva, è iniziata l'interlocuzione con il MASE per l'ottenimento di deroghe all'immissione di trota fario (*Salmo trutta*) e di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), con lo scopo di ottenere deroghe pluriennali per permettere la programmazione delle attività di immissione. Le deroghe pluriennali (con un orizzonte almeno triennale) permetteranno di programmare gli adempimenti amministrativi per le forniture di pesce, con la considerazione generale che sarà data priorità alle immissioni di materiale ittico per l'organizzazione delle gare di pesca, eventi che rappresentano importanti momenti aggregativi per il mondo dell'associazionismo del territorio regionale.

L'ETPI, dal lato dei ripopolamenti, progressivamente ridurrà le immissioni di pronto pesca di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) concentrando le attività di produzione degli impianti ittici verso uova, avannotti e novellame per il miglior attecchimento delle immissioni, volte principalmente alla tutela della fauna ittica e al recupero degli ambienti acquatici.

L'Ente si dedicherà anche alla ricerca e sperimentazione, con attività volte al miglioramento della qualità del pesce allevato negli impianti di proprietà e in gestione. Inoltre, si dedicherà all'individuazione di corsi d'acqua naturali con popolazioni di trota marmorata che possano fungere da "source population", per permettere la conservazione dell'ecotipo locale, e l'eventuale utilizzo di tali popolazioni per il rinnovo dei riproduttori oggi presenti negli allevamenti dell'Ente. Nel contempo continueranno le azioni indirizzate alla tutela della biodiversità con la prosecuzione dei progetti sperimentali già avviati nei confronti del temolo, del gambero e dello storione. Nell'ambito del monitoraggio e dello studio dell'ambiente acquatico regionale, l'Ente inizierà a individuare corsi d'acqua adatti ad iniziare, in via sperimentale, azioni di gestione e contenimento della trota fario, anche al di fuori dell'areale d'autoctonia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE AQUILEIA

FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle Amministrazioni pubbliche interessate.

Principali risultati ottenuti

Sono proseguite le trattative tra il Ministero della Cultura (MiC), il Direttore Generale Musei ed il Vicepresidente ed Assessore regionale alla cultura ed allo sport per l'estensione della durata della Fondazione fino al 2051 e per la strutturazione dei fondi MiC alla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con la 1° variazione al bilancio di previsione 2025, ha adeguato lo stanziamento di bilancio alle spese previste per la progettazione e la sistemazione dell'area esterna all'immobile Brunner.

Con l'approvazione della 2° variazione al bilancio di previsione la Fondazione ha altresì aumentato lo stanziamento per la valorizzazione dell'immobile ex caserma dei carabinieri di via Leicht, destinato in futuro ad ospitare un campus per studenti e ricercatori, e per l'esecuzione di ulteriori lavori a seguito della modifica del DIP, quali il rifacimento del tetto dell'edificio principale e del fabbricato accessorio retrostante e la verifica dell'intero compendio. Lo stanziamento andrà a coprire ulteriormente i costi di energia elettrica per il funzionamento di Palazzo Brunner in via Roma, quale nuova sede istituzionale della Fondazione, e le attività di manutenzione del verde orizzontale e verticale, aumentate in maniera rilevante rispetto all'anno precedente, sia in considerazione dell'ampliamento delle aree archeologiche in gestione, dopo le acquisizioni del 2024, sia per la presenza in organico, dal 01.02.2025, di una figura di responsabile dell'area tecnica per la gestione del verde e delle manutenzioni, che ha permesso un'approfondita e puntuale verifica e programmazione degli interventi necessari.

Una 3° variazione al bilancio di previsione della Fondazione è stata motivata dall'esigenza di aumentare lo stanziamento della copertura finanziaria della voce Terreni a ovest del Foro (zona Circo) per integrare l'importo al fine dell'acquisizione del terreno di proprietà Zorat, a ovest del foro ed a nord del Decumano di Aratria Galla, il cui costo di acquisizione è pari ad euro 57.000. E' stato inoltre stanziato un importo per la copertura finanziaria dell'acquisto del terreno Beneficio Rizzi (o Parrocchiale), parte dell'area archeologica CAL-Barberi, di cui è proprietario l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Gorizia, che ha accordato la vendita per un importo di euro 24.000.

E' inoltre stata predisposta la gara per la progettazione del recupero e ristrutturazione dell'immobile nel fondo ex fabbrica Candia (palazzina), che ospiterà l'ufficio tecnico della Fondazione.

Indirizzi

Oltre a dar corso ai lavori sull'ex caserma carabinieri (con la valorizzazione del mosaico del "tappeto fiorito") e sull'immobile ex Candia e alle collaborazioni ormai consuete con le Università per gli scavi nelle aree conferite, la Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri Enti ed associazioni per la promozione di Aquileia, con particolare attenzione ai Cammini italiani ed europei.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza progettuale del Piano Scientifico della mostra dal titolo provvisorio *“L’Evangelario di San Marco. Un patrimonio e una storia comune attraverso i secoli, i confini i popoli”*, da realizzare presso il Palazzo Meizlik di Aquileia nel periodo compreso tra il 12.07.2026 ed il 25.04.2027, e ha dato mandato al Direttore della Fondazione affinché definisca azioni, contenuti ed incarichi di organizzazione della citata mostra.

Nel 2026 è prevista l’organizzazione del “Festival dei Cammini”, oltre la consueta realizzazione dell’“Aquileia Film Festival”, del Convegno UNESCO, della rievocazione “Aquileia Splendida Civitas” e della rievocazione “Tempora”. Per realizzare “Tempora” sarà redatta una Convenzione che disciplinerà la collaborazione con il Comune di Aquileia; vi sarà inoltre il coinvolgimento dell’associazione CERS, affiliata al Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche, e dell’Associazione Pro Loco Aps Aquileia.

Inoltre la Fondazione avvierà, in collaborazione con la Regione – Direzione centrale cultura e sport – e Promo PA, un percorso di studio e applicazione degli strumenti di welfare culturale nell’ambito del territorio regionale, anche al fine di costruire un modello integrato di cultura e salute da sperimentare attraverso iniziative pilota, quali ad esempio il “Festival dei Cammini”.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE COMPA FVG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 della LR 21/2019, così come recentemente modificato dalla LR 4/2024, la Regione, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli Enti del Comparto unico, è stata autorizzata a partecipare, quale fondatore e secondo le modalità dell'in house providing, alla "Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza - ComPA FVG".

La Fondazione si propone di rafforzare il sistema di formazione, di riqualificazione e sviluppo professionale del personale del Comparto unico e degli amministratori degli Enti locali della Regione, al fine di assicurare uniformità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati.

La Regione, pertanto, potrà avvalersi della Fondazione per:

- erogare servizi formativi, ivi compresa la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente, a favore dei dipendenti del Comparto unico, contribuendo alla diffusione di modalità operative uniformi negli Enti locali del Comparto medesimo;
- organizzare percorsi di formazione destinati agli amministratori degli Enti locali della Regione, anche al fine di promuovere la collaborazione interistituzionale;
- realizzare le attività di formazione, aggiornamento professionale permanente e reclutamento degli operatori della Polizia locale, secondo le direttive impartite dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 26 della LR 5/2021;
- predisporre e organizzare, su richiesta delle Amministrazioni del Comparto unico, procedure concorsuali e di reclutamento, provvedendo agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure medesime;
- predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle Amministrazioni del Comparto unico per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso;
- assistere, per le finalità e coerentemente con quanto disposto dalla LR 9/2011, le Amministrazioni del Comparto unico nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello regionale;
- fornire supporto alle Amministrazioni del Comparto unico nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione dei processi e delle strutture organizzative, in funzione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio;
- fornire assistenza tecnica e supporto alle Amministrazioni del Comparto unico, al fine di migliorare la comunicazione tra le Amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese;
- promuovere e organizzare iniziative di studio, seminari, convegni e pubblicazioni ed erogare premi e borse di studio per studi o partecipazioni a corsi;
- realizzare iniziative formative e azioni dirette a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico.

Principali risultati ottenuti

Il 2025 è stato il primo anno nel quale ComPA FVG ha operato quale soggetto in house dell'Amministrazione regionale, attesa la conclusione dell'iter di ingresso nella Fondazione avvenuto in data 30.07.2024, con l'approvazione delle modifiche allo statuto della medesima. I risultati conseguiti nel primo anno, pur in via di sviluppo, possono ritenersi costantemente volti all'obiettivo dichiarato all'atto dell'adozione della legge regionale: intraprendere un percorso di revisione del ruolo regionale in materia di formazione e supporto agli Enti del Comparto unico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Invero, sono state fornite alla Fondazione specifiche linee di indirizzo per la programmazione dell'attività relativa all'anno 2025, la cui attuazione è stata oggetto di costante monitoraggio e i cui risultati finali potranno essere pienamente valutati nell'anno 2026, nell'ambito del controllo analogo, cui la Fondazione è soggetta quale in house della Regione.

Sulla scorta degli indirizzi formulati dalla Regione, è stata avviata la realizzazione di attività formative sia per lo sviluppo delle professionalità presenti nel Comparto che per lo sviluppo delle organizzazioni che hanno visto una buona adesione da parte degli enti; sono stati inoltre realizzati dei percorsi formativi in favore degli amministratori locali.

Di rilievo anche il supporto operativo e consulenziale fornito dalla Fondazione agli Enti locali del Comparto.

La Fondazione ha inoltre dato attuazione a diverse attività programmate e/o co-progettate su istanza delle strutture regionali, finalizzate all'attuazione di riforme nonché al supporto, modernizzazione e innovazione dei processi facenti capo alle medesime strutture.

Indirizzi

L'Amministrazione regionale riconosce alla formazione e all'aggiornamento professionale dei dipendenti del Comparto unico un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, e ciò in coerenza sia con le previsioni introdotte in tal senso da diverse norme di settore, che si sono stratificate negli anni, sia con i CCRL che, fin dal primo contratto di Comparto dell'anno 2002, hanno riconosciuto l'importanza strategica della formazione.

In un contesto contraddistinto da un'ormai cronica carenza di personale, derivante dagli anni caratterizzati dal blocco del turn over e dall'attuale difficoltà nel reperimento di nuove competenze relative alle professioni e ai ruoli emergenti che ormai sono imprescindibili anche all'interno della Pubblica Amministrazione, il lavoro pubblico - soprattutto negli Enti di ridotte dimensioni ove spesso è assente anche un Segretario comunale titolare - è caratterizzato da un'elevata multidisciplinarietà, che richiede lo sviluppo di molteplici competenze e conoscenze, non più legate, come nel recente passato, esclusivamente alle competenze teorico-specialistiche (hard skills), ma anche a quelle trasversali e comportamentali (soft skills) e a quelle manageriali e di leadership.

Lo sviluppo della formazione dovrà quindi assumere rilievo per trattenere e valorizzare il capitale umano già in servizio e per attrarre all'interno della Pubblica Amministrazione nuovi talenti e professionalità emergenti, tenuto conto che:

- le competenze sono soggette a obsolescenza ("scadono") e, pertanto, richiedono una loro costante manutenzione attraverso la "formazione continua";
- la trasformazione digitale, i cambiamenti e le innovazioni in atto nella Pubblica Amministrazione, tra cui il repentino e inarrestabile avvento dell'IA, determinano la necessità di sviluppare competenze e professionalità diverse rispetto al recente passato e, nel contempo, di riqualificare quelle esistenti;
- l'età media dei dipendenti del Comparto unico è elevata e determina la necessità di una riqualificazione professionale (reskilling);
- la formazione rappresenta una leva strategica per aumentare efficienza e qualità dei servizi offerti, nonché per rafforzare e sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti e la percezione del valore pubblico del lavoro, accrescendo, in tal modo, la loro motivazione e la valorizzazione del loro apporto individuale all'interno delle organizzazioni;
- la valorizzazione delle competenze sarà un elemento portante anche nel nuovo sistema professionale, che si intende introdurre con il CCRL 2022/2024.

La formazione, pertanto, dovrà:

- essere pianificata in esito all'analisi dei "gap di competenze" e in coerenza con i fabbisogni formativi rilevati;
- essere programmata e svolgersi in maniera costante e regolare ("formazione continua") come parte del sistema lavoro e non più vissuta come momento straordinario ed episodico;
- essere progettata ed erogata tempestivamente al verificarsi di un'evoluzione normativa nazionale e/o regionale;
- comportare un impatto positivo sull'organizzazione e sulla qualità della prestazione resa a favore di cittadini e imprese, misurabile oggettivamente.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel 2026, particolare attenzione dovrà essere posta alla soddisfazione delle esigenze di formazione in tema di alfabetizzazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, al fine di promuovere la consapevolezza e la responsabilità dei dipendenti del Comparto unico nei confronti di questi nuovi strumenti tecnologici.

La Fondazione ComPA FVG avrà cura di assicurare il diritto-dovere della formazione, quale strumento strategico a disposizione degli Amministratori e delle figure apicali degli Enti, a cui è richiesta la capacità prospettica di considerare la formazione un "investimento" indispensabile e non un "costo", né in termini economici né in termini di tempo-lavoro.

Infine, la Fondazione avrà cura di incrementare progressivamente le ore di formazione fruite da ciascun dipendente, anche tenuto conto della direttiva del Ministro Zangrillo del 14.01.2025, che prevede l'obiettivo di 40 ore formative annuali per ciascun dipendente pubblico e di proseguire nella realizzazione di iniziative dirette a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2, LR 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 LR 17/2008).

È inoltre dal 2019 soggetto coordinatore della Riserva della biosfera MaB UNESCO Alpi Giulie Italiane. Dal 2024 è riconosciuto, assieme al Parco nazionale sloveno del Triglav, anche come soggetto coordinatore della Riserva della biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie.

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 62/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2025-2027, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali.

Sta proseguendo il percorso di conformazione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) del Parco al Piano Paesaggistico regionale al fine di arrivare alla sua definitiva approvazione. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS della Riserva naturale regionale della Val Alba, per arrivare anche in questo caso ad una versione pressoché definitiva che andrà poi condivisa con la comunità locale, il Comune di Moggio Udinese e i portatori di interesse principali. Si sono inoltre rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

È proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi interventi sia di carattere ordinario che straordinario. Inoltre sono stati quasi terminati i lavori di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ristrutturazione del ricovero montano Franz in Comune di Venzone e si è avviato il progetto a valere sul contributo del Servizio geologico per la valorizzazione dei geositi in Comune di Resia.

Sono proseguiti gli interventi previsti dal contributo relativo alla gestione del sito Natura 2000 ZSC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali – anno 2025 ai sensi dell'art. 40 quater, LR 42/96 (Decreto n° 55298/GRFVG del 13.11.2024).

Per quanto concerne i contributi comunitari, sono in corso di realizzazione le attività di due progetti della programmazione europea 2021-2027 (Interreg Italia - Austria, Italia - Slovenia):

- "INDIALPS – Sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe-Adria e intorno al punto d'incrocio dei tre confini" a valere sul Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027;
- "E-Nat2care - Valorizzare la gestione transfrontaliera per la tutela e il ripristino dei siti Natura 2000 nell'area MAB delle Alpi Giulie e del Carso" a valere sul programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Inoltre ha avuto avvio con il primo di luglio il progetto denominato "Itinerant, per una migliore qualità della vita nell'area della biosfera delle Alpi Giulie attraverso il turismo sostenibile", a valere sul Programma di cooperazione INTERREG Italia-Slovenia 2021-2027, codice progetto ITA-SLO600236, ammesso a finanziamento, come da nota del Comitato di Sorveglianza del Programma con la quale comunicava di aver approvato in data 21.02.2025 lo scorrimento della graduatoria del SO 4.6 del Bando per progetti standard n. 02/2023.

Per la parte relativa agli investimenti, sono proseguite le attività inerenti i contributi concessi dalla Regione con decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 42573/GRFVG del 21.09.2023 per interventi strutturali da parte degli Enti Parco (I lotto) e con decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 36370/GRFVG del 29.07.2024 per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie" (II lotto). In particolare si è completata la progettazione dei due lotti.

Sono state inoltre realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi.

Sono proseguite le attività relative al Piano di comunicazione della Riserva della biosfera MaB UNESCO.

Sempre in ambito MaB, il Parco è referente per il bando "Programma Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del 28.06.2023, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 10.07.2023 che ha finanziato, in base alle finalità espresse dalla legge, interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte, nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Nel corso del 2025 sono stati diversi gli incontri con i Comuni beneficiari per l'avvio dei diversi interventi.

In ambito giovanile sono state realizzate delle proposte elaborate dalla Consulta dei Giovani, per il coinvolgimento delle giovani generazioni (ciclo di film, Youth at the Top) ed il summer camp condiviso con la Riserva della Biosfera di Miramare.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco.

Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio. Inoltre sono proseguite (e in fase di conclusione) le attività previste nell'ambito del progetto "Monitoraggio Ottimale dei Mammiferi nelle Prealpi Giulie" a valere sul Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027 adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45 dd 23.12.2024, esecutiva ai sensi di legge giusta DGR 79/2024) e seguendo gli indirizzi approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPRReg 62/2015.

Il 2026 segnerà il 30° anno di vita per il Parco ed il 20° per la Riserva della Val Alba. Per questo verrà realizzato uno specifico programma di iniziative.

Per il 2026 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento di attività e governance della Riserva della biosfera Alpi Giulie italiane. Contestualmente sarà gestita la fase successiva al riconoscimento di Riserva della biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva.

Procederanno le attività inerenti le misure di conservazione, con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione, la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che sono stati finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Proseguiranno, rafforzandosi, le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco. Saranno eseguiti interventi, già finanziati, per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in Comune di Resia.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. In particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, Youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, alle quali si affiancherà la conclusione dell'iter di adozione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva stessa, condiviso con la comunità locale e l'amministrazione comunale di Moggio. Verrà anche attuato il progetto per il rifacimento della tabellonistica della Riserva, armonizzata a quella del Parco.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social, in combinazione con la gestione del sito web del parco e della Riserva di Biosfera e altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter. Sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Verranno portate a compimento le diverse attività previste dai progetti della nuova programmazione europea 2021-2027 e dal PNRR citati in precedenza.

Un'attività rilevante sarà la prosecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato "PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2 / tipologia di intervento b1.2.1." – "Efficientamento energetico Enti Parco" – come previste dal Decreto n° 36370/GRFVG del 29.07.2024 di Concessione della sovvenzione in favore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per il progetto "Efficientamento energetico strutture centro visite e sede del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie".

Verranno realizzati contemporaneamente i lavori di "Adeguamento funzionale ed energetico sede e centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie – 1° lotto" approvati con Decreto n° 42573/GRFVG del 21.09.2023 del Direttore Servizio Biodiversità.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del Parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; si andranno inoltre

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

a concludere le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027.

In questo alveo proseguiranno le attività del progetto Interreg Italia – Slovenia ITINERANT. Durante l'anno si prevede di presentare ulteriori progetti per il finanziamento da fonti unionali.

Si cercheranno inoltre finanziamenti per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), il piano di azione della Riserva della Biosfera.

Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla CETS, in fase di rinnovo.

Anche in tale contesto verranno realizzate specifiche attività volte a migliorare l'accessibilità e l'inclusività.

Particolare enfasi verrà posta in iniziative di raccordo e coinvolgimento delle comunità locali, concertate con le Amministrazioni di Comuni interessati dall'area protetta.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 LR 13/1998).

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con DPR 70/2015.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel PIAO 2025-2027 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2025 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti, soprattutto quelli provenienti dal programma PR FESR 2021-2027.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli, in continuità con gli anni precedenti. Nel corso del 2025 l'attività di educazione ambientale è proseguita anche nel coinvolgimento di Istituti scolastici che per la prima volta hanno usufruito di questo servizio.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita e attivando le procedure di prenotazione on-line. Nel corso del 2025 è proseguito il notevole afflusso di frequentazione del sito del Vajont, la cui fruizione potrebbe essere incrementata e migliorata qualitativamente con mirati interventi d'investimento.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Sono stati completati i progetti di educazione ambientale previsti dall'Accordo sottoscritto con la Regione per finanziare il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO".

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. L'Ente si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022 e anche durante l'estate del 2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel corso del 2024 è stato ottenuto un finanziamento di euro 1.600.000 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso; nell'anno 2025 sono state avviate le procedure per dar corso agli interventi provvedendo alla progettazione esecutiva degli stessi.

Attraverso il PR FESR 2021-2027 – tipologia di intervento b4.2.1, “interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano”, è stato ottenuto un finanziamento di euro 1.680.000 per la realizzazione di un progetto volto al consolidamento e messa in sicurezza dei versanti soprastanti la vecchia strada della Valcellina, all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina per la mitigazione del rischio di caduta massi.

Seguendo quanto indicato dal bilancio di previsione, sono state realizzate le iniziative previste per la gestione 2025 della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati completati secondo il cronoprogramma ipotizzato, i previsti lavori di “Manutenzione straordinaria del Centro Visite di Andreis”, finanziati dalla LR 42/1996: i lavori hanno riguardato principalmente il rifacimento del manto di copertura e della scala esterna.

Secondo quanto previsto sono state completate tutte le attività e gli interventi inseriti nel progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2023 sulla LR 15/2016 ed è stato acquisito un ulteriore finanziamento (per l'annualità 2025) finalizzato a valorizzare le peculiarità geologiche e paesaggistiche del territorio del Parco, che avrà corso di realizzazione nel 2026.

Sono stati avviati e saranno completati entro l'anno gli interventi e le attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane. In particolare è stato realizzato un progetto sperimentale riguardante “Interventi di miglioramento dell'habitat del gallo cedrone (Tetrao urogallus)”: trattasi di interventi selvicolturali mirati e puntuali, volti a favorire la permanenza del Tetraonide, specie di importanza comunitaria. Gli interventi sono stati programmati nella zona di Colciavath, in Comune di Claut e nella zona di Masons in Comune di Forni di Sotto.

In attuazione delle modifiche alla LR 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento, motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie, derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

E' proseguita l'attività di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale; è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (valutazione ambientale strategica), secondo le indicazioni ricevute da parte del Servizio biodiversità e dal Servizio valutazioni ambientali.

Sono stati ultimati i lavori di completo riallestimento della mostra dedicata alla catastrofe del Vajont (Vajont uno spazio della memoria), realizzata da Luciano Di Sopra alla fine degli anni novanta e presente al primo piano Centro Visite di Erto e Casso: lo scorso 28 marzo c'è stato un evento di presentazione, in concomitanza all'allestimento di una mostra realizzata dal Liceo artistico Galvani di Cordenons che vede l'esposizione di lavori realizzati dagli studenti e riguardanti il disastro del Vajont.

Sono proseguite le attività previste dall'accordo di collaborazione tra la Regione-Servizio biodiversità, l'Ente Parco e i due Distretti venatori ricadenti nei Comuni del Parco, al fine di migliorare la conoscenza e di ottimizzare la gestione delle popolazioni di ungulati di interesse venatorio che insistono e frequentano le aree del Parco Dolomiti Friulane e delle Riserve di caccia appartenenti ai Distretti venatori n. 2 “Carnia” e n. 4 “Prealpi Carniche”. La collaborazione si protrarrà fino al 31.12.2028, con l'obiettivo di verificare la presenza, ed eventualmente stimare l'entità, di squilibri ecologici e danni alle attività antropiche, anche derivanti dalla presenza di un numero eccessivo di ungulati. Le iniziative realizzate nel 2025 si sono focalizzate prevalentemente sull'azione di monitoraggio degli esemplari di cervo muniti di radiocollare.

Indirizzi

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2025-2027, adottato dall'Ente con Delibera di Consiglio direttivo 19.12.2024, n. 51 e approvato dalla Regione con DGR 78/2025).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare, si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina e con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Con DGR 1034/2024, sono stati approvati gli aggiornamenti delle strategie per le "Aree Interne" e si è preso atto delle schede intervento a valere anche sulle risorse FESR, che comprendono investimenti che hanno per beneficiario l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane: una parte di queste è stata avviata a partire dal 2025.

Con DGR 1047/2025 è stato approvato il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027 dove viene indicato l'aggiornamento del calendario delle procedure di attivazione.

Di seguito si elencano i principali progetti e i programmi per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente (e per i quali si prevede l'acquisizione in futuro), che si prevede dovranno essere completati e/o attivati nel corso del 2026:

- realizzazione del programma di gestione della Riserva Naturale Forra del Cellina;
- completamento delle attività e degli interventi previsti dal progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2024;
- avvio del progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2025;
- completamento, in attuazione delle indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio valutazioni ambientali, delle azioni di adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale;
- completamento delle procedure di appalto per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione b1.2, tipologia di intervento b1.2.1 per provvedere a lavori di efficientamento energetico della Sede del Parco e del Centro visite di Erto e Casso;
- avvio delle procedure per la realizzazione del progetto finanziato a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree Interne;
- avvio delle procedure per la realizzazione del progetto a valere sul PR FESR 2021-2027 – Tipologia b4.2.1 Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano;
- continuazione nella progettazione e realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022;
- avvio, realizzazione e completamento degli interventi e delle attività previste per la gestione dell'area Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane;
- proseguimento delle azioni individuate dall'accordo di collaborazione per attività di monitoraggio e gestione della fauna selvatica di interesse venatorio e conservazionistico nell'area a cavallo del confine tra il Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane e i distretti venatori n. 2 e 4 "Carnia" e "Prealpi Carniche";
- continuazione delle azioni e attività previste dall'accordo quadro di collaborazione per lo svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO per il periodo 2025-2026.

In proiezione triennale, in attuazione degli indirizzi riportati nei documenti di programmazione finanziaria, l'impegno principale dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane verrà rivolto soprattutto a:

- dare attuazione agli investimenti finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027;
- completare gli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica;
- continuare con la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità;
- proseguire nello svolgimento di attività di salvaguardia, promozione e valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- continuare nelle azioni di monitoraggio e gestione della fauna selvatica;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- provvedere alla gestione delle aree Natura 2000 ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e ZSC IT3310004 Forra del Cellina con la realizzazione di interventi di ripristino e miglioramento ambientale, soprattutto rivolti al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- proseguire con l'attività di educazione ambientale con la realizzazione di visite guidate, soprattutto coinvolgendo gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco;
- continuare nella gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, con l'organizzazione di visite guidate per far conoscere ai molti visitatori del sito quanto accaduto il 9 ottobre 1963;
- provvedere alla gestione della Riserva della Forra del Cellina con la valorizzazione e promozione dell'itinerario della vecchia strada della Valcellina.

In riferimento a quanto sopra riportato, agli obiettivi prefissati e alla programmazione indicata, i risultati che si confida di ottenere sono principalmente:

- il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- il miglioramento dell'efficientamento energetico delle strutture gestite dall'Ente Parco;
- una maggior percezione del valore paesaggistico e della geodiversità del territorio del Parco;
- una adeguata valorizzazione delle risorse naturalistiche del territorio del Parco;
- una maggior consapevolezza complessiva che le Dolomiti Friulane sono parte del Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO;
- un rafforzamento della destinazione "Dolomiti Friulane", improntato a favorire ed incrementare lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Il Parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2, LR 42/1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



PROMOTURISMOFVG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

PromoTurismoFVG è un Ente pubblico economico funzionale alla Regione per le attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. E' un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Principali risultati ottenuti

Sia in termini di arrivi/presenze che di ricavi, in relazione alla gestione degli impianti di risalita, l'anno 2024 ha mantenuto il trend in crescita.

I risultati positivi registrati, in particolare grazie agli investimenti in comunicazione, confermano l'efficacia della strategia turistica regionale, orientata a rafforzare la visibilità e l'attrattività del territorio. L'incremento delle presenze e dei ricavi non è solo un dato economico rilevante, ma il segnale concreto che la direzione intrapresa è quella giusta.

Questa visione strategica punta a superare i tradizionali confini stagionali – estate per il mare e inverno per la montagna – promuovendo un'offerta turistica più ampia, integrata e continuativa, capace di valorizzare le potenzialità del territorio durante tutto l'anno.

Si conferma infatti il tendenziale aumento di presenze e incassi durante la stagione estiva nei Poli montani, periodo che negli anni passati era caratterizzato da staticità.

In termini di arrivi/presenze turistiche durante l'intero 2024 il dato rilevato è pari a + 5,4% di arrivi e +2,9% di presenze. In relazione alla clientela italiana l'aumento è pari al 1,8% per gli arrivi ed al 0,2% per le presenze mentre in relazione a quella straniera l'aumento è addirittura pari al +8,2% (arrivi) e + 4,8% (presenze). In relazione alla provenienza geografica per i turisti italiani, la regione più rappresentativa è il Friuli Venezia Giulia stesso seguito da Lombardia e Veneto. I clienti stranieri provengono principalmente da Austria, Germania e Ungheria.

In riferimento agli investimenti, gli interventi non già ultimati proseguono il loro iter, compatibilmente con i fattori tecnici e autorizzatori che in taluni casi necessitano di maggiore tempo per la loro definizione stante specifiche complessità procedurali. Con il Programma triennale investimenti 2025 – 2027, approvato con DGR 1981/2024, sono state stanziati ulteriori risorse per interventi sia sui Poli montani sia sugli altri asset aziendali (es. Infopoint, Darsena,...).

La manutenzione degli immobili, degli impianti di risalita e accessori, continua a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto investimenti importanti, declinati nel sopra citato Programma triennale investimenti 2025 – 2027. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dei servizi offerti nell'ambito dell'ospitalità con interventi di ammodernamento e ampliamento di alcune strutture, in parte realizzati e in parte in fase di progettazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Inoltre, l'Ente da tempo interviene con investimenti nell'ambito digital adeguati alle nuove richieste che provengono dai turisti, ma anche finalizzati alla valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e all'efficientamento interno delle procedure dell'Ente quali protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno. Si segnala che il progetto "FVG Digital Destination – ecosistema digitale per scoprire, esplorare e prenotare il Friuli Venezia Giulia" è stato cofinanziato con il Fondo Unico Nazionale per il turismo.

Continua lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procede inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", declinato sia in ambito turistico sia agroalimentare.

Prosegue la realizzazione del nuovo polo termale di Grado, affidata a PromoTurismoFVG. Nel corso del 2024 è stato completato e messo in funzione il primo lotto degli interventi ("Lotto II-A"), riguardante il risanamento conservativo dell'attuale edificio destinato alle attività sanitarie. Nel corso dell'autunno 2024 è stato avviato il "Lotto II-B" per il completamento del risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado. Tale intervento ha visto la fine dei lavori nel mese di settembre 2025 e al termine delle operazioni di taratura e collaudo, sarà aperto al pubblico.

L'intervento, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, ha previsto la realizzazione di un polo fitness-beauty, con sauna, idromassaggio, bagno turco, palestre e aree destinati ai trattamenti alla persona, per migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio. La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (Lotto II-A) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica (Lotto II-B) risponde ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Invero di riflesso "il polo termale" rientra in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo l'insieme degli interventi di riqualificazione del polo termale concorre anche all'obiettivo della destagionalizzazione turistica.

Con riferimento ai lavori della Darsena va rilevato che, in considerazione alla scadenza della concessione temporanea, è stata avviata la gestione diretta in capo a PromoTurismoFVG, a far data dal 01.01.2025 della Darsena (all'interno del compendio demaniale marittimo denominato darsena "Porto Vecchio"), in forza di legge a favore di PromoTurismoFVG con l'istituto della delega di funzioni. L'area nautica prevede l'attività di ormeggio per circa 400 imbarcazioni fino a 16 metri, con servizio di messa a disposizione dei diportisti di corrente elettrica e acqua potabile, le attività di rimessaggio invernale per circa 30 imbarcazioni, sorveglianza continua, alaggio varo e piccoli servizi annessi. Nel corso dell'inverno/primavera 2025 sono state realizzate opere di messa a norma e riqualificazione della Darsena per un importo pari a circa 1,2 milioni di euro, mentre nel Piano triennale degli investimenti sono stati previsti interventi di riqualificazione integrale e complessiva, che vedranno la propria attuazione a partire dall'autunno 2026. PromoTurismoFVG è interessato anche dalle novità che sono state introdotte dalla LR 11/2024 avente ad oggetto "Sviluppo, promozione e primo supporto finanziario del settore nautico regionale".

In particolare, l'Ente è chiamato a redigere il "Programma di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare delle lagune e delle acque interne" nel quale saranno individuati strumenti specifici utili allo sviluppo della nautica e dell'economia del mare in chiave turistica, attività che PromoTurismoFVG già realizza sull'intero territorio regionale, anche in coordinamento con la Rete delle FVG Marinas, limitatamente all'attività di promozione delle marine della Regione. Inoltre è stata affidata all'Ente la gestione della linea contributiva a sostegno della realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati allo sviluppo della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura del mare, dei laghi e dei fiumi e delle collegate attività economiche, che premierà i progetti coerenti con il Programma annuale.

Successivamente all'acquisizione del diritto di superficie sulle aree occupate dalle Terme e dal Parco Acquatico, è in fase di definizione col Comune di Grado l'acquisizione del diritto di superficie sull'intera area ordinariamente identificata come "retrospiaggia". L'accordo vedrà la sua conclusione entro il 31.12.2025. Contestualmente è in fase di redazione un Masterplan che coinvolge l'intero retrospiaggia in un'ottica di definizione di un piano integrale e

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

coerente di riqualificazione dell'area, dotandola di una funzionalità di valorizzazione dell'intera cittadina, stante la funzione di "cerniera" tra l'abitato e la spiaggia, fino alle aree verdi esistenti tra Grado e Grado Pineta.

Va infine rilevato che con DGR 928/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 bis, della LR 22/2006, il rientro nella disponibilità nell'ambito della competenza gestoria della Regione FVG dell'area demaniale marittima contraddistinta al n. 212 dal vigente P.U.D., e contestuale trasferimento in delega di funzioni a PromoTurismoFVG, e sono previste le seguenti modalità gestionali:

- stralcio, dalla nuova futura concessione, del sedime demaniale del tratto di pista ciclopedonale incluso nell'attuale concessione e di ogni altra eventuale infrastruttura rientrante nelle finalità "altri usi", affinché rimanga nella disponibilità del Comune;
- riserva a spiaggia libera, di gratuita fruizione, di una fascia di arenile di 100 metri lineari, come già previsto con convenzione annuale stipulata con l'attuale concessionario;
- riserva di un'area contigua alla spiaggia libera di cui al punto precedente, della larghezza di circa 200 metri lineari e dei relativi accessi, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- previsione di un programma di interventi volto a proteggere, ristabilire, mantenere e favorire l'integrità ecologica del sistema dunale.

Indirizzi

I risultati raggiunti nella stagione invernale 2024/25 ed estiva 2025 confermano l'andamento positivo degli ultimi anni. Tuttavia, si osserva un rallentamento nell'ascesa, in parte dovuto agli avvenimenti geopolitici in corso che stanno mettendo a dura prova l'economia globale. Questi fattori hanno generato una contrazione del potere d'acquisto, colpendo in particolare la classe media e le famiglie, che rappresentano la fascia più ampia della clientela.

Si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass. Inoltre, si intende intervenire integrando gli strumenti connessi alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale al servizio del turista, e nello specifico all'interno della rete dei punti d'informazione turistica per rispondere più rapidamente alle richieste principali e dedicare più attenzione al perfezionamento di una proposta su misura per l'utente.

Al fine di consolidare ulteriormente l'intero settore turistico regionale, sono in via di attuazione le attività a seguito dell'aggiudicazione del bando per il servizio di redazione del "piano strategico del turismo". L'aggiudicazione di tale servizio permetterà di disporre dai primi mesi del 2026 di un piano strategico annuale e triennale del turismo della Regione, che consenta di accrescere le potenzialità dell'attuale sistema sviluppando obiettivi, modalità di attuazione ed azioni finalizzati alla promozione integrata dell'identità turistica territoriale.

Inoltre nel 2026 PromoTurismoFVG sarà impegnata nelle attività conclusive di "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", mentre entreranno nel vivo le attività preparatorie in vista di "Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027".

Continuerà anche l'attività relativa allo sviluppo di strategie del turismo accessibile. Tra le politiche che l'Amministrazione regionale intende adottare a favore delle persone con disabilità vi è lo sviluppo di un turismo accessibile, che rappresenta per chi è affetto da disabilità la via d'accesso preferenziale alle bellezze ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio regionale. In quest'ottica, PromoTurismoFVG sarà chiamata a sviluppare nuove strategie per lo sviluppo del turismo accessibile, in continuità con quanto già attuato nel 2022 con il "Progetto A-mare il mare", attraverso il quale è stato realizzato un censimento delle caratteristiche di accessibilità e delle eventuali criticità delle strutture ricettive e ristorative, degli stabilimenti balneari, ecc. situati nell'area costiera.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2025-26 con il mantenimento del listino prezzi degli skipass invariato rispetto alla stagione precedente, che ricordiamo essere il più vantaggioso di tutto l'arco alpino, l'Ente sarà impegnato nel proseguire l'attuazione progressiva del Piano triennale degli investimenti che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica in quanto l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito, l'Ente proseguirà le relazioni e le collaborazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci. Il Polo di Tarvisio ospiterà, a gennaio 2026, una tappa della Coppa del Mondo femminile di sci alpino.

Si evidenzia che nel 2026, in coordinamento con la Direzione centrale attività produttive e turismo, si intende adottare il Piano Neve del Friuli Venezia Giulia, previsto dalla LR 11/2022, per disporre di uno strumento di pianificazione dello sviluppo territoriale dei Poli montani al fine di favorire l'attrattività del settore turistico nel rispetto della vocazione territoriale dell'area montana, individuando le aree utilizzabili e la loro destinazione.

In attesa della revisione della LR 11/2022, PromoTurismoFVG prosegue nella sistematizzazione della gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta dell'Ente e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

La Regione conferma, inoltre, la sinergia con PromoTurismoFVG per lo sviluppo e il potenziamento del turismo legato all'organizzazione sul territorio regionale di eventi congressuali. Si tratta di un settore con notevoli ricadute grazie al consistente volume d'affari generato dall'utilizzo di centri congressi, hotel e attività di ristorazione situati in zone centrali della città e altre location adatte a questo tipo di meeting nonché alle attività ricreative che possono essere messe a disposizione dei partecipanti e dei loro eventuali accompagnatori.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione, al fine di portare a:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze" molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento ulteriore di alcune competenze digitali di PromoTurismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista e analisi dei Big Data, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System)
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Data Science & Artificial Intelligence Foundation" ETS
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche, promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Principali risultati ottenuti

L'Associazione ha confermato nel 2024 la sua posizione di Ente culturale dedicato alla piccola lirica, al musical, alla commedia e spettacolo musicale, mantenendo in essere e rafforzando le sue presenze consolidate sul territorio regionale e attuando la proposta programmatica di elevata qualità.

L'Associazione ha lo scopo di dare spazio alle professionalità legate a questo genere: cantanti, attori, registi, direttori e professori d'orchestra, ma anche di formarne nuovi, in quanto l'operetta richiede particolari doti di preparazione nel canto, recitazione, ma anche ballo e presenza scenica. Ogni anno seleziona nuovi elementi professionali da inserire nelle proprie produzioni, preparandoli ad essere in grado di affrontare le tre discipline che stanno appunto alla base dell'operetta: canto, recitazione, ballo e presenza scenica. Ed in questo senso ha stretto collaborazione con Enti didattici specifici e fa audizioni e corsi.

A questo proposito, collabora con le maggior istituzioni teatrali e musicali del territorio: Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Teatro Stabile del FVG, Istituzione Musicale e Sinfonica del FVG, ERT - Ente Regionale Teatrale, Conservatorio Tartini, La Contrada Teatro Stabile di Trieste, e poi ancora Associazione Musicale Aurora Ensemble, Scuola di Musica 55, Fondazione Luigi Bon e Carniarmonie, Teatro Bandus, Il Metropolitan Scuola di ballo, DOREMI Associazione musicale, Corale Nuovo Accordo, Corale Polifonica di Montereale Valcellina, Circolo della Stampa, Associazione Italia-Austria FVG, L'Età dell'Acquario, Assorifugi, Circolo della Cultura e delle Arti, Comunità italiane in Istria e Fiume e altri.

Il programma del 2024 proponeva una serie di proposte molto variegata, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta", connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

Il Galà dell'Operetta ha l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare, anche attraverso spettacoli innovativi, la conoscenza dell'operetta, genere musicale molto amato dal pubblico dell'area "mitteleuropea", e di ampliarne la diffusione attraverso la collaborazione con quelle realtà pubbliche e private che condividono interesse e passione per la piccola lirica, anche nelle aree di Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Romania, Ungheria ed oltre, con cui l'associazione mantiene costantemente contatti.

Il Galà dell'Operetta si compone di una serie di vari spettacoli: Galà con grande orchestra e cantanti, Galà con ensemble musicale e cantanti, Galà con cantanti e pianoforte, spettacolo con pianoforte o con ensemble musicale o con orchestra e cantanti a tema, allestimento completo di operette, musical o commedie musicali. Il progetto Galà dell'Operetta si fonda sui seguenti punti: l'iniziativa "Festival dell'Operetta 2024", svoltasi tra i mesi di giugno e agosto, attività concertistica in tutto il territorio regionale, il "Galà dell'Operetta" di fine anno al Politeama Rossetti e le attività musicali ed artistiche sul territorio regionale.

I temi culturali che hanno supportato il progetto nel triennio 2023-2025 sono la celebrazione di Carlo Lombardo, compositore, librettista ed impresario, e le sue produzioni (*La Danza delle Libellule*, *La Duchessa del Bal Tabarin* e *Cin Ci*

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Là). A fianco a questo sono stati celebrati altri importanti titoli: *La Donna perduta* di Pietri, *La Contessa Maritza* di Emmerich Kalman e *Katja la Ballerina* di Jean Gilbert, mentre sul versante del musical si è lavorato per un grande concerto che celebra i cento anni dalla fondazione della Disney. Negli anni successivi si elaborerà la possibilità di realizzare *Elisabeth*, il musical prodotto dalla Vereinigte Bühnen Wien con le musiche di Sylvester Levay, dopo averne ottenuto i diritti ed eseguito la traduzione ritmica. L'Associazione produce poi concerti, spettacoli ed eventi sul territorio regionale, in accordo con le realtà del territorio con cui collabora da lungo tempo (amministrazioni comunali, Enti pubblici e privati, associazioni ed istituzioni culturali e musicali).

Le tappe toccate in regione sono state: Grado, Sistiana (Duino-Aurisina), Mossa, Ronchi dei Legionari, Tarvisio, Muggia, Piancavallo (Aviano), Monfalcone e Gorizia.

Indirizzi

Nel corso del 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento

Protezione civile della Regione

Attività

AINEVA, l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, è stata costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

AINEVA si rapporta con la Regione Friuli Venezia Giulia cui spetta, ai sensi dell'art. 11 c. 1 lett. a) del DLgs 1/2018 "Codice della Protezione civile", disciplinare l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e la predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi. Con DGR 1481/2022, la Protezione civile della regione ha anche assunto le competenze relative al coordinamento ed all'effettuazione delle attività di previsione, prevenzione e monitoraggio del pericolo e rischio valanghe sul territorio montano e quindi alla redazione e pubblicazione, durante la stagione invernale, del Bollettino di pericolo valanghe per il terreno libero e del Bollettino di criticità valanghe.

Le suddette attività vengono svolte dal Nucleo Valutazione Rischi Valanghe (di seguito Nucleo Valanghe) che segue quindi tutte le tematiche inerenti alla nivologia ed alle valanghe.

Principali risultati ottenuti

Ai fini della crescita professionale del Nucleo Valanghe, è stata rivolta particolare attenzione alla programmazione delle attività per consentirne un corretto svolgimento e per il raggiungimento dei risultati prefissati. Di seguito si riportano le attività svolte ed i principali risultati ottenuti, suddivisi per argomento con i relativi progetti che verranno messi in atto a breve e medio termine.

Emissione del Bollettino di Pericolo Valanghe della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

Durante la stagione invernale il Nucleo Valanghe ha provveduto all'emissione di 62 Bollettini di pericolo valanghe per il territorio del Friuli Venezia Giulia, compresi 2 aggiornamenti del Bollettino a seguito di variazioni significative delle previsioni meteorologiche e 6 Note Informative che vengono emesse nei periodi iniziali e finali della stagione invernale in caso di copertura nevosa discontinua o per l'insufficienza di dati dei rilevatori sul territorio.

Nell'ambito degli sviluppi informatici è in fase di realizzazione un'ulteriore semplificazione della procedura di emissione del Bollettino, attualmente pubblicato con un'unica operazione su tutti i canali istituzionali ed inviato agli Enti ed ai soggetti privati che ne abbiano fatto preventivamente richiesta, che verrà attuata attraverso la pagina Facebook della Protezione civile FVG affinché l'utenza possa leggere il Bollettino con maggiore immediatezza.

Il Nucleo Valanghe, operando nel territorio regionale come ufficio afferente ad AINEVA, è in stretto contatto con l'Associazione collaborando, proponendo e recependo i suggerimenti, le proposte, le indicazioni e quant'altro inerente alle problematiche nivologiche e valanghive quali, a titolo di esempio, l'uso dell'applicativo Euregio per la redazione del Bollettino valanghe e la pubblicazione sui siti internazionali, il nuovo applicativo YetiWeb per la gestione delle banche dati inerenti il tema nivologico e gli incidenti da valanga.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Con la ditta Alpsolut e l'Osmer FVG è proseguito inoltre il servizio di elaborazione dei dati nivologici attraverso la simulazione del manto nevoso tramite il software SNOWPACK in varie stazioni automatiche della Regione, con la parte del nowcasting e forecasting su tutte le esposizioni.

Elaborazione e validazione dati nivometeorologici

Il gruppo di lavoro neve e valanghe ha eseguito l'attività di completa validazione dei dati di propria competenza relativi ai rilievi manuali che vengono eseguiti ed inseriti sul portale AINEVA proponendosi di eseguire, per i prossimi anni, un'implementazione sempre maggiore di tali dati, necessari per valutare il pericolo di valanghe sul territorio regionale e da cui si ricavano informazioni meteorologiche e nivologiche, riguardanti l'attività valanghiva spontanea o provocata, importanti per la valutazione della stabilità del manto nevoso.

Al fine inoltre di aumentare la disponibilità di dati, informazioni ed immagini per la prossima stagione 2025-26, il gruppo valanghe nel corso dell'estate si è trovato impegnato su più fronti. A seguito di alcune interlocuzioni con l'ufficio della Posizione organizzativa gestione sistemi tecnologici, informatici e multimediali e con l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, sono emerse ulteriori proposte di implementazione e pulizia dati tramite l'acquisizione di videocamere da installare sul territorio e l'acquisizione di nuovi sensori nivometrici di ultima generazione.

Progetto paline

Il progetto, iniziato lo scorso anno, prevede l'implementazione dei dati nivologici sul territorio montano del Friuli Venezia Giulia, con il posizionamento di nuove paline nivometriche in alcuni specifici siti in quota, per misurare l'altezza totale del manto nevoso (HS) e l'altezza di neve fresca (HN) al suolo tramite lettura manuale da effettuare anche a distanza oppure tramite videocamera. Nel corrente anno è in atto anche la realizzazione e l'installazione, a titolo sperimentale, di una palina di acciaio di nuova progettazione per testarne l'affidabilità in caso di posizionamento in ambienti in alta quota e con condizioni climatiche avverse.

Protocollo d'intesa tra Protezione civile della Regione e Brigata Alpina "Julia"

Nell'ambito di applicazione dell'art.7, comma 4, del DLgs 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", è stato firmato tra la Protezione civile della Regione e la Brigata Alpina Julia un accordo quinquennale che si concretizza in un protocollo d'intesa per la collaborazione tecnico scientifica ed operativa nell'ambito della valutazione del pericolo valanghe nel territorio regionale, sulla scia di quello stipulato a livello nazionale tra l'AINEVA e Comando Truppe Alpine – Servizio Meteomont.

Ai sensi dell'art. 92 - "Compiti ulteriori delle FF.AA." - del DLgs 6/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), la Forza Armata è chiamata a contribuire alle emissioni di bollettini periodici relativi al rischio valanghe. In particolare, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.08.2019 e del Decreto 2616/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il Servizio Meteomont delle Truppe Alpine è individuato quale Centro di competenza in materia nivologica e valanghiva con la funzione di assicurare un adeguato supporto tecnico alla rete dei Centri funzionali regionali attraverso la stesura ed emissione dei bollettini relativi al rischio valanghe per i territori montani di competenza da parte dei rispettivi Centri Settore Meteomont delle Truppe Alpine.

L'Accordo intende esprimere la volontà di definire e condurre azioni congiunte d'interesse comune nel quadro delle reciproche attività di analisi e valutazione del pericolo valanghe sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia che consentano di valorizzare al meglio le potenzialità scientifiche, le capacità operative e le esperienze che gli Enti detengono. L'Accordo infatti prevede la collaborazione tecnico scientifica tra le parti, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, finalizzata all'incremento della conoscenza ed alla condivisione unitaria delle osservazioni e dei dati nivometeorologici, delle metodologie di valutazione, della modellistica previsionale e degli strumenti operativi che sono funzionali alla valutazione del pericolo valanghe ed all'emissione dei rispettivi Bollettini.

La collaborazione in oggetto riguarderà più in dettaglio i seguenti ambiti: scambio ed implementazione dati derivanti da reti e sistemi di monitoraggio nivometeorologico sul territorio regionale; condivisione e sviluppo delle metodologie di analisi riguardanti i rilievi nivologici sul manto nevoso; condivisione e sviluppo metodologie dei test per la valutazione della stabilità del manto nevoso; formazione ed attività didattica, teorica e pratica, riguardante tutte le attività di valutazione del pericolo valanghe; condivisione dei dati relativi ad alcuni siti di rilievo scelti e pattuiti in comune accordo tra le Parti; tecniche di ricerca e soccorso in valanga; eventuali altre tematiche concordate tra i referenti dell'Accordo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Contratto triennale con le Guide Alpine

E' in corso di attuazione il rinnovo del servizio di rilievi itineranti (osservazioni del manto nevoso, attività valanghiva lungo un itinerario di sci alpinistico con esecuzione di profili stratigrafici e test di stabilità) da parte di alcune delle Guide Alpine della regione, ai fini dell'emissione del Bollettino di pericolo valanghe regionale.

Rilievi nivologici

L'attività sul campo si esplica con rilievi settimanali in ambiente montano per l'indispensabile monitoraggio del manto nevoso su punti che vengono raggiunti con itinerari prefissati e, in caso di incidenti da valanga, con rilievi effettuati, per quanto possibile, in prossimità della zona di distacco per lo studio delle condizioni che hanno portato alla formazione del fenomeno valanghivo.

Per ottimizzare l'attività di rilievo in caso di incidente valanghivo è stata implementata la "Procedura P0-0018" con i colleghi della Sala operativa Regionale che prevede che gli stessi avvisino i componenti del Nucleo Valanghe in caso di una chiamata di soccorso ricevuta dalla SOR, affinché venga valutata la possibilità di intervenire sul posto per lo studio dell'incidente.

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale

A titolo di esempio, vengono di seguito esplicate alcune attività che riguardano la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale del personale, che deve operare in ambienti montani impervi nelle condizioni di maggiore sicurezza possibile, nonché l'attività didattica e professionale rivolta alla popolazione che frequenta le montagne del territorio regionale.

Corsi ed incontri seguiti dal Nucleo Valanghe

- Aggiornamento sul sistema Snowpack
- Corso relativo al DLgs 81/08 "Sci in ambienti innevati"
- Corso relativo al DLgs 81/08 "Ambiente innevato ed Artva"
- Corso AINEVA 2D "Direttore delle operazioni" e "Responsabile della sicurezza" a Bormio con superamento dell'esame finale
- Partecipazione al convegno EAWS degli Uffici Valanghe Europei a Senggau (Graz)
- Corso relativo all'uso dell'app "Georesq"
- Corso su "procedure nell'utilizzo dell'elicottero in ambiente invernale per il Nucleo Valutazione Rischi Valanghe della Protezione civile FVG"

Corsi ed incontri tenuti dal Nucleo valanghe

- Direzione del corso AINEVA 2A di osservatore nivometeorologico, a cui, per la prima volta, sono state invitate le stazioni di Tolmezzo e di Tarvisio del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza
- Organizzazione del Gruppo Previsori AINEVA a Sappada, in cui sono stati effettuati rilievi congiunti con gli altri Uffici Valanghe Italiani
- Incontro con gli studenti dell'Istituto Bachmann di Tarvisio sulle tematiche nivologiche inerenti alla sicurezza in ambienti innevati
- Lezione tenuta al corso di scialpinismo avanzato SA2 presso il CAI di Cividale
- Lezione tenuta agli allievi del corso di formazione maestri di sci alpino, snowboard e fondo

Corsi ed incontri attualmente in programma

- Sviluppo del nuovo applicativo Yetiweb utilizzabile solo da personale scelto dal Nucleo Valanghe con credenziali personali
- Corso di aggiornamento 2A AINEVA per il personale di Promoturismo FVG
- Corsi di Formazione come da DLgs 81/08 e DVR Regione FVG per personale del Corpo Forestale Regionale
- Corsi di Formazione come da DLgs 81/08 e DVR Regione FVG per il personale del Nucleo Valanghe della Protezione civile FVG
- Incontri con istituti scolastici regionali montani per affrontare il tema della sicurezza in montagna in ambienti innevati

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Serate divulgative presso le sedi regionali del CAI per la prevenzione in montagna in ambienti innevati
- Gruppi di incontro con altri Uffici Valanghe nazionali, in presenza e/o in webinar

Attività di formazione, informazione e divulgazione

Per la rivista "Neve e Valanghe" è stato fornito ad AINEVA il rendiconto stagionale nivometeorologico relativo all'ultima stagione invernale, nonché una relazione sugli incidenti da valanga che si sono verificati nella nostra regione nel medesimo periodo; tali relazioni sono state esposte tramite webinar durante una riunione del gruppo previsori AINEVA di fine maggio.

Partecipazione altri organismi nazionali ed internazionali

Da precisare che ad alcune attività sopra esposte, per quanto possibile e per quanto concesso dai normali rapporti istituzionali, vengono invitate le figure con cui regolarmente il Nucleo Valanghe si confronta (quali ad esempio Promoturismo FVG, le Guide Alpine, la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale Regionale, altri) perché si ritiene che da un confronto tra organismi, personalità ed Enti diversi, ma con un medesimo fine, possano concretizzarsi le sinergie e le collaborazioni che vengono auspiccate a livello nazionale per il miglioramento del servizio offerto alla collettività.

In tale ottica, è stato organizzato un incontro con l'ufficio meteorologico sloveno (ARSO - SLOVENIAN ENVIRONMENTAL AGENCY) di Lubiana ai fini della conoscenza reciproca e per un confronto sui metodi di rilievo nivologico in ambito montano; è altresì in programma un incontro con il rispettivo ufficio carinziano.

L'ARSO - SLOVENIAN ENVIRONMENTAL AGENCY, a sua volta, ha invitato il Nucleo Valanghe per un incontro a Lubiana presso i loro uffici.

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca

A livello nazionale, si sta svolgendo l'attività all'interno del gruppo di lavoro costituito con gli Uffici valanghe della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano, per modificare parte del Manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe, edito dal nivologo Anselmo Cagnati del Centro Valanghe di Arabba nel 2003, per la parte relativa all'osservazione valanghiva, ai rilievi nivometeorologici, ai profili della neve, nonché ai test di stabilità.

Indirizzi

Nell'ambito di quanto riportato nella sezione attività, il Nucleo Valanghe della Protezione civile della Regione darà seguito ad ulteriori iniziative ed ai programmi sopra descritti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, della musica e della danza dell'area mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ucraina.

Mittelfest nel 2024 ha agito: con l'omonimo festival multidisciplinare e internazionale a Cividale del Friuli dal 19 al 28 luglio 2024; con il progetto Mittelyoung – quarta edizione – andato in scena dal 16 al 18 luglio a Cividale del Friuli; con la piattaforma di comunicazione Mittelland da aprile a dicembre 2024; con la distribuzione in Italia di produzioni gestite da Mittelfest e con il progetto speciale "Inabili alla morte/Nezmozni umreti" per GO!2025.

Principali risultati ottenuti

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del festival multidisciplinare si è svolta dal 18 al 27 luglio 2025, con tema "Tabù", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini.

"Mittelyoung", il festival under 30 della Mitteleuropa, giunto alla quinta edizione si è svolto dal 15 al 18 maggio 2025: è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo; sono stati selezionati 9 spettacoli tra tutte le proposte pervenute da artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival prosegue la sua collaborazione con artisti di particolare rilievo, sia sul piano nazionale che su quello centro-europeo e balcanico, proprio dell'identità e della storia del festival.

Indirizzi

In continuità con il percorso artistico impostato sin dal 2021 e in linea con la missione dell'Associazione di operare su diversi fronti, quello del dialogo culturale tra l'Italia e l'area mitteleuropea e balcanica, quella del rinnovamento degli artisti e del pubblico e quello del radicamento in un territorio di frontiera e plurilingue (Cividale del Friuli, Valli del Natisone e del Torre), nei trienni 2023–2025 e 2026–2028 l'attività dell'Associazione Mittelfest potrà essere sostenuta con il finanziamento regionale di cui all'articolo 17 ter della LR 16/2014 e sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale, per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento, nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermino in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate si evidenziano:

- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei", che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema. Il Premio Sergio Amidei ha visto numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità;
- "Omaggio a una visione", festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto, ma culturalmente vivace e dinamico, che promuove forme innovative di produzione culturale. E' un festival transfrontaliero che ogni anno tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia, ma anche i territori della vicina Slovenia;
- "èStoria Film Festival", evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia. Gli elementi caratterizzanti sono proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio "èStoria Film Festival";
- "Via della creatività", un progetto ampio e articolato che prevede la rigenerazione urbana e la riabitazione di locali commerciali vuoti o inutilizzati del centro storico di Gorizia per trasformarli in botteghe d'arte ovvero spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo. Sceneggiatori, registi, scenografi si mettono in "vetrina" (BorGo Cinema, via Rastello 59) per lavorare e consentire a tutti di capire come si immagina e si scrive una storia, oppure come si disegnano scenografie e costumi;
- Incontri del Cinema d'Essai FVG GO!2025, importante momento d'incontro tra i diversi attori dell'industria cinematografica italiana. Gli appuntamenti rappresentano una sorta di fiera del settore, una prestigiosa e qualificata vetrina per i distributori italiani, che possono presentare ad un pubblico di stakeholder e di influencer della comunicazione i titoli che verranno proposti sul mercato. Il programma si arricchisce di incontri con autori e attori, convegni di approfondimento su temi specifici e momenti formativi.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici (preservazione e restauro dei cortometraggi di Franca Donda; fondo Gianfranco Grion) e promuove varie pubblicazioni e momenti di formazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa, ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali e ancora altre iniziative ed esperienze.

Principali risultati ottenuti

Nell'anno 2024 il Teatro ha programmato spettacoli di prosa, musica, lirica, danza e iniziative dedicate a tutto il pubblico, comprese famiglie e bambini.

La programmazione annuale è diventata ormai senza soluzione di continuità, infatti, anche nel periodo estivo si sono svolti spettacoli e concerti, in teatro e nella location all'aperto di Arena Verdi in Piazzetta Pescheria a Pordenone, in diverse località della montagna pordenonese nell'ambito del Montagna Teatro Festival, oltre ai concerti a Pordenone e in Regione della Residenza artistica della Gustav Mahler Jugendorchester e i laboratori teatrali estivi dedicati ai bambini e ai ragazzi.

L'attività di prosa è iniziata a gennaio con lo spettacolo "Agosto a Osage County" per concludersi a dicembre con lo spettacolo "La sorella di Gesù Cristo".

Il programma musicale del Teatro ha incluso eventi come la Human Rights Orchestra, l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, mentre la danza ha visto in scena Carolyn Carlson Company, il Centro coreografico nazionale/Aterballetto etc.

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2026-2028 a valere sul DPR 199/2016, nel 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Pordenone Capitale della cultura 2027.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Principali risultati ottenuti

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2023/2024 sono stati 177. Nel successivo anno accademico 2024/2025 gli studenti iscritti sono stati 186. Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Sono in corso e in fase di ultimazione gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a casa dello studente, grazie ad un finanziamento straordinario da parte della Regione, erogato nel 2022, con obbligo di restituzione in rate annuali.

Indirizzi

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2025/2026. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio e per la frequenza gratuita dei corsi biennali funzionanti presso i Collegi facenti parte dell'Organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Consorzio è stato costituito con l'obiettivo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, il sostegno e la promozione delle attività didattiche, produttive e artistiche della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Oggi la Scuola rappresenta un punto di riferimento a livello internazionale sia per la formazione di professionisti che per la divulgazione dell'arte musiva. Si distingue come realtà unica nel suo genere: accoglie studenti provenienti da tutto il mondo ed esporta opere in contesti di grande prestigio, da New York a Pechino, da Tokyo a Sant'Antonio in Texas.

Principali risultati ottenuti

Nel corso degli anni, tutti gli obiettivi fissati nei piani annuali sono stati raggiunti, con significativi effetti occupazionali: molti allievi hanno trovato impiego nei laboratori musivi regionali, nazionali e internazionali. La Scuola è inoltre diventata un luogo di attrazione turistico-culturale, con un flusso crescente di visitatori provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia ma anche dal resto d'Italia e dall'estero.

Parallelamente, è in costante aumento la domanda di realizzazioni musive da parte di privati ed Enti pubblici, con ricadute positive sul tessuto economico-artigianale regionale: ogni anno ex allievi aprono nuovi laboratori, mentre quelli già attivi registrano nuove assunzioni.

Il Consorzio ha progressivamente ampliato la propria compagine: nel 2024 vi hanno aderito i Comuni di Amaro, Cervignano del Friuli, Fagagna, Mossa, Ronchi dei Legionari, Palazzolo dello Stella e la Fondazione Villa Russiz; nei primi mesi del 2025 si sono aggiunti i Comuni di Pasian di Prato e Vajont e il Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza – Cefs Udine. Ad oggi gli Enti aderenti sono 70.

È stato inoltre mantenuto aperto al pubblico il nuovo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", che ospita mostre di rilievo. In questo ambito, è in fase di realizzazione la pavimentazione musiva esterna "Flora e fauna in Friuli Venezia Giulia" (1.265 mq), che collega l'edificio scolastico con la Galleria SMF: nel 2025 sono stati completati 335 mq, mentre entro la fine dell'anno è prevista la posa di ulteriori 190 mq.

Di seguito sono descritti i risultati raggiunti.

Attività formativa

L'offerta formativa rimane il cuore dell'attività del Consorzio. La programmazione didattica privilegia la qualità rispetto alla quantità, con un numero massimo di 40 allievi per anno, garantendo una preparazione professionale solida e immediati sbocchi occupazionali.

Risultati principali:

- anno formativo 2024/2025 concluso con il conferimento della qualifica di *Maestro Mosaicista* a 13 allievi, già inseriti professionalmente nei laboratori regionali;
- aggiornamento dei docenti con particolare attenzione a stampa 3D e intelligenza artificiale;
- stage per gli allievi del terzo corso presso laboratori artigiani locali;
- seminari su storia del mosaico, tecniche e materiali;
- revisione della programmazione didattica, con maggiore attenzione al terrazzo e al mosaico moderno a rovescio su carta;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- collaborazioni con università e scuole (Università di Trieste, Accademia di Belle Arti di Ravenna, Istituto Zanetti di Murano, licei artistici e istituti comprensivi regionali);
- ciclo di seminari di orientamento al lavoro (sicurezza sul lavoro, legislazione, incontri con maestri mosaicisti);
- programmazione del percorso per la qualifica di *Tecnico del restauro di beni culturali – settore lapideo e musivo*;
- avvio dell'anno formativo 2025/2026 (29.9.2025);
- avvio del corso di perfezionamento per neo-qualificati (ottobre 2025).

Attività promozionale

Un dato particolarmente rappresentativo di questa attività è la presenza della Scuola Mosaicisti del Friuli in mostre ed esposizioni a livello nazionale ed internazionale. A questo proposito si precisa che tutte le manifestazioni si sono svolte a spese degli Enti e/o Associazioni ospitanti.

In sintesi i risultati ottenuti in questo ambito sono stati:

- l'organizzazione e lo svolgimento della ormai tradizionale mostra didattica "Mosaico&Mosaici", Scuola Mosaicisti del Friuli, dal 25 luglio (giorno dell'inaugurazione) al 31.8.2025. Per documentare tale evento è stato pubblicato un catalogo sempre più apprezzato dai visitatori che, per l'occasione, sono giunti a oltre 7.000 presenze registrate;
- la partecipazione alla mostra *Nicaea*, Linz (Austria);
- la partecipazione alla mostra *Fotografia Mosaico Architettura*, Lignano Sabbiadoro (Italia);
- l'organizzazione e lo svolgimento della mostra *MOsaici*, Tramonti di Sotto (Italia);
- la prevista partecipazione con conferenza dedicata al *Salone dell'Alto Artigianato Italiano*, Venezia (Italia) in collaborazione con il MUVE;
- la costante presenza sugli organi d'informazione sia locali che nazionali ed internazionali. Numerosi gli articoli apparsi sulla stampa specializzata oltre che significative le presenze televisive e radiofoniche (tanto per citarne alcune: Rai1; Rai2; Rai3 FVG; Telefriuli; Radio Rai; Sky Art; ... reti televisive e riviste varie della Francia, Austria, Germania, Russia, Australia, Cina, ecc...);
- l'aggiornamento e la manutenzione dello spazio espositivo che, ad oggi, registra un incremento di visitatori oltre il 20% rispetto al 2024 (si prevedono per il 31.12.2025 oltre 40.000 presenze provenienti non solo dalla regione ma da tutto il mondo);
- il costante aggiornamento dei siti web e dei social network che registra ad oggi una presenza di oltre 500 mila "visite virtuali".

Attività produttiva

Con questa attività si è inteso soddisfare le sempre più numerose richieste di realizzazioni di opere musive provenienti sia dal privato che dal pubblico, contribuendo così a consolidare e potenziare un positivo ritorno d'immagine non solo per la Scuola stessa e per la Città di Spilimbergo che la ospita, ma anche per l'intera regione Friuli Venezia Giulia. Grazie a questa attività si registra inoltre un consistente riflesso economico per i numerosi laboratori artigiani della nostra regione (tutti ex allievi e sempre più coinvolti nelle commesse della Scuola).

A tal proposito, si evidenzia la sempre più crescente richiesta di progettazioni ideative oltre che realizzative a cui il Consorzio provvede, grazie al proprio personale sempre più qualificato.

Inoltre in questo ambito sono stati organizzati e svolti, ad oggi, numerosi corsi d'introduzione all'arte musiva (settimana breve, famiglia, settimanali, serali) rivolti a tutti coloro che vogliono cimentarsi in questa particolare forma artistica. Accanto a questi sono stati organizzati e svolti dei corsi speciali riservati ai docenti di scuole di ogni ordine e grado, oltre che ad Associazioni culturali varie. Attualmente il numero dei frequentanti è pari a 356 allievi.

Nel 2024 l'incremento del "valore della produzione" è stato del 15%; al termine del 2025, considerate le crescenti richieste di vendite/realizzazioni musive, partecipazione ai "corsi brevi" ed ingressi visite alla Galleria, si prevede un maggiore incremento del 20%.

Indirizzi

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statuari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

programmato massimo di 40 allievi/e consentendo, in questo modo, una rispondente e qualificata preparazione formativa.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della LR 15/1988 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia. I corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Si prevede altresì il completamento e l'apertura al pubblico del secondo spazio espositivo "Galleria Scuola Mosaicisti del Friuli", nonché la completa realizzazione pavimentale musiva dell'area esterna di 1.265 mq (Flora e fauna in Friuli Venezia Giulia) quale ulteriore ed importante simbolo della nostra regione e sicuramente quale ulteriore attrattiva turistico-culturale.

Tra i principali indirizzi concernenti le annualità di riferimento, si prevedono le attività di seguito descritte.

Formazione

- la prosecuzione della già avviata razionalizzazione della programmazione didattica, sempre più rispondente alla qualità del percorso formativo ed alle attuali esigenze del modo del lavoro;
- il costante sviluppo nell'ambito della ricerca e dello sviluppo dell'arte musiva anche attraverso l'ausilio di programmi informativi sempre più in evoluzione;
- l'avvio del corso per il conseguimento della qualifica di Tecnico del restauro di beni culturali, relativamente al settore dei materiali lapidei, musivi e derivati, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1bis, della LR 15/1988 e dalle direttive emanate con decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 43807/GRFVG del 26.08.2025;
- un costante e crescente aggiornamento di tutto il personale del Consorzio;
- una mirata promozione formativa in ambito regionale al fine di aumentare il numero delle iscrizioni di giovani residenti (attualmente la maggioranza proviene da più parti d'Italia e soprattutto del mondo);
- la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado attualmente in essere; è previsto inoltre un accordo con l'Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino finalizzato alla conoscenza e formazione nell'ambito dell'arte musiva.

Promozione

- il mantenimento ed aggiornamento delle opere esposte presso la Galleria della Scuola;
- l'accrescimento del numero di visitatori (dagli attuali 40.000 a circa 50.000), oltre che dell'interesse dimostrato dai "mass media";
- l'aggiornamento del sito web per un maggiore utilizzo intuitivo;
- il costante aggiornamento delle guide turistiche regionali accreditate alla Scuola Mosaicisti del Friuli (attualmente sono state formate 81 guide turistiche);
- l'organizzazione e lo svolgimento della mostra didattica "Mosaico&Mosaici" oltre che l'edizione di un catalogo dedicato quale fondamentale e richiesto documento delle attività svolte durante l'anno formativo di riferimento;
- l'organizzazione di seminari e/o convegni inerenti l'arte musiva e/o l'attività della Scuola Mosaicisti del Friuli;
- la partecipazione, ove invitati, ad esposizioni e/o conferenze a tema.

Produzione

- la ricerca e lo sviluppo di progetti nell'ambito delle realizzazioni musive;
- la realizzazione di opere musive per conto terzi attraverso il contributo dei laboratori artigiani della nostra regione; un valido strumento a sostegno dell'economia locale;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- l'organizzazione e lo svolgimento, sempre più crescente, dei corsi d'introduzione all'arte musiva (corsi brevi) quale valida iniziativa di conoscenza, di avvicinamento a questa particolare forma artistica, oltre che valido supporto al turismo culturale regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico, che nasce a seguito dell'approvazione dell'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (ADSPMAO), in data 04.03.2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Principali risultati ottenuti

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28.05.2021 e, di fatto, il 2022 ha rappresentato la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate, incaricata della stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30.09.2022.

In data 05.08.2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la LR 13/2022 di modifica ed integrazione della LR 26/2020, con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 e Hangar n. 21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro, quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG, oltre che concorrere alla manutenzione straordinaria dell'Edificio n. 117 per finalizzarlo all'insediamento del Centro per l'impiego di Trieste.

L'attuazione della LR 26/2020 si è concretizzata con DGR 1695/2022, con cui è stato disposto di approvare lo schema di Accordo di programma rubricato "Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste per l'insediamento in sede unica dei nuovi uffici regionali" tra il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Sindaco del Comune di Trieste, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Presidente del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" e il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia.

Il suddetto Accordo di Programma è stato quindi sottoscritto il 29.11.2022 ed approvato con DPR 161/2022 dal Presidente della Regione, successivamente pubblicato sul BUR (Supplemento Ordinario n. 46 del 15.12.2022) ed ha acquisito efficacia ai sensi dell'art. 17 dello stesso.

In attuazione dell'Accordo di Programma su richiamato si è provveduto:

- con contratto di compravendita del 28.12.2022 ad acquisire gli immobili denominati Magazzino n. 7, Magazzino n. 10 ed Edificio n. 118 per un importo complessivo di euro 7.719.000;
- con contratto di compravendita del 20.01.2023 ad acquisire l'immobile denominato Hangar n. 21 per un importo di euro 2.073.000;

per un totale di euro 9.792.000, oltre le spese di registrazione degli atti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

A questo punto URSUS si è trovata nella nuova situazione di dover coordinare e gestire nuovi rapporti tra i Soci, che hanno mutato i loro interessi all'interno dell'area Porto Vecchio:

- il Comune di Trieste, proprietario della maggior parte degli immobili e dell'area (620.000 mq), ha il compito di infrastrutturare tutta l'area, ha beneficiato di finanziamenti vari (europei, nazionali e regionali) e, al tempo stesso, deve proporre come proseguire con lo sviluppo complessivo dell'area;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, proprietaria sostanzialmente delle banchine e di alcuni immobili;
- la Regione FVG, proprietaria dei quattro immobili di cui ai contratti di acquisto sopra elencati.

Nel corso del 2024 le attività svolte da URSUS sono state intense, per lo più di "raccordo" fra i vari progetti in fase di sviluppo e quelli con i cantieri avviati nel corso dell'anno, che sostanzialmente hanno riguardato i seguenti progetti:

- Magazzino 26, con la prosecuzione dei lavori;
- Viale Monumentale, con l'avvio dei lavori e la verifica del corretto dimensionamento delle infrastrutture;
- Parco lineare, con la conclusione della progettazione definitiva e la relativa Conferenza di Servizi;
- valutazione sull'ipotesi/proposta di Project Financing nell'area di Porto Vecchio con dichiarazione di "pubblico interesse" da parte del Comune di Trieste;
- ristrutturazione Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10, Hangar n. 21, con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE). In particolare, nel 2024 è stata avviata una prima conferenza dei servizi "asincrona" per l'ottenimento dei pareri propedeutici all'avvio dei lavori, che però ha avuto esito negativo, e a seguire, è stata immediatamente avviata una seconda conferenza dei servizi "sincrona", mirata a correggere le criticità evidenziate nella prima. Nel mese di dicembre 2024 la conferenza dei servizi "sincrona" si è conclusa positivamente, dando così l'avvio alla fase di perfezionamento del progetto (PFTE) da porre a base di gara per il successivo appalto integrato.

Nel 2024 è stata svolta attività di promozione con la partecipazione, nella primavera, alla mostra di Cannes, e in novembre 2024 la partecipazione alla manifestazione di Barcellona "Smart City", che rappresenta uno degli eventi più rilevanti ed influenti al mondo sull'innovazione urbana, dove sono stati presentati con successo tutti i progetti sopraelencati.

Nel corso del 2025 le attività svolte da URSUS sono proseguite in linea con quelle del 2024, garantendo un costante raccordo nello sviluppo dei progetti, in particolare:

- nel Magazzino 26, con la realizzazione del "MUMA", sebbene a rilento, sono proseguiti i lavori;
- il Viale Monumentale, organizzato in n. 3 lotti, è avanzato abbastanza regolarmente, sebbene ci siano state notevoli difficoltà con la presenza dell'acqua negli scavi per la posa delle tubazioni;
- il Parco lineare, dopo la conclusione della progettazione, ha visto l'affidamento dei lavori e, negli ultimi mesi dell'anno, l'avvio dei lavori;
- per il Project Financing (Comune di Trieste con proponente COSTIM) nell'area di Porto Vecchio è stata avviata a fine aprile la conferenza dei servizi, quindi sospesa per acquisire documentazione tecnica ritenuta necessaria;
- per i lavori di ristrutturazione del Magazzino n. 117 per l'insediamento del Centro per l'Impiego regionale (Cpl), si punta alla validazione del progetto esecutivo entro l'anno;
- prosecuzione dei lavori di 1° lotto per la sistemazione del torrente Chiave (Regione FVG);
- ristrutturazione Edificio n. 118, Magazzino n. 7, Magazzino n. 10, Hangar n. 21, con lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE): a valle della conclusione positiva della conferenza dei servizi, si è provveduto a perfezionare il PFTE e a sottoporlo alla verifica tecnica (ex art. 26 DLgs 50/2016 -Codice dei contratti). Il progetto è stato approvato dalla Giunta con DGR 1379/2025;
- nel corso del 2025 è inoltre partito il progetto "PV5G" per la copertura con rete di telecomunicazione con tecnologia "5G" su tutta l'area del Porto Vecchio.

Nel corso del 2026 le attività del Consorzio URSUS saranno svolte in linea e sviluppando le attività degli anni precedenti, garantendo sempre l'attività di raccordo tra i molteplici progetti in corso, esercitando un attento monitoraggio del rispetto dell'operatività dei singoli cantieri presenti nell'area. In particolare:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- nel Magazzino n. 26, per la realizzazione del "MUMA", i lavori dovrebbero concludersi nell'anno;
- proseguiranno inoltre i lavori per le opere di infrastrutturazione del "Viale Monumentale" e la realizzazione del "Parco lineare";
- con riguardo al Project Financing (Comune di Trieste con proponente COSTIM) nell'area di Porto Vecchio, una volta superata la conferenza dei servizi, verrà indetta la gara per l'affidamento della concessione;
- per i lavori di ristrutturazione del Magazzino n. 117, finalizzati all'insediamento del Centro per l'Impiego regionale (Cpl), si ipotizza la gara e l'inizio lavori a giugno 2026 e fine lavori a giugno 2028, mentre la sistemazione delle aree esterne è già coordinata con il Parco Lineare;
- prosecuzione dei lavori per la sistemazione del torrente Chiave (Regione FVG);
- prosecuzione dell'iter finalizzato alla ristrutturazione dell'Edificio n. 118, del Magazzino n. 7, del Magazzino n. 10 e dell'Hangar n. 21, per il trasferimento dei dipendenti regionali nei Nuovi Uffici Regionali in sede unica in Porto Vecchio con la gara e l'affidamento dei lavori;
- prosecuzione della realizzazione della copertura dell'area del Porto Vecchio con rete di telecomunicazione "5G" - progetto "PV5G".

Indirizzi

Il Consorzio deve curare le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare del Porto Vecchio di Trieste, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

Nel corso del 2022 e 2023, sulla base delle perizie di stima dell'Agenzia delle Entrate, è stato elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, ha tracciato l'azione operativa del Consorzio URSUS che, attraverso l'assemblea dei Soci, ha formulato l'ipotesi di procedere, per i magazzini non di pertinenza dell'ADSPMAO o in utilizzo del Comune o ancora quelli sopra descritti della Regione FVG, con le valutazioni finalizzate ad avviare un'operazione di Project Financing complessiva.

Inoltre per l'area del Porto Vecchio, ai fini della razionalizzazione dell'uso dell'energia, si è prevista la realizzazione e gestione di una "centrale tecnologica unica" che alimenti tutti i fabbricati del P.V. Nel corso del 2024 si è proceduto con le valutazioni tecniche necessarie a definire le soluzioni tecnico-economiche che soddisfino le esigenze complessive, in particolare quelle rappresentate dalla Regione FVG che, più delle altre Amministrazioni, è stata in grado di esprimere esigenze in generale e fabbisogni specifici.

Ampio dibattito si è aperto sulla gestione comune delle aree di cantiere in modo da limitare al massimo le interferenze e garantire la sicurezza dei cantieri e prevenire gli infortuni.

Altro tema importante è stato quello del dimensionamento del fabbisogno di parcheggi in grado di soddisfare le future esigenze ed in particolare quelle espresse dalla Regione FVG.

Particolarmente impattante su tutti questi aspetti sarà l'esito della procedura di Project Financing del Comune di Trieste.

Nel 2026, 2027 e 2028 si assisterà ad un ulteriore consistente aumento dell'attività di cantieri presente nell'area e la necessità di coordinamento dei progetti e dei lavori sopra elencati.

I progetti sopra descritti sono particolarmente sfidanti, di cui in parte ancora in progettazione, altri in avanzato stato della procedura di affidamento, altri ancora con cantieri avviati e tutti con tempistiche molto ravvicinate, determinando in tal modo un accumulo di attività cantieristiche nella stessa area da non sottovalutare. Il Project financing del Comune sicuramente dovrà avere una prima fase molto intensa e veloce per poter garantire, entro il 2026, l'energia necessaria al funzionamento dei quattro fabbricati regionali.

L'attività di URSUS di promozione dell'area di Porto Vecchio nel tempo sarà sempre meno necessaria, mentre diventerà sempre maggiore l'azione di coordinamento cantieri, non ultima per garantire la massima sicurezza sui luoghi di lavoro.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

DATA SCIENCE & ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOUNDATION

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Data Science & Artificial Intelligence Foundation è stata costituita il 7.04.2025 con sede a Trieste, di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è socio fondatore.

La Fondazione persegue finalità di ricerca scientifica di rilevanza sociale, formazione universitaria e post-universitaria nei settori della data science e dell'intelligenza artificiale, oltre al trasferimento tecnologico verso soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e con possibilità di remunerazione.

Principali risultati ottenuti

Dopo la sua costituzione ad aprile 2025, la Fondazione ha avviato le attività volte alla definizione del proprio assetto organizzativo. Con l'atto costitutivo sono stati istituiti il Consiglio di Amministrazione con il suo Presidente, il Consiglio di Indirizzo e l'Organo di Controllo, mentre resta da istituire il Comitato scientifico.

La costituzione dell'Assemblea di Partecipazione, in assenza di soci partecipanti, è stata rinviata, e si è deciso di non nominare un Revisore Legale dei Conti separatamente dall'Organo di Controllo.

Entro il 31.12.2025 è previsto il completamento dell'assetto istituzionale, con la costituzione del Comitato scientifico e la redazione dei regolamenti relativi all'organizzazione, al funzionamento e all'erogazione dei servizi della Fondazione. Tali regolamenti, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Indirizzo entro i primi mesi del 2026.

Le linee di azione, da definire entro il 2025, consentiranno alla Fondazione di diventare pienamente operativa a partire dal 2026.

Indirizzi

In qualità di organismo di ricerca, come definito dalla normativa comunitaria, la Fondazione svolgerà, sulla base dei programmi approvati annualmente dal Consiglio di Indirizzo, le seguenti attività:

1. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale, condotta in modo indipendente, nei settori della data science e dell'intelligenza artificiale.
2. Valorizzazione e diffusione del know-how acquisito, attraverso:
 - attività di formazione universitaria e post-universitaria;
 - pubblicazioni scientifiche;
 - trasferimento di conoscenze a soggetti pubblici e privati, compreso lo sviluppo di progetti di ricerca applicata nell'ambito di Agorai, secondo modalità concordate, nonché attività di ricerca contrattuale e concessione di licenze.

L'autonomia del Comitato scientifico, garantita dai meccanismi di selezione dei suoi componenti e dai vincoli statutari, insieme alla sua influenza sulle scelte del Consiglio di Indirizzo, rappresenta un elemento essenziale per assicurare l'indipendenza della Fondazione rispetto ai suoi singoli componenti.

Nella fase di avvio, è auspicata una stretta collaborazione con i soci fondatori, in particolare su tematiche di interesse strategico per il territorio regionale. Ai soci fondatori scientifici sarà inoltre riconosciuta la possibilità di operare

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

attraverso società partecipate dalla Fondazione, purché non controllate o partecipate prevalentemente da Enti pubblici.

La Fondazione intende attivare canali di finanziamento regionali, nazionali ed europei, valorizzando le proprie competenze e le opportunità offerte da Agorai SpA., che garantisce un budget annuo pari al 5% del proprio bilancio, fino a un massimo di 500.000 euro. Tali risorse potranno essere impiegate sia per progetti della Fondazione che utilizzano gli asset e i servizi della Società, sia per la ricerca indipendente.

Le attività di natura commerciale saranno remunerate a prezzo di mercato e non soggette a sovvenzioni pubbliche. Eventuali utili dovranno essere reinvestiti in attività di ricerca scientifica e formazione universitaria o post-universitaria, nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore in materia di iscrizione al RUNTS.

Infine, la Fondazione, insieme agli altri soci, potrà sottoporre ad Agorai SpA specifici casi d'uso da sviluppare congiuntamente, con l'obiettivo di favorire il go-to-market dei risultati della ricerca scientifica.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Come da Statuto l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico ha lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

L'Ente Regionale Teatrale del FVG ricopre, per sua stessa identità, un ruolo di primo piano nella valorizzazione del lavoro delle molte imprese che, dalla prosa, alla musica, alla danza, compongono il vasto quadro della produzione professionale della nostra regione. Cioè, in tutte e quattro le aree che compongono il complesso delle attività di ERT (le stagioni serali, le stagioni per le famiglie, i progetti comprensoriali di teatro per le scuole fino ai progetti speciali), ERT riserva una speciale ed equilibrata attenzione verso gli spettacoli prodotti da organismi produttivi territoriali.

La rinnovata missione di ERT pone la formazione del pubblico come pietra d'angolo su cui costruire l'insieme dell'offerta culturale che viene realizzata annualmente.

Il tema della formazione del pubblico abbraccia due percorsi: da una parte l'aggiornamento culturale del pubblico che è già avvezzo alla frequentazione delle sale teatrali, e in particolare quello fidelizzato alla stagione dell'ERT, dall'altra l'intercettazione e la formazione di nuovi pubblici.

Principali risultati ottenuti

L'attività svolta durante l'anno 2024 è proseguita sulla strada del costante processo di revisione e implementazione, che ha riguardato la struttura ERT nel suo complesso, a partire dal rinnovo della Direzione Artistica-Organizzativa dell'Ente e alla realizzazione di tutte le progettualità previste da Statuto. Le presenze e il gradimento del pubblico hanno contribuito a consolidare ulteriormente la rete teatrale di ERT.

Nel 2024 sono stati organizzati ben 400 fra spettacoli, concerti e rappresentazioni con 106 compagnie, gruppi ospitati in 72 teatri, con un numero complessivo pari a 68.066 spettatori, di cui 45.436 nelle stagioni teatrali, 6.994 negli appuntamenti di danza e 8.343 per la musica. 250 le repliche complessive (161 di prosa, 44 di danza, 36 di musica), coinvolti 23 Enti di produzione regionali (8 di prosa, 1 di danza, 14 di musica), per un totale di 83 repliche (33 di prosa, 14 di danza, 36 di musica).

Indirizzi

Il finanziamento annuale disciplinato dal DPR 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della LR 16/2014, è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni teatrali con l'ERT.

In particolare l'ERT potrà sviluppare un'offerta culturale rafforzando l'attività di prosa, di musica e di danza in termini territoriali d'intesa con i comuni, prestando particolare attenzione alla distribuzione di produzioni del Friuli Venezia Giulia realizzate anche da giovani e piccole compagnie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



Fondazione
Agrifood & Bioeconomy FVG

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

La Fondazione, istituita formalmente il 28.07.2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4, LR 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati e, dal 01.01.2022, è finalizzata ad avviare, sviluppare e coordinare i cluster per il settore dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 15, LR 3/2015. Opera per la valorizzazione del patrimonio alimentare e bioeconomico italiano e della regione Friuli Venezia Giulia, agendo anche nelle piattaforme della S3 e reti europee di competenza cui la Regione aderisce, nei Cluster Tecnologici Nazionali CLAN e SPRING, nel percorso connesso alla S4-FVG e nelle specifiche attività di supporto alla Regione e dei suoi Enti strumentali per tali finalità.

Principali risultati ottenuti

Nel 2025, la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (di seguito FAB-FVG) ha continuato a garantire il supporto alla Regione e alle sue strutture coinvolte a vario titolo nell'attuazione e implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente e Sostenibile (S4, 2021-2027), ha seguito le attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) competenti in materia di agroalimentare (CLAN) e di bioeconomia (SPRING). Ha partecipato alle attività organizzate nelle Piattaforme tematiche europee di Specializzazione Intelligente (S3P), seguendo i lavori della S3 Community of Practice (S3 COP) e svolgendo un ruolo attivo sia nella S3P "Agri-Food" sia nella S3P "Industrial Modernisation" e, nello specifico, nelle sottostanti partnership "High Tech Farming" (HTF), "Traceability & Big Data" (TB&D) e "Berry+".

In riferimento alla LR 13/2022, la FAB-FVG ha proseguito l'impegno nell'attività di sviluppo e coordinamento dei cluster per il settore agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia, anche attraverso l'attività realizzata nei Gruppi di Lavoro (GDL) che hanno posto attenzione su specifiche tematiche dei settori di riferimento. Nel 2025, si sono tenuti gli incontri dei GDL "Biomateriali", "Sostenibilità della viticoltura", "Formazione" e "Marchio - Io Sono Friuli Venezia Giulia". Inoltre, FAB-FVG ha supportato la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ai fini del monitoraggio sul territorio degli attori interessati al riconoscimento di Distretto del cibo e di Distretto biologico. La FAB-FVG ha anche proposto e organizzato un evento, strutturato nella forma di *panel*, dal titolo "Il bosco che ci unisce. La bioeconomia del bosco: un'opportunità per i giovani e per il territorio", inserito all'interno del programma del Festival NanoValbruna "Forum internazionale dei giovani per la Rigenerazione" (17-23 luglio 2025) e incentrato sulla bioeconomia della foresta.

La FAB-FVG, con la collaborazione della controllata Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a.r.l., ha gestito, controllato e promosso il marchio collettivo regionale "Io Sono Friuli Venezia Giulia" (ISFVG) e il collegato marchio *branding* di Promozione Territoriale Integrata (PTI). Per queste attività, l'attivazione di un coordinamento strategico con PromoturismoFVG ha consentito di integrare le attività di promozione nel settore enogastronomia e del turismo esperienziale sul territorio regionale dando pieno sviluppo al concetto di PTI. Per rafforzare la sinergia con tutti gli altri Enti e soggetti impegnati nella promozione del tessuto turistico ed enogastronomico regionale, la FAB-FVG partecipa stabilmente al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG. La FAB-FVG ha anche implementato un nuovo sistema digitale per la gestione e il controllo del marchio collettivo ISFVG, costituito da un *software* di gestione capace di raccogliere tutte le informazioni indispensabili al monitoraggio e alla gestione dei marchi "Azienda" e "Prodotto". E' stata inoltre migliorata la piattaforma digitale di autovalutazione ESG in collaborazione con il sistema intercamerale nazionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

La FAB-FVG, al fine di rafforzare e sviluppare le catene del valore dell'agroalimentare e della bioeconomia esistenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per svilupparne di nuove (a livello locale o interregionale), ha proseguito il proprio impegno nei 6 progetti Interreg e Horizon Europe di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionale che europeo. Nel dettaglio, i progetti ai quali la FAB-FVG partecipa sono: *cluster bio-based business models to create high-value bio-based products in integrated value chains* (C4B); *Ecosistema transfrontaliero per l'innovazione e la sostenibilità nelle catene del valore del settore food* (FOODIS); *Approcci condivisi di bioeconomia circolare per la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera lattiero-casearia* (DAIRY+); *Innovazione biotecnologica per un'agricoltura sostenibile e competitiva* (BioTech2Agri); *Empowering bioeconomy projects by deploying Technical, Business, Regulatory and Social assistance services* (ToBeReal); *Agricoltura di montagna e bioeconomia rurale per la resilienza* (AMBRA).

Indirizzi

La FAB-FVG riceve dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche un dettagliato Programma di attività, valevole per il triennio 2026-2028, supportato secondo le previsioni della LR 13/2022. Il Programma contiene un elenco dettagliato di attività e di iniziative che la FAB-FVG realizza a supporto della Regione e dei suoi Enti strumentali e nel rispetto dei suoi scopi statutari finalizzati alla valorizzazione del patrimonio alimentare italiano e della Regione Friuli Venezia Giulia, alla tutela e alla promozione della produzione agroalimentare e alla promozione e lo sviluppo della c.d. "bioeconomia", intesa come utilizzo integrale e sostenibile dell'intera risorsa biotica, al fine della generazione di valore economico e sociale. I vantaggi attesi generati da tali attività e iniziative hanno ampia ricaduta sull'intero ecosistema di riferimento in termini di conoscenze, competenze e, più in generale, di valore tangibile ed intangibile. Tra le attività previste sono ricomprese quelle connesse al sistema del marchio collettivo ISFVG.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali correlate alla crescita e al consolidamento del tessuto produttivo regionale, l'Amministrazione regionale sostiene le iniziative finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione che, per l'agroalimentare e la bioeconomia, sono attuate dalla FAB-FVG in ragione del programma annuale 2026 approvato dalla Giunta regionale (LR 37/2017). Nell'ambito di questo percorso, i Cluster regionali (tra i quali FAB-FVG) sono supportati ed attivati per la predisposizione, revisione, implementazione della strategia regionale di specializzazione intelligente. Permettono inoltre alla Regione di aderire e partecipare efficacemente sia alle piattaforme tematiche settoriali della Commissione europea, sia ai CTN ai quali aderiscono i cluster, e a tutte le altre attività strumentali necessarie. Queste attività sono anche funzionali alle iniziative di europrogettazione che riguardano attività e settori di stretta pertinenza agroalimentare bioeconomica e allineati con il mandato istituzionale di FAB-FVG.

La FAB-FVG prosegue, inoltre, all'attuazione del proprio e più ampio programma pluriennale di attività, che ricomprende anche quanto sopra riportato.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE "DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS UNESCO"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Principali risultati ottenuti

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso in supporto all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, consigliere che ha assunto pro-tempore anche la carica di presidente, in capo alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia fino al 1.9.2025 nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

È proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare è proseguito il progetto dei produttori e prodotti di qualità e delle fattorie didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale in capo, per il biennio 2024-2025, alla Fondazione Dolomiti UNESCO in collaborazione con la Rete del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Sono stati realizzati 4 workshop formativi in 4 aziende ubicate nei diversi territori della Dolomiti UNESCO ed è in fase di redazione un documento sul rapporto cibo/paesaggio/produzione, ossia una sorta di catalogo/ricettario.

È stato portato a termine, attraverso la stipula di un Accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Udine per il 2024, rinnovato per il 2025, il progetto sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di studiare la correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti. Dopo la consegna del report finale con gli esiti del lavoro effettuato nel biennio 2022-2023, al fine di ottenere dati statisticamente più solidi, sono stati ripetuti i rilievi in campo nelle varie aree di studio, allargandoli anche ad altre aree di pascolo: nel novembre 2024 si è tenuto un incontro pubblico a Tonadico di Primiero. In tale occasione sono stati presentati gli esiti del progetto e presentate le proposte per il prosieguo del progetto nel 2025, i cui risultati sono stati esposti alla Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette in un incontro a Feltre il 5.9.2025.

È stato portato a termine anche il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", che è stato realizzato in due comuni del Friuli (Erto e Casso, Socchieve) e in due della provincia di Belluno (Val di Zoldo, Cadore: Valle, Pieve, Perarolo). L'obiettivo era quello di far comprendere alle comunità da un lato, che sono loro stesse a costruire il paesaggio, dall'altro che il paesaggio può diventare "costruttore di futuro", sotto i profili dei tre pilastri della sostenibilità: economia, società, ambiente. Dopo la campagna di interviste iniziali ad alcune persone selezionate ad hoc con l'aiuto degli amministratori dei vari Comuni, sono stati realizzati i focus group nelle 4 aree per scegliere le tematiche da trattare con le comunità e si sono svolti i laboratori con la popolazione al fine di giungere ad un "prodotto" finale (progetti di paesaggio, contratti di fiume, patti territoriali, accordi di comunità, o altre forme di pianificazione partecipata). Gli esiti del progetto sono stati esposti il 3 aprile in un incontro congiunto tra le 4 comunità a Pieve di Cadore.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sono proseguite le attività previste nell'Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio. Con ognuno di questi Enti sono state svolte delle attività sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la nona edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso la nuova formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno. Dopo la presentazione dell'edizione 2025 ad aprile presso l'Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a ottobre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

Sempre con l'Università degli Studi di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali della Fondazione, in particolare quella della Formazione e della Ricerca Scientifica, quella del Turismo sostenibile e della Mobilità, quella della Promozione del Turismo sostenibile, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

Sul piano della formazione, in collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane e l'Università degli Studi di Udine, per le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento, è proseguito il progetto educativo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO", con degli incontri di presentazione del progetto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti coinvolti. Le classi coinvolte in attività didattiche in aula e con visite all'aperto sono state 31, con 21 progetti e oltre 400 alunni; gli esiti dei lavori sono stati presentati in due incontri svoltisi il 29 maggio a Malnisio per l'area pordenonese e il 5 giugno per l'area udinese. È stata pubblicata anche la brochure contenente tutti i progetti realizzati nell'anno scolastico 2024-2025.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Dolomiti Days", in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e due workshop sulle tematiche della geologia dolomitica, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio.

In collaborazione con le due Comunità di montagna, è stato dato supporto ai Comuni friulani interessati dal riconoscimento per la realizzazione di altre iniziative aventi come obiettivo la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Indirizzi

Si proseguirà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria dell'Assessore regionale delegato per le attività inerenti le Dolomiti UNESCO.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, si proseguirà il progetto specifico sui prati da sfalcio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e la Fondazione Dolomiti UNESCO, al fine di approfondire il monitoraggio della correlazione tra biodiversità dei prati e la loro gestione.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il progetto legato ai produttori e prodotti di qualità e fattorie didattiche delle Dolomiti attraverso la collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO. Ogni iniziativa verrà condivisa non solo con gli attori direttamente interessati, ma anche con le associazioni di categoria, le Camere di Commercio locali ed altre associazioni (ad esempio Slow Food, ecc.).

Si continuerà il progetto di animazione e innovazione sociale sul tema "Paesaggio e comunità", finanziandone in Friuli Venezia Giulia il prosieguo per rendere concreti i prodotti che le comunità stesse hanno scelto di realizzare durante i laboratori. È comunque prevista la collaborazione con la Provincia di Belluno qualora anche questa intendesse proseguire il progetto nelle comunità dell'area bellunese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel corso dell'anno verrà realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la decima edizione della Dolomiti Mountain School.

Si proseguirà anche nel 2026 con le attività previste dall'Accordo Quadro di collaborazione per la salvaguardia, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti Friulane, Sistema n. 4 delle Dolomiti Patrimonio mondiale, con l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, in continuità con le attività svolte finora con gli stessi Enti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Principali risultati ottenuti

Nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche, tra le quali si evidenziano i seguenti.

Il Progetto "Scarpetti - I Scarpets de Cjargne", avviato nel 2023, si inserisce all'interno di una strategia più ampia di rinnovamento e comunicazione del Museo Carnico. Questo progetto è proseguito anche nel 2024, segnando importanti sviluppi, tra cui la conclusione del corso di formazione artigianale, il completamento della registrazione del marchio di certificazione e l'organizzazione di una serie di iniziative di comunicazione volte alla promozione del marchio "Scarpetti" sul territorio. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione della tradizione artigianale legata agli Scarpets, le tipiche calzature della Carnia. Grazie a questo lavoro, il Museo è riuscito a creare numerosi collegamenti con istituzioni e associazioni locali, rafforzando il legame tra la tradizione culturale e lo sviluppo contemporaneo del territorio.

Un'iniziativa collegata al progetto Scarpetti è "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpetti ispira i fashion designer di domani", che mira a proiettare il patrimonio culturale e le competenze artigianali acquisite durante il corso di formazione verso una dimensione legata al mondo della moda e del design. Questa iniziativa unisce il mondo della formazione, della creatività e dell'artigianato, facendo dialogare la tradizione degli Scarpets con il contesto contemporaneo.

Il progetto ha coinvolto anche il ITS Contest (International Talent Support), istituzione di rilievo nel panorama del design e della moda. Gli artigiani diplomati nel corso di formazione hanno potuto partecipare a un percorso di accompagnamento, che li ha introdotti alla scoperta delle ricchezze del territorio e alla vivacità del design contemporaneo. Inoltre sono stati organizzati incontri d'eccellenza all'interno del ITS Contest, consolidando il legame tra tradizione e innovazione.

A coronamento del progetto, è stata allestita una mostra presso il Museo Carnico, da ottobre 2024 a gennaio 2025, dove la tradizione degli Scarpets ha incontrato la creatività contemporanea, offrendo una visione unica del connubio tra arte, moda e artigianato.

Lo spettacolo "Senza Memoria", scritto da Carlo Tolazzi e diretto da Massimo Somaglino, in co-produzione con il Teatri Stabil Furlan, è un progetto teatrale avviato nel 2023 che ha ottenuto un notevole successo. Grazie a questo riscontro positivo, è stato replicato anche nel 2024, coinvolgendo non solo un pubblico adulto, ma anche le scuole del territorio.

L'iniziativa aveva come scopo la valorizzazione delle collezioni del Museo Carnico, la promozione della conservazione attiva della memoria a beneficio delle nuove generazioni e la possibilità di animare gli spazi museali in chiave contemporanea attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il Progetto *"Primis Plus - Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze"*, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG VI-A Italia- Slovenia 2021-2027, in cui il Museo Carnico è risultato vincitore, ha permesso l'adattamento dello spettacolo *"Senza Memoria"* in lingua friulana, dando vita a *"Cence Memorie"*.

Nell'ambito della seconda edizione del Festival *"Tolmezzo Vie dei Libri"*, promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Fondazione Pordenonelegge, il Museo ha proposto una nuova esposizione dell'erbario *"Gart der Gesundheit"* e della sala dedicata ai Cramars. Per la prima volta, i visitatori hanno avuto la possibilità di sfogliare il prezioso erbario tramite un tablet, grazie a una copia digitale donata dall'Archivio di Stato di Trieste.

Il Progetto *"Conoscere il territorio attraverso i suoi musei"*, realizzato in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia attraverso la Rete Museale della Carnia *"Carnia- Musei"* e la Fondazione Radio Magica Onlus, ha portato alla realizzazione della terza edizione della Mappa Parlante dei Musei della Carnia. L'artista carnico Adriano Fruch ha illustrato una selezione di 22 delle 39 realtà espositive della rete Carnia Musei, scelte per la loro autenticità, originalità e l'offerta di servizi didattici.

Attraverso il portale radiomagica.org, nella sezione *"Mappe Parlanti"*, o inquadrando il QR code presente sulla mappa cartacea, gli utenti possono accedere a contenuti (in formato audio e testo scaricabile) pensati appositamente per raccontare storie e curiosità sui luoghi mappati. L'obiettivo di questo strumento è rafforzare la divulgazione del ricco patrimonio culturale della Carnia, che comprende storia, tradizioni, arte e bellezze naturali, in modo accessibile e divertente, per bambini e adulti. La cultura diventa così un motore di promozione e sviluppo del territorio.

Il Museo Carnico è stato partner della mostra *"Altan. Terra, omini e bestie"*. Grazie a questa collaborazione, presso il museo sono stati organizzati laboratori tematici ispirati alla Pimpa, il celebre personaggio creato dal fumettista Francesco Tullio Altan. Questi laboratori hanno offerto ai bambini un'esperienza creativa e coinvolgente. I laboratori si sono tenuti il 31 luglio, il 6 agosto, il 28 agosto e il 21.9.2024.

Il museo è stato presente con uno stand alla Fiera Nazionale della cultura e della creatività *"Eureka"* dal 29 al 30 ottobre 2024.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo.

Indirizzi

Nel corso del 2026 il Museo carnico continuerà ad essere sostenuto con i contributi regionali per il suo funzionamento e con altri contributi previsti per specifici progetti di investimento e pianificherà una serie di attività e manifestazioni per promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico.

Visto l'enorme successo dello spettacolo *"Senza Memoria"*, il museo intende realizzare nuovi spettacoli teatrali rivolti a un pubblico eterogeneo, compresi i ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Questa iniziativa, in co-produzione con il Teatri Stabil Furlan, mira a coinvolgere le giovani generazioni, stimolando l'interesse per il teatro e la cultura locale.

Il museo intende intraprendere relazioni non solo con le scuole regionali, ma anche con istituti extraregionali, offrendo visite guidate adattate alle diverse fasce di età e laboratori tematici. Questo approccio mira a rendere l'esperienza museale accessibile e coinvolgente. Inoltre, questo consente di far conoscere la realtà anche in territori extraregionali.

Il Museo, in collaborazione con la Rete Museale della Carnia e la Fondazione Radio Magica onlus, intende ampliare la Mappa Parlante della Carnia e dei suoi musei, iniziata nel 2021 e proseguita negli anni successivi. Scaricando i QR-code si possono ascoltare storie e curiosità inerenti alcune realtà museali del territorio.

Il Museo, in occasione di alcune festività (Carnevale, Pasqua, Notte dei morti) propone dei laboratori didattici. Si segnala il Progetto *'Natale al Museo Carnico'*, il quale prevede:

- la realizzazione di un calendario dell'Avvento, da esporre sulle finestre di Palazzo Campeis, sede del museo;
- giochi di luci sulla facciata di Palazzo Campeis;
- l'organizzazione di laboratori creativi per bambini e adulti;
- l'organizzazione di concerti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel triennio 2026-2028 verranno inoltre proseguite molte delle iniziative già avviate negli anni precedenti, tra cui si segnalano:

- Progetto Scarpetti;
- Laboratori tematici legati all'artigianato - Progetto 'Botteghe artigiane della Carnia': a seguito della creazione di uno spazio nel giardino del Museo, proseguirà l'organizzazione di laboratori tematici dedicati al mondo degli antichi mestieri, con l'obiettivo di tramandare antiche tradizioni del territorio, creare nuova imprenditorialità e attrarre nuovi visitatori. L'obiettivo è avviare un progetto mirato al riallestimento dell'intero percorso espositivo, adeguandosi alle nuove esigenze, creando percorsi tematici, con il fine di avvicinare anche le nuove generazioni alla scoperta della storia, della cultura e delle tradizioni locali;
- Progetto Comunicazione — Studio Sandrinelli: il Museo intende proseguire con l'attività di comunicazione con l'obiettivo di valorizzare, promuovere la realtà museale, gli eventi in programma e il territorio;
- Archivi e Biblioteca Gortani: proseguirà l'attività di sistemazione del patrimonio archivistico-documentario-librario, così come verrà seguita l'attività di digitalizzazione. Inoltre, al fine di rendere accessibile e migliorare i servizi, importante sarà intraprendere un progetto di adeguamento di Casa Gortani, sede della Biblioteca e dell'Archivio di proprietà della Fondazione Museo Carnico.

Proseguirà inoltre la normale attività del Museo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia, Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo, che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Principali risultati ottenuti

I principali risultati del 2024 sono stati ottenuti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- mostra *"Storie di Montagna a Palazzo Coronini. Julius Kugy e donne in quota"* (8.6.2024 – 6.1.2025): nel 2024 ricorrevano gli ottant'anni dalla morte di un illustre personaggio, le cui vicende sono legate alla storia di un ampio territorio, che include la Regione Friuli Venezia Giulia e le vicine Austria e Slovenia: l'alpinista, botanico, filarmonico e scrittore Julius Kugy. Conosciuto e apprezzato da una schiera eterogenea di appassionati, Julius Kugy nacque a Gorizia il 19 luglio del 1858, in uno degli edifici annessi al Palazzo Coronini Cronberg che ora porta il suo nome. La Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha inteso dunque celebrare il "Poeta delle Giulie", proponendo una mostra che raccontasse la sua vita, la sua peculiare visione della montagna e dell'alpinismo, soffermandosi in particolar modo sulla sua attività nelle montagne friulane, sul rapporto con le sue guide storiche. La mostra aveva l'obiettivo di restituire ai visitatori un'immagine più popolare dello storico alpinista raccontandone la vita e le molteplici passioni. Inoltre nell'archivio fotografico della Fondazione sono stati trovati tre scatti del 1909, che ritraggono la contessa Carmen Coronini Cronberg in vetta. Queste immagini sono state lo spunto per raccontare il ruolo delle donne "di" e "in" montagna negli anni coevi a Julius Kugy;
- conferenze;
- eventi collegati alla mostra e altri eventi;
- concerti e spettacoli;
- promozione e percorsi sul territorio;
- restauri.

Con riferimento alle attività di divulgazione finanziate per l'annualità 2025 a valere sul DPRReg 39/2017, le attività proposte ed in corso di realizzazione sono, in sintesi, le seguenti:

- mostra *"I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio"*;
- iniziative collaterali e altri eventi;
- percorsi sul territorio.

Con specifico riferimento ai contributi concessi nel 2024 e 2025 ai sensi della LR 19/2021, articolo 5, e della convenzione stipulata nel 2021 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, gli interventi finanziati e in corso di realizzazione sono, in sintesi, i seguenti:

- interventi di risanamento conservativo del patrimonio finalizzati anche a migliorarne la fruizione da parte del pubblico;
- apposizione di adeguata cartellonistica di sicurezza per i visitatori;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- acquisto di beni mobili atti ad incrementare la qualità e la fruizione dell'immobile di proprietà della Fondazione denominato "Casa Rassauer" in favore di studenti, studiosi, giornalisti, artisti e nomadi digitali, nel contesto dell'evento Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025;
- interventi tecnici finalizzati alla messa in uso dei beni mobili acquistati.

Indirizzi

Le attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (terza annualità) 2024-2026 a valere sul DPRReg 39/2017.

La Fondazione continuerà le proprie azioni di implementazione intraprese nell'ambito del percorso di promozione dell'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato grazie alla Convenzione stipulata nel 2021 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della LR 19/2021, articolo 5.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il Borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la Piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Principali risultati ottenuti

Il progetto di attività artistica che la Fondazione ha realizzato nel corso dell'anno 2024 è un progetto che ricalca e consolida l'impianto di quello realizzato, con successo di pubblico e di critica, nel 2023. In tal senso la programmazione della Stagione lirica e di balletto, il corpo più importante dell'attività artistica della Fondazione, è rimasto nella sua collocazione a cavallo di due annualità, come da tradizione, ovvero una stagione che ha inizio a novembre e ha termine a giugno, otto spettacoli, sette di opera lirica e uno di balletto, ciascuno su sei turni in abbonamento.

In realtà, a fronte di otto spettacoli in abbonamento, l'offerta in stagione ha ricompreso otto titoli d'opera più un titolo di balletto, poiché lo spettacolo conclusivo della Stagione 23-24 è stato composto da due titoli d'opera in un inedito ed originalissimo dittico: *"Il Castello di Barabablù"* di Bela Bartók e *"La porta divisoria"* di Fiorenzo Carpi, titolo ispirato alle Metamorfosi di Kafka. Anche la successiva Stagione lirica e di balletto (2024-2025) ha avuto inizio a novembre e, nella sua prima parte, programmata nel 2024, ha ricompreso due titoli, uno di lirica e uno di balletto; nel 2024, pertanto, il balletto ha ritrovato la sua collocazione storica nel mese di dicembre. Inoltre, a seguito dell'implementazione di uno spettacolo nell'offerta in abbonamento della Stagione 23-24, l'iniziativa progettuale del 2024 è risultata sensibilmente più corposa, confermando la volontà di offrire al pubblico una programmazione artistica via via crescente, sia numericamente, sia negli aspetti qualitativi, sia per la varietà della proposta.

La varietà è stata indubbiamente uno dei punti di forza dell'attività artistica programmata: Donizetti, Strauss, Verdi, Rossini, Bartok, Carpi e Puccini per l'opera lirica, Adam e Minkus per il balletto, Kàlman e Oscar Straus, per non parlare della corposa offerta concertistica e degli spettacoli di operetta, quali *"Sogno di un Valzer"* di Oscar Straus, *"La Contessa Maritza"* di Julius Brammer e Alfred Grünwald e *"Mimma"*, premiere europea del Musical di Ron Siemiginowski dalla Cadogan Hall di Londra.

Tra i titoli di opera lirica, ricordiamo il *"Nabucco"*, *"La Traviata"*, la *"Turandot"*, *"Anna Bolena"* *"La Cenerentola"*; tra i balletti si può ricordare il classicissimo *"Giselle"* di Adolphe-Charles Adam e *"Don Chisciotte"* di Aloisius Ludwig Minkus.

Nutrita anche la proposta in ambito concertistico, svoltasi da settembre a dicembre, che ha visto confermata la programmazione di otto appuntamenti, e intensissima anche l'attività artistica programmata nel periodo estivo, che ha visto il Verdi ripresentare dopo moltissimi anni l'opera lirica al Castello di S. Giusto.

Diverse sono state le collaborazioni con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mentre nell'ambito delle iniziative di avvicinamento a European Capital of Culture 2025 Nova Gorica – Gorizia, la Fondazione ha progettato un percorso finalizzato alla riscoperta e alla valorizzazione di compositori che hanno operato a Trieste tra la metà dell'800 e la seconda metà del '900.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Con i finanziamenti triennali 2023–2025 e 2026–2028 verrà mantenuto e perseguito l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FNSV, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

La sera dell'8.10.1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Principali risultati ottenuti

La programmazione del Teatro per l'anno 2024 si è riconfermata all'altezza della dimensione nazionale e internazionale che la caratterizza da 26 stagioni.

In aumento sostenuto il numero di appuntamenti proposti nel corso del 2024 direttamente dalla Fondazione, che comprendono: prosa, musica, opera, operetta e danza, lezioni di storia e di scienze, eventi collaterali di approfondimento e incontri con gli autori.

La prosa è iniziata a gennaio con lo spettacolo "Agosto a Osage County", che è stato considerato uno dei migliori del panorama artistico italiano, per proseguire con "Perfetti sconosciuti", "Ciarlatani", "Il Giuocatore" di Carlo Goldoni etc.

La stagione "Musica" ha compreso una decina di concerti sinfonici, sinfonico-corali o cameristici, ospitando complessi e artisti di prestigio nazionale e internazionale, tra cui il concerto dedicato a Giuseppe Verdi e alla sua straordinaria "Messa da Requiem".

Una splendida incursione nella musica leggera di classe è stata assicurata da Gianluca Guidi, protagonista di "Sinatra, The Man and his Music".

Genere particolarmente amato dal pubblico del Teatro è quello del musical, che a gennaio è iniziato con "Cabaret The Musical" e proseguito con "Billy Elliot il Musical" con le musiche di Elton John.

In evidenza anche le rassegne "Tempi unici" (che raccoglie spettacoli caratterizzati da temi storici, civili, sociologici etc.), "Teatro insieme" e "Teatro bambino". Immane anche il capitolo dedicato all'operetta con "Al cavallino bianco" e "La principessa della Czarda".

Indirizzi

Con il finanziamento triennale 2026-2028, nel 2026 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale, anche per l'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Identità e valori

MISSION: WELL FARE PORDENONE si propone di contribuire alla rimozione degli ostacoli economici e sociali che impediscono a persone in condizioni di fragilità di accedere a una vita dignitosa, operando nel territorio Pordenonese e Regionale.

VISION: Essere un "bene comune", esempio di coesione sociale, luogo di pensiero e progettazione, motore di iniziative concrete per la prosperità e lo sviluppo della comunità locale.

VALORI: Fondazione riconosce nella collaborazione tra attori pubblici, privati e del terzo settore un fattore determinante per generare impatto sociale, rafforzare la coesione e promuovere una comunità più inclusiva.

Descrizione delle attività

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione nel pordenonese tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, causata dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Microcredito e Finanza Sociale

Fondazione attiva percorsi gratuiti che si propongono di dare risposta alle spese impreviste e alle condizioni di indebitamento delle famiglie e dei singoli in situazione di vulnerabilità economica, evitando lo scivolamento verso una condizione di povertà. Tali percorsi prevedono accoglienza, valutazione, accompagnamento e possono concludersi con un prestito (anticipi, microcredito sociale o ex L.108/96, art. 14).

Tali percorsi hanno come fine l'inclusione sociale tramite l'inclusione finanziaria e vengono realizzati lavorando a stretto contatto con assistenti sociali ed educatori di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali (di seguito ATS) della provincia e della Direzione socio-sanitaria dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), partner istituzionali e membri di Fondazione.

Abitare Sociale

Partendo dal 2020 ad oggi, quattro ATS del territorio pordenonese hanno costituito presso la Fondazione il Fondo di Garanzia per l'Abitare, che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è aumentare la disponibilità di immobili di privati per fare fronte all'aumento di situazioni di emergenza, nonché promuovere iniziative che generano fiducia nella comunità. È partner dell'iniziativa l'Agenzia per l'abitare – Cooperativa Nuovi Vicini.

Sono inoltre state avviate singole iniziative di supporto alla vita indipendente (disabilità cognitiva): nel 2024 sono stati ristrutturati degli immobili siti in Pordenone, al fine di creare un Polo di Comunità che coinvolge Associazioni e ospita due Unità Educative Territoriali (di seguito UET) dell'Azienda sanitaria.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Progetti Generativi

Si tratta di progetti di sviluppo locale caratterizzati da innovazione, sperimentazione e generatività. Tali progettualità, richieste e proposte dai Membri della Fondazione e/o dalle organizzazioni del territorio, vedono la Fondazione nel ruolo di incubatore delle iniziative. Nel 2024 si sono portati a termine i progetti di regionalizzazione del microcredito e prevenzione dell'usura sostenuti dalla Regione tramite la Direzione centrale Salute, disabilità e politiche sociali e rifinanziati per altri due anni tramite il progetto Microfinanza FVG. Fondazione ha inoltre continuato la partecipazione al tavolo Finanza Sociale FVG che coinvolge tre Direzioni centrali regionali (Direzione Finanze; Direzione Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia; Direzione Salute, Disabilità e Politiche sociali) e la consulenza di NEXT – Nuova economia per tutti APS ETS.

Principali risultati ottenuti

Microcredito e Finanza Sociale

- Sottoscrizione dell'Accordo quadro triennale (2024-25-26) di coprogettazione di area vasta per "la realizzazione e la gestione di attività di finanza sociale a sostegno di persone e famiglie vulnerabili e fragili", con i 5 Ambiti Territoriali Sociali, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e la Cooperativa Nuovi Vicini;
- Gestione dei nuovi accessi, in linea con l'anno precedente (154 contro 145), ma di maggior complessità: i beneficiari in carico nel 2024 sono stati 315 (+38%) e sono stati garantiti nuovi anticipi e finanziamenti a 42 persone per un totale di 103.071 euro;
- Concretizzazione dei primi risultati delle complesse procedure di esdebitazione (ex. L. 3/2012 e ss.mm.): 6 pratiche aperte, 4 accolte in fase di liquidazione;
- Impegno del Gruppo di lavoro di volontari dedicato all'Educazione Finanziaria con progetto di Mission 2.0 APS: sono state realizzate attività in tre Istituti superiori, 8 classi (as. 2024/25), nonché docenze in corsi di formazione per adulti (presso l'ENAI e la Fondazione OSF) ed effettuati interventi di sensibilizzazione per dipendenti progettati in Cooperativa ACLI e BROVEDANI SpA.

Abitare Sociale

- Sottoscrizione di 6 nuovi patti di garanzia per 34.160 euro, finalizzati all'inclusione abitativa di sei nuclei familiari;
- Avvio tavolo, a fine anno, nel territorio dell'azzanese per promuovere nuove partnership e riprogettare lo strumento delle garanzie dopo i primi anni di sperimentazione;
- Attuazione onboarding di una nuova figura professionale per garantire sostenibilità del patrimonio immobiliare di Fondazione e continuità ai progetti avviati;
- Sottoscrizione per cinque anni della coprogettazione relativa al progetto Polo Strada Alta, con l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, l'Associazione Modo APS e l'Associazione Torre APS, nonché completamento della ristrutturazione degli immobili acquistati nel 2023.

Progetti Generativi

- Raggiungimento degli obiettivi prefissati relativamente ai Progetti finalizzati alla creazione di reti territoriali e alla formazione di operatori in tutta la regione FVG;
- Erogazione di contributi per dare continuità nei prossimi anni alle reti territoriali sviluppate: Microfinanza FVG con 550.000 euro dalla Regione FVG e GEN.T.E. con 135.000 euro tramite l'avviso 2/2024 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in partnership con MoVi;
- Istituzione di un tavolo allargato concernente il progetto Finanza Sociale FVG con il coinvolgimento, grazie all'attività di promozione di Fondazione e al lavoro di NEXT Nuova Economia per Tutti, di tre Direzioni centrali regionali, di imprese, cooperative, ETS, nonché delle Università di Udine e Trieste. La cabina di regia del progetto ha anche realizzato il documento "Verso le Linee Guida della Finanza Sociale FVG".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Microcredito e Finanza Sociale

Per tutto il 2026 Fondazione sarà impegnata con i partner della coprogettazione "Azioni di Finanza Sociale" al fine di completare le attività previste. Infatti, a fine anno si concluderà l'accordo quadro triennale di area vasta. Di seguito sono descritti i risultati attesi riguardo le iniziative di accompagnamento al Microcredito e fuoriuscita dal sovraindebitamento, di educazione finanziaria e consapevolezza nell'uso del denaro:

- Progettare, sperimentare ed implementare un sistema di area vasta pordenonese che consenta ai soggetti vulnerabili economicamente (persone e famiglie) di gestire le proprie risorse economico-finanziarie, al fine di garantire loro una vita dignitosa;
- Attivare misure economiche (microcredito e sovraindebitamento) responsabilizzanti, che permettano ai beneficiari di risolvere o alleggerire la loro condizione di temporanea difficoltà economica.

Abitare Sociale

La sperimentazione del Fondo di Garanzia per l'Abitare continuerà per tutto il 2026, affiancato dal "Laboratorio" istituito nell'ambito del progetto e che insieme ai partner della co-progettazione ha come obiettivi:

- facilitare il reperimento di immobili da destinare all'inserimento abitativo sostenibile di persone in situazione di disagio abitativo;
- coinvolgere e "responsabilizzare" tutti i possibili stakeholder interessati al tema: non solo istituzioni pubbliche, ma anche altri attori fondamentali, quali agenzie immobiliari, piccoli proprietari, ATER, il mondo delle imprese (che già segnala la difficoltà dei propri dipendenti nel reperire un alloggio, ecc.);
- individuare degli obiettivi condivisi che consentano di programmare interventi diversificati, siano essi indirizzati a recuperare il patrimonio abitativo inutilizzato da reimmettere nel mercato della locazione o a costruire risposte sperimentali di abitare sociale;
- valorizzare e riprogettare la sperimentazione del "Fondo di garanzia per l'abitare", individuando ulteriori dispositivi che possano generare fiducia nei proprietari ed essere incentivanti per la messa in locazione di alloggi sfitti.

Per quanto riguarda il Polo Strada Alta, esso verrà integrato con il quartiere, aumentando le iniziative proposte con l'ottica di stabilire sempre più relazioni formali e informali al fine di includere le UET, ospiti della struttura, nel tessuto sociale della comunità. Fondazione sarà altresì impegnata a dare garanzia di sostenibilità economica all'iniziativa, garantendo spazi dignitosi e sempre accoglienti.

Progetti Generativi

Per tutto il 2026 Fondazione sarà impegnata con i partner dei progetti regionali Microfinanza FVG e GEN.T.E. al fine di completare le attività previste. Di seguito sono descritti i risultati attesi a fine progetto:

- Presa in carico di almeno 100 situazioni, di cui almeno il 33% affrontate con erogazione di microcrediti. I casi sono distribuiti sui territori di cui all'obiettivo generale di progetto. Si prevede l'uso del Fondo di Garanzia per un importo pari a 150.000 euro, con un prestito medio di 5.000 euro per 33 beneficiari;
- Presa in carico di almeno 30 situazioni di sovraindebitamento, di cui il 33% affrontate con erogazione di prestito. I casi sono distribuiti sull'intero territorio regionale. Si prevede l'uso del Fondo di Garanzia per un importo pari a 200.000 euro, con un prestito medio di 20.000 euro per 10 beneficiari;
- Costituzione formale e giuridica di almeno quattro organismi, al fine principalmente di accrescere la capacità di intervento delle organizzazioni pubbliche e private sul fronte della vulnerabilità sociale ed economica, nonché creare una cornice organizzativa di collaborazione stabile ed operativa.

Fondazione continuerà altresì a presidiare l'attività del Tavolo Finanza Sociale, portando il proprio know-how sviluppato in anni di attività di microcredito e la lettura dei bisogni del territorio, nonché auspicando l'avvio di una sperimentazione di finanza sociale che possa coinvolgere il maggior numero di Enti e organizzazioni della comunità del Friuli Venezia Giulia, secondo due indirizzi già condivisi: emergenza abitativa ed educazione finanziaria.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Stakeholder Engagement e Nuova Governance

Nel 2026 si concluderà il mandato degli Organi della Fondazione: Comitato dei Garanti, Consiglio di Gestione e Presidente. Pertanto tali incarichi verranno rinnovati tramite un'attività di consultazioni e coinvolgimento dei membri promotori, fondatori e partecipanti al fine di rinnovare l'impegno comune verso la comunità pordenonese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) è un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Principali risultati ottenuti

L'Istituto ha favorito la realizzazione di interventi riferiti a specifiche progettualità che hanno a riferimento tematiche di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di potenziare lo sviluppo di progetti di integrazione europea e internazionale e contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione Europea di incentivare l'accrescimento di conoscenze, competenze e capacità dei cittadini secondo una logica di life long learning, per la creazione di una comunità che apprende (*learning region*) in una società a cambiamento esponenziale.

A tale fine l'Ente si è occupato dei seguenti interventi:

1. *Supporto alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei*
 - Identificazione preliminare delle opportunità di finanziamento (CERV, HORIZON EUROPE, ERASMUS+, Candidature a titoli quali "European Capital of Culture", "European Youth Capital", etc).
2. *Analisi dei programmi, delle linee di intervento, dei criteri di eleggibilità*
 - Co-definizione delle priorità di intervento;
 - Supporto alla definizione dei contenuti delle proposte progettuali da presentare nell'ambito dei programmi identificati.
3. *Attività di formazione e supporto ad operatori del Servizio Istruzione, Orientamento e Diritto allo Studio della Regione Autonoma FVG*
 - Incontri (in)formativi con operatori del Servizio per la presentazione delle opportunità europee (3 incontri da settembre 2024);
 - Aggiornamento di schede di programma illustrative e di guide ad hoc per le opportunità identificate (e.g., Erasmus+ Accreditamento, CERV Town Twinning, CERV network of Towns, ecc.);
 - Incontri con operatori volti ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Servizio e del sistema regionale (3 incontri da settembre 2024);
 - Supporto e formazione degli operatori del servizio alla stesura delle proposte progettuali.
4. *Attività di consulenza alle scuole e ad autorità locali*
 - Attività di consulenza (incontri on-line/di persona, via e-mail, etc.) con scuole e Comuni interessati.
 - Supporto all'organizzazione di seminari informativi dedicati al personale scolastico e alle autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani (e.g., opportunità CERV). Da settembre 2024 e fino ad agosto 2025, ISIG ha facilitato 12 incontri (sia in presenza che online) per la presentazione delle opportunità rappresentate dai programmi CERV, Interreg Italia/Croazia ed ERASMUS+ della Commissione Europea con istituti scolastici e autorità locali dei seguenti Comuni:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Tolmezzo, Manzano, Latisana, Sacile, Fagagna, Tramonti di Sopra, Udine, Sagrado, Pordenone, Buttrio, Castions di Strada.

Tale supporto si è concretizzato anche nell'organizzazione di ulteriori seminari informativi e formativi specifici, dedicati a Istituti scolastici, Enti locali e altre organizzazioni interessate. In particolare, a ottobre 2024 sono state organizzate 4 giornate Infoday dedicate alle Istituzioni scolastiche per favorire progetti di mobilità di studenti delle scuole di I e II grado della regione, a valere sui programmi ERASMUS+ e CERV. I seminari informativi sono continuati in modalità "on demand" anche nel 2025.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di un totale di 4 proposte progettuali/candidature a valere sul Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027", (CERV), e sul Programma Interreg Italia/Croazia. Tali proposte, ancora in fase di valutazione, affrontano diverse tematiche: la solidarietà e la cittadinanza attiva, il patrimonio culturale locale ed europeo, l'apprendimento permanente, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali (anche attraverso la promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche), il cambiamento climatico e la resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini, la democrazia digitale, e il coinvolgimento dei giovani.

EDURES (Consiglio d'Europa) – attività pilota

Il progetto pilota EDURES è stato presentato ufficialmente alla Conferenza dei ministri dell'Istruzione del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 28 e il 29 settembre 2023. In questa occasione, il Consiglio d'Europa ha inaugurato un piano di sperimentazione del toolkit (piloting), selezionando diversi contesti locali, regionali e nazionali negli Stati membri.

Nei primi mesi del 2024, il Dipartimento Educazione del CoE e la Regione FVG, con il supporto di ISIG, hanno definito i termini della prima sperimentazione ufficiale di EDURES, che si è avviata e sviluppata in Regione nel 2024 e 2025.

Il progetto ha visto un primo incontro istituzionale a Parigi il 31 gennaio e l'1.2.2024 tra Regione FVG – ISIG - Consiglio d'Europa – OCSE e UNESCO.

Da febbraio è stata creata una Task Force per la Resilienza Educativa istituendo un gruppo di lavoro di esperti (docenti e referenti del Comune e della Protezione civile) relativo ai territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, individuati per avviare la sperimentazione nei processi legati alla costruzione della resilienza.

La Task Force è composta da referenti della Regione FVG, ISIG e, per i territori di Tolmezzo e Cividale del Friuli, da 4 istituti superiori, 2 istituti comprensivi, dai Comuni di riferimento e dai referenti della Protezione civile.

Dal 4 al 6 settembre, sul lago di Garda, inoltre, si è tenuto un Working Group Meeting EDURES "dal Friuli Venezia Giulia all'Albania" che ha visto la partecipazione di 3 rappresentanti della Regione FVG, 10 rappresentanti delle autorità e organizzazioni albanesi, 2 rappresentanti del Consiglio d'Europa e 5 rappresentanti di ISIG.

Da ottobre 2024 sono inoltre continuate le attività di autovalutazione EDURES da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti, che hanno visto una prima restituzione e validazione condivisa dei risultati in una riunione plenaria il 22 ottobre 2024, alla presenza dell'Assessore Regionale.

Nei primi mesi del 2025, a seguito di questo incontro e sulla base delle risultanze delle autovalutazioni, ISIG ha quindi sviluppato delle strategie di resilienza per l'educazione, destinate a ciascuno degli attori coinvolti e ai territori coinvolti (Tolmezzo e Cividale del Friuli). Le strategie sono state presentate, discusse e validate in una serie di incontri individuali e plenari a livello di area che si sono tenuti nel mese di aprile 2025.

In tale contesto, nelle prime settimane di ottobre ISIG ha supportato l'organizzazione e la conduzione di 4 incontri formativi (2 per area, per un totale di 10 ore per area) dedicati agli studenti degli istituti secondari di secondo grado coinvolti (50 studenti per area). Gli obiettivi di questi incontri sono l'aumento della consapevolezza degli studenti rispetto alla resilienza educativa e di comunità e lo sviluppo di alcune azioni "pratiche" di resilienza da implementare a livello di scuola.

Infine, dal 5 al 7 novembre 2025 una delegazione di studenti, docenti e funzionari pubblici comunali e regionali si recherà a Strasburgo, presso la sede del Consiglio d'Europa, per presentare ufficialmente, nel contesto del World Forum of Democracy 2025, il percorso e le risultanze del pilotaggio del toolkit EDURES in Friuli Venezia Giulia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività di ricerca

Al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha inoltre supportato il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale e, in vista della predisposizione del report annuale, ha fornito anche un'analisi dei dati raccolti nell'ambito dell'applicativo Monitor-COR FVG.

Indirizzi

Attività pianificate

Si prevede di continuare anche nel 2026 le attività di supporto da parte dell'ISIG alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia come previsto dalla Convezione triennale per il triennio 2024-2026.

In particolare:

- promozione alla realizzazione di proposte progettuali in materia di istruzione e orientamento, anche di livello internazionale;
- supporto alla definizione dei contenuti e alla presentazione di proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei;
- promozione della diffusione della conoscenza delle opportunità europee dedicate ai giovani e alle scuole: oltre ai programmi finora toccati, si prevede di includere anche il programma Creative Europe, al fine di identificare opportunità specifiche per istituzioni scolastiche a indirizzo artistico e altre opportunità presentate nel contesto dell'UNESCO;
- identificazione in via preliminare delle opportunità di finanziamento;
- supporto e formazione degli operatori del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio alla stesura delle proposte progettuali;
- supporto all'organizzazione di seminari dedicati al personale scolastico e alle autorità locali, sulle opportunità di finanziamento a livello europeo dedicate ai giovani;
- assistenza tecnica al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio per le attività pilota EDURES (Consiglio d'Europa) che continueranno coinvolgendo le scuole secondarie di primo grado interessate nella sperimentazione;
- assistenza tecnica alle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- selezione e sistematizzazione degli indicatori rilevanti da includere nel report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Dal 1979 l'Istituto regionale per le ville venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Principali risultati ottenuti

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10.12.2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2024, tre tipologie di bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in venti anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete, tutelate ai sensi della parte II del DLgs 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro di ville venete e ambiti di pertinenza, tutelati ai sensi della parte II del DLgs 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete, tutelate ai sensi della parte II del DLgs 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è stato fissato al 30.9.2024.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Nel corso dell'anno 2024 l'Istituto ha garantito il rispetto degli Accordi di Collaborazione sottoscritti, tra l'altro, con il Servizio Istruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione per supportare il sistema scolastico regionale nella realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento, ed in particolare il Progetto PCTO "Alla scoperta delle Ville Venete in Friuli Venezia Giulia. Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia: dalla visita virtuale all'APP" del 22.11.2024.

Nel mese di aprile 2024 è stato avviato un percorso partecipativo di ascolto nei confronti dei proprietari delle ville denominato "Ville in ascolto", articolato in 8 incontri (7 in Veneto e 1 in Friuli), organizzati tra il 4 e il 18 aprile 2024. Ogni appuntamento è stato ospitato in una villa veneta.

Indirizzi

Con la LR 43/2019 la Regione Veneto ha novellato la LR 63/1979, ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "Ville venete e funzioni dell'Istituto" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2026 sarà anzitutto dedicato ad un processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice* per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione - anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line - dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del Codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2026, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione sul territorio.

L'Istituto è, inoltre, promotore delle seguenti iniziative, in programmazione nel corso del 2026:

- "Giornata delle Ville Venete", in collaborazione con l'Associazione Ville Venete;
- "Cavalli in villa. Il cavallo alfiere della cultura", in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri FISE Veneto e con l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Cavalli e Persone E.T.S.;
- "Premio Villa Veneta";
- "Sorsi d'Autore", in collaborazione con la Fondazione AIDA di Verona;
- partecipazione al Vinitaly;
- "Villeggiando", visite guidate, eventi ed esperienze in collaborazione con il Consorzio Città d'Arte del Veneto, con il Consorzio Ville Venete e la Cabina di Regia dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione "Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo".

È intenzione dell'Istituto riproporre nell'annualità 2026 l'iniziativa "Ville in ascolto", per coinvolgere i proprietari di Ville Venete: si tratterà di due incontri, rispettivamente con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, per raccogliere le aspettative dei proprietari nei confronti dell'Istituto e le necessità soddisfabili. Il servizio, gestito da professionisti del settore, verrà affidato in tempi brevi per avere una panoramica delle esigenze degli utenti, per convogliare in modo efficiente ed efficace l'attività dell'Istituto e le decisioni che dovrà assumere, in coordinamento con le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e con i proprietari. Ciò allo scopo di rafforzare la collaborazione fra pubblico e privato, puntellando i modelli fino ad oggi funzionali alla realizzazione degli interventi.

Altri obiettivi sono la realizzazione di sinergie con le istituzioni coinvolte nei processi e nelle azioni gestite dall'Istituto e la ricerca di un preciso ruolo dell'Istituto, legato al suo livello di conoscenza e specializzazione, da mettere a disposizione delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, del sistema delle ville venete e dei territori coinvolti. Saranno incentivati progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati, compresi i programmi operativi dell'Unione europea e quelli messi a disposizione dal Ministero della Cultura e dal PNRR. Saranno altresì coinvolte le Associazioni e gli Enti locali, sia come proprietari, sia come responsabili della pianificazione territoriale, per garantire la più efficace utilizzazione delle risorse ed individuare nuove strategie di tutela e conoscenza del paesaggio e del territorio, da sottoporre a livello nazionale e locale (fiscalità, sponsorizzazioni, agevolazioni, pianificazione urbanistica, programmazione di interventi coordinati, marketing territoriale, ecc.).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e, fra i Teatri Stabili pubblici italiani, è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è, a tutti gli effetti, uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi, che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Principali risultati ottenuti

Il progetto artistico 2024 è stato contraddistinto da un'attività produttiva meticolosa e da una programmazione coerente sviluppata sulla base di profondi riferimenti culturali.

Il progetto produttivo ha visto una varietà di percorsi, quali:

"Il territorio, i suoi giacimenti culturali e il Novecento": sono stati riproposti nel 2024 gli spettacoli che hanno evocato le illuminazioni antesignane della Trieste letteraria del Novecento: *"La coscienza di Zeno"*, con Alessandro Haber e la regia di Paolo Valerio, e *"Svevo"* di e con Mauro Covacich. Entrambi gli spettacoli nel 2023, centenario della pubblicazione del romanzo, hanno portato nei teatri nazionali il nome della regione testimoniandone la cultura. *"La coscienza di Zeno"* ha continuato a segnare record d'incassi e presenze dopo Trieste, Udine, il Teatro Quirino di Roma, e *"Svevo"*, per la sua formula agile e particolare, è richiesto anche in contesti non specificamente teatrali ed, assieme agli altri "capitoli" realizzati con Covacich su Saba e Joyce, compone una trilogia affascinante sui grandi letterati legati a Trieste, raccolta in un podcast di Rai Radio Tre. Sono stati applauditi in tournée anche *"Quell'anno di scuola"* da Stuparich per la regia di Alessandro Marinuzzi e *"Pasolini/Pound. Odi et amo"* di Leonardo Petrillo con Maria Grazia Plos e Jacopo Venturiero. Nel nome autorevole di Claudio Magris è stata inaugurata con successo la stagione 2024-2025 alla Sala Bartoli con *"Il vetro della Clessidra"* da testi del germanista, portato in scena da Valerio e interpretato da Alessio Boni con la violoncellista Chiara Trentin.

"1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile" è stato il primo dei tre selezionati fra i progetti speciali del Ministero della Cultura, ha il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione ed è stato coronato innanzitutto dall'apertura di un nuovo spazio al Politeama Rossetti, intitolato "Sala 1954". La sala, situata al primo piano dell'edificio, è un piccolo gioiello: ha una capienza di 54 posti ed è polifunzionale. Dal progetto sono nati due spettacoli di produzione e una serie notevole di attività collaterali, in sinergia con realtà come Lega Nazionale e Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Il Teatro lirico G. Verdi di Trieste, la Rai del Friuli Venezia Giulia e il quotidiano Il Piccolo sono invece stati partner per i due eventi *"Trieste 1954"* di e con Simone Cristicchi e *"26 ottobre. Un mare di ombrelli"* di Gianni Gori.

"Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025" è stato prezioso per creare ricerca, induzioni e dialogo sul territorio e per portare luce sulla regione e sulle sue grandi potenzialità. Lo Stabile vi dedica costantemente energie e progettualità. *"Lingua virale"* nasce dal dialogo con Diego Marani, scrittore pluripremiato, la cui formazione accademica è avvenuta proprio a Trieste. Lo spettacolo è incentrato sul concetto di Europanto, lingua-simbolo di comunicazione e dialogo, formata artificialmente da una commistione di idiomi europei e nata per superare ogni barriera e unire i popoli, come vuole *"GO! 2025"*.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

“La drammaturgia contemporanea” è cardine nell'attività dello Stabile, che nel 2024 ha dato spazio ai linguaggi della scena attuale e agli autori viventi, a partire da Claudio Magris, Francesco Niccolini, Cirri e Dell'Acqua, Letizia Russo, Mauro Covacich, Leonardo Petrillo, Monica Codena, Marco Ongaro, Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi, Paola Bonesi. Le tecnologie, le innovazioni e le contaminazioni sono sempre più presenti negli spettacoli (*“Il muro trasparente”*, *“Poema a fumetti”*, *“Festen”*) ed anche la ricerca che certe compagnie declinano in modo assai interessante, come Berardi e Casolari, che hanno reso la fragilità fisica il nucleo della coproduzione *“Lidodissea”*.

“Teatro di tradizione”: attraverso grandi allestimenti di classici e accurate prove d'attore si perpetua una parte fondamentale della nostra cultura e si forma un pubblico transgenerazionale. Il tour de *“Il mercante di Venezia”* di Shakespeare con Franco Branciaroli si è concluso nella primavera 2024 al Teatro Manzoni di Milano. La nuova produzione *“Sior Toderò Brontolon”* di Carlo Goldoni, con lo stesso attore e la regia di Paolo Valerio, ha avuto due trionfali accoglienze all'Estate Veronese 2024 e al Politeama Rossetti a ottobre, quando ha inaugurato la stagione. Fa storia a sé l'evento internazionale *“Pessoa”* del regista statunitense Robert Wilson, di cui il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è coproduttore in cordata internazionale con Teatro della Pergola di Firenze, Théâtre de la Ville di Parigi Teatro Stabile di Bolzano, São Luiz Teatro Municipal de Lisboa, Festival d'Automne à Paris, in collaborazione con Les Théâtres de la Ville de Luxembourg. È un progetto di elevato livello, raffinatissimo e potentemente comunicativo che ha conquistato il pubblico alla prima mondiale di maggio 2024 al Teatro della Pergola di Firenze. Le idealità di *“Pessoa”* si sposano perfettamente con quelle di GO!2025, a cui lo Stabile, attraverso questo spettacolo, ha fatto omaggio.

La formazione del pubblico: anche nel 2024 è stata intesa come un compito importante, tramite iniziative collaterali, strumenti di approfondimento cartacei, web, un nutrito calendario di incontri e prolusioni curati da docenti, accademici, critici e giornalisti e organizzati in sinergia con la British School regionale e il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. E' compresa anche la formazione dei ragazzi, che vanno appassionati al teatro fin da giovanissimi. In tal senso si richiama l'impegno dedicato alla produzione di teatro di figura rivolto ai piccolissimi con la ripresa di *“Non avere paura del buio”* e la nuova produzione di *“Raggio di luna”* di Gianpiero Lapilli e, per le elementari, il progetto laboratoriale sul rispetto per l'ambiente *“Le cronache della discarica”* di Paola Bonesi. Per la fascia d'età maggiore c'è la scuola StarTsLab diretta da Luciano Pasini, che nel 2024 ha allestito *“Snob”* da *“Il borghese gentiluomo”* di Molière.

“I Piccoli di Podrecca” è stato rimesso in scena dopo diverse stagioni di forzato riposo, in quanto mancavano i marionettisti. La Regione ha sostenuto il corso di formazione da cui sono nate le “nuove leve” che, con il coordinamento di Barbara Della Polla ed altri registi, hanno riportato in attività le marionette. Grazie al fondamentale sostegno della Regione- Assessorato alla Cultura, nell'estate 2024 è partito il progetto *“Podrecca on the road”*, il quale declina il concetto di “Carro di Tespi” in modo attuale, nell'intento di valorizzare e far conoscere in ogni borgo della Regione, e non solo, l'instimabile patrimonio artigianale e culturale dei “Piccoli di Podrecca”. Grazie a un camion costruito appositamente e su cui sono trasportate marionette e animatori, con *“Podrecca on The Road”* le marionette possono raggiungere ogni luogo e rappresentare i loro numeri più famosi, anche dove non c'è una sala teatrale.

Si è inoltre incrementata l'attività di rete sul territorio, spesso composta da eventi site-specific, atti a valorizzare le potenzialità culturali e turistiche e intercettare pubblici trasversali, mentre sono continuate con ottimi risultati le collaborazioni con tutti i teatri della Regione e, in particolare, con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, la Fondazione Giovanni da Udine, il circuito regionale ERT FVG, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, molte altre realtà culturali e artistiche quali Arearea, Accademia della Follia, Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Fierascena, Associazione Internazionale dell'Operetta, Civica Accademia Nico Pepe di Udine, Associazione Starts Lab, Pordenonelegge, Museo storico del castello e del parco di Miramare e i diversi Musei civici del Comune di Trieste, Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, nonché con molti istituti scolastici cittadini e l'Università degli Studi di Trieste.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura, e con il finanziamento triennale 2023–2025 e 2026–2028 a valere sul regolamento regionale dedicato, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale, anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di alto interesse culturale, con carattere stabile e continuativo, a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e all'estero.

Principali risultati ottenuti

Anche nel 2024 il TSS ha proseguito con la gestione di una stagione di spettacoli in abbonamento presso la propria sede di Trieste e Gorizia e ha mantenuto salda la propria presenza anche a Cividale e dintorni, ovvero nei luoghi dove è presente la comunità slovena della regione FVG.

Tutte le produzioni, come pure gli spettacoli ospiti, sono stati offerti con sovra-titoli in lingua italiana per soddisfare l'interesse del pubblico sprovvisto di una conoscenza attiva della lingua slovena, servizio che offre la possibilità di fruire degli spettacoli di eccellenza del panorama teatrale sloveno oltre che delle proprie produzioni. Durante l'anno inoltre il TSS è stato presente con le proprie produzioni presso i circoli culturali del territorio e presso i vari teatri in Slovenia.

Nel 2024 il TSS ha prodotto/coprodotto nove nuove produzioni, di cui otto per il pubblico adulto ed una dedicata ai bambini.

Oltre alle proprie produzioni ci sono stati diversi spettacoli ospiti, rassegne ed incontri, concerti, musical e progetti speciali, serate letterarie, mostre, attività di educazione al teatro rivolte alle scuole, per un totale di oltre cento alate di sipario in regione e in Slovenia.

Costante è stata la presenza di coproduzioni e collaborazioni, sia con le realtà culturali slovene sia con quelle della città di Trieste e della regione FVG: con la Glasbena Matica per le matinee musicali ed i concerti, con il Teatro Miela e La Contrada per la rassegna Let's Play, con il Pen Club per la lettura ed approfondimento dei testi utilizzati nelle nuove produzioni. Tra le importanti realtà teatrali, vanno sottolineate le seguenti coproduzioni: "Woyzeck", coprodotto con il Prešernovo gledališče Kranj, "La nostra famiglia", coprodotto con il Teatro di Capodistria ed il HNK di Rijeka, e lo spettacolo "Telegiocando", messo in scena in collaborazione con il teatro La Contrada.

Grazie alla qualità, originalità e innovatività delle produzioni, l'esportazione e la circuitazione di allestimenti prodotti si è svolta regolarmente. Tale attività persegue l'obiettivo di aprire nuovi orizzonti all'attività del TSS, valorizzando la sua vocazione a creare legami e sodalizi con la Slovenia e i paesi dell'ex Jugoslavia e di promuovere oltre i confini il nome del TSS.

Indirizzi

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del MIC e con il finanziamento triennale 2023–2025, nonché 2026–2028, a valere sul regolamento regionale dedicato, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione, basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno, presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale cultura e sport

Attività

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha curato particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi

Si prevede la realizzazione, anche nell'anno 2026, di eventi artistici, culturali, scientifici e socio-economici presso le sedi delle comunità italiane.

È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico, inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della LR 16/2014.

Particolare attenzione sarà riservata ad un progetto denominato "Dizionario Parlate Istriane", che prenderà l'avvio da una ricerca sulla storia linguistica dell'Istria e della Dalmazia, attraverso la consultazione di fonti storiche, studi linguistici e articoli accademici, e sul ruolo che l'italiano, il veneto e altre lingue minoritarie hanno avuto nello sviluppo dei dialetti locali presso i territori di insediamento storico ed autoctono del gruppo etnico italiano nei Paesi dell'ex Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia e Montenegro).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello);
- società a partecipazione indiretta controllate da società o Enti controllati direttamente dalla Regione.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'Ente o con gli Enti pubblici che le controllano.

Ai fini del presente documento non sono considerate le società in liquidazione.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30.9.2025.

Società partecipate "in house providing"

					
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	FVG ENERGIA S.P.A.	SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	FVG PLUS S.P.A.
100%	100%	100%	100%	92,54%	85,71%

Società a partecipazione diretta controllate


FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.
86,73%

Società a controllo pubblico congiunto

	
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
30,84%	10,85%

Società a controllo indiretto

	
FINEST S.P.A. (tramite Friulia S.p.A.)	G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. (tramite l'Ente PromoTurismoFVG)
73,23%	86,21%

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società a partecipazione diretta

 AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	 ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	 POLO TECNOLOGICO PORDENONE Andrea Galvani S.C.P.A.
45%	35,87%	33,09%

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Principali risultati ottenuti

La Società nel corso del 2024-2025, si è mossa all'interno di un quadro globale ancora complesso e caratterizzato da diverse dinamiche che hanno comunque influenzato le operazioni e le *performance* dell'intero settore. Il quadro congiunturale globale ha evidenziato segnali di instabilità e incertezza durante tutta l'evoluzione del periodo, alimentati in *primis* dal protrarsi dei conflitti internazionali in corso in Ucraina e in Medio Oriente.

In termini di traffico l'esercizio 2024 aveva fatto registrare, per il secondo anno consecutivo, per il *Trieste Airport* il più alto numero di sempre di passeggeri transitati sullo scalo regionale (1.319.813 con un incremento, rispetto al 2023, del +41,5%). I volumi di traffico commerciale sono stati trainati dall'apertura di una base "*Gamechanger*" Ryanair a partire dal mese di aprile 2024, evento ufficializzato già a gennaio tramite la diffusione di un comunicato stampa congiunto tra Società, Regione Friuli Venezia Giulia e Ryanair. L'operazione ha seguito la decisione di superare l'addizionale comunale per i diritti d'imbarco passeggeri nel territorio regionale. Infatti, ai sensi dell'art. 1 commi 529 e 530 della L. 213/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia non si applica l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri.

L'andamento del traffico nel periodo 01.01-30.09.2025 segue i trend di crescita dell'esercizio precedente; con 1.249.656 passeggeri si registra un incremento del 28% rispetto allo stesso periodo del 2024. La proiezione a fine anno fa registrare un totale passeggeri pari a 1,666 milioni (numero più alto mai registrato nella storia dello scalo) con un incremento del 27% sul 2024. Ryanair ha confermato, a partire dal mese di aprile 2025, il secondo aeromobile basato a *Trieste Airport* mentre la compagnia aerea Transavia (gruppo Air France – KLM) ha avviato per la prima volta le sue operazioni sullo scalo dal 01.04.2025 collegando il Friuli Venezia Giulia con Rotterdam con 3 frequenze settimanali. Quanto sopra unitamente all'annunciato aumento di frequenze sulle rotte esistenti ha fatto sì che la *summer 2025* abbia visto concretizzarsi il più grande operativo di sempre da/per Trieste offrendo 27 rotte, di cui 5 nuovi collegamenti per Bucarest, Rotterdam, Praga, Stoccolma e Lamezia Terme. Ita Airways ha mantenuto le rotte su Roma Fiumicino e Milano Linate, quest'ultima operata in attuazione al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 96 dd. 12.04.2023 di imposizione degli oneri di servizi pubblico.

Sul fronte degli Investimenti nel 2024 erano state realizzate ulteriori opere per complessivi 12 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali/nazionali. In particolare va dato particolare rilievo agli interventi che hanno avvicinato la Società all'obiettivo di zero emissioni di CO₂ (*scope 1* e *scope 2*) entro il 2027, tra cui l'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico di 3.143 kW di potenza installata integrato con batterie di 600 kW di potenza per l'accumulo e il riutilizzo dell'energia rinnovabile prodotta, la completa sostituzione dei mezzi operativi di scalo con nuovi mezzi elettrici, il rifacimento completo di una palazzina direzionale data in locazione a Promoturismo FVG (da fine 2024), Ente

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

regionale con cui in stretta sinergia si cerca di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità". La realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata parzialmente finanziata con fondi pubblici regionali così regolati:

- LR 16/2021, all'articolo 4, comma 26 per un importo di 2,5 milioni di euro;
- LR 13/2022, all'articolo 4, comma 26 per un importo di 1 milione di euro.

In continuità, anche il 2025 sta vedendo proseguire gli investimenti pianificati, la previsione è di realizzare opere per 13,5 milioni di euro di cui 6,4 milioni di euro coperti da fondi pubblici regionali. Nel dettaglio si rilevano lavori di spostamento e manutenzione dei servizi igienici aperti al pubblico, riassetto per il nuovo bar al piano intermedio, l'avvio della sostituzione del carosello di trasporto bagagli dell'impianto BHS, la riqualifica di un tratto a nord della recinzione aeroportuale, la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (Masterplan), la realizzazione del nuovo ricovero dei mezzi di rampa, i lavori di riqualifica area imbarchi extra Schengen, e soprattutto i lavori inerenti il progetto per l'implementazione della mobilità ciclistica nell'area prospiciente la SS14 (progetto interamente coperto da Contributo Regionale). Si tratta di un progetto di miglioramento e completamento delle reti ciclabili dell'ambito territoriale comprendente il polo di Trieste Airport e le aree industriali limitrofe, nel territorio dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano, finalizzato anche al miglioramento dell'accessibilità mediante la realizzazione dei sottopassi nei pressi del polo intermodale. Il progetto si inserisce all'interno dell'Accordo di programma per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica nell'area afferente al polo intermodale di Trieste Airport (art. 19 LR 7/2000, e s.m.i.).

Progettazione e realizzazione collegamenti ciclabili zona aeroporto e prevede un quadro economico dell'opera pari a 6.600.000 euro (di cui 5.389.942,28 euro per totale lavori in appalto) interamente coperto da fondi regionali già stanziati in Legge di Assestamento di Bilancio 2024-2026.

Nell'ambito della gestione del personale va segnalata la crescita di personale registrata nel biennio 2024/2025 per allineare l'organico ai livelli di passeggeri e aeromobili gestiti. Nel 2024 l'organico medio espresso in HC è aumentato del +8% e nel 2025 l'incremento medio atteso è di un ulteriore +8%. L'età dei nuovi assunti, sotto i 27 anni, ha contribuito all'abbassamento complessivo dell'età media del personale in organico dando una spinta decisiva al progetto di cambio generazionale avviato nel 2023 con la sottoscrizione di un "Contratto di Espansione". Per facilitare l'incontro tra l'impresa e i giovani del territorio, inoltre, sono state intraprese diverse iniziative tra cui la realizzazione del primo *Recruiting Day* di Trieste Airport e l'avvio, tramite progetti formativi di PCTO, di numerose collaborazioni con scuole e università del territorio.

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra Trieste Airport e Regione Friuli Venezia Giulia per l'attività di promozione del territorio regionale per il periodo 2023-2028 di cui alla LR 12 2010 sono state trasferite risorse alla società nel 2024 per 5.460.000 euro (integralmente rendicontati) e nel 2025 per 7.070.000 euro (regolarmente rendicontati per le attività svolte fino al 30.06.2025), particolarmente significativo lo sviluppo delle azioni di marketing effettuate attraverso la pubblicazione di pagine web da parte delle compagnie e dei post social per la promozione di destinazione e voli dedicate a Trieste e complessivamente a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

In generale prosegue lo sviluppo e la promozione del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale garantendo la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria". Il numero complessivo di utenti transitati nell'infrastruttura attraverso treni e autobus (dati forniti da Trenitalia e APT), nel 2024, è stato pari a 676.152 con una crescita del 20% sul 2023. Non sono ancora disponibili i dati 2025 ma è lecito attendersi un valore di oltre 700.000 utenti a fine anno. In questo ambito, tra le iniziative concordate con Regione Friuli Venezia Giulia, va ricordato il progetto avviato nel 2023 e proseguito con ottimi risultati sia nel 2024 che nel 2025, a supporto dell'intermodalità legata ai servizi di trasporto pubblico via treno e bus offerti dal Polo Intermodale, incentivando l'uso dei servizi pubblici presenti non solo a favore dei passeggeri, ma rivolgendosi a diverse tipologie di utenti: dai lavoratori pendolari, agli accompagnatori, ai turisti che utilizzano l'auto ma vogliono raggiungere i centri urbani regionali utilizzando i mezzi pubblici. L'agevolazione tariffaria riguarda i 1.000 stalli parcheggio disponibili presso il parcheggio P8 dove è stata aumentato il tempo di sosta breve gratuita a 30 minuti e ridotta la tariffa a partire dal trentunesimo minuto entro le 12 ore consecutive di sosta al costo di un solo euro. Il 2024 ha fatto registrare un numero di transiti complessivi afferenti a questa tipologia pari a 132.830 mentre nei primi 8 mesi del 2025 si sono registrati 94.502 passaggi con un incremento del +26% rispetto allo stesso periodo 2024.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Anche nel 2025 sono state concordate con Regione Friuli Venezia Giulia e realizzate le attività di accompagnamento alla miglior valorizzazione dell'evento Nova Gorica – Gorizia capitale europea della cultura 2025. L'impegno si è concretizzato sia attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che hanno favorito la mobilità delle persone attraverso il trasporto pubblico o mezzi di trasporto collettivo all'interno del quale l'area aeroportuale di Trieste Airport ha rilevato quale centro significativo di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza ma anche attraverso la realizzazione ed il potenziamento di iniziative di *brand awareness* dell'evento fino alla fine del primo trimestre 2026.

Sempre in relazione alle attività realizzate in coordinamento con Regione Friuli Venezia Giulia nel corso del 2024, all'interno di una lettera di intenti sottoscritta tra Regione stessa e Intesa San Paolo, è stato sottoscritto un Accordo Quadro al quale hanno potuto aderire soggetti giuridici a vario titolo facenti riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia ovvero al territorio regionale. All'interno dell'Accordo Quadro sono stati disciplinati i termini dell'operazione, che - mediante successivi atti mensili di cessione - permettono alla Società l'acquisto di crediti fiscali *pro-soluto* (crediti d'imposta rinvenienti dal c.d. "*Superbonus*" già acquisiti da ISP, controllati e certificati da *Deloitte*) nella disponibilità della banca dando possibilità a questa di acquistare a sua volta un valore equivalente di ulteriori crediti fiscali afferenti al territorio regionale, attualmente incagliati per il noto blocco intervenuto a livello nazionale. Nel 2024 sono stati acquistati complessivamente crediti per 1.435.000 euro, l'attività è proseguita per tutto il 2025 con acquisti per complessivi 2.750.000 euro.

In continuità con quanto avviato nel triennio precedente, *Trieste Airport* ha approvato nel 2024 il suo quarto *report* Bilancio di Sostenibilità a conferma come sostenibilità e innovazione rimangono i *driver* centrali della strategia di sviluppo, pienamente integrati nel *business*. Il Piano di Sostenibilità, costituito da un insieme strutturato di obiettivi e azioni, organizzato su tre aree di intervento prioritarie: *People, Planet, Prosperity*, rappresenta il crescente impegno verso un modello di *business* responsabile. Riduzione del consumo di energia, impianti fotovoltaici, de-carbonizzazione, mobilità sostenibile, *open innovation* sono i principali ambiti di impegno della *road map* per accompagnare il percorso di transizione energetica e digitale dello scalo. A conferma del forte impegno verso la sostenibilità, dopo aver ottenuto la certificazione di Livello 1 "Mappatura" nel 2022 e 2023, nel 2024 lo scalo, è stato certificato, con un salto di due livelli in un anno, al Livello 3 (Ottimizzazione – coinvolgimento di terze parti nella gestione dell'impronta di carbonio) del programma di sostenibilità ambientale *Airport Carbon Accreditation* - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe, l'associazione degli aeroporti europei. *Trieste Airport* ha così ulteriormente rafforzato il proprio impegno in termini di de carbonizzazione, puntando a raggiungere l'obiettivo "*Net Zero*" (emissioni nette zero) al 2027.

Indirizzi

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti l'obiettivo di crescita del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario regionale dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area" nelle aree limitrofe Slovenia, Carinzia e Croazia, lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento complessivo della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori, tra cui Promoturismo FVG per perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in predefiniti mercati target "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali, per lo sviluppo del settore crocieristico.

Anche nel 2026 continuerà l'attività di valorizzazione dell'offerta storico-culturale del territorio regionale, in continuazione dell'evento Nova Gorica – Gorizia capitale europea della cultura 2025, attraverso azioni di coordinamento ed integrazione che favoriscano la mobilità delle persone. Il trasporto pubblico, i mezzi di trasporto collettivo saranno centrali nella promozione dell'area aeroportuale del Trieste Airport, attraverso la sua funzione di centro di interscambio di viaggiatori in arrivo e partenza dal territorio regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione “green” dello scalo, anche grazie a una serie di progetti condivisi con Regione FVG. Il fabbisogno energetico dell'aeroporto nel 2025 è coperto per circa il 70% da energia autoprodotta da fonte rinnovabile, nel 2026 sono programmati interventi impiantistici e di ottimizzazione energetica dell'aerostazione che consentiranno un ulteriore miglioramento energetico fino alla completa de-carbonizzazione prevista nel 2027.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI
SCARL**

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La Regione FVG con la LR 3/2015, articolo 15, riconosce l'importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio.

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è stato individuato con il fine di sviluppare le potenzialità del cluster del settore ICT e digitale a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale operando trasversalmente ad essi per contribuire alla trasformazione dell'industria regionale. Il DITEDI promuove la cultura digitale e il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Principali risultati ottenuti

Il DITEDI ha l'obiettivo di migliorare la competitività delle imprese e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali e l'attrattività internazionale del territorio.

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'articolo 15 della LR 3/2015 il Cluster ICT sta proseguendo lo sviluppo di iniziative volte ad ampliare la conoscenza e l'evoluzione delle imprese ICT regionali, con l'obiettivo di migliorare la rete di relazioni e implementare ulteriormente il coinvolgimento delle imprese anche per raccogliere le esigenze delle stesse in tema di ricerca e formazione del personale. Nell'ambito delle iniziative di animazione del cluster ICT, il DITEDI ha messo a disposizione servizi, creato opportunità di incontro e condivisione e favorito condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, intende facilitare lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

Il DITEDI sta inoltre sviluppando attività di marketing e promozione territoriale volte ad aumentare l'immagine del Cluster ICT, anche con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale, talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. Prosegue la collaborazione con l'Università di Udine e Area Science Park, per l'organizzazione della International Summer School sull'Intelligenza Artificiale con il fine di fornire elevate competenze scientifiche a dipendenti e professionisti delle aziende impegnate nello sviluppo dell'intelligenza artificiale, per creare un punto di contatto tra imprese e ricercatori internazionali competenti in materia, per favorire l'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi.

Con la LR 37/2017, articolo 2, commi 35 e 36, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali correlate alla crescita e al consolidamento del tessuto produttivo regionale, sostiene iniziative finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione.

Nell'ambito di queste finalità per valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S4" e visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, il DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia stessa.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

DITEDI partecipa alla partnership denominata "Artificial Intelligence and Human Machine Interface", nell'ambito della piattaforma Industrial Modernization. L'adesione alla Piattaforma Europea "Artificial Intelligence and Human Machine Interface" avvenuta nel corso del 2023, e l'adesione alle attività della Vanguard Initiative Pilot Artificial Intelligence and Human Machine Interface (AI & HMI), il DITEDI, anche per il 2025, confermano la partecipazione attiva agli incontri del gruppo di lavoro "AI Pilot" della Vanguard Initiative proseguendo con i contatti già attivati inerenti le attività all'interno del democase "AI DEMOLAB GRID Project", con l'intento di costituire una rete di laboratori europei di Intelligenza Artificiale e con la possibilità di valorizzare le competenze regionali, coinvolgendo le Università di Udine e Trieste e AREA Science Park, già coinvolte all'interno del partenariato IP4FVG – EDIH.

La presenza di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) funzionale a permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, proseguirà anche nel 2025, con l'obiettivo di implementare e migliorare il confronto con gli altri attori nazionali ed europei legati alla trasformazione digitale, con particolare riguardo ai settori della manifattura e dei servizi. Ciò permetterà a DITEDI di consolidare e creare nuove relazioni con altri cluster ed Enti di trasferimento tecnologico delle altre regioni italiane ed europee, nell'ottica di uno scambio di iniziative e buone pratiche.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della LR 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Nell'ambito di dette iniziative, sviluppate in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa tra le più significative si segnala "Growth design per PMI", consistente nell'applicazione di metodologie di Design Thinking, per accompagnare le imprese verso il perfezionamento di nuovi modelli di business, o alla definizione di prodotti o servizi, con il fine di favorire il coinvolgimento di imprese digitali e startup innovative per lo sviluppo delle attività, e l'iniziativa "Tech Challenges" svolta in collaborazione con COMET, cluster della metalmeccanica FVG, che si pone l'obiettivo di avvicinare la domanda e l'offerta di digitalizzazione del comparto produttivo regionale e di avviare percorsi di digitalizzazione delle imprese manifatturiere del territorio.

Indirizzi

L'Amministrazione regionale, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla DGR 1654/2018, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (14.108,53 euro pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce il riconoscimento della strategicità, individuata nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del DLgs 175/2016.

Con l'approvazione del piano di revisione periodica delle partecipazioni riferito alla situazione al 31.12.2023 (DGR 2026/2024), è stato previsto il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione. In coerenza con il DLgs n.175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e la Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società DITEDI deve ritenersi a controllo pubblico congiunto.

Nel corso del 2022 il DITEDI ha adottato misure di natura statutaria e organizzativa (tra le quali: rimozione del limite statutario che imponeva il possesso di almeno il 51% del capitale sociale da parte degli Enti pubblici; sostituzione del Cda con un organo monocratico), al fine di efficientare la struttura organizzativa.

Il DITEDI intende proseguire nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla LR 3/2015, azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla LR 37/2017, nonché nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 della LR 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle leggi L. 370/1999, L. 43/2005 e L. 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo di un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone tramite la sorgente di terza generazione Elettra, nella generazione di radiazione elettromagnetica altamente coerente tramite la sorgente laser ad elettroni liberi FERMI e nelle loro applicazioni nelle scienze dei materiali e nelle scienze della vita. La missione della società è quella di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica, tramite la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza e l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale.

Le infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI sono state ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia.

Ogni anno migliaia di ricercatori provenienti da oltre 51 diversi Paesi vengono a Trieste per utilizzare la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc. Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie.

Questo panorama di eccellenza scientifica e competitività in campo internazionale è stato turbato a partire dal 2022 a causa dell'aumento dei costi energetici. Di conseguenza, per poter sostenere i costi energetici nell'ambito del budget disponibile, nel 2023, 2024 e 2025 è stato necessario ridurre del 40% i tempi di funzionamento degli acceleratori, con un'analoga riduzione del numero di esperimenti che hanno potuto essere portati a termine dall'utenza scientifica accademica ed industriale.

Principali risultati ottenuti

La fiducia del Governo nella competitività della società è comunque dimostrata dal supporto ai programmi di aggiornamento quali il progetto Elettra 2.0, finanziato nell'ambito del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, L. 232/2016 e il progetto per l'efficientamento energetico delle sorgenti di luce societarie, finanziato nell'ambito del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 14 della L. 160/2019. Nell'insieme la Società investirà un totale di circa 200 milioni di euro in questi programmi.

La coerenza, la collimazione e l'aumentata intensità del fascio di radiazione generato da Elettra 2.0, assieme ad un importante ed indispensabile aggiornamento delle linee di luce, permetteranno di condurre nuovi studi in un'ampia serie di campi ad alto impatto scientifico e tecnologico, sia nel campo dello sviluppo di nuovi materiali, che nelle scienze della vita e nella diagnostica medica.

Tra i principali risultati ottenuti nel 2025 menzioniamo il completamento di tutte le gare per le componenti principali della nuova macchina di luce Elettra 2.0, degli accordi quadro per l'edilizia, la meccanica-fluidistica e l'ingegneria elettrica, l'aggiornamento della rete di distribuzione elettrica, l'acquisizione e la messa in opera di due nuovi edifici prefabbricati in struttura metallica, l'edificio LB e l'edificio RP.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Lo spegnimento della macchina di luce Elettra è avvenuto il 2.7.2025, come programmato, dando inizio al *dark period* dedicato alla rimozione dei componenti di Elettra e all'installazione dei componenti di Elettra 2.0. L'inizio del *dark period*, che si concluderà nell'autunno del 2026, è avvenuto dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione alla rimozione dei componenti di Elettra da parte degli Enti competenti.

Per quel che riguarda le linee di luce, nel 2025 si è conclusa la prima fase del progetto di aggiornamento ed è iniziata la seconda fase in concomitanza con l'inizio del *dark period* il 2.7.2025. La realizzazione del progetto Elettra 2.0 per quel che riguarda le linee di luce si divide, infatti, in tre fasi principali. La prima fase comprendeva tutti gli interventi che si potevano eseguire prima del suddetto *dark period*.

Nella seconda fase, che coincide con il *dark period* (dal luglio 2025 al settembre 2026), vengono rimosse le linee non più utilizzabili, installate nuove linee e spostate altre sulle nuove uscite rese disponibili. Per coordinare tutti gli interventi è stato creato un team di lavoro (*removal and installation team*) che seguirà i lavori previsti sulla macchina e le linee di luce.

Un altro risultato importante ottenuto nel 2025 è stato il completamento dello studio di fattibilità tecnico-economica del Progetto Green Energy e l'avvio del relativo processo autorizzativo. Nell'ottica di minimizzare il consumo di energia da fonti non rinnovabili, in accordo con i piani regionali e nazionali sulla transizione energetica, e di mitigare l'aumento dei costi energetici, tramite il Progetto Green Energy s'intende realizzare un impianto fotovoltaico ad alta efficienza, denominato "EliosFVG-1", di potenza pari a 8,8 MW di picco nella zona di cava identificata come "Cava Scoria" e le relative opere di connessione elettrica tra il parco fotovoltaico e il sito societario situato a circa 2 km di distanza in linea d'aria. È previsto che il parco fotovoltaico sia strutturato per ottimizzare la produzione solare, al fine di offrire l'opportunità di testare e migliorare le tecnologie fotovoltaiche, anche alle aziende del settore, contribuendo così all'avanzamento della ricerca e dell'innovazione nel settore delle energie rinnovabili.

Il piano presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia e al MUR prevede l'acquisto di una cava in fase di ripristino che occupa una superficie lorda di circa 10 ettari, di cui 7 di proprietà di Cava Pietra Scoria s.r.l. e 3 di proprietà del Demanio Regionale, e la costruzione di un impianto fotovoltaico che potrebbe garantire una produzione annua di energia elettrica di almeno 11,6 GWh con l'impiego di moduli fotovoltaici bifacciali di ultima generazione. Con la LR 12/2025 art. 7, c. 13, la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo straordinario a favore di Elettra Sincrotrone Trieste per l'acquisto della cava ripristinata, nell'ambito del piano di integrale finanziamento del progetto Green Energy, comprensivo della quota di finanziamento del MUR o di altro Ente, e del decreto di approvazione del piano d'investimenti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tra i risultati principali ottenuti nel 2025, per quel che riguarda FERMI, è stato completato l'aggiornamento della linea laser FEL-1, che garantisce maggiore stabilità e riproducibilità di funzionamento ed un intervallo spettrale esteso fino ad una minima lunghezza d'onda di 6-7 nanometri.

Il completamento del lavoro di conversione e l'apertura agli utenti esterni è avvenuto nel 2025. La linea laser FEL-2, ottimizzata per la produzione dei raggi X soffici, verrà aggiornata solo dopo il completamento della costruzione di Elettra 2.0. FERMI rimarrà operativo al 100% durante il 2025, sfruttando la riduzione dei costi energetici permessa dal *dark period* di Elettra. Ci si è posti l'obiettivo ambizioso di effettuare ben 35 esperimenti per gli utenti accademici ed industriali ad una frequenza di ripetizione degli impulsi di 50 Hz, che garantisce un rapporto segnale-rumore 5 volte maggiore rispetto alla modalità di funzionamento utilizzato in passato.

Indirizzi

Per quel che riguarda la realizzazione della nuova macchina di luce Elettra 2.0, il 2026 vedrà il picco di attività con l'obiettivo di effettuare i primi test di iniezione nel nuovo anello alla fine dell'estate, il collaudo del nuovo anello a settembre ed ottobre, ed il collaudo con funzionamento delle linee che verranno aperte per prime all'utenza scientifica internazionale nel novembre e dicembre del 2026. Tra le attività più importanti menzioniamo: utilizzo del secondo edificio prefabbricato in struttura metallica (edificio RP) per immagazzinare le componenti dell'anello di accumulazione da dismettere; utilizzo del primo edificio prefabbricato in struttura metallica (Edificio LB) per i montaggi e l'allineamento dei magneti sui *girders* del nuovo anello; interventi infrastrutturali sui sistemi di condizionamento sulle alimentazioni elettriche, sulla fluidistica (torri di evaporazione, pompe, scambiatori di calore, gruppi frigoriferi); collaudo

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dei sistemi di vuoto, di alimentazione e di raffreddamento del nuovo anello; collaudo del sistema d'iniezione; collaudo del nuovo anello di accumulazione.

Il programma di aggiornamento delle linee di luce nel 2026 vedrà il completamento della Fase 2 degli interventi sulle linee di luce e la contemporanea realizzazione del trasporto fascio e degli ondulatori in vuoto delle nuove linee di luce μ XRD, μ XRF e HB-SAXS, la realizzazione, installazione e collaudo dei nuovi ondulatori per le linee di luce CDI e TwinMic e l'acquisizione dei magneti *superbend* necessari per l'aggiornamento delle linee di luce SYRMEP-LS, ed eventualmente Xpress.

Nel gennaio del 2027 verranno aperte agli utenti le prime 15 linee di luce *day-one*. Nel 2027 inizierà altresì la terza fase del piano di aggiornamento delle linee di luce. L'entrata in funzione della linea HB-SAXS, dedicata alla determinazione della dimensione e della forma di nanoparticelle e macromolecole mediante lo *scattering* elastico dei raggi X, è prevista per il primo semestre del 2026. L'entrata in funzione della linea mXRD, dedicata alla determinazione della struttura delle proteine mediante la diffrazione dei raggi X è prevista per il secondo semestre del 2027. L'entrata in funzione della linea mXRF, dedicata all'analisi composizionale su scala submicrometrica mediante la tecnica della microfluorescenza è prevista per il primo semestre del 2028. Il 2027 vedrà anche l'entrata in funzione delle linee di luce TwinMic, XRD1, APE TX.

Nel primo e secondo semestre del 2028 verranno gradualmente inserite nell'anello di accumulazione le nuove sorgenti di alta energia (*superbend* e *miniwigglers*) che permetteranno l'entrata in funzione delle linee di luce che utilizzeranno i raggi X di minima lunghezza d'onda prodotti a Elettra 2.0. La linea di luce SYMEP-LS verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un *superbend* ed entrerà in funzione nel primo semestre del 2028, permettendo livelli di imaging medicale senza precedenti. La linea Xpress verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un secondo *superbend* ed entrerà in funzione come Xpress-SB nel secondo semestre del 2028, permettendo l'analisi di strutture cristalline ad altissime pressioni. La linea XAS verrà trasferita dalla sorgente utilizzata come linea *day-one* ad un *miniwigglers* di nuova concezione ed entrerà in funzione come XAS-mW nel secondo semestre del 2028, permettendo l'analisi strutturale su scala atomica di materiali e biomateriali. Il 2028 vedrà anche l'entrata in funzione delle altre linee, quali ALOISA/NAP-XPS, CUBES e SISSI, che completeranno l'offerta di linee di luce disponibili a Elettra 2.0.

Per quel che riguarda il Progetto Green Energy, il 2026 vedrà il completamento del processo autorizzativo, l'acquisto della cava ripristinata e predisposta per l'installazione del parco fotovoltaico e l'inizio della procedura di gara per la realizzazione del parco. Il percorso autorizzativo e dei finanziamenti è articolato e coinvolge diversi soggetti istituzionali, ognuno con un ruolo chiave nelle diverse fasi del Progetto. La perizia di stima redatta da Praxi SpA. quantifica l'investimento immobiliare in 5,5 milioni di euro tasse escluse, includendo terreni, fabbricati, costi di ripristino ambientale e opere di contingentamento delle acque meteoriche. La perizia ha costituito l'elemento chiave per avviare il procedimento di parere di congruità presso l'Agenzia del Demanio, che ha attestato la congruità del prezzo di acquisto dei terreni e dei fabbricati, in linea con la valutazione predisposta da Praxi SpA.

Un passaggio successivo riguarda il coinvolgimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per una verifica di compatibilità dell'operazione di acquisto degli immobili con i saldi strutturali della finanza pubblica, mediante un decreto di natura non regolamentare, tenuto conto anche della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. Le valutazioni del MEF sono previste con cadenza semestrale nei mesi di giugno e dicembre. Il dossier comprende la perizia di stima, il valore dell'investimento incluso di imposte, l'eventuale parere di congruità dell'Agenzia del Demanio e il piano societario triennale degli investimenti immobiliari.

Un altro elemento essenziale è la definizione di un contratto di compravendita che stabilisca un prezzo massimo di 5,5 milioni di euro al netto delle tasse, riferito all'acquisto del bene immobile idoneo alla realizzazione del parco fotovoltaico. Si dovrà quindi presentare la richiesta di Autorizzazione Unica ai competenti uffici della Regione Friuli Venezia Giulia.

La gara d'appalto si concluderà nel 2027 e nel secondo semestre del 2027 inizierà la costruzione del parco fotovoltaico. L'impianto comprenderà 13.000 moduli fotovoltaici bifacciali, 27 inverter e 3 cabine di trasformazione. La potenza di picco del parco sarà di 8,8 MWp con producibilità annua di 11,6 GWh.

Verrà utilizzato un cavidotto interrato in media tensione (20 kV) di circa 4,2 km per la connessione tra l'impianto e la

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sala quadri di Elettra Sincrotrone Trieste; questa soluzione permette di evitare l'impatto paesaggistico derivante da linee elettriche aeree e di eliminare ogni fenomeno di interferenza elettromagnetica potenzialmente pericolosa. Il progetto di realizzazione del parco fotovoltaico prevede inoltre opere di mitigazione e compensazione in accordo con il DCR/32212/GRFVG/2024 di "non assoggettabilità a VIA" e un progetto di ripristino ambientale a seguito della dismissione dell'impianto dopo un periodo di esercizio stimabile in 30 anni soggetto eventualmente a rinnovo. Verranno altresì realizzati un centro visite ed una vedetta carsica. Si prevede la messa a dimora di circa 8000 piante tra alberi, arbusti e specie erbacee. La realizzazione del parco si concluderà nel 2028.

In parallelo inizierà la compilazione di un *Technical Design Report* (TDR) di FERMI 2.0, una versione aggiornata della sorgente FERMI, che permetterà di spingere l'energia dei fotoni prodotti a valori molto più elevati.

L'evoluzione programmata per FEL-1 e FEL-2 è riassunta nel *Conceptual Design Report* (CDR) di FERMI 2.0 che comprende il progetto tecnico per l'aggiornamento di FEL-1 alla configurazione EEHG, già completato nel 2025. Per quanto riguarda la prospettiva futura di FERMI FEL-2, si prevede di raggiungere, dopo il potenziamento, lunghezze d'onda con intensità tre ordini di grandezza superiori a quelle raggiungibili con le armoniche superiori sin qui utilizzate.

Questi ulteriori sviluppi di FEL-2 dovranno essere analizzati in dettaglio nell'ambito di un *Technical Design Report* (TDR) di FERMI 2.0, la cui preparazione sarà completata tra il 2026 e il 2027. La fattibilità del programma, il caso scientifico, le soluzioni tecniche da adottare ed i relativi costi come esposti nel TDR saranno la base per poter reperire le ulteriori ingenti risorse finanziarie necessarie a metter in atto il programma. Le azioni che dovranno essere sviluppate per realizzare quanto proposto nel TDR potranno iniziare quando si sarà conclusa con successo la costruzione della nuova macchina di luce Elettra 2.0.

Gli indirizzi per il 2027-2028 prevedono inoltre il graduale aumento dell'energia del Linac mediante l'inserimento di ulteriori sezioni acceleranti ad alto gradiente, sviluppate in collaborazione con il Paul Scherre Institute svizzero, la continuazione del funzionamento per utenti al 100%, se la realizzazione del progetto Green Energy lo permetterà, e l'inizio delle attività di reperimento a livello internazionale, nazionale e regionale dei finanziamenti necessari per il progetto di aggiornamento FERMI 2.0.

Infine, per quel che riguarda il coordinamento delle attività di Elettra Sincrotrone Trieste nel 2026-2028 con i programmi della Regione Friuli Venezia Giulia, menzioniamo il coinvolgimento della Società nel progetto I-CAMPUS-H2, nel quadro della costituzione di un ecosistema *Hydrogen Valley*, per creare un'economia locale basata sull'idrogeno. Nel 2026 verrà acquisito un sistema *Near Ambient Pressure X-ray Photoemission Spectroscopy* (NAP-XPS), che verrà installato sulla linea di luce SuperESCA di Elettra 2.0 e permetterà di effettuare nel biennio 2027-2028 studi dei meccanismi catalitici per la promozione della produzione di idrogeno verde. La Società è anche impegnata nell'armonizzazione delle proprie attività di ricerca e sviluppo con la *Sustainable Smart Specialisation Strategy* (S4) della Regione. Sono state identificate aree di possibile intervento in vari campi che spaziano dall'elettronica innovativa alle applicazioni della luce di sincrotrone per nuovi materiali.

Nella prima fase di questa azione, come primo obiettivo comune tra la S4 e i piani di sviluppo strategico della Società, si è identificato lo sviluppo sinergico di metodologie sperimentali di *imaging* medico con metodi di intelligenza artificiale (AI). Una possibile linea strategica di sviluppo è l'evoluzione della beamline SYRMEP-LS di Elettra 2.0, dove tecniche di *compressive sensing* che prevedono processi di ricostruzione guidata dall'AI, ridurranno del 50-66% i tempi di scansione, diminuendo l'esposizione ai raggi X e migliorando la diagnostica per patologie come asbestosi e carcinoma polmonare.

In parallelo, la società sta sviluppando sale server ad alta efficienza energetica (Sale Server Green) per ospitare infrastrutture di calcolo sostenibili, con server di nuova generazione e sistemi ottimizzati. Un ulteriore ambito innovativo è la robotica e l'automazione industriale, con progetti di automazione delle linee di luce e logistica intelligente che integrano i sistemi di controllo delle macchine con veicoli autonomi abilitando una digitalizzazione spinta dei processi interni. L'obiettivo è fornire a ricercatori, imprese e partner infrastrutture digitali di nuova generazione, sicure ed energeticamente sostenibili, con ricadute concrete su innovazione, salute e competitività industriale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Friulia SpA è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Principali risultati ottenuti

L'esercizio 2024 registra un utile netto pari ad euro 11.228.979, riconducibile per euro 10.464.351 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni ordinarie e per euro 764.628 al risultato positivo conseguito nella gestione del patrimonio riferibile alle azioni correlate.

Con riferimento specifico a quest'ultimo, riscontrata la chiusura di 2 interventi per complessivi euro 2.619.875,11, ed in adempimento dell'art. 7 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria, in data 17.06.2025, ha deliberato le modalità per consentire ai titolari delle azioni correlate di esercitare la facoltà di conversione in azioni ordinarie della Società, in proporzione al numero di azioni possedute. La Giunta Regionale ha deciso di non esercitare la facoltà di conversione in modo da rimettere in circolo le risorse liquide derivanti dalla chiusura delle operazioni citate, rendendole pertanto disponibili per nuovi analoghi interventi nel rispetto del principio di rotatività nell'utilizzo delle risorse secondo quanto consentito ai sensi della LR 13/2019.

A luglio 2025 è stata inoltre convocata un'assemblea straordinaria degli azionisti di Friulia SpA, tenutasi il 22.07.2025, il cui ordine del giorno prevedeva l'aumento di capitale sociale in forma inscindibile mediante l'emissione di 6.885.375 di nuove azioni "Beta", correlate al progetto "Innovation Hub" (Società Agorai Innovation Hub SpA). A tal proposito, mediante DGR 1013/2025, la Giunta Regionale:

- ha approvato tale aumento del capitale sociale a pagamento relativo alle iniziative inerenti al progetto Innovation Hub e la relativa partecipazione in proporzione alle azioni possedute;
- ha autorizzato Friulia SpA ad entrare nella compagine della società Agorai Innovation HUB SpA alle condizioni previste dall'Accordo di Investimento, siglato ad aprile 2025.

Nel corso del 2024 e del 2025 è proseguito, inoltre, il sostegno a FVG Plus SpA tramite contratti di service a servizio dello svolgimento di attività di supporto.

Da ultimo, in virtù del disposto dell'articolo 11, commi 4 e seguenti della LR 12/2025, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a partecipare a un ulteriore aumento di capitale di Friulia SpA nel limite massimo di 20 milioni di euro, a un valore unitario coerente con il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato adottato dal Consiglio di amministrazione di Friulia SpA, e-asseverato dalla società di revisione, quale rifinanziamento del patrimonio destinato per le finalità previste dall'articolo 13, comma 12, della LR 13/2019, al fine di promuovere interventi per il rilancio delle imprese del territorio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Con la deliberazione di Generalità 1113/2024, la Società è stata chiamata a perseguire una serie di azioni strategiche quali:

- sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti nonché la creazione e l'insediamento di nuove imprese in FVG, in sinergia con l'Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa, favorendo l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e la competitività sui mercati nazionale e internazionale, in coordinamento con la controllata Finest SpA;
- rafforzare la sinergia tra l'attività di investimento e di sviluppo manageriale delle PMI svolta da Friulia e gli strumenti agevolativi regionali, con particolare riferimento ai finanziamenti e agli incentivi amministrati dal Comitato di gestione del FRIE e da FVG Plus SpA;
- sviluppare la collaborazione con FVG Plus SpA per l'attivazione di interventi di venture capital nelle start-up, per il tramite dell'apposito Fondo di garanzia regionale, e di futuri programmi di salvataggio e ristrutturazione delle attività produttive nei settori che versano in situazione di crisi nel territorio regionale;
- sostenere i processi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture logistiche.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

Istituita con L. 19/1991, Finest SpA è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla medesima L. 19/91. La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nella strutturazione della propria presenza internazionale attraverso il ricorso agli I.D.E. (Investimenti Diretti Esteri) in Paesi rientranti tra quelli in cui la Finanziaria risulta autorizzata ad operare. L'intervento di Finest SpA nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Principali risultati ottenuti

La società opera a condizioni di mercato e con finalità di pubblica utilità, con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Il bilancio al 31.12.2024 ha registrato un risultato positivo, con volumi inerenti i nuovi investimenti pari a 24,6 milioni di euro su 11 operazioni estere e 9 nuovi investimenti deliberati nell'anno, per complessivi 28,1 milioni di euro. Al 31.12.2024, la finanziaria presenta un portafoglio netto pari a 96,6 milioni di euro di investimenti in essere.

Sprint FVG (Sportello regionale per l'internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia)

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese Sprint FVG, le cui attività sono disciplinate dalla LR 13/2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest SpA per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo Sprint FVG, attraverso il quale vengono realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente l'Amministrazione e il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nell'attuale scenario di instabilità internazionale attuale. Principali risultati ottenuti dallo Sprint FVG:

Di concerto con l'Amministrazione regionale sono state sviluppate una serie di azioni, articolate in quattro filoni principali, ed in particolare:

1. Progettualità a supporto delle imprese nell'attuale scenario di instabilità geopolitica

A valere su tale progettualità si segnalano:

▪ Glocal Cybersec 2025 – 28.04.2025

Glocal CyberSec 2025, tenutosi il 28.04.2025 a Trieste, ha rappresentato la seconda edizione di un evento strategico dedicato al ruolo della cybersecurity e della business intelligence nell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione ai mercati balcanici e alle nuove sfide globali. L'evento ha avuto l'obiettivo di fornire strumenti concreti alle aziende del Friuli Venezia Giulia per affrontare con sicurezza i mercati esteri, promuovendo il dialogo tra imprese e istituzioni e facilitando l'export nei settori ICT, manifattura e cybersicurezza. La mattinata si è aperta con saluti istituzionali e keynote speech di esperti in geopolitica e sicurezza digitale, seguiti da panel tematici su protezione del business, governance internazionale e formazione. Nel pomeriggio, l'evento ha approfondito le opportunità di internazionalizzazione per le imprese FVG nel settore cybersecurity, con la possibilità di approfondire le tematiche con consulenze personalizzate e networking. Numerosi stakeholder istituzionali e aziendali hanno partecipato, tra cui ambasciatori, professori universitari, dirigenti di aziende leader

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

e rappresentanti di Finest SpA, CCIAA FVG, ICE e Simest, offrendo supporto concreto e strategie operative per l'espansione internazionale delle imprese regionali.

- **Coordinamento Strategico Internazionalizzazione Manifattura Fvg**

Sprint FVG ha contribuito all'organizzazione dell'evento di lancio del Coordinamento Strategico Internazionalizzazione Manifattura FVG: "Sinergie per l'export: il Sistema Friuli Venezia Giulia al servizio delle imprese sui mercati ad alto potenziale" (27.06.2025, Trieste), iniziativa voluta dall'Assessorato alle attività produttive e turismo, Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale della Regione Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di presentare le nuove linee di indirizzo Sprint FVG e avviare un Tavolo di Lavoro condiviso e operativo, coinvolgendo gli attori regionali e nazionali del sistema per l'internazionalizzazione. L'iniziativa proseguirà nei prossimi mesi con il coordinamento di Sprint FVG in continuo raccordo con la Direzione centrale attività produttive e turismo, con il fine ultimo di allineare e coordinare le rispettive azioni e attività, al fine di sostenere in sinergia la crescita delle imprese del territorio sui mercati esteri, coerentemente con il piano Manifattura FVG 2030 e con le strategie nazionali.

- **Export Front Desk e Incontri One-To-One con imprese**

Proseguono gli incontri settimanali con le imprese nell'ambito dell'"Export Front Desk FVG", un'iniziativa promossa da ICE Agenzia in collaborazione con Sprint FVG, Promos Udine e il Sistema Camerale regionale. Dall'inizio della collaborazione agli incontri one-to-one hanno partecipato circa 250 aziende e sono stati organizzati 5 eventi settoriali in presenza. Nel secondo semestre 2025 è stato previsto un workshop settoriale in presenza a Udine. Il team Sprint FVG ha inoltre garantito l'attività quotidiana dello "Sportello Sprint FVG" di assistenza diretta alle imprese, in coordinamento con i partner del network Sprint FVG e l'attività di comunicazione delle notizie di interesse e della promozione delle opportunità a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese regionali.

2. Attività di supporto all'Amministrazione regionale nelle azioni economico-istituzionali promosse in ambito internazionale

Finest SpA attraverso Sprint FVG ha garantito il supporto alla Direzione centrale attività produttive e turismo, alle strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione (ex Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea), all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (Select FVG) e alle altre strutture regionali di volta in volta indicate dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, attraverso una serie di attività quali: segnalazioni di opportunità, redazione di report e note informative sui Paesi esteri, realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema", assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale e, su indicazione della Regione stessa, collaborazione con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. In questo ambito Sprint FVG, sta proseguendo la collaborazione con UNIDO ITPO Italy, in particolare per l'iniziativa "Twinning partnership for sustainable small and medium-sized enterprises development in Lebanon", avviata nel 2024 e conclusa a settembre 2025, e per il progetto "Innovation Gateway Trieste-Osaka 2025". Quest'ultimo ha permesso ad aziende del settore agroalimentare, della componentistica e subfornitura meccanica, ICT, PMI innovative e rappresentanti dell'accademia regionale di visitare EXPO Osaka, presentare le proprie realtà e partecipare a B2B con controparti giapponesi, beneficiando del supporto di UNIDO ITPO e della Regione Friuli Venezia Giulia, anche tramite Sprint FVG, che ha partecipato a una delle due missioni in Giappone effettuate nell'ambito del progetto, in supporto alle imprese regionali.

3. Attività inerenti all'art.58 della LR 3/2021 ("Sviluppo impresa FVG"), sviluppate con il coinvolgimento diretto del Cluster COMET e del Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG

- **Cluster Comet**

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della LR 3/2021 in coordinamento con Sprint FVG, il Cluster ha intrapreso diverse iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese del settore. Tra queste, incontri B2B online con buyer di Germania, Austria e Svizzera, avviati con webinar di presentazione (ottobre 2024 e febbraio 2025) e seguiti da sessioni B2B fino a giugno 2025. L'obiettivo era ampliare le opportunità di networking, riducendo i costi logistici e preparando il terreno per futuri incontri in presenza. Il 2.4.2025 è stata organizzata una visita in giornata alla fiera Hannover Messe, con volo charter da Trieste e la partecipazione di 37 rappresentanti regionali. La formula ha permesso una presenza qualificata con tempi e costi contenuti. È inoltre

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

prevista la partecipazione alla fiera ELMIA in Svezia (11-13 novembre 2025), con una delegazione supportata da un Temporary Export Manager e attività preparatorie come webinar, incontri B2B e follow-up.

▪ Cluster Legno Arredo

Nell'ambito delle attività svolte a valere sull'art. 58 della LR 3/2021 in coordinamento con Sprint FVG, il Cluster ha continuato l'attività di raccolta dati sui mercati internazionali, coinvolgendo International Specialist in missioni all'estero e in eventi di incoming. Nel 2025, si sono svolti due incoming: il 20.01.2025 a Trieste si è tenuto un incontro con la Japan External Trade Organization (JETRO), finalizzato all'avvio di contatti in vista dell'Expo Osaka e alla presentazione del sistema legno-arredo FVG, nonché della piattaforma di matchmaking "J-Bridge". Particolare attenzione è stata riservata anche al mercato statunitense: con un incoming il 4 e 5 aprile di 13 professionisti dell'American Society of Interior Designers (ASID), articolato in una presentazione istituzionale, attività di networking, B2B con 13 aziende regionali e visite a 6 imprese. Tra luglio e agosto è stato somministrato un questionario di self-assessment, in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane di New York e Toronto, i cui risultati saranno elaborati e diffusi nel mese di ottobre, seguiti da due seminari tra fine ottobre e inizio novembre su design d'interni e strategie commerciali per il mercato nordamericano.

4. *Attività inerenti alla collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"*

Nel corso del 2025, visti i risultati conseguiti nei primi sei anni di attività, sia in termini di rafforzamento delle relazioni dei territori coinvolti, sia in termini di realizzazione delle attività previste, i tre territori hanno approvato il rinnovo dell'"Accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord Est", e degli atti correlati. In questo contesto Finest ha visto confermato il suo ruolo di soggetto coordinatore e di esecutore delle attività a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite dello Sprint FVG.

Per le iniziative realizzate nell'annualità in esame si ricordano in particolare: iniziative di formazione (ciclo di webinar "Obiettivo Export" e "Pillole Formative: Focus Paesi", dedicate alle strategie di accesso a specifici mercati esteri), attività di assistenza e accompagnamento alle imprese ("International Assessment"), sviluppo di strumenti promozionali per le aziende (progetto "Il virtuale in presenza", con la realizzazione di video aziendali professionali pensati per i mercati esteri), realizzazione di dashboard interattive per la diffusione dei dati e degli studi realizzati nell'ambito dell'Osservatorio per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est, organizzazione di eventi di networking e convegni (tra queste si segnala la tappa Udinese del "Roadshow per l'internazionalizzazione del Sistema Nord Est" del 27 marzo a Udine). Nel 2025 vi è stata inoltre un'intensa attività di follow up della missione economico-imprenditoriale di Sistema Nord Est in Serbia del 1-4 dicembre 2024, che ha previsto il proseguo dei contatti di approfondimento tra le aziende nordestine e serbe. Su iniziativa della Provincia autonoma di Trento è stata organizzata la visita di una delegazione delle Università di Belgrado e di Niš (Serbia) a Trento (5-7 maggio 2025) e in Friuli Venezia Giulia (08.05.2025 c/o Area Science Park), che ha portato a delle proposte di collaborazione nei settori R&D, trasferimento tecnologico, innovazione, formazione. Sono state inoltre poste le basi per realizzare, nel corso del 2026, un incoming di imprese serbe nel nord est, che verrà realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio e dell'Industria della Serbia-PKS e in sinergia con gli altri Enti e associazioni del „Sistema Italia“ in Serbia, firmatarie del Memorandum of Understanding del 2.12.2024 presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Belgrado e la RAS (Agenzia di Sviluppo Serba).

Indirizzi per lo Sviluppo di Progettualità Coordinate tramite Sprint Fvg:

Le linee di indirizzo per Sprint FVG, gestito da Finest SpA ex LR 13/2019, agli articoli 8, 9 e 10 a valere su quelle assegnate vengono di seguito sintetizzate:

1. Supporto alle imprese regionali per l'espansione internazionale

Finest SpA attraverso Sprint FVG si adopererà nel promuovere azioni volte alla facilitazione dell'ingresso e al rafforzamento delle imprese FVG sui mercati esteri, con particolare attenzione alle **micro, piccole e medie imprese**. Tra queste si intendono azioni di coaching e formazione, organizzazione convegni e seminari, attività di comunicazione e informazione relative alle iniziative per l'estero, incontri personalizzati one-to-one, supporto a missioni imprenditoriali e iniziative di incoming e B2B. I focus delle azioni formative dovranno prevedere: gestione dei rischi associati ai mercati internazionali nell'attuale conteso contesto geopolitico, gestione della cybersicurezza in ambito internazionale e

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dell'internazionalizzazione delle imprese ICT, trasformazione delle global value chain e delle global supply chain, promozione di strategie di espansione che integrino criteri di sostenibilità in linea con gli standard ESG (Environmental, Social, Governance), innovazione tecnologica e intelligenza artificiale. Questi percorsi si collocheranno in linea con Agenda FVG Manifattura 2030 e con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, e saranno promossi da Finest SpA in collaborazione con i partner Sprint FVG (Sace, Simest, ITA-ICE Agenzia, Informest, Friulia, Il Sistema Camerale Regionale, Il Polo Tecnologico Alto Adriatico), i cluster regionali, il Sistema Universitario, post universitario e dell'alta formazione professionale FVG e con le realtà strategiche del territorio.

2. Attività di Business intelligence dei mercati esteri e supporto all'Amministrazione regionale nelle azioni economico istituzionali promosse in ambito internazionale.

Le strategie di internazionalizzazione e la scelta di nuovi mercati di sbocco non possono prescindere da un'approfondita analisi dei dati e da un'efficace attività di business intelligence, ancor più nell'attuale contesto di forte instabilità internazionale, così da poter adottare le migliori azioni a livello istituzionale e strategico finalizzate al rafforzamento del Sistema regionale nei mercati esteri. In tale ambito Finest SpA tramite Sprint FVG fornirà assistenza alla Direzione centrale attività produttive e turismo, alle strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa e alle altre strutture regionali di volta in volta indicate dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, attraverso una serie di attività quali: redazione di note informative sui Paesi esteri, realizzazione di missioni esplorative singole e/o di "sistema", assistenza agli uffici regionali preposti su specifiche esigenze in ambito economico-internazionale e, su indicazione della suddetta Direzione centrale, collaborare con altri soggetti e partner di riferimento dell'Amministrazione regionale in ambito internazionale. Qualora necessario, potranno essere attivate iniziative sinergiche alle progettualità promosse da Sprint FVG sulle altre linee operative o anche da soggetti terzi indicati dall'Amministrazione regionale e volte alla promozione della Regione FVG in ambito internazionale. Dovrà essere mantenuto un focus particolare sulla Regione dei Balcani Occidentali (Serbia, Bosnia, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo), Croazia e sui Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, sui Paesi dell'Area MENA ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione regionale. Verrà mantenuto un focus sulle prospettive delle aree Nord America/Centro America, Ucraina/Russia, Medio Oriente/Mediterraneo e Giappone/Estremo Oriente e posta attenzione sui Paesi IMEC (India-Middle East-Europe Economic Corridor) e sull'Iniziativa Tre Mari (Three Seas Initiative, 3SI o TSI), che mira a rafforzare la cooperazione tra i Paesi dell'Europa settentrionale e meridionale – e a valorizzare le regioni del Mar Baltico, del Mar Nero e del Mar Adriatico attraverso una rete di progetti energetici, di connettività e infrastrutturali.

3. Sviluppo di progettualità inerenti all'Accordo di Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione.

Finest SpA attraverso Sprint FVG, in collaborazione con gli altri due territori (Regione del Veneto e Provincia Autonoma di Trento) e i partner di Sistema Nord Est, svilupperà le iniziative progettuali previste dalla convenzione annuale e dal relativo piano operativo approvato, garantendo, tra le altre, le attività connesse al coordinamento operativo del partenariato e tra i soggetti che ne finanziano le attività. Le attività individuate dovranno supportare il sistema manifatturiero del Nord Est ed in particolare le piccole e medie imprese nel percorso di crescita sui mercati esteri, sviluppando iniziative congiunte e di comune interesse. Sarà verificata la possibilità di un eventuale allargamento del partenariato dell'Accordo.

4. Rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'economia regionale – azioni ex art. 58 LR 3/2021 SviluppoImpresa.

Finest SpA tramite Sprint FVG, svilupperà azioni di rafforzamento sui mercati internazionali dei comparti della metalmeccanica e del settore arredo regionale con il diretto coinvolgimento del cluster Comet e del cluster Legno Arredo Casa FVG e avvalendosi delle risorse stanziare su Sprint FVG, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo, in coordinamento con le strutture preposte alle relazioni internazionali nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione. Le attività promosse dal cluster Comet e dal cluster Legno Arredo Casa FVG a valere sull'art. 58 LR 3/2021, dovranno essere complementari e sinergiche con quelle attuate nelle progettualità di cui art. 2, commi 53-57, LR 7/2024. Tra le azioni di cui al presente paragrafo vengono previste anche azioni di supporto all'Amministrazione regionale per la realizzazione di "Antenne di presidio nei mercati esteri" che, nell'ambito delle strategie delineate da "Agenda FVG Manifattura 2030", saranno strumenti per promuovere le capacità produttive del territorio e per aumentare le opportunità del sistema economico locale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI INNOVAZIONE SCARL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Nel corso dell'ultimo triennio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha favorito la creazione e la razionalizzazione di un ecosistema regionale dell'innovazione a rete, che prevede «nodi» ad alta competenza in stretta collaborazione tra loro (IP4FVG «Digital Innovation Hub» diffuso) con l'obiettivo di raggiungere l'intero sistema delle imprese regionali. Friuli Innovazione è un tassello importante di tale ecosistema.

In coerenza con la strategia di specializzazione intelligente regionale (RS3), tenendo conto delle esperienze maturate negli anni, Friuli Innovazione assume la mission di "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti". Nell'Assemblea dei soci del 21.06.2022, sono state approvate le Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, individuando 4 ambiti di specializzazione, in modo da portare sul territorio un portafoglio di offerta a valore aggiunto:

- Manifattura Additiva - Prototipazione Rapida (H-ARP), con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- Finanza Agevolata di Progetto (F-AST), con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- Trasformazione Digitale - Interoperabilità Dati (D-ATA), con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati e cybersecurity. Sinergia con attività dei nodi EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro);
- Attrazione Talenti - Nuova Impresa (T-GEN), con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, sviluppo di nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, in ambiti di specializzazione definiti, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2025 è stato dato seguito a quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2025. Tra i principali risultati raggiunti, si segnalano:

1. La messa a regime di tutti e 4 gli ambiti di specializzazione definiti in sede di approvazione delle Linee Strategiche per il triennio 2023-2025, con una bilanciata ripartizione tra azioni di sistema e servizi a mercato;
2. L'implementazione di azioni di sistema volte a promuovere l'innovazione presso imprese, giovani talenti, studenti, associazioni di categoria e stakeholder istituzionali. Tale attività è stata consolidata grazie al finanziamento previsto dalla LR 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato "Hub dell'Innovazione FVG", con focus su tecnologie digitali, design e stampa 3D, nuove imprese e finanza per l'innovazione;
3. L'implementazione del PNRR EDIH-IP4FVG, il cui scopo è quello di creare un ecosistema di attori dell'innovazione digitale e di accrescere la competitività del territorio attraverso l'offerta di un set di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle pubbliche

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

amministrazioni. Nello specifico si stimano più di 200 interventi presso le imprese con una preponderanza di servizi legati alla valutazione della maturità digitale e servizi di “test before invest”;

4. La piena operatività del laboratorio H-ARP (progettazione e stampa 3D a metallo e a polimero) a disposizione di PMI del territorio e giovani talenti, linea di intervento consolidata grazie al finanziamento previsto dalla LR 3/2021, art. 22, c. 1, nell'ambito del progetto “Hub per l'Additive e la Prototipazione Rapida”. Nello specifico, nel corso del 2025 si è avviato l'iter per l'acquisizione di una nuova tecnologia di *additive manufacturing* per i materiali compositi;
5. La continua razionalizzazione dei costi relativi alla componente immobiliare di proprietà, sia per la sede di Udine, sia per la sede di Amaro.

Indirizzi

L'obiettivo essenziale della società per il triennio 2022-2025 è dato dal completamento di:

- implementazione del Piano Strategico, approvato dall'Assemblea dei soci del 21.6.2022 con il rafforzamento delle 4 aree di specializzazione mediante un piano di investimenti in strumenti, infrastrutture e risorse specialistiche dedicate ed una razionalizzazione degli asset immobiliari con eventuale dismissione delle proprietà non più core business;
- attuazione del Piano previsionale approvato dall'Assemblea dei soci in data 18.7.2024;
- attuazione di quanto previsto dalla LR 3/2021, art. 22, finalizzata alla continuazione del sostegno da parte della Regione alla valorizzazione delle tecnologie additive, quale fattore di vantaggio competitivo del territorio regionale attraverso il progetto “Hub per l'Additive e la Prototipazione Rapida”, già approvato per il periodo 2023-2026;
- attuazione di quanto previsto dalla LR 27/2014, art. 7, c. 16-27, nell'ambito del progetto denominato “Hub dell'Innovazione FVG”, presentato e gestito da TEC4I FVG, con l'obiettivo di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale del Friuli-Venezia Giulia, già approvato per il triennio 2025-2027;
- conclusione del progetto PNRR EDIH-IP4FVG in scadenza il 30.4.2026 e individuazione delle modalità di prosecuzione dell'offerta dei servizi a valore aggiunto alle imprese.

Nel corso del 2026, con l'approvazione del bilancio del 2025, si insedierà un nuovo Consiglio di Amministrazione, e pertanto gli obiettivi per il prossimo triennio, in continuità con quanto in essere, saranno approvati dall'Assemblea dei soci nella seduta di approvazione del bilancio 2025. Il nuovo Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci il Piano Strategico triennale in una successiva seduta.

I contenuti del nuovo Piano Strategico terranno conto della opportunità di dare continuità ai 4 ambiti di specializzazione definiti in sede di approvazione delle Linee Strategiche per il triennio precedente, con una implementazione dei servizi destinati a promuovere l'innovazione presso le imprese. Andrà nello specifico strutturata e messa a regime l'esperienza dell'EDIH-IP4FVG, attraverso l'offerta di servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale delle imprese e delle Pubbliche amministrazioni, con un focus sui temi della cybersicurezza delle PMI. L'utilizzo dei laboratori per l'effettuazione di test di prova e sperimentazione rappresenta un ulteriore asset di servizi a favore delle imprese, in particolare PMI. Si propone la risoluzione degli aspetti riguardanti la razionalizzazione della gestione della componente immobiliare di proprietà, sia per la sede di Udine, sia per la sede di Amaro.

TEC4I punta a consolidarsi inoltre come attore chiave all'interno dell'ecosistema dell'innovazione del territorio, in un contesto caratterizzato da una rapida transizione energetica e digitale. Un contesto in cui emergono temi strategici come cybersicurezza, difesa e sicurezza, intelligenza artificiale applicata ai sistemi produttivi: sfide globali, ma che richiedono risposte locali, coordinate e condivise, anche attraverso collaborazioni e sviluppo di partenariati pubblico-privati. TEC4I dovrebbe rafforzare i servizi per accompagnare l'innovazione delle imprese, rivolgendosi a due target distinti e complementari: le PMI, che caratterizzano il tessuto produttivo regionale e le grandi imprese, che trainano le filiere strategiche e hanno capacità di investimento e di attrazione. Il modello dei servizi andrebbe fondato su tre pilastri:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

1. Servizi a mercato: che garantiscono equilibrio economico-finanziario e misurano la capacità di TEC4I di essere competitivo in un mercato complesso e variegato.
2. Servizi a mercato con supporto pubblico: fondamentali per abbattere i costi per le imprese, favorire l'avvio di nuovi servizi o accelerarne la diffusione, con particolare attenzione alle PMI (come dimostrato dall'esperienza EDIH).
3. Servizi istituzionali: non a mercato, ma essenziali per il territorio, come la definizione della S4, la disseminazione della cultura dell'innovazione, e il supporto al sistema scolastico nella creazione di spirito imprenditoriale.

L'operatività di TEC4I si basa sulla capacità di integrare risorse pubbliche e private, di rafforzare la propria competitività sul mercato dei servizi, di saper anticipare le esigenze di innovazione delle imprese, di avere come interlocutore un equilibrato portafoglio di PMI, grandi imprese, istituzioni e sistema scientifico, inserendosi in reti internazionali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2024 la Società ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere, per complessivi euro 18.197.868 di cui euro 7.041.508 per delegazioni amministrative.

Nel 2024 sono stati anche realizzati interventi di manutenzione ordinaria e ripristini funzionali, finanziati da capitoli regionali di spese correnti, per euro 18.197.868 di cui euro 6.356.896 riferibili a ripristini di pavimentazioni.

Infine, nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato interventi per la Protezione Civile come soggetto attuatore:

- del piano emergenziale tempesta Vaia per euro 1.712.993;
- di interventi di PNRR euro 3.684.229.

Principali attività 2025 del settore "Esercizio"

Attività di Manutenzione Ordinaria: finalizzate al mantenimento in esercizio e in sicurezza della viabilità in gestione: comprendono interventi di manutenzione della rete stradale in via diretta o indiretta (servizi/consulenze tecniche, indagini geologiche, sondaggi, rilievi); gestione ordinaria degli impianti tecnologici, di illuminazione e per l'infomobilità; manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi; opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio e abbattimento alberature pericolose; manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento finalizzati alla salvaguardia della sicurezza (a seguito incidenti, eventi meteorologici gravi o eccezionali, sversamenti di carichi sul patrimonio stradale); riparazione dei dissesti dei piani viabili; esecuzione di nuovi impianti e/o ripasso di segnaletica orizzontale ovvero zebraure/scritte/figure sul piano viabile nonché mantenimento in condizioni di funzionalità ed efficienza della segnaletica verticale e posa in opera dei necessari segnali o sostituzione di quelli vetusti/danneggiati; servizi invernali di sgombero neve e trattamenti antighiaccio.

Attività di Manutenzione Straordinaria: ripristino funzionale dei piani viabili e delle barriere di sicurezza; monitoraggio, rilievo e classificazione dei ponti, dei viadotti e delle gallerie; conseguenti interventi di manutenzione straordinaria.

In particolare, per quanto riguarda ponti, viadotti e gallerie:

- concluse le cogenti attività ispettive e di valutazione delle «classi di attenzione» dei n°515 ponti e viadotti in gestione entro il termine del 30/06/2025 disposto dalle «Linee Guida Ponti» (D.M. n°204 del 1 luglio 2022). Dal 01.07.2025 sono iniziate le cogenti attività ispettive periodiche.
- aggiornato il documento «PONTI E VIADOTTI - PIANIFICAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA» (Rev. 2 dd. 09.09.2025), selezionando n°122 opere che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria ed includendo anche un prospetto di sintesi dello stato di avanzamento delle n°19 commesse già finanziate relative ai ponti e viadotti in gestione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto nel 2025 si stima una spesa di circa 6.000.000 euro.
- per i ponti ricadenti in classe di attenzione «alta» e «medio-alta», le Linee Guida Ponti prevedono l'installazione di sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo ove si rendesse necessario. Sono stati selezionate le infrastrutture più critiche per le quali è stato valutato un primario interesse nell'installazione di sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo; il criterio di selezione di tali opere è basato sulle peculiarità/criticità strutturali e all'incidenza dei trasporti eccezionali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- affidato l'appalto per interventi di manutenzione e potenziamento strutturale nelle Gallerie "Fara" e "Dint" presenti lungo la SR 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina" con fornitura e installazione di nuovi armadi SOS nonché realizzazione di un sistema di copertura radio per le Forze dell'Ordine ed i Soccorsi Sanitari.
- avviate le attività cogenti prescritte dal Decreto 20 giugno 2025: Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle gallerie stradali non appartenenti alla rete stradale transeuropea.

Altre attività gestite nell'ambito del settore "esercizio": interventi finanziati con fondi PNRR (attività stimata 2025 per circa 1.750.000 euro) e interventi finanziati dal commissario per l'emergenza maltempo / protezione civile (attività stimata 2025 per circa 7.300.000 euro).

Di seguito i dati di stima per avanzamento di interventi di manutenzione ordinaria e di ripristini funzionali 2025 finanziati da capitoli regionali di spese correnti e fatturati dalla Società come corrispettivi:

Attività Esercizio	Attività 30.06.2025	Attività stimata dal 01.07.2025 al 31.12.2025	Attività stimata al 31.12.2025
Forniture per la Manutenzione	33.385 €	15.280 €	48.665 €
Servizi correlati alla manutenzione	302.446 €	82.429 €	384.875 €
Canoni illuminazione	787.048 €	986.888 €	1.773.936 €
Gestione ordinaria degli impianti elettrici- tecnologici, di illuminazione ed infomobilità	361.575 €	437.270 €	798.845 €
Manutenzione ordinaria delle barriere stradali di sicurezza e barriere paramassi	185.052 €	264.016 €	449.068 €
Opere in verde, pulizia delle pertinenze, taglio ed abbattimento alberature	1.022.251 €	864.830 €	1.887.081 €
Manutenzione ordinaria ricorrente e servizio di pronto intervento	848.691 €	922.671 €	1.771.362 €
Segnaletica orizzontale e verticale	361.617 €	868.289 €	1.229.906 €
Servizi invernali - sgombero neve e trattamenti antighiaccio	1.224.074 €	1.080.120 €	2.304.195 €
Acquisto cespiti	1.284 €	1.213 €	2.496 €
totale manutenzione ordinaria	5.127.423 €	5.523.006 €	10.650.429 €
Somme urgenze e ripristini funzionali	117.046 €	78.112 €	195.158 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili	1.586.321 €	558.149 €	2.144.471 €
Manutenzioni e ripristini piani viabili Giro d'Italia 2025	3.860.665 €	173.356 €	4.034.021 €
totale manutenzione ordinaria + pavimentazioni	10.691.455 €	6.332.624 €	17.024.079 €

Previsioni per il settore "Esercizio" nelle prossime annualità 2026 e 2027

Manutenzione ordinaria:

- Per le opere in verde graduale incremento del livello di servizio e rafforzamento delle capacità di misura e controllo delle attività gestite da operatori economici esterni.
- Per le opere di sicurezza (barriere) incremento del volume di attività per entrata a regime del nuovo contratto.
- Rinnovamento progressivo della segnaletica verticale.
- Per gli impianti tecnologici incremento del volume di attività per entrata a regime del nuovo contratto.
- Conferma dei volumi storici per le altre attività di manutenzione ordinaria.

Manutenzione straordinaria:

- Ponti e viadotti: prosecuzione del servizio re-ispettivo (parzialmente esternalizzato); prosecuzione delle valutazioni accurate di "Livello 4" come disposto dalle Linee Guida Ponti sui ponti in classe di attenzione «alta»;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

progressivo avanzamento degli interventi di manutenzione straordinaria secondo le priorità definite nel documento di pianificazione;

- Gallerie: prosecuzione delle attività cogenti secondo la normativa prevenzione incendi (DM 20.06.2025) e pianificazione delle attività che scaturiranno dalla normativa classificazione e mitigazione rischio infrastrutturale in fase di evoluzione;
- Pavimentazioni: esecuzione interventi in funzione di un piano strutturato che preveda il ripristino funzionale annuale pari al 5% della pavimentazione totale (vita utile obiettivo della pavimentazione pari a 20 anni) ed il recupero della quota della rete in degrado funzionale; realizzazione e/o ripristini funzionali delle pavimentazioni, delle strade interessate dal passaggio del GIRO D'ITALIA 2026;
- Barriere: esecuzione piano di recupero e di sostituzione barriere per il continuo miglioramento della sicurezza stradale.

Ripresa del tavolo tecnico specifico, a cui partecipano i rappresentanti degli EDR e della Società FVG Strade, con la finalità di pervenire ad una proposta da sottoporre alla Regione per la definizione di costi omogenei e standard di servizio in tema di manutenzione stradale comuni fra gli Enti e la Società, tenendo comunque in considerazione le peculiarità delle tratte viarie di rispettiva competenza.

Divisione Nuove Opere: principali risultati ottenuti nel 2025 con riferimento alle opere previste dalla programmazione della Società

Gli interventi conclusi nel 2025 relativi alla programmazione della Società sono i seguenti:

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Lavori di manutenzione straordinaria di tratti dei piani viabili lungo le piste ciclabili del territorio regionale	€ 644.531,54	CONCLUSO
Lavori di trasformazione in rotonda dell'incrocio della S.R. 512 "del lago di Cavazzo" con la SRUD 1 "della Val d'Arzino" in Comune di Verzegnis (UD)	€ 2.200.000,00	CONCLUSO

Interventi in corso nel 2025 e successivi anni 2026 e 2027

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Lavori di realizzazione di una rotonda sulla SS13 in corrispondenza dell'incrocio con la via Soima (sp100) in località Collalto in comune di Tarcento – Allagamento esercizio commerciale in prossimità della rotonda SS Pontebbana a Collalto di Tarcento	€ 1.207.460,00	In esecuzione
Lavori di realizzazione di una rotonda lungo la SS13 all'intersezione con la via Ugo Foscolo (ex SP107) e con la via Carnelutti in Comune di Tricesimo (UD).	€ 729.673,50	In esecuzione
Lavori per l'eliminazione del sistema semaforico all'intersezione tra la sr 353 e la sr-ud 78 in comune di Mortegliano	€ 1.700.000,00	In progettazione
S.S. 13 "Pontebbana - Interventi di Attuazione dei Piani di Azione ai sensi del DLgs 194/2005 – Installazione di barriere fonoassorbenti dal km 134+500 al km 134+600 in Comune di Tavagnacco (UD).	€ 400.000,00	In progettazione
S.R. 352 - "di Grado" Completamento della pista ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto in Comune di Grado	€ 2.944.190,81	In esecuzione
S.S.-S.R. Varie: Realizzazione di pavimentazioni fonoassorbenti sulla rete di competenza di FVG Strade in attuazione dei Piani di Azione elaborati ai sensi del DLgs 194/2005 - II Intervento	€ 2.600.000,00	Da consegnare
S.R. n. 356 - Lavori di realizzazione di una rotonda per l'eliminazione dell'incrocio a raso con la SP 13 alla progressiva km 26+200 nei comuni di Cividale del Friuli e Torreano (UD)	€ 850.000,00	In progettazione

Nell'ambito del settore nuove opere lo sviluppo e la gestione della Rete delle **ciclovie** di interesse regionale (RECIR), prevista dalla LR 8/2018, è in capo al Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.). La tabella esposta comprende anche gli interventi relativi alla ciclovie, e, per quanto riguarda il 2025, si evidenzia in particolare che:

- sono stati appaltati gli interventi relativi al rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie della FVG1 nel tratto Moggio Udinese – Tarvisio;
- sono stati realizzati i lavori di sostituzione delle staccionate in Comune di Grado lungo la FVG1/FVG2, oltre che la messa in sicurezza con rifacimento dell'impalcato della passerella in comune di Terzo di Aquileia;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- è stata avviata la progettazione per il rifacimento dell'impianto di illuminazione della "translagunare" FVG1/2 in comune di Grado.

Indirizzi

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle attività/documenti richiesti dalla Regione con gli indirizzi formulati in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo della società e impartiti anche con la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2025, si rappresenta quanto segue:

- il **Piano Industriale** è stato predisposto con orizzonte temporale 2026-28. Il consiglio di amministrazione di FVG Strade lo ha approvato in data 3.10.2025 riservandosi un ulteriore passaggio che avverrà nel breve a seguito del confronto con le OO. SS. che si è svolto in data 7/10/2025 e ha dato esiti positivi. Per presa visione si anticipa in allegato il documento in bozza; il definitivo sarà formalmente inviato per l'iter approvativo del socio;
- coerentemente con le previsioni di sviluppo delle attività formulate nel piano industriale, e della riorganizzazione aziendale, è stata definita anche la **Dotazione Organica** complessiva della società nell'orizzonte di piano, che porta a regime ad un costo del personale annuale pari a circa 15 milioni di euro. La bozza di piano industriale allegata contiene anche la rappresentazione del nuovo organigramma aziendale con le ipotesi di ridefinizione delle funzioni e il dimensionamento degli organici per settore e per singola unità organizzativa;
- l'attuazione del Piano annuale 2025 dei **Fabbisogni di Personale** approvato con DGR dd. 11.04.2025 n. 491 che prevedeva l'assunzione di n. 25 unità è stata posticipata al fine di verificarne la coerenza con gli scenari definiti nel piano industriale. Le conseguenti rimodulazioni dei profili precedentemente definiti, che non prevedono scostamenti di livelli contrattuali e non implicano maggiori costi rispetto a quanto approvato con DGR 491/2025, sono anch'essi riportati nell'allegata bozza di piano industriale. L'iter per le assunzioni è partito a seguito della seduta del CDA del 3.10.2025;
- **I Regolamenti** sulle modalità di reclutamento del personale interno ed esterno sono stati rivisti, approvati e già inviati alla Regione;
- per quanto riguarda le **altre operazioni industriali o commerciali**, si evidenzia che, all'interno del suddetto allegato di bozza del piano industriale, sono indicate le necessità di acquisto di due nuove sedi rispettivamente nei comuni di Udine e Trieste.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 45 del DLgs 36/2023 e s.m.i., gli schemi della disciplina generale per il riconoscimento degli incentivi nell'ambito degli appalti di lavori e di servizi e forniture. Gli stessi sono stati trasmessi alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio al fine di consentire l'esercizio delle prerogative di legge. Non appena acquisito il parere regionale - in conformità all'art. 1, co. 4, del DLgs 36/2023 ed all'art. 114 del CCNL ANAS - la società avvierà una contrattazione integrativa decentrata con le OO.SS., limitatamente all'individuazione delle percentuali per la ripartizione dell'incentivo tra le diverse figure coinvolte.

Si conferma inoltre che la programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, viene redatta, anche per le opere delegate, secondo lo schema approvato con DM 14 /2018, successivamente abrogato e sostituito dalle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (DLgs 36/2023). In generale, la programmazione è in linea con il previsto aggiornamento degli interventi individuati nell'ambito del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica (PRITMML), da ultimo aggiornato con DGR 784/2021, sulla base di una nuova valutazione delle priorità da parte dell'Amministrazione regionale nell'ambito della proposta di Piano industriale, anche tenuto conto degli esiti degli studi di fattibilità nel frattempo intervenuti.

Per quanto riguarda il Progetto "Simotra" (Sistema Monitoraggio del Traffico), inserito nella programmazione della Società sin da 2011 (da rinominare **Progetto Smart Road**) si riportano di seguito le attività svolte, nonché quelle previsionali ipotizzate a seguito di un incontro specifico sul tema tenutosi in Regione con la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio in data 9.7.2025:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Nel corso del 2025 sono state portate a termine le attività di collaudo del progetto pilota FVG-Smart road sulla SR 354 e predisposta la sperimentazione di un controll room per il monitoraggio traffico;
- Per quanto riguarda il 2026 e 2027, si prevede di svolgere il ruolo di capofila e stazione appaltante del progetto FVG-Smart Road che sostituisce e innova il precedente progetto SIMOTRA, in particolare:
 - Proseguire con la raccolta sperimentale dei dati dopo il completamento dell'infrastruttura hardware e software relativa al progetto pilota avviato da FVG Strade S.p.A. sulla SR354;
 - Coordinare un tavolo tecnico con l'obiettivo di coinvolgere i principali Stakeholder per la definizione dei requisiti funzionali del progetto;
 - Aggiornare la precedente convenzione SIMOTRA tra RAFVG e FVG Strade, anche sotto il profilo economico, al fine di recepire le nuove specifiche tecniche e le stime riviste.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

**FVG ENERGIA****FVG ENERGIA S.P.A.****Direzione centrale di riferimento**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività

FVG Energia S.p.A. (ex U.C.I.T. S.r.l. - trasformazione societaria del 30.11.2023), società *in house* con socio unico la Regione Autonoma FVG, opera in campo energetico, nelle varie direttrici della sostenibilità, sicurezza energetica e resilienza, fattori su cui si fonda il complesso processo della transizione energetica. In ottemperanza a quanto disposto dalla LR 18/2022 alla società compete un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile del tessuto economico-sociale del territorio regionale e nella riconoscibilità quale punto di riferimento certo per Cittadini, Imprese, Professionisti ed Enti locali per tutte le tematiche che coinvolgono il settore energetico.

Il perimetro di attività in cui si articola il nuovo modello organizzativo della Società è di seguito sintetizzato:

- gestione delle attività legate ad ex U.C.I.T. S.r.l., relative al Catasto degli impianti termici e alle attività di accertamento ed ispezione;
- gestione del catasto regionale delle attestazioni APE e attività ispettive;
- supporto alla Regione e gestione di interventi e azioni, in materia di energia e di mobilità sostenibile a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- promozione, realizzazione e gestione di iniziative e di progetti di innovazione e ricerca coerenti con le politiche energetiche della Regione;
- supporto alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale;
- supporto agli Enti locali per la pianificazione delle azioni e il coordinamento delle iniziative in materia di energia;
- organizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, nonché di attività di formazione sulle tematiche energetiche, ambientali e della mobilità sostenibile;
- supporto alla Regione nelle attività inerenti al rilascio di autorizzazioni in materia di energia ed alla gestione delle reti di distribuzione del gas di competenza.

Principali risultati ottenuti

Nel corso del 2025 la società ha svolto le attività di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici (gestione del Catasto degli impianti termici CRIT FVG, accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici, rapporti con gli utenti, ecc.) in ottemperanza alle linee di indirizzo impartite alla società ed ha proseguito nel percorso tracciato dal Piano Industriale Triennale 2025-2026-2027 (ultimo aggiornamento 19.05.2025) per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa finalizzato all'ampliamento del perimetro di attività previsto.

In tale contesto si inserisce la procedura di selezione di personale completata in corso d'anno, che ha portato alla nomina del Direttore generale, figura apicale e la graduale messa a regime delle nuove unità operative previste dal modello organizzativo societario.

Nel corso del 2025 sono state avviate le attività propedeutiche alla gestione da parte della società del catasto delle Attestazioni di Prestazione energetica (APE).

È continuato, anche nel corso del 2025, il supporto tecnico ad INSIEL per le verifiche di conformità del servizio in essere per la gestione del catasto regionale degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, CRIT FVG.

Nel corso del 2025 si procederà all'approvazione del primo Bilancio di sostenibilità societario. Seppur non sia un documento obbligatorio, la società vuole dare un segnale importante che testimonia l'impegno costante al fine del raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità aziendale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

La società ha dato supporto alla Regione sul tema delle CER, in particolare allo sviluppo della CER regionale "Io sono FVG", dove la società sta definendo, attraverso l'analisi del contesto e di concerto con la Regione, il ruolo e le attività che la vedranno coinvolta, anche alla luce delle modifiche normative sopraggiunte nel corso dell'anno.

Nel corso del mese di giugno 2025 la società ha dato supporto all'Assessorato regionale alle infrastrutture e territorio per gli aspetti tecnici relativi alla valutazione del risparmio energetico e alla conseguente mancata emissione di CO₂ atteso a seguito dei contributi previsti dalla LR 8/2025.

La società ha dato l'avvio al tavolo di lavoro per implementare un Piano di formazione, in collaborazione con la competente Direzione centrale regionale, rivolto agli operatori del CRIT FVG e del Catasto APE, oltre che su altri argomenti di interesse per la società in materia di transizione energetica (CER/FTV, carbon footprint, crediti di carbonio).

Nel corso del 2025, la società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con le strutture dell'Amministrazione regionale deputate al controllo ed alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati, nonché con Enti ed istituzioni di interesse per il campo di attività della società.

Indirizzi

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

FVG Energia S.p.A. proseguirà nel corso del 2026 con l'attuazione del Piano Industriale Triennale (2026-2027-2028) e in linea con il bilancio di previsione annuale (2026) da trasmettere al Socio Regione entro il 31.10.2025 con le seguenti attività:

- i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia; la gestione del CRIT FVG; la verifica delle funzionalità e la valutazione dei necessari adeguamenti del software ai fini del riuso del Catasto Impianti Termici Lombardia (CURIT) per soddisfare le esigenze delle specificità del territorio e della disciplina regionale in materia;
- la gestione del Catasto regionale delle Attestazioni di Prestazione Energetiche (APE) e delle relative procedure di ricezione, registrazione, deposito e controllo formale;
- il trasferimento dei servizi IT e le applicazioni software sulla service farm gestita da INSIEL, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dei processi, anche al fine di garantire elevati standard di sicurezza informatica di protezione dei dati personali;
- la valutazione del livello di integrazione tra applicativi interni, nonché la possibilità di interconnessione con piattaforme e sistemi pubblici o di partner esterni;
- il supporto alla Regione per la costituenda CER regionale "Io sono FVG", con particolare attenzione alla gestione del sistema informatico, dei dati e al rapporto con il GSE;
- il supporto alle Direzioni centrali regionali in tema di transizione energetica;
- l'attenzione all'aspetto comunicativo, attraverso la promozione e l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, indirizzate alle varie categorie di utenti.

Per il triennio 2026-2028, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di attività ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari previsti per determinati servizi svolti, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

L'attivazione dell'assetto societario previsto implica sicuramente dinamiche gestionali di particolare complessità che richiederanno un attento monitoraggio per eventuali azioni di ricalibrazione del Piano industriale in ordine ad aspetti di tempistica ed operatività.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FVG PLUS S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha ad oggetto le seguenti tipologie di attività:

- la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla LR 2/2012;
- la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'articolo 56 della LR 3/2021;
- l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- il supporto tecnico delle strutture regionali per l'analisi e la valorizzazione delle buone pratiche di finanza sociale realizzate nel territorio regionale e per il coordinamento della rete regionale dei soggetti pubblici e privati che promuovono una finanza attenta allo sviluppo sostenibile, alle generazioni future e alle persone più fragili e vulnerabili della popolazione, nonché alle persone alla ricerca di reinserimento lavorativo;
- la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di microcredito a favore delle famiglie previsto dall'articolo 11 della LR 22/2021;
- il rilascio di garanzie a favore di terzi.

Le predette tipologie di attività costituiscono gli ambiti generali nei quali la Regione incardina gli incarichi e le funzioni da attribuire alla società *in house* mediante specifici atti normativi e/o amministrativi.

La società svolge le sue funzioni sotto il controllo analogo delle competenti strutture dell'Amministrazione regionale e deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Principali risultati ottenuti

In conformità a quanto previsto all'articolo 4 comma 1 della LR 2/2022, la società ha svolto nell'anno 2025 le seguenti attività:

- assistenza nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative del Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della LR 2/2012 (Comitato di gestione del FRIE) attraverso la Segreteria unica del Comitato medesimo;
- attività procedurali nell'ambito della gestione degli incentivi concessi dal Comitato di gestione del FRIE, nella forma di contributi a fondo perduto per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale (Sabatini FVG);
- amministrazione del Fondo regionale di garanzia per gli investimenti di venture capital nelle imprese in fase di avviamento di cui all'articolo 2, comma 24, della LR 29/2018 (Legge di stabilità 2019);

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- attività procedimentali concernenti l'assegnazione ai Confidi, sulla base di bando approvato dall'Amministrazione regionale, di risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale, al fine di sostenere l'accesso al credito per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della LR 2/2012;
- attività concernenti il coordinamento del progetto "REgional FINancing schemes to pool private investments in ambitious and customized Energy Efficiency plans for SMEs of strategic value chains" (REFINEE - Schemi di finanziamento regionale per mettere in comune gli investimenti privati in piani di efficienza energetica ambiziosi e personalizzati per le PMI delle catene del valore strategiche), al quale partecipa, tra gli altri, la Regione, finanziato nel quadro del Sottoprogramma "Transizione all'energia pulita" (CET) del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) dell'Unione europea per la programmazione 2021-2027, nonché attività amministrative in esecuzione di quanto stabilito con la DGR 271/2025, avente ad oggetto direttive in materia di creazione di un fondo di garanzia regionale nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027, che operi in funzione di fondo monetario costituito in pegno a copertura di un'operazione di basket bond per il finanziamento di investimenti orientati all'efficienza energetica delle PMI emittenti, in armonia con il Progetto REFINEE.

Indirizzi

In conformità a quanto previsto dall'art. 10, c. 9 bis, della LR 2/2012 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), FVG Plus assiste, attraverso il personale dedicato della Segreteria unica, nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative il Comitato di gestione dei FRIE, organo regionale responsabile dell'amministrazione delle risorse destinate agli interventi e titolare delle procedure di concessione dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali per le attività produttive.

Nel corso del 2026, FVG Plus continuerà a prestare assistenza al Comitato di gestione dei FRIE attraverso la relativa Segreteria unica, nello svolgimento delle attività tecniche, amministrative e organizzative necessarie alla gestione dei Fondi di rotazione e alle altre funzioni di competenza del predetto Comitato.

FVG Plus proseguirà inoltre a svolgere le attività istruttorie, procedimentali ed amministrativo-contabili ad essa spettanti, ai sensi del regolamento emanato con DPR 175/2019 e successive modifiche, nell'ambito della gestione dei contributi concessi dal Comitato di gestione dei FRIE per l'acquisizione, tramite operazioni di finanziamento o di leasing finanziario, di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali di impresa, nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a uso produttivo in sedi situate nel territorio regionale (Sabatini FVG).

Nel corso del 2026 FVG Plus continuerà, ai sensi del regolamento emanato con DPR 160/2024, ad assicurare, per la parte di propria competenza, la vigilanza sui vincoli di attuazione e il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate ai Confidi per il rilascio di garanzie agevolate alle PMI regionali e la concessione di contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri commissionali.

FVG Plus adempierà altresì alle funzioni di amministrazione del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle imprese in fase di avviamento, di cui all'articolo 2, comma 24, della L. 29/2018, assicurando il corretto svolgimento delle attività istruttorie, procedimentali e amministrative nonché svolgendo attività di informazione diretta alla platea delle imprese interessate.

Nel 2026, FVG Plus sarà chiamata, in conformità all'articolo 78, commi 1 e 2, della LR 2/2024, a dare piena attuazione all'acquisizione del Ramo Casa, prestando il servizio di gestione delle agevolazioni in materia di edilizia pubblica e politiche abitative, di cui all'articolo 23, comma 1, alla LR 9/1999, all'articolo 5 della LR 6/2003 e all'articolo 18, commi 1 e 2, della LR 1/2016, anche subentrando nelle convenzioni già in vigore per la gestione di tali agevolazioni.

In parallelo con l'acquisizione del Ramo casa, FVG Plus diventerà inoltre responsabile della gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, di cui all'art. 45, commi da 33 a 38, della LR 7/2024.

Nel corso del 2026 FVG Plus darà attuazione, per la parte di propria competenza, e fornirà sostegno alla Regione, per la parte di competenza di quest'ultima, al progetto LIFE23-CET-REFINEE, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma LIFE, che contempla l'attivazione di un *basket bond* che consentirà alle PMI regionali di emettere obbligazioni dirette al finanziamento di piani di efficientamento energetico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando preventiva informazione e costante collaborazione con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale.

La società eserciterà mansioni e incarichi nel rispetto dei principi dell'*in house providing*, adeguandosi alle direttive della Giunta regionale, garantendo il vincolo di finalità delle prestazioni a favore della Regione e astenendosi da servizi in concorrenza sui mercati di riferimento.

Nel 2026 FVG Plus - a seguito del perfezionamento dell'acquisizione da BCC Financing Spa del ramo d'azienda "Ramo Casa" di cui al contratto preliminare stipulato tra le società il 10.6.2025 - gestirà per la Regione i procedimenti amministrativi in materia di "prima casa" finora delegati dalla Regione a BCC Financing Spa - i procedimenti di cui all'art. 18 della LR 1/2016 e all'art. 5 commi da 4 a 14 della LR 4/2001, oltre alle analoghe agevolazioni di cui alle pregresse leggi art. 23 della LR 9/1999 e art. 5 della LR 6/2003. Questa acquisizione consentirà anche una minor spesa per il bilancio della Regione che annualmente doveva riservare lo stanziamento necessario al corrispettivo convenzionalmente stabilito con BCC Financing.

Le predette attività e funzioni saranno svolte in modo da garantire la massima sinergia organizzativa nell'attuazione delle misure e degli strumenti di sostegno al sistema produttivo, valorizzando le molteplici professionalità presenti all'interno del personale di FVG Plus e assicurando costante informazione e collaborazione con le competenti Strutture dell'Amministrazione regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività

La società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Principali risultati ottenuti

G.I.T. Grado Impianti Turistici SpA è una società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Con l'intervento "Lotto II-A" si è dato corso al recupero conservativo e adeguamento dei piani terra e primo del complesso termale esistente, rientrante tra le opere previste nel progetto generale di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento del nuovo polo termale di Grado.

È stato completato anche il "Lotto II-B" riguardante il risanamento conservativo dell'edificio mediante l'esecuzione di lavori edili e impiantistici del secondo piano del polo termale esistente di Grado ed è finalizzato, oltre alla salvaguardia del patrimonio immobiliare e al mantenimento in efficienza e sicurezza dei corpi di fabbrica esistenti, a migliorare l'offerta turistica della località balneare di Grado e relativo territorio.

La costituzione di un rinnovato polo terapico destinato alle attività sanitarie (già terminato) e la formazione di nuovi spazi mirati alla cura della persona e al relax quali area fitness, area spa, area beauty e terrazza esterna panoramica risponderà ad una sempre più puntuale richiesta legata alla ricerca del benessere psicofisico abbinata alla scoperta del territorio. Di riflesso "il polo termale" rientrante in un contesto di turismo di prossimità garantirà esperienze di sapori e territorio (la vacanza alle terme integrata da molteplici spunti per trascorrere piacevoli ore immersi nella storia, circondati da suggestive atmosfere della natura ed enogastronomia che la città di Grado ed il territorio limitrofo offrono). Al contempo concorre anche all'obiettivo della destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare flussi turistici al di fuori dei classici periodi di vacanza.

Indirizzi

Con il completamento dei lavori del "lotto IIA" e "lotto IIB" ci si attende che il trend positivo possa proseguire in modo sostenuto. Tutto il settore ha avuto degli aumenti di ricavi, in particolar modo i settori convenzionati, le visite specialistiche e la fisioterapia. In questo momento stanno proseguendo i lavori per la ristrutturazione funzionale del secondo piano dello stabilimento termale.

Il settore della ristorazione continua a mantenere una posizione di rilievo all'interno del conto economico della società garantendo marginalità operativa e occupazione del personale. L'inserimento di una figura di supporto alle attività si è rilevata un'azione adeguata, che andrà mantenuta per il futuro.

Dal lato dei ricavi della spiaggia la proposta di sharing dell'ombrellone è stata accolta in modo molto favorevole dalla clientela.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Attività

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della Pubblica Amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Principali risultati ottenuti

Lo strumento di definizione delle strategie è rappresentato dal Piano strategico triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2025-2026-2027, approvato con DGR 496/2025, che delinea lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), con l'evidenza dei temi che, nel triennio, sono soggetti ad azioni di modifica e innovazione. Di seguito, secondo la strutturazione del programma triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione.

Nell'ambito del PNRR, allo stato attuale, le misure su cui si concentrano le maggiori attività sono le seguenti:

- Misura 1.7.2 – Centri di facilitazione digitale: a fine settembre 2025 risultano attivi oltre 100 punti di facilitazione e i cittadini raggiunti da almeno un servizio sono stati quasi 30.000, pari al 70% del target di 41.000;
- Misura 2.2.3 - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE): l'obiettivo è l'adeguamento della piattaforma tecnologica regionale SUAP alle Regole Tecniche di interoperabilità, la cui partecipazione ai bandi PNRR è stata approvata con DGR 1371/2024 e 1321/2025;
- Misura 2.2.3 Enti Terzi - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP e SUE) – Enti Terzi – Regioni – Province Autonome: l'obiettivo è l'adeguamento alle nuove Regole Tecniche di interoperabilità della componente informatica Enti terzi della piattaforma tecnologica SUAP.

Sono in sostanziale conclusione, e conseguente fase di rendicontazione, la Misura 1.4.2 – Miglioramento accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'obiettivo del miglioramento per la diffusione di strumenti e strategie condivise, attraverso il rinnovamento di 5 servizi web (Carta Famiglia, Istanze On Line, Lavoro FVG – Offerte Lavoro, Tavolare FVG – Consultazione Tavolare, Servizio Informativo Regionale sui Rifiuti (SIRR)), e la Misura 1.5 – Cybersecurity. Risultano infine correttamente concluse, rendicontate e liquidate la Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati, volta a garantire l'interoperabilità dei dati pubblici attraverso API, e la Misura 1.4.3 – PagoPA e ApplO, con estensione dei servizi ai fini della completa digitalizzazione dei pagamenti in favore delle PP.AA.

Sono inoltre state curate le seguenti misure:

AMM Amministrazione: nel corso del 2025 sono proseguite le attività propedeutiche all'introduzione della nuova contabilità ACCRUAL, di cui alla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR. Sono proseguiti il dispiegamento della soluzione Ascot PA in modalità progressiva e le attività di adeguamento funzionale di AscotPA Stato Civile. La piattaforma regionale di e-procurement è stata adeguata e certificata per interoperare con la BDNCP di ANAC, mentre sono in corso la manutenzione evolutiva, per sviluppare la gestione degli Albi per i Lavori e per i Servizi tecnici, e quella per l'integrazione delle funzionalità GGAP. Continua l'ottimizzazione delle funzioni e lo sviluppo del portale per l'ecosistema regionale degli approvvigionamenti digitali. È proseguita inoltre l'attività legata all'introduzione dell'ILIA.

IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia: è stato raggiunto l'obiettivo di ridurre al minimo gli interventi di manutenzione evolutiva sui vecchi sistemi, concentrando le attività sul rinnovamento degli stessi, avviando in produzione il nuovo sistema per l'accreditamento degli Enti di formazione professionale, integrato con Ergon@t, TirociniFVG, Netforma e GGP2. Inoltre si è lavorato all'evoluzione della piattaforma di Incontro della Domanda e dell'Offerta (IDO) nell'alveo del Sistema Informativo del Lavoro già in uso presso i Centri per l'Impiego.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

SEC Sviluppo Economico: relativamente all'*Organismo pagatore* OPR FVG risultano completati l'avvio dei moduli del sistema per la raccolta delle domande, l'avvio del portale, l'integrazione del sistema con i servizi catastali e di Infocamere, la migrazione del fascicolo dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e l'interoperabilità SIAN-OPR.

SPA Semplificazione dei processi amministrativi: nel 2025 è stato avviato l'adeguamento del SUAP/SUE alla normativa, di cui alla Misura 2.2.3 – SSU Sistema degli Sportelli Unici, identificando in AgileFVG la piattaforma per l'adeguamento. Allo sportello unico per l'edilizia (SUE) hanno aderito 191 Comuni su 215, con una copertura territoriale dell'89%.

TEA Territorio e Ambiente: è in stato avanzato la progettazione di azioni per la semplificazione delle procedure di autorizzazione/valutazione con gli sviluppi della piattaforma Agile. Nel contesto di realizzazione del Nuovo Sistema Cartografico Regionale sono in corso di realizzazione le attività di restituzione cartografica del nuovo DataBase Topografico speditivo (DBTsped).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della *salute, delle politiche sociali e della disabilità*, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

Progetti PNRR: nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative ai seguenti progetti regionali:

- Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina – 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) - sub investimento 1.2.2.2 – Interconnessione aziendale nelle COT: la soluzione informatica è in uso presso le Aziende Sanitarie per la gestione delle attività delle Centrali, con le integrazioni previste con i sistemi ospedalieri e territoriali; nel corso dell'esercizio è stata completata la transizione ospedale – territorio;
- Missione 6 Componente 1 - Investimento 1.2.3: Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici: nel corso dell'esercizio è stato esteso l'uso della piattaforma per la realizzazione di televisite presso diverse Strutture operative delle Aziende Sanitarie; la funzionalità del teleconsulto è in corso di definizione;
- Missione 6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1. - Digitalizzazione DEA I e II livello: sono stati attivati tre percorsi per le strutture DEA, e precisamente: attivazione della cartella clinica elettronica, nuovo sistema trasfusionale e nuovo sistema per la digital pathology. Nel 2025 le attività sono proseguite e, per tutti e tre i progetti, si è provveduto a rendere operativo e collaudare almeno un modulo funzionale;
- Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni": nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli sviluppi dei sistemi informativi produttori di referti per l'alimentazione del FSE 2.0; sono stati effettuati gli aggiornamenti previsti dal DM 30.12.2024 (cd. "transitorio"), è stata sviluppata l'alimentazione da parte del sistema PACS regionale per la messa a disposizione delle immagini radiologiche (degli Enti del SSR) su FSE. L'alimentazione del Fascicolo avviene anche dalla maggior parte delle Strutture Private Accreditate regionali;
- Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – sub investimento 1.3.2. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. "Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali": le attività sono in corso.

Progetto Farmacia dei Servizi: sono in corso alcuni progetti per l'erogazione dei seguenti servizi:

- recupero delle ricette farmaceutiche dematerializzate mediante la Carta Regionale Servizi, tramite il FSE;
- Distinta Contabile Elettronica per la comunicazione con le farmacie delle Aziende dell'erogato in farmacia;
- dematerializzazione del registro fustelle farmaci;
- distribuzione per conto delle Aziende delle strisce per i pazienti diabetici;
- rilevazione delle vaccinazioni erogate in farmacia nel sistema vaccinale regionale.

PRE Promozione Salute e Prevenzione: sono proseguite le attività relative al rilevamento delle malattie infettive e al flusso verso il sistema nazionale PREMAL. E' in corso l'attività per la gestione della rilevazione della somministrazione delle emoglobine ai neonati contro il virus sinciziale respiratorio, che coinvolge i sistemi in uso presso le neonatologie, i punti nascita, i pediatri di libera scelta e i dipartimenti di prevenzione. E' stata completata la migrazione su nuova infrastruttura di tutti i sistemi che consentivano la gestione dei tre screening regionali. È proseguita l'attività per la

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

campagna di sensibilizzazione relativa al virus HCV dell'epatite C. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in corso l'attività con il tavolo nazionale per l'attivazione del flusso dal sistema regionale verso il Sistema Informativo Nazionale Prevenzione. In ambito di veterinaria, sono proseguite le attività di estensione delle funzionalità della soluzione GISA a supporto della Veterinaria AREA A, B e SIAN. I primi moduli, già avviati a supporto degli operatori, supportano la programmazione sui piani regionali, la gestione delle anagrafiche di riferimento e delle attività schedate in un'agenda operatore, la gestione dei controlli ufficiali (Area B e SIAN) con relativa tariffazione. E' in corso la fase di test del modulo Profilassi e Certificazioni Export, il cui avviamento è previsto entro l'annualità. E' stato effettuato il passaggio della soluzione regionale "Banca Dati animali di Affezione" alla soluzione nazionale utilizzata già da altre Regioni. E' stato predisposto il portale "Scuole in rete" a supporto della raccolta delle progettualità e della consuntivazione relativi ai progetti regionali di promozione della salute adottati dagli istituti scolastici e scuole paritarie.

ASP Assistenza Primaria: proseguono le attività per la gestione degli ASAP (Ambulatori Sperimentali di Assistenza Primaria), attivati dalla fine del 2022 per garantire l'assistenza di base ai cittadini a fronte della carenza di MMG. Insiel ha provveduto ad evolvere il Sistema Continuità della Cura. I medici ASAP che utilizzano tale sistema potranno gestire il percorso del paziente attraverso specifiche recepite direttamente dalle loro necessità. Per la gestione della neuropsichiatria infantile e adolescenziale (NP/IA), è stata adottata una soluzione di mercato, integrata nel sistema SIO della sanità territoriale, che permette la gestione della cartella clinica specialistica. L'applicazione in uso presso la Regione è stata customizzata per adattarsi alla gestione regionale e permette l'integrazione con diversi sistemi regionali, quali l'Anagrafe Unica, il Gestore Richieste, la prescrizione dematerializzata e il visore referti. Si prevede di attivare una formazione specifica relativa alla reportistica e all'utilizzo dei Progetti Personalizzati, una condivisione di modelli di relazioni custom da implementare a sistema e la realizzazione di sistemi di business intelligence.

ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera: nel 2025 si è conclusa la distribuzione del nuovo sistema per la gestione dei ricoveri e si sta concludendo la distribuzione del nuovo sistema CUP. Sono stati attivati i nuovi moduli per la prescrizione ed erogazione della protesica ed AFIR. In ambito oncologico, è proseguita la diffusione del sistema Log80 presso il CRO di Aviano e nelle strutture interessate di ASUFC e si è consolidata la funzione più ampia di cartella clinica oncologica. E' stato attivato il progetto Dosimetria per la rilevazione delle dosi di radiazioni per i pazienti in ambito diagnostico. È in fase di rinnovamento l'intera infrastruttura rete e radio della Centrale Unica di Soccorso (CUS).

SOC Politiche Sociali: sul fronte del Portale Insights è stata ampliata la raccolta centralizzata di dati del personale operante presso i Servizi Sociali Comunali (SSC) in termini di gestione storica del personale in organico ed esternalizzato e rendicontazione richiesta a livello centrale dal SIOSS lato assistenti sociali. La "Cartella Sociale" è stata adeguata al regolamento del Fondo per l'Autonomia Possibile (DPR 214/2023). E' stato avviato il progetto che prevede di ricondurre il SSC di Trieste nell'alveo dell'utilizzo della cartella sociale regionale. Nell'ottica di proseguire nella definizione del Sistema informativo dei servizi sociali regionale (SISS), ex art. 25 LR 6/2006, è stato avviato un tavolo di lavoro per creare uno strumento che dia evidenza della dimensione economica e finanziaria dei Servizi sociali dei Comuni.

IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera: in ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA, come da pianificazione nazionale.

RCC Ruolo centrale del cittadino: è stata avviata la nuova soluzione Intranet in ASUGI e costituito un tavolo di lavoro con le Aziende ASUGI, ASFO e ASUFC finalizzato alla revisione degli attuali siti istituzionali. E' stato rilasciato nel sito ASUFC il servizio di prenotazione appuntamento presso i centri vaccinali. Sul fronte portale "Rete WHP" (Workplace Health Promotion) sono stati revisionati e integrati i questionari di rilevazione delle buone pratiche adottate dalle aziende.

MAG Monitoraggio, alerting e governo: il datawarehouse regionale è stato adeguato alla nuova base anagrafica. E' stato attivato presso le strutture di ricovero il sistema amministrativo per la gestione dei ricoveri, del DRG, dei flussi ministeriali. E' in corso l'attività per il colloquio del registro tumori regionale con quello nazionale. E' in fase di realizzazione il sistema per la gestione e il monitoraggio dei flussi verso il sistema nazionale del Ministero Salute (GAF). Per quanto riguarda l'ambito delle *telecomunicazioni*, nel 2025 sono state realizzate le azioni di potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A. e scolastiche, anche tramite le infrastrutture del Piano Aree Bianche di Open Fiber. Sono in corso di completamento i lavori di realizzazione dei 4

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

interventi afferenti il Piano Scuole regionale, che coinvolge circa 40 Comuni e circa 400 sedi P.A., di cui 170 sedi scolastiche, mentre le quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A. sono state cedute agli operatori o ad altri soggetti per lo sviluppo di progetti o sperimentazioni in ambito di pubblica utilità (Università, OGS, Acegas). Sono state inoltre completate le attività di cablaggio interno degli edifici scolastici, previste dal Piano Scuole FVG. In riferimento alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale sprovviste di adeguata copertura, è stata raccolta la disponibilità di un operatore ad installare la propria antenna in un punto individuato a Cellino di Sopra. Sono in avvio le interlocuzioni per l'estensione di tali infrastrutture su ulteriori punti segnalati, facenti parti del II lotto di affidamento di cui alla DGR 1986/2024. È inoltre in fase di completamento il PFTE per la copertura della Strada Costiera tra Trieste - Miramare e Sistiana e, in attesa della realizzazione dell'infrastruttura definitiva, si sta rendendo operativa una soluzione temporanea a copertura dei due tratti maggiormente critici. L'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027 è stata approvata ed è stata affidata la delegazione amministrativa interorganica alla società in-house per la realizzazione del progetto. Sono infine proseguite le attività di supporto ai Piani Scuola e Sanità connessa, finanziati su fondi PNRR, che vedono, rispettivamente, 115 scuole oggetto di intervento, di cui 43 attivate, e 73 sedi previste, di cui l'80% attivate.

Indirizzi

Il *"Piano strategico triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche"* per il triennio 2026 - 2028 è in fase di approvazione. Relativamente al 2026 saranno inseriti i seguenti interventi:

- prosecuzione nelle attività dei progetti del PNRR e dei progetti europei a titolarità regionale, con investimento sul data center regionale per supportare il periodo di assestamento successivo alla conclusione dei progetti;
- adeguamento del front-end del SUAP-SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3: Digitalizzazione SUAP-SUE;
- prosecuzione attività collegate alla nuova ILIA, con affinamento del portale e implementazione di funzioni;
- realizzazione di API PDND legate al mondo dei sistemi territoriali (stradario, master data numerazione civica) e messa a disposizione dei locali nell'ambito del Protocollo di Intesa SIAL;
- completamento degli adeguamenti al nuovo Codice degli appalti dei sistemi della CUC regionale;
- prosecuzione delle attività di supporto all'*Organismo Pagatore Regionale*;
- adozione di una piattaforma BIM e messa a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti;
- stesura del piano della cybersicurezza regionale, con la piena compliance alla direttiva NIS2 e alla L. 90/24;
- introduzione di tecnologie di intelligenza artificiale al servizio degli uffici regionali.

Per quanto riguarda l'*ambito sanitario e sociosanitario*, il Programma triennale 2026-2028 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. Il Programma Sanità punta alla digitalizzazione del "percorso di cura ed assistenza", che deve essere centrato sul paziente; rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità; persegue i dettami della Missione 6 Salute del PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA, Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi; riconosce la centralità del dato clinico come base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario e si pone l'obiettivo di migliorare la governance dei sistemi informativi mediante un consolidamento delle funzioni sia a livello centrale che a livello aziendale, anche con un maggior coinvolgimento degli Enti del SSR. Con riferimento al triennio 2026-2028, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; obiettivo è l'integrazione con il fascicolo nazionale e l'alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNRR: informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema con il consolidamento e l'evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato per il miglioramento delle performance;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per la gestione «trasparente» dei dati sanitari e la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili;
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023).

Gli indirizzi relativi al settore dell'*innovazione* e della *ricerca* in ambito salute e benessere sono i seguenti:

- collaborazione strategica con Insiel SpA, la quale individua un soggetto per le attività di sintetizzazione di dati reali, nonché per lo sviluppo di cruscotti basati su dati sintetici, integrati con strumenti di IA;
- supporto alle progettualità strategiche regionali approvate con DGR 1706/2024 (Protect ASUGI) e 1109/2025;
- progettazione di un Data Hub di dati sintetici, in partenariato con soggetti privati, pubblici e partecipazione degli Enti del SSR;
- organizzazione di eventi con altri soggetti sul tema dell'innovazione nell'ambito del benessere e della salute;
- progetti sperimentali per lo sviluppo di soluzioni innovative, digitali e di trasferimento tecnologico, di utilizzo dell'intelligenza artificiale, del dato sintetico, della robotica e dell'automazione intelligente, anche in collaborazione con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) e strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- attività volta a individuare e impiegare soluzioni innovative digitali per la realizzazione e la gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca clinica.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi alle *telecomunicazioni*, si pianificano le seguenti azioni:

- completamento del rilegamento in fibra dei plessi scolastici ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- prosecuzione dell'aggiornamento degli apparati presenti presso i POP della RPR e delle sedi ospedaliere;
- estensione della rete di accesso alla RPR e valutazione di ulteriori interventi di estensione presso i Comuni aventi sedi afferenti al progetto di videosorveglianza regionale;
- potenziamento della continuità operativa e della sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga, supportando i piani di sviluppo a livello nazionale;
- completamento dell'integrazione tra la RPR e la rete BUL Aree Bianche;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa e Scuola Connessa a valere su Fondi PNRR;
- analisi delle esigenze territorio-operatori al fine della realizzazione di infrastrutture passive per la telefonia mobile e connettività a banda larga nelle zone a fallimento di mercato;
- gestione, coordinamento, progettazione e realizzazione dell'Azione 2.1.1 - Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- analisi di un'infrastruttura di trasporto di tipo LORA a supporto dei soggetti regionali in sinergia con le azioni del progetto Connettività ciclabili smart - del Programma FESR 2021-2027;
- realizzazione dell'intervento di copertura con tecnologia DAS su Strada Costiera Trieste – Miramare – Sistiana;
- supporto all'Azione e2.2.2 - Connettività in aree ultra periferiche in zona montana con finalità di soccorso e sicurezza (LoRA e Wi-fi FVG) – attraverso la sinergia con la Protezione Civile regionale, titolare dell'intervento;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei inerenti lo sviluppo e il miglioramento delle reti di telecomunicazioni come, ad esempio, il programma CEF (Connecting Europe Facility).

Stante i ritardi fin qui accumulati, la società dovrà inoltre imprimere una netta accelerazione alle procedure, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle opere affidate in delegazione amministrativa e impiegando prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, per garantire la predetta accelerazione.

Con specifico riferimento alle azioni a valere su fondi di derivazione statale e comunitaria, quali in particolare PNRR e PR FESR, al fine di scongiurare il disimpegno dei fondi assegnati, si dà inoltre puntuale indicazione alla società di adottare le modifiche organizzative necessarie a garantire la realizzazione e la rendicontazione delle attività affidate entro i tempi stabiliti da ciascuna forma di finanziamento.

In connessione all'operazione di aumento di capitale pari a 15 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria di dicembre 2023 e sottoscritto dal socio Regione FVG in ottobre 2024, la Società darà attuazione all'intervento di realizzazione del nuovo Data Center.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un centro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze, grazie all'opportunità di aggregazione che offre alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto. Il Polo svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, e nel 2024 ha acquisito il ramo di aziende Innovation Factory ed è diventato una società benefit.

Principali risultati ottenuti

Innovazione Digitale e Trasformazione delle Imprese

Tra il 2023 e il 2024 il Polo ha gestito il progetto "Sostegno alla digitalizzazione delle imprese 2023-2024", volto a rafforzare la competitività economica regionale. L'iniziativa si è sviluppata in continuità con gli obiettivi di ARGO, programma per l'innovazione avviato con Protocollo d'Intesa del 2018 e rinnovato nel 2022 per il triennio 2021-2023. Il progetto ha fornito supporto alla digitalizzazione aziendale, accompagnando le imprese nella valutazione della propria maturità digitale e nei processi di trasformazione.

Per il triennio 2025-2027, l'iniziativa è stata aggiornata alla luce delle nuove esigenze del tessuto produttivo e rinominata "Innovazione Digitale FVG 2025-2027". Il progetto prevede l'erogazione, a condizioni agevolate, dei principali servizi di consulenza del Polo a favore di imprese regionali, con finanziamenti proporzionali al grado di innovatività dei progetti. La valutazione viene effettuata da una commissione esterna composta da esperti di tecnologia, sostenibilità, economia e innovazione organizzativa, sulla base di dieci criteri indicati nell'avviso pubblico.

EDIH – Industry Platform FVG (PNRR)

Dal 2024 è attivo il progetto "IP4FVG EDIH – Industry Platform for Friuli Venezia Giulia EDIH", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy tramite il PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.3. L'iniziativa offre servizi specializzati per accompagnare la trasformazione verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni, rafforzando al contempo la collaborazione internazionale e l'accesso alla rete europea degli European Digital Innovation Hubs (EDIH).

Ad oggi sono stati rendicontati 49 servizi, così suddivisi:

- 3 nel 2023 (45.000 euro);
- 8 nel 2024 (148.160 euro);
- 38 nel 2025 (207.410 euro).

In chiusura amministrativa e operativa sono 54 servizi per un valore di 467.690 euro, su un budget complessivo approvato pari a 868.260 euro.

Complessivamente, i 103 servizi erogati comprendono:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- 60 Audit tecnici e valutazioni di maturità tecnologica (assessment);
- 9 prove propedeutiche all'investimento (cybersecurity test e use case test bed);
- 1 consulenza concernente l'accesso ai finanziamenti;
- 33 consulenze concernenti l'innovazione tecnologica, il networking e la sensibilizzazione.

Cluster Scienze della Vita

A fine 2023 la Regione ha sottoscritto con il Polo una convenzione che lo designa come Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita, con un finanziamento complessivo di 14,4 milioni di euro. Le risorse sono destinate a interventi previsti dall'articolo 3 del Regolamento (DPR 177/2023):

- premiazione di idee innovative;
- sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo o organizzativa;
- sostegno a progetti di validazione tecnologica con raggiungimento di *Technology Readiness Level* (TRL) 6, 7 o 8.

Dal 2024 sono stati avviati:

- 2 avvisi per la premiazione di idee innovative (uno in attuazione nel 2025);
- 1 bando per ricerca e innovazione con un primo avviso entro maggio 2025, e un secondo previsto nello stesso anno;
- 1 avviso per progetti di validazione tecnologica, con 5 sportelli attivi fino a gennaio 2026.

Il Cluster si è consolidato come hub di riferimento per networking, trasferimento tecnologico e internazionalizzazione. Tra le principali azioni:

- collaborazione con i cluster nazionali ALISEI (co-coordinamento gruppo internazionalizzazione) e SMILE, oltre che con Assobiotech e Confindustria Dispositivi Medici;
- partecipazione a eventi strategici come i Morning Health Talks di EIT Health, incontri con Federated Innovation @MIND e AstraZeneca, e il roadshow Heal Italia;
- partecipazione a missioni internazionali e fiere in Germania (MEDICA, 13 aziende FVG), Austria (Health Tech Hub Styria, oltre 4 imprese), USA (BIO International Convention, 2 imprese FVG) e Corea del Sud;
- partecipazione a partnership con cluster europei (es. Eurasanté, Francia) e partecipazione a progetti Interreg (PROMOS, TIGER).

Il Cluster ha inoltre gestito oltre 170 domande relative ai bandi di cui alla LR 22/2022: 107 su Call4Ideas (22 premiate) e 70 su Booster-TRL Advancement, per un valore complessivo di oltre 18 milioni di euro di investimenti e l'attrazione di circa 20 nuove imprese in regione.

Attività ulteriori: oltre 40 assessment individuali per PMI e startup, adesione al programma nazionale "Primary Site" per dispositivi medici, organizzazione del Recruiting Day con 7 imprese, 100 posizioni aperte e 550 candidature.

Il Cluster contribuisce così a rafforzare l'ecosistema innovativo regionale nel settore delle Scienze della Vita.

Urban Center Trieste

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico ha ampliato il proprio raggio d'azione attraverso lo sviluppo dell'Urban Center di Trieste, in collaborazione con l'Università locale. L'iniziativa punta a creare un "lab village", spazio di sperimentazione avanzata e collaborazione tra imprese, startup e istituzioni, con particolare attenzione alla certificazione del livello di maturità tecnologica dei progetti (*Technology Readiness Level* - TRL).

Nel 2024 l'Urban Center ha registrato i primi risultati economici positivi, riuscendo a coprire parte dei costi di avviamento e confermando la solidità del modello di business del Polo.

Progetti Territoriali

Dal 2025 al 2027 i 16 Comuni della Comunità Collinare del Friuli realizzano il progetto "Rete culturale, museale, creativa e turistica", finalizzato alla valorizzazione delle specificità locali tramite la messa in rete dei musei e l'uso di strumenti digitali e tecnologici.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il Polo, incaricato come General Contractor/Project Manager, supporta il capofila per la trasformazione digitale in chiave Turismo 4.0. La collaborazione è iniziata il 20.5.2025 e si concluderà il 30.1.2028.

Business Unit e nuove Linee di Attività

La Business Unit Industria 4.0 e Transizione 5.0 evolve dalla precedente unità Industria 4.0 (Polo certificato come Centro di Trasferimento Tecnologico dal MIMIT), integrando competenze con la B.U. Transizione Energetica.

Le principali attività riguardano:

- consulenza sulla Transizione 5.0 (informazioni, formazione, assistenza su normative, investimenti e credito d'imposta);
- eventi divulgativi con testimonianze aziendali e focus sulle opportunità;
- analisi tecniche e perizie necessarie per l'accesso agli incentivi.

Entro fine anno si prevede la gestione di 200–250 progetti, vista la complessità delle tempistiche legate alla misura.

La Business Unit ESG ha trasformato diversi assessment in cantieri/progetti concreti, soprattutto relativamente alla rendicontazione volontaria di sostenibilità e al calcolo della carbon footprint di organizzazione e prodotto.

Nonostante il rallentamento normativo europeo (innalzamento della soglia di obbligo a 1000 dipendenti), la domanda resta alta nelle filiere delle grandi imprese, che richiedono servizi di sustainable supply chain management.

La Business Unit Cybersecurity ha avviato il servizio "Pronto Soccorso Cyberattack", mentre la Business Unit Startup ha ottenuto il ruolo di capofila regionale per gli incubatori certificati nel progetto "Nuova Impresa".

Indirizzi

Il Polo Tecnologico continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Parco scientifico e tecnologico al servizio del territorio, offrendo spazi condivisi per imprese ed Enti di ricerca, e servizi per l'innovazione con particolare attenzione alla transizione energetica e digitale.

Come gestore del Cluster Scienze della Vita, il Polo seguirà le traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente, puntando su salute, dispositivi medici innovativi, terapie avanzate e sostegno alla fragilità.

Nei prossimi mesi proseguiranno le consulenze per l'accesso ai bandi di finanza agevolata.

Piano strategico 2026–2028

Gli obiettivi principali indicati nel Piano sono:

- recuperare marginalità dalla vendita di servizi a valore di mercato;
- concentrare rapidamente le risorse sulle aree di business più richieste;
- internazionalizzare le attività progettuali, in particolare legate al project management su bandi;
- consolidare la quota di servizi nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Il modello di sviluppo sarà basato su tre pilastri:

1. Servizi a mercato, orientati agli ambiti di maggiore interesse per le imprese;
2. Servizi a mercato con supporto pubblico, utili ad abbattere i costi e accelerare la diffusione dell'innovazione, con particolare attenzione alle PMI (sulla scia dell'esperienza EDIH);
3. Servizi istituzionali, non a mercato ma essenziali per la diffusione della cultura dell'innovazione e per il rafforzamento dell'ecosistema regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ AUTOSTRADALE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività

Le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, nel 2018, hanno costituito la Società in house Autostrade Alto Adriatico SpA, che dal 1.7.2023 – a seguito del subentro ad Autovie Venete – gestisce le tratte autostradali della A4 (Venezia-Trieste), A28 (Portogruaro-Conegliano), A23 (Udine Sud-Palmanova), A34 (Villesse-Gorizia) e A57 (Tangenziale di Mestre fino al Terraglio).

In particolare, in esito ad apposite intese, tra le quali si rammenta il Protocollo d'intesa fra i predetti Enti e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14.1.2016 e l'Accordo di Cooperazione del 14.7.2022, lo Stato, la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Regione Veneto, hanno adottato alcune misure normative e amministrative dirette ad accordare ad una società in house interamente partecipata dalle predette Regioni, la gestione e la costruzione dell'autostrada A4 tratta Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse-Gorizia.

In virtù di tali accordi, tra l'altro, la società in house è tenuta a dare esecuzione a specifici obblighi di servizio pubblico e, nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto, svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

La Società è tenuta, inoltre a eseguire la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali collocati lungo la rete di competenza, tra cui il completamento della realizzazione della terza corsia, nonché contenere gli aumenti tariffari in linea con il tasso d'inflazione.

Principali risultati ottenuti

Il 2024 rappresenta il primo esercizio completo della Società come concessionaria delle principali tratte autostradali della regione essendo la Società subentrata alla SpA Autovie Venete il 1.7.2023 nella gestione della rete autostradale in concessione. Pertanto, il confronto con il 2023 non assume carattere indicativo. Il valore della produzione pari a 246,4 milioni di euro, l'utile netto di 22.847.472 euro, caratterizzano il risultato del 2024 proprio in virtù della piena operatività dell'esercizio.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, nel corso del 2024 la Società ha avviato un importante piano di patrimonializzazione, attraverso un aumento di capitale sociale a pagamento, deliberato a novembre 2024 e in fase di perfezionamento, con termine di sottoscrizione previsto entro il 31.12.2025. Tale operazione risponde alla necessità di sostenere il rilevante Piano degli Investimenti e garantire l'equilibrio del Piano Economico Finanziario in corso di aggiornamento. In data 3.2.2025, il socio Regione Friuli Venezia Giulia ha aderito alla sottoscrizione versando la propria quota di 95 milioni di euro.

Parallelamente, è stato integralmente rimborsato il finanziamento ponte da 100 milioni di euro concesso dalla Regione FVG, a testimonianza della solidità finanziaria della Società e della sua capacità di far fronte agli impegni assunti.

Nel 2023 la Società aveva stipulato due contratti di finanziamento a lungo termine con gli Istituti Finanziatori BEI e CDP per un ammontare complessivo di 750 milioni di euro, di cui 250 milioni coperti da garanzia SACE. Queste risorse

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

erano finalizzate al finanziamento delle opere previste nel Piano degli Investimenti, con particolare riferimento al subentro nella concessione. Tuttavia, il costo elevato legato al mantenimento di tali contratti (comprensivo di interessi, commissioni di impegno e upfront fee) ha portato la Società a valutare una possibile rimodulazione o cancellazione parziale dei finanziamenti in essere.

Tale prospettiva è divenuta nel corso del 2025 più percorribile grazie a tre fattori combinati: l'aumento di capitale in corso, la riprogrammazione temporale degli investimenti, l'adozione di politiche tariffarie più favorevoli, subordinata all'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si è quindi giunti alla cancellazione integrale delle linee di credito sopra descritte.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito con la realizzazione degli investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto il 14.7.2022 tra MIT, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto e la stessa Società.

In particolare, oltre all'apertura, alla fine del 2024, della Terza corsia dell'autostrada A4 tra Portogruaro ed Alvisopoli (importo complessivo del Q.E. 167 milioni di euro), che ha completato l'adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tra i nodi autostradali di Portogruaro (A4 – A28) e Palmanova (A4 – A23) per un'estensione di circa 40 chilometri, sono proseguiti nel 2025 i lavori per la realizzazione dei dieci nuovi cavalcavia che insistono sull'ultimo tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in Regione Veneto (importo complessivo del Q.E. 83 milioni di euro). Inoltre, sono stati completati i lavori delle due aree di sosta mezzi pesanti di Fratta (importo complessivo del Q.E. 20 milioni di euro), dell'ampliamento del casello di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro), e della ristrutturazione della caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave (importo complessivo del Q.E. 3 milioni di euro). Sono stati avviati altresì i lavori di ampliamento del casello di Portogruaro (importo complessivo del Q.E. 13 milioni di euro), nonché i lavori per la sostituzione della barriera spartitraffico tra il casello di Redipuglia e quello di Trieste Lisert (importo complessivo del Q.E. 8 milioni di euro).

In data 22.7.2025, è stata disposta inoltre l'aggiudicazione dell'affidamento a Contraente generale per la progettazione esecutiva ed i lavori di ampliamento con la Terza Corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 in regione Veneto tra Portogruaro e San Donà di Piave, unitamente al nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza (importo complessivo del Q.E. 870 milioni di euro). A seguito della sottoscrizione del contratto, avvenuta il 6.8.2025, le prestazioni contrattuali sono state regolarmente avviate.

Si ricorda che la quota più significativa degli investimenti previsti dal succitato Accordo di Cooperazione del 14.7.2022 è attratta alla competenza del Commissario delegato, nominato con OPCM 3702/2008 s.m.i. a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per la mobilità lungo l'autostrada A4, disposto con DPCM 11.7.2008 ed attualmente prorogato fino al 31.12.2025.

Si evidenzia, infine, che la Società in house è soggetta all'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle due Regioni Socie e dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze attraverso un Comitato congiunto paritetico, denominato "Comitato di indirizzo e coordinamento" che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive, nel rispetto dei poteri e degli obblighi suoi propri.

Con DM 125/2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.5.2024, detto Comitato è stato formalmente costituito.

Indirizzi

Nonostante l'intervenuta scadenza al 31.12.2024, la Società risulta ancora impegnata nel processo di aggiornamento quinquennale del Piano Economico-Finanziario – PEF (2025-2029) e nella predisposizione del primo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione.

Quanto all'aggiornamento del PEF si evidenzia che le mutate condizioni degli scenari economici e giuridici di riferimento hanno reso del tutto superate le previsioni adottate per l'elaborazione del PEF originario. Nello specifico, la spesa per investimenti, originariamente prevista nel PEF allegato all'Accordo di Cooperazione, si è incrementata in maniera molto significativa in ragione dell'eccezionale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato tra la fine del 2021 e durante il 2022 (circa 603 milioni di Euro) e della necessità di prevedere, nell'arco della durata della

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

concessione, nuovi investimenti (di manutenzione straordinaria o evolutiva e per la ricostruzione delle opere d'arte più vetuste, stimati in circa 396 milioni di Euro) atti ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza della rete autostradale in concessione, anche alla luce della sopravvenuta normativa tecnica.

Sin dal 2023 è stato pertanto dato avvio ad un percorso istruttorio finalizzato alla formulazione della proposta di aggiornamento del PEF che ha portato la Società a presentare al Concedente, sia nel corso del 2024 che nel 2025, diverse simulazioni di Piano il cui iter approvativo, per ragioni non imputabili alla Società, risulta ancora in corso.

Nonostante il miliardo di euro di investimenti già realizzati sulla rete oggi di competenza di Autostrade Alto Adriatico, si segnala che dal 2018 non vi sono stati incrementi di tariffa e che la tariffa media risulta più bassa rispetto ad altre Concessionarie che hanno dovuto affrontare, allo stesso modo, nuove grandi opere.

Nell'aggiornamento del PEF è stato previsto di non aumentare i pedaggi nel biennio 2025-26.

In ogni caso merita segnalare come la disciplina regolatoria via via imposta dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti influenzi significativamente l'impostazione dei parametri di riferimento, introducendo criteri maggiormente rigorosi in termini di efficientamento e di redditività.

Merita inoltre ricordare l'importante operazione di aumento del capitale sociale avviata nel mese di novembre 2024 in ragione delle note necessità legate alla patrimonializzazione della Società e correlate all'ingente Piano degli Investimenti da realizzare, nonché al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario del PEF in aggiornamento. Tale processo di patrimonializzazione ha consentito nel mese di luglio 2025 la cancellazione delle linee di credito oggetto dei due Contratti di finanziamento sottoscritti nel marzo 2023 con gli Istituti Finanziatori BEI e CDP e garantiti SACE, finanziamenti che originariamente costituivano uno dei presupposti imprescindibili per addivenire all'affidamento in favore di Società Autostrade Alto Adriatico SpA della Concessione e che alla luce di quanto rappresentato non risultavano più coerenti con il piano degli investimenti aggiornato.

L'Assemblea straordinaria dei Soci, tenutasi in data 21.11.2024, ha, infatti, deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da euro 100.000.000 sino ad un massimo di euro 129.799.902, oltre a un sovrapprezzo complessivo massimo di euro 75.144.953 mediante l'emissione di complessive 29.799.902 nuove azioni ordinarie, con valore nominale pari ad euro 1,00 e con sovrapprezzo pari a euro 2,52165101079863 cadauna, "scindibile" e "progressivo" da offrirsi ai Soci in proporzione al numero delle azioni possedute e da sottoscrivere e liberarsi in denaro entro il 31.12.2025.

A seguito della sottoscrizione e liberazione da parte del Socio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia di 26.975.984 azioni ordinarie di nuova emissione, in data 11.02.2025 il capitale sociale della Società è passato da euro 100.000.000 ad euro 126.975.984.

Dal lato degli investimenti vi è inoltre la necessità di proseguire nel processo di ammodernamento della rete in gestione, innanzitutto completando i dieci cavalcavia e la Terza corsia lungo il tratto ancora a due corsie dell'autostrada A4 tra Portogruaro e San Donà di Piave procedendo con le attività di progettazione esecutiva e di realizzazione del contratto sottoscritto ad agosto del 2025 con il Contraente generale.

In tale contesto si evidenzia l'importanza del permanere della disciplina derogatoria correlata alla dichiarazione dello stato di emergenza lungo la A4, ad oggi prorogato, come già ricordato, sino al 31.12.2025. La mancata proroga dello stato di emergenza per la mobilità lungo l'autostrada A4, ovvero la mancata emanazione di un apposito provvedimento normativo in grado di confermare i poteri attualmente in capo al Commissario delegato per gli interventi attratti alla sua competenza in corso di esecuzione ed, in particolare, l'approvazione del progetto esecutivo dell'ampliamento con la terza corsia del tratto ancora a due corsie in regione Veneto affidato a Contraente generale (che si stima possa avvenire all'inizio del 2027), produrrebbe degli inevitabili rallentamenti nei procedimenti in corso e quindi nei processi di ammodernamento e messa in sicurezza della rete in gestione.

La Società prosegue, inoltre, con la progettazione e la realizzazione degli altri investimenti previsti dall'Accordo di Cooperazione. Tra essi si ricorda il progetto esecutivo delle barriere fonoassorbenti, i cui lavori avranno indicativamente inizio nel corso del 2026 lungo la A4, la A23 (Udine Sud-Palmanova) e la A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano), e che è attualmente al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la necessaria approvazione, cui seguirà la procedura di gara per l'affidamento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

La Società, inoltre, attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi ex art. 15 L. 241/1990 e art. 7, comma 4 DLgs 36/2023 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ha avviato, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Cooperazione, rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone, con l'Aeroporto di Trieste e con FGV Strade SpA, intendendo favorire in tal modo lo sviluppo dell'integrazione modale e le connessioni con i sistemi portuali e aeroportuali insistenti nell'area, nonché lo sviluppo di strategie comuni nell'ambito della logistica.

Ulteriore intesa è stata raggiunta con Promoturismo Fvg per valorizzare nelle aree di servizio il marchio "Io sono FVG".

La Società è altresì impegnata nel garantire il mantenimento in efficienza del patrimonio in concessione, proseguendo in particolare il monitoraggio e l'ispezione delle opere d'arte esistenti, al fine di programmare ed eseguire tempestivamente gli interventi di manutenzione che si dovessero rendere necessari.

Sono state inoltre avviate interlocuzioni istituzionali al fine di promuovere interventi di efficientamento energetico relativi al proprio patrimonio e di impiego delle fonti rinnovabili, utilizzando le aree adiacenti alla rete autostradale o comunque nella disponibilità della stessa, di concerto con il territorio, anche con riferimento agli adempimenti relativi alla direttiva 2022/2464/UE (cd. "CSRD") sul Bilancio di sostenibilità.

Entrando nel merito di alcune attività già avviate dalla Società, si segnalano altresì alcuni Studi di prefattibilità, tesi a sfruttare le pertinenze autostradali come superfici idonee all'installazione di parchi solari fotovoltaici nonché percorsi esplorativi al fine di apprendere le possibilità di applicazione delle migliori tecnologie a disposizione per accelerare i processi della decarbonizzazione, della produzione diretta di energia verde, etc.

Al fine di poter affrontare efficacemente gli obiettivi sopra esposti, la Società dovrà infine assicurare le elevate competenze amministrative-tecnico-specialistiche necessarie per la realizzazione di opere di simile complessità, sia preservando le risorse interne sia assicurando la loro eventuale implementazione.

A tal fine, ad inizio 2025, è nata l'Academy Autostrade Alto Adriatico, nuovo centro di eccellenza dedicato alla formazione, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo sostenibile nel settore della mobilità e delle infrastrutture autostradali.

Tra gli obiettivi dell'Academy, selezionati da un board costituito da esperti ed accademici, vi è quello di migliorare le performance aziendali, attraverso la modifica del metodo organizzativo e lavorativo, e di agevolare il passaggio generazionale con una formazione ad hoc e periodica per tutti i ruoli dell'intera struttura, da sviluppare nel 2026.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività

La società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Principali risultati ottenuti

L'attività della società anche per il 2025 è stata condizionata da alcuni significativi contesti che si richiamano di seguito:

- la chiusura della linea ferroviaria Udine-Cividale, al fine di favorire la realizzazione degli interventi di potenziamento in corso finanziati con risorse PNRR, la cui conclusione è prevista nella primavera del 2026, ha determinato, anche per tutto il 2025 la completa autosostituzione dei servizi ferroviari svolti sulla linea. La ripresa dei servizi ferroviari è prevista a marzo 2026;
- il percorso, sopra ricordato, conclusosi ad agosto 2025, di subentro di RFI nella gestione della linea ferroviaria, che ha determinato anche per il 2025 un assetto dell'organizzazione, della dotazione organica a disposizione e quindi delle attività non ottimale in una prospettiva ancora da definire compiutamente in ordine alle future attività core della Società.
- un'attività nel settore della manovra ferroviaria, connaturato alle finalità per le quali la società regionale è stata creata, che non risulta ancora del tutto articolato, con le conseguenti mancate economie di scala che un'attività pienamente strutturata potrà consentire.

Tali contesti hanno in parte determinato il risultato di esercizio e i risultati dei settori di attività in cui ferrovie Udine-Cividale è articolata.

Nel 2025 sono proseguite le attività relative alla gestione dei servizi affidati alla società Ferrovie Udine Cividale s. a r.l., sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale), servizi nel 2025 tutti auto sostituiti per le ragioni sopra indicate, che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria).

Sono proseguite, fino al subentro di RFI, le attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e nel 2025 sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla LR 23/2007. Sono proseguiti e sono stati conclusi i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR che hanno visto l'assegnazione alla Regione di euro 41.090.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale, di cui la RFI è soggetto attuatore, sulla base di specifico atto convenzionale, sono state realizzate le attività progettuali e gli affidamenti degli interventi che sono attualmente in corso. Sono state altresì stanziati dalla Regione ulteriori risorse per oltre 19 Meuro di cui 15 Meuro destinati alla elettrificazione della linea ferroviaria il cui completamento è previsto per il 2027.

Il contratto della società ferrovie Udine Cividale è in proroga tecnica, nelle more del completamento dell'acquisizione dalla stessa FUC degli elementi necessari alla definizione, di un contratto ponte nelle more della conclusione delle valutazioni e la definizione degli approfondimenti sul futuro impiego della società In House nella gestione dei servizi di trasporto passeggeri su ferrovia e dei servizi merci.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, e in considerazione dell'avvenuto completamento del trasferimento della gestione della linea Udine Cividale a Rete Ferroviaria Italiana, si sono determinate le condizioni che consentiranno, nel corso del 2026 di definire lo scenario di evoluzione della società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di manovra, da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale.

Dovranno inoltre essere definite le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2026 la società proseguirà anche le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso

La prevista elettrificazione della linea entro il 2027, con l'utilizzo, nelle more, di un nuovo materiale rotabile Blues messo a disposizione da Trenitalia a partire dal giugno 2026 al fine di diminuire comunque l'impatto della realizzazione dei servizi ferroviari in termini di emissioni, unitamente alla valutazione degli investimenti necessari alla prosecuzione dei servizi transfrontalieri gestiti da Ferrovie Udine Cividale, rendono necessaria una valutazione sugli investimenti da porre in essere, correlati necessariamente alle prospettive future di sviluppo dei servizi ferroviari passeggeri in capo alla stessa Ferrovie Udine Cividale, a partire dall'acquisto di nuovo materiale rotabile.

La società dovrà provvedere via via alla messa in disponibilità della Regione di tutti gli elementi utili alla definizione e sottoscrizione, entro dapprima di un contratto ponte per la gestione dei servizi ferroviari passeggeri affidati dalla stessa Regione, traguardando successivamente ad un contratto di più lunga durata da definirsi tenuto conto delle prospettive offerte dalla realizzazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR e delle opportunità di sviluppo dei suddetti servizi, in collaborazione con la società Trenitalia e gli altri vettori ferroviari passeggeri e con il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi società TPL FVG scarl.

In ottemperanza e attuazione alla DGR 731/2024, Allegato 1 (Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute), articolo 4 (Attività di controllo) gli atti rilevanti da adottare e sottoporre in valutazione alla Direzione centrale competente in materia di infrastrutture e territorio e, quindi, al controllo della Giunta regionale, oltre al bilancio di esercizio, sono i seguenti:

- il Piano industriale della società con una programmazione almeno triennale con un aggiornamento annuale. L'elaborazione del piano troverà il suo necessario presupposto nella riorganizzazione delle attività in considerazione da un lato della conclusione del percorso di trasferimento della gestione dell'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, dall'altro dell'evoluzione e sviluppo delle attività societarie riguardo ai servizi da realizzare in qualità di società di proprietà della Regione per la prestazione di Servizi di Interesse Economico Generale a favore dei Consorzi di Sviluppo Economico, delle imprese insediate nelle zone industriali di interesse regionale e dei porti di Monfalcone e Porto Nogaro. Il fine è supportare efficacemente lo sviluppo della piattaforma logistica regionale e del sistema produttivo regionale, nonché dei possibili sviluppi dei servizi ferroviari passeggeri. Lo sviluppo di tali attività dovrà avvenire in un contesto di razionalizzazione delle risorse economiche rese disponibili dalla Regione e delle risorse umane e al loro utilizzo;
- in conseguenza e stretta connessione con il predetto Piano industriale, dovrà anche essere definita la dotazione organica complessiva della società, corredata dall'illustrazione dei relativi oneri, con la sua ripartizione nell'ambito delle singole strutture organizzative. L'aggiornamento e quindi le modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa verranno effettuati coerentemente con l'aggiornamento di ciascuna annualità del medesimo piano industriale;
- l'attività di programmazione di cui ai punti precedenti sarà completata con la definizione del piano annuale del fabbisogno di risorse umane, con l'evidenza delle eventuali necessità occupazionali strettamente correlate alle attività pianificate nell'ambito del citato piano industriale. La programmazione dovrà fare riferimento tanto alle scelte occupazionali per il reclutamento dall'esterno che a quelle relative allo sviluppo professionale delle risorse interne eventualmente individuate secondo le procedure previste dal contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della LR 21/2007, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- a. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- b. gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- c. gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- d. gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della LR 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei Conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della LR 21/2007 che, attraverso un rinvio alla L. 1041/1971, e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con DPR 26/2008 e successive modifiche, che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti, che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con LR 3/2021 (Sviluppo impresa).

Si richiama l'articolo 42 della LR 3/2021 (capo IV) che precisa: *"il presente capo riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzandone il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".*

Con DPR 25/2023 è stato approvato il "Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) della legge regionale 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della LR 2/2022 (FVG Plus SpA), lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla LR 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus SpA.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 908/1955 e dell'art. 6 della L. 26/1986, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della LR 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della LR 3/2021:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

La Giunta regionale con propria deliberazione impartisce le direttive al Comitato di gestione in materia di destinazione delle risorse disponibili e di priorità di finanziamento degli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito nonché per le contribuzioni integrative di cui all'art. 7 bis della LR 2/2012 e s.m.i.

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'art. 11, c. 1 della sopra citata LR 2/2012.

2. Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE)

Ai sensi dell'art. 3, c. 1, LR 2/2012 come sostituito dall'art. 44, LR 3/2021 (Sviluppo impresa), è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, comma 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta Regionale e prosegua senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 8/1970 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – L. 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3 e 4, LR 3/2021 e all'art. 2, c. 12, LR 22/2022, la Giunta regionale con DGR 281/2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1.3.2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;
- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;
- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;
- Fondo regionale di garanzia per le PMI;
- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28.02.2023.

Il Fondo finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito individuati all'articolo 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e) e g) bis), LR 2/2012 e s.m.i., ossia: mutui a tasso agevolato, finanziamenti e operazioni di leasing finanziario a condizioni agevolate a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese nonché dei liberi professionisti, operazioni di microcredito, prestiti partecipativi e finanziamenti agevolati per sostenere processi di successione nella gestione d'impresa, finanziamenti agevolati per consolidamento di debiti e attivazione di interventi finanziari in forma di partecipazione in fondi immobiliari per la realizzazione di iniziative di investimento strategiche del settore turistico-alberghiero nel territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 1, LR 2/2012 e s.m.i., con la deliberazione dell'intervento di agevolazione finanziaria può essere attribuita una contribuzione integrativa dell'intervento medesimo per l'abbattimento dei relativi oneri finanziari con riferimento a particolari tipologie di iniziative imprenditoriali di investimento.

La vigilanza del Fondo è attribuita alla Direzione centrale attività produttive ai sensi dell'art. 11, c. 1, LR 2/2012 e s.m.i.

3. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo è stato istituito con la LR 80/1982, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della L. 546/1977 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5, LR 80/1982.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della LR 24/2016, come sostituito dall'art. 3, comma 39, lett. a), LR 7/2024, (legge di assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), il Fondo è lo strumento finanziario con cui la Regione finanzia

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

misure di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e del Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (PR FESR) in osservanza dei regolamenti comunitari 1303/2013, 2021/1060 e 2021/2115.

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, LR 12/2025, la Regione continua ad assicurare il sostegno alle imprese agroalimentari fornito nell'ambito del "Programma Anticrisi conflitto russo - ucraino", di cui all'articolo 12, comma 2 bis, LR 5/2020 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare), che continua a trovare applicazione fino al 31.12.2027 nel rispetto delle condizioni dei regolamenti di esenzione adottati dalla Commissione europea o dei limiti stabiliti a titolo di "de minimis" e, in considerazione dell'evoluzione della congiuntura economica, assume la denominazione di "Programma Anticrisi conflitti e tensioni commerciali internazionali". Con propria deliberazione, la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per la concessione delle misure attivate nell'ambito del suddetto Programma, avvalendosi sulle risorse del Fondo di rotazione.

La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, c. 1bis, LR 80/1982, nomina l'amministratore del Fondo individuandolo tra i dirigenti o le posizioni organizzative della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole.

4. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33, LR 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

Conformemente a quanto previsto dal suddetto articolo, il Fondo è amministrato dal Presidente della Regione o dall'Assessore dallo stesso delegato.

5. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, LR 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con LR 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario, incarico attualmente ricoperto dal direttore centrale della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4, c. 8, LR 14/2023, (Misure finanziarie multisettoriali) è stata disposta la proroga della gestione commissariale sino al 31.12.2025 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

6. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4, LR 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

Il Fondo è attualmente ancora gestito dall'istituto BCC Financing SpA, precedentemente denominato Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

Ai sensi dell'art. 5, commi 12-16, LR 13/2024 (Legge di stabilità 2025), così come modificato dalla LR 7/2025 (Disposizioni multisettoriali), con decorrenza dalla data di efficacia dell'acquisizione del Ramo Amministrazione Agevolazioni Casa, la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS SpA.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il trasferimento del suddetto Ramo e il conseguente cambio nella gestione del Fondo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing SpA, alla data di cui sopra sono trasferite a FVG PLUS SpA su apposito conto intestato al Fondo. FVG PLUS SpA è autorizzata a subentrare a BCC Financing SpA nelle convenzioni già stipulate tra la stessa e le banche convenzionate per l'operatività del Fondo. Con propria deliberazione la Giunta regionale definisce le modalità di gestione per il funzionamento del Fondo.

7. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c. 10, LR 22/2002, concede, a favore delle aziende agricole operanti nel territorio della Regione, interventi a titolo di indennizzo per i danni alle produzioni e ai beni aziendali derivanti da avverse condizioni atmosferiche e dalle calamità naturali e interventi a titolo di indennizzo per le perdite causate da agenti patogeni purché rientranti in un idoneo programma di prevenzione, controllo o eradicazione dei potenziali eventi dannosi nonché interventi a sostegno delle spese sostenute per la prevenzione e il controllo delle predette epizootie, fitopatie o infestazioni parassitarie.

Il Fondo è amministrato dal Direttore centrale competente in materia di risorse agricole, o suo delegato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, LR 22/2002.

8. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6, LR 2/2006, in attuazione di quanto previsto dall'art. 64, LR 18/2005, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale.

Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fidejussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico – finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.

Il Fondo è attualmente ancora gestito dall'istituto BCC Financing SpA, precedentemente denominato Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA.

Ai sensi dell'articolo 7, commi 33, 34 e 35, LR 7/2024 (Assestamento di bilancio per gli anni 2024-2026) così come modificato dall'articolo 7, c. 63, LR 13/2024 (Legge di stabilità 2025), in attuazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 4, lett. a), LR 2/2022 (FVG PLUS SpA), la gestione del Fondo è affidata a FVG PLUS SpA con decorrenza dalla data di efficacia di acquisizione da parte della società medesima del ramo Amministrazione Agevolazione Casa da BCC Financing SpA.

Il trasferimento del suddetto Ramo e il conseguente cambio nella gestione del Fondo è previsto entro il termine dell'esercizio 2025.

Le disponibilità residue del Fondo, giacenti presso BCC Financing SpA alla data sopra indicata, sono trasferite a FVG PLUS SpA, la quale è autorizzata a subentrare a BCC Financing SpA nelle convenzioni già stipulate tra la stessa e le banche convenzionate per l'operatività del Fondo.

Ai sensi dell'art. 8 c. 10, della LR 2/2006 la vigilanza del Fondo è affidata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia che si avvale del Servizio politiche del lavoro.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

9. Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento

Ai sensi dell'articolo 2, commi 24-27, LR 29/2018, è stato costituito il Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative, nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), LR 2/2012.

Il predetto Fondo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, LR 11/2020, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione del Fondo smobilizzo crediti succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

L'articolo 2, c. 27, LR 7/2024 nel modificare la denominazione del Fondo in "*Fondo di garanzia regionale per gli investimenti nelle imprese in fase di avviamento*" ha disciplinato che le dotazioni del Fondo siano destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore di tali imprese, incluse le start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Con DPRReg 192/2019 e s.m.i è stato emanato il regolamento recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 26, LR 29/2018, le dotazioni del Fondo possono essere alimentate da conferimenti della Regione, conferimenti dello Stato, di altri amministrazioni pubbliche e di Enti privati, interessi maturati sulle giacenze di tesoreria ed economie e rimborsi connessi alle operazioni finanziarie.

Ai sensi del seguente comma 27, il Fondo può essere alimentato anche con risorse derivanti dalla Programmazione dei Fondi strutturali, nel rispetto della normativa regionale, statale ed europea che disciplinano il loro utilizzo.

Ai sensi dell'art. 2, c. 13, lett. a) e b), LR 14/2023, a partire dal 01.01.2024, il Fondo è amministrato da FVG PLUS SpA.

La Giunta regionale esercita la vigilanza sulla gestione del Fondo attraverso la Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio per l'accesso al credito delle imprese ai sensi dell'art. 11, c. 1, LR 2/2012.

10. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La LR 4/2021 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea), ha apportato modifiche alla LR 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La LR 14/2015, come emendata dalla LR 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPRReg 200/2021, è stato emanato il Regolamento ai sensi della LR 14/2015 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Al Fondo affluiscono le risorse assegnate dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Amministrazione regionale, nonché eventuali altre somme derivanti da rientri, economie e rimborsi. Gli interessi maturati sul Fondo rimangono nella disponibilità del medesimo.

Le strutture attuatrici del programma sono i servizi della Regione Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma che esercitano le funzioni e assumono le responsabilità connesse all'attuazione del Programma.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della LR 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade SpA.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della LR 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (di seguito PMI)) e dell'art. 97, LR 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali nonché nel rispetto degli strumenti di programmazione comunitaria, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività a3.2.1, a2.1.1 e a3.4.1 del PR FESR 21-27.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta Regionale.

Principali risultati ottenuti

Le Camere di commercio hanno svolto nel corso del 2025 le seguenti attività in relazione ai canali contributivi delegati:

- attività istruttoria che ha condotto all'adozione di 101 nuovi provvedimenti di concessione a favore di PMI per complessivi euro 8,8 milioni e di 71 provvedimenti di liquidazione per complessivi euro 5,2 milioni in relazione agli aiuti agli investimenti produttivi di cui all'azione a3.2.1 del PR FESR 21-27;
- attività istruttoria che ha condotto all'adozione di 252 provvedimenti di concessione a favore di PMI per complessivi euro 14,15 milioni in relazione agli aiuti agli investimenti digitali di cui all'azione a2.1.1 del PR FESR 21-27);
- attività istruttoria propedeutica alla prossima adozione della graduatoria relativa agli aiuti alle start up innovative di cui all'azione a3.4.1 del PR FESR 21-27, in applicazione del bando approvato con DGR 58/2025.

Le Camere di commercio hanno inoltre proseguito l'attività istruttoria relativa al canale contributivo destinato agli incentivi a favore dell'imprenditoria femminile e, in generale, in relazione ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti che ha portato all'emissione dei provvedimenti di liquidazione del saldo dell'aiuto alle imprese beneficiarie.

Indirizzi

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli Enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Nel corso del 2026 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42, LR 4/2005, dell'articolo 97, LR 3/2015, finanziati mediante risorse regionali, e della Programmazione PR FESR 21-27.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In particolar modo le Camere di commercio svolgeranno l'attività istruttoria sulle domande che perverranno in relazione al bando emanato, in data 30.09.2025, dal Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in attuazione della DGR 1278/2025. In esito all'attività istruttoria saranno emessi provvedimenti di concessione destinati al sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese, mediante l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e mediante la partecipazione dei titolari, amministratori e dei lavoratori della PMI a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale accreditati dall'associazione italiana per la formazione manageriale o da equivalenti organismi europei, come previsto dall'articolo 17, LR 3/2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali).

Le Camere di commercio svolgeranno inoltre l'attività istruttoria in relazione ai seguenti canali contributivi per i quali è prevista la pubblicazione, entro l'anno in corso, di appositi bandi approvati dai competenti organi dell'Amministrazione regionale:

- contributi a favore di interventi per l'internazionalizzazione delle imprese (LR 2/1992)
- aiuti a favore dell'imprenditoria giovanile (LR 4/2013).

Le Camere di commercio, a seguito di istruttoria, emetteranno inoltre i provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sull'azione a3.4.1 del PR FESR 21-27.

Le Camere di commercio emetteranno ulteriori provvedimenti di concessione a valere sui Bandi a3.2.1 per investimenti produttivi e a2.1.1 per investimenti digitali del PR FESR 21-27, utilizzando le risorse stanziare sul programma e le economie maturate in fase di concessione dell'aiuto rispetto all'ammontare previsto nella graduatoria approvata.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29.12.2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della LR 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2025 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con DGR 302/2025, per una spesa complessiva programmata pari a euro 500.000:

- Progetto VOLO 2025 - Animazione economica per euro 125.000;
- Progetto VOLO 2025 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo per euro 345.000;
- Progetto VOLO 2025 – Incubatore d'impresa per euro 25.000;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG per euro 5.000.

Per ciascun progetto, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa che sarà presentata nel 2026.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2024 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31.12.2024:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30.06.2025 sono state finanziate 2.444 domande di contributo presentate nel 2024, con un contributo totale assegnato pari ad euro 12.820.944,49 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 39.692.515,50 (con un effetto leva pari a 3,10).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.444 per un importo complessivo di euro 12.820.944,49, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 31.12.2025 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 11.468.139,99:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 31.08.2025 sono state presentate 811 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 4.529.125,33.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2024, relativamente alle estetiste, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di aprile e maggio, e due sessioni da due giornate nei mesi di novembre e dicembre. Per quanto riguarda gli acconciatori, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di giugno e luglio e una sessione da una giornata nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, la Giunta regionale ripartisce annualmente le risorse fra le 4 aree di intervento; per il 2025 è stata adottata la DGR 60/2025.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2025 sono state emanate direttive con DGR 18/2025. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Nel 2024 il tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo è stato di 31,70 giorni.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con decreto del Direttore centrale delle attività produttive del 29.12.2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2, LR 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2025 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con DGR 302/2025, per una spesa complessiva programmata pari a euro 500.000:

- Progetto VOLO 2025 - Animazione economica per euro 125.000;
- Progetto VOLO 2025 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo per euro 345.000;
- Progetto VOLO 2025 – Incubatore d'impresa per euro 25.000;
- Botteghe scuola di artigianato in FVG per euro 5.000.

Per ciascun progetto, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa che sarà presentata nel 2026.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2024 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31.12.2024:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30.06.2025 sono state finanziate 2.444 domande di contributo presentate nel 2024, con un contributo totale assegnato pari ad euro 12.820.944,49 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 39.692.515,50 (con un effetto leva pari a 3,10).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.444 per un importo complessivo di euro 12.820.944,49, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 31.12.2025 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 11.468.139,99:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 31.08.2025 sono state presentate 811 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 4.529.125,33.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2024, relativamente alle estetiste, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di aprile e maggio, e due sessioni da due giornate nei mesi di novembre e dicembre. Per quanto riguarda gli acconciatori, si sono tenute due sessioni d'esame da due giornate nei mesi di giugno e luglio e una sessione da una giornata nel mese di dicembre.

Indirizzi

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, la Giunta regionale ripartisce annualmente le risorse fra le 4 aree di intervento; per il 2025 è stata adottata la DGR 60/2025.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2025 sono state emanate direttive con DGR 18/2025. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Nel 2024 il tempo medio di risposta per la concessione e contestuale erogazione del contributo è stato di 31,70 giorni.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con DGR 2011/2015.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate

Con l'articolo 84 bis, LR 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'articolo 100 della LR 29/2005 e di cui all'articolo 14, LR 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38 della LR 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 54, LR 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (comma 9 articolo 84 bis).

Principali risultati ottenuti

In relazione agli incentivi di cui all'articolo 100, LR 29/2005 e all'articolo 14, LR 3/2021 - bando 2023, sono stati concessi contributi su 323 posizioni per complessivi 5.077.658,28 euro. Sempre in riferimento allo stesso canale contributivo, il CATT FVG, nello stesso periodo di tempo ha provveduto a liquidare contributi su n. 198 posizioni per complessivi 2.532.080,47 euro. Rispetto al bando 2021 il CATT FVG ha provveduto a liquidare complessivamente contributi su 133 posizioni per complessivi 3.191.681,44 euro.

Per quanto riguarda bando articolo 100 - 2025 il CATT FVG ha provveduto alla concessione di 52 posizioni per un totale di 1.249.176,55 euro sulla base della prima dotazione di 1.395.634 euro di apertura del Bando. Le posizioni finanziabili con la prima dotazione, sono 59; sulle 7 posizioni, non ancora concesse, si stanno operando approfondimenti istruttori in relazione ai requisiti soggettivi e oggettivi.

In relazione agli ulteriori fondi stanziati con la LR 12/2025, pari a 7 milioni di euro è in corso l'attività istruttoria delle imprese potenzialmente finanziabili. In particolare, con la dotazione complessiva di 8.395.634 euro, allo stato delle istruttorie, risulterebbero complessivamente finanziabili 434 domande. Il numero, potrebbe variare a seguito della conclusione del procedimento istruttorio, delle integrazioni e delle verifiche operate sulle domande.

In merito agli incentivi di cui all'articolo 38, LR 4/2016 (Fondo imprese turistiche), bando 2021 il CATT FVG ha provveduto complessivamente a liquidare 3.341.820,69 euro a 31 imprese, di cui a 5 a titolo di anticipo tramite rilascio di fidejussione bancaria o assicurativa per 1.266.818,88 euro. Sempre in riferimento allo stesso canale contributivo, il CATT FVG srl, ha provveduto a concedere contributi su 24 posizioni per 2.906.833,37 euro.

In relazione al bando Fondo Turismo - bando 2019 e successivi scorrimenti, nel periodo di riferimento si è proceduto alla liquidazione di 14 posizioni per un totale di 1.298.624,1 euro a titolo di saldo e alla concessione di contributi relativi a 8 posizioni per 1.231.909,58 euro.

In relazione agli incentivi a favore delle agenzie di viaggio e turismo con il Bando 2022/2023 il CATT FVG ha liquidato 5 posizioni per un totale di 33.783,68 euro a titolo di saldo e non vi sono altre imprese da liquidare sul bando che risulta pertanto chiuso. Sul bando 2023/2024 relativo ai medesimo incentivi sono state liquidate 29 posizioni per un totale di 181.012,56 euro.

Sul Bando aperto nel mese di dicembre 2024 sul medesimo canale contributivo il CATT FVG, anche a seguito della riapertura dei termini, ha provveduto alla concessione del contributo a favore delle 59 aziende istanti ed aventi diritto, per un totale di 401.413 euro e alla liquidazione di 16 posizioni per un totale di euro 151.226,82.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 4.2.2025 è stata approvata dalla Giunta regionale con DGR 585/2025 per una spesa complessiva programmata pari a 200.862 euro articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato, nonché le tematiche in materia ambientale di interesse per il comparto del terziario.

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con il DPRReg 035/2017 in base al quale il CATT FVG predispone annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare e, per ciascun progetto, tutti gli elementi di dettaglio. Il progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale.

Il regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili e dispone che i risultati ottenuti siano indicati nella relazione di accompagnamento alla rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le direttive al CATT FVG concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate; al momento sono in vigore le direttive emanate con DGR 447/2025.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Indirizzi

Nell'ambito delle attività delegate al CATT FVG ai sensi dell'articolo 84, LR 29/2005, dal 15.04.2025 al 15.12.2025 è aperto il bando per la concessione degli incentivi per promuovere e sostenere le micro, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio ai sensi dell'articolo 100, LR 29/2005 e dell'articolo 14, LR 3/2021.

Gli indirizzi per la programmazione della spesa di cui ai citati articoli 100, LR 29/2005 e 14, LR 3/2021 prevedono il sostegno ai seguenti investimenti:

- lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione, acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni (anche per pagamenti in moneta elettronica e per il commercio elettronico), sistemi di videosorveglianza e sicurezza innovativi e per l'accrescimento dell'efficienza energetica di cui all'articolo 7 del regolamento emanato con DPRReg 35/2017;
- adeguamento di strutture e impianti alle normative in materia di prevenzione incendi, prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro, antinquinamento di cui all'articolo 8 del medesimo regolamento regionale;
- acquisto e attivazione di tecnologie digitali e relativa formazione del personale di cui all'articolo 9 bis del medesimo regolamento regionale.

Per quanto concerne le attività delegate relative alla concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'articolo 38, LR 4/2016, prosegue nel 2025 l'attività di liquidazione del CATT FVG a favore delle imprese beneficiarie dei Bandi 2019 e 2021 Fondo turismo il cui scorrimento delle graduatorie si è concluso.

Dal 09.04.2025 al 13.04.2025 è stato riaperto il bando per l'accesso ai contributi a favore delle agenzie di viaggio e tour operator in attuazione dell'articolo 64, LR 21/2016 e del regolamento emanato con DPRReg n.115/ 2024, che non avessero già presentato domanda nel periodo compreso tra il 19.11.2024 e il 19.12.2024.

Sono finanziabili le seguenti iniziative e tipologia di spese:

- organizzazione e vendita di pacchetti turistici;
- 20% dell'importo annuo del canone di locazione, leasing o concessione di immobili ad uso commerciale;
- vendita biglietti aerei da/per Trieste Airport;
- convenzioni stipulate con PromoTurismoFVG.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per l'attuazione della delega relativa agli incentivi sono approvate annualmente dalla Giunta regionale le direttive sull'esercizio delle funzioni amministrative.

È previsto, inoltre, il finanziamento da parte della Regione del Programma annuale di ammodernamento del settore terziario predisposto dal CATT FVG, i cui indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del regolamento emanato con DPREG 035/2017.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 04.12.2023 è stato sottoscritto dal MASE e dalla Regione FVG, un nuovo Accordo di Programma, sostitutivo di quello del 28.10.2020 di pari importo. Tuttavia, il periodo intercorso tra il primo ed il secondo accordo e gli eventi socio economici che lo hanno caratterizzato, hanno reso necessaria una rimodulazione degli interventi e a parità di importo complessivo hanno trovato copertura 6 delle 9 schede iniziali.

Tale accordo riprende e rielabora in sei interventi, riassunti in altrettante schede, parte preponderante di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per l'ex area Caffaro di Torviscosa, presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest, nonché il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati, è stato individuato, con DGR 295/2021 il Consorzio di bonifica Pianura friulana, quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Con successiva DGR 1331/2021 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti

Con decreto 3681/2021, è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'accordo medesimo.

Con decreto 6346/2021, è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28.10.2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico all'accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati autorizzati con rispettivi Decreti dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE). Per la scheda n. 4 sono stati avviati i lavori stante l'indifferibile urgenza dovuta alla procedura di infrazione comunitaria che grava sulla stessa, mentre per le schede 1, 2, 3, 5 la Regione FVG, dopo aver temporaneamente sospeso le attività in attesa di indicazioni da parte del MASE e del nuovo soggetto proprietario, subentrato nel 2023, che, ai sensi dell'art. 245 del DLgs 152/06, si era dichiarato intenzionato ad attivarsi per le opere di bonifica, si sta apprestando a dar seguito agli interventi previsti.

In particolare, per quanto riguarda le schede 1, 2, 3 e 5, l'esecuzione delle stesse è al momento sospesa in attesa del subentro negli interventi da parte del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere). Diversamente per la sola scheda 4 "Discariche E ed F", gravata da procedura di infrazione comunitaria, la Regione ha dato seguito all'esecuzione delle opere tramite delegazione amministrativa intersoggettiva

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che, secondo cronoprogramma aggiornato dovrebbero concludersi positivamente entro il mese di ottobre 2025.

Indirizzi

Il nuovo Accordo di programma del 2023 prevede, così come quello stipulato il 20.10.2020, il risanamento generale delle aree ex Caffaro con l'esclusione di alcune aree che saranno però riprese negli interventi del nuovo soggetto subentrato (proprietario non responsabile che ha dichiarato la disponibilità a procedere) e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n. 1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa. Si segnala tuttavia che in conseguenza del rilevante tempo intercorso dalla avvenuta segnalazione di "intento a procedere" da parte della nuova Proprietà, senza, ad oggi, ulteriori sviluppi intervenuti, vi è la possibilità che il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, titolare del procedimento all'interno del SIN Caffaro di Torviscosa, consideri di riaffidare, in forza dell'Accordo già sottoscritto, l'esecuzione delle opere alla Regione Friuli Venezia Giulia per la loro esecuzione.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate

In data 25.05.2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25.09.2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono piccole medie imprese o destinate all'insediamento di queste ultime e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10, c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6, LR 15/2004, la Regione interveniva tramite il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con DGR 2272/2015, ai sensi dell'art. 2, c. 41, LR 34/2015, le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La LR 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del SIN di Trieste, anche mediante delegazione amministrativa al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui all'art. 62, c. 5.1, LR 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del SIN di Trieste, l'art. 2, c. 41 quater, LR 34/2015 disponeva che fino al 31.12.2019, la Regione attuasce le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglie di contaminazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il c. 41 quinquies della citata LR 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio indicate nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51, LR 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

A seguito del decreto del Ministro della transizione ecologica n. 95/2021 che ha escluso le aree sopra emarginate dal perimetro del SIN di Trieste, la Regione FVG non è più competente a proseguire nella realizzazione delle attività di recupero ambientale delle aree medesime, posto che l'articolo 2, commi da 41 a 41 quinquies, L. 34/2015 (Legge di Stabilità 2016) lega strettamente l'intervento regionale alla riqualificazione del SIN di Trieste. La Regione non può pertanto proseguire in tale azione unitaria e si è attivata per individuare un altro soggetto pubblico che possa continuare le attività già avviate, a fronte di un interesse in tal senso da parte degli operatori in sito.

Principali risultati ottenuti

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghere/Rio Ospio in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB/2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da EZIT in Valli delle Noghere – Rio Ospio (aree di proprietà ex EZIT, oggi CoSELAG, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

L'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha presentato il Progetto A.P.T. n° 1976 – CUP I64E21001980001. Opere preparatorie all'insediamento di attività logistiche e industriali in zona delle Noghere. Progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarda una rilevante porzione delle aree CoSELAG (già aree EZIT), approvato con decreto del Rappresentante unico regionale n. 45217/GRFVG/2023.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2.02.2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021, mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25.05.2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimtrate.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori", la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253, DLgs 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo.

A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo tenutasi in data 2.12.2021, il MiTE con nota del 12.09.2022, ha chiarito che il presupposto per l'avvio degli interventi d'ufficio da parte dell'Amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l'evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto; in assenza pertanto di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Nell'anno 2024 il Comune di Muggia ha concluso le procedure per la caratterizzazione della sub area VN-C rientrante tra i "Piccoli operatori" e sta ultimando l'elaborazione dell'analisi di rischio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), verificato che non sussiste l'interesse da parte degli operatori in sito nella prosecuzione dell'azione unitaria per l'esecuzione dei monitoraggi e della eventuale rielaborazione dell'analisi di rischio, la Regione Friuli Venezia Giulia rappresenterà al CoSELAG ed a ciascun operatore privato la necessità di provvedere in via autonoma.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area “Piccoli operatori”, al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziate per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE (ora MASE), a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate. Considerato che, rispetto all'intera area oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste molti operatori, soprattutto nella zona del canale navigabile, hanno avviato autonomamente la procedura di cui al titolo V, parte quarta del DLgs 152/2006, si intende procedere con l'attuazione del suddetto piano per l'area VN-B, nella quale quasi nessun privato interessato ha avviato tale procedura.

Si procederà pertanto con l'acquisizione preliminare delle autorizzazioni all'esecuzione delle attività da parte dei proprietari e dei gestori delle aree, in carenza delle quali non sarà possibile procedere. Verrà inoltre attivato un tavolo con ARPA FVG, al fine di individuare le attività necessarie all'integrazione della caratterizzazione già condotta nella sub-area VN-A.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Sono delegate, ai sensi della LR 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per dissesti franosi e monitoraggi degli stessi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture viarie, perlopiù di interesse comunale.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex LR 68/1982, LR 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva possibile rideterminazione delle classi di pericolosità e di rischio delle aree PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la mitigazione delle pericolosità da frana.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate

Sono delegate, ai sensi della LR 11/2015, artt. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Dal gennaio 2021 la delega riguarda anche la gestione delle vie di navigazione di interesse regionale con lo scopo di garantire la corretta manutenzione dei segnalamenti e le opere di manutenzione di canali lagunari.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali. Corretta manutenzione e sicurezza dei canali navigabili regionali.

Indirizzi

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Le opere hanno altresì la funzione di riduzione della pericolosità idraulica del territorio ai sensi dell'articolo 6 del PGRA (Piano gestione rischi alluvioni).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Direzione centrale di riferimento

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica, ai sensi dell'art. 50bis della LR 14/2002.

Sulla base di una ricognizione procedurale e finanziaria attivata dagli uffici della Direzione centrale infrastrutture e territorio e in fase di completamento, nel corso del 2025 sono proseguite le attività di verifica dello stato di avanzamento finanziario delle opere.

Principali risultati ottenuti

Interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade, conclusi nel 2025

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
Sostituzione e ripristino dei sistemi di protezione della ciclovia nel tratto compreso tra via Grado e via Saba nel comune di Grado.	€ 486.253,46	CONCLUSO
Itinerario ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile" ADRIatic IONian CYCLE route for sustainable TOURism – ADRIONCYCLETour. Ciclovia FVG5 "dell'Isonzo" tratto Isola di Cona – San Canzian d'Isonzo e Turriaco – San Pier d'Isonzo – Fogliano - Redipuglia	€ 440.000,00	CONCLUSO
Programma di cooperazione territoriale Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 – "Itinerario ciclabile Adriatico-Ionico per il turismo sostenibile – ADRIatic IONian CYCLE route for sustainable TOURism – ADRIONCYCLETour" – GO 16_19 - Realizzazione della pista ciclabile nel tratto Gorizia – Grado (percorso internazionale FVG5 – "ciclovia dell'Isonzo") 1° stralcio: S. Canzian d'Isonzo - Turriaco	€ 1.036.818,28	CONCLUSO
DA 01-2009 R1 Comune di Monfalcone - SS 14 al km 126+375 incrocio via Cosulich - Rotatoria R1	€ 5.700.000,00	CONCLUSO
DA 26/2018 Sostituzione dei giunti sulle strade regionali e statali a gestione regionale	€ 4.380.318,82	CONCLUSO

Interventi in corso nel 2025 e successivi anni 2026 e 2027

Intervento	Importo QE - IVA inclusa	Stato
CICLOVIA FVG1 "Alpe Adria" – Tronco Moggio Udinese – Tarvisio - Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento e potenziamento degli impianti di illuminazione delle gallerie e messa in sicurezza dei relativi tratti di pista ciclabile.	€ 1.506.492,89	In esecuzione
Progettazione e realizzazione interventi di riqualificazione e potenziamento della SR 355 - "della Val Degano" Tratta Comeglians – Rigolato – Primo Lotto funzionale	€ 12.000.000,00	In progettazione
Realizzazione del percorso ciclabile denominato "Itinerario ciclabile del Livenza" - 1° Lotto	€ 1.711.000,00	In progettazione
Ciclovia FVG1/2 – Tratto translagunare in comune di Grado - Nuovo impianto di illuminazione della pista ciclabile nel tratto translagunare in Comune di Grado.	€ 1.300.000,00	In progettazione
Estensione tratti ciclabili nell'Isonzo, tratto di collegamento tra Fogliano e Gradisca d'Isonzo della ciclovia FVG 5	€ 1.200.000,00	In progettazione
UD_17_16A - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali – zona Friuli Centrale – cofinanziato 50% PNSS – rotatoria di Palmanova	€ 1.880.800,60	In esecuzione
UD_17_16B - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di alcune intersezioni stradali – zona Friuli Centrale – cofinanziato 50% PNSS – rotatoria di Qualso in Comune di Reana del Rojale	€ 1.250.000,00	In esecuzione
PN_06_02 - Lavori di "sistemazione ed adeguamento dalla S.R. 251 alla S.P. "di Aviano" nei Comuni di San Quirino, Rovereto in Piano ed Aviano – Ex Pista Carri 2° lotto"	€ 10.842.788,28	Da consegnare
S.R. n. 552 "del Passo Rest" – Sistemazione e messa in sicurezza dell'intersezione fra la SR 552 e la SR PN n. 54 al km 0+000 in località "Redona-Ponte Racli" nel Comune di Tramonti di Sopra (PN) mediante realizzazione di rotatoria	€ 500.000,00	In progettazione
SR 354 "di Lignano" – Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 8+380 in Località Pertegada nel Comune di Latisana	€ 3.390.000,00	Da consegnare (Commissario Delegato terza corsia)

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

DA 05-2009 B – Realizzazione di una rotatoria tra la S.P. 21 “di Bannia” e la S.P. 6 “del Sile” su inne-sto Via San Vito in Comune di Fiume Veneto (PN).	€ 1.350.000,00	In progettazione
“Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN)	€ 37.983.361,27	Da consegnare
DA 29-2019 - Lavori di installazione dei dispositivi di sicurezza per motociclisti (DSM) lungo la SR 512 - I° lotto	€ 1.211.200,00	In progettazione
DA 25/2018 - SS 13 Lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Rio degli Uccelli in Comune di Pontebba	€ 8.201.340,79	In esecuzione
DA 24/2018/II - SS 52 Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone	€ 17.800.000,00	In progettazione
DGR 2400 dd.14.12.2018 PARCHEGGIO ZONCOLAN Decreto n.6604/TERINF del 28.12.2018	€ 2.850.000,00	In esecuzione

Indirizzi

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., riferita alle strade statali, regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta, anche per le opere delegate, secondo le disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (DLgs 36/2023).

Nell'ambito della finalità generale di garantire all'Amministrazione regionale il puntuale monitoraggio delle risorse di bilancio impegnate per la realizzazione di interventi e opere pubbliche sul territorio, con particolare riguardo agli interventi afferenti alla viabilità di interesse regionale e locale la cui realizzazione viene delegata dalla Giunta regionale alla Società, si evidenzia la necessità di operare sotto il profilo amministrativo un riordino delle poste di bilancio impegnate e trasferite a favore della società, così da poter rilevare quali poste di bilancio risultano non utilizzate e quindi da reinvestire su interventi diversi e primari per il territorio regionale, con particolare riferimento ai contenuti della DGR 2687/2017 e s.m.i..

Essendo le delegazioni amministrative una primaria forma di investimento sul territorio regionale, l'Amministrazione regionale conferma la necessità di dar corso a un più puntuale monitoraggio amministrativo, fisico e procedurale, correlato quindi anche ai quadri economici e al cronoprogramma delle opere.

Per migliorare l'efficacia della programmazione dei lavori e del loro monitoraggio sia nella fase progettuale che in quella esecutiva, in collaborazione con Insiel, è in corso di studio un'estensione dell'applicativo MOP che, attraverso la raccolta dei dati anagrafici (stato, data di apertura e chiusura, titolare, natura, tipologia d'intervento, settore, sottosettore e categorie del CUP), finanziari (quadro economico, fonti di finanziamento ed economie) e procedurali (iter amministrativo) delle opere pubbliche, consenta alla Regione di effettuare un monitoraggio puntuale delle stesse.

Le nuove modalità di monitoraggio, nei termini sopra descritti, contribuiranno altresì a potenziare l'efficienza del processo interno, in particolare riducendo la tempistica che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi.

In via generale le delegazioni amministrative verranno conferite sulla base dei principi adottati dalla Giunta regionale con DGR 801/2024 in relazione alla competenza della società all'adozione di tutti gli atti tecnico amministrativi funzionali alla realizzazione dell'opera compresa l'approvazione di tutti gli elaborati progettuali previsti dalla normativa vigente in materia sulla base degli indirizzi progettuali e di gestione dell'opera impartiti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico copertina: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di novembre 2025
©tutti i diritti riservati

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula